Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 39

mercoledì, 30 settembre 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **9**

SEZIONE I **11**

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni 12

DELIBERAZIONE 30 luglio 2026, n. 62

Piano faunistico venatorio regionale (PFVR). Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014. 12

DELIBERAZIONE 22 settembre 2026, n. 74

Nomina dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione. 16

DELIBERAZIONE 22 settembre 2026, n. 75

Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Deputazione generale. Designazione di un rappresentante regionale in sostituzione del componente cessato dalla carica. 18

CONSIGLIO REGIONALE

- Comunicati 23

Avviso di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale (PFVR) ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014. 23

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 24

DECRETO 21 settembre 2026, n. 208

Società Seam S.p.A. . Delega a partecipare al Comitato del sindacato, previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A., convocato per il giorno 25 settembre 2026 e all'assemblea dei soci convocata per il giorno 20 ottobre 2026, in prima convocazione e per il giorno 23 ottobre 2026, in seconda convocazione. 24

DECRETO 23 settembre 2026, n. 209

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la realizzazione della strada di collegamento Le Piagge - Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge". 27

DECRETO 23 settembre 2026, n. 210
Commissione tecnica per l'accertamento dellidoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 58/R/2013. Ricostituzione. . . . 59

DECRETO 23 settembre 2026, n. 211
Nomina Commissario della Fondazione Toscana Spettacolo. . . . 63

DECRETO 25 settembre 2026, n. 212
Delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale e la seduta del Collegio di Vigilanza, previsti da alcuni Accordi, convocate per il giorno 5 ottobre 2026. . . . 66

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni . . . 69

DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1131
Modifica del Regolamento interno e composizione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NURV). . . . 69

DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1132
DPGR 88/2026 - DGR 924/2026 - Incendio boschivo sviluppatosi dal 28 aprile al 3 maggio 2026 nella province di Lucca e Pisa. Approvazione del Piano degli interventi urgenti e delle relative disposizioni attuative. . . . 81

DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1138
ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 E DELLA SCHEDA RILEVAZIONE DEGLI ACCORDI QUADRO 2026/2028 DELLA GIUNTA REGIONALE. . . . 95

DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1139
l.r. 12/2026 art. 67 Contributo straordinario al Comune di Castiglione di Garfagnana per il sostegno del completamento degli interventi di restauro e recupero della cinta muraria, stralcio Torricella-Torrione del Fondaccio - Approvazione schema di accordo. . . . 113

DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1140
Delibera CIPE n. 26/2003 e DGR n. 882/2018: aggiornamenti e approvazione nuovo schema di Pre-Accordo tra le Regioni Toscana, Umbria e Patto 2000 (S.C.r.l.), per la destinazione delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per il Patto territoriale interregionale VATO (Valdichiana Amiata-Valdorcia Trasimeno e Orvietano). . . . 124

DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1141
PR FSE 2021/27 Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari AA 2026/27". . . . 142
DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1142
L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attivazione della Strategia Forestale Nazionale. Annualità 2026. Attivazione di ulteriori misure forestali. . . . 151
DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1149
Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 942 del 27/07/2026. . . . 186
DELIBERAZIONE 21 settembre 2026, n. 1154
Servizio Civile Regionale - Approvazione dell'Allegato A recante gli elementi essenziali e i criteri per la procedura di copertura dei posti vacanti nei progetti finanziati nell'ambito del Bando per la selezione di 2.396 giovani, approvato con decreto dirigenziale n. 8655 del 22 aprile 2026. . . . 217
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni . . . 227
DELIBERAZIONE 23 settembre 2026, n. 125
Assetto organizzativo del Consiglio regionale della XII Legislatura. . . . 227
GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti . . . 232
Direzione Valutazioni Ambientali e Autorita' di Audit - Settore VIA . . .
DECRETO 18 settembre 2026, n. 20610 - certificato il 21 settembre 2026
(2665) D.lgs.152/2006, art.19 comma 10; l.r. 10/2010, art.57. Istanza di proroga termine contenuto nel provvedimento di verifica decreto n. 5781 del 14/07/2016, come già prorogato con decreto n. 13696 del 05/08/2021, progetto del nuovo collegamento ferroviario tra il Porto di Livorno e l'Interporto Toscano, nei Comuni di Livorno e Collesalvetti; proponente: Settore regionale Viabilità Toscana Costa. Porti e Logistica - Provvedimento conclusivo. . . . 232
Direzione Sanita', Welfare e Coesione Sociale . . .
DECRETO 21 settembre 2026, n. 20636 - certificato il 21 settembre 2026
L.R. 51/09 - D.D. n .3959 del 27/02/2024 - Gruppo tecnico regionale di verifica (GTRVE): aggiornamento elenco approvato con D.D. n.16400 del 17/07/2026. . . . 237
Direzione Sanita', Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Farmaceutica e Dispositivi . . .

DECRETO 21 settembre 2026, n. 20650 - certificato il 21 settembre 2026
Dichiarazione sede farmaceutica n. 2 vacante di titolare e offerta in prelazione all'Amministrazione comunale di Cinigiano. . . . 240

DECRETO 21 settembre 2026, n. 20651 - certificato il 21 settembre 2026
Dichiarazione di sede farmaceutica di nuova istituzione nel Comune di Montecatini Terme (PT). . . . 242

Direzione Valutazioni Ambientali e Autorita' di Audit - Settore VIA . . . .

DECRETO 22 settembre 2026, n. 20732 - certificato il 22 settembre 2026
(ID 2567) Art. 19 del Dlgs. 152/2006 ed art. 43, comma 6 e art. 48 della LR.10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto IPPC 2.6 "Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante procedimenti elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3", sito in Loc. Pieve al Toppo, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR). Proponente: GALV.AR Srl. Provvedimento conclusivo. . . . 245

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale .

DECRETO 22 settembre 2026, n. 20776 - certificato il 23 settembre 2026
DECLASSIFICAZIONE DI TRATTO VARIATO DELLA S.P.80 "DEL VIRGINO" IN LOCALITA' BACCAIANO NEL COMUNE DI MONTESPERTOLI (FI) CON CONTESTUALE CLASSIFICAZIONE A STRADA PROVINCIALE DEL TRATTO IN VARIANTE. . . . 259

DECRETO 22 settembre 2026, n. 20777 - certificato il 23 settembre 2026
Declassificazione di tratto variato dell'originario tracciato della SP 4 "Volterrana" compreso fra il km. 25+300 e il km. 25+550 del tracciato attuale in loc. Ortimino nel Comune di Montespertoli (FI). . . . 267

Direzione Generale della Giunta Regionale . . . .

DECRETO 23 settembre 2026, n. 20839 - certificato il 23 settembre 2026
Conferimento incarichi di responsabile di settore della Direzione Generale della Giunta regionale. . . . 274

Direzione Valutazioni Ambientali e Autorita' di Audit - Settore VIA . . . .

DECRETO 23 settembre 2026, n. 20961 - certificato il 24 settembre 2026
(ID 2543) art. 9 D.Lgs.190/2024, art.19 D.Lgs.152/2006 ed art. 48 L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente al progetto di costruzione di un impianto agrivoltaico, denominato "Suvereto" di potenza pari a 37,5 MWp e relative opere di connessione, sito nei comuni di Campiglia Marittima e Suvereto (LI). Proponente Iren Green Generation Tech s.r.l. Provvedimento conclusivo. . . . 281
Direzione Opere Pubbliche
DECRETO 24 settembre 2026, n. 20988 - certificato il 24 settembre 2026 Conferimento incarico di responsabile di settore della Direzione Opere Pubbliche. . . . 302
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Sismica
DECRETO 24 settembre 2026, n. 20994 - certificato il 24 settembre 2026 L.R. 58/2009 - DGRT 821/2021 - DGRT 373/2026 - Approvazione degli esiti della ricognizione degli edifici pubblici strategici e/o rilevanti e del Piano dei fabbisogni degli interventi di prevenzione sismica. . . . 308
Direzione Beni, Istituzioni e Attività Culturali - SETTORE SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE.
DECRETO 24 settembre 2026, n. 20998 - certificato il 24 settembre 2026 DGR n. 697/2026 e decreto dirigenziale n. 14694/2026 - Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo per il quinquennio 2026-2030 (art. 34, comma 1, lettera e) LR 21/2010). . . . 344
Direzione Generale della Giunta Regionale
DECRETO 24 settembre 2026, n. 21017 - certificato il 24 settembre 2026 D.D. n. 20509 del 16.9.2026 "Processo conferimento incarichi di elevata qualificazione in scadenza al 31/10/2026 - interventi di parziale riassetto posizioni di elevata qualificazione Direzione generale della Giunta": modifica. . . . 348
Direzione Valutazioni Ambientali e Autorita' di Audit - Settore VIA
DECRETO 24 settembre 2026, n. 21067 - certificato il 25 settembre 2026 D.Lgs. 152/2006, art. 19 e l.r. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativa al progetto di realizzazione di 7 impianti fotovoltaici a terra di potenza pari a 6.528,59 kWp, in loc. La Monaca, Venturina Terme, Comune di Campiglia Marittima (LI); proponente: RM Solar Srls. Provvedimento conclusivo. . . . 357
ALTRI ENTI . . . 376
CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD

Intervento di: "Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo ed altri comuni di Massa e Carrara I STRALCIO" - Codice RENDIS: 09IR348/G1 CUP: H63H19000340002. . . . 376
ALTRI AVVISI . . . 379
GUIDO M. FABBRICOTTI FU B. SUCCESSORI S.R.L. . . .
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Pronuncia Compatibilità Ambientale (art. 27 bis del Dlgs 152/2006). . . . 379

SEZIONE II . . . **383**
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni . . . 384
COMUNE DI PONTREMOLI (Massa Carrara) . . .
DETERMINAZIONE 17 settembre 2026, n. 51
Variante semplificata n. 7 al piano operativo comunale - Presa d'atto del mancato arrivo di osservazioni e trasmissione avviso sul BURT per relativa efficacia, secondo quanto previsto dal comma 3 dellart. 32 della L.R. 65/2014 e s.m.i. . . . 384
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi . . . 385
COMUNE DI BIENTINA (Pisa) . . .
APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) . . . 385
COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (Siena) . . .
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 30/06/2026. NUOVO PIANO STRUTTURALE E PRIMO PIANO OPERATIVO APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELLART. 19 DELLA L.R. 65/2014. . . . 386
COMUNE DI LARCIANO (Pistoia) . . .
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014. . . . 387
ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DELL'AREA DI BACCANE AI SENSI DEGLI ARTT. 111 E 119 DELLA L.R.T. 65/2014. . . . 388
COMUNE DI LUCCA . . .
"VARIANTE URBANISTICA DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO "EX CARTIERA PASQUINI" E LA CONTESTUALE CESSIONE GRATUITA AL COMUNE DI LUCCA DI PARTE DI AREA DA ADIBIRE A SPAZIO PUBBLICO/VIABILITÀ". . . . 389
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara) . . .
VARIANTE N. 7 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA EX UNIVERSAL BENCH/AUTONIERI. . . . 390

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo) . . . . . .
PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO INERENTI I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE IN ALBERORO (MONTE SAN SAVINO) - ANNO 2026. 391
COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa) . . . . . .
NUOVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA CC N. 26/2025 - APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E PARZIALE RIADOZIONE DI ALCUNE PREVISIONI. 392
COMUNE DI QUARRATA (Pistoia) . . . . . .
AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E AL CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (Art. 38, comma 10, D.Lgs. 36/2023 - Artt. 11 e 16, D.P.R. 08/06/2001, n. 327 - Artt. 7 e 8, Legge 241/1990). 393
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca) . . . . . .
Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa allarea "RR38 - Via Ciocche", ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014 - Avviso di efficacia ai sensi dellarticolo 32, comma 3, della L.R. 65/2014. 396

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 220 al B.U. n. 39 del 30/09/2026

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI POGGIO A CAIANO (Prato)

DELIBERAZIONE del 9 settembre 2026, n. 54

Statuto del COMUNE di POGGIO A CAIANO.

Supplemento n. 221 al B.U. n. 39 del 30/09/2026

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

DELIBERAZIONE del 29 luglio 2026, n. 76

STATUTO DEL COMUNE DI POGGIBONSI

Supplemento n. 222 al B.U. n. 39 del 30/09/2026

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale

Decreti vari: 20510-20637-20811-20827-20863-20956-20957-21010-21074-21115-21130-21135-21153.

Supplemento n. 223 al B.U. n. 39 del 30/09/2026

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE del 22 settembre 2026, n. 76

Approvazione del bilancio di esercizio 2025 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009.

DELIBERAZIONE del 22 settembre 2026, n. 77

Approvazione del bilancio di esercizio 2025 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU).

DELIBERAZIONE del 23 settembre 2026, n. 78

Approvazione del bilancio di esercizio 2025 di Fondazione Sistema Toscana ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 61/2018.

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 21 settembre 2026, n. 1156

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 21 settembre 2026, n. 1157

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 21 settembre 2026, n. 1158

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011.

SEZIONE I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 LUGLIO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 30 luglio 2026, n. 62:
Piano faunistico venatorio regionale (PFVR). Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA");

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36/R;

Visto il Piano di indirizzo territoriale con valore di piano paesaggistico (PIT-PPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

Visto il Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione della Regione emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 aprile 2019 n. 15/R;

Visto il Piano faunistico venatorio regionale (PFVR) adottato, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, con deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 2025. n. 60;

Visto che con la stessa deliberazione del Consiglio regionale sono stati adottati gli elaborati, quali parte integrante e sostanziale, di seguito indicati:

- allegato 1a: Quadro conoscitivo;
- allegato 1b: Quadro conoscitivo;
- allegato 1c: Quadro conoscitivo;
- allegato 2: Pianificazione;
- allegato 2a: n. 7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica;
- allegato 3: Rapporto ambientale;
- allegato 4: Sintesi non tecnica;
- allegato 5: Studio di incidenza;
- allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPR;

oltre ai seguenti elaborati:

- allegato 7: Rapporto della garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 65/2014 e sub allegati 7a, 7b, 7c e 7d;
- allegato 8: Relazione del responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014.

Considerato che sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 58, parte prima, del 10 settembre 2025 è stato pubblicato l'avviso di adozione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, al fine di consentire agli interessati di prendere visione e di presentare opportune osservazioni e pareri entro il termine di sessanta giorni;

Dato atto che dell'adozione del Piano è stato dato avviso anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale;

Preso atto che dell'adozione del Piano è stato dato avviso anche sul sito web istituzionale della Giunta regionale assieme alla comunicazione per la presentazione di osservazioni e contributi ai fini della procedura di VAS, secondo quanto previsto dall'articolo 25 della l.r. 10/2010;

Visto che a seguito dei suddetti avvisi sono pervenute:
- n. 253 comunicazioni contenenti osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 10/2010;
- n. 159 comunicazioni contenenti osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014.

Dato atto che il Consiglio regionale ha provveduto a trasmettere alla Giunta regionale, secondo quanto previsto dalla del.c.r. 60/2025, le osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, per gli adempimenti preordinati all'approvazione definitiva del piano da parte del Consiglio stesso;

Preso atto che, parallelamente alle fasi di consultazione pubblica, è stato attivato da parte degli uffici competenti della Giunta regionale il processo di confronto istituzionale con le parti sociali ai fini della concertazione di cui all'articolo 3 della l.r. 1/2015;

Preso atto che con determina n. 3/AC/2026 del 21 aprile 2026, il NURV ha approvato il parere motivato di VAS e l'allegato parere di valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi dell'articolo 26 della l.r. 10/2010;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2026 n. 666 (Piano Faunistico Venatorio Regionale. Esiti delle consultazioni e delle osservazioni di cui all'art. 25 della l.r. 10/2010 e art. 19 comma 2 della l.r. 65/2014);

Considerato che con la suddetta del.g.r. 666/2026 sono stati approvati dalla Giunta regionale e trasmessi al Consiglio regionale:
- la proposta di dichiarazione di sintesi (allegato 9), redatta ai sensi dell'articolo 27, comma 2 della l.r. 10/2010, contenente l'istruttoria tecnica e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate con riferimento ai contributi e pareri pervenuti nell'ambito della procedura di VAS, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della l.r. 10/2010 e gli esiti dell'istruttoria tecnica delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;
- gli esiti della concertazione effettuata ai sensi della l.r. 1/2015;
- le proposte di modifica al PFVR adottato con del.c.r. 60/2025, a esito dell'istruttoria condotta.

Dato atto che, in esito all'istruttoria condotta, sono state predisposte proposte di modifica ai seguenti elaborati di piano:
- allegato 1a: Quadro conoscitivo;
- allegato 2: Pianificazione;
- allegato 2a: n. 7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica;
- allegato 3: Rapporto ambientale;
- allegato 5: Studio di incidenza (con allegato 1);
- allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPR.

Evidenziate, in particolare, le proposte di modifiche conseguenti alla richiesta del coordinamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (prot. n. 0382984 della Giunta regionale del 20 maggio 2026) con la quale si rappresenta l'esigenza, con riferimento alle cartografie delle aree vocate agli ungulati, che l'efficacia delle stesse abbia decorrenza dal 1° giugno 2027 al fine di non interrompere le attività venatorie e gestionali in corso sul territorio a caccia programmata e consentire agli ATC di procedere alla definizione delle nuove Unità di Gestione (UDG), in coerenza con la nuova pianificazione;

Considerato che nella richiesta sopra citata si rileva, altresì, l'esigenza, con riferimento alle zone dove non sono collocabili gli appostamenti fissi, che l'efficacia del nuovo assetto territoriale decorra dal 1° febbraio 2027, al fine di garantire il corretto svolgimento dell'attività venatoria e dei controlli effettuati su di essa da parte degli organi di vigilanza;

Ritenuto di accogliere tale richiesta in considerazione delle motivazioni espresse, tenendo conto delle esigenze gestionali e di sicurezza nello svolgimento dell'attività venatoria e di controllo;

Ritenuto pertanto necessario stabilire nell'Allegato 2 "Pianificazione" al paragrafo 3.2.2 "Vocazione del territorio per la presenza degli ungulati e aggiornamento" che l'efficacia delle cartografie delle aree vocate agli ungulati decorra a partire dal 1° giugno 2027;

Considerato necessario, in conseguenza del termine sopra indicato inerente alle cartografie delle aree vocate agli ungulati, rideterminare il cronoprogramma previsto per la revisione delle suddette aree, nella sezione "Modalità di aggiornamento delle mappe della vocazionalità degli ungulati" sotto il paragrafo 3.2.2, nel modo seguente:
- il primo aggiornamento: entro e non oltre un anno dalla data di efficacia delle mappe della vocazionalità;
- il secondo aggiornamento: entro e non oltre due anni dalla precedente modifica o dalla data di efficacia delle mappe della vocazionalità nel caso non sia stato dato corso al primo aggiornamento;
- ulteriori successivi aggiornamenti al secondo: entro cinque anni dalla precedente modifica.

Ritenuto necessario per le motivazioni sopra espresse, stabilire nell'Allegato 2 "Pianificazione" al paragrafo 2.7 "Criteri per le autorizzazioni degli appostamenti fissi" che l'efficacia della cartografia delle zone dove non sono collocabili gli appostamenti fissi decorra a partire dal 1° febbraio 2027;

Tenuto conto che la Seconda e la Quarta commissione consiliare, incaricate di esprimere il parere referente sugli esiti delle consultazioni di cui all'articolo 25 della l.r. 10/2010 e delle osservazioni di cui all'articolo 19, comma 2, della l.r. 65/2014, oggetto della d.g.r. 666/2026, hanno esaminato e valutato tali esiti nelle sedute del 13 luglio 2026, del 15 luglio 2026 e 20 luglio 2026 come agli atti del Consiglio regionale;

A seguito dell'istruttoria effettuata dalle commissioni consiliari, l'allegato 9 "Dichiarazione di sintesi" è stato integrato per fornire precisazioni e chiarimenti in merito al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere del NURV;

Ritenuto di approvare le proposte di modifica agli elaborati del PFVR adottato con del.c.r. 60/2025 conseguenti alle istruttorie effettuate come specificato ai punti precedenti;

Preso atto della relazione finale del responsabile del procedimento sull'attività svolta, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014;

Rilevato che delle osservazioni acquisite e delle attività necessarie di valutazione e controdeduzione dei contributi pervenuti, è stata data informazione attraverso specifica comunicazione alla Garante dell'informazione e partecipazione ai fini di quanto previsto dall'articolo 38 della l.r. 65/2014;

Visto il Rapporto finale del Garante dell'informazione e partecipazione redatto ai sensi dell'articolo 38 della l.r. 65/2014;

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 e con le modifiche di cui ai punti precedenti, il Piano faunistico venatorio regionale (PFVR), costituito dai seguenti elaborati:
- allegato 1a: Quadro conoscitivo;
- allegato 1b: Quadro conoscitivo;
- allegato 1c: Quadro conoscitivo;
- allegato 2: Pianificazione;
- allegato 2a: n. 7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica;
- allegato 3: Rapporto ambientale;
- allegato 4: Sintesi non tecnica;
- allegato 5: Studio di incidenza;
- allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPR;

oltre ai seguenti elaborati:
- allegato 7: Rapporto finale del Garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 65/2014;
- allegato 8: Relazione finale del responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014;
- allegato 9: Dichiarazione di sintesi.

Delibera

1. di approvare, a esito dell'istruttoria svolta come specificato in narrativa, la proposta di Dichiarazione di sintesi del Piano faunistico venatorio regionale (PFVR), parte integrante e sostanziale del presente atto, redatta ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 10/2010 e contenente l'istruttoria tecnica e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate con riferimento ai contributi, ai pareri e alle osservazioni di cui alla l.r. 10/2010 e alla l.r. 65/2014;
2. di approvare, come specificato in narrativa, le modifiche ai seguenti elaborati del Piano faunistico venatorio regionale adottato con deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 2025, n. 60 conseguenti all'istruttoria effettuata ai sensi della l.r. 65/2014 e della l.r. 10/2010:
   - allegato 1a: Quadro conoscitivo;
   - allegato 2: Pianificazione;
   - allegato 2a: n. 7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica;
   - allegato 3: Rapporto ambientale;
   - allegato 5: Studio di incidenza (con allegato 1);
   - allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPR.
3. di approvare, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 e con le modifiche di cui al punto 2, il Piano faunistico venatorio regionale (PFVR), costituito dai seguenti elaborati:
   - allegato 1a: Quadro conoscitivo 1;
   - allegato 1b: Quadro conoscitivo 2;
   - allegato 1c: Quadro conoscitivo 3;
   - allegato 2: Documento di Pianificazione;
   - allegato 2a: n. 7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica;
   - allegato 3: Rapporto ambientale;
   - allegato 4 : Sintesi non tecnica;
   - allegato 5: Studio di incidenza;
   - allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPR;

oltre ai seguenti elaborati:

   - allegato 7: Rapporto finale del garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 65/2014;
   - allegato 8: Relazione finale del responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014;
   - allegato 9: Dichiarazione di sintesi.
4. di stabilire che l'efficacia delle cartografie delle aree vocate agli ungulati decorra a partire dal 1° giugno 2027;
5. di stabilire che l'efficacia della cartografia delle zone dove non sono collocabili gli appostamenti fissi decorra a partire dal 1° febbraio 2027;
6. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di:
   - provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014;
   - comunicare l'avviso dell'avvenuta approvazione del piano all'autorità competente in materia di VAS ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della l.r. 10/2010;
   - pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul sito istituzionale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della l.r. 10/2010.
7. di pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana l'avviso di approvazione del Piano faunistico venatorio regionale (PFVR), ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della l.r. 65/2014 e dell'articolo 28, comma 1, della l.r. 10/2010.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE
Stefania Saccardi

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 SETTEMBRE 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 22 settembre 2026, n. 74:
Nomina dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 (Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali);

Visto l'articolo 3 della l.r. 46/2013 il quale prevede quanto segue:
- ai sensi del comma 1, è istituita l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, di seguito denominata "Autorità";
- ai sensi del comma 2, l'Autorità è un organo indipendente, dura in carica cinque anni ed è composta da tre membri, nominati dal Consiglio regionale, scelti tra persone di comprovata esperienza nelle metodologie e nelle pratiche partecipative, anche di cittadinanza non italiana.

Visto l'articolo 4 della l.r. 46/2013 il quale, con riferimento alle procedure di nomina dell'Autorità, stabilisce quanto segue:
- ai sensi del comma 1, per quanto non diversamente stabilito dalla l.r. 46/2013 stessa, alla nomina dell'Autorità si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione); in particolare, ai singoli componenti si applicano i requisiti di ineleggibilità, incompatibilità e conflitti di interesse, nonché le limitazioni per l'esercizio degli incarichi stabiliti dalla predetta legge;
- ai sensi del comma 2, la commissione consiliare competente, verificati i requisiti, effettua l'audizione dei candidati in possesso dei requisiti necessari e propone, con voto unanime, al Consiglio regionale la nomina dei tre candidati ritenuti più idonei a ricoprire l'incarico, nel rispetto della parità di genere;
- ai sensi del comma 3, nel caso di mancanza di unanimità, la commissione consiliare competente trasmette l'elenco dei candidati idonei all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, il quale, entro trenta giorni, propone al Consiglio una rosa composta da almeno cinque candidati di cui almeno due dello stesso genere; risultano eletti, nel rispetto della parità di genere, i tre candidati più votati.

Preso atto che il mandato dell'Autorità è scaduto il 5 maggio 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina dei componenti dell'Autorità al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la l.r. 5/2008 e, in particolare:
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi, ad eccezione che per gli incarichi previsti dal comma stesso, per la presentazione di proposte di candidatura da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera a), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i candidati in modo autonomo oppure nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2025, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 44 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 30 ottobre 2024, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, sono state presentate le seguenti proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

- Bellonzi Manuele
- Garzella Matteo
- Gelli Francesca
- Olmi Antonio
- Zanetti Andrea

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Solimeno Paolo
- Zanetti Andrea
- Olmi Antonio
- Magnier Annick

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 15 settembre 2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008 e dell'articolo 4, comma 2, della l.r. 46/2013, dalla Prima Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle proposte di candidatura e delle audizioni dei candidati, si propone, con voto unanime, al Consiglio regionale la nomina, nel rispetto della parità di genere, del signor Solimeno Paolo, del signor Olmi Antonio e della signora Magnier Annick quali componenti dell'Autorità;

Ritenuto, pertanto, di nominare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 46/2013, il signor Solimeno Paolo, il signor Olmi Antonio e la signora Magnier Annick quali componenti dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, i quali, dalla documentazione presentata, risultano in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dal signor Solimeno Paolo, dal signor Olmi Antonio e dalla signora Magnier Annick, sotto la loro responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Solimeno Paolo, il signor Olmi Antonio e la signora Magnier Annick sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 46/2013, il signor Solimeno Paolo, il signor Olmi Antonio e la signora Magnier Annick quali componenti dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione;

2. di dare atto che il mandato dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 46/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE
Stefania Saccardi

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 SETTEMBRE 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 22 settembre 2026, n. 75:
Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Deputazione generale. Designazione di un rappresentante regionale in sostituzione del componente cessato dalla carica.

Il Consiglio regionale

Visto lo statuto della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, di seguito denominata "Fondazione", la quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dello statuto stesso, è definita quale persona giuridica privata, senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale;

Visto l'articolo 6, comma 1, dello statuto della Fondazione, il quale prevede la Deputazione generale quale organo di indirizzo della Fondazione stessa;

Visto l'articolo 7 dello statuto della Fondazione, il quale disciplina la Deputazione generale e prevede, in particolare, quanto segue:
- ai sensi del comma 1, la Deputazione generale è composta da quattordici componenti, di cui uno designato dalla Regione Toscana;
- ai sensi del comma 2, ottenute tutte le designazioni, la Deputazione generale uscente, sentito il Collegio dei sindaci, accerta l'osservanza dello statuto e delle norme di legge ivi richiamate da parte degli enti designanti e provvede alla nomina delle persone designate;
- ai sensi del comma 4, i membri della Deputazione generale agiscono in piena autonomia e indipendenza nell'esclusivo interesse della Fondazione per realizzare gli scopi previsti nello statuto e non rappresentano gli enti dai quali sono stati designati, né rispondono ad essi del proprio operato.

Visto l'articolo 8, comma 1, dello statuto della Fondazione, il quale prevede che la Deputazione generale rimanga in carica per quattro esercizi, compreso quello di nomina, e decada con la scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo al quarto e ultimo esercizio;

Visto l'articolo 13, comma 3, dello statuto della Fondazione, il quale prevede quanto segue:
- quando nel corso del mandato si verifichi per qualsiasi motivo una vacanza nelle deputazioni, la Deputazione generale in carica provvede alla nomina del sostituto;
- qualora si tratti di sostituire un proprio componente, la Deputazione generale effettua la nomina sulla base di una nuova designazione da parte dell'ente che aveva designato il componente venuto meno, ai sensi dell'articolo 7;
- il sostituto dura in carica fino allo scadere del mandato conferito al sostituito.

Visto l'articolo 13, comma 3 bis, dello statuto della Fondazione, il quale prevede che il regolamento della struttura e degli organi della Fondazione, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera n), dello statuto stesso, disciplini le modalità e i termini per le richieste di designazione e i relativi tempi di risposta;

Visto l'articolo 6, comma 2, del regolamento della struttura e degli organi della Fondazione relativo alle modalità di sostituzione dei componenti la Deputazione generale, il quale prevede che, entro quindici giorni dal verificarsi della vacanza, il Presidente invii una lettera all'ente designante chiedendo che quest'ultimo provveda nei tre mesi successivi ad indicare un nuovo nominativo;

Vista la deliberazione 8 aprile 2025, n. 17 (Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Deputazione generale. Designazione di un rappresentante regionale) con la quale è stato designato il signor Paolo Chiappini quale componente della Deputazione generale della Fondazione;

Visto l'estratto della decisione adottata dalla Deputazione generale nella riunione del 28 aprile 2025, pervenuta agli atti del Consiglio regionale in data 21 maggio 2025, prot. n. 7330/2.12, con la quale delibera di nominare a far parte della Deputazione generale per il quadriennio 2025-2029, tra gli altri, il signor Paolo Chiappini;

Vista la nota del Presidente della Fondazione del 30 giugno 2026, pervenuta agli atti del Consiglio regionale in data 1° luglio 2026, prot. n. 8637/2.12, con la quale si comunica il decesso del signor Paolo Chiappini e si chiede la designazione di un componente, di competenza della Regione Toscana, della Deputazione generale entro tre mesi dalla data di ricezione della richiesta;

Vista la nota del Presidente della Fondazione del 24 agosto 2026, pervenuta agli atti del Consiglio regionale in pari data, prot. n. 11327/2.12, con la quale si chiede nuovamente la designazione di un componente, di competenza della Regione Toscana, della Deputazione generale entro tre mesi dalla data della richiesta effettuata con la sopra citata nota il 30 giugno 2026;

Visti i seguenti requisiti di professionalità previsti per la carica di componente della Deputazione generale:

- ai sensi dell'articolo 7, comma 6, dello statuto della Fondazione, il componente designato dalla Regione Toscana deve essere scelto tra persone in possesso di titoli culturali e professionali adeguati e comprovate esperienze e competenze attinenti ad almeno uno dei settori in cui opera la Fondazione e precisati all'articolo 3 dello statuto della Fondazione;
- ai sensi dell'articolo 7, comma 7, dello statuto della Fondazione, la designazione dei componenti è ispirata a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e di professionalità e idonei ad assicurare un assetto dell'organo adeguato alle finalità perseguite. I profili di competenza ritenuti idonei a ricoprire l'incarico e gli ambiti entro i quali i componenti devono aver maturato i requisiti richiesti dallo statuto, anche ai fini di una equilibrata composizione dell'organo, sono fissati previamente, in termini generali e obiettivi, dalla Deputazione generale e resi pubblici;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento della struttura e degli organi della Fondazione, i componenti la Deputazione generale devono possedere titoli culturali e professionali adeguati, nonché competenze maturate in almeno uno dei "settori ammessi" di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 (Disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 20 novembre 1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 dicembre 1998, n. 461), mediante un'esperienza complessiva di almeno tre anni, anche non consecutivi, in una o più delle seguenti attività:
  a) esercizio di una libera professione, per la quale sia prevista l'iscrizione a un albo;
  b) docenti di ruolo nel settore dell'istruzione secondaria di secondo grado o universitaria, con incarichi di insegnamento o di ricerca in istituti/enti pubblici o privati riconosciuti o parificati;
  c) componente di organi di indirizzo, amministrazione o controllo ovvero titolare di incarichi direttivi presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, imprese o enti del terzo settore.

Visto l'articolo 13, comma 1, dello statuto della Fondazione, il quale prevede che le cariche negli organi della Fondazione stessa non possano essere ricoperte per più di due mandati consecutivi indipendentemente dall'organo;

Visti i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 14, comma 2, dello statuto della Fondazione, per il quale non possono essere nominati Presidente o componenti le Deputazioni (Generale e Amministratrice) coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 15, comma 1, lettere a), b), c), d), f), e comma 1 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale), o nelle condizioni previste dall'articolo 5, commi 1 e 2, del regolamento adottato con decreto del Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica 18 marzo 1998, n. 161 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione), nonché coloro che – al di fuori dei casi precedenti – non siano comunque in possesso di requisiti di idoneità etica conformi agli scopi istituzionali della Fondazione e necessari per garantirne la piena tutela anche dell'immagine;

Viste le seguenti cause di incompatibilità previste per la carica di componente della Deputazione generale:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 4, dello statuto della Fondazione, i soggetti che svolgono funzioni di indirizzo, amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione non possono assumere o esercitare cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o funzioni di direzione di società concorrenti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. o di società concorrenti del suo gruppo;
- ai sensi dell'articolo 14, comma 2 bis, dello statuto della Fondazione, chiunque abbia ricoperto la carica di componente degli organi della società bancaria conferitaria non può assumere cariche negli organi della Fondazione prima che siano trascorsi almeno dodici mesi dalla cessazione dell'incarico; la Fondazione, nell'esercitare i diritti di azionista della società bancaria conferitaria, non può designare o votare candidati, ovvero presentare o votare liste di candidati nelle quali sono presenti soggetti, che, nei dodici mesi antecedenti, hanno svolto funzioni di indirizzo, amministrazione, o controllo presso la Fondazione;

- ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello statuto della Fondazione, i componenti della Deputazione generale non possono ricoprire cariche negli organi della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e delle altre società del gruppo Monte dei Paschi di Siena, né essere Direttore generale, né dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; i componenti della Deputazione generale possono, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, comma 4, dello statuto stesso, ricoprire incarichi negli organi di altre società od enti partecipati direttamente o indirettamente dalla Fondazione con un limite massimo di due incarichi;
- ai sensi dell'articolo 14, comma 5, dello statuto della Fondazione, non possono essere altresì nominati Presidente o componenti le deputazioni:
    a) gli amministratori, i componenti i collegi dei sindaci e i soggetti legati da contratti di natura subordinata o assimilabili agli enti cui compete il potere di designazione dei componenti la Deputazione generale ovvero il potere di indicare le terne ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7 commi 1 e 3, nonché i soggetti legati ai predetti enti da rapporti di collaborazione, nonché coloro che siano cessati da tali incarichi da meno di un anno;
    b) i dipendenti della Fondazione in servizio o il cui rapporto di servizio sia cessato da meno di due anni;
    c) i componenti di organi di altre fondazioni bancarie, nonché coloro che svolgono funzioni di direzione in altre fondazioni di origine bancaria, nonché coloro che abbiano svolto due mandati consecutivi negli organi di altre Fondazioni di origine bancaria, di cui almeno uno nell'Organo di Amministrazione o nell'Organo di controllo o da Presidente, prima che sia trascorso almeno un anno dalla cessazione del secondo mandato;
    d) gli amministratori dei soggetti destinatari degli interventi della Fondazione con i quali la Fondazione stessa abbia rapporti organici e permanenti istituiti mediante formale convenzione, ad eccezione degli enti e imprese strumentali;
    e) i membri del Parlamento nazionale ed europeo o del Governo; gli assessori o consiglieri regionali, metropolitani, provinciali e comunali, il presidente della provincia, il sindaco, il presidente e i componenti del consiglio circoscrizionale, il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione dei consorzi fra enti locali, il presidente e i componenti dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presidente e i componenti degli organi e delle comunità montane, nonché coloro che siano cessati da tali cariche da meno di un anno;
    f) i segretari e i direttori generali della Regione Toscana, della Provincia di Siena, dei comuni della Provincia di Siena, delle unioni dei comuni di cui almeno uno sia situato nella Provincia di Siena, nonché coloro che siano cessati da tali cariche da meno di un anno;
    g) i dipendenti dei comuni della provincia di Siena, nonché coloro che siano cessati da tali incarichi da meno di un anno;
    h) i direttori generali, i direttori amministrativi e i direttori sanitari delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere operanti nei territori coincidenti, anche in parte, con quelli della provincia di Siena, nonché coloro che siano cessati da tali cariche da meno di un anno.
- ai sensi dell'articolo 14, comma 6, dello statuto della Fondazione, non sono compatibili con la carica di Presidente o di componenti le Deputazioni coloro che ricoprono, all'interno di un partito politico o di un raggruppamento politico (a titolo esemplificativo, una lista, un movimento, un'associazione) che abbia partecipato ad elezioni politiche o amministrative, un ruolo esecutivo a livello nazionale ovvero a livello regionale, metropolitano, provinciale o comunale in uno dei comuni della Provincia di Siena, nonché coloro che siano cessati da tali cariche da meno di un anno.

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente della Deputazione generale della Fondazione, in sostituzione del signor Paolo Chiappini;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:
- l'articolo 2, comma 1, lettera a), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni attinenti a funzioni in cui la rappresentanza politica e istituzionale sia esclusiva o, comunque, prevalente;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi, ad eccezione che per gli incarichi previsti dal comma stesso, per la presentazione di proposte di candidatura da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;

- l’articolo 7, comma 8 bis, lettera a), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i candidati in modo autonomo oppure nell’ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell’avviso pubblico;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l’esercizio degli incarichi;
- l’articolo 17, comma 1, il quale prevede che, in caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi causa prima della scadenza del mandato di un soggetto nominato, l'organo regionale competente provvede alla sostituzione;
- l’articolo 17, comma 2, il quale stabilisce che l’organo regionale competente provvede ad avviare il procedimento relativo alla nuova nomina o designazione e che la nomina o designazione del componente da sostituire è effettuata con le procedure di cui all’articolo 7, comma 8, della legge stessa;
- l’articolo 17, comma 3, il quale prevede che, l'incarico del soggetto subentrante cessi alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;
- l’articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l’avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2025, ai sensi dell’articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 44 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 30 ottobre 2024, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell’articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008:
- Balani Mauro;
- Miluccio Francesco.

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell’articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:
- Magrini Daniele.

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell’articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall’articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell’articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 16 settembre 2026, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell’esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione del signor Magrini Daniele quale componente della Deputazione generale della Fondazione, in sostituzione del componente cessato dalla carica;

Ritenuto, pertanto, di designare il signor Magrini Daniele quale componente della Deputazione generale della Fondazione, in sostituzione del componente cessato dalla carica, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell’incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dal signor Magrini Daniele, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo stesso, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti e l’assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e delle altre cause ostative previste per l’assunzione dell’incarico;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Magrini Daniele è in regola con le limitazioni per l’esercizio degli incarichi di cui all’articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata dal signor Magrini Daniele, che lo stesso si trova nella condizione di lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l’articolo 5, comma 9, il quale prevede, a favore di soggetti collocati in quiescenza, la possibilità di conferimento solo a titolo gratuito di incarichi in organi di governo delle pubbliche amministrazioni e degli enti e società da esse controllati, salvi eventuali rimborsi spese rendicontati;

Preso atto che l'erogazione del trattamento economico da parte della Fondazione deve essere subordinata alle verifiche relative all'applicazione della disciplina di cui l'articolo 5, comma 9, del d.l. 95/2012, convertito con modificazioni dalla l. 135/2012;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di designare il signor Magrini Daniele quale componente della Deputazione generale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, in sostituzione del componente cessato dalla carica;
2. di dare atto che l'erogazione del trattamento economico, da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, deve essere subordinata alle verifiche relative all'applicazione della disciplina di cui l'articolo 5, comma 9, del d.l. 95/2012, convertito con modificazioni dalla l. 135/2012.
3. di prendere atto che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008 e dell'articolo 13, comma 3, dello statuto della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, cessi alla scadenza dell'attuale mandato della Deputazione generale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE
Stefania Saccardi

CONSIGLIO REGIONALE

Comunicati

Avviso di approvazione del *Piano faunistico venatorio regionale (PFVR)* ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

II Consiglio regionale della Toscana ha approvato il Piano faunistico venatorio regionale (PFVR), ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, con propria deliberazione 30 luglio 2026, n.62 (Piano faunistico venatorio regionale (PFVR). Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014).

Il Piano è costituito dai seguenti elaborati:

- allegato 1a: Quadro conoscitivo 1;
- allegato 1b: Quadro conoscitivo 2;
- allegato 1c: Quadro conoscitivo 3;
- allegato 2: Documento di Pianificazione;
- allegato 2a: n. 7 mappe tematiche in formato vettoriale "shape-file" consultabili anche on-line sul portale regionale GIS Geoscopio e la loro rappresentazione sintetica;
- allegato 3: Rapporto ambientale;
- allegato 4 : Sintesi non tecnica;
- allegato 5: Studio di incidenza;
- allegato 6: Rapporto di conformazione al PIT-PPR;

oltre ai seguenti elaborati:

- allegato 7: Rapporto finale del garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi del comma 2 dell'articolo 38 della l.r. 65/2014;
- allegato 8: Relazione finale del responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014;
- allegato 9: Dichiarazione di sintesi.

Lo strumento di pianificazione approvato è stato trasmesso ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della l.r. 65/2014, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della stessa.

La documentazione è consultabile telematicamente sul sito web della Giunta regionale, all'indirizzo:

https://www.regione.toscana.it/-/piano-faunistico-venatorio-regionale

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **208** del **21 settembre 2026**

Oggetto:

Società Seam S.p.A. . Delega a partecipare al Comitato del sindacato, previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A., convocato per il giorno 25 settembre 2026 e all'assemblea dei soci convocata per il giorno 20 ottobre 2026, in prima convocazione e per il giorno 23 ottobre 2026, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della Società Seam S.p.A.;

Preso atto che sono state convocate le seguenti adunanze della suddetta Società partecipata:
- Comitato del sindacato, previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A., convocato per il giorno 25 settembre 2026;
- assemblea dei soci convocata per il giorno 20 ottobre 2026, in prima convocazione e per il giorno 23 ottobre 2026, in seconda convocazione;

Considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 59/2026 e sottoscritto in data 6 marzo 2026 da Regione Toscana e da altri soci della società Seam S.p.A.;

Visto l'art. 6 del Patto parasociale, che stabilisce che il Comitato del sindacato sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Considerato, altresì, che il Comitato del sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della Società Seam S.p.A.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
"*1. La Regione esercita le prerogative di socio e partecipa alle assemblee dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale, o l'assessore da lui delegato.*
2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile";

Visto il proprio precedente decreto n. 219 del 20 novembre 2025, con il quale sono stati nominati la Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione dei rispettivi incarichi;

Visti i propri precedenti decreti n. 223 del 25 novembre 2025, n. 239 del 9 dicembre 2025 e n. 259 del 31 dicembre 2025, con i quali è stato ridefinito il quadro completo delle competenze assegnate al Presidente e ai componenti della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, al trasporto pubblico, all'urbanistica e al governo del territorio, Filippo Boni, a partecipare alle seguenti adunanze della suddetta Società partecipata:
- Comitato del sindacato, previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A., convocato per il giorno 25 settembre 2026;
- assemblea dei soci convocata per il giorno 20 ottobre 2026, in prima convocazione e per il giorno 23 ottobre 2026, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Filippo Boni, delegare alla partecipazione alle suddette adunanze la Dott.ssa Barbara Bini, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest’ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

DECRETA

- L'Assessore regionale alle infrastrutture, al trasporto pubblico, all’urbanistica e al governo del territorio, Filippo Boni, è delegato a partecipare alle seguenti adunanze della Società Seam S.p.A:

- Comitato del sindacato, previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e da altri soci della Società Seam S.p.A., convocato per il giorno 25 settembre 2026;
- assemblea dei soci convocata per il giorno 20 ottobre 2026, in prima convocazione e per il giorno 23 ottobre 2026, in seconda convocazione;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Boni, è delegata a partecipare alle sopracitate adunanze la Dott.ssa Barbara Bini, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale";

- in caso di impedimento della Dott.ssa Barbara Bini, è delegata a parteciparvi la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **209** del **23 settembre 2026**

Oggetto:

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la realizzazione della strada di collegamento Le Piagge - Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge"

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°8

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
01	Si	Allegato 01_Conferenza istruttoria
02	Si	Allegato 02_Planimetria
05	Si	Allegato 05_Schema Rendicontazione Finanziaria
3A	Si	Allegato 3A_Cronoprogramma Lotto1A
3B	Si	Allegato 3B_Cronoprogramma Lotto 2
4A	Si	Allegato 4A_Scheda Monitoraggio Lotto 1A
4B	Si	Allegato 4B_Scheda Monitoraggio Lotto 2
A	Si	Allegato A_Accordo di Programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 8

01	*Allegato 01_Conferenza istruttoria* *734f9280ebfeef2f4ada168c7548b41ebbf0bf27e8ec88501cb3757ad5b780ab*
02	*Allegato 02_Planimetria* *f0752ce70b7651425670d3b96247ebddfcc7636ee58e54c074c7a85c0df34ea5*
05	*Allegato 05_Schema Rendicontazione Finanziaria* *8f3d584989671609242 74f247f58da7291bd2f6d28f1b2793b5cc229d2931606*
3A	*Allegato 3A_Cronoprogramma Lotto1A* *43b6371caf865e7ea9cd115c7d35fd41a712868f4d63ff82ca262ea1088e11a4*
3B	*Allegato 3B_Cronoprogramma Lotto 2* *1182f743c94b47afe69fc1f0b75040aeeca822dd16eaac4110b49687a14df931*
4A	*Allegato 4A_Scheda Monitoraggio Lotto 1A* *7190a9e26c285c93fd1232e9a4052bc3972f9c064d45bd6aca6bc7de3c3e07da*
4B	*Allegato 4B_Scheda Monitoraggio Lotto 2* *fcc76e1e597d6df7b0276176c83a83d87f0e4157b970f125feb8b9135af204d4*
A	*Allegato A_Accordo di Programma* *401fe04e89f09f7895f17cae8cbce6609045d2a0edfa2eafd4deeaedbb83aa5a*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”, che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

VISTO l’articolo 12 della legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 (“Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025), così come modificato dall’art. 31 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 61 (“Legge di stabilità per l’anno 2026”), che stabilisce che per l’intervento di realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 “Leopolda-Piagge”, la Giunta Regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario al Comune di Firenze per l’importo massimo di euro 30.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 nell’anno 2026, euro 15.000.000,00 nell’anno 2027 ed euro 14.000.000,00 nell’anno 2028, previa sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi del capo II bis del titolo II della l.r. 40/2009 fra Regione Toscana e il Comune di Firenze, in cui sono disciplinate, fra l’altro, le modalità di assegnazione, erogazione, rendicontazione delle risorse e l’eventuale rideterminazione del contributo regionale, entro il limite massimo degli stanziamenti previsti dalla l.r. 59/2024 così come modificata con l.r. 61/2025, a seguito della disponibilità di risorse derivanti da altre linee di finanziamento;

RITENUTO di ricomprendere per l’intervento di realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 “Leopolda-Piagge”, ai sensi della l.r. 61/2025, i finanziamenti già a suo tempo concessi dalla Regione Toscana al Comune di Firenze con d.c.r. 7 maggio 2003 n. 88, d.c.r. 17 dicembre 2003 n. 233 e d.c.r. 9 novembre 2005 n. 114, unitamente alle nuove risorse pari ad euro 30.000.000,00 di cui all’articolo 12 della legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59, così come modificata con l.r. 61/2025;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 826 del 06/07/2026 che approva lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze

per la "*Realizzazione della strada di collegamento Le Piagge – Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda – Piagge";*

Dato atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte degli enti è avvenuta, mediante firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 34 sexies della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze *per la "Realizzazione della strada di collegamento Le Piagge – Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda – Piagge";*

- di fare pubblicare il presente provvedimento e l'Accordo di Programma allegato (Allegato A e suoi allegati), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 3 e dell'articolo 34 septies della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'Accordo di Programma allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A e suoi allegati), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
MARCO IERPI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

ACCORDO DI PROGRAMMA

(Ai sensi dell'art.34 della Legge 267/2000 e della L.R. 23 luglio 2009 n°40)

per la realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi,

opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge".

fra **Regione Toscana e Comune di Firenze**

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

Verbale ai sensi ex art.34 quater, comma 4, della LR n°40/2009,

seduta in data 20 marzo 2026.

La Conferenza dei servizi è stata convocata con nota del Presidente della Giunta Regionale protocollo n° AOOGRT/PD/0203166 del 09/03/2026.

Sono presenti:

- Eugenio Giani, Presidente della Giunta Regionale;
- Filippo Boni, Assessore regionale con delega alle Infrastrutture, trasporto pubblico, urbanistica e governo del territorio
- Andrea Giorgio, Assessore del Comune di Firenze con delega alla Viabilità, Tramvia, Transizione ecologica, Sicurezza urbana e Polizia municipale.

Assiste all'incontro anche:

- Ing. Enrico Becattini, per la Regione Toscana;

- Ing. Marco Ierpi, per la Regione Toscana;
- Dott.ssa Paola Bigazzi, per la Regione Toscana
- Ing. Vincenzo Tartaglia, per il Comune di Firenze;
- Ing. Michele Priore, per il Comune di Firenze;
- Ing. Filippo Martinelli, per il Comune di Firenze;

La riunione inizia alle ore 09.20 circa.

La Conferenza odierna ha il fine di definire i contenuti dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art.34 quater della LR n°40/2009.

In particolare che l'AdP è previsto all'articolo 12 della legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 ("Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025), così come modificato all'art. 31 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 61 ("Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2026) per l'intervento di realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge";

Sono richiamate la deliberazione del Consiglio regionale 7 maggio 2003 n. 88, la deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2003 n. 233 e la deliberazione del Consiglio regionale 9 novembre 2005 n. 114 con le quali è stato approvato il programma straordinario di interventi per il miglioramento della qualità urbana della città di Firenze per gli anni 2003/2005, riguardanti in particolare l'area del trasporto ferroviario in ambito urbano e l'intervento strutturale nel Parco delle Cascine;

Viene dato atto che nell'ambito dell'intervento strutturale nel Parco delle Cascine è presente l'intervento "Nuova strada del Macinante Via Rosselli – Pistoiese" per il quale il programma straordinario sopra citato ha previsto un contributo della Regione pari ad euro 4.000.000,00, comprensivo di progettazione e di ogni altro onere, assicurato con i decreti dirigenziali n. 7844 del 13/12/2004 e n. 7117 del 19/12/2005.

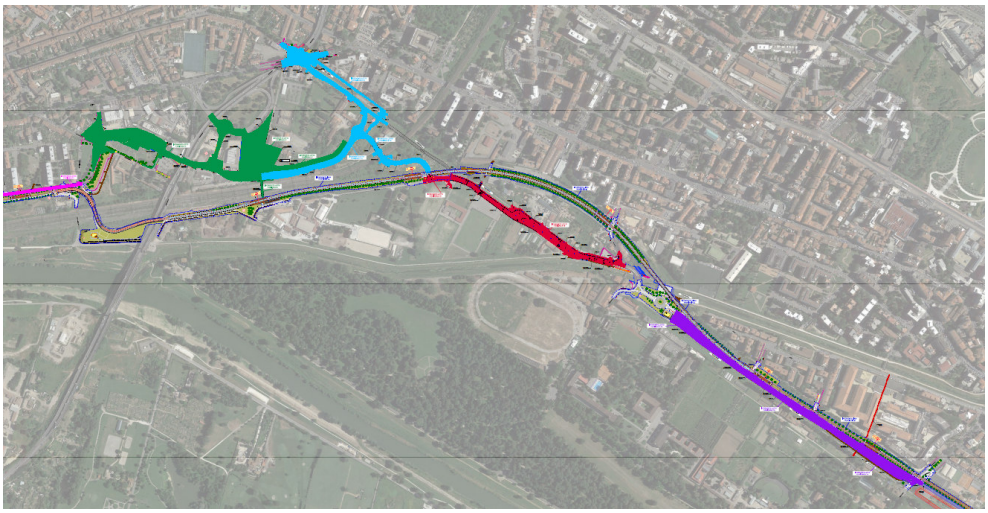
Viene dato atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 16/06/2020, il Comune di Firenze ha disposto di procedere alla progettazione definitiva della Linea Tramviaria 4.1 Leopolda-Piagge e della nuova viabilità Pistoiese – Rosselli, Parcheggio Scambiatore Svincolo Indiano e viabilità nella zona delle Piagge.

Viene preso atto che con nota, assunta al protocollo regionale n. 406490 del 20/10/2021, il Comune di Firenze ha trasmesso il provvedimento dirigenziale 2020/DD/07022 con il quale è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva delle opere viarie connesse alla linea tramviaria 4.1 e in particolare della nuova viabilità Pistoiese - Rosselli per un importo di euro 378.394,06, compresa IVA, e che la Regione Toscana, per la progettazione definitiva, ha erogato al Comune di Firenze la somma di euro 189.578,62.

Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 61, la Giunta Regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario al Comune di Firenze per l'importo massimo di euro 30.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 nell'anno 2026, euro 15.000.000,00 nell'anno 2027 ed euro 14.000.000,00 nell'anno 2028, previa sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi del capo II bis del titolo II della l.r. 40/2009 fra Regione Toscana e il Comune di Firenze, in cui sono disciplinate, fra l'altro, le modalità di assegnazione, erogazione, rendicontazione delle risorse e l'eventuale rideterminazione del contributo regionale, entro il limite massimo degli stanziamenti previsti dalla l.r. 61/2025, a seguito della disponibilità di risorse derivanti da altre linee di finanziamento.

Preso atto che il Comune di Firenze attuerà l'intervento complessivo mediante cinque lotti funzionali come di seguito riportati in tabella e planimetria grafica:

LOTTO FUNZIONALE	IMPORTO COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO
LOTTO 1A - "CASCINE-BARCO" nuova viabilità di collegamento tra via delle Cascine e via del Barco, alternativa a viale dell'Aeronautica e collegata a via Pergolesi / via Boito	€ 16.700.000,00
LOTTO 1B - "BARCO-VESPUCCI" nuova viabilità di collegamento tra via del Barco e via de' Vespucci	€ 8.750.000,00
LOTTO 1C - "VESPUCCI-PISTOIESE" nuova viabilità di collegamento tra via de' Vespucci e via Pistoiese e con il nuovo parcheggio scambiatore svincolo Indiano	€ 4.700.000,00
LOTTO 2 - "PARCHEGGIO SCAMBIATORE SVINCOLO INDIANO" nuovo parcheggio scambiatore pressi via della Stazione delle Cascine, accessibile tramite nuova viabilità di collegamento con la zona di via Piemonte e con il viadotto dell'Indiano, oltre a collegamento pedonale alla fermata tramviaria di linea 4 "Indiano"	€ 17.300.000,00
LOTTO 3 - "NUOVA VIABILITÀ DELLE PIAGGE" nuova viabilità parallela alla linea tramviaria 4 e di collegamento con le strade esistenti, completamento della viabilità connessa con il tratto urbano della S.R. 66 Pistoiese.	€ 11.900.000,00





Nell'incontro odierno viene deciso di procedere all'avvio formale del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 61/2025, per il finanziamento dei due lotti funzionali seguenti:

LOTTO FUNZIONALE	IMPORTO COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO
LOTTO 1A - "CASCINE-BARCO" nuova viabilità di collegamento tra via delle Cascine e via del Barco, alternativa a viale dell'Aeronautica e collegata a via Pergolesi / via Boito	€ 16.700.000,00
LOTTO 2 - "PARCHEGGIO SCAMBIATORE SVINCOLO INDIANO" nuovo parcheggio scambiatore pressi via della Stazione delle Cascine, accessibile tramite nuova viabilità di collegamento con la zona di via Piemonte e con il viadotto dell'Indiano, oltre a collegamento pedonale alla fermata tramviaria di linea 4 "Indiano"	€ 17.300.000,00

Viene concordato che ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione dei due lotti funzionali sopra richiamati, sarà assunto dal Comune di Firenze;

Viene altresì convenuto che l'AdP previsto dall'art. 31 della l.r. n. 61/2025 darà atto:

- che il Comune di Firenze assumerà la funzione di stazione appaltante e le viabilità realizzate saranno acquisite alla proprietà del medesimo Comune;
- che per il **LOTTO 1A - "CASCINE-BARCO"** nuova viabilità di collegamento tra via delle Cascine e via del Barco, alternativa a viale dell'Aeronautica e collegata a via Pergolesi / via Boito, il contributo regionale sarà di **euro 16.700.000,00**, di cui euro 12.700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 31 della l.r. n. 61/2025 ed euro 4.000.000,00 già impegnati dalla Regione Toscana a favore del Comune di Firenze a valere sugli atti sopra richiamati, di cui euro 378.394,06 già impegnati per la progettazione definitiva, di cui erogati euro 189.578,62;
- che per **LOTTO 2 - "PARCHEGGIO SCAMBIATORE SVINCOLO INDIANO"** nuovo parcheggio scambiatore pressi via della Stazione delle Cascine, accessibile tramite nuova viabilità di collegamento con la zona di via Piemonte e con il viadotto dell'Indiano, oltre a collegamento pedonale alla fermata tramviaria di linea 4 "Indiano" il contributo regionale sarà di **euro 17.300.000,00**, totalmente a valere sulle risorse di cui all'art. 31 della l.r. n. 61/2025.
- che ogni ulteriore costo derivante dall'attuazione degli interventi sopra richiamati sarà assunto dal Comune di Firenze.;
- che il Comune di Firenze si impegna in ogni caso a completare gli interventi di cui al presente atto;
- che l'impegno di spesa e il trasferimento delle risorse avverranno secondo le disposizioni della decisione della Giunta regionale n.16/2019;
- che verrà istituito un Collegio di Vigilanza ai sensi della normativa vigente, presieduto dalla Regione Toscana;
- che il funzionario responsabile dell'attuazione dell'AdP è individuato nel responsabile del Settore Programmazione Viabilità della Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana;
- che il Comune comunicherà alla Regione Toscana il nominativo dei RUP dei due interventi;

Il Comune di Firenze dà atto che ai sensi dell'art.34 quater, comma 5, della l.r. n. 40/2009 non sussiste la necessità di acquisizione di nulla osta, autorizzazioni, intese o altri atti d'assenso prima della firma dell'Accordo di Programma.

Il prezzario di riferimento è quello regionale della Regione Toscana.

Il presente verbale sarà allegato all'AdP ai sensi dell'art.34 quater, comma 4, della l.r. n. 40/2009.

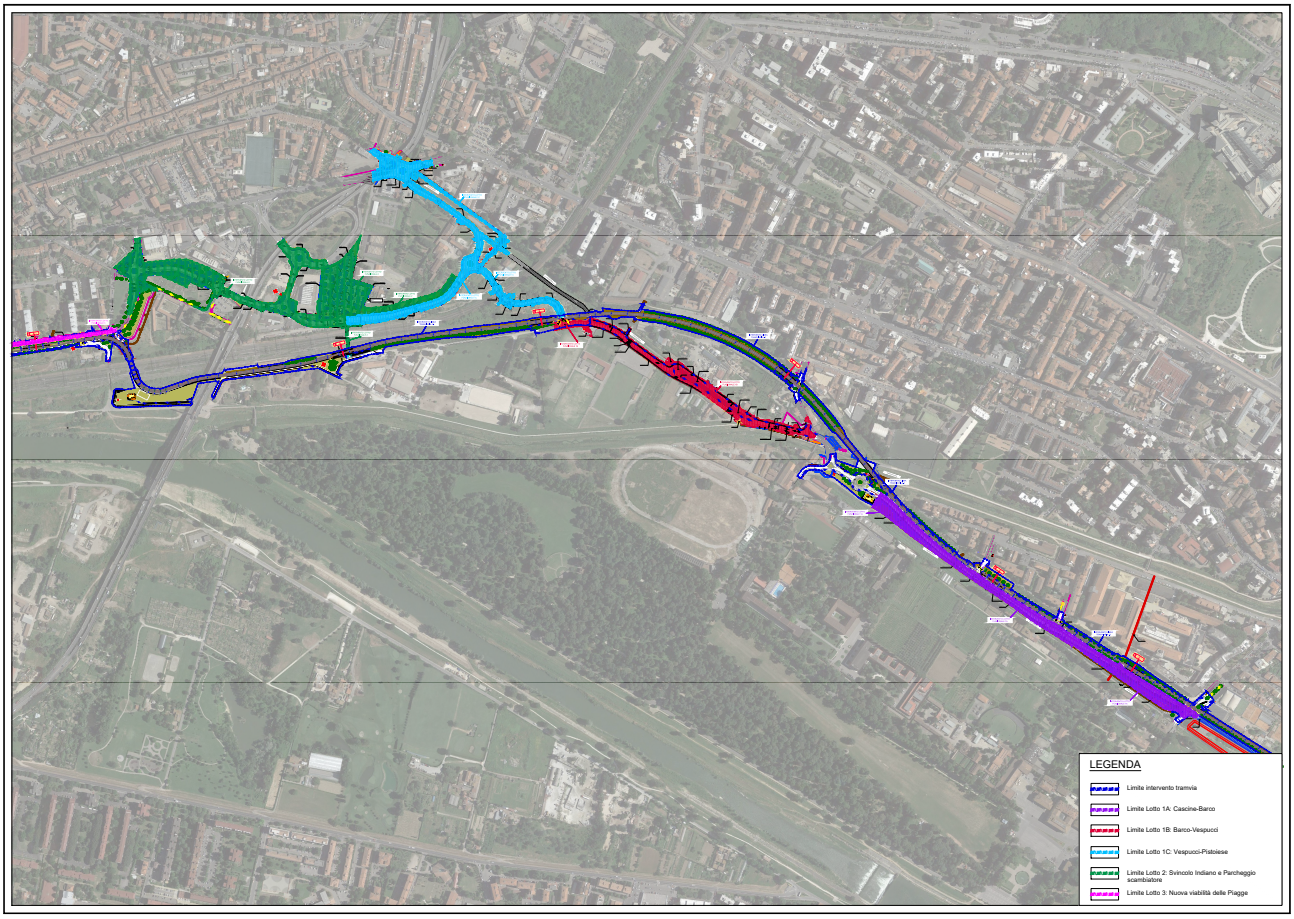
La seduta termina alle ore 10.30 circa.

Visto i presenti approvano,

Per la Regione Toscana, Presidente Eugenio Giani _____

Assessore Filippo Boni _____

Per il Comune di Firenze, l'Assessore Andrea Giorgio _____


LEGENDA
Limite intervento tramvia
Limite Lotto 1A: Cascine-Barco
Limite Lotto 1B: Barco-Vespucci
Limite Lotto 1C: Vespucci-Pratoiese
Limite Lotto 2: Svincolo Indiano e Parcheggio scambiatore
Limite Lotto 3: Nuova viabilità delle Piagge

Allegato 5 - PROSPETTO RELATIVO AI PAGAMENTI dell'INTERVENTO

MANDATI INTERVENTI							
n.	cap.	n. imp.	anno imp.	Importo	n. Mandato	data mand.	Descrizione
			Totale MANDATI				

SAL			
n.	data	Imp. LORDO	Imp. NETTO

CERTIFICATI DI PAGAMENTO							
n.	data	Fattura	data	Importo	Imp. NETTO	Oneri	Totale
				Totale Pagamenti			

PAGAMENTI SOMME A DISPOSIZIONE						
n.	Fattura	data	Descrizione	Imp. NETTO	Oneri	Totale
			Totale Pagamenti			

ALLEGATO 3 – Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la "*realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge". Lotto 1A*"

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	225 (cumulati 225)
Approvazione progetto esecutivo	105 (cumulati 345)

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	-
Acquisizione Offerte	-
Aggiudicazione Provvisoria	-
Aggiudicazione Definitiva	15 (cumulati 240)
Stipula Contratto	15 (cumulati 240)

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	15 (cumulati 360)
Fine lavori	600 (cumulati 960)
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	30 (cumulati 990)
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera e rendicontazione	31/12/2028

- Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

ALLEGATO 3 – Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la "*realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge". Lotto 2*

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	225 (cumulati 225)
Approvazione progetto esecutivo	105 (cumulati 345)

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Pubblicazione Bando	-
Acquisizione Offerte	-
Aggiudicazione Provvisoria	-
Aggiudicazione Definitiva	15 (cumulati 240)
Stipula Contratto	15 (cumulati 240)

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	15 (cumulati 360)
Fine lavori	600 (cumulati 960)
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	30 (cumulati 990)
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera e rendicontazione	31/12/2028

- Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

ALLEGATO 4A – SCHEDA MONITORAGGIO - ***Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la "realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge". Lotto 1A***

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	***Lotto 1A – "CASCINE-BARCO - nuova viabilità di collegamento tra via delle Cascine e via del Barco, alternativa a viale dell'Aeronautica e collegata a via Pergolesi / via Boito"***
Codice CUP (provvisorio/definitivo)	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	COMUNE DI FIRENZE
Codice fiscale / partita IVA	

Fonti di finanziamento

Codice fonte	Fonte	Importo
1	Unione Europea	
2	Stato FAS	
3	Regione	16.700.000,00
4	Provincia	
5	Comune di LUCCA	
6	Altro Pubblico	
7	Privato	
8	Stato Fondo di Rotazione	
9	Stato altri provvedimenti	
10	Da reperire	
Totale		16.700.000,00

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronopro-gramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronopro-gramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronopro-gramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)	

Esecuzione lavori

Fasi	**Data conclusione prevista**	**Data conclusione effettiva**	**Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)**	**Nuova data conclusione prevista**	**Note**

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP **Nome** **Cognome** _____

Il Dirigente responsabile **Nome** **Cognome** _____

ALLEGATO 4B – SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la "*realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge". Lotto 2*"

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	***LOTTO 2 - "PARCHEGGIO SCAMBIATORE SVINCOLO INDIANO" nuovo parcheggio scambiatore pressi via della Stazione delle Cascine, accessibile tramite nuova viabilità di collegamento con la zona di via Piemonte e con il viadotto dell'Indiano, oltre a collegamento pedonale alla fermata tramviaria di linea 4 "Indiano"***
Codice CUP (provvisorio/definitivo)	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	COMUNE DI FIRENZE
Codice fiscale / partita IVA	

Fonti di finanziamento

Codice fonte	Fonte	Importo
1	Unione Europea	
2	Stato FAS	
3	Regione	17.300.000,00
4	Provincia	
5	Comune di LUCCA	
6	Altro Pubblico	
7	Privato	
8	Stato Fondo di Rotazione	
9	Stato altri provvedimenti	
10	Da reperire	
Totale		17.300.000,00

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronopro-gramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronopro-gramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronopro-gramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)	

Esecuzione lavori

Fasi	**Data conclusione prevista**	**Data conclusione effettiva**	**Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)**	**Nuova data conclusione prevista**	**Note**

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP **Nome** **Cognome** _____

Il Dirigente responsabile **Nome** **Cognome** _____

ACCORDO DI PROGRAMMA

per

la realizzazione della strada di collegamento
Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa
alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge".

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000, della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

e

COMUNE DI FIRENZE

I sottoscritti:

Presidente Eugenio Giani, in rappresentanza della Regione Toscana,

Sindaca Sara Funaro, in rappresentanza del Comune di Firenze.

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, recante "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", che disciplina il procedimento degli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 ("Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025), così come modificato all'art. 31 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 61 ("Legge di stabilità per l'anno 2026), che stabilisce che per l'intervento di realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge", la Giunta Regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario al Comune di Firenze per l'importo massimo di euro 30.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 nell'anno 2026, euro 15.000.000,00 nell'anno 2027 ed euro 14.000.000,00 nell'anno 2028, previa sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi del capo II bis del titolo II della l.r. 40/2009 fra Regione Toscana e il Comune di Firenze, in cui sono disciplinate, fra l'altro, le modalità di assegnazione, erogazione, rendicontazione delle risorse e l'eventuale rideterminazione del contributo regionale, entro il limite massimo degli stanziamenti previsti dalla l.r. 59/2024 così come modificata con l.r. 61/2025, a seguito della disponibilità di risorse derivanti da altre linee di finanziamento;

RICHIAMATE la deliberazione del Consiglio regionale 7 maggio 2003 n. 88, la deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2003 n. 233 e la deliberazione del Consiglio regionale 9 novembre 2005 n. 114 con le quali è stato approvato il programma straordinario di interventi per il miglioramento della qualità urbana della città di Firenze per gli anni 2003/2005, riguardanti in particolare l'area del trasporto ferroviario in ambito urbano e l'intervento strutturale nel Parco delle Cascine;

PRESO ATTO CHE:
- nell'ambito dell'intervento strutturale nel Parco delle Cascine è presente l'intervento "Nuova strada del Macinante Via Rosselli – Pistoiese" per il quale il programma straordinario sopra citato ha previsto un contributo della Regione pari ad euro 4.000.000,00, comprensivo di progettazione e di ogni altro onere, assicurato con i decreti dirigenziali n. 7844 del 13/12/2004 e n. 7117 del 19/12/2005;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 16/06/2020, il Comune di Firenze ha disposto di procedere alla progettazione definitiva della Linea Tramviaria 4.1 Leopolda-Piagge e della nuova viabilità Pistoiese – Rosselli, Parcheggio Scambiatore Svincolo Indiano e viabilità nella zona delle Piagge;

- con nota, assunta al protocollo regionale n. 406490 del 20/10/2021, il Comune di Firenze ha trasmesso il provvedimento dirigenziale 2020/DD/07022 con il quale è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva delle opere viarie connesse alla linea tramviaria 4.1 e in particolare della nuova viabilità Pistoiese - Rosselli per un importo di euro 378.394,06, compresa IVA;
- la Regione Toscana, per la progettazione definitiva, ha erogato al Comune di Firenze la somma di euro 189.578,62 con decreti dirigenziali n. 20026/2021 e n. 22674/2023;

RITENUTO di ricomprendere nell'ambito del presente Accordo di Programma i finanziamenti già a suo tempo concessi dalla Regione Toscana al Comune di Firenze con d.c.r. 7 maggio 2003 n. 88, d.c.r. 17 dicembre 2003 n. 233 e d.c.r. 9 novembre 2005 n. 114 sopra richiamate unitamente alle nuove risorse pari ad euro 30.000.000,00 di cui all'articolo 12 della legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59, così come modificata con l.r. 61/2025;

PRESO ATTO CHE il Comune di Firenze ha programmato ed intende attuare l'intervento di *VIABILITÀ MANIFATTURA TABACCHI - LE PIAGGE* attraverso più lotti funzionali di cui due di questi costituiscono oggetto del presente Accordo di Programma:
- Lotto 1A – "CASCINE-BARCO - nuova viabilità di collegamento tra via delle Cascine e via del Barco, alternativa a viale dell'Aeronautica e collegata a via Pergolesi / via Boito";
- Lotto 2 – "PARCHEGGIO SCAMBIATORE SVINCOLO INDIANO - nuovo parcheggio scambiatore pressi via della Stazione delle Cascine, accessibile tramite nuova viabilità di collegamento con la zona di via Piemonte e con il viadotto dell'Indiano, oltre a collegamento pedonale alla fermata tramviaria di linea 4 "Indiano".

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Firenze, con Determinazione a contrarre n. 10209 del 22/12/2022, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016, ha disposto l'avvio della procedura di gara per l'affidamento congiunto (appalto integrato complesso) della progettazione definitiva ed esecutiva, revisione del piano di sicurezza e coordinamento, fornitura del materiale rotabile, e lavori per la realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 - Tratta Le Piagge-Campi Bisenzio (finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Trasporto rapido di massa - Misura M2C2 - Investimento 4.2 del PNRR), CIG 9524700F13, CUP H91J12000770005, prevedendo quali opzioni contrattuali attivabili distintamente, fra le altre, la realizzazione dei due Lotti di viabilità sopra richiamati, oggetto del presente Accordo di Programma;
- a seguito dell'espletamento della procedura di gara, è stato sottoscritto in data 10 gennaio 2024 (repertorio n. 65.740 del Segretario Generale del Comune) il contratto di appalto integrato fra il Comune di Firenze e il RTI aggiudicatario, per la realizzazione di quanto descritto al punto precedente;
- per effetto della data di avvio della suddetta procedura di gara, la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo di Programma sarà regolata dal dlgs 50/2016.

  DATO ATTO CHE è in corso la progettazione definitiva relativamente ai lotti citati e l'intervento ha un costo complessivo così suddiviso a valere su risorse regionali :

Descrizione Intervento	Costo Interventi (€)	Finanziamento Regionale (€)
Lotto 1A – "CASCINE-BARCO - nuova viabilità di collegamento tra via delle Cascine e via del Barco, alternativa a viale dell'Aeronautica e collegata a via Pergolesi /	16.700.000,00	16.700.000,00

via Boito"		
LOTTO 2 - "PARCHEGGIO SCAMBIATORE SVINCOLO INDIANO" nuovo parcheggio scambiatore pressi via della Stazione delle Cascine, accessibile tramite nuova viabilità di collegamento con la zona di via Piemonte e con il viadotto dell'Indiano, oltre a collegamento pedonale alla fermata tramviaria di linea 4 "Indiano"	17.300.000,00	17.300.000,00

DATO ATTO CHE ogni ulteriore costo, derivante dall'attuazione degli interventi sopra richiamati, sarà assunto dal Comune di Firenze;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. AOOGRT/PD/0203166 del 09/03/2026 è stata convocata per il giorno 20 marzo 2026 la conferenza dei servizi di cui all'articolo 34 quater della l.r. n. 40/2009 per l'approvazione dei contenuti dell'Accordo di Programma. Il verbale della Conferenza costituisce Allegato 1 al presente Accordo di Programma;

DATO ATTO CHE lo schema dell'Accordo di Programma è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 826 del 06/07/2026;

DATO ATTO CHE lo schema dell'Accordo di Programma è stato approvato dal Comune di Firenze con deliberazione di Giunta comunale n. 286 del 24/07/2026;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è stipulato per la realizzazione dei due lotti denominati:
- Lotto 1A – "CASCINE-BARCO - nuova viabilità di collegamento tra via delle Cascine e via del Barco, alternativa a viale dell'Aeronautica e collegata a via Pergolesi / via Boito";
- Lotto 2 – "PARCHEGGIO SCAMBIATORE SVINCOLO INDIANO - nuovo parcheggio scambiatore pressi via della Stazione delle Cascine, accessibile tramite nuova viabilità di collegamento con la zona di via Piemonte e con il viadotto dell'Indiano, oltre a collegamento pedonale alla fermata tramviaria di linea 4 "Indiano".

In relazione ai suddetti interventi, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'articolo

12 della legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59, richiamata in premessa, così come modificata con l.r. 61/2025 e delle delibere di Consiglio regionale n. 88/2003, n. 233/2003 e n. 114/2005, richiamate in premessa.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:
a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione dei progetti, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente Accordo di Programma (Allegato 3A e Allegato 3B – Cronoprogrammi Lotto 1A e Lotto 2);
b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
c) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Firenze, si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento ed in particolare:
a) redigere, a partire dal progetto definitivo degli interventi oggetto del presente Accordo di Programma, i successivi livelli di progettazione, prendendo a riferimento il prezzario regionale;
b) a completare entro i termini necessari per la fase di esecuzione delle opere, il procedimento di acquisizione delle aree;
c) ad assumere le funzioni di Stazioni Appaltante. In tal senso le risorse regionali verranno impegnate e liquidate al Comune di Firenze;
d) rispettare nell'attuazione dell'intervento il cronoprogramma che costituisce l'Allegato 3A per il Lotto 1A e l'Allegato 3B per il Lotto 2, allegati al presente Accordo di Programma;
e) ad inviare alla Regione Toscana, con cadenza semestrale, la scheda di monitoraggio tipo, che costituisce l'Allegato 4A e l'Allegato 4B al presente Accordo, oltre a relazionare sullo stato attuativo della rendicontazione inviando lo schema Allegato 5 all'Accordo di Programma;
f) comunicare alla Regione Toscana entro 15 giorni dalla data di stipula del presente Accordo il nominativo del RUP.

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse alla stazione appaltante secondo quanto stabilito ai seguenti artt. 7 e 8.

Articolo 4

Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

Per la realizzazione del progetto definito nel presente Accordo di Programma, è assegnato:
- per il primo lotto, il contributo regionale di euro 16.700.000,00, di cui euro 12.700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 31 della l.r. n. 61/2025 ed euro 4.000.000,00 assicurato con i decreti dirigenziali n. 7844 del 13/12/2004 e n. 7117 del 19/12/2005;
- per il secondo lotto il contributo regionale di euro 17.300.000,00, a valere sulle risorse di cui all'art. 31 della l.r. n. 61/2025.

Il contributo regionale di euro 30.000.000,00 di cui all'art. 31 della l.r. n. 61/2025 è stanziato sul Cap./U 31515 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - nell'esercizio 2026 euro 1.000.000,00, nell'esercizio 2027 euro 15.000.000,00, nell'esercizio 2028 euro 14.000.000,00.

Ogni ulteriore costo derivante dall'attuazione degli interventi sopra richiamati sarà assunto dal Comune di Firenze.

Articolo 5
Conformità urbanistica

Ai sensi dell'art 34 quater comma 3 della l.r. n. 40/2009, nella Conferenza dei Servizi il Comune di Firenze dà atto che il progetto risulta conforme agli Strumenti Urbanistici Comunali.

Articolo 6
Stazione appaltante

Le funzioni di stazione appaltante sono assunte dal Comune di Firenze.

Articolo 7
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali alla stazione appaltante è effettuato secondo le modalità di cui all'articolo 8.

Assunti gli impegni di spesa ed acclarata la copertura finanziaria la stazione appaltante darà avvio agli interventi.

Articolo 8
Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti

La stazione appaltante potrà procedere alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato, a seguito dell'approvazione dei successivi livelli di progettazione e previa verifica della necessaria copertura finanziaria.

In coerenza alla Decisione della Giunta Regionale n.16/2019, l'impegno di spesa per il finanziamento dell'opera è assunto dalla Regione con il decreto di concessione del contributo al momento della comunicazione con cui il soggetto attuatore comunica lo stato della progettazione definitiva.

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori è possibile rimodulare il quadro economico dell'intervento adeguando, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo dal ribasso d'asta. Per l'eventuale ulteriore somma, rispetto a quella rimodulata come sopra per gli imprevisti, si procede all'economia dell'impegno per almeno il 50% dell'eventuale ulteriore somma rispetto a quella come sopra rimodulata. A tal fine il soggetto attuatore dà tempestiva comunicazione alla Regione del quadro economico aggiornato.

Le risorse regionali come sopra ricalcolate, decurtate del ribasso d'asta, sono erogate dalla Regione Toscana, in coerenza alla decisione della Giunta regionale n. 16/2019, con la seguente modalità, sulla base dei quadri economici trasmessi con nota del Comune di Firenze protocollo regionale n. 409943 del 03/06/2026:

Anno 2026 – Lotto 1A e Lotto2
- euro 189.578,62 già erogate con decreti dirigenziali n. 20026/2021 e n. 22674/2023;

- € 1.000.000,00 alla comunicazione da parte del RUP della conclusione della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo; la comunicazione dovrà essere corredata da specifica documentazione tecnica

Anno 2027 – Lotto 1A
- € 188.815,44 a valere sui decreti dirigenziali n. 7844 del 13/12/2004 e n. 7117 del 19/12/2005 a seguito di trasmissione da parte del RUP degli atti approvativi del Progetto Definitivo

Anno 2027 – Lotto 1A (euro 6.300.000,00)

- 30% alla stipula del contratto, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

- 30% alla consegna dei cantieri, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

- 40% al raggiungimento del 20% dei lavori, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

Anno 2027 – Lotto 2 (euro 8.700.000,00)

- 30% alla stipula del contratto, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

- 30% alla consegna dei cantieri, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

- 40% al raggiungimento del 20% dei lavori, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

Anno 2028 – Lotto 1A (euro 5.900.000,00 + euro 3.621.605,94 di cui ai DD 7844/2004 e 7117/2005)

- 50% al raggiungimento del 60% dei lavori, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

- saldo del contributo regionale di alla l.r. 61/2025 alla conclusione dei lavori, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica, collaudo e rendicontazione finale;

- saldo del finanziamento regionale di cui ai dirigenziali n. 7844 del 13/12/2004 e n. 7117 del 19/12/2005 alla conclusione dei lavori, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica, collaudo e rendicontazione finale;

Anno 2028 – Lotto 2 (euro 8.100.000,00)

- 40% al raggiungimento del 60% dei lavori, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

- 40% alla conclusione dei lavori, previa trasmissione da parte del RUP di specifica documentazione economica e tecnica

- 20% a seguito di trasmissione da parte del RUP della rendicontazione finale e del collaudo

Le economie di gara derivanti dal ribasso d'asta, oltre che le economie conclusive a seguito dell'attuazione dell'intervento potranno essere utilizzate, nel rispetto della normativa vigente, secondo le determinazioni assunte dal Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 10.

A conclusione dei lavori la stazione appaltante provvede alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate ed alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute, qualora il Collegio di Vigilanza non disponga diversamente.

Articolo 9
Proprietà degli interventi realizzati

L'intervento oggetto del presente Accordo di programma riguarda viabilità comunale, di proprietà in parte del Comune di Firenze.

Articolo 10
Collegio di Vigilanza

È istituito il collegio di vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies della l.r. n. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della l.r. n. 40/2009, e dal Sindaco del Comune di Firenze.

Il collegio di vigilanza esercita le seguenti funzioni:

a) 1. vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;
b) 2. in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
c) 3. richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui al punto 2), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

Articolo 11
Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della l.r. n. l.r. n. 40/2009, il responsabile del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Direzione Generale Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Articolo 12
Validità dell'Accordo

Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, e dell'art. 34 septies della l.r. n. 40/2009.

L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione e termina a seguito della realizzazione delle opere di cui al precedente art.4 e con la verifica da parte del Collegio di Vigilanza del raggiungimento delle finalità dell'Accordo e della rendicontazione economica trasmessa dal beneficiario del contributo regionale.

Articolo 13
Modifiche

Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione tra gli Enti dell'importo complessivo del finanziamento previsto nel presente atto, saranno approvate ai sensi del dlgs 50/2016 senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Articolo 14
Trattamento dei dati personali

Le Parti, qualora le attività di cui al presente Accordo comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo

c

4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare dati identificativi, di natura tecnica ed amministrativa, riguardanti soggetti privati e pubblici, persone fisiche e persone giuridiche, informato di testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tavole di progetto. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità dell'Accordo.
Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI FIRENZE

ALLEGATI

1. Verbale della conferenza dei servizi del giorno , ai sensi dell'articolo 34-quater della l.r. 40/2009;
2. Planimetria generale dell'intervento complessivo e dei lotti 1A ed 2;
3. A - Cronoprogramma Lotto 1A
   B – Cronoprogramma Lotto 2
4. A - Schema di monitoraggio Lotto 1A
   B - Schema di monitoraggio Lotto 2
5. Schema rendicontazione finanziaria.

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **210** del **23 settembre 2026**

Oggetto:

Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 58/R/2013. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 21 ottobre 2013, n. 58/R “Regolamento per la disciplina delle attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi in attuazione dell'articolo 55 bis della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” ed in particolare l’articolo 6, in base al quale ai fini dell’accertamento dell’idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all’uso del cane guida la Regione si avvale di un’apposita commissione tecnica composta da:
a) il dirigente responsabile della Scuola che la presiede;
b) un medico legale designato dall'Azienda USL Toscana centro;
c) un istruttore abilitato all’insegnamento delle tecniche di orientamento e mobilità o un istruttore abilitato all’insegnamento delle tecniche di orientamento e mobilità e delle tecniche di autonomia personale designato dall’Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti;
d) un funzionario od un assistente della Scuola con qualifica di istruttore di cani guida per ciechi.

Considerato che il citato articolo 6 del DPGR 58/R/2013 prevede che per ogni membro della Commissione sia nominato anche un supplente;

Considerato, altresì, che la Commissione dura in carica tre anni ed è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Visto che il mandato della Commissione costituita con proprio precedente decreto n. 150 del 30 agosto 2023 è giunto a termine, e ritenuto pertanto necessario provvedere alla sua ricostituzione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:
- l’articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del membro di cui alla lettera a), in quanto effettuata in ragione dell’ufficio da questo ricoperta, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), in forza del quale non si applicano le disposizioni della medesima alla nomina dei membri effettivo e supplente di cui alla lettera d) e alla nomina del supplente del membro di cui alla lettera a), in quanto relativa a determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali, assunte nell’ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l’individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori o consultivi;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui alle lettere b) e c), in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’articolo 19, comma 2), in base al quale “*gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all’altro, inferiore di una sola unità*”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della l.r. 5/2008, i dipendenti regionali all’interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano

funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Viste le note del 10 settembre 2026 e del 15 settembre 2026 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con le quali:
- viene individuata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, la dipendente Elisa Orlandini in qualità di membro supplente di cui all'art. 6, comma 1, lett. a) del DPGR 58/R/2013;
- vengono individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, le dipendenti Ludovica Coli e Emanuela Magro in qualità di membri effettivo e supplente di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del DPGR 58/R/2013;
- vengono trasmesse le designazioni, da parte dei soggetti aventi titolo, dei componenti di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) e c) del DPGR 58/R/2013;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di ricostituire la Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 58/R/2013, della quale fa parte di diritto il dirigente responsabile della Scuola, che la presiede;

2. di nominare nella Commissione in oggetto i seguenti componenti:

ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b):
- Donato Antonio Genzano – Titolare
- Letizia Papp - Supplente

ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c):
- Paola Cataneo - Titolare
- Laura Corsi - Supplente

3. di prendere atto che fanno parte della commissione i seguenti componenti, individuati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della legge regionale n. 1/2009:

ai sensi dell' 6, comma 1, lett. a):
- Elisa Orlandini - Presidente supplente

ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d):
- Ludovica Coli - Titolare
- Emanuela Magro – Supplente

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **211** del **23 settembre 2026**

Oggetto:
Nomina Commissario della Fondazione Toscana Spettacolo

Dipartimento Proponente: DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Struttura Proponente: **SETTORE FONDAZIONI REGIONALI PER LA CULTURA. ISTITUZIONI CULTURALI E SITI UNESCO. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. RIEVOCAZIONI STORICHE.**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 25 ("Controllo sull'amministrazione delle fondazioni") del codice civile;

Visto il D.Lgs. 8 Aprile 2013, n. 39 ("Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190");

Vista la L.R. 31 ottobre 2001, n. 53 ("Disciplina dei commissari nominati dalla Regione") ed in particolare l'art. 2, c. 1, lett. a), a norma del quale la Regione ha facoltà di nominare commissari quando l'esercizio di generali poteri sostitutivi della Regione o la nomina di commissari da parte della Regione sono previsti espressamente da leggi statali o regionali;

Visto il D.P.G.R. 5 agosto 2009, n. 49/R ("Regolamento di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 - Disciplina dei commissari nominati dalla Regione");

Vista la L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 ("Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali"), in particolare l'art. 42, relativo alla Fondazione Toscana Spettacolo;

Considerato che la Fondazione Toscana Spettacolo è fondazione di emanazione regionale, in quanto costituita su iniziativa della stessa Regione Toscana, che provvede alle nomine consiliari dei propri rappresentanti all'interno degli organi di amministrazione e controllo, approva il programma di attività - elaborato nel rispetto degli indirizzi regionali - e concorre al relativo finanziamento;

Considerato che il Consiglio della Fondazione e il Comitato Direttivo sono venuti a scadenza in data 14/07/2026 e, a conclusione del regime di *prorogatio* di 45 giorni, secondo quanto disposto dal D.L. n. 293/1994, sono decaduti in data 29/08/2026;

Considerato che è in corso la procedura per la nomina del Commissario della Fondazione, designato dal Presidente della Regione Toscana nella persona del dott. Marco Giorgetti;

Ritenuto che, nelle more della conclusione dell'istruttoria amministrativa relativa alla suddetta procedura, è necessario ed urgente assicurare la continuità della rappresentanza legale nonché dell'azione amministrativa e gestionale della Fondazione, al fine di evitare possibili pregiudizi conseguenti al decorso dei termini di legge per lo svolgimento degli adempimenti cui essa è tenuta;

Visto l'art. 15, comma 5, della L.R. n. 9/2001, il quale dispone che in relazione alla cura degli interessi della Regione, il Direttore generale e i direttori possono essere destinatari di nomine o designazioni regionali;

Considerata l'opportunità di conferire l'incarico di Commissario della Fondazione al Direttore Generale della Regione dott. Paolo Pantuliano, per l'adozione degli atti dovuti a norma di legge, nonché degli imminenti urgenti e indifferibili atti, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento e fino alla nomina del dott. Marco Giorgetti, e in ogni caso non oltre il 25 ottobre 2026;

Vista la nota, agli atti del Settore regionale competente, con la quale il dott. Pantuliano si rende disponibile a svolgere l'incarico di Commissario a titolo gratuito, nonché a rispettare gli obblighi ad esso conseguenti;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal dott. Paolo Pantuliano, agli atti del Settore regionale competente, dalla quale risulta l'insussistenza di cause di incompatibilità e

inconferibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché l'assenza di cause di esclusione, ai sensi della L.R. n. 5/2008;

Considerata l'opportunità che per tale incarico sia riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il suo svolgimento e debitamente documentate, nella misura prevista per i dirigenti regionali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, c. 12, del D.P.G.R. n. 49/R/2009, e che sono poste a carico della Fondazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, c. 5, della L.R. n. 53/2001;

Considerata la necessità che al Commissario si applichino le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'art. 7 della L.R. n. 53/2001, in particolare cc. 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, di conferire l'incarico di Commissario della Fondazione Toscana Spettacolo al Direttore Generale della Regione dott. Paolo Pantuliano, per l'adozione degli atti dovuti a norma di legge, nonché degli imminenti urgenti e indifferibili atti, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento e fino alla nomina del dott. Marco Giorgetti, e in ogni caso non oltre il 25 ottobre 2026;

2. di stabilire che per tale incarico sia riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il suo svolgimento e debitamente documentate, nella misura prevista per i dirigenti regionali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, c. 12, del D.P.G.R. n. 49/R/2009, e che sono poste a carico della Fondazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, c. 5, della L.R. n. 53/2001;

3. di disporre che al Commissario si applichino le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'art. 7 della L.R. n. 53/2001, in particolare cc. 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

4. di notificare il presente provvedimento tramite P.E.C. al Direttore Generale dott. Paolo Pantuliano, alla Fondazione Toscana Spettacolo e al Consiglio regionale;

5. di dare mandato ai competenti uffici regionali di procedere all'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche private.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Eugenio Giani

LA DIRIGENTE
Margherita Tempestini

LA DIRETTRICE
Gabriella Farsi

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **212** del **25 settembre 2026**

Oggetto:
Delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale e la seduta del Collegio di Vigilanza, previsti da alcuni Accordi, convocate per il giorno 5 ottobre 2026.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo definitivo – prima parte – per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse, approvato con Delibera G.R. n. 69 del 2 febbraio 2009, pubblicato sul BURT n. 6, parte seconda, del 11/02/2009, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT, Syndial – Attività Diversificate s.p.a., ed in particolare, l'articolo 9, che istituisce l'Osservatorio Ambientale Locale – prima parte – per la verifica dello stato di attuazione dell'accordo medesimo, presieduto dalla Regione Toscana e costituito da un rappresentante per ciascuna parte dell'accordo;

Visto l'Accordo procedimentale e di programma per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano, approvato con Delibera G.R. n. 68 del 2 febbraio 2009, pubblicato sul BURT n. 6, parte seconda, supplemento n. 10, del 11/02/2009, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Comune di Gavorrano, Comune di Massa Marittima, Comune di Montieri, Comune di Scarlino, Comune di Manciano, Comune di Chiusdino, ARPAT, Syndial-Attività Diversificate Spa, ENI-Divisione Gas & Power Spa, ed in particolare l'articolo 12, che istituisce il Collegio di Vigilanza per la gestione dell'Accordo, presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato che ne assicura il funzionamento;

Preso atto che per il giorno 5 ottobre 2026 è stata convocata una seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale e una seduta del Collegio di Vigilanza, previsti, rispettivamente, da ciascuno degli Accordi sopracitati e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Considerato che l'Osservatorio dell'Accordo definitivo – prima parte – per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse, per le funzioni svolte, è assimilabile al collegio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 octies della l.r. 40/2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 219 del 20 novembre 2025, con il quale sono stati nominati la Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione dei rispettivi incarichi;

Visti i propri precedenti decreti n. 223 del 25 novembre 2025, n. 239 del 9 dicembre 2025 e n. 259 del 31 dicembre 2025, con i quali è stato ridefinito il quadro completo delle competenze assegnate al Presidente e ai componenti della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare e alle bonifiche, David Barontini, delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale – prima parte, previsto dall'Accordo definitivo – prima parte – suddetto e la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall' Accordo procedimentale e di programma sopracitato convocate per il giorno 5 ottobre 2026;

Ritenuto, altresì, opportuno conferire delega, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale David Barontini, al Dott. Gianfranco Boninsegni, competente in materia in quanto

dirigente responsabile del Settore “Bonifiche e Siti Orfani PNRR” della Direzione “Tutela dell’Ambiente ed Energia”, a presiedere la seduta dell’Osservatorio Ambientale Locale e la seduta del Collegio di Vigilanza suddette, convocate per il giorno 5 ottobre 2026;

D E C R E T A

- L'Assessore regionale all’ambiente, all’economia circolare e alle bonifiche, David Barontini, è delegato a presiedere:

- la seduta dell'Osservatorio Ambientale Locale – prima parte, previsto dall'Accordo definitivo –prima parte – per la messa in sicurezza e la bonifica dell'Area Merse, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Province di Grosseto e Siena, Comuni di Montieri e Chiusdino, ARPAT, Syndial – Attività Diversificate s.p.a., convocata per il giorno 5 ottobre 2026.

- la seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo procedimentale e di programma per la messa in sicurezza mineraria e la bonifica ambientale dei siti minerari e dei siti contaminati delle Colline Metallifere, della Piana di Scarlino e del Comune di Manciano, sottoscritto in data 20/03/2009, tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Comune di Gavorrano, Comune di Massa Marittima, Comune di Montieri, Comune di Scarlino, Comune di Manciano, Comune di Chiusdino, ARPAT, Syndial - Attività Diversificate Spa, ENI-Divisione Gas & Power Spa, convocata per il giorno 5 ottobre 2026.

- In caso di assenza o impedimento dell’Assessore regionale David Barontini, il Dott. Gianfranco Boninsegni, dirigente responsabile del Settore “Bonifiche e Siti Orfani PNRR” della Direzione “Tutela dell’Ambiente ed Energia”, è delegato a presiedere le sedute sopracitate, convocate per il giorno 5 ottobre 2026.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 5)*

Delibera *N 1131* *del 21/09/2026*

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Domenico Bartolo SCRASCIA*
Direttore *Carla CHIODINI*
Oggetto:
Modifica del Regolamento interno e composizione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NURV)

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	NUCLEO UNIFICATO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NURV) REGOLAMENTO INTERNO

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

Allegati n. 1

A *NUCLEO UNIFICATO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NURV) REGOLAMENTO INTERNO*

6d2bb623b6ec9291f647d413a33909c2c7992e5db8facd8beaa0ecbf5594611f

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144 concernente "Costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici";

Vista la delibera di G.R. n. 44 del 22 gennaio 2001 con la quale è stato istituito e costituito il Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV) per la Regione Toscana;

Visto il comma 2, articolo 12, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza." che individua nel NURV l'autorità competente per la VAS dei piani e programmi approvati dalla Regione;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 riguardante "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008" ed, in particolare, i commi 1 e 2 dell'art. 21, che così dispongono:

- "il NURV è organismo tecnico di supporto alla Giunta regionale per le attività di valutazione nell'ambito dei processi di formazione dei piani e programmi di cui al comma 2 dell'articolo 10, nonché per il monitoraggio e la verifica degli investimenti pubblici";
- "il NURV svolge altresì le funzioni di cui all'articolo 13 della L.R. 10/2010, in qualità di autorità competente per la VAS";

Visto il comma 3 del sopracitato articolo 21 della L.R. 1/2015 secondo il quale "la Giunta regionale disciplina con propria deliberazione la composizione del NURV, anche in forma differenziata, in relazione alle funzioni di cui ai commi 1 e 2, e ne disciplina il funzionamento interno";

Visto, altresì, il comma 4 del medesimo art. 21 della L.R. 1/2015 che, quanto alla nomina dei membri del NURV, prevede che sia effettuata dal Presidente della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 concernente "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"*;*

Vista la propria delibera n. 478 del 04/05/2021 con la quale veniva modificata la composizione del NURV istituito e contestualmente veniva approvato il nuovo regolamento interno del Nucleo;

Visto il decreto del Presidente della Giunta n. 137 del 25/05/2021 con il quale veniva costituito il Nucleo secondo quanto stabilito dal comma 4, art. 21, della L.R. 1/2015 ed ai sensi della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione";

Visti i commi 1 e 2, art. 18, della L.R. 8 febbraio 2008 n. 5 concernente "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" in base ai quali "gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale";

Visto il comma 2, art. 21, della L.R. 5/2008 in base al quale "gli organi amministrativi non ricostituiti entro il termine della loro scadenza sono prorogati per quarantacinque giorni successivi";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 inerente il "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la delibera G.R. n. 156 del 16/02/2026, come modificata e integrata dalla deliberazione n. 270 del 09/03/2026, con la quale, con riferimento all'attuale XII legislatura, vengono individuate le Direzioni di cui all'articolo 3 e 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Vista e richiamata la delibera G.R. n. 270 del 9 marzo 2026 recante "Delibera GR n. 156 del 16/02/2026 – Determinazioni in ordine alle strutture di vertice dell'Amministrazione ai sensi degli articoli 3 e 4 ter della L.R. n. 1/2009 – Modifiche e disposizioni transitorie", con la quale è stata disposta l'efficacia dell'istituzione della Direzione Valutazioni ambientali e autorità di audit, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 156 del 16/02/2026, dalla data di entrata in vigore della legge regionale recante "Disposizioni in materia di struttura organizzativa della Giunta regionale. Modifiche alla L.R. 1/2009 e alla L.R. 63/2005", di cui alla proposta di legge n. 3 approvata con delibera G.R. 20/11/2025;

Richiamato il Decreto del Direttore generale n. 6802 del 01/04/2026 "Interventi attuativi delle delibere di Giunta regionale n. 156/2026 e n. 270/2026" con cui, ai sensi del comma 3, lettera l) art. 4bis, della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalle D.G.R. n. 156/2026 e D.G.R. 270/2026 sopra richiamate;

Ritenuto, di conseguenza, di dover apportare le dovute modifiche alla composizione del NURV onde procedere al relativo rinnovo coerentemente con le suindicate novità organizzative e mantenendo quali componenti dell'organo i dirigenti in possesso di specifiche competenze tecniche individuati fra soggetti interni all'amministrazione regionale ed agli enti da essa dipendenti;

Ritenuto di mantenere la struttura dell'organo suddivisa nelle due sezioni, Ordinaria e VAS, come stabilito dalla D.G.R. n. 1295/2015 e come previsto ai commi 1, 2, art. 21, della L.R. 1/2015;

Ritenuto altresì, in considerazione di esigenze interne all'organo stesso derivanti dall'esperienza nell'applicazione del regolamento interno del NURV, di modificare e integrare in alcuni punti del regolamento in parola, e di procedere quindi all'approvazione del nuovo Regolamento interno allegato al presente provvedimento a farne parte integrante (all. A);

Ritenuto quindi di modificare con il presente provvedimento le disposizioni attualmente in vigore previste dalla D.G.R. n. 478 del 04/05/2021, procedendo conseguentemente alla revoca di quest'ultima e all'approvazione del nuovo Regolamento interno allegato al presente provvedimento a farne parte integrante (all. A);

Dato atto che le disposizioni derivanti dalla presente deliberazione non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 10/09/2026

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di articolare la composizione del NURV in forma differenziata in relazione alle diverse funzioni ad esso assegnate dall'art. 21 della L.R. 1/2015, ed in particolare distinguendo le due seguenti sezioni:
a) Sezione ordinaria, per le attività di valutazione nell'ambito dei processi di formazione dei piani e programmi di cui al comma 2, art. 10, della L.R. 1/2015, nonché per il monitoraggio e la verifica degli investimenti pubblici secondo quanto stabilito al comma 1, art. 21, della stessa L.R. 1/2015 e dalla legge n. 144/1999;
b) Sezione VAS, per le attività svolte in qualità di autorità competente per la VAS per i piani e programmi approvati dalla Regione ed in qualità di soggetto competente in materia ambientale consultato nell'ambito

dei procedimenti VAS di piani e programmi di competenza statale o di altri enti secondo quanto stabilito dalla L.R.10/2010.

2. Di definire la composizione del NURV, con riferimento alle Sezioni di cui al punto 1 come segue:
- Sono componenti e presiedono entrambe le sezioni i dirigenti dell'amministrazione regionale competenti nelle seguenti materie:
-in materia di VAS con funzione di Presidente;
-in materia di programmazione regionale o suo delegato con funzione di Vice Presidente.
- Sono componenti della Sezione ordinaria:
a) i dirigenti regionali responsabili delle strutture, o loro delegati, aventi competenze nelle seguenti materie:
- programmazione regionale;
- monitoraggio e controllo;
- statistica e sistemi informativi;
- controllo finanziario degli strumenti di programmazione.
b) il dirigente di IRPET responsabile della struttura avente competenze in materia di valutazione delle politiche regionali o suo delegato.
-Sono componenti della Sezione VAS:
a) i dirigenti regionali responsabili delle strutture, o loro delegati, aventi competenze nelle seguenti materie:
- valutazione di impatto ambientale (VIA);
- valutazione di incidenza (VINCA);
- difesa del suolo;
- tutela dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico e radioattività ambientale.
- tutela della qualità delle acque e della risorsa idrica;
- tutela dall'inquinamento atmosferico;
- fattori climatici;
- energia;
- rischi industriali;
- biodiversità e aree protette;
- rifiuti;
- bonifica siti inquinati;
- pianificazione del territorio;
- paesaggio;
- ambiente e salute.
b) il dirigente di ARPAT responsabile della struttura avente competenze in materia di VIA e di VAS o suo delegato.

3. Di approvare il nuovo Regolamento interno del NURV allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A).

4. Di stabilire che il presente provvedimento sostituisce la citata D.G.R. n. 478 del 04/05/2021 e relativo Regolamento allegato.

5. Di procedere conseguentemente alla revoca della D.G.R. n. 478 del 04/05/2021 e al relativo Regolamento allegato.

6. Di stabilire che, fino alla nomina dei nuovi componenti, da effettuarsi con successivo atto del Presidente della Giunta regionale, resta validamente costituito fino alla sua naturale scadenza il NURV nella composizione di cui alla D.G.R. n. 478 del 04/05/2021.

7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL Dirigente Responsabile
DOMENICO BARTOLO SCRASCIA

La Direttrice
CARLA CHIODINI

Allegato A

NUCLEO UNIFICATO REGIONALE DI
VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NURV)

REGOLAMENTO INTERNO

Sommario

Art.1 - Oggetto
Art.2 - Funzioni
Art.3 - Attività di valutazione e monitoraggio dei piani e programmi regionali, verifica degli investimenti pubblici
Art.4 - Autorità competente per la VAS
Art.5 - Presidente
Art.6 - Funzioni di segreteria e di supporto tecnico al NURV
Art.7 - Convocazione e ordine del giorno
Art.8 - Determinazioni
Art.9 - Procedimento istruttorio
Art.10 - Procedimento semplificato
Art.11 - Verbalizzazione

Art.1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento interno del Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Toscana (NURV) nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 21, della legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008".

Art.2
(Funzioni)

1. Il NURV ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 1/2015:
   a) è organismo tecnico di supporto alla Giunta regionale per le attività di valutazione dei piani e programmi regionali di cui all'articolo 10, comma 2, della l.r. 1/2015, nonché per il monitoraggio e la verifica degli investimenti pubblici;
   b) esercita le funzioni di autorità competente per la VAS di cui all'articolo 13 dalla legge regionale n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

Art.3
(Attività di valutazione e monitoraggio dei piani e programmi regionali , verifica degli investimenti pubblici)

1. Il NURV, in qualità di organismo tecnico di supporto alla Giunta regionale assicura:
   a) il coordinamento della valutazione nel processo di formazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione;
   b) il supporto metodologico al responsabile del piano/programma per tutte le fasi di valutazione durante il processo di formazione del piano/programma;
   c) la validazione della corretta applicazione delle metodologie di valutazione sulla proposta di piano o programma;
   d) le attività di valutazione e/o monitoraggio di progetti, piani e programmi attribuiti alla sua competenza da disposizioni statali e/o regionali;
   e) la gestione del sistema di monitoraggio funzionale al sistema nazionale di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP);
   f) la gestione dei rapporti con la rete dei nuclei anche promuovendo l'informazione e la diffusione delle conoscenze e delle esperienze nei confronti dei soggetti esterni all'amministrazione.

Art.4
(Autorità competente per la VAS)

1. Il NURV in qualità di autorità competente per la VAS esercita le seguenti funzioni:
   a) esprime il provvedimento obbligatorio e vincolante sull'assoggettabilità delle proposte di piano o programma alla VAS nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 5, comma 3 e 3bis e 3 ter della l.r. 10/2010;
   b) esprime un parere sul documento preliminare di piano o programma sottoposto a VAS;
   c) esprime il parere motivato conclusivo del procedimento di VAS sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;
2. Il NURV esprime un contributo valutativo qualora la Regione sia consultata in qualità di soggetto competente in materia ambientale nell'ambito dei procedimenti VAS di piani e programmi di competenza statale ai sensi dell'articolo 33 della l.r.10/2010.
3. Il Nucleo può svolgere la funzione di autorità competente per la VAS per piani e programmi che, seppur approvati da altri soggetti, risultano di interesse regionale in relazione al territorio di riferimento o in relazione ai contenuti strategici del piano o programma stesso. Tale funzione è regolata da apposita convenzione stipulata fra la Regione Toscana ed il soggetto richiedente secondo quanto stabilito dall'art.12 della l.r.10/2010.

Art.5
(Presidente)

1. Il presidente del NURV è il dirigente regionale competente in materia di VAS.
1. bis Nell'esercizio delle proprie funzioni, il presidente:
   a) stabilisce la tipologia, la data delle sedute e la/le sezione/i da convocare, ne determina l'ordine del giorno e firma i relativi avvisi di convocazione;
   b) organizza i lavori istruttori e trasmette la documentazione acquisita ai fini dell'istruttoria;
   c) invita alle sedute, se ritiene opportuno, in funzione degli argomenti trattati, altri soggetti coinvolti nel procedimento e altre strutture regionali ed esperti interni o esterni all'amministrazione regionale dotati di particolari competenze;
   d) dirige i lavori del Nucleo e ne disciplina la discussione;

e) constata l'esito di votazioni e comunque dichiara chiusa la discussione e, sulla base di questa, propone le conseguenti determinazioni;
f) sottoscrive i verbali delle sedute.

2. Nel caso di temporanea assenza o impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal componente del Nucleo competente in materia di programmazione regionale, in quanto componente insieme al presidente di entrambe le sezioni avente il ruolo di vice presidente. Nel caso di contemporanea assenza o impedimento anche di quest'ultimo il presidente è sostituito dal più anziano fra i componenti appartenenti all'amministrazione regionale.

Art.6
(Funzioni di segreteria e di supporto tecnico al NURV)

1. La struttura organizzativa del presidente assicura, mediante lo svolgimento delle funzioni di segreteria e di supporto tecnico-istruttorio, organizzativo e amministrativo, il regolare funzionamento del NURV.
2. Al fine di cui al comma 1 è anche attiva un'Area web riservata ai componenti il Nucleo ed ai loro delegati, nella quale sono depositati e condivisi comunicazioni, convocazioni, documenti, contributi, osservazioni, determinazioni e verbali inerenti le sedute e gli argomenti esaminati dal Nucleo.

Art.7
(Convocazione e ordine del giorno)

1. Le sedute del NURV sono convocate dal presidente, almeno sette giorni prima della sedute, salvo casi di particolare urgenza, mediante lettera di convocazione, trasmessa in via telematica, nella quale sono indicati: la Sezione del Nucleo convocata, la data, l'ora, il luogo della sedute, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, eventuali altri soggetti invitati.
2. Alla seduta può essere altresì invitato il soggetto proponente ai fini dell'illustrazione della documentazione oggetto di istruttoria e per l'acquisizione di eventuali ulteriori elementi conoscitivi.
3. Il presidente definisce l'ordine del giorno sulla base delle richieste di iscrizione pervenute e dei procedimenti presi in carico.
4. Le richieste di iscrizione all'odg del NURV devono essere trasmesse in via telematica al presidente ed alla segreteria del Nucleo corredate della relativa documentazione. L'argomento viene iscritto all'ordine del giorno non prima di dieci giorni dalla ricezione della documentazione completa. Sono iscritti d'ufficio, in funzione dei tempi definiti dalle consultazioni e dal procedimento VAS, i piani e programmi sottoposti a VAS.
5. Su proposta motivata del presidente o di altro componente, il NURV può disporre, all'unanimità dei presenti, la trattazione di argomenti di particolare urgenza non iscritti all'ordine del giorno. In tale ipotesi gli argomenti sono contestualmente iscritti all'ordine del giorno. Su proposta del presidente o di un altro componente il Nucleo, può essere modificato l'ordine di trattazione degli argomenti della seduta.
6. La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno è resa nota, ai membri del NURV, di norma con deposito in Area riservata non appena è disponibile e comunque contestualmente all'inoltro dell'avviso di convocazione. Qualora la documentazione non sia disponibile in formato elettronico e non sia agevolmente riproducibile per la mole di materiali o per le caratteristiche tecniche degli stessi, sarà messa a disposizione presso la sede del NURV nei giorni e negli orari indicati dal presidente.

Art.8
(Determinazioni)

1. La seduta è validamente costituita con la presenza della metà dei suoi componenti, in caso che questi siano in numero pari, della maggioranza nel caso siano in numero dispari.
2. Per i casi di impedimento personale, ciascun componente il Nucleo individua un funzionario assegnato alla propria struttura quale delegato per la partecipazione alle sedute dell'organo. Il delegato assicura le stesse competenze professionali del membro sostituito ed è individuato per tutta la durata del mandato.
3. I nominativi dei componenti il NURV sono pubblicati sul sito regionale del Nucleo stesso ai sensi dell'art. 38, comma 1 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4. Nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 comma 1, lett.a) la Sezione Ordinaria adotta le seguenti determinazioni:
   a) validazioni di processi valutativi;
   b) certificazioni;
   c) pareri;
   d) proposte.
5. Nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 comma 1, lett.b) la Sezione VAS adotta le seguenti determinazioni:
   a) parere sull'assoggettabilità alla VAS della proposta di piano o programma approvato dalla Regione;
   b) parere sul documento preliminare per la VAS di piani e programmi approvati dalla Regione;
   c) parere motivato di VAS sul rapporto ambientale della proposta di piano o programma approvato dalla Regione;
   d) contributo valutativo in qualità di soggetto con competenze ambientali consultato nell'ambito dei procedimenti VAS di competenza statale o di altri enti
6. Le determinazioni del NURV, di cui ai precedenti commi 4 e 5, sono adottate all'unanimità dei presenti o sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
7. I componenti che dissentano dalla determinazione risultata maggioritaria hanno facoltà di dettare a verbale una sintetica motivazione della propria posizione.
8. Qualora venga esaminato un piano/programma il cui proponente è un componente del NURV, questo dovrà astenersi dal procedimento di approvazione della determinazione relativa.
9. Le singole determinazioni approvate in seduta, sono trasmesse ai soggetti interessati cura della segreteria del NURV e pubblicate nella pagina web del Nucleo.
9bis. Per le sedute in presenza le determinazioni vengono firmate dai presenti con firma autografa mentre, le determinazioni approvate con procedimento semplificato di cui al successivo art. 10 vengono firmate con firma digitale del presidente apposta in calce ai nominativi di tutti i componenti del Nucleo.
10. Qualora pervenga al Nucleo un quesito, il presidente valuta la complessità della richiesta e decide se portare la questione all'esame del Nucleo oppure se definire autonomamente i contenuti della risposta. Il presidente sottoscrive la risposta al quesito e la trasmette al richiedente, dandone comunicazione al Nucleo.

Art.9
(Procedimento istruttorio)

1. Il procedimento istruttorio si avvia con l'invio da parte del proponente della documentazione e della richiesta di attivazione del processo valutativo. Successivamente alla ricezione della documentazione, si procede all'inoltro della stessa ai componenti il Nucleo.

2. Per i procedimenti VAS in cui la Regione è soggetto consultato, il presidente procede d'ufficio all'avvio del procedimento istruttorio per la sezione VAS del Nucleo e all'attivazione delle consultazioni ai fini dell'acquisizione di osservazioni degli altri soggetti di livello sub-regionale interessati o delle strutture interne interessate per materia al piano o programma oggetto di esame.
3. Qualora nel corso dell'esame della documentazione emerga l'esigenza di integrazioni documentali, queste sono richieste al proponente prima della seduta istruttoria e messe a disposizione di tutti i componenti il Nucleo.
4. Sulla base dei contributi istruttori dei componenti si procede alla redazione della proposta istruttoria da sottoporre alla seduta del Nucleo.
5. A conclusione della seduta e in base all'esito della stessa è redatta la determinazione finale, nelle forme di cui all'articolo 8. Tale determinazione è successivamente trasmessa ai soggetti interessati e pubblicata sul sito web del Nucleo.
6. Per i procedimenti VAS in cui la Regione è soggetto consultato, qualora il Nucleo non abbia osservazioni da fare né acquisisca osservazioni in sede di consultazione degli altri soggetti con competenze ambientali di livello sub-regionale, si dà atto nel verbale che il relativo procedimento è stato istruito e che non sono state formulate osservazioni.
7. Nei casi di minore complessità o di particolare urgenza, o nel caso in cui non è possibile indire una seduta in presenza, il presidente ha la facoltà di attivare il procedimento semplificato con le modalità di cui al successivo articolo 10.
8. Ai fini dell'espletamento dell'attività istruttoria il NURV può avvalersi del supporto di figure professionali esterne con adeguata competenza in specifiche materie.

Art. 10
(Procedimento semplificato)

1. Quando non è possibile indire una seduta in presenza o in ragione della tempistica, tenuto conto della complessità o di altri fattori incidenti sull'istruttoria dei componenti, al fine di garantire una maggiore efficienza del procedimento di formazione della determinazione conclusiva del NURV, il Presidente può avviare il procedimento semplificato senza procedere alla convocazione della seduta ai sensi dell'art.7.
2. Il procedimento semplificato è attivato con comunicazione del presidente, trasmessa in via telematica ai componenti, nella quale sono indicati: l'oggetto, la messa a disposizione in Area riservata della documentazione relativa, il termine entro il quale dovrà essere prodotto il contributo istruttorio, indicando altresì che nel medesimo termine è fatta salva la possibilità per ciascun membro di richiedere la convocazione della seduta ai sensi dell'art.7, la data fissata come termine del procedimento.
3. Decorso il termine per l'acquisizione dei contributi, si procede alla redazione della determinazione finale, ai sensi dell'art.8, che viene messa a disposizione di tutti i componenti per la condivisione in Area riservata.
4. In assenza di riscontro entro la data fissata come termine del procedimento, la determinazione si intende approvata da tutti i componenti. La determinazione approvata è firmata con le modalità stabilite dal comma 9bis dell'art.8.
5. Il resoconto di tale procedura è redatto a cura della segreteria del Nucleo, sottoscritto dal presidente e depositato in Area riservata.
6. La determinazione è successivamente trasmessa ai soggetti interessati e pubblicata nella pagina web del Nucleo.

Art.11
(Verbalizzazione)

1. La segreteria redige un verbale delle sedute del Nucleo dal quale risulta:
   a) l'indicazione della Sezione e degli argomenti trattati;
   b) l'elenco dei presenti alla sedute;
   c) la sintesi della discussione e le determinazioni assunte in ordine a ciascun argomento trattato;
   d) le eventuali dichiarazioni di dissenso di cui all'articolo 8 comma 7.
2. Il verbale si intende approvato nella seduta successiva del Nucleo o, in seguito a deposito in Area riservata, dopo essere stato condiviso mediante risconto mail o laddove non pervenga alcuna risposta entro 5 giorni successivi al deposito.
3. I verbali sottoscritti dal presidente sono raccolti e conservati agli atti del NURV a cura della segreteria e depositati in Area riservata.
3bis. Quando il Nucleo si esprime tramite il procedimento semplificato descritto nell'art.10, il verbale è sostituito dal resoconto della procedura di cui al comma 5 art. 10.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 6)*

Delibera *N 1132* *del 21/09/2026*

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Nicola CHECCHI*
Direttore *Giovanni MASSINI*
Oggetto:
DPGR 88/2026 – DGR 924/2026 – Incendio boschivo sviluppatosi dal 28 aprile al 3 maggio 2026 nella province di Lucca e Pisa. Approvazione del Piano degli interventi urgenti e delle relative disposizioni attuative.

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Piano degli interventi
B	Si	Disposizioni

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A *Piano degli interventi*
5fab3f1b29a141f5cb7b30800fb1cb4995393cd5aa809fad1d68a53ca4551e9d

B *Disposizioni*
684dc990955afc9c44ac5d29959a68a89fc9e31fd05d83d4526043303f125957

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”e in particolare l'art. 24;

Preso atto della delibera di Giunta Regionale n. 247 del 13/03/2023, quest’ultima avente ad oggetto *“L.R. 45/2020: approvazione delle procedure per la segnalazione delle criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli enti locali in caso di un evento di protezione civile. Modifica alla DGR 981/2020”;*

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 20749 del 16/09/2024 ad oggetto “Direzione Difesa del suolo e protezione civile – Revisione Assetto organizzativo;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 88 del 4 maggio 2026 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, lo stato di emergenza regionale per incendio boschivo nel Monte Faeta nei territori della provincia di Lucca e della provincia di Pisa;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 897 del 20 luglio 2026 avente ad oggetto “*L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di misure/azioni forestali - annualità 2026. Incendio del Monte Faeta del 28 aprile 2026. DPGR n. 88 del 04 maggio 2026. Individuazione degli interventi pubblici di salvaguardia nelle aree percorse dal fuoco*” con la quale la competente direzione regionale ha provveduto a finanziare tutta una serie di interventi finalizzati alla salvaguardia e ripristino delle aree percorse dall’incendio boschivo del Monte Faeta del 28 aprile 2026, per un ammontare complessivo di € 397.131,57, approvandone il relativo progetto di fattibilità;

Tenuto conto che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 24, comma 5, della L.R. n. 45/2020, con la DGR n. 924 del 27 luglio 2026, si è provveduto ad:

- approvare la relazione tecnico-amministrativa sugli effetti dell’incendio boschivo del Monte Faeta e sullo stato degli interventi conseguenti alla dichiarazione di emergenza regionale, conservata agli atti del Settore, allegato A al medesimo atto;
- individuare, l’elenco dei Comuni interessati dall’incendio boschivo sviluppatosi da 28 aprile al 3 maggio 2026 nella provincia di Lucca e nella provincia di Pisa, di cui all’allegato B, del medesimo atto;
- attivare un finanziamento, pari ad € 34.000,00, per l’attuazione dei primi interventi urgenti conseguenti l’incendio boschivo sviluppatosi dal 28 aprile al 3 maggio 2026, nella provincia di Lucca e nella provincia di Pisa, a valere sul capitolo 11042/puro ann. 2026 del bilancio di previsione 2026/2028 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 247 del 13/03/2023, la predetta DGR n. 924/2026 rinviava a successivi atti l’individuazione del Piano dei primi interventi urgenti nonché le relative disposizioni necessarie per disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate;

Considerato che la definizione del quadro degli interventi da ammettere a finanziamento è stata individuata con istruttoria del Settore Attività trasversali e strategiche per la

Difesa del suolo e la Protezione civile sulla base delle ricognizioni effettuate in raccordo con gli enti territorialmente coinvolti;
Ritenuto, pertanto, sulla base dell'iter istruttorio sopra richiamato e della DGR n. 924 del 27/07/2026 di approvare il Piano dei primi interventi urgenti, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di € 33.633,04 così suddiviso:

- n° 14 misure ex art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018 per € 29.909,34;
- n° 1 interventi ex art. 25, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018 per € 3.723,70;

Considerato che per l'attuazione degli interventi inseriti nel Piano sono stati individuati i relativi soggetti attuatori nonché il Settore regionale di riferimento così come riportati nel medesimo allegato A;

Dato atto che le risorse attivate con la suddetta DGR n. 924 /2026, pari ad € 34.000,00, a valere sul capitolo 11042/puro ann. 2026 del bilancio di previsione 2026/2028 (prenotazione 20262159), assicurano la copertura finanziaria delle misure di cui alla lettera a) e alla lettera b) del comma 2, dell'art. 25 del D.lgs. n. 1/2018 da porre in essere, sulla base delle ricognizioni effettuate, ai fini del superamento del contesto emergenziale in oggetto, nei comuni individuati dalla medesima delibera, per un importo complessivo rideterminato in € 33.633,04;

Ravvisata altresì la necessità di approvare le disposizioni necessarie per disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate così come riportate nell'Allegato B al presente atto;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge regionale n.1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la L.R. 29 dicembre 2025, n. 63 (Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028);

Vista la DGR n. 8 del 19/01/2026 - "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

Preso atto degli esiti del CD del 10 settembre 2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'elenco degli interventi urgenti, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo di € 33.633,04 così suddiviso:
   - n° 14 misure ex art. 25, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 1/2018 per € 29.909,34;
   - n° 1 interventi ex art. 25, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 1/2018 per € 3.723,70;

2. di dare atto che per l'attuazione degli interventi ex lett. a) e b) ricompresi nel Piano riportato in allegato A al presente atto, è individuato il relativo soggetto attuatore nonché il Settore regionale di riferimento;
3. di approvare le disposizioni necessarie per disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate così come riportate nell'Allegato B al presente atto, parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che, per le richieste di erogazione e per la rendicontazione degli interventi, il soggetto attuatore provvede all'inserimento della documentazione giustificativa sulla piattaforma regionale FenixRT secondo le modalità e la tempistica previste nell'allegato B;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
6. di dare atto che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla DGR n. 924 del 27/07/2026 pari ad € 34.000,00, che trovano copertura finanziaria a valere sulla prenotazione n. 20262159 assunta sul capitolo 11042 (stanziamento PURO) esercizio 2026;
7. di comunicare il presente atto con i relativi allegati ai soggetti attuatori ed ai Settori regionali interessati;
8. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Nicola CHECCHI

Il Direttore
Giovanni MASSINI

REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA
DPGR 88 del 4 maggio 2026

Allegato A

ANAGRAFICA DEL DANNO/INTERVENTO/MISURA												FABBISOGNO DEGLI INTERVENTI					STATO DI ATTUAZIONE AL 01/05/2026
N.ProVA	COD. UNIVOCO RISCONTRO	Comune	Prov.	Località	LOCALIZZAZIONE (coordinate geografiche y WGS84 EPSG4326)	LOCALIZZAZIONE (coordinate geografiche y WGS84 EPSG4326)	Soggetto attuatore	Settore regionale di riferimento	Data del danno	Provvedimenti adottati dal soggetto attuatore (inerbale di Somma Urgenza / Ordinanza Sindacale di affidamento..)	CUP	Tipologia (art. 25, c. 2, Codice p.c.)	Oggetto criticità	TITOLO/DESCRIZIONE INTERVENTO	Data inizio lavori prevista o effettiva	Data fine lavori prevista o effettiva	importo	Stato di attuazione
1	A2026APR0001	Capannori	Lucca	CAPANNORI	43.7884312364729,	10.511787724045312	Comune di Capannori	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-04-28	DETERMINAZIONE N° 653 DEL 12/05/2026	G59I26001230004	a)	[A.i] Interventi di soccorso. Spese di vitto e alloggio per soccorritori.	Incendio di interfaccia Monte Faeta Evento 2026-0274. Determina a contrarre e contestuale affidamento per ventiquattro ore del servizio di sorveglianza alla ditta VIGILANZA SICUREZZA GAZZERRA MARISA Via Dei Bilbi, 8 – 55012 Capannori (LU) - P.I. 02178860460 CIG: B8B3953AA8	28/04/2026	04/05/2026	€ 1.050,00	LIQUIDATO
2	A2026APR0002	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,748118	10,462557	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-04-30	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 01A	I59I26001230004	a)	[A.g] – PREPARAZIONE PASTI DA ASPORTO E RELATIVA CONSEGNA	PREPARAZIONE E CONSEGNA DI PASTI PER GLI EVACUATI E PER OPERATORE E VOLONTARI IMPEGNATI NELL'EMERGENZA IN CORSO (MINIMANO N°8 PASTI)	30/04/2026	08/06/2026	€ 1.179,11	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
3	A2026APR0003	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,748118	10,462557	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-04-30	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 01B	I59I26001240004	a)	[A.a] - SERVIZI DI FACCHINAGGIO, ALLESTIMENTO	PROVVEDERE ALLA PREDISPOSIZIONE DI QUANTO OCCORRENTE ALL'ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE PRESSO I CENTRI DI ASCIANO, PAPPIANA E GHEZZANO, COME INDIVIDUATI DA APPOSITA ORDINANZA SINDACALE.	30/04/2026	08/06/2026	€ 13.122,61	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
4	A2026APR0004	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,748118	10,462557	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-05-01	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 04	I59I26001250004	a)	[A.g] – PREPARAZIONE COLAZIONI DA ASPORTO	PREPARAZIONE DI COLAZIONI DA ASPORTO PER GLI EVACUATI RADUNATI IN ASCIANO PRESSO IL CENTRO DI VIA DEL PINO, 1 E PER GLI OPERATORI E VOLONTARI VENUTO A IMPIANTI NEI CENTRI PREDISPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A PAPPIANA E GHEZZANO.	01/05/2026	08/06/2026	€ 521,71	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
7	A2026APR0005	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,77702	10,417785	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-05-01	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 05	I14H26000240004	a)	[A.a] – LAVORI DI ALLACCIO CUCINA COLONNA MOBILE DI REGIONE TOSCANA	ALLACCI DELLA CUCINA E DEI TENDONI DI PRIMO RICOVERO DELLA COLONNA MOBILE DI REGIONE TOSCANA PRESSO I CENTRI DI PAPPIANA E GHEZZANO.	01/05/2026	08/06/2026	€ 489,24	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
8	A2026APR0006	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,748118	10,462557	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-05-01	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 06	I59I26001270004	a)	[A.g] - ACQUISTO FORNITURE PER PREPARAZIONE PASTI E BENI DI PRIMA NECESSITÀ	AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI QUANTO NECESSARIO ALLA PREPARAZIONE DEI PASTI, NONCHÉ ACQUISTO DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ INDISPENSABILI	01/05/2026	08/06/2026	€ 2.074,82	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
10	A2026APR0007	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,77702	10,417785	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-05-01	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 08	I59I26001280004	a)	[A.a] – ACQUISTO BOMBOLE GAS	AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI BOMBOLE DI GAS PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COLONNA MOBILE DELLA REGIONE TOSCANA	01/05/2026	09/07/2026	€ 178,12	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
11	A2026APR0008	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,714711	10,414406	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-05-01	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 09	I79I26000810004	a)	[A.b] – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE NON AUTOSUFFICIENTE – RICOVERO PRESSO RSA E/O ALTRE STRUTTURE SANITARIE	AFFIDAMENTO AD ALCUNE STRUTTURE SANITARIE/RSA DISPONIBILI IL SERVIZIO DI RICOVERO DELLE PERSONE CON NECESSITÀ SANITARIE OGGETTO DI ORDINANZA DI EVACUAZIONE DEL SINDACO.	01/05/2026	08/06/2026	€ 322,08	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
12	A2026APR0009	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,739163	10,453969	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-05-01	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 10	I69I26000960004	a)	[A.b] – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE NON AUTOSUFFICIENTE – RICOVERO PRESSO RSA E/O ALTRE STRUTTURE SANITARIE	AFFIDAMENTO AD ALCUNE STRUTTURE SANITARIE/RSA DISPONIBILI IL SERVIZIO DI RICOVERO DELLE PERSONE CON NECESSITÀ SANITARIE OGGETTO DI ORDINANZA DI EVACUAZIONE DEL SINDACO.	01/05/2026	08/06/2026	€ 244,00	Prestazione CONCLUSA (in attesa di rendicontazione)
13	B2026APR0001	SAN GIULIANO TERME	PISA	ASCIANO PISANO	43,748118	10,462557	Comune di San Giuliano Terme	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	2026-05-01	VERBALE DI SOMMA URGENZA – 11	I18H26000300004	b)	Realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, compresi quelli di natura boschiva e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SMOTTAMENTI FRANOSI IN SEGUITO AD EVENTI METEO (CFD 26/03/2026) CON RIMOZIONE DI ALBERI CADUTI E RIMOZIONE DI 3 E 3BIS ALL'ELENCO DEL BOSCO MINORE/ POST INCENDIO MONTE FAETA INCENDIO DI INTERFACCIA	05/05/2026	09/07/2026	€ 3.723,70	prestazione conclusa
14	A2026APR0010	LUCCA	LUCCA	SANTA MARIA DEL GIUDICE	43.779672556225286	10.659493289493687	Comune di Lucca	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	28 aprile/4 maggio	IMPEGNO 2026/3001067 - ATTO A/3010126/000126 – CAPITOLO 003110/1 – CIG B5A3D47277 – ORDINE 2026/533/E2 DEL 5/5/2026	I68I26001720002	a)	[A.i] Interventi di soccorso. Spese di vitto e alloggio per soccorritori.	Spese di vettovagliamento per il personale in servizio sull'evento, nel giorno del 28 aprile ed il maggio compreso. Fornitura di ulteriori bottiglie di acqua in dotazione alla Protezione Civile comunale.	29.04.2026	09.06.2026 liquidazione n. 1418	€ 8.487,85	LIQUIDATO
15	A2026APR0011	LUCCA	LUCCA	SANTA MARIA DEL GIUDICE	43.779672556225286	10.659493289493687	Comune di Lucca	Settore attività trasversali e strategiche per la tutela del suolo e la Protezione civile	28 aprile/4 maggio	DD FONDO ECONOMALE N.25 DEL 12.01.2026 INTEGRATA CON DD N. 125 DEL 23.01.2026	I68I26001720002	a)	[A.i] Interventi di soccorso. Altro.	Reintegro di n. 6 panche danneggiate già in dotazione al PCA comunale.	12.08.2026	13.08.2026	€ 260,00	DA LIQUIDARE IN ATTESA DI CONSEGNA MATERIALE
																TOTALE	€ 30.633,04	

Allegato B

DISPOSIZIONI PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI LETTERE A) E B)

Le presenti disposizioni definiscono le modalità di rendicontazione degli interventi di lettera a) e lettera b) previsti nel Piano degli interventi urgenti individuato nell'Allegato A ed eseguiti dai Soggetti attuatori dallo stesso individuati in conseguenza dell'incendio boschivo sviluppatosi dal 28 aprile al 3 maggio 2026 nella province di Lucca e di Pisa.

1. Ambito di applicazione e Disposizioni comuni

a) Le presenti disposizioni si applicano agli interventi eseguiti dai soggetti attuatori individuati nel Piano degli interventi di riferimento, per i quali è altresì individuato il relativo settore regionale di riferimento (di seguito Settore).

b) L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa vigente e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o delle attività comprese nel Piano, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. Il soggetto attuatore esercita la funzione di stazione appaltante, ove previsto, ed in particolare sono di sua competenza:
   a) la redazione ed approvazione del progetto;
   b) la redazione ed approvazione del verbale e della perizia di somma urgenza;
   c) l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
   d) l'affidamento dei servizi/forniture e la regolare esecuzione;l
   e) le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
   f) i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
   g) la rendicontazione dell'intervento;
   h) la trasmissione dei dati di monitoraggio.

c) La realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano è vincolata alla copertura finanziaria indicata nello stesso per ciascuno di essi.

d) Ciascun soggetto attuatore, per ogni intervento di propria competenza, individua, all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) ovvero, qualora non sia tenuto all'applicazione del D.lgs. n. 36/2023, un referente e, fatta eccezione per Soggetti attuatori costituiti da Settori regionali, lo comunica al Settore.

e) Ogni Soggetto attuatore acquisisce il CIG ed il CUP.

f) Sono a carico del R.U.P. tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D.Lgs. n. 36/2023 o da altre disposizioni, tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle nei confronti dell'Osservatorio (SITAT-SA) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).La rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire mediante inserimento della documentazione giustificativa di spesa nell'applicativo regionale denominato FenixRT (https://docs.cfr.toscana.it/piani/);

g) Il termine per la rendicontazione delle spese sostenute è il 30 novembre 2026;

h) Per gli interventi le cui spese non sono rendicontate entro il 30 novembre 2026 il contributo assegnato è soggetto a revoca;

i) Gli originali di tutti gli atti e documenti sotto indicati restano presso il soggetto che li ha emessi;

j) La rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire mediante inserimento della documentazione giustificativa di spesa nell'applicativo regionale denominato FenixRT (https://docs.cfr.toscana.it/piani/);

k) Il soggetto attuatore presenta la richiesta di liquidazione con le modalità indicate nel paragrafo 3 e 4.

Allegato B

Qualora l'importo richiesto dal soggetto attuatore sia diverso da quello ammesso nel Piano:

a) se è superiore: si procede alla liquidazione dell'importo previsto da Piano;
b) se è inferiore: viene rideterminato il contributo nel minor importo accertando per il rimanente l'economia.

2. Rendicontazione interventi lettera a) per "Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento"

Ai sensi della DGR 924/2026 possono essere rendicontate le spese sostenute, nei limiti dell'importo ammesso dal Piano interventi approvato, per:

1. noleggio o acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso;
2. alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione; il contributo riconosciuto per l'autonoma sistemazione è corrisposto nella misura di Euro 50,00 per nucleo familiare al giorno e comunque fino a un massimo di 20 giorni;
3. acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione quali: scorte alimentari, coperte, indumenti, materiale per pulizia e sanificazione ambienti e prodotti farmaceutici;
4. servizio straordinario di assistenza e soccorso sanitario;
5. noleggio o acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;
6. acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
7. acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione civile individuale e di strumenti da lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza;
8. estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione. Detta voce di spesa dovrà riferirsi unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti locali.

Per la liquidazione delle spese sostenute il soggetto attuatore deve caricare in continuo, al prodursi dei documenti richiesti, nella piattaforma FenixRT i seguenti atti attestanti la spesa effettivamente sostenuta, in formato pdf:

a) atti che dispongono la spesa (verbale di somma urgenza, delibera giunta comunale, determina dirigenziale);
b) fatture o scontrini fiscali dettagliati comprovanti la spesa;
c) atto/i di liquidazione;
d) mandato/i di pagamento, che deve essere quietanzato od accompagnato da altro documento che ne evidenzi la data e l'esito del pagamento, F24 per versamenti all'erario (solo in caso di IVA non detraibile per il soggetto attuatore);
e) dichiarazione di aver ricevuto/non ricevuto contributi da enti pubblici o privati;
f) Documento Unico di regolarità contributiva – DURC.

Nel caso di sistemazione alloggiativa alternativa, oltre ai documenti di cui sopra vanno inseriti anche:

a) ordinanze sindacali di sgombero dei nuclei familiari e provvedimenti di revoca delle ordinanze di sgombero;
b) attestazione del responsabile del procedimento che la spesa della sistemazione alloggiativa alternativa sia stata sostenuta dal soggetto attuatore e non dal nucleo familiare.

Si precisa che nella fattura della sistemazione alloggiativa alternativa deve essere indicato il nome del nucleo familiare evacuato ed ospitato nella struttura in oggetto oltre che il periodo di permanenza.

Allegato B

3. Rendicontazione interventi lettera b) per il "Ripristino delle funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea"

1. Possono essere rendicontate le spese sostenute per i lavori, servizi e forniture, aventi carattere di estrema urgenza, che hanno avuto concreto avvio ovvero che si rendano necessari al fine di:

- ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connessi ad interruzioni di servizi pubblici essenziali quali viabilità, acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;
- rimuovere la presenza di rifiuti, macerie o materiale vegetale cui occorre porre rimedio senza alcun indugio;
- garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche;
- ripristinare la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche;
- ripristino di opere idrauliche e/o di corsi d'acqua danneggiati dall'evento.

2. Per la liquidazione delle spese sostenute il soggetto attuatore deve caricare in continuo, al prodursi dei documenti richiesti, nella piattaforma FenixRT i seguenti atti attestanti la spesa effettivamente sostenuta, in formato pdf:

a) Verbale di somma urgenza (in cui deve essere chiaramente indicato il nesso di casualità tra l'intervento e l'evento) per lavori, forniture e servizi in somma urgenza;
b) Perizia giustificativa ed eventuali successive varianti/modifiche contrattuali;
c) Atti di approvazione della perizia giustificativa, con relativo impegno di spesa, e delle eventuali successive varianti/modifiche contrattuali;
d) Atti di affidamento dei lavori, incarichi servizi e forniture e relativi impegni di spesa;
e) Documentazione relativa alla Tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010, art.3, c.7). Conto corrente dedicato;
f) Atti relativi alla eventuale procedura espropriativa e/o occupazione temporanea (verbali di immissione in possesso, atti di occupazione, atti di pagamento/deposito indennità, atti di esproprio,…);
g) Regolamento del soggetto attuatore per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023;
h) Atti di liquidazione e pagamento relativi agli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023;
i) Verbale di consegna dei lavori/servizio/fornitura;
j) Contratto/ordinativo;
k) Stati di Avanzamento dei Lavori/servizi/fornitura;
l) Certificati di pagamento;
m) Fatture di pagamento;
n) DURC /certificati di regolarità contributiva;
o) Documentazione relativa alla verifica inadempimenti fiscali (ex art. 48-bis del DPR 602/73);
p) Atti di liquidazione;
q) Mandati di pagamenti quietanzati;
r) Copia quietanza del bonifico bancario, postale e altro pagamento tracciabile;
s) F24 per versamenti all'erario (solo in caso di IVA non detraibile per il soggetto attuatore);
t) Certificato di ultimazione lavori/servizi/forniture;
u) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
v) Atto di ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
w) Dichiarazione del Soggetto attuatore attestante la determinazione dell'importo contrattuale in coerenza al disposto dell'art.140 del D.Lgs 36/2023 sulla base del prezzario regionale per i lavori e in conformità al comma 9 del citato art. 140 per servizi e forniture.
x) Ogni altro documento integrativo richiesto.

3. Per gli interventi attuati in amministrazione diretta, in alternativa ad alcuni documenti non disponibili di cui ai punti precedenti, sono ammesse a giustificazione delle spese sostenute i seguenti documenti:

Allegato B

- Relazione tecnico descrittiva per ciascuno degli interventi effettuati con mappatura della relativa localizzazione corredata dal quadro economico dell'intervento;
- Prospetto rendiconto per ciascun intervento comprendente le liste settimanali in economia per operai e/o mezzi d'opera, nel quale sono riportate: le ore di unità di personale espressamente connesse con l'emergenza (ore di straordinario effettuate dal personale a tempo indeterminato e/o ore effettuate dal personale a tempo determinato assunto espressamente per l'emergenza) ed il relativo costo orario; per le materie prime e i noleggi dei mezzi i quantitativi utilizzati e le relative fatture giustificative; per i mezzi, il costo del carburante e le eventuali riparazioni strettamente connesse all'evento.

In riferimento al costo orario del personale impiegato, dovrà essere allegata una relazione esplicativa sul calcolo dello stesso per ogni livello e qualifica di unità di personale impiegato;
Il Settore acquisisce il DURC del soggetto attuatore degli interventi in amministrazione diretta rendicontati prima di procedere al rimborso della spesa relativa e provvedere ad integrare la documentazione di rendicontazione finale.

4. Modalità di erogazione

1. La liquidazione viene effettuata dal Settore a seguito della trasmissione completa della documentazione indicata ai precedenti artt. 2 e 3 con le seguenti modalità:
   a) per le spese di soccorso di cui alla lettera a) la richiesta di liquidazione del finanziamento avviene con la presentazione da parte del soggetto attuatore del modello A1 per le spese di assistenza e soccorso alla popolazione; per le spese sostenuti dagli enti in riferimento sistemazione alloggiativa alternativa la richiesta di liquidazione avviene a seguito di presentazione da parte del soggetto attuatore del modello A2.
   b) per gli interventi di cui alla lettera b) l'erogazione del saldo dovrà essere presentata mediante l'utilizzo del Modello S2, sottoscritto dal responsabile del procedimento, allegato alle presenti disposizioni, firmato digitalmente e corredato dalla documentazione secondo le modalità previste al precedente art. 3.
2. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte del Soggetto attuatore degli obblighi di informativa e di monitoraggio previsti dal successivo art. 5.
3. Il Settore esegue sulle richieste di erogazione i controlli circa:
   - la corrispondenza degli importi richiesti con quelli finanziati dal Piano e previsti dalle presenti disposizioni;
   - la completezza e la correttezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto ai precedenti artt. 2 e 3;
4. Le richieste di erogazione sono trasmesse al Settore via PEC e inserite sulla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione unitamente alla documentazione giustificativa di cui agli artt. 2 e 3 mediante caricamento della stessa. Il Settore, previa verifica positiva effettuata con riferimento al precedente comma 5, provvede alla emissione della nota di liquidazione.

5. Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento

1. Gli interventi sono soggetti alla verifica del rispetto delle presenti disposizioni anche attraverso sopralluoghi in loco da parte del Settore. Il soggetto attuatore garantisce assistenza ai sopralluoghi tecnici effettuati per la verifica del rispetto delle presenti disposizioni.
2. Il Responsabile Unico del Progetto deve trasmettere al Settore eventuali chiarimenti o informazioni sullo stato di attuazione dell'intervento, quando ne venga fatta richiesta, anche utilizzando le procedure informatiche e le piattaforme di monitoraggio che allo scopo saranno indicate dal Commissario, ed in particolare comunica tempestivamente al referente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma superiore a 30 giorni.
3. Per le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al presente articolo, sia il Responsabile Unico del Procedimento che il Settore devono utilizzare le procedure e le piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Regione Toscana.

Allegato B

4. Il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo quanto sopra indicato comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
5. Ove il soggetto attuatore non provveda, entro il termine del 30/11/2026, a richiedere la liquidazione del finanziamento assegnato o non inserisca nella piattaforma dedicata la documentazione prevista agli art. 2 e 3, il Settore provvede a chiedere informazioni sullo stato di esecuzione dell'intervento ed eventualmente, previa diffida ad adempiere, a revocare il finanziamento e sostituire il soggetto attuatore con altra amministrazione al fine di evitare danni alla pubblica o privata incolumità. Restano in tal caso a carico del soggetto attuatore eventuali danni derivanti dalla revoca del contributo.
6. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi le somme, per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte di Regione Toscana.

REGIONE TOSCANA	DPGR 88/2026 PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI	MODELLO A1 SPESE DI SOCCORSO LETTERA A)

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

…… (nome e cognome), ……..... (qualifica) ……..
…….. (ente di appartenenza)
con riferimento all'evento dell'incendio boschivo sviluppatosi dal 28 aprile al 3 maggio 2026 nella province di Lucca e Pisa dichiarato con DPGR 88/2026 ed al contributo concesso per gli interventi di soccorso disposto con Decreto dirigenziale n. … del …….. per euro ……

ATTESTA

- che la spesa/fornitura è stata disposta con gli atti di seguito indicati;
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta;
- che la documentazione come prevista dalle Disposizioni (art. 2), è stata inserita nella piattaforma informatica regionale;
- che il finanziamento viene richiesto solo per la parte non coperta da polizze assicurative, da altre forme di sussidio o di elargizioni di natura liberale, fino al raggiungimento del costo totale dell'intervento che risulta così composto: **€_____ (importo totale) = €_____ (risorse da Piano) + €_____ (altre risorse);**
- che l'attività per cui si chiede il rimborso non è prevista nei compiti istituzionali, disciplinati da convenzioni, accordi, concessioni e più genericamente in qualsiasi atto stipulato per la gestione ordinaria dei relativi servizi e infrastrutture;

Codice Piano	Descrizione della spesa di soccorso sostenuta	Data in cui è stata disposta la spesa/fornitura	Estremi atto che dispone la spesa/fornitura (delibera GC-determina dirigenziale)	Impresa/ditta	Fattura n° del	Importo fattura comprensivo di IVA
TOTALE						

…… (data) Il responsabile del procedimento ……..

1

REGIONE TOSCANA	DGR 88/2026 PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI	MODELLO A2 SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA DEI NUCLEI FAMILIARI EVACUATI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

…… (nome e cognome) ……... (qualifica)

…… (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento dell'incendio boschivo sviluppatosi dal 28 aprile al 3 maggio 2026 nella province di Lucca e Pisa dichiarato con DPGR 88/2026 ed al contributo concesso per gli interventi di soccorso disposto con Decreto dirigenziale n. … del …….. per euro ……

ATTESTA

- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di seguito indicate;
- che i nuclei familiari evacuati sono stati alloggiati presso le strutture, per i giorni e al costo a fianco di ciascuno indicato e che la relativa spesa della sistemazione alloggiativa alternativa è stata sostenuta dal soggetto attuatore e non dal nucleo familiare;
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta;
- che la documentazione, come prevista dalle Disposizioni (art. 2), è stata inserita nella piattaforma informatica regionale;
- che l'attività per cui si chiede il rimborso non è prevista nei compiti istituzionali, disciplinati da convenzioni, accordi, concessioni e più genericamente in qualsiasi atto stipulato per la gestione ordinaria dei relativi servizi e infrastrutture;

Nominativo nucleo familiare	N.	Data ed estremi provvedimento evacuazione	Periodo evacuazione (dal … al … gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza	Struttura ricettiva	N. gg	Costo giornaliero	Estremi della fattura	Importo complessivo fattura comprensivo di IVA
TOTALE								

CHIEDE

l'erogazione di euro …… per il finanziamento della sistemazione alloggiativa per i nuclei familiari evacuati per gli importi e il periodo a fianco di ciascuno indicati.

…….. (data) Il responsabile del procedimento ……

2

REGIONE TOSCANA

INCENDIO BOSCHIVO SVILUPPATOSI DAL 28 APRILE AL 3 MAGGIO 2026 NELLA PROVINCE DI LUCCA E PISA

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI - INTERVENTI TIPO B)

MODELLO - S2 - RICHIESTA DI SALDO

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE (importo finanziato)	
SOGGETTO ATTUATORE	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO/REFERENTE

ATTESTA

Che l'intervento in questione è stato ultimato in data ……, come risulta dal Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo approvato con …… o da altro documento…..…..…..…….....…..……..……
Che le somme erogate per l'intervento in questione ammontano a euro …….…… (a)
Che il consuntivo della spesa totale per la realizzazione dell'intervento in questione ammonta a euro …… (b)
Che l'economia risultante rispetto all'importo finanziato ammonta a euro ……..…..……
Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 5 delle Disposizioni
Che ha provveduto a caricare la documentazione di cui all'art. 3 delle disposizioni
Che la documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso
La sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento
Che il finanziamento viene richiesto solo per la parte non coperta da polizze assicurative, da altre forme di sussidio o di elargizioni di natura liberale, fino al raggiungimento del costo totale dell'intervento che risulta così composto: **€..... (importo totale) = €..... (risorse da Piano) + €..... (altre risorse);**
Che l'attività per cui si chiede il rimborso non è prevista nei compiti istituzionali, disciplinati da convenzioni, accordi, concessioni e più genericamente in qualsiasi atto stipulato per la gestione ordinaria dei relativi servizi e infrastrutture;

CHIEDE

la **liquidazione** della somma a saldo di euro **.....** (b-a)

DATA	
FIRMA	

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 13)*

Delibera *N 1138* *del 21/09/2026*

Proponente

ALBERTO LENZI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Ivana MALVASO*
Direttore *Paolo PANTULIANO*
Oggetto:
ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026/2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 E DELLA SCHEDA RILEVAZIONE DEGLI ACCORDI QUADRO 2026/2028 DELLA GIUNTA REGIONALE

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A - Programma Triennale Lavori pubblici Giunta regionale 2026-2028
B	Si	Allegato B - Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2026-2028

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A *Allegato A - Programma Triennale Lavori pubblici Giunta regionale 2026-2028*
48ee12f4d1b727bce02b5c413e6ed0a03d85d3624b97808c23957c7ea0ee7a37

B *Allegato B - Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2026-2028*
029f191b31998492cba6a3f3807096c185f7327eca010938e42cca90e1b0d08a

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nel quale si dispone che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO l'art. 5 dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, con il quale vengono definite le modalità di aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale;

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 per le parti compatibili con il sopra citato Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

VISTA la Legge regionale 30 aprile 2024, n. 15, avente ad oggetto "Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla l.r. 38/2007";

DATO ATTO che, come previsto nella citata delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016, l'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2026-2028 e dell'Elenco annuale per l'anno 2026 è avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 385 del 30.03.2026;

DATO ATTO che l'art. 5, comma 9, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, prevede che i programmi triennali dei lavori pubblici siano modificabili nel corso dell'anno qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

DATO ATTO che la programmazione triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti rientrano tra le competenze del titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione contrattuale degli appalti di lavori pubblici e Programmazione triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale", il quale è individuato dall'Amministrazione Regionale quale referente unico per la redazione del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale, così come previsto dall'art. 3, comma 13, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, e, ai sensi del comma 14 del medesimo articolo, provvede all'attività di coordinamento delle proposte pervenute sul sistema informativo SITAT SA dai RUP e alla pubblicazione del Programma medesimo con le modalità di cui agli articoli 37, comma 4, e 27, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

DATO ATTO che, successivamente all'approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 385 del 30.03.2026, da parte degli Uffici della Giunta Regionale è stata evidenziata la necessità di effettuare

aggiunte, modifiche e cancellazioni di lavori pubblici, riconducibili ai casi previsti dall'art. 5, comma 9, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

RITENUTO, quindi, di dover procedere ad un adeguamento del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2026-2028 e relativo Elenco annuale 2026 e della Scheda rilevazione Accordi Quadro della Giunta regionale 2026-2028;

RICORDATO che, con lettera del Settore Contratti del 03.07.2026, pubblicata sulla Intranet e inviata per posta elettronica ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta regionale, è stato chiesto, tramite i relativi RUP, di inserire eventuali nuovi appalti di opere pubbliche o apportare modifiche di interventi già presenti nel Programma triennale 2026-2028 e nel relativo Elenco annuale 2026 mediante le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA e, per quanto riguarda gli Accordi Quadro, la compilazione di specifico file da inviare al Referente per la programmazione dei lavori pubblici entro il 14 agosto 2026;

VISTE le segnalazioni, pervenute dai Settori regionali, relative ad aggiunte, modifiche e cancellazioni di lavori pubblici ai fini dell'adeguamento del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2026-2028 ed Elenco annuale 2026;

DATO ATTO, pertanto, che il Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2026-2028 e relativo Elenco annuale 2026, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 385 del 30.03.2026, deve essere adeguato mediante tali aggiunte, modifiche e cancellazioni;

CONSIDERATO, quindi, che la scheda "A - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma", approvata con la sopra citata delibera di Giunta Regionale n. 385/2026, risulta variata mediante una riduzione della stima totale dei costi del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2026-2028 da Euro 112.401.322,97 a Euro 103.693.089,69;

DATO ATTO che, sulla base delle suddette segnalazioni, il referente unico della Programmazione dei lavori pubblici della Giunta regionale ha provveduto a redigere lo schema dell'adeguamento del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2026-2028 ed Elenco annuale 2026, allegato alla presente delibera sotto la lettera "A";

CONSIDERATO che la spesa programmata in relazione ai lavori segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028, tenuto conto delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;
- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;
- per l'intervento individuato dal CUI n. L01386030488202600007, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;

DATO ATTO che anche la "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2026/2028 - Giunta Regionale", approvata con la sopra citata delibera di Giunta Regionale n. 385/2026, risulta variata con l'aggiunta di nuovi lavori, come risulta dall'allegato "B" alla presente Delibera;

CONSIDERATO che per gli Accordi Quadro l'operatività degli stessi è rinviata a successivi contratti attuativi, che saranno a loro volta oggetto di successiva programmazione;

CONSIDERATO che l'art 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 prevede che il programma triennale dei lavori pubblici, adeguato in seguito alle suddette modifiche, sia pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", e trasmesso alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP);

PRESO ATTO che l'art. 7, comma 2, della L.R. 30.04.2024 n. 15 prevede la trasmissione del Programma triennale dei lavori pubblici con l'Elenco annuale dei lavori e delle relative modifiche approvate dalla Giunta al Consiglio regionale;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 03.09.2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di procedere alle modifiche del Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 della Giunta regionale e del relativo Elenco annuale 2026 come indicato in narrativa;

2) di adeguare, quindi, il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 della Giunta regionale e il relativo Elenco annuale 2026, così come risulta nell'allegato "A" alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di adeguare, inoltre, la "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2026-2028 - Giunta Regionale", così come risulta nell'allegato "B" alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale

4) di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, alla pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 della Giunta regionale e del relativo Elenco annuale 2026, come sopra adeguati, sul sito istituzionale regionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" (AT), e alla trasmissione degli stessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP);

5) di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Giunta Regionale di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 15 del 30.04.2024.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,971,000.00	22,785,111.37	14,436,211.65	42,192,323.02
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	**3,865,000.00**	3,865,000.00	7,730,000.00
stanziamenti di bilancio	7,088,022.08	19,356,832.14	18,506,598.90	44,951,453.12
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	4,271,516.29	1,712,319.98	2,835,477.28	8,819,313.55
totale	16,330,538.37	47,719,263.49	39,643,287.83	103,693,089.69

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b2) cause tecniche: prorsarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili (10) (vedi scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
LC1398030658202500001	GR	D71B21005900002	2026	Bacci Renato	Si	No	009	051	017	IT516	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione della variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona	2	650.000,00	0,00	0,00	13.350.000,00	14.000.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500002		D22H24000010002	2026	BIANCINTE ANTONIO	No	No	009	048	054		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Bonifica sito FIDA "Ex Metallorino"	2	303.762,27	0,00	0,00	0,00	303.762,27	0,00		0,00		
LC1398030658202500003			2026	Gallori Franco	No	No	009	048	017	IT514	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e risanamento conservativo della facciata, dell'oggetto di giornata e delle coperture del complesso di Palazzo Del Largo Fratelli Alinari, 24, facente parte del più ampio complesso di Palazzo Carnesecchi P.zza dell'Unità Nazionale, 1 - Firenze	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500005	GR		2026	MAZZONI MICHELE	No	Si	009	048	017	IT514	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Affidamento, mediante appalto integrato, di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione del Villino Passerini e del Villino Bruni in Via Lorenzo il Magnifico n. 169 -162, 50129 Firenze (FI)	1	0,00	740.000,00	3.500.000,00	3.760.000,00	8.000.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202400006			2026	Gallori Franco	Si	No	009	048	017	IT514	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	interventi di restauro villa medicea di Careggi - lecco lotto	2	700.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500007	GR	D36E21000000002	2026	Iacomini Maria Carmela	No	No	009	049	008	IT516	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	SRT 206 – Razionalizzazione dell'intersezione con la viabilità di accesso allo svincolo di Capolona (AR) e P.I.I.A con la via G. Galilei in loc. Vicarello nel comune di Collesalvetti (LI)"	1	1.400.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.400.363,67	0,00		0,00		
LC1398030658202500008	GR	D33I25000010002	2026	Gallori Franco	No	No	009	051	022		04 - Ristrutturazione	06.13 - Opere, impianti ed attrezzature per l'agricoltura, la zootecnia e l'agroalimentare	Riqualificazione e riorganizzazione dell'edificio "Le Colle" per la realizzazione del centro per la sicurezza in agricoltura presso la Tenuta di Cesa.	2	500.000,00	600.000,00	1.990.000,00	2.310.000,00	5.700.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202400007		J63C19000870001	2026	MORELLI ANDREA	No	No	009	045	001	IT511	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del Quadrante Maltecchi in Aulla (MS) - Interventi urgenti a seguito dell'evento alluvionale 2023/MS/0001_int	1	71.518,29	842.721,75	0,00	0,00	1.499.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202400008			2026	Gallori Franco	No	No	009	047	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Adeguamento della Camera Termica a servizio degli uffici regionali di Pistoia, piazza Residenza 54	1	525.000,00	0,00	0,00	0,00	525.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500011	GR	D77H24000760001	2026	GRANI SANDRA	Si	No	009	053	008	IT51A	59 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	SRT 64 "del Cipressino" Intervento 1 - Stralcio 3: intervento di adeguamento in sede del ponte sul Lanzo al Km 0+000 nel Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto	2	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500012	GR	D77H24000760001	2026	GRANI SANDRA	Si	No	009	053	008	IT51A	59 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	SRT 64 del Cipressino Intervento 2: Stralcio 1: intervento di adeguamento in sede del ponte sul Lanzo nel Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto	2	0,00	830.000,00	0,00	0,00	830.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500013		D31J24000420002	2026	Bechi Lorenzo	Si	No	009	051	018	IT518	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Intervento di adeguamento delle spunde dell'Abbazzone di tombino della confluenza del Rio dell'Abbazzone in confluenza con l'Abbazzone di Gestia nei Comuni di Bindiangua e Fosdinovo della Chiusa	1	390.000,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500014		D31J24000420002	2026	Bechi Lorenzo	Si	No	009	051	018	IT518	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Intervento di adeguamento delle spunde dell'Abbazzone di tombino della confluenza del Rio dell'Abbazzone con Rio di Ierendolo nei Comuni di Lusignano e Fosdinovo della Chiusa	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500015		D72F26000010002	2026	Gallori Franco	No	No	009	048	017	IT514	03 - Recupero	05.09 - Sociali e scolastiche	Giardino di Villa Martini - Restauro delle opere ripercorrendo per l'orientamento e la mobilità - Intervento finanziato con i fondi previsti dal Piano Nazionale Cani Guida per ciechi.	2	0,00	700.000,00	300.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
LC1398030658202500016	DCDS23023P00003	D39H23001680002	2026	PIANI FRANCESCO	Si	No	009	048	001	IT514	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Intervento sul litorio della Versilia - Fase 1 - Rivalutazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell'Arabia	1	458.863,00	0,00	0,00	0,00	458.863,00	0,00		0,00		
LC1398030658202400038	2917813102M1_M2	D43H24000070001	2026	DI CARLO ENZO	Si	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	2917813102M1_M2: INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL BACINO DEL TORRENTE CARIGIOLA - Tratto di foce Accademia	2	0,00	5.751.993,02	10.248.006,98	0,00	16.000.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di variante al programma (12) (Tabella D.4)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da costituzione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
													Nuovo e Tratto Viale Italia - Via Nazario Sauro											
L01396030458202502500017	DODS2025PO0001	D39H24500016000	2026	Salvadori Andrea	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Intervento di manutenzione straordinaria del fabbricato del torrente Bagnora e valle di via Pistoiese, nel comune di Prato (PO)	2	1.000.00	900.000.00	549.000.00	0.00	1.450.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500018		D57H23000700002	2026	GIUSTI MASSIMILIANO	No	No	009	046	008	IT512	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Accordo quadro per manutenzione ordinaria e risanamento acustico su strade regionali in quattro lotti - Lotto 1 - SR 429 "Val di Garfagnana", tratto compreso tra la progressiva 23+678 e la progressiva 24+200 nel comune di Castelnuovo di Garfagnana - seconda stralcio	1	400.000.00	0.00	0.00	0.00	400.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500020			2026	Gallori Franco	No	No	009	048	017	IT514	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Adeguamento piano interrato palagiaine Cocchi, via Lucio Giordano 13/15 Firenze	2	0.00	1.997.160.00	0.00	0.00	1.997.160.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500021		D58H24000570002	2026	RICCIARDI RENZO	No	No	009	053	011	IT51A	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento argine in destra idraulica del Fosso Reale a valle della strada Provinciale n. 154 escluso i tratti già eseguiti e dalla confluenza del Fosso Reale alla briglia ferroviaria Fosso Reale - Roma - codice intervento OCDS-2025-ROI-0103	1	20.000.00	2.600.000.00	3.276.989.90	0.00	5.900.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500022		D62923000420001	2026	DI CARLO ENZO	Si	No	009	049	010	IT516	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Riduzione del rischio idraulico Fosso Vallegrande, lavoro relativo idraulico stralcio 2 - loc. Piccolino nel Comune di Marciana	1	756.107.12	2.195.000.00	100.000.00	0.00	3.031.107.12	0.00		0.00		0
L01396030458202502500023	GR	D37H23001630002	2026	DE CRESCENZO ANTONIO	Si	No	009	048	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di risanamento acustico relativo alla SR 222 "Chiantigiana" dal Km 2+100 al Km 5+772 in località Ponte a Cappiano nel comune di Bagno a Ripoli	1	1.522.971.58	0.00	0.00	0.00	1.522.971.58	0.00		0.00		
L01396030458202502500024	D2023ENOV0037	D39H24500199000	2026	Salvadori Andrea	Si	No	009	100	005	IT515	03 - Recupero	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Ripristino della traversa dei Cavalcoloni e delle opere di difesa lungo il fiume Bisenzio a Tavola, nel comune di Prato - Lotto A Prato (PO)	2	4.200.000.00	0.00	0.00	0.00	4.200.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500025			2026	Gallori Franco	No	No	009	048	017	IT514	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	adeguamento impianto di climatizzazione uffici piazza dell'unità 1 a Firenze	2	300.000.00	595.000.00	0.00	0.00	895.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500026			2026	Gallori Franco	No	No	009	048	017	IT514	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	adeguamento impianto climatizzazione uffici regionali via San Gallo a Firenze	2	300.000.00	595.000.00	0.00	0.00	895.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500027	DODS2025PF0173	D81B23001220002	2026	PIANI FRANCESCO	No	No	009	048	024	IT514	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Intervento di ripristino del muro di sponda del fosso della guardiana a tratti a valle a Vaglia	1	10.000.00	2.900.000.00	690.000.00	0.00	3.600.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500028		D21J24000420002	2026	Bechi Lorenzo	Si	No	009	052	033	IT519	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Perizia stralcio n. 3 - Lavori di sistemazione idraulica dei rii sul punto di confluenza con il Torrente Galogna in comune di Strobuglia (SI)	1	150.000.00	50.000.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500029	GR	D47H23000160001	2027	Riccardi Renzo	Si	Si	009	052	003	IT519	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Intervento D2016ENOV0016 - Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI) - I lotto - II stralcio	1	0.00	749.714.97	1.988.759.79	0.00	3.512.474.76	0.00		0.00		
L01396030458202502500006	GR		2027	MAZZONI MICHELE	No	Si	009	048	017	IT514	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione e riorganizzazione della Villa Middlemay e adiacente Palazzina Uffici, via di Fiego 36/rosso, 36, 50124 Firenze FI	1	0.00	0.00	2.800.000.00	9.000.000.00	11.800.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202502500009	GR		2027	RICCIARDI RENZO	Si	Si	009	052	033	IT519	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Intervento D2016ENOV0016 - Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI) - I lotto - II stralcio	1	0.00	464.276.71	1.736.564.45	0.00	2.200.832.16	0.00		0.00		
L01396030458202502500010		D58H21000420005	2027	GUALDANI RAFFAELE	No	No	009	046	017	IT512	01 - Nuova realizzazione	03.06 - Produzione di energia	Project realizzazione di impianti idroelettrici sul bacino del fiume Serchio	2	0.00	3.865.000.00	3.865.000.00	0.00	7.730.000.00	0.00		7.730.000.00	1	
L01396030458202502500030			2027	Gallori Franco	No	No	009	053	011	IT51A	04 - Restauro	05.33 - Direzionali e amministrative	PARBENCATO EX - RIFORMA FONDAMENTA vasi D. Marneti 4,17 Grosseto (GR) - Lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche dell'intero fabbricato, da destinare a uffici regionali	2	0.00	100.000.00	900.000.00	1.834.241.40	2.534.241.40	0.00		0.00		
L01396030458202502500017			2027	Gallori Franco	No	No				IT514	07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Adeguamento locali interrati uffici del Centro Direzionale, via di Novoli 26 a Firenze	2	0.00	0.00	750.000.00	0.00	750.000.00	0.00		0.00		
L01396030458202202300050	LI	D42B22001470002	2027	DI CARLO ENZO	Si	No	009	049	009	IT516	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	2017ELRISDAT - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO. SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO ARDENZA A VALLE - LOTTO 1 - NUOVO STRALCIO 7 - NUOVO PONTE DI VIA MONDOLFI SUL RIO ARDENZA	1	800.000.00	4.000.000.00	649.366.71	0.00	5.249.366.71	0.00		0.00		
L01396030458202202300051	LI	D42B22001490002	2027	DI CARLO ENZO	Si	No	009	049	009	IT516	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	2017ELRISDAT - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL BACINO DEL RIO MISERICORDIA TRATTO 7 - NUOVO PONTE MISERICORDIA B/D ADEGUAMENTO ALVEO TRATTO A MONTE E VALLE	1	1.820.000.00	7.894.258.92	0.00	0.00	9.714.258.92	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.4)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da costituzione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
LC1398035068202600039	2022MASI038_BIS	J68B20001310005	2027	MALAGOLI ALESSANDRA	No	Si	009	045	010	IT511	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Sistemazione idraulica del fiume Frigido fra il ponte della via Madina e la foce (Massa) - LOTTO III	1	0.00	540,498.98	1,200,000.00	569,116.05	2,309,116.03	0.00		0.00		
LC1398035068202600032	2026-DC-1	D61J26000240002	2027	DI CARLO ENZO	No	No	009	050	026	IT517	01 - Nuova realizzazione	01.04 - Manitime lacuali e fluviali	Difesa dell'abitato ed ottimizzazione delle opere e protezione del litorale di Marina di Pisa - II Mitt.	1	0.00	3,500,000.00	3,500,000.00	0.00	7,000,000.00	0.00		0.00		
LC1398035068202600033	GR	D52D26000060002	2027	MASSINI GIOVANNI	Si	No	009	050	026		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Lavori di ristrutturazione dell' ex Ospedale Misericordia ambiente edifici 1A e 1B, del Nuovo centro di coordinamento e soggiorni della comunità residenti di Grosseto, di proprietà della Regione Toscana a Pisa, Loc. Ospedaletto (PI) Via Emilia 448.	2	171,289.11	2,584,672.14	0.00	0.00	2,755,961.25	0.00		0.00		
															16,330,534.37	47,719,293.49	39,643,287.63	30,823,357.40	135,976,103.01	0.00		7,730,000.00		

Note:
(1) Codice intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (ch. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera t) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 di codice
(8) Al netto dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risistemazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 di codice, ivi inclusi le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella D.1
CS: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 030: realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
CS: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate e di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 13 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L01386030488202600001	D71B21005900002	Realizzazione della variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona	Bacci Renato	650,000.00	14,000,000.00	MIS	2	Si	Si					
L01386030488202600002	D22H26000010002	Bonifica sito FI015 "Ex-Metalcromo"	BIAMONTE ANTONIO	303,792.27	303,792.27	AMB	2	Si	Si	5				
L01386030488202600003		Restauro e risanamento conservativo della facciata, dellaggetto di gronda e delle persiane del prospetto con ingresso su Largo Fratelli Alinari, 26, facente parte dal più ampio complesso di Palazzo Cerretani P.zza dellUnità Italiana, 1 - Firenze	Galloti Franco	600,000.00	600,000.00	CPA	2	Si	Si					
L01386030488202600005		Affidamento, mediante appalto integrato, di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione del Villino Passerini e del Villino Borchi, Via Lorenzo il Magnifico n. 100--102, 50129 Firenze (FI)	MAZZONI MICHELE	0.00	8,000,000.00	VAB	1	No	No					
L01386030488202400006		interventi di restauro villa medicea di Careggi - terzo lotto	Galloti Franco	700,000.00	2,200,000.00	VAB	2	Si	Si	1				
L01386030488202500007	D34E21000000002	SRT 206 – Razionalizzazione dell'intersezione con la viabilita' di accesso allo svincolo Vicarello della SGC FI-PI-LI e con la via G. Galilei in loc. Vicarello nel comune di Collesalvetti (LI)"	Iaconis Maria Carmela	1,400,000.00	2,460,963.67	MIS	1	No	Si					
L01386030488202500008	D33I25000010002	Riqualificazione e riorganizzazione dell'edificio 'Le Culle' per la realizzazione del centro per la sicurezza in agricoltura presso la Tenuta di Cesa	Galloti Franco	500,000.00	5,700,000.00	MIS	2	No	No					
L01386030488202600007	J63C18000070001	Messa in sicurezza del Quartiere Matteotti in Aulla (MS). Ulteriori demolizioni, codice 2012ESMS0041_bis	MORELLI ANDREA	71,516.29	1,400,000.00	AMB	1	Si	Si	2				
L01386030488202600008		Adeguamento della Centrale Termica a servizio degli uffici regionali di Pistoia, piazza Resistenza 54	Galloti Franco	525,000.00	525,000.00	CPA	1	No	No	1				
L01386030488202600011	D77H24000760001	SRT 64 "del Cipressino" Intervento 1 - Stralcio 3: Intervento di adeguamento in sede dal ponte sul Lanzo al Km 3+552 nel Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto	GRANI SANDRA	0.00	1,800,000.00	MIS	2	Si	Si					
L01386030488202600012	D77H24000760001	SRT 64 del Cipressino Intervento 1 - Stralcio 4: Intervento di adeguamento in sede del ponte sul Lanzo nel Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto	GRANI SANDRA	0.00	830,000.00	MIS	2	Si	Si					
L01386030488202600013	D21J24000420002	Intervento di adeguamento delle sponde dell'Allacciante di Sinistra della confluenza con Torrente Foenna fino alla confluenza con l'Allacciante di Destra nei Comuni di Sinalunga e Foiano della Chiana	Bechi Lorenzo	390,000.00	390,000.00	MIS	1	Si	Si	2				
L01386030488202600014	D21J24000420002	Intervento di adeguamento delle sponde dell'Esse di	Bechi Lorenzo	300,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si	2				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		Foiano dal Ponte SP n. 28 fino alla confluenza con Rio di Smeraldo nei Comuni di Lucignano e Foiano della Chiana												
L01386030488202600015	D72F26000010002	Giardino di Villa Martini - progetto di un'area sperimentale per l'orientamento e la mobilità con cani guida per ciechi presso la scuola Nazionale Cani Guida per ciechi.	Gallori Franco	0.00	1,000,000.00	CPA	2	No	No					
L01386030488202500014	D38H22001680002	Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell'Antella	PIANI FRANCESCO	458,863.00	458,863.00	MIS	1	Si	Si	4				
L01386030488202400018	D43H20000170001	2017EL0153/M1_M2: INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL BACINO DEL RIO MAGGIORE - Tratto di foce Accademia Navale e Tratto Viale Italia-Via Nazario Sauro	DI CARLO ENZO	0.00	16,000,000.00	AMB	2	Si	Si	2				
L01386030488202500017	D38H25000140001	Intervento di manutenzione straordinaria delle arginature del torrente Bagnolo a valle di via Pistoiese, nel comune di Prato (PO)	Salvadori Andrea	1,000.00	1,450,000.00	CPA	2	Si	Si	1				
L01386030488202600018	D57H23000700002	Accordo quadro per l'affidamento di lavori di risanamento acustico su strada regionale in quattro lotti – Lotto 3 – SR 429 "Della Garfagnana", tratto compreso tra la progressiva 23+678 e la progressiva 25+200 nel comune di Castelnuovo di Garfagnana" - perizia attuativa	GIUSTI MASSIMILIANO	400,000.00	400,000.00	AMB	1	No	Si	4			9880358959	
L01386030488202600020		Adeguamento piano interrato padiglione Cocchi, via Luca Giordano 13/15 Firenze	Gallori Franco	0.00	1,997,160.00	MIS	2	Si	Si	5				
L01386030488202600021	D58H24000570002	Consolidamento argine in destra del fiume Ombrone tra via De' Barberi e la Strada Provinciale n. 154 esclusi i tratti già eseguiti e dalla Strada Provinciale n. 154 alla linea ferroviaria Grosseto - Roma - codice intervento DODS2026GR0183	RICCIARDI RENZO	20,000.00	6,000,000.00	MIS	1	Si	Si	4				
L01386030488202600022	D52B23000420003	Riduzione del rischio idraulico Fosso Vallegrande, ripristino reticolo idraulico tratto 2 - loc Procchio nel Comune di Marciana	DI CARLO ENZO	736,107.12	3,031,107.12	AMB	1	Si	Si	2				0
L01386030488202600023	D37H23019350002	Intervento di risanamento acustico relativo alla SR 222 "Chiantigiana" dal Km 2+100 al Km 5+772 in località Grassina nel comune di Bagno a Ripoli.	DE CRESCENZO ANTONIO	1,522,971.58	1,522,971.58	MIS	1	No	No	4			98791650DD	
L01386030488202600024	D38H25001190001	Ripristino della traversa del Cavalciotto e delle opere di difesa lungo il fiume Bisenzio a monte della loc. Santa Lucia a Prato (PO)	Salvadori Andrea	4,200,000.00	4,200,000.00	AMB	2	No	Si					
L01386030488202600025		adeguamento impianto di climatizzazione uffici piazza dell'Unità 1 a Firenze	Gallori Franco	300,000.00	895,000.00	MIS	2	Si	Si					
L01386030488202600026		adeguamento impianto climatizzazione uffici regionali via San Gallo a Firenze	Gallori Franco	300,000.00	895,000.00	MIS	2	Si	Si					
L01386030488202600027	D81B22001220002	Intervento di ripristino del muro di sponda del fosso della guardiana a lastra a signa	PIANI FRANCESCO	10,000.00	3,800,000.00	MIS	1	Si	Si	4				
L01386030488202600028	D21J24000420002	Perizia attuativa n. 3 - Lavori di ripristino erosioni spondali in vari punti del Torrente Foenna dal ponte di Guazzino alla confluenza con il Torrente Galegno in comune di Sinalunga (SI)	Bechi Lorenzo	150,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si	4				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO B

Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori 2026 – 2028 – Giunta Regionale

CUP	CODICE ISTAT (o codice NUTS)	Tipologia	Categoria	Previsto nell'Anno (2026-2027-2028)	Denominazione intervento	Struttura competente	RUP	Data avvio procedura	Durata Accordo Quadro (mesi)	Lotto (SI / NO)	Valore totale lavori (in euro IVA esclusa)	Note
	50032	06	A0104	2026	Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Lotto 1 - Area Est)	Genio Civile Valdarno Inferiore	Ing. Enzo Di Carlo	10/2026	48,00	SI	400.000,00	
	50026	06	A0104	2026	Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Lotto 2 - Area Ovest)	Genio Civile Valdarno Inferiore	Enzo Di Carlo	10/2026	48,00	SI	400.000,00	
	46007	06	A0104	2026	Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Lotto 3 - Area Nord)	Genio Civile Valdarno Inferiore	Enzo Di Carlo	10/2026	48,00	SI	400.000,00	
	49009	06	A0104	2026	Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Lotto 4 - Area Sud)	Genio Civile Valdarno Inferiore	Enzo Di Carlo	10/2026	48,00	SI	400.000,00	
	49014	06	A0104	2026	Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Inferiore (Lotto 5 - Area Isole)	Genio Civile Valdarno Inferiore	Enzo Di Carlo	10/2026	48,00	SI	400.000,00	

D68H26000330002 (accordo quadro lotto lunigiana) – D68H26000310002 (accordo quadro lotto versilia) – D68H26000320002 (accordo quadro lotto serchio)	046017 045010	07	02-05	2026	Manutenzione Straordinaria opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Toscana Nord	Genio Civile Toscana Nord	Raffaele Gualdani	novembre	48	SI	1.620.000,00 €	
											3.620.000,00	

Il Responsabile del programma
(Egidio Pucci)

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 14)*

Delibera *N 1139* *del 21/09/2026*

Proponente

CRISTINA MANETTI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Gabriella FARSI*
Oggetto:
l.r. 12/2026 art. 67 Contributo straordinario al Comune di Castiglione di Garfagnana per il sostegno del completamento degli interventi di restauro e recupero della cinta muraria, stralcio Torricella-Torrione del Fondaccio - Approvazione schema di accordo

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Schema di accordo tra RT e Comune di Castiglione Garfagnana

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Schema di accordo tra RT e Comune di Castiglione Garfagnana*
5b8526cf5683111e0c52d506d208feb96e21b9cabfb77375583bbde984892b8f

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025, che approva il Programma di Governo 2025-2030;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell’8 luglio 2026;

Vista la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028”, il cui articolo 67 al comma 1 dispone l’erogazione di un contributo straordinario al Comune di Castiglione Garfagnana fino ad un massimo di euro 110.000,00 per l’anno 2026, per il sostegno del completamento degli interventi di restauro e recupero della cinta muraria, stralcio Torricella-Torrione del Fondaccio, di proprietà del Comune;

Visto il comma 2 dell’art. 67 della l.r. 12/2026 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Vista la scheda progetto e il cronoprogramma relativi all’intervento, ricevuti con pec prot. n. 0656478 del 18/08/2026, tenuti agli atti della Direzione;

Considerato di stipulare il presente schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Castiglione Garfagnana (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell’intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all’art. 67 della l.r. 12/2026;

Considerato pertanto di dover assegnare al Comune di Castiglione Garfagnana risorse per complessivi euro 110.000,00 per l’anno 2026, che risultano disponibili sul capitolo 63689 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;

Considerato che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

Vista la d.g.r. n. 8 del 19/01/2026 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 10/09/2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Castiglione Garfagnana, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto il sostegno del completamento degli interventi di restauro e recupero della cinta muraria, stralcio Torricella-Torrione del Fondaccio, di proprietà del Comune;

2. di assegnare al Comune di Castiglione Garfagnana, un contributo pari a euro 110.000,00 per l’anno 2026, che risultano disponibili sul capitolo 63689 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
GABRIELLA FARSI

Allegato A

REGIONE TOSCANA

ACCORDO
EX ART. 15 L. 241/1990

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITÀ CULTURALI

e

COMUNE DI CASTIGLIONE GARFAGNANA

per

INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO DELLA CINTA MURARIA, STRALCIO TORRICELLA-TORRIONE DEL FONDACCIO

Regione Toscana, C.F. e partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacrati Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di dirigente del Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura”, nominato con decreto dirigenziale n. 10133 del 14/05/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. …….... del …….;

e

il Comune di Castiglione Garfagnana, codice fiscale ……..., con sede ……..., rappresentato da …….. nella sua qualità di Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore del Comune di Castiglione Garfagnana e autorizzato ad impegnare legalmente l’ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con d.g.c. n. ……. del …….. ;

di seguito congiuntamente definiti “parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

- la legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

- la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

- la risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2025-2030;

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

- la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell’8 luglio 2026;

- la d.g.r. n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;

- la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028";

PREMESSO CHE

l’art. 67 della l.r. 12/2026 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028”:

- al comma 1 dispone l’erogazione di un contributo straordinario al Comune di Castiglione Garfagnana fino ad un massimo di euro 110.000,00 per l’anno 2026, per il sostegno del completamento degli interventi di restauro e recupero della cinta muraria, stralcio Torricella-Torrione del Fondaccio, di proprietà del Comune;

- al comma 2 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

- al comma 3 stabilisce che all’onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 110.000,00 per l’anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026.

CONSIDERATO

- la necessità di sostenere il completamento degli interventi di restauro e recupero della cinta muraria, stralcio Torricella-Torrione del Fondaccio, di proprietà del Comune;

- la scheda progetto completa del cronoprogramma aggiornato relativa all’intervento ricevuta con pec prot. n. 0656478 del 18/08/2026, tenuta agli atti della Direzione;

- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Castiglione Garfagnana per il suddetto intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2
Oggetto e finalità dell’accordo

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate a sostenere il completamento degli interventi di restauro e recupero della cinta muraria, stralcio Torricella-Torrione del Fondaccio, di proprietà del Comune.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 3
Impegni delle parti

Le parti del presente accordo si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

a) rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente accordo;
b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
c) procedere periodicamente alla verifica dell'accordo;
d) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune si impegna a:

a) redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo, nel rispetto del prezzario regionale;
b) assumere le funzioni di stazione appaltante;
c) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
d) compilare a favore di Regione Toscana il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, come indicato al successivo art. 5 del presente accordo;
e) concludere la realizzazione dell'intervento entro il 30/12/2026 e a presentare la rendicontazione completa delle spese sostenute entro il termine massimo di un mese decorrente dalla data di cui sopra;
f) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Inoltre, il Comune si impegna a concordare:

a) con l'ufficio di Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per la "posa della prima pietra" e l'organizzazione del relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori, al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento descrivendone le modalità di esecuzione;
b) con la Direzione Cultura l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
c) con la Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per l'inaugurazione e l'organizzazione del relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo, al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione.

Regione Toscana si impegna a erogare le risorse a favore del Comune con le modalità stabilite al

successivo art. 4.

Art. 4
Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 110.000,00 a valere sull'annualità 2026, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 55.000,00 a fronte della presentazione della delibera di approvazione del progetto esecutivo;
2. euro 55.000,00 a seguito dell'effettiva e regolare conclusione dei lavori entro e non oltre il 30/12/2026, comprovata dalla emissione della dichiarazione di fine lavori a cura del RUP e dal collaudo entro il predetto termine, e previa presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato, pari a euro 110.000,00, entro il termine massimo di un mese decorrente dalla data di cui sopra.

Il Comune potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'intervento oggetto del presente accordo, previa comunicazione e successiva rendicontazione.

Qualora l'ente beneficiario apporti modifiche al quadro economico o variazioni progettuali è tenuto a comunicarlo tramite PEC, trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

- dichiarazione attestante il rispetto degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e la conformità di tali modifiche al Codice dei contratti pubblici;
- cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento che includa il quadro economico aggiornato.

Il Comune è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo" aggiornata con d.g.r. n. 309/2022.

In ottemperanza alle disposizioni della suddetta d.g.r., dopo la conclusione dell'intervento, Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

Art. 5
Monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'intervento

Il monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento è effettuato mediante l'utilizzo dell'applicativo regionale MoniToscana, individuato quale sistema informativo unico per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati con risorse regionali.

Il Comune, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto all'inserimento e all'aggiornamento dei dati relativi al monitoraggio e rendicontazione dell'intervento, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dal presente accordo.

L'attuazione dell'intervento avviene nel rispetto del cronoprogramma approvato. Eventuali scostamenti devono essere tempestivamente comunicati tramite l'applicativo e sottoposti alla valutazione della Regione Toscana.

Ai fini della rendicontazione, il Comune provvede all'inserimento in MoniToscana dei dati contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

I dati inseriti nell'applicativo costituiscono riferimento ufficiale ai fini della verifica dello stato di attuazione dell'intervento, della liquidazione dei contributi regionali e dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio e controllo della Regione Toscana.

Regione Toscana effettua le attività di verifica e controllo, anche attraverso i dati presenti nel sistema, riservandosi di richiedere integrazioni documentali e di effettuare controlli amministrativi e contabili, nonché eventuali verifiche in loco.

Il Comune è responsabile della completezza, della veridicità e dell'aggiornamento dei dati inseriti, nonché della corretta tenuta della documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento, ai fini dei controlli da parte di Regione Toscana e degli altri organi competenti.

Art. 6
Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7
Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

Art. 8
Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 7;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 9
Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10
Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del d.lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 11
Validità dell'accordo e disposizioni finali

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento prevista nell'art. 3 e comunque non oltre il 31/12/2028.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Castiglione Garfagnana

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 15)*

Delibera *N 1140* *del 21/09/2026*

Proponente

CRISTINA MANETTI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Gabriella FARSI*
Oggetto:
Delibera CIPE n. 26/2003 e DGR n. 882/2018: aggiornamenti e approvazione nuovo schema di Pre-Accordo tra le Regioni Toscana, Umbria e Patto 2000 (S.C.r.l.), per la destinazione delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per il Patto territoriale interregionale VATO (Valdichiana Amiata-Valdorcia Trasimeno e Orvietano)

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Bozza di pre-accordo formale tra Regione Umbria, Regione Toscana e Società Patto 2000 S.c.a.r.l.

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Bozza di pre-accordo formale tra Regione Umbria, Regione Toscana e Società Patto 2000 S.c.a.r.l.*

b74160d3c6a44f3d1ad79483f91a4a6997a766e4a465a6bf300805f641caec4e

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l’art. 15 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi – Accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 203 della legge n. 662 del 2 dicembre 1996 che istituisce il "Patto Territoriale" quale “accordo, promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici o privati [...] relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo integrato locale;

VISTI gli articoli 6 e 112 del Decreto legislativo n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in merito ai quali le attività intese a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del detto patrimonio costituiscono attività di valorizzazione culturale, comprendendo in essa la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale;

VISTI gli articoli 1 e 6 della L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), in particolare per ciò che attiene ai criteri per l’attuazione degli interventi di investimento, quali la valorizzazione delle relazioni tra beni culturali e contesti territoriali e la cooperazione fra soggetti pubblici e privati, nell’ambito del più generale principio della “valorizzazione del patrimonio culturale della Toscana, nonché di quello immateriale, conservato negli istituti e luoghi della cultura e diffuso sul territorio”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 che ha regolato la disciplina delle intese istituzionali dei Patti Territoriali, e che attribuiva alla figura del “Soggetto Responsabile” la funzione di coordinare e attuare il patto, stabilendo che “i soggetti sottoscrittori provvedono ad individuare, tra quelli pubblici, il soggetto responsabile ovvero a costituire, a tal fine, società miste nelle forme di cui all'articolo 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990, n. 142, o a partecipare alle stesse”;

VISTO il protocollo generale di concertazione sottoscritto nel mese di ottobre 1997 da tutti gli enti aderenti al Patto Territoriale Interregionale Valdichiana, Amiata, Trasimeno, Orvietano (V.A.T.O.) tra cui la Regione Toscana e la Regione Umbria, 39 Comuni umbri e toscani, 4 comunità montane, dalle province di Siena, Terni, Arezzo e Perugia, dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia, Siena, Arezzo e Terni, dalle associazioni professionali e sindacali, dagli istituti di credito, dalle società di sviluppo;

CONSIDERATO che:
• Il territorio di competenza del Patto, a cavallo tra la regione Toscana e la regione Umbria, riconducibile al perimetro dell’antica Etruria Centrale, presenta significative potenzialità di sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale, che necessitano di interventi coordinati e integrati;
• tra le finalità del Patto Territoriale Interregionale VATO c’è la promozione e l’attuazione di un programma condiviso tra tutti gli attori/soci pubblici e imprenditoriali, per la valorizzazione unitaria dell’intero territorio;
• il Patto Territoriale Interregionale VATO rappresenta uno strumento attivo della programmazione negoziata per lo sviluppo territoriale, riconosciuto e supportato anche dalla normativa vigente, compresa la Legge n. 175 (Legge Madia) che esclude l’obbligo dei soci pubblici dal rispetto dei parametri di razionalizzazione a cui sono soggette le società partecipate;
• Patto 2000 S.C.aR.L., nella sua funzione di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Interregionale VATO, svolge attività di definizione degli obiettivi programmatici per lo sviluppo integrato dell’area, coordinamento, animazione e concertazione territoriale tra attori pubblici e

privati, nonché promozione, selezione ed elaborazione di progetti di interesse di area coerenti con gli obiettivi del Patto stesso;
• In conformità con quanto previsto dalle disposizioni normative del Ministero delle Imprese e del Made in Italy_MiMIT (già Ministero dello Sviluppo Economico), il Patto Territoriale Interregionale VATO è incaricato di gestire le procedure tecnico-amministrative connesse alle fasi realizzative degli interventi finanziati, incluse le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione;

TENUTO CONTO che dal 1999 al 2022, il Patto Territoriale Interregionale VATO ha selezionato e finanziato, con risorse del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Regioni Umbria eToscana, 8 distinti programmi di investimento per un totale di 354 interventi, di cui 278 a favore del sistema imprenditoriale e 76 infrastrutturali pubblici riguardanti il settore agroalimentare, culturale e turistico-ricettivo, attivando investimenti complessivi pari a € 234.420.056,00 e assegnando contributi per € 61.672.457,92;

VISTA la delibera CIPE n. 26/2003, recante "Regionalizzazione dei Patti Territoriali e coordinamento Governo, Regioni e Province Autonome per i Contratti di Programma", la quale attribuisce a ciascuna Regione la responsabilità del coordinamento, della programmazione e della gestione dei Patti Territoriali di propria competenza, prevedendo altresì la facoltà delle Regioni di mantenere il Ministero nella gestione diretta delle risorse anziché subentrare direttamente nelle relative funzioni, come di fatto avvenuto per i Patti Territoriali delle Regioni Umbria e Toscana, per i quali il Ministero ha continuato a esercitare il coordinamento dei programmi di investimento;

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 26/2003 ha previsto lo stanziamento a favore della Regione Toscana per complessivi euro 2.601.000,00 e lo stanziamento a favore della Regione Umbria per complessivi euro 1.013.400,00;

VISTO il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 4956 del 18 novembre 2005, con il quale è stato impegnato a favore della Regione Toscana l'importo di euro 2.601.000,00 per il finanziamento di azioni di sistema — quali infrastrutture materiali e immateriali e regimi di aiuto alle imprese — nell'ambito dei Patti Territoriali che soddisfino le condizioni di cui al punto 2, lettera b), della delibera CIPE n. 26/2003.

CONSIDERATO che la Regione Toscana con proprio atto n. 222 del 12.04.2006 ha deliberato di destinare euro 1.300.000,00 al contratto di programma presentato dal consorzio "Made in Italy: qualità, innovazione per i frutti della terra";

VISTO il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 4950 del 18 novembre 2005, con il quale è stato impegnato a favore della Regione Umbria l'importo di euro 1.013.400,00 per il finanziamento di azioni di sistema — quali infrastrutture materiali e immateriali e regimi di aiuto alle imprese — nell'ambito dei Patti Territoriali che soddisfino le condizioni di cui al punto 2, lettera b), della delibera CIPE n. 26/2003;

TENUTO CONTO che nel corso dell'anno 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy_MiMIT), sulla base della richiesta di sblocco dei Fondi Cipe (già preassegnati alle Regioni – delibera CIPE 26/2003 - comprese la Regione Toscana e la Regione Umbria) avanzata da ANPACA - Associazione Nazionale dei Patti Territoriali, ha avviato la procedura di recupero delle risorse, collocate, per il mancato utilizzo, in perenzione finanziaria presso il Ministero dell'Economia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 393 del 23 aprile 2018, con la quale è stata approvata la bozza di pre-accordo, qualificata come atto propedeutico alla successiva formalizzazione dell'accordo che aveva come obiettivo la realizzazione e il finanziamento del

Progetto pilota "Sistema ETRURIA" che consentisse di mettere a sistema le potenzialità del territorio riconducibile al perimetro storico dell'Etruria, costruendo un vero e proprio ecosistema culturale e naturalistico;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 882 del 06/08/2018 che, approvando a sua volta la suddetta bozza di pre accordo, prevedeva di destinare i Fondi Cipe, sulla base del successivo accordo con la Regione Umbria e il Patto Territoriale Interregionale VATO, alla realizzazione di interventi infrastrutturali per la valorizzazione e gestione della rete museale, dei beni storici, archeologici e paesaggistici nell'ambito dello sviluppo culturale e turistico integrato dell'area Valdichiana, Amiata-Val d'Orcia, Trasimeno, Orvietano;

TENUTO CONTO che il Patto Territoriale Interregionale VATO nel 2024 ha ottenuto l'approvazione definitiva e la conseguente assegnazione dei seguenti finanziamenti:

- un contributo ministeriale (MiMIT) pari a € 9.903.417,68 per 62 progetti (pubblici e privati)
- un contributo ministeriale (MiMIT) pari ad € 479.000,00 per una piattaforma di gestione turistica ed economica
- un contributo dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena pari ad € 40.000,00 per realizzare, in accordo con la Camera di Commercio di Arezzo/Siena, un Piano unitario di area vasta per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico

TENUTO CONTO degli interventi infrastrutturali realizzati o in corso di attuazione, finanziati negli ultimi 15 anni dal Patto Territoriale Interregionale VATO, finalizzati allo sviluppo del settore culturale e turistico di area, come:
- La Via Francigena nei Comuni dell'Amiata Val d'Orcia;
- Il Sentiero della Bonifica, dalla Valdichiana all'Orvietano;
- I Paesaggi Narrativi e i Percorsi del Benessere in Valdichiana;
- Il Centro di Documentazione della Strada del Vino Orcia, a Castiglione d'Orcia;
- Il Museo Civico Città sotterranea e l'area archeologica di Poggio Renzo, a Chiusi;
- La Riserva Naturale del Lago di Montepulciano;
- Il Parco Minerario ex Siele, a Piancastagnaio;
- La riqualificazione dell'Area Archeologica del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni;
- Il Centro Servizi/Laboratorio per la valorizzazione dei prodotti locali, a Trequanda;
- Il Parco Acquario del Trasimeno a Castiglione del Lago;
- Il circuito ciclopedonale del Parco del Lago Trasimeno;
- Il Restauro della Chiesa di Santa Maria dei Servi (sezione archeologica), a Città della Pieve.
- Il percorso lungolago a San Feliciano, a Magione;
- Il Museo del Vetro, a Piegaro;
- Il Parco Urbano del Fiume Paglia, a Orvieto;
- Le Vie dell'Acqua/Progetto Clanis, nei Comuni di Fabro, Ficulle, Parrano, Montegabbione e Monteleone;
- Il restauro del Pozzo di San Patrizio e dell'Area Archeologica del Tempio di Belvedere a Orvieto;

CONSIDERATO che la DGIAI del MiMIT il 4 aprile 2025, in riferimento alle delibere di giunta delle due regioni, ha comunicato al Patto Territoriale Interregionale VATO (Patto 2000 S.C. a R.L.), alla Regione Toscana e alla Regione Umbria il recupero e la conseguente esigibilità delle risorse residue complessive dei Fondi Cipe, pari ad € 2.314.000,00;

CONSIDERATO che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT) al fine dell'assegnazione definitiva dei Fondi CIPE, ha chiesto la sottoscrizione di un preaccordo tra Regione Toscana, Regione Umbria e Patto Territoriale Interregionale VATO, (come previsto nelle delibere di GRU e GRT sopra richiamate) con l'indicazione aggiornata degli ambiti di intervento e della destinazione generale delle risorse;

Tenuto conto della necessità di procedere all'aggiornamento dell'accordo, poichè il pre accordo del 2018 si presentava come un documento preliminare di intenti generali che nel corso del tempo si è sviluppato ed è divenuto un documento con un testo molto più strutturato, operativo e quantificato, come di seguito evidenziato:

- Introduce una struttura di Governance molto più complessa e partecipata. Prevede l'insediamento formale di una "cabina di regia interregionale" per supervisionare le attività. Introduce inoltre un'ampia sezione dedicata alla "Partnership" ed "Elaborazione progettuale", coinvolgendo le Camere di Commercio (Umbria e Arezzo/Siena), le Direzioni Regionali dei Musei Nazionali, le Università degli Studi di Siena e Perugia, e varie fondazioni e banche locali (Banca Centro, Banca Tema, Fondazione Faina).
- struttura un piano d'azione (Articolo 5) articolato su linee generali molto precise che prevedono il finanziamento o di interventi infrastrutturali, come riqualificazione di siti archeologici, musei statali e civici, e completamento della rete ciclopedonale (Ciclovia del Sole, Sentiero della Bonifica, Circuito del Lago Trasimeno, Via Francigena), o di attività di digitalizzazione e ricerca: inventariazione e digitalizzazione del patrimonio culturale e degli archivi storici, oltre all'elaborazione di una specifica "carta archeologica dell'area VATO" con il contributo accademico delle Università di Siena e Perugia.

RITENUTO pertanto che l'aggiornamento con il nuovo testo di pre-accordo, oggetto di condivisione ulteriore tra i soggetti chiamati alla relativa sottoscrizione e allegato al presente atto (Allegato A), conferma le significative motivazioni all'adozione del pre-accordo di cui alla citata DGR n. 882 del 06/08/2018, mantenendo inalterato il quadro generale degli obiettivi, vale a dire "la programmazione e la realizzazione di interventi per lo sviluppo culturale e turistico integrato del territorio interregionale VATO" tramite "la valorizzazione e la gestione dei beni storici, artistici, archeologici e paesaggistici";

RITENUTO che il processo di dettaglio contenuto nel nuovo testo di pre-accordo si qualifica come congruente ai fini della realizzazione del Sistema Etruria, con particolare riferimento al ruolo di armonizzazione degli interventi pubblici e privati dell'area interregionale VATO finalizzati all'immutato obiettivo della valorizzazione e gestione dei beni storici, archeologici e paesaggistici;

RITENUTO altresì opportuno di dare mandato alla Direzione Beni, Istituzioni e Attività culturali, in raccordo con le altre Direzioni regionali interessate, di dar seguito ai conseguenti atti ed operazioni per l'attuazione del percorso di nuovo impulso allo sviluppo dell'area di pertinenza del progetto VATO;

PRESO atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 10/09/2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adottare il testo della bozza di pre-accordo formale tra Regione Umbria, Regione Toscana e Società Patto 2000 S.c.a.r.l. - soggetto responsabile del Patto Territoriale Interregionale VATO (Valdichiana - Amiata - Valdorcia - Trasimeno - Orvietano) – di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, propedeutico alla formalizzazione dell'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse pre-impegnate a favore delle Regioni Umbria e Toscana, non ancora utilizzate, attualmente nella disponibilità del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT);

- di dare mandato alla Direzione Beni, Istituzioni e Attività culturali, in raccordo con le altre Direzioni regionali interessate, di dar seguito ai conseguenti atti ed operazioni per l'attuazione del percorso di nuovo impulso allo sviluppo dell'area di pertinenza del progetto VATO;

- di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

- di individuare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato per la sottoscrizione degli atti conseguenti;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
GABRIELLA FARSI

REGIONE TOSCANA

sistema etruria
PATTO TERRITORIALE INTERREGIONALE VATO

REGIONE UMBRIA

Preaccordo di programma
tra
Regione Toscana

Regione Umbria
e
Patto Territoriale Interregionale VATO
Valdichiana Amiata-Valdorcia Trasimeno Orvietano

per la realizzazione del
PROGETTO ***"SistemaETRURIA"***
programmazione e realizzazione di interventi infrastrutturali per la valorizzazione e gestione della rete museale, dei beni storici, archeologici e paesaggistici nell'ambito dello sviluppo culturale e turistico integrato dell'area Valdichiana Amiata-Valdorcia Trasimeno Orvietano.
Interventi funzionali alla creazione del sistema culturale e naturalistico dell'antica Etruria centrale

Atto propedeutico all'assegnazione dei Fondi Cipe
Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile di cui alla Delibera n. 26/2003,
"Regionalizzazione dei Patti Territoriali e coordinamento Governo, Regioni per i Contratti di Programma"
da parte del
MiMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Direzione Generale Incentivi alle Imprese

Governance del progetto

Regione Toscana
Regione Umbria
Patto Territoriale Interregionale VATO - Soggetto Responsabile Patto2000 S.C. a R.L.

Partneship

- **Camera di Commercio di Arezzo/Siena**
- **Camera di Commercio dell'Umbria**
- **Direzione Regionale Musei Nazionali della Toscana**
- **Direzione Regionale Musei Nazionali dell'Umbria**
- **Fondazione Musei Senesi**
- **Fondazione Claudio Faina**
- **Università degli Studi di Siena**
- **Università degli Studi di Perugia**
- **Fondazione Monte dei Paschi di Siena**
- **Banca Centro**
- **Banca Tema**

Coordinamento territoriale

Tavolo Tecnico/Scientifico dell'area Interregionale VATO

Elaborazione progettuale

- Tavolo Tecnico Patto Territoriale
- Fondazione Musei Senesi
- Laboratorio Interregionale sulle Politiche Giovanili

Premessa

VISTO l'art. 15 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi – **Accordi fra pubbliche amministrazioni**;

VISTO l'art. 2, comma 203 della **legge n. 662 del 2 dicembre 1996 che istituisce il "Patto Territoriale"** quale *"accordo, promosso da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici o privati* [...] *relativo all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo integrato locale;*

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997 che ha regolato la **disciplina delle intese istituzionali dei Patti Territoriali**, e che attribuiva alla figura del "Soggetto Responsabile" la funzione di coordinare e attuare il patto, stabilendo che *"i soggetti sottoscrittori provvedono ad individuare, tra quelli pubblici, il soggetto responsabile ovvero a costituire, a tal fine, società miste nelle forme di cui all'articolo 22, comma 3, lettera e) della legge 8 giugno 1990, n. 142, o a partecipare alle stesse";*

VISTO il protocollo generale di concertazione sottoscritto nel mese di ottobre 1997 da tutti gli **enti aderenti al Patto Territoriale Interregionale Valdichiana, Amiata, Trasimeno, Orvietano (V.A.T.O.) tra cui la Regione Toscana e la Regione Umbria**, 39 Comuni umbri e toscani, 4 comunità montane, dalle province di Siena, Terni, Arezzo e Perugia, dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia, Siena, Arezzo e Terni, dalle associazioni professionali e sindacali, dagli istituti di credito, dalle società di sviluppo;

CONSIDERATO che:

- Il territorio di competenza del Patto, a cavallo tra la regione Toscana e la Regione Umbria, riconducibile al perimetro dell'antica Etruria Centrale, presenta significative potenzialità di sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale, che necessitano di interventi coordinati e integrati;
- tra le finalità del Patto Territoriale Interregionale VATO c'è la promozione e l'attuazione di un programma condiviso tra tutti gli attori/soci pubblici e imprenditoriali, per la valorizzazione unitaria dell'intero territorio;
- il Patto Territoriale Interregionale VATO rappresenta uno strumento attivo della programmazione negoziata per lo sviluppo territoriale, riconosciuto e supportato anche dalla normativa vigente, compresa la Legge n. 175 (Legge Madia) che esclude l'obbligo dei soci pubblici dal rispetto dei parametri di razionalizzazione a cui sono soggette le società partecipate;
- Patto 2000 S.C. a R.L., nella sua funzione di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Interregionale VATO, svolge attività di definizione degli obiettivi programmatici per lo

sviluppo integrato dell'area, coordinamento, animazione e concertazione territoriale tra attori pubblici e privati, nonché promozione, selezione ed elaborazione di progetti di interesse di area coerenti con gli obiettivi del Patto stesso;

- In conformità con quanto previsto dalle disposizioni normative del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico), il Patto Territoriale Interregionale VATO è incaricato di gestire le procedure tecnico-amministrative connesse alle fasi realizzative degli interventi finanziati, incluse le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione;

TENUTO CONTO che dal 1999 al 2022, il Patto Territoriale Interregionale VATO ha selezionato e finanziato, con risorse del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Regioni Umbria e Toscana, 8 distinti programmi di investimento per un totale di 354 interventi, di cui **278 a favore del sistema imprenditoriale e 76 infrastrutturali pubblici riguardanti il settore agroalimentare, culturale e turistico-ricettivo, attivando investimenti complessivi pari a € 234.420.056,00 e assegnando contributi per € 61.672.457,92;**

VISTA la delibera CIPE n. 26/2003, recante "Regionalizzazione dei Patti Territoriali e coordinamento Governo, Regioni e Province Autonome per i Contratti di Programma", la quale attribuisce a ciascuna Regione la responsabilità del coordinamento, della programmazione e della gestione dei Patti Territoriali di propria competenza, prevedendo altresì la facoltà delle Regioni di mantenere il Ministero nella gestione diretta delle risorse anziché subentrare direttamente nelle relative funzioni, come di fatto avvenuto per i Patti Territoriali delle Regioni Umbria e Toscana, per i quali il Ministero ha continuato a esercitare il coordinamento dei programmi di investimento.

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 26/2003 ha previsto lo **stanziamento a favore della Regione Toscana per complessivi euro 2.601.000,00;**

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 26/2003 ha previsto lo **stanziamento a favore della Regione Umbria per complessivi euro 1.013.400,00**;

VISTO il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 4956 del 18 novembre 2005, con il quale è stato impegnato a favore della Regione Toscana l'importo di euro 2.601.000,00 per il finanziamento di azioni di sistema — quali infrastrutture materiali e immateriali e regimi di aiuto alle imprese — nell'ambito dei Patti Territoriali che soddisfino le condizioni di cui al punto 2, lettera b), della delibera CIPE n. 26/2003.

CONSIDERATO che la Regione Toscana con proprio atto n. 222 del 12.04.2006 ha deliberato di destinare euro 1.300.000,00 al contratto di programma presentato dal consorzio "*Made in Italy: qualità, innovazione per i frutti della terra"*;

VISTO il Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 4950 del 18 novembre 2005, con il quale è stato impegnato a favore della Regione Umbria l'importo di euro 1.013.400,00 per il

finanziamento di azioni di sistema — quali infrastrutture materiali e immateriali e regimi di aiuto alle imprese — nell'ambito dei Patti Territoriali che soddisfino le condizioni di cui al punto 2, lettera b), della delibera CIPE n. 26/2003.

TENUTO CONTO che nel corso dell'anno 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Mimit), sulla base della richiesta di sblocco dei Fondi Cipe (già preassegnati alle Regioni – delibera CIPE 26/2003 - comprese la Regione Toscana e la Regione Umbria) avanzata da ANPACA - Associazione Nazionale dei Patti Territoriali, **ha avviato la procedura di recupero delle risorse, collocate, per il mancato utilizzo, in perenzione finanziaria presso il Ministero dell'Economia;**

VISTA la delibera della **Giunta Regionale della Toscana n. 882 del 06/08/2018** che prevede di destinare i Fondi Cipe, sulla base di un accordo con la Regione Umbria e il Patto Territoriale Interregionale VATO, finalizzato alla realizzazione di interventi infrastrutturali per la valorizzazione e gestione della rete museale, dei beni storici, archeologici e paesaggistici nell'ambito dello sviluppo culturale e turistico integrato dell'area Valdichiana, Amiata-Val d'Orcia, Trasimeno, Orvietano;

VISTA la deliberazione della **Giunta Regionale dell'Umbria n. 393 del 23 aprile 2018**, con la quale è stata approvata la bozza di pre-accordo, qualificata come atto propedeutico alla successiva formalizzazione dell'accordo per l'utilizzo delle risorse, da destinare alla realizzazione di interventi infrastrutturali per la valorizzazione e gestione della rete museale, dei beni storici, archeologici e paesaggistici nell'ambito dello sviluppo culturale e turistico integrato dell'area Valdichiana, Amiata-Val d'Orcia, Trasimeno, Orvietano;

TENUTO CONTO che il Patto Territoriale Interregionale VATO nel 2024 ha ottenuto l'approvazione definitiva e la conseguente assegnazione di finanziamenti statali per la realizzazione dei seguenti progetti di interesse di area vasta:

- in data 24 aprile 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy sulla base di una graduatoria ha emanato un **Decreto di assegnazione delle risorse al Progetto Pilota** elaborato e presentato dal Patto Territoriale Interregionale VATO, (il progetto è risultato primo tra le aree interne a livello nazionale) **per un contributo complessivo di € 9.903.417,68 a fronte di un programma di investimenti pari a € 14.145.814,73**. Sono stati finanziati 30 progetti pubblici e 32 imprenditoriali riguardanti la rigenerazione urbana e lo sviluppo culturale e turistico ecosostenibile, come la infrastrutturazione diffusa della mobilità dolce, percorsi di interesse naturalistico e archeologico, strutture ricettive e punti di ristorazione che valorizzano le produzioni di eccellenza enogastronomiche locali.
- il Patto Territoriale Interregionale VATO, con nuovi fondi recuperati presso il MiMIT, ha **finanziato con € 479.000,00** la realizzazione di una **Piattaforma per la promozione e**

la gestione della rete culturale e turistica dell'area VATO – Valdichiana Amiata-Valdorcia Trasimeno Orvietano; il progetto che coinvolge tutti i 40 comuni Umbri e Toscani dell'area, vede la Camera di Commercio di Arezzo/Siena (in collaborazione con la Camera dell'Umbria) ricoprire il ruolo di soggetto attuatore;

- **il Patto VATO e la Fondazione Musei Senesi**, grazie ad un **contributo di € 40.000,00 della Fondazione Monte dei Paschi di Siena** e in accordo con la Camera di Commercio di Arezzo/Siena, hanno sottoscritto una convenzione che prevede l'elaborazione di un **Piano unitario di area vasta per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico,** finalizzato alla messa a sistema dell'offerta culturale e turistica del territorio interregionale di competenza del Patto VATO;

TENUTO CONTO degli interventi infrastrutturali realizzati o in corso di attuazione, **finanziati negli ultimi 15 anni dal Patto Territoriale Interregionale VATO, finalizzati allo sviluppo del settore culturale e turistico di area**, come:

- La Via Francigena nei Comuni dell'Amiata Val d'Orcia;
- Il Sentiero della Bonifica, dalla Valdichiana all'Orvietano;
- I Paesaggi Narrativi e i Percorsi del Benessere in Valdichiana;
- Il Centro di Documentazione della Strada del Vino Orcia, a Castiglione d'Orcia;
- Il Museo Civico Città sotterranea e l'area archeologica di Poggio Renzo, a Chiusi;
- La Riserva Naturale del Lago di Montepulciano;
- Il Parco Minerario ex Siele, a Piancastagnaio;
- La riqualificazione dell'Area Archeologica del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni;
- Il Centro Servizi/Laboratorio per la valorizzazione dei prodotti locali, a Trequanda;
- Il Parco Acquario del Trasimeno a Castiglione del Lago;
- Il circuito ciclopedonale del Parco del Lago Trasimeno;
- Il Restauro della Chiesa di Santa Maria dei Servi (sezione archeologica), a Città della Pieve.
- Il percorso lungolago a San Feliciano, a Magione;
- Il Museo del Vetro, a Piegaro;
- Il Parco Urbano del Fiume Paglia, a Orvieto;
- Le Vie dell'Acqua/Progetto Clanis, nei Comuni di Fabro, Ficulle, Parrano, Montegabbione e Monteleone;
- Il restauro del Pozzo di San Patrizio e dell'Area Archeologica del Tempio di Belvedere a Orvieto.

CONSIDERATO che la DGIAI del MiMIT il 4 aprile 2025, in riferimento alle delibere di giunta delle due regioni, ha comunicato al Patto Territoriale Interregionale VATO, alla Regione Toscana e alla Regione Umbria il recupero e la conseguente **esigibilità delle risorse residue complessive dei Fondi Cipe, pari ad € 2.314.000,00;**

CONSIDERATO che il Ministero (MiSE/MiMIT) al fine dell'assegnazione definitiva dei Fondi CIPE, ha chiesto la sottoscrizione di un **preaccordo tra Regione Toscana, Regione Umbria e Patto Territoriale Interregionale VATO**, (come previsto nelle delibere di GRU e GRT sopra richiamate) con l'indicazione aggiornata degli ambiti di intervento e della destinazione generale delle risorse;

CONSIDERATO che la Regione Toscana e la Regione Umbria convergono sul comune intento di promuovere politiche di sviluppo integrate tra i territori delle due regioni, in particolare attraverso la cooperazione su progettualità, di interesse di area, attivate e finanziate dal Patto Territoriale Interregionale VATO nell'ambito del sistema culturale e naturalistico interregionale Valdichiana, Amiata-Val d'Orcia, Trasimeno, Orvietano.

CONSIDERATO che l'area di pertinenza del Patto Territoriale Interregionale VATO comprende un territorio che rappresenta la "cerniera" tra le due Regioni e corrisponde all'area centrale dell'antica Etruria, anche sotto il profilo culturale e socioeconomico;

TENUTO CONTO dell'esperienza maturata dal Patto Territoriale Interregionale VATO nell'ambito della programmazione, l'elaborazione e realizzazione di progetti di interesse di area vasta, oltre ai risultati conseguiti con l'attivazione di significative risorse a vantaggio dello sviluppo integrato dell'intero territorio

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, considerato il recupero delle risorse residue dei Fondi CIPE per complessivi € 2.314.000,00, le Parti – Regione Toscana, Regione Umbria e Patto Territoriale Interregionale VATO (Patto 2000 S.C. a R.L.) – **concordano di sottoscrivere il seguente**:

PREACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Finalità del Preaccordo

Articolo 1 – Finalità. Il presente Preaccordo è finalizzato alla destinazione dei fondi CIPE, messi a disposizione dalla DGAI del MiMIT, per la **realizzazione del Progetto "SistemaETRURIA", volto a promuovere lo sviluppo culturale e turistico integrato dell'area interregionale VATO** (Valdichiana Amiata–Val d'Orcia–Trasimeno–Orvietano), con particolare riferimento alla creazione del **sistema culturale e naturalistico dell'antica Etruria Centrale**.

Il Progetto sarà attuato in continuità e coerenza con il Progetto Pilota già finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT) nel 2024, con la Piattaforma di promozione e gestione della rete culturale finanziata dal Patto Territoriale Interregionale VATO, nonché con gli interventi infrastrutturali realizzati nell'ambito dei precedenti programmi di investimento del

Patto, al fine di valorizzarne e integrarne i risultati in una strategia organica di sviluppo territoriale.

Articolo 2

Articolo 2 – Concertazione istituzionale oggetto del Preaccordo

1. Il presente Preaccordo disciplina gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, **promuovendo un'azione integrata e coordinata tra la Regione Toscana, la Regione Umbria e il Patto Territoriale Interregionale VATO.**
2. La **concertazione istituzionale e la cooperazione tra la Regione Toscana, la Regione Umbria e Il Patto Territoriale Interregionale VATO** sono finalizzate alla connessione e all'armonizzazione delle principali progettualità di area vasta già avviate o finanziate con il Progetto "SistemaETRURIA" di cui all'art. 1 del presente Preaccordo.

3. Il Patto Territoriale Interregionale VATO, attraverso il proprio Tavolo di Coordinamento e il Tavolo Tecnico-Scientifico di Area, promuove il **coinvolgimento attivo degli attori istituzionali, economici e culturali del territorio,** al fine di contribuire alla definizione di una **strategia condivisa di sviluppo integrato dell'area interregionale VATO**.

Articolo 3
Nomina cabina di regia interregionale

La Regione Toscana, la Regione Umbria e il Patto Territoriale Interregionale VATO, considerata l'articolazione territoriale, al fine del coinvolgimento di tutti gli attori pubblici umbri e toscani, **concordano di insediare una cabina di regia interregionale** per il coordinamento e la supervisione di tutte le attività programmate e previste nel presente Preaccordo, compresi i piani di intervento dei progetti culturali ricadenti nell'area interregionale.

Articolo 4
Soggetti coinvolti dal Preaccordo di Programma

Partecipano al Preaccordo di Programma:

a) la **Regione Toscana** che, attraverso la propria rappresentanza in seno alla cabina di regia, e attraverso le proprie strutture:

- partecipa al confronto fra le parti sociali ed istituzionali dell'area territoriale VATO;
- approva e supporta le attività di programmazione e selezione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 1, attraverso la definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità attuative/operative;

- promuove la semplificazione dei procedimenti amministrativi per garantire l'efficacia e la tempestività nel conseguimento degli obiettivi.
- partecipa alle attività del Tavolo Tecnico Scientifico dell'area interregionale VATO per la selezione e il coordinamento delle diverse progettualità di interesse di area.
- concorre al finanziamento degli interventi infrastrutturali attraverso le risorse del CIPE messe a disposizione dal MiMIT, così come indicato all'art. 1 del presente Preaccordo;

b) la **Regione Umbria** che, attraverso la propria rappresentanza in seno alla cabina di regia, e attraverso le proprie strutture:

- partecipa al confronto fra le parti sociali ed istituzionali dell'area territoriale VATO;
- approva e supporta le attività di programmazione e selezione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 1, attraverso la definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità attuative/operative;
- promuove la semplificazione dei procedimenti amministrativi per garantire l'efficacia e la tempestività nel conseguimento degli obiettivi;
- partecipa alle attività del Tavolo Tecnico Scientifico dell'area interregionale VATO per la selezione e il coordinamento delle diverse progettualità di interesse di area.
- concorre al finanziamento degli interventi infrastrutturali attraverso le risorse del CIPE messe a disposizione dal MiMIT, così come indicato all'art. 1 del presente Preaccordo;

c) – il **Patto Territoriale Interregionale VATO** che attraverso la propria rappresentanza in seno alla cabina di regia, e attraverso le proprie strutture (Tavolo di Coordinamento Territoriale, Tavolo Tecnico Scientifico e Struttura Operativa):

- promuove il confronto fra le parti sociali ed istituzionali dell'area territoriale VATO;
- approva e supporta le attività di programmazione ed elaborazione e/o selezione degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 1, attraverso la definizione delle priorità, dei criteri e delle modalità attuative/operative;
- promuove la semplificazione dei procedimenti amministrativi per garantire l'efficacia e la tempestività nel conseguimento degli obiettivi presso gli altri enti pubblici competenti;
- promuove le attività del Tavolo Tecnico Scientifico dell'area interregionale VATO per la selezione e la definizione delle diverse progettualità di interesse di area;

- concorre al finanziamento degli interventi (di cui all' Art. 1 del presente Preaccordo) attraverso le risorse derivanti da revoche e/o rinunce di progetti infrastrutturali e imprenditoriali finanziati dal MiMIT nell'ambito del Progetto Pilota e assegnati al Patto Territoriale Interregionale VATO con decreto del 24 aprile 2024;
- svolge l'attività di monitoraggio durante la fase di attuazione degli interventi programmati, il collaudo dei lavori eseguiti e la verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 5
Ambiti di intervento

In continuità con le progettualità di area già attivate e finanziate dal Patto Territoriale Interregionale VATO e con gli interventi infrastrutturali realizzati, funzionali alla costruzione del sistema culturale e naturalistico dell'Antica Etruria centrale ("SistemaETRURIA"), si individuano i seguenti **linee generali di intervento**:

1) **Interventi per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale e naturalistico.**

a) Interventi mirati all'adeguamento e alla **riqualificazione delle strutture espositive museali, statali e civiche, parchi e siti di interesse storico, archeologico e/o naturalistico**, finalizzati alla costruzione del sistema culturale e naturalistico dell'area dell'antica Etruria Centrale.

b) Completamento e/o riqualificazione della rete ciclopedonale e degli itinerari culturali, naturalistici ed enogastronomici, come la **Ciclovia del Sole, il Sentiero della Bonifica, il Circuito del Lago Trasimeno, la Via Francigena e la Romea-Germanica**.

2) Interventi per il censimento, la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico.

a) **Inventariazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale**, anche in collaborazione con le Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Perugia, includendo il patrimonio conservato presso musei e/o collezioni private a livello internazionale, provenienti dal territorio dell'antica Etruria Centrale.

b) **Digitalizzazione dei fondi documentali e degli archivi storici pertinenti al progetto, presenti nel territorio o in altre collocazioni**.

c) **Elaborazione della carta archeologica dell'area VATO** con il contributo delle Università degli Studi di Siena e Perugia, di studiosi, strutture museali, associazioni culturali.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA REGIONE TOSCANA
Il Presidente Eugenio Giani
_____

PER LA REGIONE UMBRIA
Il Presidente Stefania Proietti
_____

PER IL PATTO TERRITORIALE INTERREGIONALE VATO (Patto 2000 S.C. a R.L.)
Il Presidente Marco Ciarini
_____

Data, _____

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 16)*

Delibera *N 1141* *del 21/09/2026*

Proponente

CRISTINA MANETTI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Lorenzo BACCI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
PR FSE 2021/27 Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso "Tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi universitari AA 2026/27"

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi essenziali avviso

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso*
103d3bb2b7ef77e3201ff4f7c29a151bbb01f24b548d667830ef6c30df08e889

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";

Vista la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 "Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745

del1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021–2027 della Regione Toscana;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento attuativo del PR FSE + 2021/27 da ultimo modificato con d.g.r. n. 563 dell'11 Maggio 2026;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027";

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visti gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto l'art. 53, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali;

Visto il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE 2021/27 da ultimo modificata con Decisione n.3 del 27 aprile 2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/ 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.4, modificata da ultimo con d.g.r. n. 468 del 20 aprile 2026;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili, modificata da ultimo con d.g.r. n. 787 del 29 giugno 2026;

Visto il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 (NADEFR 2026), approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 47 dell'8 luglio 2026 (Integrazione alla NADEFR 2026 PR 13);

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la d.g.r. n. 206 del 26 febbraio 2024 come modificata dalla d.g.r. 812 del 8 luglio 2024, con cui la Giunta Regionale ha approvato “Le linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurriculari” e in particolare l’allegato A che ha previsto un aumento del contributo regionale al soggetto ospitante, da 300,00 a 400,00 euro, in conseguenza dell’aumento dell’importo minimo mensile del rimborso spese forfettario a favore del/della tirocinante;

Dato atto che nell’ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nella Priorità 2 Istruzione e formazione, l’attività 2.f.4. “Tirocini curriculari retribuiti nell’ambito dei percorsi universitari”;

Dato atto che l’attuazione della linea di intervento è demandata all’ Azienda regionale DSU (ARDSU) in qualità di Organismo intermedio (O.I.) del PR FSE +2021/27;

Dato atto che è stato sottoscritto in data 6 luglio 2023 fra Regione ed ARDSU l’accordo delega per la gestione delle attività affidate all’O.I. ARDSU;

Ricordato che con decreto RT n. 7046 del 07.04.2025 si è proceduto, a seguito della determina di chiusura dell’ avviso Tirocini curriculari A.A. 2022/23 da parte di ARDSU, a recuperare 68.000,00 euro ad oggi disponibili sul capitolo 64512 (Avanzo) del bilancio regionale 2026/28 annualità 2026;

Ritenuto di garantire continuità alla linea di intervento anche per l’A.A. 2026/27 approvando gli elementi essenziali per l’adozione di un nuovo avviso di ARDSU (Allegato A);

Dato atto che l'avviso è inserito nel cronoprogramma degli interventi finanziati a valere sui programmi europei 2026;

Valutato quindi di destinare all'attuazione dell'avviso A.A. 2026/27 complessivi euro 98.000,00 e stabilito che tale avviso trova idonea copertura finanziaria a valere sulle risorse del PR FSE 2021/27 secondo l'articolazione di seguito indicata:

Bilancio regionale 2026/28 annualità 2026
-cap. 64512 (AVANZO): 68.000,00 euro;

Bilancio regionale 2026/28 annualità 2027
- cap. 64012 (Quota Ue – PURO) 12.000,00 euro;
- cap. 64013 (Quota Stato- PURO) 12.600,00 euro;
- cap. 64014 (Quota RT – PURO) 5.400,00 euro.

Vista la l.r. n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la d.g.r n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e ss.mm.ii.;

Sentito il CD in data 10 settembre 2026

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi essenziali per l'adozione dell' "Avviso PR FSE+ 2021-27 per il finanziamento di tirocini curriculari retribuiti nell'ambito dei percorsi di laurea – A.A. 2026/27" (allegato A);

2. di destinare con il presente atto all'attuazione dell'avviso complessivi euro 98.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/27 priorità 2 Istruzione e formazione, attività Pad 2.f.4;

3. di dare atto che l'avviso sarà adottato dall'Azienda regionale DSU in qualità di Organismo intermedio del PR FSE+ 2021/2027;

4. di disporre che gli oneri necessari per l'attuazione dell'avviso di cui al presente atto trovano adeguata copertura finanziaria a valere sul PR FSE+ 2021/27 secondo l'articolazione di seguito indicata:
Bilancio regionale 2026/28 annualità 2026
-cap. 64512 (AVANZO): 68.000,00 euro;

Bilancio regionale 2026/28 annualità 2027
- cap. 64012 (Quota Ue – PURO) 12.000,00 euro;
- cap. 64013 (Quota Stato- PURO) 12.600,00 euro;
- cap. 64014 (Quota RT – PURO) 5.400,00 euro.

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

6. di trasmettere l'atto a ARDSU per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A

PR FSE+ 2021/27 – attività di Pad 2.f.4 AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI TIROCINI CURRICULARI RETRIBUITI NEI PERCORSI UNIVERSITARI REALIZZATI IN TOSCANA – A.A. 2026/27. Elementi essenziali

Descrizione finalità dell'intervento

L'avviso è finalizzato a promuovere la realizzazione di tirocini curriculari retribuiti e qualificanti nell'ambito dei percorsi universitari.

La linea di intervento si inserisce nell'ambito del Progetto Giovanisì ed intende sostenere i tirocini curriculari con la finalità di integrare l'apprendimento teorico con un'esperienza pratica strutturata a favore delle giovani studentesse e dei giovani studenti, prevedendo un contributo finalizzato alla copertura parziale o totale dell'importo forfettario a titolo di rimborso spese corrisposto al/alla tirocinante da parte del soggetto ospitante.

Adozione e attuazione dell'avviso a cura dell'Organismo intermedio

L'adozione e la gestione dell'avviso a copertura dei tirocini attivati nell' A.A. 2026/27, sono demandati all'Azienda regionale Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) in qualità di OI, individuato nell'ambito del PR FSE + 2021/27 e in coerenza con quanto definito nel PAD PR FSE+ 2021-27.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (beneficiari) e destinatari dell'intervento

Possono presentare domanda sull'avviso imprese ed enti che ospitino studentesse e studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM con sede in Toscana, per lo svolgimento del tirocinio curriculare con riferimento all'A.A. 2026/27, da svolgersi:

a. durante l'ultimo anno della laurea triennale;
b. durante il primo o il secondo anno della laurea magistrale;
c. durante gli ultimi tre anni delle lauree a ciclo unico;
d. durante i master di I e II livello;
e. durante altri corsi del 3° ciclo di formazione universitaria; .

Al fine di poter ottenere il contributo il soggetto ospitante deve:

a. essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b. essere in regola con la normativa di cui alla l. 68/1999;
c. non avere effettuato licenziamenti, nella medesima unità operativa in cui si attiva il tirocinio, per attività equivalenti a quelle del tirocinio nei trentasei mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;
d. non avere in corso procedure concorsuali, procedure di cassa integrazione guadagni ordinaria a zero ore, procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga, procedure di sospensione in costanza di rapporto di lavoro coperte da fondi bilaterali o fondi di solidarietà, né contratti di solidarietà difensivi per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio, fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;
e. assicurare il/la tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso i terzi, qualora questo non sia già assicurato dall'Ateneo;
f. corrispondere al/alla tirocinante almeno 600 euro mensili lordi;
g. non utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione.

Il soggetto ospitante non può richiedere il presente rimborso per il/la tirocinante che risulti già in possesso di altre borse di studio o di altra forma di sostegno finalizzata al 3° ciclo di formazione universitaria, fatta eccezione per le borse per il diritto allo studio universitario destinate agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.

Ai fini del riconoscimento del contributo il/la tirocinante:

a. non può essere ospitato più di una volta presso lo stesso soggetto ospitante;
b. deve svolgere almeno il 70% delle presenze previste per le attività di tirocinio;
c. il tirocinio deve valere almeno 12 CFU ovvero durare almeno 300 ore;
d. non deve avere in corso o aver avuto un rapporto di lavoro autonomo, subordinato o para-subordinato con il soggetto ospitante;
e. non deve beneficiare di una borsa di studio o di altra forma di sostegno finalizzata al 3° ciclo di formazione universitaria, fatta eccezione per la borsa per il diritto allo studio universitario, concessa dalla Azienda regionale Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) a studenti aventi determinati requisiti di merito e di reddito;
f. deve avere un'età compresa tra i 18 e i 32 anni. Per i soggetti con disabilità di cui alla L.68/99 e i soggetti svantaggiati di cui all'art. 17 ter comma 8 della Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.ii. non vi sono limiti d'età.

L'avviso disciplina il contributo con riferimento ai tirocini dell'a.a. 2026/27 anche se già iniziati al momento dell'uscita dell'Avviso .

Tipologia interventi finanziabili e vincoli
Il soggetto ospitante può richiedere - una sola volta in riferimento a ciascun/a tirocinante e a condizione che gli/le corrisponda almeno 600 euro mensili - un contributo pari a:
- 400 euro mensili per un massimo di 6 mesi per gli studenti in età compresa tra i 18 e i 32 anni;
- 600 euro mensili per un massimo di 6 mesi per i soggetti con disabilità, di cui alla L. 68/1999 e per i soggetti svantaggiati, di cui all'art. 17 ter comma 8 Legge Regionale n. 32/02 e ss.mm, senza limiti di età.

Tipologia finanziamento
Costi reali. Rimborso indennità di tirocinio.

Istruttoria delle domande di contributo
Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità secondo un ordine cronologico nell'ambito della quale verranno accertati il possesso dei requisiti formali per il contributo e il rispetto delle modalità di presentazione indicate nell'avviso. Il contributo viene assegnato ai soggetti in possesso dei requisiti sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Risorse disponibili
L'attuazione dell'avviso trova la sua copertura finanziaria nel PR FSE + 2021/27, attività di Pad 2.f.4 "Tirocini curriculari, altre work experience e stage formativi" per l'importo complessivo di euro 98.000,00.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 17)*

Delibera *N 1142* *del 21/09/2026*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Livia LAZZAROTTO*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attivazione della Strategia Forestale Nazionale. Annualità 2026. Attivazione di ulteriori misure forestali.

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale - annualità 2026
B	Si	Schede di attuazione PRAF

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 2

A *Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale - annualità 2026*

bb0ebd439372d9a284f9db414856f74787c98691788c67fdd75ad7df20270c30

B *Schede di attuazione PRAF*

394eeea523e34a2b7ebc21a82fc4b49ae54b7d754d293e6f29e21a88fbe735c3

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008”;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “Legge forestale della Toscana”;

Richiamato l’articolo 10 comma 5 della L.R. n. 1/2015 che consente al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di indicare quali piani e programmi prorogare per la legislatura (tra quelli previsti dalla normativa nazionale), se coerenti con il PRS stesso;

Considerato che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) non è stato riproposto come da risoluzione del Consiglio Regionale del 6 ottobre 2015, n. 13;

Richiamato l’articolo 8 della L.R. 15/2017 che dispone che fino all’approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Vista la Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021/2025;

VISTO il Documento di Economia e Finanza Regionale 2026 (DEFR 2026), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

VISTO il Programma di Governo 2025-2030 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n.1 del 19 novembre 2025;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n. 89, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, successivamente integrata dalla deliberazione del Consiglio Regionale 8 luglio 2026, n. 47, con particolare riferimento al Progetto Regionale 27 “ Interventi nella Toscana diffusa”;

Dato atto pertanto che il Piano Regionale Agricolo Forestale resta in vigore unicamente per le misure inerenti al settore forestale non applicandosi più per gli altri settori agricoli;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l’anno 2014 ed in particolare l’allegato A contenente le “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano;

Ritenuto di confermare le suddette “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano” anche per l’anno 2026;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 ‘Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali’, nuova legge quadro nazionale in materia di selvicoltura e filiere forestali che definisce gli indirizzi normativi unitari e il coordinamento di settore per le Regioni e i Ministeri competenti;

Vista la Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere, prevista all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 34/2018, di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 24 dicembre 2021, che definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, ivi compresa la filiera pioppicola, a supporto delle amministrazioni regionali;

Visto il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 08 ottobre 2024 'Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026';

Visto il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 0586377 del 06/11/2024, con il quale sono state assegnate a favore di Regione Toscana le risorse a valere sul bilancio pluriennale;

Considerato che da un punto di vista operativo, gli obiettivi generali della SFN, come già realizzato per le precedenti annualità, vengono tradotti in azioni operative che hanno un'ampia applicazione su scala nazionale e regionale al fine di sviluppare modelli innovativi di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione attiva del patrimonio forestale regionale e delle superfici boscate dell'intera regione oltre alla definizione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali;

Visto il quadro di previsione finanziaria che si ritiene necessario attivare con il presente atto, per l'importo complessivo di 3.062.024,71 euro, di cui al documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale (Allegato A), annualità 2026, che riporta la batteria degli interventi operativi mirati al raggiungimento degli obiettivi della SFN;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, con il presente atto, nell'ambito del PRAF 2026 con l'attuazione del programma di attività, per l'importo pari a 3.062.024,71 euro, di cui al Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le delibere della Giunta Regionale 2 marzo 2026, nr. 217, 18 maggio 2026, n. 608 e 20 luglio 2026, n. 897 con le quali sono state attivate le seguenti misure/azioni del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) per l'annualità 2026 per l'importo complessivo di euro 11.675.707,06:

Misura	Azione
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	a - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta – spese di investimento
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	b - Int.pubblici for. in amministrazione diretta /spese correnti
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	b - Contributi ai soggetti convenzionati
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	g - Contributi ai soggetti convenzionati - investimenti
D.3.1 - Cura e gestione del patrimonio	b - Cura e gestione PAFR in amministrazione

agricolo forestale regionale	diretta /spese correnti
F.1.42 - Regione Toscana - Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	a - Contributo ad Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine e all Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per il supporto all'attivita' di Segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello
F.1.43 - Regione Toscana - Progetto For.Italy – seconda edizione	a - progetto For.Italy2 – Formazione forestale per l'Italia
F.1.46 - Strategia Forestale Nazionale. Formazione forestale	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per la realizzazione di percorsi formativi e di qualifica e aggiornamento professionale a favore delle maestranze forestali e dei tecnici alle dipendenze degli enti competenti da svolgersi presso il Centro di Formazione Forestale di Rincine

Considerata la necessità di attivare e finanziare le seguenti misure/azioni del Piano Agricolo Forestale (PRAF) per l'annualità 2026 per un importo complessivo di euro 2.445.929,34, di cui euro 850.000,00 relativa al programma della Strategia Forestale Nazionale,come da tabella sotto riportata:

Misura	Azione	Importo
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale.	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	790.089,73
D.2.5 - Attivita' di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	87.787,75
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali e' subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015	85.000,00
F.1.53 - Attivazione del Fondo per le foreste italiane	a - Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile	633.051,86
Programma Strategia Forestale Nazionale:		
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale.	e - Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR - Spese correnti	170.000,00
F.1.54 - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	a - Gestione forestale sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilenza: interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee	650.000,00
F.1.55 - Attivazione della Strategia Forestale	a - Promozione di nuovi percorsi per affrontare le sfide	30.000,00

Nazionale	del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali	

Considerata, inoltre, la necessità di integrare per l'ulteriore importo complessivo di euro 2.664.152,25, di cui euro 2.212.024,71 relativamente al programma della Strategia Forestale Nazionale, le seguenti misure/azioni attivate con le delibere GR n. 608/2026 e n. 897/2026 per i relativi importi:
- D.2.1 "Interventi pubblici forestali" - azione b "Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta. Spese correnti" da euro 1.220.619,72 ad euro 1.583.633,86 (pari ad euro 363.014,14)
- D.2.4 "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi" – azione a "Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni" da euro 4.143.243,00 ad euro 4.173.243,00 (pari ad euro 30.000,00)
- F.1.43 "Regione Toscana - Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia" – azione a "Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attivita' di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy" da euro 106.069,15 ad euro 165.182,55 (pari ad euro 59.113,40)
Programma Strategia Forestale Nazionale:
- D.2.1 "Interventi pubblici forestali"- azione a "Int. pubblici for. in amministrazione diretta / spese investimento" da euro 397.131,57 ad euro 1.859.156,28 (pari ad euro 1.462.024,71) – Programma Strategia Forestale Nazionale
- D.2.4 "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi" – azione d "Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni – investimenti" da euro 670.506,34 ad euro 1.420.506,34 (pari ad euro 750.000,00) – Programma Strategia Forestale Nazionale;

Considerato che presso ARTEA sono disponibili euro 105.467,00, come certificato dalla medesima con nota del 17 giugno 2026 prot. n. 001 0006126/2026 con oggetto "Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) misura D.2.4. "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi" azione b "Contributi ai soggetti convenzionati" - annualità 2025. Richiesta certificazione economie. - Vs. nota prot. AOOGRT/UNICO/ 0408707 del 03/06/2026 (prot. Artea 5711 del 03/06/2026)" - protocollo Gescor Regione Toscana AOOGRT479482/G.020.050 – 17 giugno 2026 che certifica l'avvenuta registrazione sul Sistema Informativo dell'Agenzia di un economia per la somma di euro 105.467,00;

Preso atto delle disponibilità a valere sul bilancio finanziario 2026-2028 - annualità 2026 sui pertinenti capitoli di spesa che afferiscono al Piano Regionale Agricolo Forestale e dato atto che le risorse necessarie all'attuazione delle misure/azioni da attivare e finanziare con il presente atto sono stanziate nei sotto elencati capitoli del bilancio di previsione 2026 per i seguenti importi:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
52173	10.000,00	Puro
52253	30.000,00	Puro
52450	87.787,75	Avanzo
53386	2.862.024,71	Puro
53387	200.000,00	Puro
52264	790.089,73	Avanzo
53575	498.033,00	Puro
53575	498.033,00	Avanzo
53740	75.000,00	Puro
54225	59.113,40	Puro
Totale	5.110.081,59	

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF “Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale” che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Ritenuto pertanto di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	52264	Avanzo	SI	790.089,73
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	a - Int. pubblici for. in amministrazione diretta / spese investimento	53386	Puro	SI	1.462.024,71
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	b - Int. pubblici for. in amministrazione diretta / spese correnti	53575	Puro	SI	363.014,14
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52253	Puro	SI	30.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	53386	Puro	SI	750.000,00
D.2.5 - Attivita' di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	52450	Avanzo	SI	87.787,75
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale.	e - Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR - Spese correnti	53387	Puro	SI	170.000,00
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali e' subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015	52173	Puro	SI	10.000,00
		53740	Puro	SI	75.000,00
F.1.43 - Regione Toscana - Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attivita' di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e	54225	Puro	SI	59.113,40

	per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy				
F.1.53 - Attivazione del Fondo per le foreste italiane	a - Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile	53575	Avanzo	SI	498.033,00
		53575	Puro	SI	135.018,86
F.1.54 - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	a - Gestione forestale sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarrne la resilenza: interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee	53386	Puro	SI	650.000,00
F.1.55 - Attivazione della Strategia Forestale Nazionale	a - Promozione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali	53387	Puro	SI	30.000,00
Totale					5.110.081,59

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 8 aprile 2024, n. 382 “Indirizzi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house. Integrazioni a dgr n. 1114/2023”;

Dato atto che per le azioni indicate nella precedente tabella in cui ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore è necessario destinare alla Agenzia le risorse stanziate, secondo il seguente schema, per l’importo complessivo di euro 5.110.081,59:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
52173	10.000,00	Puro
52253	30.000,00	Puro
52450	87.787,75	Avanzo
53386	2.862.024,71	Puro
53387	200.000,00	Puro
52264	790.089,73	Avanzo
53575	498.033,00	Puro
53575	498.033,00	Avanzo
53740	75.000,00	Puro
54225	59.113,40	Puro
Totale	5.110.081,59	

Considerato che in riferimento alla suddetta delibera n. 382/2024 le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono impegnate a favore di ARTEA e trasferite con atti successivi, al momento dell'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari;

Dato atto che le attività previste sono da realizzare nel corso del 2026;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la deliberazione Giunta Regionale 19 gennaio 2026, n. 8 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

Visto il parere positivo del CD in data 10 settembre 2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale – annualità 2026, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attivare le seguenti misure/azioni del Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) annualità 2026 per l'importo complessivo di euro 2.445.929,34 :

Misura	Azione	Importo
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale.	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	790.089,73
D.2.5 - Attivita' di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	87.787,75
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali e' subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015	85.000,00
F.1.53 - Attivazione del Fondo per le foreste italiane	a - Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile	633.051,86
Programma Strategia Forestale Nazionale:		
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale.	e - Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR - Spese correnti	170.000,00
F.1.54 - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	a - Gestione forestale sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilenza: interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee	650.000,00

F.1.55 - Attivazione della Strategia Forestale Nazionale	a - Promozione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali	30.000,00

3. di integrare per l'ulteriore importo complessivo di euro 2.664.152,25 le seguenti misure/azioni attivate con la delibera GR n. 608/2026 per i relativi importi:
- D.2.1 "Interventi pubblici forestali" - azione b "Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta. Spese correnti" da euro 1.220.619,72 ad euro 1.583.633,86 (pari ad euro 363.014,14)
- D.2.4 "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi" – azione a "Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni" da euro 4.143.243,00 ad euro 4.173.243,00 (pari ad euro 30.000,00)
- F.1.43 "Regione Toscana - Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia" – azione a "Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attivita' di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy" da euro 106.069,15 ad euro 165.182,55 (pari ad euro 59.113,40)
Programma Strategia Forestale Nazionale:
- D.2.1 "Interventi pubblici forestali"- azione a "Int. pubblici for. in amministrazione diretta / spese investimento" da euro 397.131,57 ad euro 1.859.156,28 (pari ad euro 1.462.024,71)
- D.2.4 "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi" – azione d "Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni – investimenti" da euro 670.506,34 ad euro 1.420.506,34 (pari ad euro 750.000,00);

4. di approvare le schede di attuazione PRAF D.1.6.a, D.2.5.a, D.3.2.e, F.1.22.c, F.1.53.a, F.1.54.a, F.1.55.a, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto e di confermare le schede di attuazione PRAF D.2.1.a approvata con delibera GR n. 897/2026, D.2.4.d, D.2.1.b, D.2.4.a e F.1.43.a approvate con delibera GR n. 608/2026;

5. di ripartire fra le misure e azioni del PRAF attivate con il presente atto le risorse finanziarie a valere sui capitoli di bilancio riportati per gli importi indicati nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Tipo stanziamento	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale	a - Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta	52264	Avanzo	SI	790.089,73
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	a - Int. pubblici for. in amministrazione diretta / spese investimento	53386	Puro	SI	1.462.024,71
D.2.1 - Interventi pubblici forestali	b - Int. pubblici for. in amministrazione diretta / spese correnti	53575	Puro	SI	363.014,14
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	a - Finanziamento agli enti competenti e contributi ai Comuni	52253	Puro	SI	30.000,00
D.2.4 - Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi	d - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni - investimenti	53386	Puro	SI	750.000,00

D.2.5 - Attivita' di informazione sui prodotti secondari del bosco	a - Interventi di informazione ed educazione	52450	Avanzo	SI	87.787,75
D.3.2 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale.	e - Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR - Spese correnti	53387	Puro	SI	170.000,00
F.1.22 - Interventi a favore della tartuficoltura	c - Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali e' subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. 22/2015	52173	Puro	SI	10.000,00
		53740	Puro	SI	75.000,00
F.1.43 - Regione Toscana - Progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia	a - Finanziamento all'Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per lo svolgimento delle attivita' di realizzazione dei corsi per istruttori forestali Centro Nord e Centro e per la realizzazione dei Cantieri dimostrativi Centro Nord e Centro del progetto For.Italy	54225	Puro	SI	59.113,40
F.1.53 - Attivazione del Fondo per le foreste italiane	a - Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile	53575	Avanzo	SI	498.033,00
		53575	Puro	SI	135.018,86
F.1.54 - Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	a - Gestione forestale sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarrne la resilenza: interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee	53386	Puro	SI	650.000,00
F.1.55 - Attivazione della Strategia Forestale Nazionale	a - Promozione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali	53387	Puro	SI	30.000,00
Totale					5.110.081,59

6. di dare atto che la somma residuata presso ARTEA pari a euro 105.467,00 concorre al finanziamento della misura D.2.4 “Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi” - azione b “Contributi ai soggetti convenzionati” anno 2026 oggetto del presente atto;

7. di destinare l’importo complessivo di euro 5.110.081,59 ad ARTEA a valere sui seguenti capitoli di bilancio di previsione 2026-2026 - annualità 2026:

Capitolo	euro	Tipo stanziamento
52173	10.000,00	Puro
52253	30.000,00	Puro
52450	87.787,75	Avanzo
53386	2.862.024,71	Puro
53387	200.000,00	Puro
52264	790.089,73	Avanzo
53575	498.033,00	Puro
53575	498.033,00	Avanzo
53740	75.000,00	Puro
54225	59.113,40	Puro
Totale	5.110.081,59	

8. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

9. di dare mandato alla dirigente responsabile del Settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” di avviare i procedimenti stabiliti dalle singole schede di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse ad ARTEA, escluso che per la misura/azione D.2.4.b le cui risorse sono economie certificate dall’Agenzia con con nota del 17 giugno 2026 prot. n. 001 0006126/2026 - protocollo Gescor Regione Toscana AOOGRT479482/G.020.050 – 17 giugno 2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile

LIVIA LAZZAROTTO

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI

Strategia Forestale Nazionale

REGIONE TOSCANA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale

Documento tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale

Annualità 2026

La Strategia forestale nazionale, in coerenza con le Strategie europee per la bioeconomia e lo sviluppo sostenibile, con la Strategia per la biodiversità 2030 e con la Strategia forestale europea 2030, si pone tre obiettivi generali, con la finalità di delineare gli indirizzi da seguire per un'azione mirata alla tutela del patrimonio forestale, alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile del settore forestale e delle sue filiere, in attuazione dei principi e delle finalità di cui agli artt. 1 e 2 del D.lgs. n. 34/2108 e in aderenza agli orientamenti e agli impegni definiti in ambito internazionale ed europeo.

Più nello specifico, gli "obiettivi generali" della Strategia forestale nazionale sono riferiti a:

a) gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste;

b) efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile dell'economia delle aree rurali, interne ed urbane del Paese;

c) responsabilità e conoscenza globale delle foreste.

Per il perseguimento di tali obiettivi, viene individuata una serie di "azioni operative", a loro volta declinate in "sotto-azioni", a cui si affiancano ulteriori "azioni specifiche" ed "azioni strumentali", il tutto declinato per competenze e responsabilità, dal livello nazionale e ministeriale, a quello delle Regioni e Province autonome, degli Enti locali o degli operatori sociali ed economici, con il fine di definire, a vario scopo, linee di intervento specifiche, attività o buone pratiche, contestualizzate sulla base delle caratteristiche territoriali, ecologiche, socio-economiche e delle specifiche realtà e priorità territoriali locali.

La Strategia fornisce altresì i contenuti ed i risultati attesi, con una previsione delle relative tempistiche, definendo per alcune un lasso temporale di realizzazione di breve periodo (a 5 anni), mentre per altre di medio o lungo periodo, tenendo conto, comunque, che l'orizzonte temporale su sui è stata impostata la Strategia forestale (20 anni) è in ogni caso molto breve rispetto ai tempi di reazione delle attività in favore delle foreste, notoriamente molto lunghi.

Tra le più di 30 azioni previste dalla Strategia sono state valutate concordemente tra Stato, Regioni e Provincie Autonome, come prioritarie e urgenti per il perseguimento dei tre obiettivi generali della Strategia stessa cinque "azioni operative", due "azioni specifiche" ed una "azione strumentale" i cui contenuti sono riconducibili ad attività volte ad aumentare la diversità biologica degli ecosistemi forestali, prevenire o riparare i danni causati da rischi naturali e antropici, migliorare lo stato dei boschi ripariali, planiziari e costieri e delle pinete litoranee, adottare tecniche di gestione forestale sostenibile, proseguire nella formazione degli operatori forestali ed avviare azioni riguardanti le risorse genetiche ed i materiali di propagazione forestale.

Azione operativa A.1	Promuovere la programmazione e pianificazione forestale e le politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio intesi quali strumenti indispensabili per garantire la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale nazionale, diffondere una Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e dare piena applicazione alle normative nazionali, perseguendo, altresì, gli indirizzi europei e gli impegni internazionali e promuovendo uno sviluppo multifunzionale e responsabile delle filiere forestali.
Azione Operativa A.4	Salvaguardare la diversità biologica degli ecosistemi forestali con azioni volte alla tutela e all'arresto, o almeno alla riduzione, della perdita di biodiversità, al monitoraggio e alla conservazione di questa, in coerenza con gli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano e gli indirizzi della Strategia europea per la biodiversità 2030.
Azione Operativa A.5	Attuazione di politiche e interventi per il ripristino delle risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici a fronte delle conseguenze della crisi climatica, espressa in termini di frequenza ed intensità di eventi estremi, disturbi e calamità naturali, e dell'azione dell'uomo con l'obiettivo di aumentare la resilienza del patrimonio forestale, ridurre e mitigare i rischi e accelerare le dinamiche ecologiche di recupero ecosistemico in situazioni di compromissione del patrimonio boschivo
Azione Operativa B.1	Migliorare e incrementare la Gestione Forestale Sostenibile (GFS), definita dall'art. 3, comma 2, lett. b) del d. lgs. n. 34/2018, in quanto strumento fondamentale per equilibrare gli interessi della società con le responsabilità dei proprietari e degli operatori del settore, al fine di tutelare e conservare la diversità strutturale delle foreste, frenare il processo di abbandono colturale e culturale, valorizzare il ruolo del bosco e la funzione del settore forestale e delle sue filiere nello sviluppo socioeconomico del territorio
Azione Operativa B.2	Favorire la qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive, promuovendo sistemi di formazione professionale per la qualificazione di base multidisciplinare, la specializzazione e l'aggiornamento continuo in materia di tecniche di gestione d'impresa, salute e sicurezza, macchine ed attrezzature, monitoraggio e tutela dell'ambiente, al fine di migliorare le competenze dei gestori forestali, degli operatori in bosco e delle ditte boschive.
Azione Specifica 3	Promuovere la tutela di risorse genetiche e materiale di propagazione forestale, quali patrimonio della biodiversità forestale nazionale, dando impulso alla vivaistica forestale per l'utilizzo, la moltiplicazione, la diffusione e la commercializzazione delle specie forestali autoctone, arboree e arbustive, di provenienza certificata, necessarie per gli interventi di rimboschimento e imboschimento, di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica.
Azione Specifica 7	Tutelare e recuperare i boschi ripariali, planiziali, costieri e le pinete litoranee in quanto formazioni forestali, che rappresentano, ciascuna per le proprie caratteristiche specifiche, un patrimonio fondamentale per i contesti territoriali fortemente antropizzati in cui si sviluppano, ospitando, in alcuni casi, lembi forestali di grande interesse naturalistico ed ecologico.
Azione Strumentale 1	Promuovere azioni coordinate di monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici per soddisfare le necessità informative del settore forestale con riguardo alla struttura e allo stato degli ecosistemi forestali e dei settori produttivi ad essi collegati e poter, conseguentemente, definire indirizzi e intraprendere efficaci e calibrate politiche economiche, ambientali e sociali.

Per l'annualità 2026 si ritiene opportuno individuare, nell'ambito degli obiettivi fissati dalla Strategia Forestale Nazionale, i principali ambiti in cui operare in coerenza e in continuazione delle azioni svolte nel periodo 2022-2025.
Nello specifico si intende proseguire con:
- le azioni di prevenzione attiva nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche ed abiotiche. Su questa linea di intervento, con le risorse della SFN, si sono attivati fino al 2025 gli interventi dei Piani Specifici di Prevenzione AIB per complessivi 2,3 milioni di euro, per una superficie di circa 300 ettari di interventi realizzati o in corso di realizzazione; questa azione ha inoltre previsto la realizzazione e manutenzione delle comunità antincendi boschivi (Fire wise community), degli interventi di salvaguardia e ripristino delle aree percorse dal fuoco, degli interventi di valorizzazione, miglioramento e tutela ambientale in aree sensibili, nonché degli interventi di gestione forestale sostenibile in aree montane, per un totale di circa 1,4 milioni di euro investiti nel periodo 2022-2025. Merita inoltre menzionare il finanziamento, a valere sulle risorse afferenti alla SFN 2026, attivato con DGR n. 897/2026 destinato agli interventi pubblici di salvaguardia nelle aree percorse dall'incendio boschivo del Monte Faeta di aprile 2026, per complessivi 397.131,57 euro;

- la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi calamità naturali ed eventi catastrofici e il recupero delle foreste degradate in linea con le potenzialità ecologiche e biogeografiche locali. Su questa linea di investimento si sono realizzati interventi finalizzati alla ricostituzione delle superfici forestali colpite da bostrico e altre fitopatie, oltre a interventi di miglioramento e recupero dei castagneti da frutto e delle superfici con soprassuolo di pinete al fine di aumentarne la resilienza, per un totale di risorse impegnate pari a 3,3 milioni di euro fino al 2025.
- la promozione della pianificazione e certificazione forestale dei complessi PAFR, delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della gestione forestale sostenibile. Su questa linea di intervento si sono realizzati progetti di pianificazione e certificazione FSC e PEFC dei complessi PAFR per complessivi 1,8 milioni di euro fino al 2025: 27.775 sono gli ettari di bosco in corso di pianificazione, 10.167 quelli già pianificati, pari al 35,5% della superficie PAFR; per quanto riguarda il processo di certificazione si ha un totale di 53.169 ettari, pari al 48,5%, già certificati PEFC e di 42.851 ettari già certificati FSC, pari al 39,1% del totale della superficie PAFR;
- la formazione e qualificazione degli operatori forestali e dei soggetti economici delle filiere forestali. Gli investimenti hanno previsto la realizzazione delle attività presso i centri di formazione regionali di Rincine e La Pineta di Tocchi, nonché delle attività previste dal progetto nazionale ForItaly2; il totale delle risorse fin qui investite ammonta a 590.000 euro. Con le risorse 2026, Regione Toscana intende favorire e valorizzare la formazione degli operatori forestali sul proprio territorio, in particolare attraverso percorsi mirati all'ottenimento delle competenze essenziali e le abilità per operare in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente nei lavori di abbattimento e allestimento del legname in condizioni non complesse, e nelle operazioni base di concentramento ed esbosco del legname per via terrestre, così come previsto dagli atti di programmazione forestale vigenti che prevedono la formazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2028. Nell'ambito delle risorse afferenti alla SFN annualità 2026, per complessivi 400.000,00 euro, con DGR n. 932/2026 è stato dato avvio al percorso finalizzato alla qualificazione degli operatori forestali e sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione obbligatoria per le/gli operatrici/operatori forestali.

Parallelamente a tutte le iniziative suddette, con le risorse SFN delle annualità precedenti sono state realizzate le attività di pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale (Piani Forestali di Indirizzo Territoriale – PFIT), oltre a quelle di coordinamento e integrazione nella raccolta di dati e informazioni in materia forestale che hanno portato alla predisposizione della Carta Forestale della Toscana.

Obiettivi annualità 2026

Declinazione degli obiettivi della SFN e piano degli interventi

AZIONI SFN	SOTTO AZIONE	SFN	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI TOSCANA	CODICE WP
AZIONE OPERATIVA A.5	A.5.1	Prevedere azioni di prevenzione attiva nei confronti dei rischi naturali e antropici, fitopatie, incendi, inquinamento e avversità biotiche ed abiotiche.	Entro 5 anni	Prevenzione strategica per la riduzione del rischio. per ridurre la vulnerabilità degli ecosistemi, ma anche della componente socioeconomica, agli eventi naturali più frequenti ed estremi, attraverso il coordinamento degli strumenti di intervento, assecondando i processi e meccanismi naturali, valorizzando soluzioni basate sulla natura (Nature-based solutions), attivando le misure di gestione del rischio.	Realizzazione degli interventi dei PSP V anno	RTA 5.1/1
					Interventi Fire Wise, interventi pilota per la mitigazione del rischio e tutela del territorio in accordo con le comunità locali	RTA 5.1/2
	A.5.2	Ricostituire il potenziale forestale danneggiato da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e recuperare le foreste degradate in linea con le potenzialità ecologiche e biogeografiche locali.	Entro 5 anni	Ricostruzione e ripristino delle foreste degradate e delle aree danneggiate da disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di favorire dinamiche ecologiche di recupero ecosistemico in coerenza con le potenzialità ecologiche, biogeografiche locali.	Interventi di ricostituzione delle superfici colpite da Bostrico e/o altre emergenze fitosanitarie III Anno	RTA 5.2/1
					Scorrimento bando per il recupero delle superfici delle pinete litoranee	RTA 5.2/2
AZIONE OPERATIVA B.1	B.1.3	Promuovere la Pianificazione e certificazione forestale	Breve periodo	Mantenimento della certificazione PEFC e FSC dell'intero patrimonio regionale a garanzia della promozione e applicazione di una gestione corretta dei boschi e sulla tracciabilità dei materiali legnosi fino al prodotto finito. .	Mantenimento Certificazione dei 110.000 ha del PAFR III Anno	RTB 1.3/1
		Incrementare la Gestione Forestale Sostenibile	Breve periodo	Gestione Forestale Sostenibile	Tutela e valorizzazione boschi vetusti	RTB 1.3/2
				Supportare la gestione Forestale Sostenibile	Interventi di GFS e valorizzazione PAFR	RTB 1.3/3

AZIONE OPERATIVA B.2	B.2.1	Competenza, formazione e qualificazione degli operatori forestali e dei soggetti economici delle filiere forestali.	Entro 5 anni	Formazione professionale al fine di accrescere le capacità professionali dei soggetti privati, collettivi e pubblici che lavorano o vogliono lavorare in bosco.	Realizzazione percorsi formativi e di qualifica degli operatori presso la sede di Rincine. (Progetto For Italy II) e Centro La Pineta	RTB 2.1
AZIONE OPERATIVA 7	7	Tutela e gestione dei boschi	Breve periodo	Azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico-forestale.	Interventi per soggetti pubblici	RTA 7.1

Soggetti attuatori

WP RTA 5.1/1	Realizzazione interventi dei PSP V anno	Enti competenti (unioni e Comuni art.3ter L.R.39/00)
WP RTA 5.1/2	Interventi Fire Wise, interventi pilota per la mitigazione del rischio e tutela del territorio in accordo con le comunità locali	Enti competenti (unioni e Comuni art.3ter L.R.39/00)
WP RTA 5.2/1	Interventi di ricostituzione delle superfici colpite dal bostrico ed altre emergenze fitosanitarie IV anno.	Enti competenti (unioni e Comuni art.3ter L.R.39/00)
WP RTA 5.2/2	Interventi di recupero delle superfici delle pinete litoranee	Soggetti pubblici e privati (bando)
WP RTB 1.3/1	Mantenimento certificazione FSC e PEFC di tutti i complessi forestali regionali (110.000 ha) V anno	Enti competenti (unioni e Comuni art.3ter L.R.39/00)
WP RTB 1.3/2	Tutela e valorizzazione dei boschi vetusti	Università degli Studi di Firenze
WP RTB 1.3/3	Interventi di GFS e valorizzazione PAFR	Enti competenti (unioni e Comuni art.3ter L.R.39/00)
WP RTB 2.1	Realizzazione percorsi formativi	Soggetti privati (bando) – Centro Rincine e Pineta
WP RTA 7.1	Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico-forestale	Enti competenti (unioni e Comuni art.3ter L.R.39/00)

Quadro delle risorse finanziarie SFN da attivare

WP	Attività	costo
WP RTA 5.1/1	Realizzazione interventi dei PSP V anno	400.000,00
WP RTA 5.1/2	Interventi Fire Wise, interventi pilota per la mitigazione del rischio e tutela del territorio in accordo con le comunità locali	350.000,00
WP RTA 5.2/1	Interventi di ricostituzione delle superfici colpite dal bostrico ed altre emergenze fitosanitarie IV anno.	200.000,00
WP RTA 5.2/2	Interventi di recupero delle superfici delle pinete litoranee	650.000,00
WP RTB 1.3/1	Mantenimento certificazione FSC e PEFC di tutti i complessi forestali regionali (110.000 ha) V anno	170.000,00
WP RTB 1.3/2	Tutela e valorizzazione dei boschi vetusti	30.000,00
WP RTB 1.3/3	Interventi di GFS e valorizzazione PAFR	669.156,28
WP RTA 7.1	Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico-forestale	592.868,43
	TOTALE	**3.062.024,71**

Allegato B

Legge Regionale 24 gennaio 2006, n. 1

Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale

Deliberazione di Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3

PIANO REGIONALE AGRICOLO FORESTALE

PRAF (2012-2015)

Schede di misura annualità 2026

Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale"

Scheda di attuazione PRAF - misura D.1.6 azione a

Codice misura
D.1.6

Titolo misura
Interventi di miglioramento ambientale

Titolo azione
Azione a: Interventi di miglioramento ambientale in amministrazione diretta

Descrizione della azione
Con questa misura vengono finanziati i programmi annuali di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli enti competenti ai sensi della L.R. 39/00 funzionali al raggiungimento degli obiettivi della L.R. 16/99 e s.m.i.

Beneficiari
Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00: Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Firenze.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso
Vengono finanziati gli interventi pubblici forestali attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti e funzionali agli obiettivi di miglioramento dell'ambiente forestale e della sua fruizione previsti dalla normativa regionale in materia di raccolta dei funghi epigei (L.R. 16/99 e s.m.i.). L'assegnazione finanziaria per questa azione è complementare a quella relativa alla misura D.2.1 azione a).

Forma del sostegno
Finanziamento del 100% del costo previsto ed indicato nella proposta di programma come concordata in sede di istruttoria della proposta stessa.

Priorità
In sede di istruttoria delle proposte di programma, una volta verificata la congruità delle proposte e le relative priorità di intervento, verranno definite le assegnazioni dei finanziamenti che, sulla base della superficie forestale di riferimento territoriale, saranno ripartiti proporzionalmente a tutti gli enti competenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili
Sono ammesse a finanziamento le spese relative a interventi pubblici forestali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'ambiente forestale e della sua fruizione, previsti dalla normativa regionale in materia di raccolta dei funghi epigei, attuati in amministrazione diretta dagli enti competenti.

Responsabile del procedimento.
Sono responsabili dell'espletamento di tutte le procedure connesse con la realizzazione degli interventi gli Enti Competenti. Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è il Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze
Nell'ambito della propria programmazione annuale ogni ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi pubblici forestali indicando specificatamente quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi della L.R. 16/99. Le proposte di programma vengono istruite dal Settore attraverso incontri con i singoli enti; nel corso dell'istruttoria viene verificata la congruità della proposta di programma determinando eventuali

priorità di intervento; il settore 'Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici' procede quindi alla ripartizione e assegnazione delle risorse disponibili. Successivamente alla ricezione dei consuntivi di spesa, il Settore procede con il decreto di liquidazione delle risorse assegnate.

Scheda di attuazione PRAF – misura D.2.5 azione a

Codice misura
D.2.5

Titolo misura
Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco

Titolo azione
Azione a: Interventi di informazione ed educazione

Descrizione della misura
Con questa misura vengono finanziati interventi di informazione/educazione rivolti ai raccoglitori occasionali di funghi secondo gli obiettivi della L.R. 16/99 e s.m. e i.. e la realizzazione di attività mirate alla conoscenza, valorizzazione e tutela dei funghi epigei e degli altri prodotti secondari del bosco.

Beneficiari
Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia, Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso
Vengono finanziate attività di informazione/educazione rivolte alla cittadinanza e riguardanti la raccolta dei funghi e degli altri prodotti del sottobosco, la tutela dell'ambiente forestale, la valorizzazione dei prodotti del sottobosco di provenienza locale. Vengono altresì finanziate la realizzazione di eventi e materiale illustrativo sui prodotti secondari del bosco destinati alla cittadinanza ed alle scuole, la realizzazione di interventi informativi/educativi in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado.

Forma del sostegno
Finanziamento del 100% del costo previsto per i programmi di educazione/informazione organizzati dal Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia.
Finanziamento dal 50 al 100% delle iniziative realizzate dagli Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00.

Priorità
La misura finanzia prioritariamente i programmi di educazione/informazione rivolti ai cittadini toscani, organizzati dal Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia con la collaborazione degli Ispettorati micologici e dei Gruppi micologici aderenti all'A.G.M.T. (Associazione Gruppi Micologici Toscani). Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'A.G.M.T., quale associazione di promozione sociale, può, infatti, svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere d) ed e) del suddetto Codice.
Tutti i gruppi micologici toscani fanno parte di A.G.M.T. e questo ne consente una capillare diffusione sul territorio; inoltre A.G.M.T. garantisce la presenza di docenti qualificati e aggiornati rispetto all'evoluzione delle conoscenze in campo micologico. A.G.M.T. rappresenta pertanto, a livello regionale, il soggetto in grado di collaborare con il Centro Regionale di Coordinamento per Micologia per garantire lo svolgimento dei corsi sul territorio toscano con tali caratteristiche.
Il Centro Regionale di Coordinamento per Micologia, che fin dal 2012 organizza corsi gratuiti per la cittadinanza (mediante finanziamenti erogati dalla Regione Toscana), mira a diffondere conoscenze sull'ambiente e sui funghi, con il duplice obiettivo della tutela della salute pubblica e dell'ecosistema boschivo. Per i motivi sopra indicati, le docenze dei corsi sono svolte coinvolgendo i gruppi micologici toscani affiliati ad A.G.M.T.

In base alle disponibilità finanziarie la misura può altresì assegnare contributi agli Enti competenti ai sensi della L.R.39/00 per la realizzazione di attività mirate alla conoscenza, valorizzazione e tutela dei funghi epigei e degli altri prodotti secondari del bosco.

Spese ammissibili
Sono ammesse a finanziamento esclusivamente le spese riconducibili alla realizzazione degli interventi previsti dalla misura. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere svolta per il tramite di: relazione descrittiva delle attività svolte, un quadro economico riepilogativo e copie dei relativi giustificativi di spesa, chiaramente riconducibili all'attività.

Responsabile del procedimento.
Sono responsabili dell'espletamento di tutte le procedure connesse con la realizzazione degli interventi il Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia e gli Enti competenti. Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è il Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze
Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia
Annualmente, sulla base del programma concordato fra Amministrazione regionale e Centro Regionale di Coordinamento per la Micologia, viene assegnata la necessaria copertura finanziaria per le attività di cui alla presente scheda previa verifica della congruità delle proposte.

Enti competenti ai sensi della L.R. 39/00
Nell'ambito della propria programmazione annuale, ogni Ente competente ai sensi della L.R. 39/00 definisce tipologia e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi di informazione/educazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi della L.R. 16/99.
Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" procede alla ripartizione delle risorse disponibili per ciascun Ente competente sulla base della superficie forestale di riferimento territoriale e verifica la congruità delle proposte determinando eventuali priorità d'intervento.

Scheda di attuazione PRAF — misura D.3.2 azione e

Codice misura
D.3.2

Titolo misura
Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)

Titolo azione
Azione e: Interventi di pianificazione per la valorizzazione del PAFR – spese correnti

Descrizione della misura
La misura finanzia la realizzazione degli interventi di pianificazione dei complessi forestali di proprietà della Regione Toscana, sulla base dei progetti di fattibilità presentati dagli Enti competenti per i complessi forestali affidati in gestione.

Beneficiari
Enti competenti alla gestione del PAFR ai sensi dell'art. 29 della L.R 21 marzo 2000 n. 39 "Legge forestale della Toscana".

Limiti e condizioni specifiche di accesso
Vengono finanziati gli interventi per la pianificazione dei complessi forestali di proprietà della Regione Toscana di cui all'art.30 della L.R. 39/00.

Forma del sostegno
Finanziamento fino al 100% del costo previsto ed indicato dall'Ente attuatore.

Priorità
Gli interventi oggetto di finanziamento sono quelli che permettono la stesura dei Piani di Gestione dei complessi forestali regionali come previsto dall'art. 30 della L.R. 39/00. Sono prioritari per il finanziamento i piani di gestione scaduti da più tempo.

Spese ammissibili
Sono ammesse a finanziamento le spese relative alla stesura dei Piani di Gestione dei complessi forestali regionali come previsto dall'art. 30 della L.R. 39/00.

Responsabile del procedimento
Gli Enti competenti sono responsabili dei procedimenti di individuazione del soggetto esecutore e sono tenuti a predisporre gli atti e la documentazione prevista dalle vigenti normative in materia di appalti pubblici. Il Settore 'Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici' è il Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze
L'Ente competente trasmette all'Ente Terre Regionali Toscane un progetto di fattibilità che definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per la stesura del Piano di Gestione.
L'Ente Terre Regionali Toscane effettua sul progetto di fattibilità, espletati gli aspetti procedurali di cui al decreto di Ente Terre n. 2/2021, un'istruttoria tesa a verificarne la congruità della spesa e la conformità degli obiettivi con quelli definiti dall'Ente Terre stesso; successivamente l'Ente Terre Regionali Toscane determina in base alla disponibilità finanziaria della misura il piano di assegnazione finanziaria, trasmettendolo quindi al Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici che procede all'assegnazione finanziaria con l'emanazione del decreto di finanziamento.

La liquidazione avviene secondo le seguenti modalità:

a) liquidazione di un anticipo pari al 50% dell'importo assegnato per ciascun progetto, a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente competente, corredata dell'atto di aggiudicazione per la redazione del Piano di Gestione;

b) saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata nell'atto di adozione da parte dell'Ente competente, delle fatture liquidate a saldo e debitamente quietanzate e subordinato all'esecutività del piano.

Le richieste e la relativa documentazione vengono inviate dall'Ente competente all'Ente Terre Regionali Toscane che ne verifica la completezza, richiedendo eventuali integrazioni; successivamente trasmette la documentazione al Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici per la predisposizione dell'atto di liquidazione.

Scheda di attuazione PRAF – misura F.1.22 azione c

Codice misura
F.1.22 azione c

Titolo misura
Interventi a favore della tartuficoltura

Titolo azione
Azione c: Finanziamento nel settore della tartuficoltura per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art.11 bis della L.R. 22/15

Tipologia di intervento
La misura si configura quale intervento non prevedibile in fase di definizione del Piano.

Obiettivi specifici
La misura è coerente con i seguenti obiettivi specifici:
- rafforzare la filiera foresta-legno;
- valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane.

Descrizione della misura
Con questa misura i proventi derivanti dal pagamento degli importi relativi all'abilitazione di cui all'art.10 della L.R. 36/2023 vengono impiegati per il raggiungimento delle finalità previsti dalla L.R. 36/2023 ed in particolare per incentivare interventi di tutela e di ripristino ambientale, per tutelare e valorizzare territori tartufigeni, nonché per azioni di promozione e valorizzazione della risorsa "tartufi". L'art 21 della L.R. 36/2023, al comma 4 infatti prevede che l'individuazione dei soggetti destinatari dei fondi di cui al comma 3, lettera a), e la ripartizione delle somme tra gli stessi sono effettuati dalla Giunta regionale sulla base di progetti presentati a seguito di apposito avviso pubblico tenendo conto dell'entità, della rilevanza e della storicità delle iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, la valorizzazione economica dei territori tartufigeni, anche in relazione alla eventuale montanità degli stessi, e il ripristino ambientale delle aree tartufigene.

Descrizione dell'azione
Con questa azione vengono finanziati gli interventi per incentivare iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene.

Beneficiari
I beneficiari sono i Comuni toscani e i soggetti associativi di cui all'art. 21 della L.R. 36/2023 per interventi organizzati dagli stessi, anche in collaborazione tra loro, ai sensi del suddetto articolo.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Forma del sostegno
Il sostegno è concesso sotto forma di finanziamento, al netto di eventuali contributi attribuiti da altri soggetti diversi dall'Amministrazione Regionale, fino al 100% dei costi sostenuti e liquidati per la realizzazione dell'iniziativa, esclusi le spese relative al personale del soggetto beneficiario e i beni di consumo.

Priorità e criteri di formazione degli elenchi
Gli elenchi vengono formati sulla base dei seguenti criteri di ripartizione:

A. Tipo di beneficiario: Comuni Toscani.
Progetti di tutela, promozione e valorizzazione economica del tartufo.

Si prevede un finanziamento complessivo pari a euro 35.000,00.
Tale finanziamento viene ripartito proporzionalmente, tra i beneficiari, per la quota pari a euro 25.000,00.
La differenza, pari a euro 10.000,00, viene redistribuita in funzione del parametro oggettivo quale l'anzianità dell'evento/manifestazione.

Le domande vengono messe in ordine dall'evento più vecchio a quello più recente con l'indicazione degli anni di anzianità. Viene poi calcolata la percentuale rappresentata da ogni evento sulla sommatoria totale del numero di anni. Tale percentuale viene poi applicata ai 10.000,00 euro e attribuita ai singoli eventi.

N. beneficiario	Anzianità dell'evento in anni	Percentuale sul totale	Ripartizione della differenza
1	...	...	...
2	...	...	...
3	...	...	...
...	...	...	...
Totale	**n. totale anni**	**100%**	**10.000,00**

B. Tipo di beneficiario: Associazioni.
Progetti di tutela e valorizzazione economica dei territori tartufigeni.

Si prevede un finanziamento complessivo pari a euro 50.000,00.
Tale finanziamento viene ripartito proporzionalmente, tra i beneficiari, per la quota pari a euro 35.000,00.
La differenza, pari a euro 15.000,00, viene redistribuita sulla base del parametro oggettivo inerente l'estensione delle superfici interessate dagli interventi di tutela e ripristino ambientale delle aree tartufigene.

Le domande vengono messe in ordine decrescente dal progetto con maggiore superficie interessata, con l'indicazione degli ettari. Viene poi calcolata la percentuale rappresentata da ogni progetto sulla sommatoria totale del numero di ettari. Tale percentuale viene poi applicata ai 15.000,00 euro e attribuita ai singoli progetti.

N. beneficiario	Ettari interessati dall'intervento	Percentuale sul totale	Ripartizione della differenza
1	...	...	...
2	...	...	...
3	...	...	...
...	...	...	...
Totale	**n. totale ettari**	**100%**	**15.000,00**

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- interventi di salvaguardia e miglioramento delle aree di effettiva produzione dei tartufi
- iniziative ed eventi di valorizzazione e tutela del tartufo toscano
- iniziative di informazione e divulgazione in materia di tutela e valorizzazione delle produzioni tartufigene
- altre iniziative coerenti con gli obiettivi della L.R. 36/2023 attuate direttamente dalle Amministrazioni e dai soggetti associativi di cui all'art. 15 della L.R. 36/2023 anche in collaborazione tra loro

Responsabile del procedimento

Il settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è responsabile dell'istruttoria delle richieste di finanziamento e dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Il Settore responsabile del procedimento, con proprio decreto, definisce specifiche disposizioni attuative della misura, relative a tipologia di progetti, beneficiari, limitazioni, condizioni di accesso, forme del sostegno, priorità, spese ammissibili, modalità per la richiesta del contributo, categorie di spesa ammissibili, documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria della domanda e quella per la successiva istruttoria delle spese sostenute presentata a rendicontazione.

La rendicontazione deve in ogni caso dimostrare tutte le spese sostenute direttamente dal beneficiario e deve essere completa di una relazione illustrativa dei risultati conseguiti, della documentazione di spesa in originale o in copia conforme all'originale debitamente quietanzata e di dichiarazione del legale rappresentante che attesta la veridicità e la congruità delle spese e che per ciascuna fattura non sono state ricevute note di credito escluso quelle ivi indicate.

La liquidazione del contributo viene effettuata da parte di ARTEA su mandato del Settore responsabile.

Scheda di attuazione PRAF — misura F.1.53 azione a

Codice misura
F.1.53

Titolo misura
Attivazione del Fondo per le foreste italiane

Titolo azione
Azione a: Interventi di miglioramento della viabilità forestale esistente per favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile

Tipologia di intervento
La Regione Toscana con il presente intervento intende procedere con la prosecuzione delle attività avviate con le risorse attivate nel corso del 2025 finalizzate agli interventi di miglioramento della viabilità forestale, come indicato dall'art. 9 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e dalla L.R. 39/00, per promuovere la diffusione della gestione forestale sostenibile.

Obiettivi specifici
La misura è coerente con i seguenti obiettivi specifici:
- promuovere il miglioramento della viabilità forestale esistente;
- favorire l'accessibilità in bosco e la diffusione della gestione forestale sostenibile;
- garantire la salvaguardia ambientale, l'espletamento delle normali attività agro-silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio;
- garantire la sorveglianza, la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi, il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica, le attività di vigilanza e soccorso;
- assicurare la conservazione del paesaggio tradizionale, nonché gli altri compiti di interesse pubblico, nonché le attività professionali, didattiche e scientifiche in base ai criteri e alle modalità di utilizzo definiti dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 ottobre 2021.

Descrizione della misura
Con questa misura, le risorse statali, assegnate a valere sul Fondo per le foreste italiane, vengono utilizzate per lo scorrimento della graduatoria ai sensi del bando approvato con decreto dirigenziale n. 15733/2025 (di seguito indicato come 'bando'), volto al sostegno agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità forestale.
La graduatoria di cui si prevede lo scorrimento è stata approvata con decreto dirigenziale n. 1585 del 29/01/2026.
Dall'analisi della graduatoria di cui sopra, si evince infatti che le richieste di finanziamento sono molto superiori alla dotazione finanziaria del bando, a dimostrazione del notevole interesse e della ricaduta positiva che gli interventi previsti hanno sul territorio delle aree interne e marginali della regione.

Beneficiari
I beneficiari ammessi sono quelli del bando, in particolare tutti i soggetti pubblici o privati (persone fisiche o giuridiche), in forma singola o associata, proprietari o gestori di terreni forestali.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso
Rimane confermato, ai fini della verifica dell'ammissibilità dei soggetti in graduatoria, quanto stabilito nel bando.

Forma del sostegno e dotazione finanziaria
Anche in merito alla forma di sostegno si conferma quanto stabilito dal bando. Il contributo è concesso nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 2381/2023.
Pertanto, gli aiuti concessi in conformità alla presente misura sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
Per ogni singolo progetto è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili.
Si rimanda a quant'altro stabilito nella programmazione PRAF 2025 e nel bando.

Priorità e spese ammissibili
Si rimanda a quant'altro stabilito nella programmazione PRAF 2025 e nel bando.

Responsabile del procedimento
Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è responsabile dell'istruttoria delle richieste di finanziamento e dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze
Il Settore responsabile del procedimento, con proprio decreto, in linea con quanto riportato nella presente scheda, definisce lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 1585/2025 e procede con l'istruttoria di ammissibilità delle domande che risulteranno potenzialmente finanziabili in base alle risorse disponibili secondo quanto stabilito nel bando.
Resta valido quant'altro stabilito nella programmazione PRAF 2025 e nel bando.

Scheda di attuazione PRAF — misura F.1.54 azione a

Codice misura

F.1.54

Titolo misura

Azione a: Attivazione del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale

Titolo azione

Azione a): Gestione Forestale Sostenibile. Recupero e miglioramento di superfici forestali al fine di aumentarne la resilienza: Interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee.

Tipologia di intervento

La Regione Toscana con il presente intervento intende procedere con la prosecuzione delle attività avviate con le risorse attivate nel corso del 2025 finalizzate agli interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee.

Obiettivi specifici

La misura è coerente con i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere interventi selvicolturali, finalizzati ad aumentare la stabilità, garantire la rinnovazione, diminuire il rischio di incendi o di altre calamità/fitopatie, favorire la tutela ambientale, la gestione del paesaggio, la sicurezza e la fruibilità, il recupero funzionale, nonché contrastare il dissesto idrogeologico;

- promuovere interventi strutturali, a carico della viabilità forestale, funzionali e propedeutici al miglioramento delle superfici forestali pinetate;

- promuovere interventi di miglioramento/ripristino di sistemazioni idraulico forestali nelle aree occupate dalle pinete o di consolidamento dunale, per quanto necessario alla protezione delle stesse

Descrizione della misura

Con questa misura, le risorse statali, assegnate a valere sulla Strategia Forestale Nazionale, vengono utilizzate per lo scorrimento della graduatoria ai sensi del bando approvato con decreto dirigenziale n. 21197/2025 (di seguito indicato come 'bando'), volto al sostegno agli interventi di recupero e miglioramento delle pinete litoranee.

La graduatoria di cui si prevede lo scorrimento è stata approvata con decreto dirigenziale n. 8649 del 21/04/2026.

Dall'analisi della graduatoria di cui sopra, si evince infatti che le richieste di finanziamento sono molto superiori alla dotazione finanziaria del bando, a dimostrazione del notevole interesse e della ricaduta positiva che gli interventi previsti hanno sui territori litoranei con soprassuoli a pineta della regione.

Beneficiari

I beneficiari ammessi sono quelli del bando, in particolare tutti i soggetti pubblici o privati proprietari o gestori dei terreni oggetto di intervento ai sensi del bando.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Rimane confermato, ai fini della verifica dell'ammissibilità dei soggetti in graduatoria, quanto stabilito nel bando.

Forma del sostegno e dotazione finanziaria

Anche in merito alla forma di sostegno si conferma quanto stabilito dal bando. Il contributo è concesso nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 2381/2023.

Pertanto, gli aiuti concessi in conformità alla presente misura sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Per ogni singolo progetto è prevista una copertura fino al 100% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili.

Si rimanda a quant'altro stabilito nella programmazione PRAF 2025 e nel bando.

Priorità e spese ammissibili

Si rimanda a quant'altro stabilito nella programmazione PRAF 2025 e nel bando.

Responsabile del procedimento

Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è responsabile dell'istruttoria delle richieste di finanziamento e dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Il Settore responsabile del procedimento, con proprio decreto, in linea con quanto riportato nella presente scheda, definisce lo scorrimento della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n. 8649/2026 e procede con l'istruttoria di ammissibilità delle domande che risulteranno potenzialmente finanziabili in base alle risorse disponibili secondo quanto stabilito nel bando.

Resta valido quant'altro stabilito nella programmazione PRAF 2025 e nel bando.

Scheda di attuazione PRAF - misura F.1.55 azione a

Codice misura
F.1.55

Titolo misura
Attivazione della Strategia Forestale Nazionale

Titolo azione
Azione a: Promozione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali

Tipologia di intervento e descrizione della Misura

La Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La SFN è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali. I pilastri su cui si fonda la SFN sono in primo luogo la Gestione Forestale Sostenibile (GFS), quale strumento essenziale per equilibrare gli interessi della società e la protezione degli ecosistemi, le responsabilità dei proprietari e dagli operatori del settore. Sul piano operativo, gli obiettivi generali della SFN e della GFS vengono tradotti in azioni operative che hanno un'applicazione ampia su scala nazionale e regionale: l'azione operativa A.1 ha come obiettivo la promozione di una programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio. In questo ambito trova applicazione l'individuazione e promozione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali e di pianificazione e gestione del territorio forestale finalizzati alla tutela della biodiversità forestale e di miglioramento ambientale nei sistemi forestali.
Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, con DGR n. 1056/2020, hanno approvato un accordo per la realizzazione del Centro di ricerca regionale sulle scienze forestali (CreSF) presso la nuova sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, ambientali e forestali e per la definizione di sinergie fra le politiche regionali in materia di forestazione, con particolare riferimento allo sviluppo di modelli innovativi di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione attiva del patrimonio forestale regionale nonché alla definizione di nuovi percorsi per affrontare le sfide del cambiamento climatico e della resilienza delle risorse forestali.
Rientrano in queste attività anche lo studio di aree forestali con carattere di vetustà, in quanto costituiscono lembi di bosco di riferimento sia per la gestione sostenibile sia per le azioni di tutela, che hanno conservato o riacquistato nel tempo caratteristiche di spiccata naturalità meritevoli della massima attenzione.

Beneficiari
Università degli Studi di Firenze e Centro di ricerca regionale sulle scienze forestali (CreSF) presso la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, ambientali e forestali (DAGRI); CREA Arezzo

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso
-

Forma del sostegno
Risorse afferenti al Fondo per la Strategia Forestale nazionale

Spese ammissibili
Sono ammesse a contributo tutte le spese relative alle attività indicate nel paragrafo '*Tipologia di intervento e descrizione della Misura*' e in particolare:
- realizzazione di rilievi forestali, quantitativi e qualitativi, dettagliati e distribuiti sul territorio, sulle principali formazioni/tipologie forestali presenti, anche previa raccolta della base dati conoscitiva indispensabile all'attività in campo;
- rilievi dendrometrici, floristici, fitosociologici, monitoraggio, ecc. per la caratterizzazione di specifici popolamenti forestali di elevato valore o di specifiche tipologie selvicolturali e forme di governo e loro evoluzione;
- elaborazione o reperimento della cartografia in formato digitale, georiferita e sovrapponibile, con strati informativi su allestimento cartografico regionale di riferimento, che dovrà costituire il necessario corredo dei piani;
- studio delle dinamiche evolutive di boschi ad elevato grado di naturalità, al fine di individuare modelli da utilizzare nella gestione forestale ordinaria;
- elaborazione di linee di gestione o di regole di gestione per specifiche aree o popolamenti.

Responsabile del procedimento.
Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" è il Settore responsabile dell'assegnazione e liquidazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze
L'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze e tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, anche attraverso il Centro di ricerca regionale sulle scienze forestali (CreSF), o il CREA, svolge le azioni necessarie alle attività indicate nel paragrafo '*Tipologia di intervento e descrizione della Misura*', nel rispetto delle tempistiche e modalità individuate dalla SNF e degli strumenti attuativi regionali. Il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" a seguito di istruttoria tecnica dei documenti e degli atti presentati, procede all'emanazione dei decreti di assegnazione e liquidazione delle risorse.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 24)*

Delibera *N 1149* *del 21/09/2026*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Silvia VELO*
Direttore *Marco TORRE*
Oggetto:
Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 942 del 27/07/2026.

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Allegato 1-Prezzi rimborso medicinali

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1 *Allegato 1-Prezzi rimborso medicinali*
1b398c9d5aadd842c0f30cf1513a5f74cb24303118304692f900a4b5dc0c347c

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 942 del 27/07/2026 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l’allegato 1 alla delibera n. 942 del 27/07/2026 necessita di una continua revisione per:

a) variazione del prezzo al pubblico;
b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l’inclusione nell’elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l’allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 942 del 27/07/2026 sostituendo l’allegato 1 alla medesima con l’allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
SILVIA VELO

IL DIRETTORE
MARCO TORRE

ALLEGATO 1

Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	11,94
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
A11CC03	ALFACALCIDOLO 30 unità 1 mg – uso orale	7,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C03EA01	AMILORIDE + IDROCLOROTIAZIDE 5 + 50 mg 20 unità per uso orale	1,82
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
C08CA12	BARNIDIPINA 10 mg 28 unità per uso orale	8,50
C08CA12	BARNIDIPINA 20 mg 28 unità per uso orale	8,50
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (200+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 30 unità 0,4 ml 300 mcg/ml + 5 mg/ml	18,40
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
N03AX23	BRIVARACETAM 10 mg 14 unità per uso orale	27,89
N03AX23	BRIVARACETAM 25 mg 56 unità per uso orale	111,56
N03AX23	BRIVARACETAM 50 mg 56 unità per uso orale	98,17
N03AX23	BRIVARACETAM 75 mg 56 unità per uso orale	111,56
N03AX23	BRIVARACETAM 100 mg 56 unità per uso orale	98,17
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	34,50
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (80+4,5) mcg - uso respiratorio	35,75
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 60 dosi (320+9) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 300 mg rm	28,46
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule (3)100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	11,70
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 75 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 75 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 110 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
H01BA02	DESMOPRESSINA 60 mg 30 unità uso orale	14,75
H01BA02	DESMOPRESSINA 120 mg 30 unità uso orale	29,44
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	64,67
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	40,09
G03DB08	DIENOGEST uso orale 28 unità 2 mg	17,00
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 10ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	17,73
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,06
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,16
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	46,54
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	61,01
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 400 mcg	110,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 800 mcg	110,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
R03BB06	GLICOPIRRONIO 30 unità 44 mcg - uso respiratorio	24,96
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 20 compresse RP 800 mg	5,60
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
L01XX05	IDROSSICARBAMIDE 20 capsule 500 mg	7,12

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	11,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	22,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG – uso parenterale	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,36
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	5,27
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule15 mg	3,36
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	5,27
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	7,50
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	9,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	5,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	5,50
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AE05	LURASIDONE 28 unità per uso orale 18,5 mg	39,92
N05AE05	LURASIDONE 28 unità per uso orale 37 mg	39,92
N05AE05	LURASIDONE 28 unità per uso orale 74 mg	39,92
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 1200 mg unità uso orale	30,16
A07EC02	MESALAZINA 120 compresse 1200 mg unità uso orale	60,33
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 30 ML 20MG/ML – gocce per uso orale	5,44
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	5,44
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,08
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
N03AX22	PERAMPANEL 7 unità 2 mg - uso orale	24,52
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 4 mg - uso orale	98,06
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 6 mg - uso orale	98,06
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 8 mg - uso orale	98,06
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 10 mg - uso orale	98,06
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 12 mg - uso orale	98,06
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	1,80
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 2,5 mg	2,30
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 5 mg	3,28
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,20
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	3,57
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AF01	RIVAROXABAN 56 unità 2,5 mg – uso orale	14,90
B01AF01	RIVAROXABAN 10 unità 10 mg – uso orale	10,37
B01AF01	RIVAROXABAN 30 unità 10 mg – uso orale	19,90
B01AF01	RIVAROXABAN 42 unità 15 mg – uso orale	29,90
B01AF01	RIVAROXABAN 28 unità 20 mg – uso orale	19,90
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 2 mg/die - cerotti transdermici	71,98
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 4 mg/die - cerotti transdermici	75,31

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 6 mg/die - cerotti transdermici	100,58
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 8 mg/die - cerotti transdermici	125,36
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	10,02
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25 mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 2 unità 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	36,50
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
S01ED51	TAFLUPROST + TIMOLOLO 30 unità' 0,3ML 15MCG/ML + 5MG/ML – uso oftalmico monodose	15,10
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 30 capsule 0,4 mg	5,87
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 40 cpr 25 mg rp	5,75

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80mcl (2)	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC24	TICAGRELOR 56 compresse 60 mg	23,00
B01AC24	TICAGRELOR 56 compresse 90 mg	23,00
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 1mg/g 0,4g gel monodose 30 unità uso oftalmico	9,69
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	8,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

(3) vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/09/2026 *(punto N 37)*

Delibera *N 1154* *del 21/09/2026*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Albino CAPORALE*
Direttore *Marco TORRE*
Oggetto:
Servizio Civile Regionale – Approvazione dell'Allegato A recante gli elementi essenziali e i criteri per la procedura di copertura dei posti vacanti nei progetti finanziati nell'ambito del Bando per la selezione di 2.396 giovani, approvato con decreto dirigenziale n. 8655 del 22 aprile 2026

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ELEMENTI ESSENZIALI E CRITERI PER LA PROCEDURA DI COPERTURA DEI POSTI VACANTI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A *ELEMENTI ESSENZIALI E CRITERI PER LA PROCEDURA DI COPERTURA DEI POSTI VACANTI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE*

8f71bca9abf3ed129b6b5e5907531067e48e88fb92142b675085f633a1a41789

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 25 luglio 2006, n. 35, recante “Istituzione del servizio civile regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 marzo 2009, n. 10/R, recante disposizioni in materia di Servizio Civile Regionale e, in particolare, l'articolo 15, commi 4 e 5;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, recante “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e, in particolare, l’articolo 2, in materia di rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 21772 del 9 ottobre 2025, con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale finanziato con il PR FSE+ 2021/2027 - anno 2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 43, parte III, del 22 ottobre 2025;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 7440 del 7 aprile 2026, con il quale sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati nell’ambito del Bando approvato con decreto dirigenziale n. 21772 del 9 ottobre 2025;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 8655 del 22 aprile 2026, con il quale è stato approvato il Bando per la selezione di 2.396 giovani da impiegare nei progetti di Servizio Civile Regionale, finanziati con risorse PR FSE+ 2021/2027;

Considerato che, a seguito della conclusione delle procedure di selezione relative al Bando approvato con decreto dirigenziale n. 8655 del 22 aprile 2026 e della formazione delle relative graduatorie, risultano posti vacanti presso alcuni progetti di Servizio Civile Regionale;

Considerato che l'articolo 15, commi 4 e 5, del DPGR n. 10/R/2009 disciplina le modalità di copertura dei posti rimasti vacanti, prevedendo, esaurita la graduatoria del progetto interessato, la possibilità di utilizzare le graduatorie proprie dell'ente o di altri enti, secondo le priorità e le modalità previste dalla medesima disposizione;

Considerato altresì che il DPGR n. 10/R/2009 è antecedente al Regolamento (UE) 2016/679 e che le modalità di attuazione dell’articolo 15, commi 4 e 5, devono pertanto essere conformate alla disciplina sopravvenuta in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di limitazione della finalità, minimizzazione dei dati e protezione dei dati fin dalla progettazione di cui agli articoli 5 e 25 del medesimo Regolamento;

Considerato che, alla luce della disciplina sopravvenuta in materia di protezione dei dati personali, l’utilizzo delle graduatorie previsto dall’articolo 15, commi 4 e 5, del DPGR n. 10/R/2009 deve essere

attuato secondo modalità che non comportino la comunicazione preventiva e generalizzata agli enti degli elenchi nominativi delle persone giovani risultate idonee e non selezionate, limitando la circolazione dei dati personali a quanto necessario per la copertura dei singoli posti vacanti;

Ritenuto pertanto necessario definire una procedura coordinata a livello regionale che, attraverso la pubblicizzazione dei posti vacanti, la definizione di criteri uniformi e le verifiche relative all'utilizzo delle graduatorie, consenta di attuare l'articolo 15 del DPGR n. 10/R/2009 nel rispetto della disciplina sopravvenuta in materia di protezione dei dati personali, prevedendo che sia la persona interessata a manifestare la propria disponibilità per uno specifico posto vacante, limitando il trattamento e la comunicazione dei dati personali a quanto necessario per la concreta copertura del posto;

Ritenuto necessario assicurare una disciplina uniforme della procedura di copertura dei posti vacanti, garantendo trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e predeterminazione dei criteri di individuazione delle persone idonee non selezionate;

Ritenuto pertanto di definire, con il presente atto, gli elementi essenziali della procedura e i criteri generali e uniformi di priorità e di individuazione delle persone candidate, demandando alla persona titolare dell'incarico dirigenziale regionale competente la disciplina delle relative modalità operative;

Dato atto che l'Allegato A, denominato "Elementi essenziali e criteri per la procedura di copertura dei posti vacanti nei progetti di Servizio Civile Regionale", costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di approvare il suddetto Allegato A;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A, denominato "Elementi essenziali e criteri per la procedura di copertura dei posti vacanti nei progetti di Servizio Civile Regionale", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che i criteri contenuti nell'Allegato A costituiscono i parametri di riferimento per l'individuazione delle persone giovani risultate idonee e non selezionate ai fini della copertura dei posti vacanti nei progetti di Servizio Civile Regionale finanziati nell'ambito del Bando per la selezione di 2.396 giovani, approvato con decreto dirigenziale n. 8655 del 22 aprile 2026;
3. di stabilire che l'individuazione delle persone candidate avvenga nel rispetto delle priorità previste dall'articolo 15, commi 4 e 5, del DPGR n. 10/R/2009 e dei criteri approvati con l'Allegato A, secondo un ordine predeterminato, trasparente, verificabile e documentabile;

4. di demandare alla persona titolare dell’incarico dirigenziale regionale competente l'adozione dell'Avviso pubblico e degli eventuali ulteriori atti necessari all'attuazione della procedura, nel rispetto degli elementi essenziali e dei criteri approvati con l'Allegato A;

5. di stabilire che l'Avviso pubblico disciplini esclusivamente le modalità operative di attuazione della procedura, ivi comprese le modalità e i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, la documentazione eventualmente richiesta, le modalità di svolgimento dell'istruttoria, gli adempimenti degli enti coinvolti e le verifiche di competenza regionale, senza modificare o integrare i criteri di priorità e di individuazione delle persone candidate approvati con il presente atto;

6. di stabilire che l'assegnazione e l'avvio al servizio delle persone individuate siano subordinati al positivo completamento delle verifiche e degli adempimenti previsti dalla normativa regionale, dal Bando di riferimento, dall'Avviso pubblico e dagli ulteriori atti applicabili;

7. di dare atto che l'attuazione della presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi della normativa regionale vigente, sul sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

Albino Caporale

Il Direttore

Marco Torre

ALLEGATO A)

ELEMENTI ESSENZIALI E CRITERI PER LA PROCEDURA DI COPERTURA DEI POSTI VACANTI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

1. Oggetto e finalità

Il presente Allegato definisce gli elementi essenziali e i criteri cui deve attenersi la procedura finalizzata alla copertura dei posti vacanti nei progetti di Servizio Civile Regionale finanziati nell'ambito del Bando per la selezione di 2.396 giovani, approvato con decreto dirigenziale n. 8655 del 22 aprile 2026.

La procedura è attuata nel rispetto della legge regionale 25 luglio 2006, n. 35, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 marzo 2009, n. 10/R e, in particolare, dell'articolo 15, commi 4 e 5, nonché delle disposizioni del Bando e dei relativi atti attuativi.

La procedura è finalizzata alla copertura dei posti vacanti residuati presso i progetti interessati, una volta esaurita la relativa graduatoria, mediante l'utilizzo delle graduatorie proprie dell'ente o di altri enti, secondo le modalità e le priorità stabilite dalla disciplina regionale e dai criteri approvati con il presente Allegato.

La procedura è altresì finalizzata ad assicurare che l'utilizzo delle graduatorie avvenga secondo modalità coerenti con la disciplina in materia di protezione dei dati personali, evitando forme di comunicazione preventiva e generalizzata degli elenchi nominativi delle persone idonee non selezionate e limitando la circolazione dei dati a quanto necessario per la copertura dei posti vacanti.

2. Destinatari

Possono partecipare alla procedura le persone giovani che:

a) abbiano partecipato alle selezioni relative al Bando per la selezione di 2.396 giovani, approvato con decreto dirigenziale n. 8655 del 22 aprile 2026;

b) siano risultate/i idonee/i non selezionate/i in una graduatoria relativa a uno dei progetti compresi nel medesimo Bando;

c) non siano già state/i avviate/i al servizio nell'ambito del medesimo Bando;

d) siano in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina applicabile, tenuto conto, con riferimento al requisito anagrafico, della data di presentazione della domanda originaria e ferma restando la necessità della permanenza degli ulteriori requisiti richiesti ai fini dell'avvio al servizio;

e) siano in possesso degli eventuali requisiti specifici richiesti per il progetto e per la sede di destinazione;

f) manifestino la propria disponibilità all'eventuale assegnazione al progetto e alla sede di destinazione.

3. Manifestazione di interesse

La disponibilità alla copertura dei posti vacanti è espressa mediante apposita manifestazione di interesse, da presentarsi secondo le modalità e nei termini stabiliti da un Avviso pubblico.

La manifestazione di interesse deve indicare il progetto e la sede per i quali la persona interessata intende concorrere ed essere corredata dalla documentazione eventualmente richiesta dall'Avviso.

La presentazione della manifestazione di interesse:

a) non modifica la posizione acquisita dalla persona candidata nella graduatoria di provenienza;

b) non determina alcun diritto automatico all'assegnazione;

c) non comporta, in caso di mancata assegnazione o di rinuncia, l'esclusione dalla graduatoria di provenienza, fatti salvi gli effetti derivanti dall'eventuale assegnazione e avvio al servizio.

L'Avviso pubblico disciplina le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse e può stabilire, in relazione al numero dei posti disponibili e alle esigenze organizzative della procedura, il numero massimo delle candidature che ciascuna persona interessata può presentare.

4. Posti disponibili

L'Avviso pubblico individua i progetti e le sedi presso i quali risultano posti vacanti.

Per ciascun posto sono indicati almeno:

a) l'ente titolare del progetto;

b) la denominazione del progetto;

c) la sede di attuazione;

d) l'ambito provinciale;

e) il numero dei posti disponibili;

f) il settore di impiego;

g) le modalità e i termini per la presentazione della manifestazione di interesse.

5. Criteri di priorità e individuazione delle persone candidate

Qualora le manifestazioni di interesse siano superiori al numero dei posti disponibili presso il medesimo progetto o sede, l'individuazione delle persone candidate avviene applicando, nell'ordine, i criteri di priorità di seguito indicati.

Sono prioritariamente considerate le persone candidate risultate idonee e non selezionate in graduatorie relative a progetti:

a) appartenenti al medesimo settore di impiego e localizzati nel medesimo ambito provinciale del progetto di destinazione;

b) in subordine, appartenenti a settori analoghi e localizzati nel medesimo ambito provinciale del progetto di destinazione.

L'eventuale utilizzo di graduatorie relative a progetti appartenenti a settori diversi o localizzati in altro ambito provinciale è effettuato esclusivamente nei casi e secondo le modalità consentite dall'articolo 15, commi 4 e 5, del DPGR n. 10/R/2009 e dalla restante disciplina regionale applicabile, una volta esaurite le possibilità derivanti dall'applicazione delle priorità sopra indicate.

Ai fini dell'individuazione dei progetti appartenenti al medesimo settore di impiego si fa riferimento ai settori individuati dall'articolo 3 della legge regionale 25 luglio 2006, n. 35.

L'analogia tra settori è valutata sulla base della natura delle attività progettuali, delle finalità perseguite, delle destinatarie e dei destinatari degli interventi e delle competenze richieste alle persone giovani, tenuto conto degli elementi risultanti dalla documentazione progettuale approvata.

All'interno di ciascuna categoria di priorità, qualora le candidature siano superiori ai posti disponibili, le persone candidate sono individuate secondo il seguente ordine:

a) maggiore punteggio conseguito nella graduatoria di provenienza;

b) in caso di parità di punteggio, minore età della persona candidata.

La minore età è determinata con riferimento alla data di nascita della persona candidata.

L'applicazione dei criteri di cui al presente paragrafo deve consentire la formazione di un ordine di priorità oggettivo, predeterminato, verificabile e documentabile.

6. Assegnazione al progetto di destinazione

L'eventuale assegnazione della persona candidata a un progetto con posti vacanti avviene mediante utilizzo della graduatoria di provenienza, nel rispetto dell'articolo 15, commi 4 e 5, del DPGR n. 10/R/2009 e delle modalità stabilite dall'Avviso pubblico.

L'avvio al servizio presso il progetto e la sede di destinazione è subordinato:

a) alla conferma della disponibilità della persona interessata;

b) alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per il progetto;

c) all'acquisizione degli eventuali assensi, nulla osta o altri atti richiesti dalla disciplina applicabile;

d) all'espletamento degli adempimenti e delle verifiche di competenza regionale e degli enti coinvolti, secondo le rispettive attribuzioni.

La rinuncia o la mancata disponibilità della persona interessata all'assegnazione al progetto di destinazione non comporta, di per sé, l'esclusione dalla graduatoria di provenienza, salvo quanto previsto dalla disciplina applicabile.

L'assegnazione al progetto di destinazione produce i propri effetti secondo quanto previsto dalla disciplina regionale e dagli atti attuativi della procedura.

7. Istruttoria e verifiche

Gli enti interessati svolgono le attività istruttorie e gli adempimenti di rispettiva competenza, secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico.

Il competente ufficio regionale provvede alle verifiche e agli adempimenti di propria competenza, anche con riferimento:

a) alla regolarità della procedura;

b) alla corretta applicazione dei criteri di priorità;

c) alla corrispondenza tra la posizione risultante dalla graduatoria di provenienza e gli elementi utilizzati ai fini dell'individuazione della persona candidata;

d) alla sussistenza dei requisiti previsti dalla disciplina applicabile e, ove necessario, dal progetto;

e) all'acquisizione degli atti e degli assensi eventualmente richiesti;

f) agli ulteriori adempimenti necessari ai fini dell'assegnazione e dell'avvio al servizio.

L'avvio al servizio è subordinato al positivo completamento delle verifiche e degli adempimenti previsti dalla disciplina applicabile.

8. Principi di trasparenza e parità di trattamento

La procedura è attuata nel rispetto dei principi di:

- trasparenza;
- imparzialità;
- parità di trattamento;
- non discriminazione;
- predeterminazione dei criteri;
- tracciabilità delle operazioni;
- verificabilità delle decisioni.

I criteri e le modalità di individuazione delle persone candidate sono applicati in modo uniforme a tutte le persone interessate che si trovino nelle medesime condizioni.

9. Trattamento dei dati personali

La raccolta, la comunicazione e il trattamento dei dati personali sono limitati a quanto necessario per lo svolgimento della procedura, per la verifica dei requisiti, per l'espletamento degli adempimenti previsti e per l'eventuale assegnazione e avvio al servizio.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dalla Regione Toscana e dagli enti coinvolti nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

10. Pubblicità

L'Avviso pubblico assicura un'adeguata pubblicità alla procedura e ai posti disponibili mediante le forme di pubblicazione previste dalla normativa vigente e dagli atti regionali applicabili, anche attraverso il sito istituzionale della Regione Toscana, la sezione dedicata al Servizio Civile Regionale e il portale Giovanisì.

11. Modalità attuative

La persona titolare dell'incarico dirigenziale regionale competente provvede, mediante l'Avviso pubblico e gli eventuali successivi atti di competenza, a disciplinare esclusivamente le modalità operative necessarie all'attuazione della procedura, con particolare riferimento ai termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, alla documentazione richiesta, alle modalità di svolgimento dell'istruttoria, alle modalità di applicazione dei criteri approvati con il presente Allegato e agli ulteriori adempimenti necessari all'assegnazione e all'avvio al servizio.

L'Avviso pubblico e gli ulteriori atti attuativi non possono modificare o integrare i criteri di priorità e di individuazione delle persone candidate stabiliti dal presente Allegato.

Le disposizioni attuative sono definite nel rispetto degli elementi essenziali e dei criteri stabiliti dal presente Allegato, della normativa regionale applicabile e delle disposizioni del Bando di riferimento.

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

Deliberazione 23 settembre 2026, n. 125

Oggetto: Assetto organizzativo del Consiglio regionale della XII Legislatura.

Sono presenti	STEFANIA SACCARDI	**Presidente del Consiglio regionale**
	ANTONIO MAZZEO	**Vicepresidenti**
	DIEGO PETRUCCI	
	JACOPO MARIA FERRI	**Consiglieri segretari questori**
	IRENE GALLETTI	
	VITTORIO FANTOZZI	**Consiglieri segretari**
	MASSIMILIANO GHIMENTI	

Il Vicepresidente Diego Petrucci e il Consigliere segretario Vittorio Fantozzi esprimono voto contrario.

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: Il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Viste le disposizioni indicate all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in materia di definizione e variazione delle dotazioni organiche nelle amministrazioni pubbliche;

Visti e richiamati in particolare gli articoli 11 e 17 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) nonché l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale) in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza per la costituzione delle direzioni di area e la determinazione delle loro competenze;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 marzo 2026, n. 49 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Visto l'articolo 5 del citato regolamento interno n. 16/2011 che stabilisce che l'Ufficio di presidenza, successivamente alla nomina del Segretario generale, sentito quest'ultimo e tenuto conto della dotazione organica del Consiglio, costituisce, con propria deliberazione, le direzioni di area, entro il numero massimo previsto dalla legge regionale e ne determina le competenze e l'eventuale differenziazione.

Dato atto che il Segretario generale, con proprio decreto n. 439 del 28 maggio 2026, come anticipato a questo Ufficio di Presidenza con nota prot. 5701 del 30 aprile 2026, nelle more della definizione degli indirizzi strategici per la revisione organizzativa del Segretariato generale del Consiglio regionale ha provveduto alla proroga degli incarichi dirigenziali, allineando le rispettive scadenze alla data del 31 ottobre 2026, al fine di poter espletare le procedure preordinate all'assegnazione della responsabilità delle strutture dirigenziali;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi della l.r. 4/2008 ed in attuazione dell'articolo 5 del regolamento interno n. 16/2011, alla costituzione delle seguenti due direzioni di Area all'interno del Segretariato generale:
- Direzione di area denominata "Assistenza Istituzionale"
- Direzione di area denominata "Servizi e relazioni istituzionali"

Ritenuto inoltre di attribuire alle direzioni di area sopra indicate le competenze specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono altresì elencate le competenze riservate direttamente al Segretario generale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 luglio 2022, n. 98 (CCNL del personale dirigente dell'Area delle Funzioni locali del 17.12.2020 articolo 44 - Adozione della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori) con la

quale si determina la metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale;

Considerato che, alla luce delle competenze assegnate alle strutture organizzative riepilogate nell'allegato A e sulla base dei parametri quantitativi e qualitativi e della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 98/2022, le stesse risultano essere strutture di I livello;

Ritenuto di individuare la decorrenza delle strutture di cui alla presente deliberazione dal 1 novembre 2026, al fine di consentire lo svolgimento delle procedure amministrative connesse alla riorganizzazione;

delibera

1) di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla costituzione delle due seguenti direzioni di area nell'ambito della struttura del Segretariato generale del Consiglio regionale, ai sensi della l.r. 4/2008 ed in attuazione dell'articolo 5 del regolamento interno n. 16/2011:
    a) Direzione di area denominata "Assistenza Istituzionale";
    b) Direzione di area denominata "Servizi e relazioni istituzionali";

2) di attribuire alle Direzioni di area di cui al precedente punto 1) le competenze specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono altresì elencate le competenze riservate direttamente al Segretario generale;

3) di individuare, altresì, le strutture organizzative di cui allegato A, quali strutture di I livello tenuto conto dei parametri quantitativi e qualitativi e della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali di cui alla deliberazione Ufficio di presidenza n. 98/2022;

4) di stabilire la data del 1 novembre 2026 come decorrenza delle strutture di cui alla presente deliberazione con le competenze individuate nell'allegato A parte integrante del presente atto, per consentire al Segretario generale l'espletamento delle procedure definite dal Regolamento interno n. 16/2011;

5) di dare mandato al Segretario generale di adottare i conseguenti atti di competenza ai fini dell'attuazione della presente deliberazione;

6) di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

LA PRESIDENTE — IL SEGRETARIO

Stefania Saccardi — Monica Piovi

SEGRETARIATO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE

- Assistenza e consulenza giuridico-istituzionale al Presidente, all'Ufficio di presidenza, ai Gruppi consiliari e ai Consiglieri
- Assistenza legislativa e consulenza giuridico - istituzionale alle Commissioni e al Consiglio
- Assistenza al Collegio di garanzia statutaria
- Controlli di legittimità sugli atti dei dirigenti
- Assistenza per le verifiche di copertura finanziaria delle leggi regionali
- Risorse finanziarie, bilancio e fiscalità, tesoreria
- Economato, magazzino economale e gestione contabile del patrimonio-contabilità patrimoniale
- Coordinamento delle relazioni sindacali
- Coordinamento degli adempimenti concernenti l'Anticorruzione, la Trasparenza e la protezione dei dati personali
- Sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinamento delle attività e assistenza al datore di lavoro
- Applicazione e gestione dagli istituti inerenti al rapporto di lavoro, alle relazioni sindacali, alla formazione del personale e al sistema di valutazione delle prestazioni di competenza del Consiglio regionale.
- Controllo di gestione.

DIREZIONE DI AREA "Assistenza istituzionale"

- Assistenza ai lavori d'Aula, alla Conferenza di Programmazione dei Lavori e al procedimento degli Atti consiliari
- Stato giuridico dei Consiglieri. Giunta delle elezioni
- Nomine
- Iniziativa popolare e referendum e qualità della normazione
- Assistenza generale alle Commissioni permanenti, istituzionali, speciali e d'inchiesta
- Analisi di fattibilità e valutazione delle politiche
- Assistenza agli organismi costituiti presso il Consiglio regionale (Consiglio delle autonomie locali, Conferenza permanente delle Autonomie Sociali, Commissione Pari Opportunità, Difensore Civico, Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, Osservatorio regionale della legalità, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Assistenza al Corecom)

DIREZIONE DI AREA "Servizi e Relazioni istituzionali"

- Eventi e iniziative
- Attività di rappresentanza, relazioni istituzionali
- Cerimoniale
- Assistenza al Parlamento degli Studenti
- Biblioteca e Documentazione giuridica
- Provveditorato
- Attività contrattuale
- Ufficio tecnico e gestione sedi consiliari
- Servizi esterni e di supporto
- Attività di tipografia: stampa, riproduzione, legatoria e duplicazione di documenti e materiale di lavoro in genere
- Archivio e protocollo
- Comunicazione istituzionale. Editoria e pubblicazioni istituzionali. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Attività inerenti alla gestione del sito web e della intranet consiliare
- Tecnologie informatiche e sistema informativo
- Supporto agli enti, associazioni e fondazioni previsti dallo Statuto e da leggi regionali
- Ufficio stampa

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11458 del 25-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20610 - Data adozione: 18/09/2026

Oggetto: [2665] D.lgs.152/2006, art.19 comma 10; l.r. 10/2010, art.57. Istanza di proroga termine contenuto nel provvedimento di verifica decreto n. 5781 del 14/07/2016, come già prorogato con decreto n. 13696 del 05/08/2021, progetto del nuovo collegamento ferroviario tra il Porto di Livorno e l'Interporto Toscano, nei Comuni di Livorno e Collesalvetti; proponente: Settore regionale Viabilità Toscana Costa. Porti e Logistica - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023074

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) ed in particolare l'art.19 comma 10 in materia di proroga del termine di efficacia dei provvedimenti di verifica;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare l'art.57 in materia di proroga del termine di efficacia dei provvedimenti in materia di VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, modificato dal D.P.G.R. 62/R del 09/10/2019, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1083/2024 come modificata dalla d.g.r. 469/2026, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che:

con decreto dirigenziale n. 5781 del 14/07/2016, il Settore scrivente, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, ha escluso dalla procedura di VIA il progetto del collegamento ferroviario diretto tra il Porto di Livorno e l'Interporto Toscano (scavalco ferroviario della linea fondamentale Genova-Roma), nei Comuni di Livorno e di Collesalvetti, proposto dal Settore regionale Programmazione porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici; le opere previste dal progetto dovevano essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione del decreto di verifica sul BURT; il provvedimento di verifica è stato pubblicato sul BURT parte seconda n. 29 del 20/07/2016;

con successivo decreto dirigenziale n. 13696 del 05/08/2021, il suddetto termine è stato prorogato al 20.7.2026;

Premesso che:

il proponente Settore regionale Viabilità Toscana Costa. Porti e Logistica – attualmente competente per l'opera in esame, con istanza del 24/06/2026 – perfezionata in data 30/06/2026 - ha richiesto una ulteriore proroga di 3 anni del termine di efficacia del provvedimento di verifica sopraddetto;

la documentazione depositata dal proponente in allegato alla istanza di avvio del procedimento di proroga, oltre ai documenti a carattere amministrativo e contabile, è composta da:
- nota di RFI Spa, Soggetto attuatore dell'intervento, circa lo stato di avanzamento lavori al 26/05/2026;
- relazione tecnica;

il Settore VIA, con nota n. 0605840 del 27/07/2026, ha comunicato l'avvio del procedimento di proroga ed ha richiesto ai Soggetti interessati di comunicare eventuali elementi che ostino all'accoglimento della istanza di proroga in oggetto;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0649724 del 12/08/2026);
- ARPAT (prot. n. 0687858 del 03/09/2026);
- Settore Regionale Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR (prot. n. 0666879 del 25/08/2026);

Dato atto che:

il proponente, nella documentazione presentata in allegato all'istanza in esame, specifica quanto segue, quali motivazioni della proroga richiesta:

- prolungamento delle tempistiche di esecuzione dell'opera rispetto al cronoprogramma originario. Le cause di tale differimento sono imputabili a fattori imprevisti e imprevedibili, tra cui il rinvenimento in fase di scavo di materiale di riporto e terre storicamente contaminate nella porzione di cantiere denominata "Area 2 interclusa" ad est della linea ferroviaria tirrenica, nel tratto di progetto compreso tra Pila 9-13 e Spalla B. Il cantiere, inoltre, nelle fasi iniziali di avviamento delle lavorazioni è stato colpito da alcuni eventi meteorologici eccezionali con avverse condizioni operative nelle aree di scavo che hanno rallentato l'entrata a regime di alcune lavorazioni;
- presenza di materiale potenzialmente contaminato che ha reso necessaria la formale attivazione delle procedure di notifica e l'avvio dell'iter ambientale ai sensi degli artt. 245 e 242-ter del D.Lgs. 152/2006, nuovo sito censito con codice LI-1191. Il procedimento ha comportato la temporanea sospensione delle lavorazioni sulla tratta interessata a partire dal 3 novembre 2023, situazione in procinto di sbloccarsi a seguito dell'avvenuto completamento dell'iter istruttorio e della recente approvazione dell'analisi di rischio sanitario-ambientale, con decreto regionale n. 10934 del 20/05/2026;

il proponente segnala che non sono previste modifiche progettuali significative, rispetto a quanto valutato con il decreto di verifica n. 5781/2016 cosi come già prorogato con decreto 13696/2021. Nel corso dei lavori sono stati apportati soltanto alcuni adattamenti rispetto al progetto esecutivo approvato, riguardanti la risoluzione delle interferenze con sottoservizi esistenti e le modalità operative di esecuzione dell'opera;

Visto che:

il progetto in oggetto non è stato completamente realizzato entro il 20.7.2026;

il proponente richiede una ulteriore proroga del termine di efficacia contenuto nel provvedimento di verifica, di almeno 3 anni, per l'ultimazione ed il collaudo dei lavori;

Dato atto che dai contributi tecnici istruttori acquisiti emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel contributo del 12/08/2026, rileva che a seguito del rilascio del proprio parere nell'ambito del procedimento di proroga del 2021, con il quale comunicava che non sussistevano motivi ostativi alla concessione di proroga del Decreto n. 5781/2016, sono state apportate modifiche ai piani di bacino, di seguito riepilogati:
- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti) adottato dal C.I. di questa Autorità con delibera n. 39 del 28 marzo 2024 (con misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024) e approvato con D.P.C.M. del 29 gennaio 2026, pubblicato in G.U. n. 75 del 31/03/2026.
Relativamente al PAI Dissesti, ai sensi della D.C.I. n. 64 del 21/07/2026, nelle more dell'emanazione delle disposizioni regionali attuative di cui all'art. 65 comma 6 del d.lgs. 152/2006, le suddette misure di salvaguardia - adottate con D.C.I. n. 40/2024 - continuano ad applicarsi sull'intero territorio distrettuale fino al 31/12/2026.
Rileva che per la tipologia di intervento in esame la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta dell'ente; il progetto dell'opera deve essere in coerenza con la suddetta pianificazione;

il Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, nel contributo del 25/08/2026, fa presente che:
- l'area oggetto d'intervento è inserita all'interno del Sito di bonifica d'Interesse Regionale (SIR) di Livorno ed identificato nella banca dati dei siti contaminati con codice LI-1191;
- l'area in esame è interessata da un procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/2006, giunto all'approvazione dell'analisi di rischio sito-specifica decreto n. 10934 del 20/05/2026);
- RFI Spa, mandante per la realizzazione dell'opera in oggetto, quale soggetto interessato ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs.152/2006, non direttamente responsabile della contaminazione riscontrata, ha attivato, per la prosecuzione delle attività di cantiere di realizzazione dell'opera ferroviaria, un procedimento ai sensi dell'art. 242-ter del D.lgs. 152/2006 (interventi e opere nei siti oggetto di bonifica), per il quale ha ricevuto nota di Nulla Osta da parte del Settore.

Il Settore conclude ritenendo che "*gli adempimenti in materia ambientale, per quanto di competenza di RFI, siano stati ottemperati, non ravvedendo quindi motivi ostativi all'accoglimento della proroga in esame*";

ARPAT, Settore VIA/VAS, nel contributo del 03/09/2026, esaminata la documentazione tecnica e valutate le motivazioni addotte dal proponente, influenzate principalmente dalle necessità istruttorie ricollegabili al rinvenimento di terre contaminate e materiali di riporto non conformi, che hanno determinato l'attivazione dell'iter istruttorio per l'analisi di rischio sito specifica, conclusosi positivamente così come riportato nel decreto n.10934/2026, comunica di non avere osservazioni o rilievi da esprimere. Comunica l'assenza di elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di proroga;

Visti i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento e dato atto che nessuno dei Soggetti consultati ha manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga del termine per realizzazione del progetto in esame;

Ritenuto opportuno richiamare quanto ricordato dall'Autorità di bacino con riferimento alla coerenza con i vigenti piani di bacino e quanto previsto nell'analisi di rischio approvata ai sensi dell'art.242 del d.lgs.152/2006 e nel nulla osta rilasciato ai sensi dell'art.242-ter del d.lgs.152/2006;

Visti l'art. 19 comma 10 del d.lgs.152/2006 e l'art. 57 della l.r.10/2010, riguardanti la proroga dei termini dei provvedimenti in materia di VIA;

Ritenuta accoglibile, per le motivazioni riportate in precedenza, l'ulteriore richiesta di proroga di tre anni, avanzata dal proponente, al fine di consentire la realizzazione ed il collaudo del progetto del nuovo collegamento ferroviario tra il Porto di Livorno e l'Interporto Toscano;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del d.lgs.152/2006, il proponente – entro il termine di validità del provvedimento di verifica, come prorogato – dovrà provvedere a presentare al Settore VIA la documentazione di collaudo o la certificazione di regolare esecuzione degli interventi realizzati nonché una relazione di conformità delle opere realizzate con il progetto valutato nel decreto di verifica n. 5781/2016 e con le condizioni ambientali apposte nel decreto di verifica;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare al 20/07/2029, per le motivazioni riportate in premessa, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto del collegamento ferroviario diretto tra il Porto di Livorno e l'Interporto Toscano (scavalco ferroviario della linea fondamentale Genova-Roma), nei Comuni di Livorno e di Collesalvetti, proposto dal Settore regionale Viabilità Toscana Costa. Porti e Logistica. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a presentare al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica del n.5781/2016;

2) di confermare le condizioni ambientali e le raccomandazioni di cui al decreto di verifica n.5781/2016 ed al decreto di proroga n. 13696/2021, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

3) di ricordare al proponente:
- le pertinenti norme e disposizioni di piano richiamate nelle conclusioni dei decreti n. 5781/2016 e n. 13696/2021, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;
- quanto indicato dall'Autorità di bacino nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore regionale Viabilità Toscana Costa. Porti e Logistica;

6) di comunicare il presente decreto a RFI Spa ed agli altri Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Marco TORRE

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 186 del 31-07-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20636 - Data adozione: 21/09/2026

Oggetto: L.R. 51/09 - D.D. n .3959 del 27/02/2024 - Gruppo tecnico regionale di verifica (GTRVE) : aggiornamento elenco approvato con D.D. n.16400 del 17/07/2026

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023003

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 5 Agosto 2009 nr. 51 “Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento” e le sue successive modifiche e d integrazioni;

Richiamata la D.G.R.T. n. 776 del 17 luglio 2017 che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 40 bis della suddetta legge regionale, approva i requisiti e le modalità di accesso all’elenco regionale dei verificatori;

Visto il D.D. n. 3959 del 27 febbraio 2024 di costituzione del “Gruppo tecnico regionale di verifica”;

Visto il Decreto n. 16400 del 17/07/2026 di aggiornamento elenco del “Gruppo tecnico regionale di verifica”;

Visto il Regolamento regionale 17 novembre 2016, n. 79/R articolo 29 comma 2 e comma 3 con i quali, vengono espresse e definite le modalità di individuazione e di integrazione dei membri del gruppo di verifica;

Preso atto delle due decadenze dal “Gruppo tecnico regionale di verifica” per aver rifiutato di svolgere per tre volte consecutive le verifiche assegnate, così come previsto dal punto 9 dell’Allegato A al Decreto n. 10068 del 15/05/2025, comunicate agli interessati mediante Pec prot. n. AOOGRT/0678064 del 31/08/2026 e prot. n. AOOGRT/0678065 del 31/08/2026, i cui nominativi sono riportati nell’Allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, non è stato possibile procedere a richieste di disponibilità, essendo la graduatoria esaurita;

Ritenuto, pertanto, a seguito delle due decadenze dal “Gruppo tecnico regionale di verifica”, di procedere all’aggiornamento dell'elenco degli idonei del Gruppo tecnico regionale di verifica, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del Regolamento regionale 17 novembre 2016, n. 79/R;

Ritenuto, pertanto, di modificare l’elenco del “Gruppo tecnico regionale di verifica” composto da 76 soggetti indicati nell’Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per il periodo 1/03/2024 – 28/02/2029, così come previsto dall’articolo 40 bis, comma 1, della Legge regionale n. 51/2009;

DECRETA

1) di prendere atto delle due decadenze dal “Gruppo tecnico regionale di verifica” i cui nominativi sono riportati nell’Allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di procedere all’aggiornamento dell’elenco del “Gruppo tecnico regionale di verifica” definito con decreto n. 16400 del 17/07/2026;

3) di modificare il “Gruppo tecnico regionale di verifica” composto dai 76 soggetti indicati nell’Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di mantenere quale periodo di validità del modificato elenco “Gruppo tecnico regionale di verifica” dal 1/03/2024 – 28/02/2029 come previsto dall’articolo 40 bis, comma 1, della Legge regionale n. 51/2009.

Il Direttore

Allegati n. 2

A *GRUPPO TECNICO REGIONALE DI VERIFICA – Aggiornamento Graduatoria*
5f9133700403db634823cb11f05067020ba65565262855133d1069d4edde175c

B *GRUPPO TECNICO REGIONALE DI VERIFICA: DECADENZA*
0de722964a55ac7cce79850f48ab2118210961a32d1cf3adba46f710dfa02e89

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

Responsabile di settore Silvia VELO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14683 del 04-07-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20650 - Data adozione: 21/09/2026

Oggetto: Dichiarazione sede farmaceutica n. 2 vacante di titolare e offerta in prelazione all'Amministrazione comunale di Cinigiano.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD022735

LA DIRIGENTE

Atteso che l'Amministrazione comunale di Cinigiano con il provvedimento n. 18 del 23/07/2026 ha disposto la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio della sede farmaceutica n. 2, a seguito della chiusura al pubblico in assenza di specifica autorizzazione di legge ed in violazione delle ordinanze comunali in merito agli orari e turni di chiusura delle farmacie del territorio, ai sensi della lettera d) art. 113 del Regio Decreto n. 1265/1934;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 16/00, il dirigente del competente ufficio della Giunta Regionale esercita le funzioni amministrative in ordine alla dichiarazione delle sedi farmaceutiche che si rendano vacanti e relativa offerta in prelazione alle amministrazioni comunali;

Visto l'articolo 9 della legge n. 475/1968 che disciplina l'istituto della prelazione ed in particolare prevede che, nel caso la sede farmaceutica vacante sia unica, si segua il criterio dell'alternanza tra prelazione e concorso;

Ritenuto pertanto di dover dichiarare la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Cinigiano vacante di titolare;

Rilevato pertanto che ricorrono i presupposti per offrire in prelazione all'aministrazione comunale di Cinigiano la sede farmaceutica n. 2;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 362/1991, la facoltà del Comune di esercitare la prelazione per l'assunzione della gestione della farmacia vacante o di nuova istituzione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 475/1968, è sospesa per tre anni qualora il Comune abbia trasferito la titolarità della farmacia;

Ribadito che l'Amministrazione comunale di Cinigiano, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, deve deliberare la volontà di accettare la sede offerta in prelazione;

DECRETA

Per quanto in premessa indicato:

1. di dichiarare la sede farmaceutica n. 2 dell'Amministrazione comunale di Cinigiano vacante di titolare;
2. di offrire in prelazione, ai sensi l'articolo 9 della legge n. 475/1968, all'Amministrazione comunale di Cinigiano la sede farmaceutica n. 2;
3. di notificare il presente decreto all'Amministrazione comunale di Cinigiano, affinché entro 60 giorni dalla notifica del presente atto deliberi la volontà di accettare la sede offerta in prelazione;
4. di precisare che, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della legge regionale n. 16/00 citata, in caso di mancata adozione della delibera di cui al punto 3, l'Amministrazione comunale sarà dichiarata decaduta dal diritto di prelazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

Responsabile di settore Silvia VELO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14683 del 04-07-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20651 - Data adozione: 21/09/2026

Oggetto: Dichiarazione di sede farmaceutica di nuova istituzione nel Comune di Montecatini Terme (PT).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD022738

LA DIRIGENTE

Visto l'articolo 2 della legge 475/1968, come modificato dall'articolo 11 del D.L. n. 1/2012, convertito in legge n. 27/2012, che attribuisce al Comune la competenza in materia di pianificazione territoriale delle sedi farmaceutiche e di individuazione delle zone nelle quali collocare le nuove farmacie;

Preso atto che il Comune di Montecatini Terme (PT), con la deliberazione della giunta comunale n. 202 del 23/07/2026 ha approvato la nuova pianificazione delle farmacie prevedendo l'istituzione di una nuova sede farmaceutica, la n. 7;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 16/00, il dirigente del competente ufficio della Giunta Regionale esercita le funzioni amministrative in ordine alla dichiarazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e relativa offerta in prelazione alle amministrazioni comunali;

Considerato che con nota pervenuta al protocollo della Regione Toscana AOOGRT / AD Prot. 0631123 del 04/08/2026 Classifica Q.090. il Comune di Montecatini Terme (PT) ha trasmesso la deliberazione citata per gli adempimenti di competenza della Regione;

Richiamato l'articolo 9 della legge n. 475/1968 che disciplina l'istituto della prelazione ed in particolare prevede che nel caso la sede farmaceutica di nuova istituzione sia unica la prelazione si esercita alternativamente al concorso, tenendo conto delle precedenti prelazioni al fine di determinare l'inizio dell'alternanza;

Richiamati i seguenti atti amministrativi:
- decreto del medico provinciale di Pistoia n. 1518 del 30/07/1971 con il quale è stata approvata la pianta organica dei Comuni della Provincia di Pistoia che per il Comune di Montecatini Terme aveva previsto l'istituzione di una nuova sede farmaceutica in aggiunta alle cinque esistenti, attribuendo alla nuova il numero 5 anzichè il numero 6 che è stato attribuito all'ultima sede esistente e già aperta;
- la nota del Medico Provinciale di Pistoia protocollo n.1647 del 20/08/1971 con la quale la sede n. 5 farmaceutica di nuova istituzione veniva offerta in prelazione all'Amministrazione comunale di MontecatinTerme (PT);
- la delibera della Giunta regionale n. 4896/1973 con la quale veniva rilasciato il provvedimento di di autorizzazione di apertura ed esercizio della farmacia afferente la sede farmaceutica n. 5 all'amministrazione comunale;

Preso atto, sulla base degli atti richiamati, che la sede farmaceutica n. 5 è stata oggetto di offerta in prelazione al Comune di Montecatini Terme e che la relativa procedura si è conclusa con l'assunzione della gestione da parte dell'Amministrazione comunale ed è così iniziata l'alternanza tra prelazione e concorso;

Ritenuto, pertanto che, trattandosi di una sede farmaceutica unica di nuova istituzione e in applicazione del criterio dell'alternanza previsto dall'articolo 9 della legge n. 475/1968, la sede farmaceutica n. 7 debba essere destinata al privato esercizio;

Ritenuto pertanto di dichiarare la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Montecatini Terme (PT) di nuova istituzione e disponibile per il privato esercizio;

Di dare atto che la sede farmaceutica n. 7 potrà essere ricompresa, ove ne ricorrano i presupposti e secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla Regione Toscana, nell'elenco delle sedi disponibili ai fini della procedura di trasferimento prevista dall'articolo 2, comma 2-bis, della legge 2 aprile 1968, n. 475;

DECRETA

Per quanto in premessa indicato:

1. di dichiarare la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Montecatini Terme (PT) di nuova istituzione;
2. di prendere atto che l'alternanza tra prelazione e concorso è iniziata con la nota del Medico Pronvinciale di Pistoia protocollo n.1647 del 20/08/1971;
3. di dichiarare la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Montecatini Terme (PT) disponibile per il privato esercizio;
4. di dare atto che la sede farmaceutica n. 7 potrà essere ricompresa, ove ne ricorrano i presupposti e secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla Regione Toscana, nell'elenco delle sedi disponibili ai fini della procedura di trasferimento prevista dall'articolo 2, comma 2-bis, della legge 2 aprile 1968, n. 475;
5. di inviare il presente decreto all'Amministrazione Comunale di Montecatini Terme (PT).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11458 del 25-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20732 - Data adozione: 22/09/2026

Oggetto: [ID 2567] Art. 19 del Dlgs. 152/2006 ed art. 43, comma 6 e art. 48 della LR.10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto IPPC 2.6 "Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante procedimenti elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3", sito in Loc. Pieve al Toppo, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR). Proponente: GALV.AR Srl. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023180

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE.

Vista la parte seconda del Dlgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale.

Vista la LR. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale.

Visto il DM. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA.

Visto il Regolamento di cui al DPGR. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale.

Vista la DGR. n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA.

PRESO ATTO che

la società GALV.AR SRL (di seguito proponente), con sede legale nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), in Loc. Pieve al Toppo, P.IVA 01300570510, è titolare di un impianto per il trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, autorizzata con AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) rilasciata dalla Provincia di Arezzo n. 130/EC del 26/07/2010, successivamente integrata ed aggiornata in ultimo con Decreto regionale n. 26251 del 14/12/2023, per attività IPPC Codice 2.6 di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006 s.m.i.. *"Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc";*

con D.D. n.16514 del 23/07/2026 è stato aggiornato l'AIA vigente, in conclusione del procedimento di verifica di allineamento del Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) ai limiti previsti dal PRQA 2018.

PREMESSO CHE:

il proponente, con istanza presentata in data 09/12/2025 al protocollo regionale n. 0953416, ha depositato presso il Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) della Regione Toscana una istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006 e dell'art. 48 della LR. 10/2010, relativamente all'esistente impianto per il trattamento di superfici di metalli o materie plastiche mediante procedimenti elettrolitici o chimici, ubicata in Loc. Pieve al Toppo del Comune di Civitella in Val di Chiana (AR);

l'azienda è ubicata in Località Pieve al Toppo, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), e interessa, a livello di impatti, il medesimo comune;

ai sensi dell'art.43 della LR. 10/2010 e delle indicazioni di cui al DPGR. 19R/2017, come modificato da regolamento 62/R/2019, e della DGR. n. 1083 del 30/09/2024, preliminarmente al riesame con valenza di rinnovo dell'AIA è stata richiesta l'attivazione presso il Settore VIA regionale del procedimento di Verifica di Assoggettabilità postuma, senza apportare modifiche all'assetto autorizzato;

il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità postuma di competenza regionale in quanto ricadente tra quelli di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006, punto 3. lettera f)
3f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m^3;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (DPR. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47-ter della LR. 10/2010, come da attestazione agli atti;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del Dlgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi eventuali condizioni ambientali (prescrizioni);

il procedimento riguarda l'esistente impianto per il trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici;

in data 22/12/2025 (prot. n. 993843) il Settore VIA ha comunicato gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza, richiedendo al proponente di integrare la documentazione in merito agli oneri istruttori;

in data 08/01/2026 (prot. n. 6860), il Proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta;

in data 08/01/2026 sono stati pubblicati sul sito *GeA-Info* della Regione Toscana un avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota prot. n. 8461 del 08/01/2026, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

in riscontro alla suddetta richiesta, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0018404 del 13/01/2026 e prot. n. 0083213 del 29/01/2026);
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n.0083213 del 29/01/2026);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. 0111202 del 05/02/2026);
- Settore Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. n. 0117064 del 06/02/2026);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0123345 del 09/02/2026);
- ARPAT (prot. n. 0125247 del 10/02/2026);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0128045 del 10/02/2026);

in esito ai pareri e contributi tecnici pervenuti è emersa la necessità di integrazioni della documentazione tecnica prodotta e pertanto con nota del 18/02/2026 (prot. n.0153216) il Settore VIA ha richiesto al Proponente di completare e integrare quanto trasmesso in sede di istanza assegnando il termine di 30 giorni per la produzione della suddetta documentazione;

con nota prot. n.242027 del 23/03/2026, previa pubblicazione sul portale Gea-Info della Regione Toscana, il Settore VIA ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa, richiedendo sulla stessa un contributo tecnico istruttorio;

con nota prot. n. 0266344 del 01/04/2026, il Settore VIA ha richiesto un contributo tecnico istruttorio anche a ANAS S.p.a.;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA, sono pervenuti gli ulteriori contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0244692 del 24/03/2026);
- Comune Civitella Val di Chiana (prot. 0305663 del 20/04/2026);
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. 0316534 del 23/04/2026);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. 0316593 del 23/04/2026).

in data 13/04/2026 (prot. n. 0290774) il Settore regionale AIA ha comunicato che la Società proponente ha presentato una modifica degli impianti ai sensi dell'art. 29-nonies c.1 del Dlgs. 152/2006, allegando la documentazione tecnica descrittiva dell'attività; pertanto, il Settore AIA ha richiesto il parere al Settore VIA ai fini delle valutazioni di sostanzialità delle modifiche proposte, ai sensi dell'art. 58 della LR. 10/2010;

in data 17/04/2026 (prot. n. 0302769) il Settore scrivente ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti in indirizzo che riteneva che tali modifiche dovessero essere valutate nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità postuma in corso. Pertanto, questo provvedimento contiene le valutazioni e gli esiti

relativi alla conformazione impiantistica attuale e alle modifiche progettuali proposte. Inoltre, ha richiesto al proponente di chiarire alcuni aspetti sulle modifiche progettuali richieste;

in data 30/04/2026 (prot. n. 336780) il Proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta;

in data 11/05/2026 (prot. n. 0359211) il Settore scrivente ha richiesto ai Soggetti in indirizzo un contributo tecnico istruttorio sulla documentazione relativa alle modifiche progettuali;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA, sono pervenuti gli ulteriori contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- Azienda USL Toscana Sud-Est (prot. n 0417672 del 04/06/2026);
- Comune di Civitella in Val di Chiana (prot. n.0420675 del 04/06/2026);
- Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0438057 del 08/06/2026);
- Settore AIA (prot. 0453042 del 10/06/2026);
- ARPAT (prot. 0468843 del 15/06/2026);
- Nuove Acque Spa (prot. 0476402 del 17/06/2026);

poiché dai contributi pervenuti sono emersi alcuni aspetti da chiarire, il Settore VIA con nota prot. 0513446 del 26/06/2026 ha richiesto ulteriori integrazioni e chiarimenti al Proponente;

il Proponente ha inviato la documentazione richiesta, in data 23/07/2026 (prot. n. 596218), poi perfezionata in data 28/07/2026 (prot. n. 0607491);

in data 29/07/2026 (prot. n. 0613322) il Settore VIA ha richiesto al Settore AIA, ad ARPAT e all'Azienda USL ulteriori contributi sulla documentazione integrativa pervenuta in data 23/07/2026 e 28/07/2026;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA, sono pervenuti gli ulteriori contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. n. 0641001 del 07/08/2026);
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. n. 0673879 del 28/08/2026);
- ARPAT (prot. n. 0674534 del 28/08/2026);

in data 09/09/2026 (prot. n. 0700137) il Settore VIA, vista la suddetta modifica progettuale prevista, ha richiesto al Proponente di fornire il valore complessivo delle opere o attività interessate da modifiche progettuali e, pertanto, di aggiornare il valore degli oneri istruttori;

in data 18/09/2026 (prot. n. 724224) il Proponente ha fornito i chiarimenti richiesti, da cui è emersa la correttezza degli oneri versati.

DATO ATTO che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, gli elaborati grafici, progettuali e ambientali inviati con le integrazioni del 23/03/2026, la documentazione in merito alle modifiche progettuali, trasmessa dal Settore AIA in data 13/04/2026 e l'ulteriore documentazione integrativa inviata dal Proponente in data 30/04/2026, 23/07/2026, 28/07/2026 e 18/09/2026;

PRESO ATTO che, in base alla documentazione presentata dal proponente in prima istanza, emergeva, tra l'altro, quanto segue:

l'Azienda svolge attività di zincatura, verniciatura a polvere termoindurente, verniciatura elettrolitica (cataforesi), ovvero la finitura superficiale conto terzi di prodotti grezzi di varia misura.
Il ciclo produttivo si compone delle seguenti attività:
- zincatura su bagno statico: ciclo automatico e dedicato a manufatti di grandi dimensioni;
- zincatura a rotobarile, per manufatti di piccole dimensioni: l'impianto prevede n.14 barili esagonali con portata di 140 kg ciascuno e dimensioni di 1200x430 mm. La portata massima dell'impianto è di circa 2000 t/anno, considerando n. 4 cicli per barile al giorno in condizioni di massima produzione;

- Verniciatura a polvere: impianto per il quale è prevista la dismissione e la sostituzione con un nuovo impianto di ultima generazione, quest'ultimo collocato in struttura prefabbricata edificata in lotto limitrofo all'attuale impianto. La modifica è stata autorizzata dal Settore AIA della Regione Toscana con Determina Dirigenziale n.26251 del 14/12/2023. Il punto di emissione E6 sarà dismesso, contestualmente all'impianto attuale, non appena il nuovo impianto di verniciatura sarà messo a regime. Nel periodo transitorio tra la messa a regime del nuovo impianto e la cessazione definitiva di quello esistente, i due impianti (vecchio e nuovo) sono utilizzati in modalità alternata. Nella documentazione integrativa il Proponente chiarisce che ad oggi perdura il periodo di cessazione definitiva dell'impianto precedente, con conseguente utilizzo alternato degli stessi. Si specifica che l'impianto "vecchio" è utilizzato per periodi limitati, laddove il "nuovo" impianto è sottoposto ad operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria oppure nel caso in cui i pezzi da lavorare siano di dimensioni tali da non poter essere trattati nel "nuovo" impianto.
- Cataforesi: è prevista una prima fase di sgrassaggio e preparazione dei pezzi seguita da una seconda fase di verniciatura per elettrodeposizione. I prodotti, una volta completato il ciclo, vengono asciugati in apposito forno ad una temperatura di 165-180 °C per 30-40 minuti.

La volumetria totale delle vasche utilizzate nelle fasi del processo produttivo, ossia che apportano alterazioni della superficie del materiale da trattare sono le seguenti:
- 26 m^3 per l'impianto di verniciatura a polvere;
- 101 m^3 per l'impianto di zincatura statica;
- 21,66 m^3 per l'impianto di zincatura a rotobarile;
- 15 m^3 per l'impianto di cataforesi.

La capacità produttiva massima, definita in funzione della volumetria totale delle vasche, è di 163,66 m^3.

L'azienda è dotata altresì di impianto di depurazione per il trattamento dei reflui industriali: le acque acide ed alcaline provenienti dal ciclo produttivo e convogliate all'impianto di depurazione seguono percorsi e trattamenti separati. I fanghi derivanti dalla sedimentazione vengono inviati in ispessitore e successivamente in filtropressa; le acque originate dalla filtropressa vengono reimmesse nel ciclo di depurazione. Le acque chiare derivanti dal sedimentatore lamellare passano attraverso prima filtri al carbone, quindi filtri a resina selettiva ed infine in pubblica fognatura.

Nel 2024 la capacità produttiva dell'Azienda è stata pari a 1.912,47 tonnellate, equivalente alla produzione di 1.738.268 pezzi.

Nel corso del procedimento il proponente ha presentato una modifica progettuale che prevede l'installazione di un nuovo impianto di zincatura a rotobarile, da posizionarsi su edificio esistente e che sostituirà quello attualmente in uso. Il nuovo impianto introdurrà n.7 nuove vasche, per un totale di n.25 vasche, oltre a quelle di carico e scarico. Il nuovo impianto sarà di tipo "Duplex", ovvero composto sia da una zincatura acida, sia da una zincatura alcalina (senza cianuri), al fine di aumentare la qualità finale del prodotto. Per quanto riguarda le vasche di zincatura alcalina, si prevede di operare senza cianuro, mentre per la zincatura acida i prodotti utilizzati saranno quelli in uso attualmente. Questa nuova configurazione prevede un aumento della produzione di circa il 20%.

Con la nuova configurazione, la volumetria totale delle vasche utilizzate nelle fasi del processo produttivo è la seguente:
- 19 m^3 per l'impianto di verniciatura a polvere;
- 99 m^3 per l'impianto di zincatura statica;
- 32,44 m^3 per l'impianto di zincatura a rotobarile;
- 15 m^3 per l'impianto di cataforesi.

Si evidenzia una discordanza tra le volumetrie dichiarate per l'impianto di verniciatura a polvere e per l'impianto di zincatura statica, non soggetti a modifiche.

Il proponente riporta i seguenti dati catastali:
- Foglio 50, particella 675;
- Foglio 51 particelle 266, 379, 380, 390 (parte) e 564.

Il proponente dichiara che l'installazione non è soggetta alle disposizioni della normativa in materia di rischi da incidente rilevante (d.lgs n.334/99 e s.m.i.).

E' stato descritto l'inquadramento programmatico dell'area in cui è presente l'installazione in relazione agli strumenti di pianificazione territoriale di competenza comunale:
- con riferimento al Piano Operativo, adottato con delibera C.C. n.38 del 31/07/2020, i fabbricati ricadono in zona P2 – *aree industriali e artigianali;*
- con riferimento al vigente Regolamento Urbanistico n.3 fabbricati sono posti nei lotti 14 – 15 – 16 del PIP 2 ed n.1 fabbricato nei lotti 4 – 6 del PIP 1 di Pieve al Toppo;

- con riferimento al Piano di Classificazione Acustica Comunale, approvato con D.C.C. 51/2023, lo stabilimento ricade in classe V “aree prevalentemente industriali”.
L’impianto non ricade all'interno né di aree naturali protette né di siti della Rete Natura 2000, siti proposti o siti di interesse regionale.

CONSIDERATO CHE dall’istruttoria svolta si evince quanto segue:

per quanto riguarda il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), dell’Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, l’area di impianto ricade parzialmente in zona a pericolosità idraulica P2;

in riferimento al Piano Paesaggistico (PIT/PPR) della Regione Toscana l’area di studio rientra nell'Ambito n. 15 “*Piana di Arezzo e Val di Chiana*”;

nell’area in esame non si trovano immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi del Dlgs. n. 42/2004, art. 136;

si segnala che, con riferimento alle zone gravate da usi civici, l’impianto ricade in un Comune in cui l’istruttoria di accertamento non è stata eseguita.

PRESO ATTO che il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto, i relativi impatti determinati dalle attività previste nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione, le previste misure di mitigazione e monitoraggio.

DATO ATTO che presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

DATO, altresì, ATTO di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, nei contributi del 13/01/2026 e del 29/01/2026 (prot. nn. 0018404 e 0083213), fa presente che al proponente risulta intestata una concessione preferenziale di acque sotterranee, per la quale fu dichiarato un fabbisogno idrico annuo di 6500 m^3, evidenzia tuttavia che nel 2024 è stato superato il volume annuo richiesto in concessione. Pertanto, pur comunicando parere favorevole, prescrive al proponente di presentare una manifestazione di interesse alla conclusione del procedimento di concessione di acque pubbliche;

il Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo del 30/01/2026 (prot. n. 0090396), non rileva interferenze con strade regionali esistenti o previste nel PRIIM; segnala che l’azienda è localizzata tra la SS73 Senese Aretina e la SGC E78 Grosseto Fano e pertanto suggerisce il coinvolgimento di ANAS spa in quanto ente gestore delle suddette infrastrutture stradali. Non rileva elementi di particolare rilevanza in riferimento agli ambiti ferroviari nazionali gestiti da RFI o previsti nel PRIIM. Nei successivi contributi del 24/03/2026 e 08/06/2026 (prot. nn. 0244692 e 0438057) il Settore conferma quanto detto nel primo contributo;

Azienda USL Toscana Sud Est, nel contributo del 05/02/2026 (prot. n. 0111202), richiede integrazioni in merito al quadro emissivo e alle schede di sicurezza dei materiali utilizzati. *Nel contributo del 23/04/2026 (prot. 0316593)* la AUSL segnala delle inesattezze nel quadro emissivo trasmesso dal proponente nelle integrazioni. Segnala la necessità, anche nell’ambito del riesame AIA con valenza di rinnovo, di un adeguamento al PRQA attualmente vigente dei limiti emissivi autorizzati. Inoltre, visionate le schede dati di sicurezza, visto l'utilizzo di sostanze di cui al Dlgs. 152/2006, art. 271, c. 7-bis, richiede che il proponente trasmetta all’autorità competente una relazione nella quale siano analizzate la disponibilità di alternative alle predette sostanze, nonché la valutazione dei rischi e della fattibilità tecnica ed economica della loro sostituzione. *Nel contributo del 04/06/2026 (prot. 0417672)*, la AUSL analizza le modifiche richieste dal proponente e riporta le osservazioni già espresse nel precedente parere. Ritiene quindi che, fatte salve eventuali prescrizioni e condizioni poste da ARPAT, si possa rinviare la valutazione degli aspetti ancora da approfondire alla successiva fase di riesame AIA. *Nel contributo del 07/08/2026 (prot.0641001)* l’Azienda USL, viste le ulteriori integrazioni fornite e l’impegno del proponente di cercare soluzioni sempre meno

impattanti per l'ambiente e la salute, ritiene, per quanto di loro competenza che il procedimento possa non essere assoggettato a VIA. Attende il riesame AIA per la valutazione di quanto rimasto in sospeso;

Settore regionale Autorizzazioni integrate ambientali, nel contributo del 06/02/2026 (prot. n.0117064), richiede integrazioni e chiarimenti sul processo produttivo, sulle sostanze utilizzate, sugli aspetti energetici, sulla componente rifiuti, sulle emissioni in atmosfera, sugli scarichi idrici, sulle acque meteoriche di dilavamento. *Nel contributo del 23/04/2026 (prot. n. 0316534)*, il Settore analizza quanto riportato dal Proponente nella documentazione integrativa, ritenendo di poter rinviare l'approfondimento di alcuni aspetti in merito al processo produttivo, alle sostanze utilizzate, alle aree di stoccaggio, alle emissioni in atmosfera, alla gestione delle AMD, alla successiva fase di riesame dell'AIA. *Nel contributo del 10/06/2026 (prot. 0453042)*, il Settore esprime un contributo sulle modifiche introdotte relative al nuovo impianto di zincatura a rotobarile e richiede chiarimenti in merito al processo produttivo (numero vasche dello stato attuale, volume totale delle vasche di trattamento superficiale), all'approvvigionamento idrico, all'energia, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi industriali. *Nel contributo del 28/08/2026 (prot. 0673879)*, il Settore AIA prende atto dei chiarimenti sul processo produttivo, rilevando che la variazione di capacità produttiva risulti al di sotto del valore soglia per le attività IPPC 2.6 (30 m^3), escludendo quindi la modifica dalla definizione di "modifica sostanziale" di cui all'art. 5, lettera l-bis del Dlgs. 152/06. Rileva, tuttavia, discordanze sulla volumetria delle vasche dell'impianto di verniciatura a polvere, non soggetto a modifiche rispetto al valore trasmesso nei precedenti elaborati (26 m^3), pertanto si richiede che la Ditta presenti in fase di istanza di riesame AIA un calcolo univoco e coerente delle capacità massima dell'installazione allo stato attuale e allo stato di progetto. Prende atto della richiesta di variante sostanziale per la concessione di derivazione di acque pubbliche, dell'assenza di nuovi impianti di combustione asserviti al nuovo impianto di zincatura a rotobarile e della stima dell'aumento dell'acqua scaricata a seguito della modifica progettuale proposta. Con riferimento alla componente atmosfera, richiede invece che venga fornito in fase di riesame dell'AIA un QRE aggiornato con quanto valutato dal Proponente circa i possibili inquinanti all'emissione E1 generati dalla nuova lavorazione di zincatura alcalina e si riserva altresì di valutare in fase di riesame AIA la presenza di ulteriori inquinanti generati dalle lavorazioni all'interno dell'installazione. Ritiene che nel successivo procedimento di riesame dell'AIA debbano essere approfondite anche le modalità di convogliamento delle emissioni originate dalle vasche del nuovo impianto di zincatura a rotobarile, valutando eventualmente la possibilità di prevedere due distinti punti emissivi: il primo a servizio delle vasche acide e il secondo a servizio delle vasche alcaline. Circa l'aggiornamento delle valutazione di cui ai Capitoli 4 e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Prima del PRQA approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n. 59 del 24/07/2025, il Settore AIA rimanda alla valutazione di ARPAT sulla non necessità di effettuare lo studio modellistico per la simulazione della dispersione degli inquinanti, mentre segnala che *"in merito all'altezza del camino E4, esaminati gli esiti degli autocontrolli effettuati nel periodo 2022-2026 presentati dalla Ditta all'interno della documentazione integrativa, si ritiene che, in sede di riesame dell'AIA e fatte salve eventuali considerazioni da parte di ARPAT, possa essere valutata una riduzione del valore limite dei cianuri previsto nel QRE, al fine di garantire il rispetto dei valori soglia di cui alla Tab. 3 al Capitolo 5, Allegato 5 Parte I del PRQA 2025"*. Circa le individuate sostanze classificate con indicazioni di pericolo, il Settore AIA richiede ulteriori approfondimenti nella successiva fase di riesame dell'AIA. In conclusione, il Settore AIA rimanda al parere di ARPAT per la valutazione tecnica della documentazione integrativa;

Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 09/02/2026 (prot. n. 0123345), rimanda alle valutazioni del Gestore del S.I.I. per quel che riguarda le condizioni di accettabilità qualitativa e quantitativa degli scarichi industriali nella fognatura. Per quel che concerne invece la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del d.lgs 152/2006 relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come lo stabilimento in questione non ricada e non sia prossimo alle suddette zone;

l'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale*, nel contributo del 10/02/2026 (prot. n. 0128045), ritenuto che per tale tipologia di intervento la mitigazione degli effetti ambientali sulle matrici acque e suolo possa essere conseguita attraverso il rispetto delle disposizioni dettate dalla pianificazione di bacino per l'area di interesse e con l'applicazione delle discipline normative specialistiche che ne regolano la costruzione e l'esercizio, rileva che per la tipologia di intervento in esame la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente;

ARPAT, nel contributo del 10/02/2026 (prot. n. 0125247) richiede integrazioni sulle componenti atmosfera, sulle acque meteoriche di dilavamento, sulla matrice suolo e sottosuolo e sulla componente rifiuti. Con riferimento alla componente rumore, ARPAT ritiene che il progetto non necessiti di essere assoggettato a VIA, ma propone di prescrivere approfondimenti da ottemperare in sede di riesame di rinnovo di AIA. *Nel contributo del 15/06/2026 (prot. n. 0468843)* ARPAT esprime un contributo sia sulle integrazioni depositate in data 18/02/2026, sia sulla documentazione relativa al progetto di modifica, concludendo che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, a condizione che alcuni aspetti siano rivalutati nella fase di riesame dell'AIA che prevede, tra l'altro, l'aggiornamento del QRE. In particolare, gli aspetti da riesaminare erano relativi all'eventuale studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera, alla verifica dell'ottimizzazione dell'altezza dei camini, alla eventuale presentazione della relazione di cui al Dlgs. 152/2006, art. 271, comma 7-bis, alla eventuale necessità di presenza di sistemi di abbattimento per l'emissione E1, alla raffigurazione in planimetria dei piezometri, all'individuazione di pozzetti di campionamento per le linee delle AMD, alla rappresentazione del collegamento dello scarico del punto F, alle indicazioni circa il destino dei rifiuti prodotti e i quantitativi stimati, ad approfondimenti in tema di rumore. *Nel contributo del 28/08/2026,* ARPAT si esprime sull'ulteriore documentazione integrativa depositata a luglio 2026, dando atto che i piezometri siano stati rappresentati in planimetria e che il punto F della Tavola 5 rappresenti il punto di consegna alla pubblica fognatura. Inoltre prende atto che, con l'applicazione dei nuovi limiti, approvati con D.D. 16514 del 23/07/2026, non si verifica il superamento della soglia di cui alla PRQA (2025), Parte I, Allegato 5, par. 4, tabella 2 per le sostanze della Tabella B, Classe III, mentre relativamente all'emissione dell'inquinante CN^- presso il camino E4 e, in merito alla necessità di alzare il camino oltre i 25 m, ARPAT conferma la sede del riesame di AIA per gli approfondimenti in merito. Eventuali ulteriori approfondimenti in merito alla gestione dei rifiuti, alle sostanze classificate con indicazioni di pericolo, alla gestione di flussi di vapori acidi e basici nel nuovo impianto di zincatura a rotobarile sono rimandate alla fase di riesame dell'AIA.

Comune Civitella in Val di Chiana, nel contributo del 20/04/2026 (prot. n. 0305663), riporta l'inquadramento urbanistico ed edilizio dell'impianto esistente, fornendo parere di conformità urbanistico edilizia ai sensi del d.p.r. 380/01 come previsto dall'art. 269 - 208 del Dlgs. 152/06. Con riferimento all'impatto acustico, concorda con quanto già rilevato da ARPAT nel precedente parere del 10/02/2026. *Nel contributo del 04/06/2026 (prot. n. 0420675)* il Comune aggiorna l'inquadramento edilizio, confermando sostanzialmente il parere espresso nel precedente contributo.

Nuove Acque Spa, nel contributo del 17/06/2026 (prot. 0476402), analizza quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione delle acque reflue civili, delle acque meteoriche dilavanti e delle acque reflue industriali. Il Gestore del S.I.I. quindi rinvia le proprie valutazioni di maggior dettaglio alla successiva fase di riesame AIA, fatte salve eventuali osservazioni/prescrizioni da parte degli enti, in occasione della quale si renderà necessario produrre specifico nuovo contributo aggiornato del Gestore del SII ai fini dell'emissione del rinnovo dell'autorizzazione degli scarichi in pubblica fognatura. In conclusione, il Gestore elabora alcune richieste, da recepire per la successiva fase autorizzativa.

CONSIDERATO quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

Per quanto riguarda *la componente aria,* circa l'impatto odorigeno, si prende atto del Rapporto di ispezione ambientale di ARPAT n° 0090466 del 12/11/2024 da cui emerge che durante il sopralluogo non sono stati avvertiti odori significativi: pertanto si ritiene sufficiente quanto depositato dal proponente in merito alle emissioni odorigene.
ARPAT e il Settore AIA, nei contributi del 10/02/2026 e del 06/02/2026, richiedono che venga fornita la determinazione dei ratei emissivi massimi dello stabilimento e il confronto rispetto alle soglie indicate per le varie classi di sostanze di cui alla *"Tabella 2 – Soglie del rateo emissivo massimo dell'impianto/stabilimento per ciascuna classe di sostanza ai fini della prescrizione della valutazione modellistica"* del Cap. 4, all. 5, parte I, PRQA 2025. Il Settore AIA richiede altresì che vengano effettuate le valutazioni secondo quanto previsto in Sezione 5 "Altezza dei camini" del suddetto Allegato, relative all'ottimizzazione dei camini, sulla base delle sostanze emesse e del relativo flusso di massa e il confronto dei limiti previsti dalla Tabella 3. Il Proponente, nelle integrazioni depositate a marzo e ad aprile 2026, effettua una errata interpretazione di quanto riportato nel PRQA, che conduce a una conclusione non corretta in merito alla non necessità di

effettuare la valutazione dell'impatto sull'atmosfera, sulla base dei valori limite utilizzati dalla Ditta, desunti dal QRE di cui all'allegato A1 del D.D. n. 26251 del 14/12/2023. Con le integrazioni depositate a Luglio 2026, il proponente riporta i limiti del nuovo QRE, previsti per l'adeguamento al PRQA 2018, dai quali risulta la non necessità di effettuare la valutazione dell'impatto sull'atmosfera attraverso l'impiego di modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti come indicato al PRQA 2025, Parte I, Allegato 5, Capitolo 4 "Valutazione dell'impatto sull'atmosfera". I valori di flusso di massa rilevati risultano inferiori a quelli che comportano l'ottimizzazione dell'altezza dei camini come indicati alla Tabella 3 di cui al PRQA (2025), Parte I, Allegato 5, Capitolo 4, ad eccezione del camino E4. Per tale camino, l'applicazione del metodo di calcolo previsto al PRQA (2025), finalizzato alla ottimizzazione dell'altezza del camino, in riferimento al valore del flusso di massa in g/h stimato sulla base del limite normativo (5 mg/Nm^3), ha come risultato altezze superiori a 25 metri dal p.c., con problematiche, sia statiche che strutturali, nella realizzazione. Il Proponente riporta i valori di flusso di massa misurato durante i prelievi e analisi condotte nel quinquennio 2022 – 2026, rilevando che sono sempre risultati inferiori al flusso di massa alla emissione previsto alla Tabella 3, Parte I, All. 5, Cap. 4 (pari a 25 g/h). Si prende atto di tali conclusioni e, in accordo con quanto valutato da ARPAT nel contributo del 28/08/2026, si rimanda alla sede di riesame dell'AIA per gli approfondimenti in merito.
Circa le modifiche progettuali, nelle integrazioni depositate a luglio 2026, su richiesta del Settore AIA, il Proponente specifica che, poiché intende attivare il processo di zincatura alcalina a freddo, che genera emissione di nebbie alcaline, è possibile inserire nel QRE tra i parametri da determinare alla emissione E1 gli aerosol alcalini espressi come NaOH (valore limite 5 mg/Nm^3), come previsto al PRQA (2025) per le attività riguardanti applicazioni galvanotecniche. Nel contributo del 28/08/2026, il Settore AIA prende atto del nuovo inquinante presente all'interno della lavorazione, rilevando tuttavia che non è stato fornito un QRE aggiornato con quanto valutato dall'Azienda: pertanto richiede che venga fornito in sede di riesame dell'AIA, durante la quale il Settore valuterà anche la presenza di ulteriori inquinanti generati dalle lavorazioni all'interno dell'installazione. Si evidenzia che anche l'Azienda USL Toscana Centro, nel contributo del 05/02/2026, come ribadito nel contributo del 23/04/2026 e nel contributo del 04/06/2026, richiedeva che fosse redatto un quadro emissivo dettagliato in cui, per ciascuna emissione, siano riportati tutti gli inquinanti previsti, unitamente ai relativi limiti; dovrà essere anche specificato se il Cromo derivante dalle emissioni sia solo Cromo III (e i suoi componenti) o anche Cromo VI (e i suoi componenti). Circa le modalità di convogliamento delle emissioni originate dalle vasche del nuovo impianto di zincatura a rotobarile e convogliate al camino E1, il Proponente richiama quanto specificato dall'art. 270, c. 4 del Dlgs. 152/2006 e precisa che sia nella fase di zincatura basica, sia nella fase di zincatura acida, si generano nebbie e aerosol che, per le proprie caratteristiche possono essere aspirate e convogliate ad un solo punto di emissione. Il Settore AIA, nel contributo del 28/08/2026, ritiene che il Proponente abbia effettuato una valutazione solo sotto il profilo fisico delle emissioni generate, senza tuttavia considerare la natura chimica degli inquinanti. In accordo con il Settore AIA e con ARPAT, si ritiene che tali aspetti debbano essere approfonditi nell'ambito del successivo procedimento di riesame dell'AIA, valutando eventualmente la possibilità di prevedere due distinti punti emissivi: il primo a servizio delle vasche acide, il secondo a servizio delle vasche alcaline.

per quanto riguarda *la componente suolo e sottosuolo,* si prende atto che il Proponente abbia accolto la proposta di installare un sistema di monitoraggio delle acque sotterranee, volto alla mitigazione di eventuali impatti sulla componente suolo e sottosuolo. Tuttavia, come evidenziato dal Settore AIA nel contributo del 23/04/20206, il Proponente non riporta nell'autocontrollo proposto tutti i parametri richiesti da ARPAT, pertanto si ritiene che il Piano di Monitoraggio e Controllo relativo alle acque sotterranee, comprensivo dei parametri oggetto del monitoraggio, sia oggetto di ulteriore valutazione in fase di riesame dell'AIA.
Nelle integrazioni depositate a luglio 2026, il Proponente ha fornito la tavola di progetto rappresentante il layout di impianto, aggiornata con il nuovo sistema di zincatura a rotobarile e con la posizione del piezometro di valle e di monte;

per quanto riguarda *la componente acqua,* si prende atto innanzitutto che il Proponente ha presentato la documentazione per la conclusione del procedimento di concessione di acque pubbliche, come richiesto dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore e dal Settore AIA, stimando il fabbisogno idrico in riferimento ai possibili scenari futuri di produzione pari a 7500 m^3. Per quanto riguarda gli scarichi, il Gestore del S.I.I. chiede di rivedere, in sede di riesame dell'AIA, l'assetto degli scarichi reflui civili (o assimilabili al domestico), e di produrre documentazione aggiornata, inerente la gestione delle acque reflue industriali

recapitate in fognatura e le planimetrie di stabilimento, come meglio specificato nelle successive indicazioni per il proponente.
Circa la gestione delle AMD, ARPAT e il Settore AIA in primo luogo richiedono che il Proponente aggiorni il piano di gestione delle AMD, secondo i requisiti dell'all. 5 dalla DGR. 46/R/2008, prendendo in considerazione l'attuale configurazione dell'impianto. ARPAT suggerisce che in tale piano vengano proposte opportune modifiche alla pavimentazione e/o alla gestione delle attività per tener conto, qualora le AMD di alcuni piazzali siano escluse dalla gestione, della necessità di dimostrare che le attività connesse al ciclo produttivo effettuate sui piazzali si svolgano in modo tale da non dar luogo a dilavamento di sostanze pericolose. ARPAT ritiene opportuno che, nel caso di trattamento delle sole AMPP, venga installato un pozzetto di ispezione anche sulla linea delle cosiddette seconde piogge, al fine di dimostrare che le stesse possono essere avviate al corpo recettore senza trattamento. Nella documentazione integrativa datata marzo 2026, il Proponente, a dimostrazione della non necessità del trattamento delle AMD prima dell'invio in pubblica fognatura, spiega che le lavorazioni caratterizzanti il ciclo produttivo sono svolte interamente all'interno di fabbricati industriali; altre attività, quali il deposito dei prodotti da trattare e dei prodotti finiti, sono svolte all'interno di tensostrutture, mentre il deposito temporaneo di rifiuti viene effettuato su appositi contenitori su pavimentazione permeabile sotto tettoia e/o tensostruttura. Alcune tipologie di rifiuti non pericolosi (ferrosi, imballaggi in legno naturale e, periodicamente, anche imballaggi in carta e cartone o plastica) sono stoccati in container all'esterno, sia in aree impermeabilizzate, sia in aree dotate di autobloccanti o inghiaiate (quindi non impermeabili), ma considerando la natura dei rifiuti, questi non danno luogo a dilavamento di sostanze pericolose. Sulla superficie impermeabilizzata è presente un serbatoio mobile contenente gasolio. Il gasolio utilizzato per il rifornimento dei mezzi dell'Azienda (camion, muletto) è stoccato in un serbatolo cilindrico metallico rimovibile, di capacità di 2000 litri, posto all'esterno su lato nord dell'Azienda. Il serbatoio è munito di una pistola per il rifornimento, di una vasca di raccolta per eventuali perdite o sgocciolature, di una tettoia realizzata con vernice esterna riflettente, capace di resistere ad agenti atmosferici, per evitare che le acque piovane dilavino eventuali residui di gasolio. L'azienda, in caso di sversamenti accidentali (per esempio, perdite dall'erogatore della pompa nel momento del rifornimento) è in grado di intervenire immediatamente con materiale assorbente (segatura, sabbia), posto in apposito contenitore accanto al serbatoio, in modo tale da tamponare il prodotto sversato. Il materiale contenente la sostanza sversata, raccolto e deposto temporaneamente in appositi contenitori, sarà avviato alla procedura di smaltimento. ARPAT, nel contributo del 15/06/2026, ritiene che tali precisazioni non costituiscano "dimostrazione" del rispetto delle condizioni di cui alla DGR. 46/R/2008 art. 39, come previsto dallo stesso articolo; inoltre, essendo previsto lo scarico libero di tali AMD, in quanto il recapito è la pubblica fognatura delle acque meteoriche, e visto che il proponente indica una raccolta delle AMD sia dalle aree impermeabili che permeabili, ARPAT richiede che in sede di riesame dell'AIA venga individuato un pozzetto per il campionamento di entrambe le linee di raccolta delle AMD, subito a monte della loro confluenza con la rete fognaria, e che venga indicato un monitoraggio per la dimostrazione che lo scarico è conforme ai limiti della tabella 3 (colonna acque superficiali) dell'allegato 5 alla parte III del Dlgs. 152/2006; dovrà anche essere descritto come funzioni il sistema di raccolta delle AMD nelle aree permeabili. Il Settore AIA, nel contributo del 23/04/2026, ritiene che il sistema di raccolta delle AMD incidenti su aree parzialmente permeabili non permetta il convogliamento totale delle acque e pertanto ritiene necessario approfondire in sede di riesame AIA tali aspetti relativi alla gestione delle AMD. In accordo con il Gestore del S.I.I. e con il Settore AIA si ritiene che, nella successiva fase di riesame dell'AIA, la documentazione relativa al piano di gestione delle AMD debba essere aggiornata allo stato attuale, comprensivo della nuova area destinata all'impianto di zincatura a rotobarile, specificando tra i vari aspetti anche le caratteristiche/specifiche tecniche del sistema di raccolta degli sversamenti del silos contenente gasolio (per esempio le volumetrie) e le procedure generali di gestione delle emergenze assieme agli accorgimenti adottati.

per quanto riguarda *la componente rifiuti*, in accordo con ARPAT e il Settore AIA, si ritiene che il Proponente nelle diverse integrazioni fornite abbia aggiornato la documentazione di progetto, rispondendo esaustivamente alle richieste di chiarimento. Tuttavia, con riferimento ai rifiuti stoccati esternamente, in aree permeabili non dotate di tettoia, il Settore AIA si riserva di valutare in sede di riesame dell'AIA se la natura di tali rifiuti, lo stato dei cassoni e gli accorgimenti adottati dalla Ditta per prevenire la contaminazione dell'area siano tali da escludere la contaminazione di suolo e sottosuolo. Con riferimento all'incremento di rifiuti derivato dalle modifiche progettuali, si rimanda la sua stima (in Mg) alle successive fasi autorizzative. Circa la gestione dei rifiuti liquidi, si prende atto che non sono previsti bacini di contenimento, perché tali rifiuti sono prelevati direttamente dalle vasche di produzione dalle ditte incaricate; tuttavia, si ricorda che le

materie prime liquide dovranno essere stoccate in conformità alle norme tecniche applicabili al fine di prevenire potenziali sversamenti e contaminazioni ambientali. Con riferimento alla possibilità di recupero di rifiuti attualmente destinati a smaltimento, ARPAT ritiene che eventuali approfondimenti in merito saranno valutati in sede di riesame dell'AIA.

per quanto riguarda *la componente rumore,* si condivide quanto rilevato da ARPAT, ossia che, considerando anche il contesto di insediamento dell'azienda, il progetto per gli aspetti acustici non necessiti di essere assoggettato a VIA. Tuttavia, ARPAT propone alcune prescrizioni da ottemperare nel procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA vigente. In particolare, per il capannone in Via dell'Industria 84, rileva che il livello di emissione è calcolato in facciata ai recettori e non anche al confine dell'azienda che potrebbe essere resede della limitrofa ditta: evidenzia quindi perplessità circa il rispetto dei limiti presso la ditta R4. Rileva altresì criticità nello svolgimento e nella descrizione delle campagne fonometriche, nella caratterizzazione del livello in facciata per il recettore R2, con riferimento allo stabilimento in Via dell'Industria 66, e propone di integrare quanto presentato con nuove misure fonometriche in facciata ai due recettori civili R1 e R2, considerando l'impatto cumulativo dei due capannoni della stessa proprietà. ARPAT ricorda altresì che la VIAc deve essere sottoscritta anche dal legale rappresentante dell'azienda a garanzia di quanto dichiarato dalla TCAA sui tempi di lavoro. Con riferimento alle modifiche proposte, ARPAT evidenzia che la dichiarazione di irrilevanza acustica, dal punto di vista delle emissioni sonore, deve essere sottoscritta da un tecnico competente in acustica iscritto ad ENTECA, il quale deve attestare l'insussistenza di variazioni dell'impatto acustico a seguito delle modifiche previste ed il rispetto dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997.
Il Comune di Civitella in Val di Chiana condivide e conferma quanto valutato da ARPAT, ribadendo in particolar modo la necessità di effettuare, nel successivo procedimento, le misurazioni ai ricettori presenti nelle varie direzioni di propagazione, al fine di confermare le stime analitiche riportate nelle relazioni e quindi di accertare il rispetto dei limiti di legge previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

per quanto riguarda *le sostanze utilizzate nel processo,* dalle schede di sicurezza delle materie prime, si rileva che è previsto l'utilizzo di alcune sostanze di cui al Dlgs. 152/2006, art. 271, c. 7-bis. Il Proponente nelle integrazioni depositate a luglio 2026 specifica che tali prodotti sono:
- TRIPASS ELV 2500 LT (etichettato con le sigle H341 – H350 – H360 FD) che viene utilizzato per la vasca di passivazione gialla dell'impianto di zincatura statica e per la vasca di passivazione gialla dell'impianto di zincatura a rotobarile;
- ACIDO BORICO (etichettato con la sigla H360 FD) che viene utilizzato nella vasca di zinco acido dell'impianto di zincatura a rotobarile.
Con riferimento al TRIPASS ELV 2500 LT, il Proponente informa che ha contattato il consulente dell'azienda fornitrice, allo scopo di valutare la possibilità di sostituzione con altri prodotti esenti cobalto e quindi meno pericolosi, senza però avere alterazioni dal punto di vista qualitativo del prodotto finale, ma al momento resta in attesa di risposta da parte del fornitore.
In merito all'ACIDO BORICO, il Proponente precisa che viene versato all'interno di una miscela e che sul totale della miscela, la concentrazione dell'acido borico è del 2%. La miscela può quindi essere considerata non pericolosa, come definito nella scheda di sicurezza al punto 3.1, del quale si riporta testualmente la frase *"Limiti di concentrazione specifici: se utilizzata in miscele (preparati) e la concentrazione di Acido Borico è C ≥ 5,5%, la miscela finale (preparato) deve essere classificata come tossico per la riproduzione, Categ. 1B, H360FD".*
In accordo con quanto rilevato da ARPAT e dal Settore AIA, si ritiene che nel successivo procedimento di riesame dell'AIA, vengano ulteriormente approfonditi tali aspetti. In particolare, il Settore AIA richiede che *"la Ditta presenti una relazione ai sensi dell'art. 271, comma 7-bis, del Dlgs. 152/2006, nella quale venga valutata la possibilità che, in relazione alla tipologia di lavorazioni effettuate, le sostanze in questione possano determinare emissioni in atmosfera. Qualora, sulla base della valutazione effettuata, emerga la possibilità che le suddette sostanze siano emesse in atmosfera, il Gestore dovrà procedere all'analisi della disponibilità di sostanze o tecnologie alternative, nonché alla valutazione dei rischi e della fattibilità tecnica ed economica della loro eventuale sostituzione."*
Si rimanda alla fase di riesame dell'AIA la verifica dell'adeguatezza dei volumi dei bacini di contenimento relativamente allo stoccaggio dei prodotti liquidi pericolosi e la valutazione della necessità di redazione della relazione di riferimento, con la verifica di sussistenza effettuata secondo quanto riportato dal DM. 95/2019, al fine di qualificare la posizione dell'installazione in merito a quanto previsto dalla lettera m) c.1 dell'art.29-ter del Dlgs.152/2006.

Infine il Settore AIA, nel contributo del 23/04/2026, osserva che a Nord dell'installazione le cisterne relative alle materie prime "Acido cloridrico 35%" e "NaOH 30%" incidono sullo stesso bacino di contenimento: pertanto nella successiva fase autorizzativa dovrà essere valutata una distinta disposizione.

per quanto riguarda *i consumi energetici*, si prende atto delle precisazioni fornite dal Proponente circa i consumi energetici attuali e previsti, con la modifica progettuale proposta; in sede di riesame dell'AIA, si richiede di fornire l'elenco di tutti gli impianti di combustione presenti, compresi eventuali gruppi elettrogeni, il combustibile utilizzato, la relativa potenza termica e il consumo annuo.

DATO ATTO che il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

CONSIDERATO che, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del presente procedimento:
− il presente procedimento riguarda un'esistente installazione, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, per la quale è stato avviato il procedimento di riesame con valenza di rinnovo;
− la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;
− l'istanza di verifica di VIA postuma è stata presentata senza apportare modifiche sostanziali dell'installazione esistente; tuttavia, nel corso del procedimento è stata valutata anche la modifica all'impianto di zincatura a rotobarile proposta dal Proponente;
− l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione dell'installazione dalla procedura di VIA.

VISTO l'art.19, commi 5 e 7, del Dlgs. 152/2006 e l'art. 43 comma 6 della LR. 10/2010.

ESAMINATI i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del Dlgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto.

TENUTO CONTO dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del Dlgs. 152/2006.

RITENUTO non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia importante fornire alcune indicazioni al proponente per una maggiore definizione della documentazione di carattere "autorizzativo-gestionale" ai fini dell'AIA, espresse dal Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, da ARPAT, da Nuove Acque Spa e dall'Azienda USL Toscana Sud Est, di seguito riportate:

- calcolo univoco e coerente della capacità massima dell'installazione allo stato attuale e allo stato di progetto;
- un'integrazione dello schema rappresentante le fasi di lavorazione per ogni ciclo produttivo, associando a ciascuna fase lavorativa le vasche elencate nella documentazione tecnica;
- una valutazione della riduzione del valore limite dei cianuri previsto nel QRE, al fine di garantire il rispetto dei valori soglia di cui alla Tab. 3, al Cap. 5, All. 5 Parte I del PRQA 2025;
- un QRE aggiornato, alla luce del PRQA, che includa anche quanto valutato dal Proponente circa l'emissione E1 generata dalla lavorazione di zincatura alcalina del nuovo impianto di zincatura a rotobarile. Tale quadro emissivo dovrà essere dettagliato e, per ciascuna emissione, devono essere riportati tutti gli inquinanti previsti, unitamente ai relativi limiti; dovrà essere anche specificato se il Cromo derivante dalle emissioni sia solo Cromo III (e i suoi componenti) o anche Cromo VI (e i suoi componenti);
- un approfondimento con riferimento al convogliamento delle emissioni provenienti dalle linee acida e basica del nuovo impianto di zincatura a rotobarile verso un unico punto emissivo, valutando eventualmente la possibilità di prevedere due distinti punti emissivi: il primo a servizio delle vasche acide e il secondo a servizio delle vasche alcaline. Il Proponente dovrà altresì motivare la non necessaria presenza di sistemi di abbattimento;

- l'elenco di tutti gli impianti di combustione presenti compresi eventuali gruppi elettrogeni, il combustibile utilizzato, la relativa potenza termica e il consumo annuo;
- per gli aspetti dell'impatto acustico, gli approfondimenti indicati nel contributo ARPAT del 10/02/2026 (prot. n. 0125247) e del 15/06/2026 (prot. n. 0468843);
- la verifica di adeguatezza dei volumi dei bacini di contenimento relativamente allo stoccaggio dei prodotti liquidi pericolosi, ai sensi del Dlgs. 258/2000;
- visto l'utilizzo di sostanze di cui al Dlgs. 152/2006, art. 271, c. 7-bis, il proponente dovrà trasmettere all'autorità competente al rilascio dell'AIA una relazione nella quale siano analizzate la disponibilità di alternative alle predette sostanze, nonché la valutazione dei rischi e della fattibilità tecnica ed economica della loro sostituzione, da effettuare poi con cadenza quinquennale. Sulla base della suddetta relazione, l'autorità competente potrà richiedere la presentazione di un'istanza di aggiornamento o di rinnovo dell'autorizzazione;
- valutare un eventuale adeguamento dei limiti emissivi autorizzati al PRQA attualmente vigente;
- poiché le cisterne poste al Nord dell'installazione relative alle materie prime "Acido cloridrico 35%" e "NaOH 30%" incidono sullo stesso bacino di contenimento, il proponente deve valutare una distinta disposizione, anche ai fini di sicurezza;
- nella scheda G della documentazione di istanza del procedimento di riesame dell'AIA, una stima dell'atteso aumento in Mg di rifiuti prodotti;
- una valutazione della necessità di redazione della relazione di riferimento, con la verifica di sussistenza effettuata secondo quanto riportato dal DM. 95/2019, al fine di qualificare la posizione dell'installazione in merito a quanto previsto dalla lettera m) c.1 dell'art.29-ter del Dlgs.152/2006;
- il dimensionamento del sistema di depurazione utilizzato e di inserire all'interno del PMC un piano di manutenzione relativo a suddetto impianto;
- previsione dell'installazione di sistemi di trattamento primario delle acque nere (reflui civili) prima dell'immissione nella pubblica fognatura in gestione alla scrivente;
- documentazione tecnica, aggiornata allo stato attuale, inerente la gestione delle acque reflue industriali recapitate in fognatura, completa di tutti gli elementi necessari per l'espressione del parere di competenza da parte del Gestore del S.I.I.; nell'ambito della stessa, il Proponente abbia cura di specificare anche gli aspetti seguenti:
  - indicazione in merito a quali reflui siano inviati a smaltimento e quali all'impianto di depurazione e dunque in pubblica fognatura;
  - caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue oggetto di autorizzazione;
  - schema e descrizione dei processi dell'attività dell'Azienda (con specifica rappresentazione di quelli da cui si generano le acque reflue oggetto di autorizzazione allo scarico) e schema aggiornato dell'impianto di depurazione dei reflui avviati poi alla pubblica fognatura, completi anche dell'indicazione dello stato di funzionamento allo stato attuale in considerazione di talune modifiche comunicate in precedenza (es. nel 2023 relative a nuovo impianto di verniciatura);
- un aggiornamento, contestualmente allo stato attuale, delle informazioni relative al piano di gestione delle AMD del sito, specificando tra i vari aspetti anche le caratteristiche/specifiche tecniche del sistema di raccolta degli sversamenti del silos contenente gasolio (es. volumetrie ecc) e le procedure generali di gestione delle emergenze assieme agli accorgimenti adottati;
- la ditta individui un pozzetto per il campionamento di entrambe le linee di raccolta delle AMD, subito a monte della loro confluenza con la rete fognaria e indichi un monitoraggio per la dimostrazione che lo scarico è conforme ai limiti della tabella 3 (colonna acque superficiali) dell'allegato 5 alla parte III del Dlgs. 152/2006; dovrà anche essere descritto come funzioni il sistema di raccolta delle AMD nelle aree permeabili;
- planimetrie di stabilimento aggiornate relative a: percorsi fognari interni relativi a tutte le acque reflue prodotte con relativi sistemi di trattamento ed indicazione di tutti gli elementi correlati (es. pozzetti/griglie/punti di recapito ecc); ubicazione del deposito temporaneo dei rifiuti;
- la documentazione da presentare unitamente all'istanza del procedimento di riesame dell'AIA, elencata nel contributo del Settore AIA del 06/02/2026 (prot. n. 0117064).

CONSIDERATO altresì che l'impianto ricade in area classificata dal PGRA P2 - "Pericolosità idraulica media" è necessario raccomandare al proponente di mettere in atto misure finalizzate alla riduzione delle potenziali conseguenze negative in caso di eventi alluvionali su salute umana, attività economiche, ambiente, in linea con le disposizioni delle vigenti norme in materia di gestione del rischio da alluvione e di sicurezza dei lavoratori.

RITENUTO inoltre necessario, ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:
- ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA;
- le materie prime liquide dovranno essere stoccate in conformità alle norme tecniche applicabili al fine di prevenire potenziali sversamenti e contaminazioni ambientali.

DATO ATTO che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente installazione in AIA, ubicata in località Pieve al Toppo, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), gestito da Galv.ar S.r.l. (sede legale in Via dell'Industria, 66 nel Comune di Civitella in Val di Chiana e partita IVA 01300570510), presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della LR. 10/2010, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, con le indicazioni formulate in narrativa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Galv.ar S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10356 del 14-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20776 - Data adozione: 22/09/2026

Oggetto: DECLASSIFICAZIONE DI TRATTO VARIATO DELLA S.P.80 "DEL VIRGINO" IN LOCALITA' BACCAIANO NEL COMUNE DI MONTESPERTOLI (FI) CON CONTESTUALE CLASSIFICAZIONE A STRADA PROVINCIALE DEL TRATTO IN VARIANTE

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD022184

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando l*e strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento;*

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che "*qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti*";

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che "*…. l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati…… Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente*";

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione "*la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali*" ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la nota della Città Metropolitana di Firenze prot. n. 3609 del 23/01/2026 assunta al protocollo Regionale in data 27/01/2026 al num. 64606, con il quale l'Amministrazione suddetta inviava richiesta di:

1. Declassificazione da Strada Provinciale, per successiva classificazione a Strada Comunale da parte della Città Metropolitana di Firenze ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b) della L.R.T. n 88/1988 dell'originario tracciato della SP 80 "del Virginio" dal Km 4+800 fino al km 4+960, in corrispondenza dell'incrocio con la SP 4 "Volterrana", per una lunghezza di mt. 160 circa, posto in Comune di Montespertoli (FI), evidenziato in colorazione giallo nella cartografia allegata alla richiesta;
2. Classificazione a Strada Provinciale SP 80 "del Virginio" del tratto di nuova realizzazione posto fra l'originario tracciato della SP 80 in corrispondenza del km. 4+800 e la rotatoria di intersezione con la SP 4 "Volterrana" in corrispondenza del km. 16+130 circa della SP 4 stessa, avente una

lunghezza di mt. 430 circa e denominato “Circonvallazione di Baccaiano”, posto in Comune di Montespertoli (FI), come meglio evidenziato in colorazione arancione nella cartografia allegata alla richiesta;

Visti i documenti inviati dalla Città Metropolitana di Firenze (d’ora in avanti CMF) in allegato alla nota di cui sopra, comprendenti :

- Deliberazione del Consiglio Metropolitano della CMF n.146 del 13/12/2023, in cui :
  - si premette che la allora Provincia di Firenze ha provveduto alla costruzione, nell’anno 2008, di una nuova strada denominata “Circonvallazione di Baccaiano” fra il Km. 4+800 del vecchio tracciato della SP 80 “del Virginio” e l’intersezione a rotatoria con la SP 4 Volterrana, per una lunghezza di mt. 430 circa, posta nel Comune di Montespertoli (FI), che viene rappresentata nella planimetria allegata sotto il numero 2 alla Deliberazione stessa con colorazione arancione;
  - si evidenzia che il tratto in oggetto era stato realizzato per decongestionare il centro abitato di Baccaiano creando una alternativa al percorso originario della SP 80 in quanto inadeguato per struttura e geometria;
  - si evidenzia che per formalizzare il nuovo assetto del nodo stradale di Baccaiano secondo i nuovi collegamenti realizzati, procedendo al reciproco passaggio di strade fra la CMF e il Comune in questione, è necessario definire un accordo fra le amministrazioni proprietarie delle strade interessate;
  - si approva uno schema di accordo con il Comune di Montespertoli per definire i rapporti necessari a procedere al reciproco passaggio delle strade interessate dalla variazione;

- Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Montespertoli (FI) n.127 del 28/12/2023 in cui:
  - si riprendono le stesse considerazioni espresse nella Delibera del C.M. della CMF n.146/2023;
  - si approva lo schema di accordo da sottoscrivere con la CMF per procedere al passaggio fra le amministrazioni interessate dei tratti di strada relativi al nuovo assetto viario di Baccaiano;

- Accordo del 31/01/2024 sottoscritto dalla CMF e dal Comune di Montespertoli in cui:
  - si richiamano le Delibere n. 146/2023 del C.M. della CMF e n.127/2023 del C.C. del Comune di Montespertoli;
  - si conviene che il Comune di Montespertoli accetta il trasferimento della gestione dell’originario tracciato della SP 80 “del Virginio” dal Km 4+800 fino al km 4+960, in corrispondenza dell’incrocio con la SP 4 “Volterrana”, per una lunghezza di mt. 160 circa, variato dalla strada realizzata dalla Provincia di Firenze nell’anno 2008, posto in Comune di Montespertoli (FI), e che viene rappresentato nella planimetria riportata come “Allegato 2” all’accordo stesso in colorazione gialla;
  - si conviene che la CMF accetta la presa in gestione della strada denominata “Viale del Risorgimento” posta fra Via Aldo Moro e l’intersezione a rotatoria con Via Taddeino Taddeini, per una lunghezza di mt. 480 circa, posta nel Comune di Montespertoli (FI), e che viene rappresentata nella planimetria riportata come “Allegato 1” all’accordo stesso in colorazione rosa;
  - si conviene che la CMF mantiene in gestione la strada denominata “Circonvallazione di Baccaiano” fra il Km. 4+800 del vecchio tracciato della SP 80 “del Virginio” e l’intersezione a rotatoria con la SP 4 Volterrana, per una lunghezza di mt. 430 circa, posta nel Comune di Montespertoli (FI), che viene rappresentata nella planimetria allegata sotto il numero 2 alla Deliberazione stessa con colorazione arancione; e che risulta già di proprietà della CMF stessa sebbene non ancora classificato quale Strada Provinciale;
  - si afferma che la CMF si impegna ad avviare le procedure di classificazione e declassificazione

per il passaggio definitivo della proprietà dei tratti sopracitati, ai sensi dell'art.2 c.9 del D.LGS. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e degli artt. 22 e 23 della L.R. 88/1998;

- Relazione tecnica della Direzione Viabilità Area 2 della CMF, in cui :
  - si richiamano le stesse deliberazioni sopradescritte;
  - si richiede che il decreto di declassificazione e classificazione dei tratti stradali suddetti possa avere efficacia differita ed in particolare dal verbale di consegna fra gli enti interessati;
  - si evidenzia che la nuova "Circonvallazione di Baccaiano" garantisce una sezione idonea a sostenere il flusso veicolare di valenza provinciale, non più sostenibile dal vecchio tracciato della SP 80 che, fra l'altro, attraversa il cuore del centro abitato dove sono presenti servizi e notevoli flussi pedonali;

Vista la corrispondenza intervenuta fra il Settore Regionale Regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Regione Toscana e la CMF e in particolare le note inviate dal Settore Regionale stesso con prot. n. 152610 del 18/02/2026 e con prot. n. 0312693 del 21/04/2026, nelle quali si comunicava che l'istanza veniva sospesa in attesa di alcune integrazioni documentali;

Vista le integrazioni inviate dalla CMF al Settore Regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Regione Toscana sia con la nota prot. 9439 del 25/02/2026, assunta al protocollo Regionale in data 27/02/2026 al num. 178320, sia con la successiva nota prot. 35214 del 16/07/2026, assunta al protocollo Regionale in data 20/07/2026 al num. 583665, con la quale si ottemperava alle richieste inviate;

Richiamata in particolare la nota prot. n. 312693 del 21/04/2026, di cui sopra, in cui si sottolinea che i Decreti Regionali di classificazione e declassificazione dovranno necessariamente aver efficacia, ai sensi dell'art.2 c.7 del D.P.R. 16 Dicembre 1992 n.495 (Regolamento di Attuazione del N.C.D.S.) e dell'art.25 c.2 del Regolamento Regionale n.41R/2004, a partire dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel BURT della Regione Toscana;

Richiamata altresì, in particolare, la nota della CMF prot. 35214 del 16/07/2026, assunta al protocollo Regionale in data 20/07/2026 al num. 583665, con la quale il Dirigente della Direzione Viabilità della CMF attesta che l'apertura del tratto stradale di nuova realizzazione, sopracitato, è avvenuta una volta effettuato il collaudo tecnico amministrativo nell'anno 2011, che il tratto in questione versa in ordinarie ed idonee condizioni di manutenzione, e che è soggetto a regolari ed ordinarie manutenzioni che ne mantengono le caratteristiche di efficienza;

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate "*con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti*" ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del procedimento ;

Vista la definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92 e la definizione di

Strada Comunale di cui all'art. 2 c.6 lett. d) del D.LGS. 285/92 stesso;

Considerato che il nuovo tracciato della SP 80 in variante al vecchio tracciato, costituito dalla cosiddetta "Circonvallazione di Baccaiano" mantiene le stesse caratteristiche di uso e collegamento del vecchio tracciato variato della SP 80, evitando però l'attraversamento del centro abitato del capoluogo, risultando quindi maggiormente idoneo alla percorrenza di importanti flussi di traffico e con caratteristiche di sicurezza migliori rispetto al vecchio tracciato;

Considerato altresì che la realizzazione della cosiddetta "Circonvallazione di Baccaiano" ha generato un tratto di strada provinciale variato per il quale è applicabile l'art.24 c.2 del Regolamento Regionale n.41R/2004 con conseguente declassificazione a strada comunale, in quanto il termine della SP 80 "del Virginio", sebbene traslato di alcune centinaia di metri, ricade sempre sulla SP 4 "Volterrana" sopracitata, e pertanto il collegamento garantito può essere considerato sostanzialmente il medesimo;

Vista la cartografia inviata dalla CMF alla Regione Toscana in allegato alle note sopradescritte, dalla quale è stato estratto l'allegato 1 al presente decreto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art.22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 che dispone che sono riservate alla Regione la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali ;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di declassificare, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88, il tratto dell'originario tracciato della SP 80 "del Virginio" dal Km 4+800 fino al km 4+960, in corrispondenza dell'incrocio con la SP 4 "Volterrana", per una lunghezza di mt. 160 circa, posto in Comune di Montespertoli (FI), meglio evidenziato in colorazione giallo nella cartografia che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Città Metropolitana di Firenze, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di classificare a Strada Provinciale, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88, il tratto di nuova realizzazione posto fra l'originario tracciato della SP 80 in corrispondenza del km. 4+800 e la rotatoria di intersezione con la SP 4 "Volterrana" in corrispondenza del km. 16+130 circa della SP 4 stessa, avente una lunghezza di mt. 430 circa e denominato "Circonvallazione di Baccaiano", posto in Comune di Montespertoli (FI), come meglio evidenziato in colorazione arancione nella cartografia che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Città Metropolitana di Firenze, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Città Metropolitana di Firenze la classificazione del tratto sopraelencato al numero 1 alla classifica amministrativa di strada comunale, ai sensi dell'art.23 C.1 lett. b) della Legge Regionale 10/12/1998 n.88 e s.m.i.;

4. di trasmettere il presente atto alla Città Metropolitana di Firenze e al Comune di Montespertoli (FI) che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi ulteriori atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà del tratto di cui al soprastante punto 1, anche tramite sottoscrizione di apposito verbale di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 “Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada” oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti ;

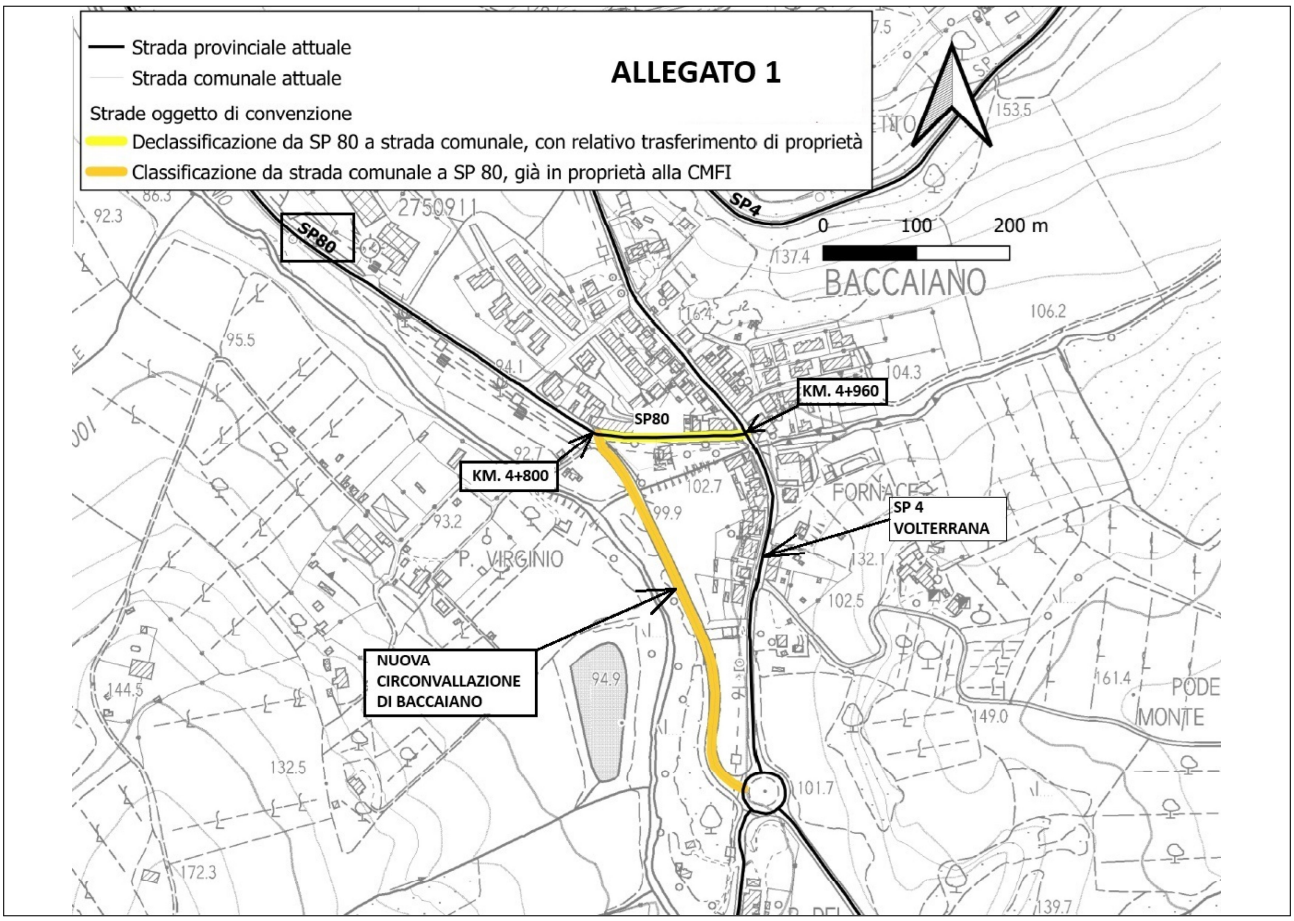
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1 *CARTOGRAFIA*

3390435b8b0da8e9d2cdbe5a4d83aaae2e8fb9216f0bfca96ce06944baf4ec23


Strada provinciale attuale
Strada comunale attuale
Strade oggetto di convenzione
Declassificazione da SP 80 a strada comunale, con relativo trasferimento di proprietà
Classificazione da strada comunale a SP 80, già in proprietà alla CMFI
ALLEGATO 1
0
100
200 m
SP80
SP4
BACCAIANO
KM. 4+960
KM. 4+800
SP 4
VOLTERRANA
NUOVA
CIRCONVALLAZIONE
DI BACCAIANO
P. VIRGINIO
PODE
MONTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10356 del 14-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20777 - Data adozione: 22/09/2026

Oggetto: Declassificazione di tratto variato dell'originario tracciato della SP 4 "Volterrana" compreso fra il km. 25+300 e il km. 25+550 del tracciato attuale in loc. Ortimino nel Comune di Montespertoli (FI)

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD022189

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando l*e strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento;*

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che "*qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti*";

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che "*…. l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati…… Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente*";

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione "*la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali*" ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la nota della Città Metropolitana di Firenze prot. n. 3609 del 23/01/2026 assunta al protocollo Regionale in data 27/01/2026 al num. 64606, con il quale l'Amministrazione suddetta inviava richiesta di Declassificazione da Strada Provinciale a Strada Comunale, per successiva classificazione da parte della Città Metropolitana di Firenze ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b) della L.R.T. n 88/1988 dell'originario tracciato della SP 4 "Volterrana" dal Km 25+300 fino al km 25+550, posto in località Ortimino nel Comune di Montespertoli (FI), evidenziato in colorazione gialla nella cartografia allegata alla richiesta;

Visti i documenti inviati dalla Città Metropolitana di Firenze (d'ora in avanti CMF) in allegato alla nota di cui sopra, comprendenti :

- Deliberazione del Consiglio Metropolitano della CMF n.146 del 13/12/2023, in cui :
  - si premette che la allora Provincia di Firenze che l'allora Provincia di Firenze, negli anni '70 del secolo scorso, ha provveduto alla modifica del tracciato della SP 4 nel tratto compreso tra il km 25+300 ed il km 25+550 dell'attuale tracciato e che con tale intervento l'originario tracciato, meglio rappresentato in colore GIALLO nella planimetria riportata in Allegato 3 alla Deliberazione, ha perso le caratteristiche di strada Provinciale;
  - si evidenzia che per formalizzare il nuovo assetto della Strada Provinciale in oggetto, assieme agli interventi eseguiti nei nodi stradali di Montespertoli e di Baccaiano, secondo i nuovi collegamenti realizzati, procedendo al reciproco passaggio di strade fra la CMF e il Comune in questione, è necessario definire un accordo fra le amministrazioni proprietarie delle strade interessate;
  - si approva uno schema di accordo con il Comune di Montespertoli per definire i rapporti necessari a procedere al reciproco passaggio delle strade interessate dalla suddette variazioni dell'assetto viario;

- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Montespertoli (FI) n.127 del 28/12/2023 in cui:
  - si riprendono le stesse considerazioni espresse nella Delibera del C.M. della CMF n.146/2023;
  - si approva lo schema di accordo da sottoscrivere con la CMF per procedere al passaggio fra le amministrazioni interessate dei tratti di strada relativi alle località di Ortimino, Baccaiano e Montespertoli;

- Accordo del 31/01/2024 sottoscritto dalla CMF e dal Comune di Montespertoli in cui:
  - si richiamano le Delibere n. 146/2023 del C.M. della CMF e n.127/2023 del C.C. del Comune di Montespertoli;
  - si conviene che il Comune di Montespertoli accetta il trasferimento della gestione dell'originario tracciato della SP 4 "Volterrana", variato dalla strada realizzata dalla Provincia di Firenze negli anni settanta del secolo scorso, con inizio al Km 25+300 e termine al km 25+550 dell'attuale tracciato della SP 4 "Volterrana", posto in località Ortimino nel Comune di Montespertoli (FI), e che viene rappresentato nella planimetria riportata come "Allegato 3" all'accordo stesso in colorazione gialla;
  - si afferma che la CMF si impegna ad avviare le procedure di classificazione e declassificazione per il passaggio definitivo della proprietà del tratto sopracitato, ai sensi dell'art.2 c.9 del D.LGS. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e degli artt. 22 e 23 della L.R. 88/1998;

- Relazione tecnica della Direzione Viabilità Area 2 della CMF, in cui :
  - si richiamano le stesse deliberazioni sopradescritte;
  - si evidenzia che l'originario tracciato della SP 4 "Volterrana", variato dalla strada realizzata dalla Provincia di Firenze negli anni settanta del secolo scorso, con inizio al Km 25+300 e termine al km 25+550 dell'attuale tracciato della SP 4 stessa, ha una lunghezza di circa 550 mt;
  - si richiede che il decreto di declassificazione e classificazione dei tratti stradali suddetti possa avere efficacia differita ed in particolare dal verbale di consegna fra gli enti interessati;

Vista la corrispondenza intervenuta fra il Settore Regionale Regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Regione Toscana e la CMF e in particolare le note inviate dal Settore Regionale stesso con prot. n. 152610 del 18/02/2026 e con prot. n. 0312693 del 21/04/2026, nelle quali si comunicava che l'istanza veniva sospesa in attesa di alcune integrazioni documentali;

Vista le integrazioni inviate dalla CMF al Settore Regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale della Regione Toscana sia con la nota prot. 9439 del 25/02/2026, assunta al protocollo Regionale in data 27/02/2026 al num. 178320, sia con la successiva nota prot. 35214 del 16/07/2026, assunta al protocollo Regionale in data 20/07/2026 al num. 583665, con la quale si ottemperava alle richieste inviate;

Richiamata in particolare la nota prot. n. 312693 del 21/04/2026, di cui sopra, in cui si sottolinea che i Decreti Regionali di classificazione e declassificazione dovranno necessariamente aver efficacia, ai sensi dell'art.2 c.7 del D.P.R. 16 Dicembre 1992 n.495 (Regolamento di Attuazione del N.C.D.S.) e dell'art.25 c.2 del Regolamento Regionale n.41R/2004, a partire dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel BURT della Regione Toscana;

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate "*con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti*" ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del procedimento ;

Vista la definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92 e la definizione di Strada Comunale di cui all'art. 2 c.6 lett. d) del D.LGS. 285/92 stesso;

Considerato che la realizzazione, negli anni settanta del secolo scorso da parte della allora Provincia di Firenze, del tracciato in variante dal Km. 25+300 al Km. 25+550 della SP 4 in località Ortimino ha generato una porzione del tracciato originario della strada provinciale per il quale è applicabile l'art.24 c.2 del Regolamento Regionale n.41R/2004, con conseguente declassificazione a strada comunale della stessa porzione;

Visto l'art.22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 che dispone che sono riservate alla Regione la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali ;

Vista la cartografia inviata dalla CMF alla Regione Toscana in allegato alle note sopradescritte, dalla quale è stato estratto l'allegato 1 al presente decreto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di declassificare, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88, il tratto dell'originario tracciato della SP 4 "Volterrana" dal km. 25+300 fino al km. 25+550, per una lunghezza di circa 550 mt, posto in località Ortimino nel Comune di Montespertoli (FI), meglio evidenziato in colorazione gialla nella cartografia che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Città Metropolitana di Firenze, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Città Metropolitana di Firenze la classificazione del tratto sopraelencato al numero 1 alla classifica amministrativa di strada comunale, ai sensi dell'art.23 C.1 lett. b) della Legge Regionale 10/12/1998 n.88 e s.m.i.;

3. di trasmettere il presente atto alla Città Metropolitana di Firenze e al Comune di Montespertoli (FI) che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi ulteriori atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà del tratto di cui al soprastante punto 1, anche tramite sottoscrizione di apposito verbale di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti ;

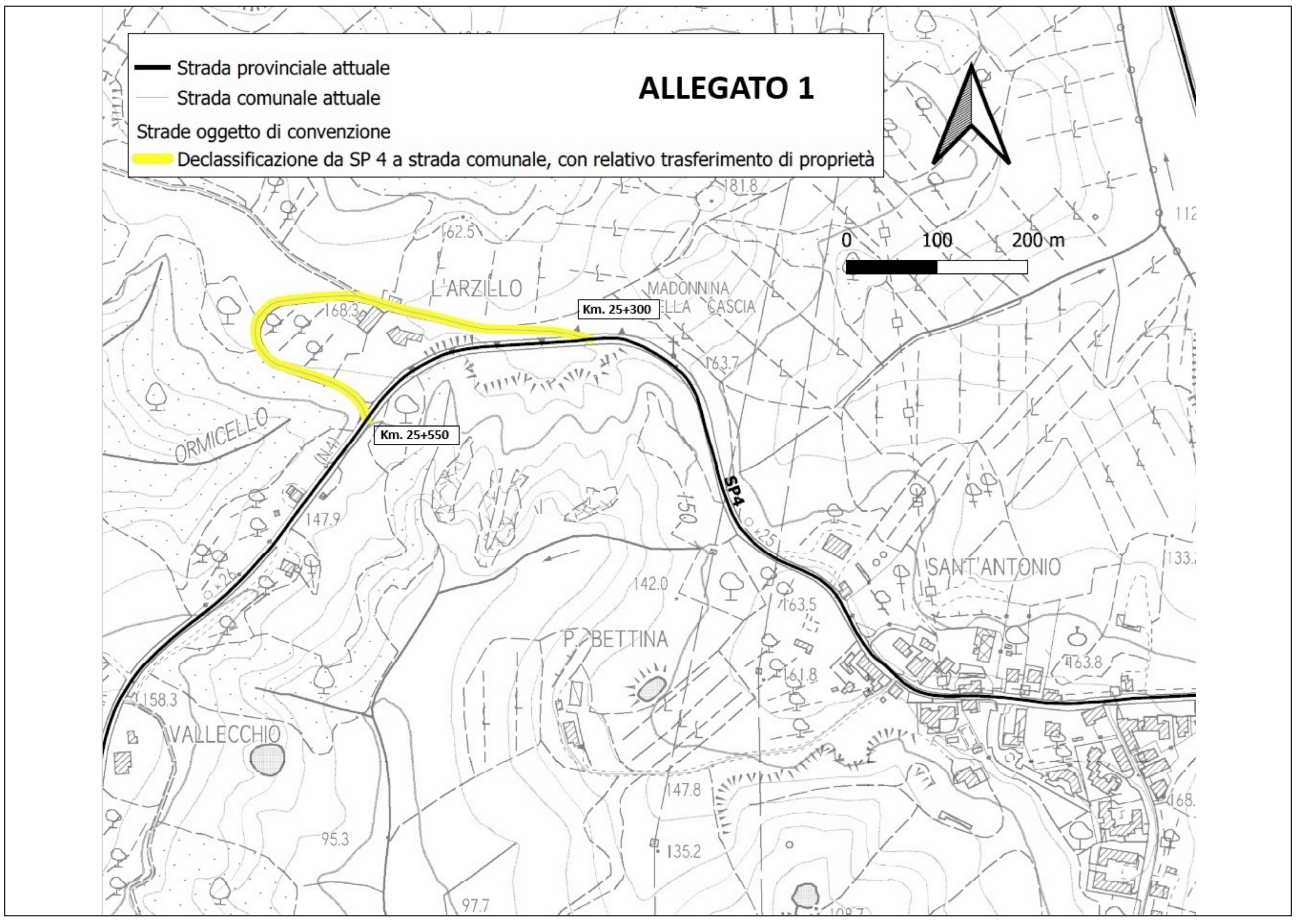
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1 *CARTOGRAFIA*

bf5ce97dbe4137e88d98e142869679b2be3b902533c79d255b843db117732926


Strada provinciale attuale
Strada comunale attuale
Strade oggetto di convenzione
Declassificazione da SP 4 a strada comunale, con relativo trasferimento di proprietà
ALLEGATO 1
0
100
200 m
Km. 25+300
Km. 25+550
SP4
L'ARZIELO
MADONNINA DELLA CASCIA
ORMICELLO
SANT'ANTONIO
P. BETTINA
VALLECCHIO

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 224 del 26-11-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20839 - Data adozione: 23/09/2026

Oggetto: Conferimento incarichi di responsabile di settore della Direzione Generale della Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023467

.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 156 del 156 del 16/02/2026 e n. 270 del 09/03/2026, con le quali con riferimento all’attuale XII legislatura 2025-2023, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n.1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamati i decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 48 del 31 marzo 2026 e n.185 del 30 luglio 2026con i quali, ai sensi dell’articolo 4 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, vengono attribuite ulteriori competenze alla Direzione generale della Giunta regionale;

Richiamato il decreto del presidente della Giunta Regionale n.224 del 26/11/2025 con il quale è stata prorogata la scadenza dell’incarico di Direttore Generale ex D.L. n. 105/2023 ex DGR attuativa n. 1509/23

Visto e richiamato il decreto n. 6895 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale

Visto e richiamato il decreto n. 11160 del 22 maggio 2026 interventi attuativi alle Dgr n. 156/2026 e 270/2026

Premesso che è stato avviato il processo di riattribuzione degli incarichi dirigenziali in scadenza nell’anno 2026 per i settori afferenti alle Direzioni della Giunta regionale ai sensi dell’art. 17 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto nella nota del Direttore generale recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*” (prot. n. 540475 del 28 novembre 2023) è stato pubblicato apposito Avviso di interpello per verificare la disponibilità interna per il conferimento degli incarichi dirigenziali sopra detti;

Atteso che alla scadenza dell’Avviso, posta al giorno 13 settembre 2026, è stata effettuata la valutazione delle candidature pervenute con riferimento alle posizioni dirigenziali afferenti alla Direzione Generale della Giunta, come da verbale conservato agli atti della struttura di vertice;

Evidenziato, come previsto dallo stesso Avviso in aderenza alle disposizioni della sopra richiamata nota prot. n. 540475/2023, che la durata degli incarichi è di tre anni, fatta salva eventuale durata inferiore coincidente con il conseguimento del limite di età a seguito di collocamento a riposo dell'interessato e che i medesimi saranno altresì rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto, pertanto, di procedere ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota

del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023, al conferimento degli incarichi di responsabile dei Settori, oggetto di interpello, afferenti alla Direzione Generale della Giunta regionale, per la durata di tre anni con decorrenza dal 1° ottobre 2026, ai dirigenti a tempo indeterminato indicati nominativamente nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di conferire, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, e della nota del Direttore generale recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" (prot. n. 540475 del 28 novembre 2023), gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Generale della Giunta*),* oggetto di Avviso di interpello, ai dirigenti a tempo indeterminato indicati nominativamente nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la durata di tre anni a decorrere dal 1° ottobre 2026, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;
2. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 1 saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n. 1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della medesima legge regionale;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49

e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni".

Il Direttore Generale

Allegati n. 1

a incarichbi

e2646689e589b9d59d7a47d63d9ec2914e19cdfdd4728a4b67047f725541a617

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-10-2026

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (02511) SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI, LEGALITA' SICUREZZA E POLIZIA LOCALE, PARTECIPAZIONE, ELETTORALE.

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Declaratoria: SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DELLA DIREZIONE GENERALE, VIGILANZA E CONTROLLO DELLE FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO DELLE DIREZIONI, PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L"ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SETTORE, PER LA VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI E PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI DEFINITI DALLA GIUNTA REGIONALE. PROFILI ORDINAMENTALI DEL RIORDINO TERRITORIALE E FUNZIONALE E DELLA SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE. FUSIONI DEI COMUNI, UNIONI DI COMUNI,FORME ASSOCIATIVE DEGLI ENTI LOCALI,COMUNI IN SITUAZIONI DI DISAGIO,CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI MONTANI. RIFORME ISTITUZIONALI E COSTITUZIONALI CHE COINVOLGONO LE FUNZIONI REGIONALI E DEGLI ENTI LOCALI. SUPPORTO AL DG PER IL COORDINAMENTO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ENTI LOCALI. GESTIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E DEL TAVOLO REGIONE-CITTA' METROPOLITANA. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE. PROMOZIONE E DIFFUSIONE NEL TERRITORIO DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'. CENTRO DOCUMENTAZIONE "CULTURA DELLA LEGALITA' DEMOCRATICA". ATTIVITA' DI OSSERVATORIO SUI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SICUREZZA URBANA. SVILUPPO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DI POLIZIA LOCALE. PRESIDIO DELLA FUNZIONE NORMATIVA REGIONALE. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE. CURA DEI RAPPORTI CON LE STRUTTURE DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DEI COMUNI COMPETENTI IN MATERIA ELETTORALE. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'OSSERVATORIO ELETTORALE REGIONALE. ATTIVITA' DI STUDIO, DOCUMENTAZIONE E CONSULENZA IN MATERIA ELETTORALE ANCHE IN RAPPORTO CON LE UNIVERSITA' E CON GLI ORGANISMI DELLA RICERCA CHE OPERANO IN TALE MATERIA.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (09) ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0020701) BARUCCI FRANCESCA**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE**

Nuova data fine incarico: **30-09-2029**

Allegato al Decreto

-.-.-.-.-.-

Denominazione: (06848) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Declaratoria: Funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) di cui alla L. 190/2012 e al D. Lgs 33/2013 per la Giunta Regionale. Funzioni di Gestore del canale di segnalazione interna di cui al D. Lgs n. 24 del 2013. Funzione di Gestore delle comunicazioni antiriciclaggio di cui al d. Lgs 231/07. Funzioni del presidio giuridico legislativo nelle materie di competenza. Censimento e monitoraggio dei processi di competenza delle Strutture regionali ai fini della valutazione del rischio corruttivo. Coordinamento del gruppo interdirezionale dei referenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Regolazione delle attività relative al diritto di accesso civico semplice. Tenuta dei rapporti tecnico- amministrativi con gli organismi nazionali e interregionali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Coordinamento e supporto alle attività interdirezionalli relative agli adempimenti di trasparenza previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019. Presidio degli adempimenti della Direzione per la protezione dei dati. Collaborazione con il DPO per quanto riguarda formazione e informazione in materia di trasparenza finalizzata alla corretta redazione degli atti dirigenziali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0020411) MIGLIORINI SIMONA**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE**

Nuova data fine incarico: **30-09-2029**

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11458 del 25-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20961 - Data adozione: 23/09/2026

Oggetto: [ID 2543] art. 9 D.Lgs.190/2024, art.19 D.Lgs.152/2006 ed art. 48 L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente al progetto di costruzione di un impianto agrivoltaico, denominato “Suvereto” di potenza pari a 37,5 MWp e relative opere di connessione, sito nei comuni di Campiglia Marittima e Suvereto (LI). Proponente Iren Green Generation Tech s.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023479

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il D.Lgs. 28/2011 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il D.Lgs. 190/2024, in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" emanate con D.M. 10/09/2010;

la L.R. 39/2005 "*Disposizioni in materia di energia*";

la L.R. 11/2011 "*Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*", nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

Visto inoltre il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

Visti inoltre:

il D.Lgs.42/2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio ed il vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione Consiglio regionale n.37 del 27/03/2015;

l'art.5 del d.p.r. 357/1997, l'art.88 della l.r. 30/2015 e le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.303 del 28/12/2019, con riferimento alla valutazione di incidenza sui Siti della Rete Natura 2000 e sui Siti di interesse regionale;

Visti infine:

il decreto legge 21 novembre 2025, n. 175, art.2, in materia di aree idonee ad ospitare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

il d.lgs.178/2025, di modifica del d.lgs.190/20204, in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente Iren Green Generation Tech s.r.l. (sede legale in Corso Svizzera n. 95, Torino; C.F./P.IVA 10576731003), con istanza acquisita al protocollo regionale n. 6596585 il 18/08/2025, perfezionata al protocollo regionale n. 1007492 in data 30/12/2025 ha depositato istanza di Autorizzazione Unica Energetica (AUE) comprensiva di Verifica di Assoggettabilità a VIA regionale, ai sensi dell'art. 13 ter della L.R. 39/2005 e dell'art. 73 quinquies della L.R. 10/2010 relativamente al progetto di costruzione di un impianto agrivoltaico, denominato "Suvereto" di potenza pari a 37,5 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nei comuni di Campiglia Marittima e Suvereto (LI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia, a seguito del positivo esito della verifica di completezza formale, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0027725 del 15/01/2026, ha avviato e contestualmente sospeso il procedimento di Autorizzazione Unica Energetica (AUE) di cui all'oggetto, in attesa degli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.lgs. 123/2025);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori ai fini VIA, di cui all'art.47-ter della L.R. 10/2010, come da attestazione agli atti;

ai fini di VIA, il progetto oggetto dell'istanza è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2d-ter);

il presente procedimento comprende la valutazione di incidenza sul seguente Sito della Rete Natura 2000:
- ZSC IT5160008 "*Monte Calvi di Campiglia*" (posto a 3,7 km a nord-ovest dell'impianto in esame);

ai fini autorizzativi, l'impianto ricade nel campo di applicazione dell'autorizzazione unica di cui all'art.9 del d.lgs.190/2024;

il proponente è in possesso di Preventivo di connessione e della STMG (soluzione tecnica minima generale), rilasciati dal gestore di rete, Terna Rete Italia S.p.a.;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 19/01/2026;

il Settore VIA, con nota del 19/01/2026 (prot. n. 0033330), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Comando Militare Esercito "Toscana", assunto al prot. n. 0109471 del 04/02/2026;
- Terna rete Italia S.p.a. assunto al prot. n. 0124925 del 10/02/2026;
- Autorità Idrica Toscana, assunto al prot. n. 0138106 del 13/02/2026;

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, assunto al prot. n. 0147222 del 17/02/2026;
- Comune di Suvereto, assunto al prot. n. 0152261 del 18/02/2026;
- Comune di Campiglia Marittima, assunto al prot. n. 0154747 del 19/02/2026;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, assunto al prot. n. 0156588 del 19/02/2026;
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, assunto al prot. n. 0174843 del 26/02/2026;
- ARPAT assunto al prot. n. 0199899 del 06/03/2026;

e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, assunto al prot. n. 0128241 del 10/02/2026;
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, assunto al prot. n. 0149919 del 17/02/2026;
- Settore VAS e VincA, assunto al prot. n. 0152777 del 18/02/2026;
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, assunto al prot. n. 0161257 del 20/02/2026;
- Settore Autorità di gestione FEASR, assunto al prot. n. 0163322 del 23/02/2026;
- Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale, assunto al prot. n. 0169035 del 24/02/2026;

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 04/03/2026, con nota prot. n. 0192730 e successivamente in data 09/03/2025 con prot. n. 0203981, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 31/03/2026 prot. n. 0264371 ed in data 02/04/2026 prot. n. 0276700, ha depositato alcuni dei documenti integrativi richiesti;

la presentazione della documentazione di integrazione e chiarimento è stata completata dal proponente con nota acquisita al protocollo in data 07/07/2026 n. 0549423, assegnata al Settore scrivente in data 23/07/2026;

con nota prot. 0610561 del 28/07/2026, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, fatte salve le esigenze di riservatezza, ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:
- Snam Rete Gas S.p.a., assunto al prot. n. 0612406 del 29/07/2026;
- Autorità Idrica Toscana, assunto al prot. n. 0639490 del 06/08/2026;
- Comune di Suvereto – Area Assetto Territorio e Lavori Pubblici, assunto al prot. n. 0661968 del 21/08/2026;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, assunto al prot. n. 0663840 del 24/08/2026;
- ARPAT assunto al prot. n. 0687354 del 03/08/2026;

e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, assunto al prot. n. 0647442 del 11/08/2026;
- Settore Autorità di gestione FEASR, assunto al prot. n. 0652149 del 13/08/2026;
- Settore VAS e VincA, assunto al prot. n. 0673794 del 28/08/2026;
- Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale, assunto al prot. n. 0676161 del 31/08/2026;
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, assunto al prot. n. 0660699 del 20/08/2026.

durante il procedimento sono pervenute n. 46 osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 18/08/2025, dalla documentazione di perfezionamento in data 30/12/2025, dalle integrazioni e dai chiarimenti acquisiti in data 31/03/2026, in data 22/04/2026 ed in data 07/07/2026;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica, di potenza pari di 37,5 MWp, localizzato in zona agricola nei comuni di Suvereto e Campiglia Marittima (LI); i terreni interessati presentano morfologia sub-pianeggiante;

il progetto comprende le opere di connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale, ricadenti nel territorio di Suvereto (LI) e Campiglia Marittima (LI);

l'impianto è posto su terreni identificati catastalmente al Foglio 34, particelle 48, 66, 68, al Foglio 44 particelle 102, 115, 116, 203, 228, al Foglio 45 particelle 13,14,15,33,34,47,51,57,58,59, 62,72,82,123,125, al Foglio 53 particelle 46,79,86, al Foglio 60 particelle 25,31,35,93,94,97,99,100,102,104,105,114,117,138,140, al Foglio 61 particelle 39,67,68; nel comune di Campiglia Marittima è posto al Foglio 62 particelle 86,96,97,98,103,133,255 e al Foglio 75 particella 43;

l'impianto occupa una superficie complessiva di circa 57,7 ha, ripartita in n. 5 aree distinte (denominate AGV_A, AGV_B, AGV_C, AGV_D, AGV_E), ricadenti nei comuni di Suvereto (AGV_A, AGV_C, AGV_D e AGV_E) e Campiglia Marittima (AGV_B). Saranno installati n. 56.808 pannelli bifacciali in silicio monocristallino da 660 Wp (nel campo AGV_A n. 30.240 pannelli, nel campo AGV_B n. 6.768 pannelli, nel campo AGV_C n. 7.392 pannelli, nel campo AGV_D n. 10.296 pannelli, nel campo AGV_E n. 2.112 pannelli) collocati su strutture a inseguimento monoassiale (*trackers*), elevate su pali battuti nel terreno, aventi altezze da terra al fulcro da un minimo 2,10 metri ad un massimo di 4,10 metri rispetto al piano di campagna. I pali saranno distanziati e la profondità di infissione sarà di almeno 2 m. È previsto l'impiego di due tipologie di tracker: una da 24 moduli fotovoltaici e l'altra da 12. In entrambe le tipologie i moduli saranno disposti in una fila in posizione "*portrait*". Questo tipo di strutture sono dotate di attuatori per la movimentazione;

in sede di documentazione integrativa, il proponete precisa che la superficie complessiva delle 5 aree di impianto è pari a 54,1 ha;

il territorio interessato dalle 5 aree di cui si compone l'impianto ha connotazione agricola ed è caratterizzato da campi coltivati intervallati da fossi. I terreni hanno destinazione urbanistica agricola con un ordinamento colturale vario (cereali, leguminose da granella, pomodoro da industria, erba medica e senape);

i terreni nella disponibilità del proponente si estendono su una superficie complessiva pari a circa 73,15 ha;

alle 5 aree di impianto sarà possibile accedere mediante viabilità esistenti, salva la realizzazione di brevi raccordi. Le viabilità locali si diramano dalla SS 398, dalla SP 21 e dalla SP 22bis;

le aree di impianto saranno perimetrate da una recinzione metallica, costituita da rete metallica zincata plastificata a maglie di 50x50 mm, costituita da filo metallico di diametro minimo Ø2.6 mm con stanti di sostegno di altezza fuori terra pari a 2.00, infissi nel terreno. Questa verrà posata con un rialzo della dimensione 0,20 x 1 m ogni 100 metri rispetto al piano di campagna, così da consentire il passaggio della piccola fauna;

l'impianto sarà connesso alla rete elettrica nazionale (RTN) tramite:
- un cavo interrato in alta tensione 132 kV, di lunghezza pari a circa 2.500 m, che connetterà la nuova sottostazione elettrica utente (SSEU) al nuovo stallo di arrivo, realizzato all'interno della nuova Stazione Elettrica (SE) "*Cornia*". Nella SSEU avverrà l'elevazione di tensione da 30 kV a 132 kV mediante un trasformatore AT/MT da 45 MVA. La SE sarà collegata alla RTN tramite raccordi in AT;
- le 5 aree di impianto saranno collegate alla SSEU mediante cavidotti in media tensione a 30 kV (dall'area AGV_A alla SSEU: lunghezza 5.594 m; dall'area AGV_B alla SSEU: 7.781 m; dall'area AGV_C alla SSEU: 1.986 m; - dall'area AGV_D alla SSEU: 920 m; dall'area AGV_E alla SSEU: 2.310 m).
Nelle aree d'impianto saranno installati *inverter*, distribuiti in stringa da 330 kVA per la trasformazione della corrente continua a quella alternata. Le linee elettriche in corrente alternata uscenti dagli inverter saranno convogliate in 13 cabine di trasformazione (*conversion unit*) BT/MT;

la potenza nominale unitaria dei moduli fotovoltaici è pari a 660 Wp; la produzione lorda stimata sarà di circa 59.218 Mwh/anno, la produzione attesa annua sarà pari a circa 1.579 (kWh/kWp/anno);

il progetto agricolo proposto prevede la realizzazione di oliveti con impianto super-intensivo con una densità di 1.500 piante/ha, disposte in filari continui; è inoltre prevista la coltivazione della calendula (pianta erbacea officinale). Il proponente prevede due ipotesi di irrigazione degli oliveti: la prima con la sub-irrigazione in corrispondenza dei filari di ulivo; la seconda usando ala gocciolante auto compensante, fuori terra. Le fonti di approvvigionamento idrico sono identificate nel sistema di pozzi irrigui attualmente utilizzati dai conduttori dei terreni. Le fila dei *tracker* sono poste ad una distanza di 5,5 m tra di loro, in modo da limitare il fenomeno di ombreggiamento e da garantire il passaggio in sicurezza dei mezzi agricoli;

è intenzione del proponente affidare ad un'azienda agricola l'attività di conduzione agricola dei fondi sui quali verrà realizzato l'impianto agrivoltaico;

il proponente segnala che l'impianto agrivoltaico previsto rientra nella definizione di "*impianto agrivoltaico avanzato*" secondo le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" (Ministero della Transizione Ecologica – MiTE, Giugno 2022), in quanto coerente con i requisiti A, B, C, D ed E;

completano il progetto, gli apparati di illuminazione (attivi solo in caso di necessità, quali intrusione o interventi in emergenza), di videosorveglianza e di allarme, la realizzazione di una recinzione sul perimetro degli impianti, con i relativi varchi di accesso;

in merito alla mitigazione visiva delle aree impiantistiche, il proponente prevede opere a verde lungo i margini delle 5 aree, mediante la messa a dimora di una siepe arboreo-arbustiva perimetrale, di una siepe arboreo-arbustiva, con specie quali la marruca, il biancospino, il ligustro, il melo fiorentino e lo spino cervino;

il progetto risulta corredato sia da uno studio di intervisibilità che di documentazione fotografica con fotosimulazioni;

è stato presentato il *P*iano di Monitoraggio Ambientale per la fase ante operam, di cantiere e di esercizio, riferito alle matrici ambientali rumore, microclima, parametri agronomici;

il proponente segnala che per la dismissione dell'impianto - al termine della vita utile – prevede il ripristino delle aree all'integrale utilizzo agricolo, mediante lo smontaggio di tutte le componenti impiantistiche;

la vita utile stimata dell'impianto è di circa 25-30 anni; i terreni interessati continueranno ad essere coltivati e ne sarà quindi garantita la conservazione della fertilità agronomica;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'impianto in esame ed a tal riguardo evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), il progetto interessa la Scheda d'ambito n. 16 Colline metallifere e Elba del PIT/PPR. L'area interessata dall'impianto fotovoltaico rispetto alla Invariante I "*i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*" ricade in parte all'interno dell'invariante strutturale "*Bacini di esondazione*" (BES) ed in parte nell'invariante "*Margine inferiore*" (MARi). Rispetto all'Invariante II "*i caratteri ecosistemici dei paesaggio*" le aree di progetto ricadono all'interno della "*Matrice agroecosistemica di pianura*", ed un tratto di cavo interrato MT 30 kV di collegamento tra le aree di impianto e la SSEU interessa l'invariante "Corridoi fluviali". Rispetto all'Invariante III "*il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali*" le opere rientrano nel "*Morfotipo insediativo a pettine delle penetranti vallive sull'Aurelia"* (Morfotipo 4), ed in particolare in quello del "*4.2 Val di Cornia e Isola d'Elba*". Rispetto all' Invariante IV "*i caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali*" gli interventi in progetto ricadono all'interno del morfotipo n.6 "*Seminativi semplificati di pianura o fondovalle*" e del morfotipo n.8 "*Seminativi delle aree di bonifica*".

secondo il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno vigente, in merito alla tavola 12.b sui "*Valori storici e culturali*" emerge che l'intera superficie di progetto, comprensiva di tutti i

suoi elementi, sono esterni a Zone archeologiche, Insediamenti Storici e Infrastrutture Storiche; la SSEU e la relativa viabilità di accesso interessano il "*Reticolo delle scoline irrigue*". Le vasche di laminazione e alcune porzioni della viabilità di accesso interessano il medesimo reticolo e gli "*Ambiti rurali connotati dalla struttura agraria riconducibile agli interventi di bonifica con presenza di reticoli irrigui*";

secondo il Piano Strutturale (PS) d'Area della Val di Cornia, per il Comune di Suvereto, emerge che dalla Tavola 4.11 "*Carta della pericolosità geomorfologica*" le aree di intervento ricadono in parte in aree classificate come "*Classe 2 - Pericolosità bassa*" e in parte in aree a Classe 3c – Pericolosità media. Un breve tratto del cavo interrato MT 30 kV di collegamento tra le aree d'impianto e la SSEU interessa aree PFE (Aree a pericolosità geomorfologica elevata) e aree con Classe 3a "*Pericolosità media*" e 3b sempre "*Pericolosità media*". Rispetto alla Tavola 2.2 "*Carta delle fasce di rispetto di tutela*", le aree di progetto interferiscono con le linee elettriche a 132 kV, con le linee elettriche a 380 kV, con la fascia di tutela assoluta della qualità delle acque destinate al consumo umano e le fasce di rispetto stradali; dall'analisi della Tavola 4.12 "*Carta della pericolosità idraulica*" emerge che le aree di intervento ricadono in Classe 4 – Pericolosità idraulica elevata molto elevata P.I.M.E., Classe 4 – Pericolosità idraulica elevata P.I.E., Classe 3 – Pericolosità media e Classe 2 – Pericolosità bassa;

secondo il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26.03.2007, emerge che dalla Tavola V.01 "*Carta dei beni culturali e paesaggistici*" gli interventi in progetto nel territorio del Comune di Campiglia Marittima sono esterni a beni culturali e paesaggistici. Dalla consultazione della Tavola V.02 "*Carta degli ulteriori vincoli e tutele*" rileva che le opere ricadono in "Aree agricole di particolare pregio". Dall'analisi della Tavola I.10.4 "*Planimetria della pericolosità idraulica ai sensi del DPGR 53R/2011*" emerge che gli interventi in progetto interessano diverse aree a pericolosità idraulica Molto Elevata (I4), Aree a Pericolosità Idraulica Elevata (I3), Aree a Pericolosità Idraulica Media (I2) ed "Aree suscettibili a Ristagno". Dalla consultazione della Tavola G.06d "*Carta delle aree a pericolosità geologica*", emerge che tutti gli interventi in progetto interessano aree con pericolosità geologica elevata (G.3), ad eccezione di un brevissimo tratto del cavo interrato MT 30 kV di collegamento tra le aree di impianto e la SSEU che ricade in aree con pericolosità geologica media (G.2). Infine, dall'analisi della Tavola "*Carta delle problematiche idrogeologiche*" risulta che le aree di progetto rientrano in aree con vulnerabilità di classe 2 – Media e, limitatamente, 4 – Molto Elevata;

in riferimento al Regolamento Urbanistico (RU) del comune di Suvereto, e dal Regolamento Urbanistico d'Area del Comune di Campiglia Marittima le aree d'impianto e della SSEU sono classificate come Zona E1 "*Ambiti del territorio aperto: Area agricola produttiva*"; il tratto finale del cavo interrato AT 132 kV di collegamento tra la nuova SE "*Cornia*" e la SE "*Suvereto*" rientra nel "*Sistema insediativo*";

con riferimento ai Piani di Classificazione Acustica (PCCA) dei comuni di Suvereto e di Campiglia Marittima , il proponente evidenzia che le aree di impianto ricadono in classe acustica III (aree di tipo misto) con limiti di emissione pari a 55/45 dB(A) nel periodo diurno/notturno ed assoluti di immissione di 60/50 dB(A) nel periodo diurno/notturno;

in riferimento alla Pianificazione di Bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale:
- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), risulta che le aree dell'impianto agrivoltaico e le relative viabilità di accesso, le vasche di laminazione, i fossi e le scoline di progetto e il cavo interrato di collegamento tra le aree di impianto e la SSEU interessano aree con differente classe di pericolosità: P1 – pericolosità bassa, P2 – pericolosità media, P3 – pericolosità elevata;
- nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI dissesti), l'Area AGV_B, e, in parte, le Aree AGV_A e AGV_E, insieme alle relative viabilità di accesso, vasche di laminazione e fossi/scoline di progetto interessano un'area a pericolosità elevata P3a; il cavo interrato MT 30 kV di collegamento tra le aree di impianto e la SSEU interessa aree a pericolosità elevata P3a e, per un brevissimo tratto, aree a moderata propensione di tipo a (P1);

con riferimento alla L.R. 11/2011 ed all'allegato 3 alla scheda A.3 del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), l'impianto è localizzato in area non idonea per impianti per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra, per la seguenti fattispecie: "*diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali*", "*aree agricole di particolare pregio*" e "*zone all'interno di coni visivi e panoramici*";

il proponente prende in esame la coerenza del progetto in esame con i pertinenti parametri previsti dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, riguardante i criteri e le modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra, per quanto pertinenti con le caratteristiche agrivoltaiche del progetto in esame;

il proponente rileva che il progetto agrivoltaico in esame risulta coerente con l'art. 11-bis, comma 2, del D.Lgs. 190/2024, in quanto trattasi di un impianto agrivoltaico con moduli collocati in posizione adeguatamente elevati da terra;

le aree d'impianto non ricadono all'interno di beni culturali o paesaggistici, tutelati ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004; un tratto del cavo interrato MT 30 kV di collegamento tra le aree di impianto e la SSEU ricade in aree tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) (fiumi, torrenti e corsi d'acqua) e lett. g) (boschi e foreste) del D. Lgs. 42/2004. A tal proposito il proponente evidenzia che nelle aree in cui il cavo suddetto interessa le aree tutelate, il cavo verrà posato su viabilità esistenti, mentre in corrispondenza dell'alveo del Fiume Cornia l'attraversamento sarà fatto tramite trivellazione orizzontale controllata - TOC;

l'impianto non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti pSIC o Siti di interesse regionali. Il Sito Natura 2000 più prossimo alle aree di intervento è la ZSC IT5160008 "Monte Calvi di Campiglia", posta a circa 3,7 km in direzione Nord-Ovest.
Nell'area vasta circostante il progetto sono presenti il "Parco interprovinciale di Montioni" EUAP1010 a circa 1,7 km ad Est; le Aree Naturali Protette di Interesse Locale "Montioni" e "San Silvestro", poste rispettivamente a circa 1,5 km ad Est e a 2,2 km a Nord-Ovest;

le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto non ricadono in siti interessati da procedimenti di bonifica;

l'area dell'impianto agrivoltaico non interessa aree tutelate da vincolo idrogeologico, ad eccezione di alcuni tratti del cavo interrato MT 30 kV di collegamento tra le aree di impianto e la SSEU che interferiscono con le aree boscate;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto in esame, i relativi impatti e le misure di mitigazione e monitoraggio:

in merito alla *componente idrica, suolo e sottosuolo,* il proponente riferisce che dal punto di vista geologico, la pianura della Val di Cornia è caratterizzata da una spessa coltre di depositi alluvionali di età quaternaria, il cui spessore nella parte costiera supera i 120 metri (misura diretta relativa ad alcuni perforazioni). Trattasi di alternanze di orizzonti più o meno spessi di sabbie e ghiaie (acquiferi) e di argille (acquitardi). I primi sono caratterizzati da una notevole permeabilità e scarsa suscettibilità alla compressione, mentre i secondi possiedono una permeabilità molto bassa e risultano compressibili. Schematicamente, da un punto di vista idrogeologico, l'area è caratterizzata da un sistema acquifero definibile multistrato, tranne nella parte superiore della pianura (a partire dalla zona di Casette di Cornia), dove il sistema acquifero da multistrato confinato diventa monostrato freatico ed in connessione idraulica con il fiume Cornia. Pertanto nelle aree di impianto A, B ed E è presente un terreno a permeabilità medio-alta o media, che favorisce, quindi, i fenomeni di infiltrazione. Nelle altre due aree (C, D) e nella SSEU si ha un terreno a permeabilità medio-bassa;

il corso d'acqua principale dell'area vasta è il Fiume Cornia che attraversa il territorio in direzione nord-est/sud-ovest prima con andamento meandriforme e poi rettilineo. La falda è intensamente sfruttata a seguito dell'enorme aumento dei consumi idrici per uso idropotabile ed attualmente, nella piana, si contano più di 1.000 pozzi. Questo intenso sfruttamento ha comportato un abbassamento della piezometrica di circa 10 metri in 26 anni, con la formazione di due grandi coni di depressione. L'abbassamento della falda legato ad un eccessivo emungimento ha portato all'insorgere, in quest'area, di un marcato fenomeno di subsidenza del suolo.
L'area di studio ricade in un articolato reticolo idraulico facente capo al Fiume Cornia e comprendente (fig. 2.3.a):
- Fosso delle Gore,
- Fosso Acquari,
- Fosso Riomerdancio,

- Fosso Corniaccia.
Lo studio idraulico predisposto dal proponente ha riguardato un tratto significativo del Fosso Riomerdancio, ai fini della determinazione delle potenziali aree allagabili in prossimità dell'area C e l'affluente sinistro del Fosso delle Gore, ai fini della determinazione delle potenziali aree allagabili in prossimità dell'area E.
Per l'area di impianto B, il proponente ha fatto riferimento agli Studi del Comune di Campiglia Marittima comprendenti il tratto terminale del Fosso Riomerdancio, Fosso Corniaccia e Fiume Cornia;
Per le aree A e D il proponente ha fatto riferimento agli Studi del Comune di Suvereto, comprendenti il Fosso delle Gore e fosso Acquari; per il Fiume Cornia il proponente specifica che lo studio è integrativo di quello del Comune di Campiglia Marittima. Tutti i campi, i pannelli fotovoltaici sono collocati a quota sopraelevata dal terreno, il punto più basso dei pannelli ha una quota superiore ai 2 m dal suolo, di conseguenza il proponente ritiene garantita la sicurezza idraulica considerato che il massimo battente duecentennale in corrispondenza del pannello fotovoltaico più sfavorevole è di circa 1,50 m. La condizione più critica si verifica per l'area B, pertanto le cabine saranno collocate a quota superiore a 100 cm dal piano di campagna attuale; per tutti gli altri campi i battenti sono minori, in ogni caso le opere elettriche ed elettromeccaniche di tutte le aree saranno collocate in condizione di sicurezza idraulica rispetto ai battenti duecentennali attesi. Nello studio idrologico idraulico il proponente conclude che le condizioni di rischio idraulico residuo siano adeguate e non superiori alla categoria R2.
Il proponente non prevede significative trasformazioni del suolo; il terreno al di sotto dei pannelli, continuerà ad essere utilizzato per le sue funzioni agricole, fatta eccezione per alcune aree accessorie adibite a cabine elettriche e viabilità interna (trattasi di stradelli in materiale stabilizzato) e il tracciato dei fossi interni ai vari campi agrivoltaici verrà modificato per renderlo compatibile con gli impianti da realizzare. Per tali aree è stata considerata la minor permeabilità, rispetto allo stato attuale che comporta la necessità di misure compensative.
Per la regimazione idraulica delle aree il progetto prevede nuovi fossi/scoline di sgrondo del terreno collegati idraulicamente tra loro e con vasche di laminazione tampone per ognuno dei 5 campi e per la sottostazione elettrica utente. Per quanto riguarda i canali di drenaggio, perimetrali alle diverse aree dell'impianto, alcuni di essi si collegano ai fossi esistenti che, essendo semplicemente fossi interpoderali, in molti casi hanno scarse capacità idrauliche, rispetto a quelli di nuova realizzazione; pertanto è necessaria una semplice risagomatura di tali tratti di fosso per recuperarne l'officiosità idraulica e la rimozione di eventuali ostruzioni. Per il collettamento nel fosso Corniaccia e nel fosso Acquari, delle acque raccolte dai fossi di guardia e di scolo, verranno realizzati 2 punti di scarico o mediante una tubazione 1000x500 mm o mediante un tratto di canale protetto da massi cementati.
Per quanto riguarda le interferenze con i corsi d'acqua esistenti, il proponente specifica che gli attraversamenti degli eventuali manufatti fissi in sub-alveo saranno realizzati rispettando le distante previste dal R.D. 523/1904; mentre i cavidotti AT e MT saranno collocati ad adeguata profondità al di sotto della quota di fondo alveo, secondo le prescrizioni della concessione idraulica richiesta; inoltre ritiene opportuno il rispetto di un franco minimo tra il fondo dell'alveo e la generatrice superiore del tubo passacavo di almeno 1 m. Particolare attenzione, sarà posta al cavidotto MT tra i campi D ed E nell'attraversamento del fosso delle Gore e nelle aree adiacenti ove sono previsti battenti idraulici duecentennali elevati.
Ai fini del fabbisogno idrico, non sono previsti consumi di acqua connessi al processo produttivo durante la fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico. Per il lavaggio dei pannelli, è previsto l'impiego di sola acqua, senza l'utilizzo di detergenti o di altre sostanze chimiche, che avverrà ogni 6 mesi tramite l'utilizzo di autobotti di fornitori locali. L'acqua per l'irrigazione in corrispondenza dei filari di ulivo verrà approvvigionata dal sistema di pozzi irrigui attualmente utilizzati dai conduttori dei terreni. E' previsto l'installazione di un impianto di sub-irrigazione così da consentire un utilizzo più oculato della risorsa idrica ed in corrispondenza delle opere di emungimento verranno installati sensori di monitoraggio del consumo idrico;

in merito alle *acque meteoriche dilavanti*, il proponente fornisce una descrizione delle acque prodotte dall'impianto in oggetto, con riferimento alle superfici impermeabili dell'impianto, prevedendo alcuni accorgimenti in caso di sversamento accidentale o fuoriuscita. Le superfici impermeabili rilevate sono inferiori ai 3.000 mq, pari al 0,52% della superficie di estensione dell'impianto, e si riferiscono alle cabine di trasformazione ed ai cancelli di accesso. Altre aree impermeabilizzate previste sono la nuova Sotto Stazione Utente per una superficie pari a 2.032 mq e la nuova Stazione Elettrica per una superficie pari a 3.870 mq. In particolare nella sottostazione elettrica utente (SSEU), al di sotto del trasformatore AT/MT è previsto l'installazione di una vasca di contenimento di tutto il volume di olio del serbatoio del trasformatore. La pendenza del fondo della vasca è tale da convogliare i liquidi eventualmente raccolti ad un pozzetto di sentina dotato di sistema di filtri a coalescenza tipo Petro-Pipe; inoltre, la vasca, dotata di pareti interne e

fondo trattati con resine epossidiche antiolio e antiacido e pareti esterne contro terra trattate con emulsione bituminosa, avrà un volume minimo totale pari alla somma del volume di olio nel trasformatore e del volume di acqua piovana massima, che cade sulla superficie della vasca nelle 24 ore con un tempo di ritorno di 50 anni. Le acque della vasca saranno quindi sollevate al disoleatore dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dilavanti: il proponente ha previsto il trattamento delle sole AMPP mediante sedimentazione in vasca di decantazione e filtrazione con filtri a coalescenza ed a carboni attivi, mentre le acque di seconda pioggia saranno inviate direttamente allo scarico, nel fosso di guardia e da qui nel fosso stradale; anche sotto al trasformatore di elevazione bassa-media tensione (BT-MT) è prevista l'installazione di una vasca di raccolta dell'olio a tenuta con sistema di trattamento delle acque e scarico nel fosso; infine si prevede la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche dilavanti nell'area della stazione elettrica "Cornia" (SE). Il proponente assicura che i reflui in uscita dagli impianti di trattamento saranno in grado di rispettare i limiti previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5, Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico sul suolo. In corrispondenza dell'area AGV_A, il cabinato A-6 è situato entro i 200 m da un pozzo di emungimento acque ad uso potabile: il proponente prevede un sistema di raccolta, dotato di sonda di livello collegata con il sistema di monitoraggio dell'impianto con cui, al riempimento della vasca, le acque saranno smaltite come rifiuto;

in merito alla componente *terre e rocce da scavo* il proponente ha presentato il Piano Preliminare di Utilizzo ai sensi del dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, finalizzato al reimpiego in sito come sottoprodotti per operazioni di rinterro, riporto e regolarizzazione plano-altimetrica, avendo previsto di movimentare un quantitativo di terre superiore a 6.000 m^3 (cantiere di grandi dimensioni). In fase di cantiere viene stimata una produzione di terre e rocce da gestire nel regime dei rifiuti pari a 9.233 mc, corrispondente al materiale ottenuto dagli scavi eseguiti lungo la viabilità asfaltata per la posa di cavidotti, oltre ad eventuali ulteriori terre scavate che dovessero risultare non conformi alle disposizioni del D.P.R. 120/2017 o non idonee dal punto di vista geotecnico.
Nel suddetto piano il proponente descrive le opere da realizzare, le modalità di scavo, l'inquadramento ambientale del sito e propone modalità con cui intende caratterizzare le terre da scavo prima dell'inizio dei lavori. In particolare, come meglio riportato nella tabella 5a del Piano, per ogni appezzamento, sono stati previsti 7 sondaggi fino a 10.000 m^2 + 1 sondaggio ogni 5.000 m^2, in coerenza con le indicazioni fornite nell'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017 e nel rispetto delle procedure di caratterizzazione indicate negli Allegati 2 e 4 dello stesso regolamento. Oltre ai campioni sopra elencati, il proponente prevede l'acquisizione di un campione delle acque sotterranee per l'analisi dei parametri riportati in tabella 5b, adottando i limiti fissati nella Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. La volumetria di suolo interessata complessivamente dagli scavi, per le quali è previsto il riutilizzo nello stesso sito di produzione, è stimata in 103.880 mc per le piazzole, 7.042 mc per la SSEU e 15.095 mc per i cavidotti (MT e AT), le restanti terre derivanti dagli scavi lungo viabilità asfaltata (di circa 9.233 m^3) saranno, invece, interamente gestite come rifiuto;

in merito alla *cantierizzazione*, il proponente fornisce un cronoprogramma stimando la durata delle opere di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e di connessione in 390 giorni lavorativi; elabora una planimetria in cui rappresenta l'area principale di cantiere nella zona d'impianto denominata AGV_D, per una superficie pari a circa 3.300 mq, quattro aree secondarie di cantiere (AGV_A: 373 mq , AGV_B: 250 mq, AGV_C: 812 mq , AGV_E: 440 mq), cinque aree di allestimento e stoccaggio (AGV_A: 4.500 m2, AGV_B: 1.285 m2, AGV_C: 965 m2, AGV_D: 1.340 m2, AGV_E: 946 m2) e zone in scavo;

in merito alla *componente rumore* il proponente ha valutato l'impatto presentando la valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc) relativa alla fase di cantiere ed alla fase di esercizio, effettuate mediante software SoundPlan ver. 8.2. Nella VIAc descrive le sorgenti di rumore previste in entrambe le fasi e indica la localizzazione e la classe acustica delle sorgenti e dei recettori. E' infatti riportato un estratto del PCCA dei Comuni interessati al progetto che permette di individuare la classe acustica in cui ricadono i cinque campi agrivoltaici, la SSEU, la SE "Cornia" e i vicini recettori. I recettori considerati sono tutti situati in classe III. Nella VIAc vengono valutati i livelli sonori attesi presso i recettori e i risultati vengono confrontati con i limiti di legge applicabili, ossia con i limiti di emissione e di immissione assoluti e differenziali previsti per entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno) nella fase di esercizio e per il solo periodo diurno in quella di cantiere. Le lavorazioni di cantiere avverranno infatti esclusivamente in orario diurno.
Il calcolo dei livelli previsti ai recettori, sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'impianto, viene effettuato riportando lo standard implementato (ISO 9613-2:1996), le condizioni di temperatura, pressione e umidità considerate e il ground factor (G) utilizzato (0,5). Viene inoltre indicato che le simulazioni sono state

eseguite nella condizione di sottovento e considerando il contributo riflesso della facciata dei ricettori indagati.
Per la fase di esercizio il proponente individua come sorgenti sonore i 4 trasformatori BT/MT TR 2.000 kVA con livello di potenza sonora Lw di 71 dB(A), 9 trasformatori BT/MT TR 4.000 kVA con Lw di 73 dB(A) e 126 inverter ciascuno con Lw di 81 dB(A), localizzate nelle aree dell'impianto agrivoltaico e un trasformatore con un Lw di 96 dB(A) ubicato nella SSEU. La caratterizzazione acustica di tali sorgenti è basata sulle indicazioni dei fornitori delle macchine/apparecchiature e su informazioni in possesso dei TCAA. Le sorgenti sono state cautelativamente considerate in funzione su tutto l'arco delle 24 ore al medesimo regime; tuttavia, l'operatività notturna sarà assai ridotta e riguarderà esclusivamente le prime ore mattutine nel periodo estivo.
La VIAc individua 23 recettori (di cui uno esposto alla sola rumorosità di cantiere), riportando, per ognuno di essi, la localizzazione su di un'immagine aerea. Riporta anche i risultati di rilevamenti fonometrici effettuati in 11 postazioni durante una campagna di misura condotta in data 26-27/3/2025, posizionate in prossimità di 11 dei 23 recettori individuati. La rappresentatività dei livelli di rumore residuo ricavati nelle 11 postazioni è stata estesa a recettori considerati analoghi come rumorosità di fondo in modo da coprire i 23 edifici identificati. In ognuna delle postazioni è stata eseguita una misura della durata di circa 20 minuti in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno).
Dai calcoli effettuati tramite il software di simulazione acustica è rispettato il valore limite di emissione, il valore limite assoluto di immissione e il rispetto o la non applicabilità del valore limite differenziale di immissione presso tutti i recettori, per entrambi i periodi di riferimento. Relativamente al limite differenziale la valutazione è effettuata in ambiente abitativo ipotizzando un abbattimento tra l'esterno e l'interno di un edificio pari a 5 dB.
In fase di cantiere, il proponente riporta la valutazione dei livelli attesi ai recettori durante delle attività di realizzazione delle aree dell'impianto agrivoltaico e delle stazioni SSEU e SE "Cornia".
I risultati delle simulazioni effettuate evidenziano un potenziale superamento dei limiti di legge presso gran parte dei recettori considerati. La VIAc prevede quindi che "*prima dell'avvio delle attività di cantiere da allestire per la realizzazione degli interventi in progetto, il proponente provvederà a richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h della Legge 447/95, dell'art. 16 e dell'Allegato IV del Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 89/98 - Norme in materia di inquinamento acustico (D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014) della Regione Toscana, nei tempi e nei modi previsti dal Comune di Suvereto e dal Comune di Campiglia Marittima, la deroga per le attività rumorose temporanee*".

in merito ai *potenziali impatti microclimatici* , determinati dalla formazione di isole di calore intorno all'impianto in progetto, il proponente elabora un Piano di Monitoraggio Ambientale predisposto sulla base delle indicazioni contenute nelle Linea Guida "*Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT*", versione 2.6, pubblicate da ARPA Veneto, in cui prevede di monitorare i possibili effetti sul microclima utili alla verifica dell'influenza che l'installazione dei pannelli fotovoltaici può avere sulle colture agricole e sulla fertilità dei suoli e sull'alterazione del campo termico, sotto forma di isole di calore da fotovoltaico (PVHI). Descrive la metodica di monitoraggio prevedendo misurazioni, in fase di ante operam che in post operam, dei seguenti parametri: temperatura, umidità, velocità dell'aria e radiazione solare;

in merito all'impatto sulla *componente elettromagnetica*, determinato dalle componenti elettriche del progetto, il proponente ha dettagliato gli approfondimenti tecnici nella relazione integrativa, in particolare ha specificato il numero di moduli fotovoltaici che compongono ogni singolo lotto e la potenza nominale massima dei 5 lotti. Ha calcolato il valore della DPA per i trasformatori installati in corrispondenza delle n. 13 cabine arrotondata a 11 m. All'interno invece della cabina di raccolta prevista nella SSEU è installato il quadro di media tensione a 30 kV di raccolta delle linee elettriche provenienti dalle cabine di campo, viene considerato come principale fonte di emissione di campi magnetici e calcolato una DPA pari a 7 metri. Per ciascun cavidotto MT di collegamento tra i lotti ha evidenziato la tipologia, il dimensionamento, la portata nominale in corrente, la profondità di posa e la relativa DPA. Ha specificato la lunghezza dei diversi tratti di cavidotti MT interrati e nell'elaborato COD_063_FV_00034_BCD "*Planimetrie interferenze*" sono riportati in dettaglio i tracciati dei cavidotti MT ed il dettaglio della sezione di posa per singola tratta. Per le singole tratte ed a seconda della portata in corrente in regime permanente, viene fornita la DPA al suolo, relativa ai cavidotti MT e specificato che non sono presenti recettori e/o luoghi adibiti a permanenza prolungata superiore alle 4 ore/die. Il collegamento alla Rete Trasmissione Nazionale (RTN) avverrà tramite l'utilizzo di un cavo in alta tensione 132 kV, interrato, di lunghezza pari a circa 2.500 m che connetterà la SSE Utente al nuovo stallo di arrivo che sarà realizzato all'interno della nuova Stazione Elettrica (SE) "Cornia". A tal proposito il proponente riporta la corrente nominale (Portata) e la rispettiva DPA, pari 3,5 m oltre a

dichiarare che all'interno del corridoio, individuato da tale DPA non sono presenti recettori e/o luoghi adibiti a permanenza prolungata superiore alle 4 ore/die. Il proponente evidenzia, inoltre, che il valore di esposizione di 100 μT al suolo sulla verticale dei tracciati è rispettato;

in merito alla componente *flora, vegetazione, fauna ecosistemi* il proponente specifica che gli interventi di progetto si collocano completamente al di fuori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000. Nell'area di progetto, allo stato attuale sono presenti principalmente seminativi o, in pochi casi, incolti. La rilevanza ecologica di queste superfici è molto ridotta, sono presenti principalmente poche specie infestanti dei coltivi come papaveracee, alcune Cariophyllacee (Stellaria spp. e Cerastium spp. in particolare) e Brassicacee come Sinapis arvensis. Una specie particolarmente diffusa nei rilievi in loco è *Convolvulus arvensis*, specie tipica di questi contesti.
In corrispondenza del margine dei coltivi o negli ex coltivi sono presenti comunità vegetali più articolate in cui, si affiancano Poacee dei generi Avena spp., Anisantha spp. e Poa spp., con diffusa partecipazione di Hordeum murinum e Bromus hordaceus e di poligonacee dei generi Polygonum e Rumex.
Lungo i canali intorno ai siti è particolarmente diffuso ed abbondante Equisetum ramosissimum.
La viabilità di accesso alla nuova SE "Cornia" interessa alcuni piante di ulivo e vite;

i cavi interrati di progetto sono previsti su viabilità già esistente o su superfici agricole, ad accezione del breve tratto del cavo interrato MT 30 kV di connessione tra le aree d'impianto e la SSEU che attraverserà in TOC l'alveo del Fiume Cornia e del tratto finale del cavo interrato AT 132 kV di collegamento tra la nuova SE "Cornia" e la SE "Suvereto", il quale interessa la superficie della medesima SE "Suvereto". Anche i nuovi sostegni di transizione cavo-aereo e il sostegno esistente da demolire interessano superfici agricole;

in merito alla *componente paesaggio e beni culturali*, il proponente illustra le analisi condotte in merito al regime vincolistico gravante sulle aree di intervento. In particolare, predispone una Relazione di compatibilità paesaggistica e ambientale nella quale inserisce uno studio relativo all'intervisibilità, con foto e riprese da n. 14 punti di vista relativi alla visibilità dei diversi sotto-campi. Inoltre evidenzia che l'area di intervento ricade, ai sensi del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), nell'Ambito paesaggistico regionale n. 16 "*Colline metallifere ed Elba*", richiamando, invarianti, obiettivi e morfotipi rurali caratterizzanti l'ambito e rilevando che l'area di impianto non interferisce con beni paesaggistici tutelati ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004, né con aree di interesse archeologico o con beni architettonici vincolati. Nella Relazione Paesaggistica l'impatto sul paesaggio delle opere in progetto all'interno dell'area di studio è stato valutato complessivamente dal proponente di valore "*Medio Basso*", definito maggiormente dalla sensibilità paesaggistica dell'area di studio, piuttosto che dal grado di incidenza delle opere in progetto. Il proponente evidenzia che il progetto proposto rappresenta una soluzione che coniuga le scelte energetiche legate all'utilizzo di fonti rinnovabili con il mantenimento della funzione agricola dei suoli coinvolti, preservando i caratteri stilistici e formali del contesto paesaggistico di inserimento. Per quanto riguarda la componente vegetazionale per il progetto di mitigazione paesaggistica, il proponente articola il progetto in sei tipologie di opere a verde (tipologie da OM01 a OM06) e riporta una schematica rappresentazione dei sei tipologici di impianto, oltre all'elenco delle specie selezionate, una descrizione di tale scelta e le attività manutentive. Le sei tipologie d'impianto a verde individuate dal proponente sono state suddivise nelle seguenti tre famiglie principali:
- gli inerbimenti naturalistici (OM01 e OM02), costituiti da formazioni erbacee polifitiche realizzate mediante semina, destinate rispettivamente alle superfici piane e alle vasche di laminazione;
- le formazioni arbustive e arboreo-arbustive (OM03, OM04 e OM05), costituite da piantine forestali di specie autoctone, articolate in fasce lineari informali, aree arbustive e aree arboreo-arbustive miste;
- i filari arborei piante di olivo (OM06), costituiti da esemplari arborei di pronto effetto con funzione di continuità paesaggistica. Per meglio rappresentare il risultato di tali scelte progettuali il proponente ha fornito alcuni fotoinserimenti da punti di vista differenti da cui è possibile osservare le soluzioni paesaggistiche;

con riferimento agli *impatti cumulativi*, il proponente ha preso in esame un territorio posto nei raggi di indagine di 5 km e 10 km; ha preso in considerazione la presenza di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER), esistenti e autorizzati, di tipo fotovoltaico, agrivoltaico ed eolico, e quelli attualmente in fase di procedura di valutazione o autorizzazione. Gli esiti della ricerca condotta sono riassunti nella relazione integrativa nella tabella 7.2a, inserendo i seguenti impianti mappati nel raggio di 5 Km:
- Impianto fotovoltaico "Campiglia" di Iren Green Generation Tech S.r.l. - in corso;
- Impianto fotovoltaico "Franciana" di Iren Green Generation Tech S.r.l. - in corso;

- Impianto eolico "Piombino e Campiglia Marittima" di San Nicola Energia S.r.l. - in corso;
- Impianto agrivoltaico “Piombino” di Orta Energy 14 S.r.l. - in corso;
- Impianto eolico “Pellestrina Wind” di Pellestrina S.r.l. - in corso;
- Località Campo alla Croce Sorgenia - in corso;
- Impianto agrivoltaico della Società Agricola Oricalco - in corso;
- Impianto fotovoltaico di Renience S.p.a. - in corso;
- Impianto agrivoltaico di Azienda Agricola [...] - in corso;
- Impianto fotovoltaico di Mubiz Energy Management Srl - in corso.

Nel raggio di 10 km il proponente riscontra 75 campi fotovoltaici esistenti, 7 aerogeneratori esistenti, 8 impianti fotovoltaici e agrivoltaici in fase di procedura autorizzativa, 2 impianti eolici in fase di procedura autorizzativa;

il proponente ha presentato elaborati specialistici sugli elementi di rilievo per l’impianto in esame, sia a carattere progettuale che ambientale;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione dall’esercizio dell’impianto e le relative misure di mitigazione e monitoraggio; ha descritto la fase di dismissione; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell’ambito del presente procedimento, con riferimento – rispettivamente – alla documentazione presentata all’avvio del procedimento ed alla documentazione integrativa e di chiarimento;

Visto che il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo di avvio del procedimento, rileva che la dimensione delle aree interessate dal progetto, unita alla presenza di molti altri impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici autorizzati e/o in itinere nel raggio di 10 km, rappresentano una criticità di inserimento paesaggistico per il progetto in esame. Altresì rileva che il progetto presenta delle criticità paesaggistiche, anche in relazione alle caratteristiche del Paesaggio d’Ambito del PIT/PPR interessato, soprattutto per gli effetti cumulativi e per la previsione di opere di mitigazione quale mero mascheramento visivo. A tal proposito ritiene necessarie integrazioni sugli effetti cumulativi, sulle opere a verde di mitigazione, sul piano di dismissione, sull’impatto visivo, nonché sulle opere da realizzare nelle aree tutelate dei corsi d’acqua ai sensi dell’art.142 comma 1 lett. c) del Codice d.lgs.42/2004, oltre a valutare la possibilità di una sostanziale riduzione di alcune aree di impianto.
Nel successivo contributo istruttorio, a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, il Settore osserva che le risposte fornite dal proponente non risultano esaustive, specialmente riguardo “*gli effetti cumulativi, considerato che si localizza in un’area della Regione Toscana dove si registra una forte concentrazione di impianti FER in aree agricole, e per delle opere di mitigazione perimetrali collocate perlopiù lungo le recinzioni, che si ritengono non in grado di contenerne l’impatto paesaggistico che comporterà la radicale trasformazione di una porzione significativa del paesaggio rurale identitario della Val di Cornia e della sua valenza ecosistemica*”.
Nello specifico il Settore rileva quanto segue, con riferimento alle risposte del proponente alle richieste avanzate dal Settore nel precedente contributo:
“*Punto 1) Risposta non esaustiva*
Nel documento di risposta si afferma che “non è stata riscontrata la presenza delle due pale eoliche citate tra i progetti autorizzati o gli impianti esistenti.” Le due pale, menzionate nell’istruttoria non sono riferite a progetti autorizzati o esistenti ma si riferiscono a dei progetti presentati prima di quello in oggetto, il cui iter autorizzativo è in corso ma che non possono non essere tenuti in conto al fine di verificare l’interferenza potenziale tra impianti FER. In particolare si tratta:
- della pala 02 del progetto “Parco eolico Piombino presentato dal Gruppo Visconti Piombino, distante 40-50 m dal campo AGV_A esaminato in verifica di assoggettabilità regionale e mandato a VIA con Decreto Dirigenziale n. 6045 del 25/3/2025;
- della pala VTN04 dell’impianto eolico Venturina presentato dalla Pellestrina Wind, distante 40-50 m dal campo AGV_A, attualmente in VIA Statale.
In merito alla richiesta di una riduzione si afferma che una simile soluzione “comporterebbe una insostenibilità economica dell’investimento. Per cui non si ritiene tale soluzione percorribile.”
Punto 2) Risposta non esaustiva

Pur ampliando il raggio di indagini a 10 km, si effettua una disamina parziale degli impianti in itinere ed autorizzati in quanto non si citano alcuni impianti che sono stati avviati di recente a dimostrazione dell'elevata concentrazione di impianti FER nell'area agricola dei comuni di Suvereto e Campiglia Marittima. Pertanto di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle pratiche esaminate dal Settore scrivente, che non includono le PAS:
1) Impianto Campiglia Iren di 113 ettari a circa 2,070km dal sotto-campo AGV_A e a circa 1,064km dal sotto-campo AGV_B e per quanto a conoscenza, con VIA statale in corso;
2) Impianto Lallerio 2 di 3 ettari a circa 277 m dal sotto-campo AGV_B, realizzato;
3) Impianto Campiglia_FV_Lallerione di 5 ettari a circa 3,182km dal sotto-campo AGV_B, realizzato;
4) Impianto Acquari Suvereto MTP di 5 ettari a circa 890m dal sotto-campo AGV_C, e a circa 881m dal sotto-campo AGV_D, escluso da VIA con Decreto Dirigenziale n.17593 del 31/7/2024 e realizzato;
5) Impianto Campo alla Croce di 27 ettari a circa 2,730km dal sotto-campo AGV_B e a circa 6,314km dal sotto-campo AGV_A da sottoporre a VIA con Decreto dirigenziale n. 107 del 07/01/2025 ed attualmente in VIA Regionale con incremento dell'area interessata 36,85 ettari;
6) Impianto Franciana di 31 ettari a circa 3,869km dal sotto-campo AGV_B e a circa 5,524km dal sotto-campo AGV_A, da sottoporre a VIA con Decreto dirigenziale n.24390 del 06-11-2024;
7) Impianto Campo all'Olmo di 6 ettari a circa 6,963km dal sotto-campo AGV_B e con verifica di VIA favorevole;
8) Impianto Piombino fotovoltaico SolarEnergy7 di 67 ettari a circa 7,035km dal sotto-campo AGV_B e a circa 9,770km dal sotto-campo AGV_A, realizzato;
9) Impianto La Monaca di 10 ettari adiacente al sotto-campo AGV_B, attualmente in verifica di assoggettabilità regionale;
10) Impianto Montegemoli di 39,93 ettari a circa 7 km dal dal sotto-campo AGV_B, attualmente in VIA regionale;
11) Impianto Piombino 3-4-5 di 14,4 ettari a circa 7 km AGV_B, attualmente in verifica di assoggettabilità regionale.
Impianti eolici: per un totale di 22 pale eoliche nel raggio del 10km.
- Parco eolico Piombino di cui 1 pal a a circa 43m e le altre entro 2km dal sotto-capo AGV_A, mandato a VIA;
- Venturina di cui 1 pal a a circa 43m dal sotto-campo AGV_A, VIA statale in corso;
- Piombino-Campiglia Marittima a circa 1,554km dal sotto-campo AGV_B e a circa 3,052km dal sotto-campo AGV_A, VIA statale in corso.
L'analisi degli impatti cumulativi effettuata a livello di integrazione si basa inoltre sul rapporto tra area agricola interessata da tali impianti, rispetto alla totalità di area agricola presente nei due comuni nel raggio di 10 km, concludendo che la percentuale oggetto di trasformazione sarebbe minima, senza tenere quindi in considerazione il radicale cambiamento del paesaggio rurale ed agricolo storico-identitario che si verrebbe a determinare a seguito della realizzazione di tutti gli impianti autorizzati e/o in itinere. Rispetto agli impianti FER realizzati o presentati in Regione Toscana, infatti, in base alle sole istanze per cui è stato chiamato ad esprimersi il Settore, si è riscontrato che la Provincia di Livorno è uno dei territori maggiormente interessati, in particolare nei comuni di Collesalvetti, Campiglia Marittima, Suvereto e Piombino, laddove si registra un'elevata concentrazione di impianti FER con corrispettivo effetto cumulo non trascurabile o sotto valutabile, in quanto ubicati perlopiù in aree agricole e comportando una radicale trasformazione della seconda invariante strutturale del PIT/PPR "I caratteri ecosistemici del paesaggio" e sopratutto della quarta invariante strutturale "I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali".
Nelle integrazioni si sottolinea inoltre che la superficie in progetto sarebbe "in diminuzione rispetto a quanto presentato in fase di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA in quanto a seguito delle modifiche progettuali proposte è stato previsto un arretramento dell'area recintata per fare spazio alle opere di mitigazione a verde." Si passerebbe dai 57,7 ettari previsti in prima istanza ai 54,1 ettari attuali per cui si ritiene che tale diminuzione non sia significativa rispetto alla trasformazione paesaggistica indotta.
<u>Punto 3) Risposta Parzialmente Esaustiva</u>
Nella documentazione si afferma che è stata modificato il progetto al fine di ridurre le interferenze con il Fiume Cornia, di cui si prevede comunque l'attraversamento in TOC ma si perviene a delle conclusioni sulla necessità di autorizzazione paesaggistica che non competono al proponente ma al soggetto delegato al rilascio del titolo, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Soprintendenza territorialmente competente. In base alle tavole progettuali richiamate per le interferenze risulta infatti che l'attraversamento sul Fiume Cornia è in corrispondenza di un'area vincolata ai sensi dell'art.142 lett. c) "i fiumi" e g) "i boschi" del Codice, tra l'altro di di natura "planiziale" secondo il PIT/PPR, e non si ritrova una verifica in

merito all'effettiva attuazione del metodo TOC in relazione alla natura litologica dei terreni interessati, di cui si riporta un'analisi granulometrica di un campione raccolto sul greto del fiume, poco significativo rispetto alla sequenza stratigrafica attesa.
Punto 4) Risposta Parzialmente Esaustiva
Nella Relazione Integrativa si afferma che "è stato modificato il progetto di mitigazione come identificato all'elaborato COD_063_FV_00067_BPR_R00 - OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE e relativi allegati con l'obiettivo di arricchire la componente vegetazionale sia ai fini ambientali che paesaggistici."
Sono state individuate le seguenti 6 tipologie di interventi di seguito ricondotte a tre famiglie principali:
- gli inerbimenti naturalistici (OM01 e OM02), costituiti da formazioni erbacee polifitiche realizzate mediante semina, destinate rispettivamente alle superfici piane e alle vasche di laminazione;
- le formazioni arbustive e arboreo-arbustive (OM03, OM04 e OM05), costituite da piantine forestali di specie autoctone, articolate in fasce lineari informali, aree arbustive e aree arboreo-arbustive miste;
- i filari arborei (OM06), costituiti da esemplari arborei di pronto effetto con funzione di continuità paesaggistica" (quest'ultima tipologia è prevista solo in relazione la campo AGV_D)
Si riscontra però che in un'area caratterizzata in generale da un'alternanza di seminativi ed aree coltivate che garantiscono un'apertura di visuale e degli orizzonti aperti per potere fruire della bellezza identitaria della Val di Cornia, si inseriscono delle barriere visive avulse dal contesto anche se si dichiara di utilizzare delle specie "autoctone", in quanto la loro piantumazione perimetrale ha il principale obbiettivo di mascherare l'impianto ed anche se si afferma che sarà utilizzato un sesto di impianto tale da ricreare una certa naturalità, dall'esame degli elaborati è evidente la natura rigida e schematica delle siepi insita nella loro collocazione lungo le recinzioni; tale effetto è apprezzabile anche dalle nuove fotosimulazioni predisposte ad esempio dal PV15, PV16, PV19, PV20, PV21, PV22. La tempistica con cui si prevede il massimo sviluppo della vegetazione viene indicata pari a 10 anni. Si quantificano le aree interessate dalle diverse tipologie nelle tavole rappresentative ma a livello testuale non si ritrova il numero esatto delle piante che saranno messe a dimora suddiviso per specie, anche se nel computo metrico aggiornato, viene indicato un numero di piante per le sei tipologie di opere di mitigazione. Dall'esame della tavole emerge poi che alcuni fossi esistenti saranno tombati.
Punto 5) Risposta Esaustiva
E' stata effettuato l'approfondimento richiesto in base al quale risulterebbe che non saranno interessate ulteriori aree tutelate ai sensi dell'art.142 lett.c) del Codice.
Punto 6) Risposta Esaustiva
Si afferma che in fase esecutiva si valuterà se estendere la tecnica TOC anche per i "corsi d'acqua per cui al momento è previsto l'attraversamento con scavi a cielo aperto"
Punto 7) Risposta Parzialmente Esaustiva
Nella Relazione integrativa si chiarisce unicamente che la dimissione dell'impianto fotovoltaico, coinciderà con la fine del secondo ciclo dell'oliveto super-intensivo che sarà messo a dimora, peraltro in un'area molto limitata lunga 220 m nell'Area AGV_D per un totale di 30 olivi, considerato che ha un ciclo produttivo ottimale di circa 20 anni. Per le restanti aree si danno indicazioni generiche.
Punto 8) Risposta Parzialmente Esaustiva
Sono state predisposte ulteriori fotosimulazioni anche da dei punti di vista lungo i percorsi fondativi del PIT/PPR, ma non si ritrovano degli scenari che tengano in debito conto degli effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione anche degli impianti attualmente in itinere. Da tali ulteriori fotosimulazioni appare tuttavia evidente l'impatto sull'attuale paesaggio agricolo-rurale derivante dalla realizzazione dell'impianto, comprensivo delle opere di mitigazione che in alcuni casi introducano degli elementi vegetazionali perimetrali e geometrici che enfatizzano la trasformazione. Si segnala inoltre che nella fotosimulazione a volo d'uccello non sembra rappresentata l'area AGV_B.";

Rilevato che la normativa vigente in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, recata dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, allegato V, punto 1.b), prevede l'obbligo della valutazione degli impatti cumulativi del progetto in esame esclusivamente con riferimento ad altri progetti esistenti o approvati; la normativa non prevede l'obbligo di tale valutazione con riferimento agli altri progetti per i quali è in corso una procedura in materia VIA oppure una procedura abilitativa;

Ritenuto tuttavia necessario, a livello cautelativo ed il linea con il principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, tenere di conto di scenari (*worst case scenario*) in cui alcuni o tutti gli altri impianti a fonte solare, per i quali è in corso una procedura valutativa o abilitativa, possono essere assentiti;

Visto che, nell'area vasta circostante l'impianto in oggetto:
sono in esercizio impianti fotovoltaici e agrivoltaici realizzati e posti a pochi chilometri rispetto all'impianto in oggetto;
sono in corso di valutazione o di autorizzazione progetti di impianti fotovoltaici e agrivoltaici;
sono in corso di valutazione progetti di impianti eolici;

Ritenuto di condividere le considerazioni, le valutazioni e le conclusioni in materia paesaggistica evidenziate nel contributo del Settore regionale Paesaggio, per quanto attiene l'impatto negativo significativo del previsto impianto agrivoltaico sulla componente paesaggio, per estensione e configurazione progettuale, tenuto conto degli impatti cumulativi con gli altri impianti a fonte solare anche alla luce delle misure di mitigazione previste e di quanto previsto dal vigente Piano paesaggistico regionale (PIT/PPR);

Visto che la competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio, nel contributo di avvio del procedimento, trasmesso il 17/02/2026, valutata la documentazione progettuale redatta dal proponente, riferisce che l'impianto, pur non ricadendo in aree e immobili sottoposti a tutela nonché in aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004, rileva impatti potenziali sulle visuali paesaggistiche dai rilievi collinari circostanti, sulla presenza diffusa di siti monumentali nelle aree limitrofe, oltre ad evidenziare zone ad elevato rischio archeologico ed aree agricole dichiarate di particolare pregio. La Soprintendenza conclude ritenendo che l'intervento debba essere assoggettato alla procedura di VIA. Nel successivo contributo istruttorio, espresso a seguito della presentazione della documentazione integrativa del proponente, conferma il contributo già espresso in data 17/02/2026;

Ritenuto di condividere le criticità paesaggistiche, dovute alla realizzazione dell'impianto in esame, evidenziate dalla Soprintendenza;

Dato atto che:

il Comune di Suvereto, nel proprio contributo del 18/02/2026 di avvio procedimento, evidenzia carenze documentali in merito ad una valutazione analitica dell'impatto del progetto sui flussi di traffico della viabilità esistente, oltre alla coerenza con la pianificazione urbanistica comunale e l'effetto cumulo nell'ambito territoriale circostante.
Nel successivo contributo del 21/08/2026, a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, il Comune rimane critico sui possibili effetti derivanti dalla contemporanea presenza di ulteriori progetti attualmente in fase di esame, che prevedono quali opere di connessione, l'utilizzo della medesima Sottostazione Elettrica di Utente la cui costruzione è prevista nel territorio comunale di Suvereto. Seppure valuta compatibile il progetto con l'attività agricola, ritiene dunque necessario che l'impianto agrivoltaico, le relative opere di connessione, la Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) e l'ampliamento della Sottostazione Elettrica Terna (SE Terna), previste siano sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

il Comune di Campiglia Marittima, nel proprio contributo del 19/02/2026 di avvio procedimento, segnala la necessità di maggiori approfondimenti in ordine alla coerenza strategica del progetto con la pianificazione sovracomunale e comunale vigenti del territorio interessato dalle opere, nonchè sull'idoneità delle aree ai sensi del D.Lgs n. 199/2021, al piano agronomico ed all'assetto fondiario previsti. Altresì ritiene necessario fornire puntuali chiarimenti in merito alla titolarità ed alla disponibilità delle aree interessate dal progetto, nonché in merito alla regimazione delle acque e fattibilità idraulica, oltre ai potenziali impatti cumulativi derivanti dalla realizzazione dell'impianto in oggetto. Riguardo all'impatto cumulativo sull'ambito territoriale della Val di Cornia il comune non condivide le valutazioni svolte dal proponente: dai dati forniti segnala che: "*qualora le iniziative presentate dallo stesso proponente fossero accolte, l'estensione dei terreni impegnati dagli impianti fotovoltaici e/o agrivoltaici quintuplicherà rispetto ai 39 ha esistenti e/o già autorizzati, senza tenere conto degli eventuali ulteriori progetti predisposti e/o presentati nel frattempo da altri operatori del settore di cui non sono forniti dati.....ritiene pertanto che non risultino sufficientemente analizzati quelli che sono gli effetti ambientali cumulativi con altri progetti appartenenti alla stessa categoria progettuale per lo stesso ambito territoriale della Val di Cornia, non solo in relazione a quelli avanzati dallo stesso proponente (che lo stesso individua nei progetti "Franciana" e "Campiglia") che nel loro insieme portano a superare le soglie dimensionali fissate nell'allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, ma anche nei confronti dei progetti proposti per lo stesso territorio da altri operatori economici, oltre agli effetti cumulativi con gli impianti fotovoltaici già realizzati nello stesso territorio della Val di*

Cornia." . Per quanto sopra esposto il Comune esprime posizione negativa sul progetto, evidenziando che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Viste le criticità paesaggistiche e territoriali sollevate dai due comuni nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto;

Rilevato che entrambi i comuni suggeriscono la sottoposizione del progetto in esame alla procedura di VIA;

Preso atto che:

il Settore regionale Autorità di gestione FEASR, nel contributo istruttorio di avvio del procedimento formula alcune osservazioni in merito agli aspetti agricoli del progetto richiedendo integrazioni.
Nel successivo contributo del 13/08/2026, a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, il Settore prende atto di quanto indicato dal proponente, relativamente al fabbisogno idrico ed alla conduzione agricola del fondo, tuttavia segnala carenze riguardo ai seguenti aspetti: "*non è stata fornita l'analisi dei costi e dei ricavi relativa all'ipotesi progettuale proposta (componente agricola), necessaria per valutare il mantenimento di almeno l'80% della produzione lorda vendibile (valore ex post), come previsto dall'art. 11-bis, comma 2, del D.Lgs. 190/2024. Si segnala, infine, che non risultano indicate in modo analitico le specie arboree e arbustive previste nella fascia di mitigazione ambientale, né il sesto d'impianto e la loro collocazione lungo il perimetro dei cinque campi previsti;*"

Visto che gli altri Soggetti consultati, nei loro contributi istruttori, non hanno manifestato motivi ostativi alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA; in alcuni casi hanno suggerito la necessità di approfondimenti e l'apposizione di condizioni ambientali al provvedimento di verifica:

ARPAT, nel contributo di avvio del procedimento trasmesso il 06/03/2026, valutata la documentazione redatta dal proponente, evidenzia la necessità che il proponente depositi integrazioni e chiarimenti in merito ai possibili impatti sulle acque, sull'inquinamento acustico ed su quello elettromagnetico. Nel successivo contributo del 03/09/2026, a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, riferisce che in merito all'impatto elettromagnetico le risposte fornite risultano esaustive, tuttavia occorre sia verificato per tutti i tratti dei cavidotti in MT, il rispetto del limite di esposizione di 100 μT al suolo sulla verticale sopra il tracciato;

Snam Rete Gas Spa, nel contributo di avvio del procedimento, segnala l'unità operativa della società per la risoluzione delle interferenze;

Terna Rete Italia Spa, nel contributo di avvio del procedimento, rileva interferenze tra le opere di progetto e gli impianti di proprietà della società. Inoltre precisa che il progetto dovrà essere realizzato secondo le leggi e le norme tecniche di settore, nonché tenendo conto di ulteriori condizioni e prescrizioni riportate nel suddetto contributo;

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel contributo espresso sulla documentazione di avvio procedimento, riferisce che non sussistono interferenze tra le opere proposte e il patrimonio dell'infrastruttura autostradale;

il Comando Militare Esercito "Toscana", nel contributo espresso sulla documentazione di avvio procedimento, verificato che l'opera in argomento non interferisce, per gli aspetti demaniali, né con le infrastrutture militari dell'Esercito Italiano, né con altri elementi di pertinenza, esprime nulla contro alla sua realizzazione;

il Settore regionale Vas e VincA, nel contributo di avvio procedimento, in base alle informazioni ed alla documentazione fornita riferisce che permane un margine di incertezza tale da non consentire, in applicazione del principio di precauzione, di escludere un'incidenza negativa significativa sul Sito Natura 2000 interessato. Nel successivo contributo del 28/08/2026, esaminata la "Valutazione d'incidenza appropriata" quale documentazione integrativa, il Settore ha ritenuto di concludere che l'impianto agrivoltaico avanzato non determinerà incidenze significative sul Sito/i Natura 2000, a condizione che siano rispettate n. 8 prescrizioni;

il Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo di avvio del procedimento, tenuto conto anche di quanto riportato nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), segnala l'interferenza del cavidotto interrato con l'infrastruttura stradale S.S. 398 Val di Cornia, gestita da ANAS Spa;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ricorda che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per l'area di interesse;

il Settore regionale Transizione ecologica e Sostenibilità ambientale, nel contributo di avvio procedimento analizza la coerenza e compatibilità del progetto con gli atti della programmazione e pianificazione regionale e le modalità di connessione dell'impianto alla rete nazionale, richiedendo integrazioni. Nel successivo contributo fornisce alcune valutazioni in merito alla pianificazione energetica regionale e segnala che il settore non è competente rispetto alla convalida o meno dell'impianto in area idonea statale;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo di avvio procedimento richiede integrazioni per quanto riguarda gli aspetti relativi alle interferenze del progetto con la gestione ed il convogliamento delle acque meteoriche verso i corpi idrici del reticolo, nonché alla posa dei cavidotti nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua ed agli aspetti inerenti la tutela della risorsa idrica. In esito alla presentazione delle integrazioni, il Settore ritiene sufficienti le risposte fornite dal proponente; rileva che la concreta realizzabilità del progetto e le relative modalità di attuazione saranno approfondite in una fase successiva;

Autorità Idrica Toscana nel proprio contributo del 13/02/2026 di avvio del procedimento, evidenzia carenze documentali in merito alle possibili interferenze tra le opere (impianti fotovoltaici e cavidotti interrati di connessione) di progetto e le infrastrutture a rete del servizio pubblico di acquedotto in gestione al Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.). Nel successivo contributo del 06/08/2026, a seguito delle integrazioni depositate dal proponente, per quel che riguarda la verifica e la risoluzione delle interferenze prende atto di quanto precisato dal proponente, avendo deciso di rimandare alla fase di progettazione esecutiva l'approfondimento delle interferenze attualmente rilevate mediante la consultazione delle banche cartografiche del Gestore del S.I.I., ASA Spa. Tuttavia l'Autorità ricorda che "*durante la fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere di progetto all'interno delle "Zone di rispetto" ex comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 (attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 6 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 e dall'art.7 del D.P.G.R. 43/R/2018 e ss.mm.ii., che prevede il tracciamento di un'area avente 200 metri di raggio dal punto di captazione) del campo pozzi "la Casetta di Cornia" e del pozzo "la Gera 1", sono vietate le attività dettagliate negli allegati 2 e 3 del D.P.G.R. 43/R/2018; non si rilevano invece criticità durante la fase di esercizio dell'opera.*
Per quel che riguarda infine i pozzi "la Casetta di Cornia", si ricorda che la "zona di tutela assoluta" ex comma 3 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 (costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni e avente un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione) dev'essere adibita esclusivamente alle opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio, pertanto, fatte salve eventuali prescrizioni dettate dal Gestore del S.I.I. (anche in relazione a quanto indicato nella propria valutazione preliminare prot. n. 31411/2025), il Proponete non dovrà realizzare alcuna opera in tale aree e dovrà inoltre garantire al Gestore del S.I.I. l'accesso alle suddette captazioni.";

Considerato che:

l'impianto agrivoltaico in esame - così come definito dal proponente, anche alla luce della documentazione integrativa e di chiarimento depositata – presenta, per estensione e configurazione progettuale, per le misure di mitigazione previste al perimetro, per gli impatti cumulativi con gli altri impianti a fonte solare, considerate le caratteristiche rurali del territorio in cui si andrebbe a collocare, significative criticità di inserimento paesaggistico, tenuto conto di quanto indicato nel Piano paesaggistico regionale (PIT-PPR), come evidenziate dal competente Settore regionale, nonché dal Comune di Suvereto, dal Comune di Campiglia Marittima e dalla competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio;

l'area vasta circostante il sito in cui verrebbe realizzato l'impianto presenta notevole rilevanza paesaggistica e culturale;

Dato atto che, con riferimento alla normativa ed alla programmazione in materia di fonti energetiche rinnovabili:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile; il progetto è in linea con il principio europeo della massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, nonché con il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223; l'esercizio dell'impianto consentirebbe inoltre di evitare l'emissione di alcuni inquinanti atmosferici, rispetto alle fonti energetiche convenzionali;

con riferimento alla normativa nazionale in materia di aree idonee per l'installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile, art. 11-bis, comma 1, del D.Lgs. 190/2024, per l'impianto in esame il proponente non ha dato evidenza della sussistenza di fattispecie di idoneità. Tuttavia l'assenza di idoneità dell'area interessata dall'impianto non pregiudica la sua valutazione positiva e la sua autorizzazione;

con riferimento all'art. 11-bis, comma 2, del D.Lgs. 190/2024, l'impianto in esame si qualifica quale agrivoltaico avanzato e pertanto è coerente con la norma, fatta salva la necessità della conservazione di almeno l'80% della produzione lorda vendibile attuale dei terreni interessati (PLV), allo stato futuro;

relativamente all'art. 11-quinquies del d.lgs 190/2025, l'impianto non ricade all'interno di Siti UNESCO;

il progetto non è coerente con la normativa regionale specifica per gli impianti fotovoltaici (L.R. 11/2011 e relative disposizioni attuative) e con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), in quanto il previsto impianto ricade in area non idonea per la installazione di impianti fotovoltaici a terra (fattispecie: "*Diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali*", "*aree agricole di particolare pregio*" e "*zone all'interno di coni visivi e panoramici*"). A tal proposito è tuttavia necessario rilevare che:
- l'impianto a fonte solare in oggetto ha natura agrivoltaica e non meramente fotovoltaica;
- l'inserimento di un sito all'interno del perimetro delle suddette aree non idonee regionali per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra non comporta il divieto in assoluto di localizzarvi impianti, ma comporta bensì una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni; in sede valutativa occorre verificare in concreto, caso per caso, se il singolo progetto sia o meno realizzabile in considerazione delle sue caratteristiche e delle caratteristiche del sito interessato;

le aree dell'impianto non sono interessate dalla presenza di beni culturali o paesaggistici, di cui alle parti seconda e terza del D.Lgs. 42/2004;

Dato atto delle criticità paesaggistiche evidenziate in premessa al presente atto e ritenuto quindi che la realizzazione del progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili allo stato attuale delle conoscenze, sulla componente (o fattore) ambientale "paesaggio";

Visto che la soluzione proposta per le fascia di mitigazione, seppur descritta come elemento di ricomposizione ecologica, ne configura la natura perimetrale che, a livello paesaggistico, determina un effetto barriera e una trasformazione del paesaggio rurale, caratterizzato da orizzonti aperti e seminativi semplici;

Considerato che la natura agrivoltaica del previsto impianto è rilevante in termini di coesistenza delle produzioni energetica ed agricola, nonché in termini di conservazione della fertilità agronomica dei suoli; tuttavia, la componente impiantistica del progetto – ed in particolare i moduli fotovoltaici, le cabine elettriche e la SSEU – determina comunque effetti significativi sul paesaggio interessato, a carattere agricolo e rurale;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Viste le osservazioni pervenute da parte del pubblico - contrarie alla realizzazione del progetto in esame e le relative controdeduzioni del proponente;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006:
- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, le dimensioni (in termini di estensione); la sua concezione di insieme (in termini di ampie superfici artificiali specchiate all'interno di un'area caratterizzata dalla matrice agroecosistemica di pianura dalla tipica maglia rurale dei seminativi semplici);
- con riferimento alla localizzazione, il progetto si inserisce in un'area vasta a carattere agricolo e rurale e di rilevanza paesaggistica;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto determina impatti estesi, sia in termini di superficie occupata che di territorio posto in relazione visiva con l'impianto; l'impatto paesaggistico è certo ed intenso e – seppur reversibile – si protrae con costanza nel lungo termine (per tutta la durata di esercizio dell'impianto, fino a 30 anni); l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre o mitigare l'impatto paesaggistico in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente (o fattore) ambientale "*paesaggio*", per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tale impatto e le relative misure di mitigazione dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 190/2024 art. 9, all'art. 13-ter della L.R. 39/2005 ed all'art. 73-quinquies della L.R. 10/2010;

Ritenuto opportuno, ai fini della presentazione della eventuale istanza di cui al capoverso precedente, raccomandare al proponente di tenere conto degli aspetti evidenziati nel presente provvedimento, nonché di quanto rilevato in tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti nel corso del presente procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "*Suvereto*" di potenza pari a 37,5 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nel Comune di Campiglia Marittima e Suvereto (LI), proposto da Iren Green Generation Tech s.r.l. (sede legale in Corso Svizzera n. 95, Torino; C.F./P.IVA 10576731003), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n.1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Iren Green Generation Tech s.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Direttore Michele MAZZONI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 55 del 31-03-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20988 - Data adozione: 24/09/2026

Oggetto: Conferimento incarico di responsabile di settore della Direzione Opere Pubbliche

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023566

.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 156 del 156 del 16/02/2026 e n. 270 del 09/03/2026, con le quali con riferimento all’attuale XII legislatura 2025-2023, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n.1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il decreto del presidente della Giunta Regionale n. 55 del 31 marzo 2026 con il quale è stato conferito al sottoscritto l’incarico di Direttore della Direzione Opere Pubbliche;

Visto e richiamato il decreto n. 6495 del 28 aprile aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Opere Pubbliche;

Premesso che è stato avviato il processo di riattribuzione degli incarichi dirigenziali in scadenza nell’anno 2026 per i settori afferenti alle Direzioni della Giunta regionale ai sensi dell’art. 17 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto nella nota del Direttore generale recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*” (prot. n. 540475 del 28 novembre 2023) è stato pubblicato apposito Avviso di interpello per verificare la disponibilità interna per il conferimento dell’incarico dirigenziale sopra detto;

Atteso che alla scadenza dell’Avviso, posta al giorno 13 settembre 2026, è stata effettuata la valutazione delle candidature pervenute con riferimento alla posizione dirigenziale afferente alla Direzione Opere Pubbliche, come da verbale conservato agli atti della struttura di vertice;

Evidenziato, come previsto dallo stesso Avviso in aderenza alle disposizioni della sopra richiamata nota prot. n. 540475/2023, che la durata dell’incarico è di tre anni, fatta salva eventuale durata inferiore coincidente con il conseguimento del limite di età a seguito di collocamento a riposo dell'interessato e che i medesimi saranno altresì rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto, pertanto, di procedere ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023, al conferimento dell’ incarico di responsabile di Settore, oggetto di interpello, afferente alla Direzione Opere Pubbliche, per la durata di tre anni con decorrenza dal 1 ottobre 2026, al dirigente a tempo indeterminato indicato nominativamente nell’allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche

amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di conferire, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, e della nota del Direttore generale recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" (prot. n. 540475 del 28 novembre 2023), l'incarico di responsabilità del settore afferente alla Direzione Opere Pubbliche, oggetto di Avviso di interpello, al dirigente a tempo indeterminato indicato nominativamente nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la durata di tre anni a decorrere dal 1 ottobre 2026, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

2. di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n. 1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della medesima legge regionale;

3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta

regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”.

Il Direttore

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

fd1b730509d82d16d78d2612e6634a0f8cfbad03f8fa074cdbcbc971ba91e66f

Allegato al Decreto

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE
01-10-2026

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06772) SETTORE GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE. LAVORI PUBBLICI IN AMBITO SPORTIVO, CULTURALE, SCOLASTICO, ECC.

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50129) OPERE PUBBLICHE

Declaratoria: Manutenzione diretta o attraverso il contratto di servizio degli immobili regionali e loro pertinenze. Manutenzione ordinaria e straordinaria sia preventiva di controllo che a guasto. Manutenzione edile ed agli impianti elettrici, meccanici e speciali. Interventi speciali, conservazione, tutela, restauro e valorizzazione degli edifici vincolati. Interventi speciali (statica, sismica, antincendio, ABA, sicurezza luoghi di lavoro, amianto, bonifiche, eccetera) e d'urgenza. Nuove realizzazioni in ambito LL.PP. con particolare riguardo alla tutela dell'ambiente anche tramite l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (06) UFFICIO TECNICO

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0012895) GALLORI FRANCO**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE**

Nuova data fine incarico: **30-04-2027**

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE SISMICA

Responsabile di settore Luca GORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10939 del 20-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20994 - Data adozione: 24/09/2026

Oggetto: L.R. 58/2009 – DGRT 821/2021 - DGRT 373/2026 - Approvazione degli esiti della ricognizione degli edifici pubblici strategici e/o rilevanti e del Piano dei fabbisogni degli interventi di prevenzione sismica

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD022627

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 16 ottobre 2009 n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii. ed in particolare l’Art. 2 - Strumenti ed attività;

VISTA l’Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;

VISTA la Legge 24/06/2009 n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, ed in particolare l’Art. 11 con il quale è stato istituito il “Fondo Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico” per il finanziamento di una serie di azioni tra le quali interventi strutturali su edifici e opere infrastrutturali di proprietà pubblica e interesse strategico, ovvero che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;

RICHIAMATA la Delibera G.R.T. n. 1271 del 12/12/2016 con la quale è stato aggiornato il “Documento Conoscitivo del Rischio Sismico”, che ha riassunto il quadro delle conoscenze e dettagliato le attività regionali svolte in materia di riduzione del rischio sismico;

RICHIAMATA la Delibera G.R.T. n. 821 del 02/08/2021 che ha approvato il “Documento di indirizzo per la Prevenzione Sismica 2021 (DIPS2021)” e avviato una Ricognizione rivolta a tutti gli Enti Locali al fine della formazione di un elenco di edifici pubblici strategici e/o rilevanti soggetti all’obbligo di cui all’art. 2 comma 3 dell’Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;

VISTA la Delibera G.R.T. n. 373 del 30/03/2026 avente per oggetto “*L.R. 58/2009 – DGRT 821/2021 -Aggiornamento della ricognizione degli edifici pubblici strategici e/o rilevanti di cui al documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) 2021”* con la quale si è avviata una fase ricognitiva rivolta agli Enti locali della Toscana con il duplice fine di:

- aggiornare il quadro conoscitivo delle attività di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici e/o rilevanti, con particolare riferimento alle Verifiche tecniche e agli Interventi strutturali;
- formare un elenco degli edifici pubblici strategici e/o rilevanti con indicazione di quelli che necessitano di interventi di prevenzione sismica per l’inserimento nel c.d. “Piano dei fabbisogni”;

DATO ATTO che la ricognizione è stata effettuata attraverso la piattaforma telematica WEB “Formulari RT” che è rimasta aperta per la ricezione delle istanze per 45 giorni, dal 09/04/2026 al 23/05/2026;

DATO ATTO che sono state presentate n. 633 istanze da parte di 92 EE.LL. toscani, come da Allegato 1 al presente atto;

RICORDATO che ciascuna istanza doveva fare riferimento ad un aggregato strutturale composto da una o più unità strutturali;

DATO ATTO che per le istanze n. 43 e n. 88 del Comune di Cortona, e n. 438 del Comune di

Montepulciano si è provveduto alla modifica del dato relativo alla Denominazione Ente che era stata erroneamente indicata come altro Comune, e per l'istanza n. 305 del Comune di Sarteano si è provveduto alla modifica del dato relativo alla localizzazione dell'aggregato che era stata erroneamente indicata come in altro Comune (come specificato in Allegato 1 al presente atto);

CONSIDERATO che sulle istanze presentate, sulla base delle dichiarazioni rese, è stata espletata una prima valutazione riguardo ai seguenti requisiti generali di ammissibilità degli edifici, stabiliti al par. 3.1.2 del DIPS2021 e riconfermati per la partecipazione alla nuova Ricognizione nella DGRT 373/2026:

- interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze, soggetti all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003;
- non ridotti allo stato di rudere o abbandonati,
- non ricadenti in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
- non oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico;

DATO ATTO che nel corso dell'istruttoria - dandone comunicazione agli Enti interessati mediante la stessa piattaforma telematica WEB "Formulari RT" - sono state concluse con esito negativo (ovvero con non inserimento nel Piano dei fabbisogni), senza necessità di ulteriore soccorso istruttorio, n. 70 istanze di cui:

- n. 16 istanze in quanto sostituite da istanze relative allo stesso aggregato presentate successivamente, comunque entro il citato termine di scadenza della Ricognizione;
- n. 54 istanze in quanto l'intero aggregato strutturale risultava presentato solo ai fini dell'implementazione del quadro conoscitivo degli edifici strategici e/o rilevanti;

DATO ATTO inoltre che le restanti n. 563 istanze sono state valutate, scrivendo agli Enti proponenti laddove necessario, specifici preavvisi di non inserimento nel piano dei fabbisogni (nella forma di richieste di integrazione) relativi a una o più unità strutturali e con riferimento ai requisiti di ammissibilità di cui alla DGRT 373/2026 al fine di chiarire alcuni aspetti ritenuti incongruenti e/o di dubbia interpretazione;

RITENUTO opportuno riportare che il Comune di Castel del Piano nell'ambito di un'unica istanza, la n. 277, aveva erroneamente presentato cinque aggregati, distinti e dislocati in luoghi diversi, e che a seguito di soccorso istruttorio l'Ente ha quindi chiesto di associare alla suddetta istanza la Scuola media inferiore del capoluogo, venendo pertanto a decadere gli altri aggregati privi di istanza propria;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità qui sopra sinteticamente descritta, sono state inserite nel Piano dei fabbisogni n. 491 istanze, di cui alcune solo parzialmente (ovvero con una o più unità strutturali "non finanziabili" perché non in possesso dei requisiti di ammissibilità), così come dettagliato in Allegato 2 al presente atto, mentre sono state ritenute non ammissibili n. 72 istanze, oltre alle n. 70 escluse nella prima fase istruttoria, come sopra riportato, per un totale complessivo di n. 142 istanze non inserite nel Piano dei fabbisogni e riportate in Allegato 3;

DATO ATTO che in Allegato 2 sono stati riportati i dati relativi alle unità strutturali dei singoli edifici, in alcuni casi modificati a seguito dell'attività istruttoria;

RITENUTO di ricordare che, come stabilito nella DGRT 373/2026, la presenza nell'elenco di cui all'Allegato 2 costituirà elemento necessario per l'assegnazione di eventuali finanziamenti da parte del Settore Sismica;

RITENUTO di rinviare a successivi atti della Giunta regionale la specificazione di eventuali ulteriori requisiti e dei criteri di selezione e di priorità necessari per la predisposizione di una o più graduatorie, mediante l'estrazione dal suddetto elenco degli edifici ammissibili a contributo per ciascun canale di finanziamento per la prevenzione del rischio sismico, nonché le indicazioni circa le tempistiche, le specifiche tecniche, gli adempimenti previsti e le modalità di realizzazione delle attività;

DATO ATTO che l'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili di cui all'Allegato 2 non costituisce un'assegnazione di contributi a favore degli Enti attuatori e, pertanto, nessuna obbligazione giuridica passiva sorge a carico del bilancio regionale;

DECRETA

1. di approvare in Allegato 1 al presente atto, l'elenco delle istanze relative agli edifici pubblici strategici e/o rilevanti partecipanti alla Ricognizione avviata con la DGRT 373/2026;

2. di approvare in Allegato 2 al presente atto, l'elenco delle istanze inserite nel Piano dei fabbisogni, per intero o parzialmente, ai sensi della DGRT 373/2026, che costituirà la base per la formazione di una o più graduatorie finalizzate all'assegnazione di contributi per interventi strutturali di prevenzione sismica;

3. di dare atto dell'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, specificando la motivazione, in Allegato 3 al presente atto;

4. di rinviare a successivi atti della Giunta Regionale, la specificazione di eventuali ulteriori requisiti e dei criteri di selezione e di priorità necessari, per le diverse fonti di finanziamento, ai fini della predisposizione di una o più graduatorie degli edifici pubblici strategici e/o rilevanti ammissibili a contributo per interventi strutturali di prevenzione sismica;

5. di dare comunicazione del presente atto agli Enti interessati, mediante la piattaforma telematica WEB "Formulari RT".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 3

1 *elenco istanze presentate*
49d047122b0ac218666eee7740aa7ba0b8e7148424143e2cedb0c47b68e5d414

2 *elenco istane inserite nel Piano dei fabbisogni*
2ee1750ee9eb63024516088bab99a743a204b04e5c64a6ed17c61e32c27423ac

3 *istanze escluse*
cdbf6ffab249fe2661712c49cf4221892cd3e4c624aa699717fae66442c70d10

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
1	68	0355388	2026-05-09	1	COMUNE	AGLIANA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE	VIA SAN MICHELE 51	SAN MICHELE	AGLIANA	PT	
2	84	0373254	2026-05-16	1	COMUNE	AGLIANA	PALAZZO COMUNALE NUOVO	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 1	AGLIANA	AGLIANA	PT	
3	64	0351980	2026-05-07	1	COMUNE	AREZZO	SCUOLA PRIMARIA SANTE TANI	VIA GENERALE DA BORMIDA, 4	AREZZO	AREZZO	AR	
4	113	0378013	2026-05-19	2	COMUNE	AREZZO	SCUOLA PRIMARIA TAVANTI	LOC.POLICIANO	POLICIANO	AREZZO	AR	
5	159	0380117	2026-05-19	1	COMUNE	AREZZO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VASARI	VIA EMILIA	AREZZO	AREZZO	AR	
6	342	0387086	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	ITIS GALILEO GALILEI AREZZO (EX TEATRO GIL)	VIA DINO MENCI N. 1		AREZZO	AR	
7	417	0388537	2026-05-22	10	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 38		AREZZO	AR	
8	249	0383588	2026-05-20	1	COMUNE	BADIA TEDALDA	CASERMA DEI CARABINIERI	VIALE FOSCO MONTINI N. 19		BADIA TEDALDA	AR	
9	251	0383678	2026-05-20	2	COMUNE	BADIA TEDALDA	RSA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE AMINTORE FANFANI	VIA ALPE DELLA LUNA N. 65		BADIA TEDALDA	AR	
10	266	0384981	2026-05-21	1	COMUNE	BADIA TEDALDA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DEI TEDALDI N. 2		BADIA TEDALDA	AR	
11	276	0385474	2026-05-21	1	COMUNE	BADIA TEDALDA	EX SCUOLA ELEMENTARE CA' RAFFAELLO	LOCALITÀ CA' RAFFAELLO SNC		BADIA TEDALDA	AR	
12	29	0318737	2026-04-23	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	ASILO NIDO ARABAM	PIAZZA FRATELLI ROSSELLI 1	OSTERIA NUOVA	BAGNO A RIPOLI	FI	
13	122	0378758	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA GIOVANNI FRIZZI	VIA DI RIMAGGIO 4	RIMAGGIO	BAGNO A RIPOLI	FI	
14	123	0378782	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA ANNA MARIA ENRIQUEZ AGNOLETTI	VIA DON LORENZO PEROSI 2B		BAGNO A RIPOLI	FI	
15	124	0378799	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA CATIA FRANCI	VIA DI TIZZANO 203	CAPANNUCCIA	BAGNO A RIPOLI	FI	
16	125	0378811	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA MANUELA MASI	VIA PIAN DI GRASSINA 108	GRASSINA	BAGNO A RIPOLI	FI	
17	126	0378816	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRANCESCO GRANACCI	VIA LE PLESSIS ROBINSON 1		BAGNO A RIPOLI	FI	
18	127	0378824	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	TEATRO COMUNALE DELL'ANTELLA	VIA DI MONTISONI 10	ANTELLA	BAGNO A RIPOLI	FI	
19	128	0378857	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CASERMA DEI CARABINIERI	VIA DI BELMONTE 36	PONTE A NICCHERI	BAGNO A RIPOLI	FI	
20	129	0378896	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	EDIFICIO COMUNALE F.LLI ORSI	VIA FRATELLI ORSI		BAGNO A RIPOLI	FI	
21	132	0378924	2026-05-19	7	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	VIA DELL'ANTELLA 32	PONTE A NICCHERI	BAGNO A RIPOLI	FI	
22	133	0379022	2026-05-19	2	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA 1		BAGNO A RIPOLI	FI	
23	136	0379060	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA PRIMARIA LUIGI MICHELET	VIA DI PULICCIANO 38	ANTELLA	BAGNO A RIPOLI	FI	
24	138	0379097	2026-05-19	2	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA PRIMARIA GUGLIELMO MARCONI	VIA LILLIANO E MEOLI 9	GRASSINA	BAGNO A RIPOLI	FI	
25	141	0379407	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO COCCHI	VIA DI BALATRO 1	BALATRO	BAGNO A RIPOLI	FI	
26	142	0379538	2026-05-19	3	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRANCESCO REDI	VIA DI BELMONTE 40	PONTE A NICCHERI	BAGNO A RIPOLI	FI	
27	144	0379603	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SEDE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	VIA DELL'ANTELLA 32	PONTE A NICCHERI	BAGNO A RIPOLI	FI	
28	145	0379605	2026-05-19	1	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA DI BELMONTE 38	PONTE A NICCHERI	BAGNO A RIPOLI	FI	
29	91	0374936	2026-05-18	1	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	TEATRO COMUNALE CORSINI	VIALE DELLA REPUBBLICA, 3	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	
30	100	0375561	2026-05-18	1	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SEDE UFFICIO TECNICO - EDIFICIO COMUNALE	VIA TRENTO 1	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	
31	146	0379814	2026-05-19	1	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SEDE UFFICIO TECNICO - EDIFICIO COMUNALE	VIA TRENTO 1	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	
32	202	0382087	2026-05-20	6	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI	VIALE DELLA REPUBBLICA 96	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	
33	207	0382236	2026-05-20	1	COMUNE	BARBERINO TAVARNELLE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IL PASSIGNANO	VIA SALVADOR ALLENDE, 38	TAVARNELLE VAL DI PESA	BARBERINO TAVARNELLE	FI	
34	212	0382409	2026-05-20	1	COMUNE	BARBERINO TAVARNELLE	PALAZZO COMUNALE DI TAVARNELLE VAL DI PESA	PIAZZA G. MATTEOTTI,39	TAVARNELLE VAL DI PESA	BARBERINO TAVARNELLE	FI	
35	415	0388524	2026-05-22	1	COMUNE	BIBBIENA	BIBLIOTECA COMUNALE G.GIOVANNINI	VIA CAPPUCCI N.48	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	
36	421	0388565	2026-05-22	1	COMUNE	BIBBIENA	SPOGLIATOI E TRIBUNE STADIO A. ZAVAGLI	VIA CASTELLARE	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	
37	422	0388569	2026-05-22	1	COMUNE	BIBBIENA	EX CINEMA-TEATRO SOLE	VIA GARIBALDI N.19	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	
38	423	0388575	2026-05-22	1	COMUNE	BIBBIENA	SEDE CARABINIERI FORESTALI	VIA BERNI N.19	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	
39	424	0388578	2026-05-22	1	COMUNE	BIBBIENA	SEDE POLIZIA MUNICIPALE DI BIBBIENA PALAZZO POLTRI	VIA XXVIII AGOSTO N.2	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	
40	425	0388579	2026-05-22	1	COMUNE	BIBBIENA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G.BORGHI	VIA TURATI N.1	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	
41	439	0388800	2026-05-22	1	COMUNE	BIBBIENA	PALESTRA ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO XIII APRILE	VIA DELLA REPUBBLICA	SOCI	BIBBIENA	AR	
42	419	0388559	2026-05-22	8	COMUNE	BIENTINA	PLESSO SCOLASTICO BIENTINA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIENTINA	BIENTINA	PI	
43	449	0388883	2026-05-22	1	COMUNE	BIENTINA	PALESTRA COMUNALE	VIA CADUTI DI PIAVOLA, 1	BIENTINA	BIENTINA	PI	
44	602	0389681	2026-05-22	6	COMUNE	BIENTINA	PLESSO SCOLASTICO QUATTRO STRADE	VIA DEL MONTE EST, 88, 90, 92	BIENTINA	BIENTINA	PI	
45	607	0389884	2026-05-22	5	COMUNE	BIENTINA	MUNICIPIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II,53	BIENTINA	BIENTINA	PI	
46	530	0389225	2026-05-22	2	COMUNE	BORGO SAN LORENZO	SCUOLA PRIMARIA DON TAGLIAFERRI	VIA FARNOCCHIA 6	LUCO DI MUGELLO	BORGO SAN LORENZO	FI	
47	603	0389683	2026-05-22	1	COMUNE	BORGO SAN LORENZO	SCUOLA D'INFANZIA DI SAGGINALE	VIA DEL GALLINACCIO 3	SAGGINALE	BORGO SAN LORENZO	FI	
48	605	0389776	2026-05-22	1	COMUNE	BORGO SAN LORENZO	EX CALZATURIFICIO	VIA CADUTI DI MONTELUNGO	BORGO SAN LORENZO	BORGO SAN LORENZO	FI	
49	168	0380778	2026-05-20	4	COMUNE	BUCINE	RSA FABBRI BICOLI	VIA S. SALVATORE 15	BUCINE	BUCINE	AR	
50	169	0380805	2026-05-20	2	COMUNE	BUCINE	PLESSO SCOLASCTICO AMBRA	VIA TRIESTE 236	AMBRA	BUCINE	AR	
51	170	0380821	2026-05-20	1	COMUNE	BUCINE	SCUOLA MATERNA DI BADIA AGNANO	VIA S. PANCRAZIO 1	BADIA AGNANO	BUCINE	AR	
52	171	0380852	2026-05-20	4	COMUNE	BUCINE	CENTRO DON TORELLI SAN PANCRAZIO	VIA ZARA	SAN PANCRAZIO	BUCINE	AR	
53	384	0388150	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	CANTIERE COMUNALE	VIA DEL PARADISO		CAMPI BISENZIO	FI	
54	385	0388155	2026-05-22	3	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GELLI	VIA DI MEZZO		CAMPI BISENZIO	FI	
55	387	0388163	2026-05-22	2	COMUNE	CAMPI BISENZIO	PALAZZO BENINI	PIAZZA DANTE 36		CAMPI BISENZIO	FI	
56	391	0388220	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA FRA RISTORO	VIA PRUNAIA		CAMPI BISENZIO	FI	
57	393	0388232	2026-05-22	3	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA ANDERSEN	VIA PRUNAIA		CAMPI BISENZIO	FI	
58	394	0388241	2026-05-22	5	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	
59	395	0388244	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA SALGARI	VIA DEI CONFINI	CAPALLE	CAMPI BISENZIO	FI	
60	397	0388303	2026-05-22	2	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VAMBA	PIAZZA COSTITUZIONE	SAN DONNINO	CAMPI BISENZIO	FI	
61	398	0388306	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GANDHI	VIA ERBOSA		CAMPI BISENZIO	FI	
62	406	0388432	2026-05-22	6	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GARIBALDI	VIA GARCIA LORCA		CAMPI BISENZIO	FI	
63	407	0388474	2026-05-22	2	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MATTEUCCI - SUCCURSALE	VIA VERDI		CAMPI BISENZIO	FI	
64	408	0388475	2026-05-22	2	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA TOSCA FIESOLI	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	
65	409	0388477	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZINI	VIA BUOZZI		CAMPI BISENZIO	FI	
66	412	0388486	2026-05-22	3	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VERGA	PIAZZA COSTITUZIONE	SAN DONNINO	CAMPI BISENZIO	FI	
67	413	0388497	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VALERIO	VIA VILLA		CAMPI BISENZIO	FI	
68	418	0388494	2026-05-22	2	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA NERUDA	VIA VILLA		CAMPI BISENZIO	FI	
69	427	0388618	2026-05-22	3	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MATTEUCCI	VIA BUOZZI		CAMPI BISENZIO	FI	
70	428	0388626	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MARCO POLO	VIA BASSA	SANT'ANGELO	CAMPI BISENZIO	FI	
71	429	0388631	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA NENCIONI	VIA SAN GIUSTO		CAMPI BISENZIO	FI	
72	430	0388634	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	ASILO AGNOLETTI	VIA FIRENZE		CAMPI BISENZIO	FI	
73	431	0388644	2026-05-22	1	COMUNE	CAMPI BISENZIO	ASILO STACCIABURATTA	VIA DEL TABERNACOLO		CAMPI BISENZIO	FI	
74	626	0390114	2026-05-23	2	COMUNE	CAPANNOLI	PALAZZO COMUNALE	VIA VOLTERRANA, 223	CAPANNOLI	CAPANNOLI	PI	
75	313	0386782	2026-05-21	3	COMUNE	CAPOLONA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	
76	445	0388855	2026-05-22	1	COMUNE	CAPOLONA	MENSA E AUDITORIUM DELLA SCUOLA MEDIA CONSORTILE GARIBALDI	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	
77	524	0389199	2026-05-22	2	COMUNE	CAPOLONA	SCUOLA MATERNA CIPI'	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	
78	564	0389389	2026-05-22	1	COMUNE	CAPOLONA	SCUOLA ELEMENTARE TORTELLI	VIA DANTE		CAPOLONA	AR	
79	314	0386790	2026-05-21	1	COMUNE	CASALE MARITTIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA VITORIO VENETO N. 34	CASALE MARITTIMO	CASALE MARITTIMO	PI	
80	343	0387087	2026-05-21	1	COMUNE	CASALE MARITTIMO	MUNICIPIO	VIA DEL CASTELLO N. 133	CASALE MARITTIMO	CASALE MARITTIMO	PI	
81	277	0385491	2026-05-21	5	COMUNE	CASTEL DEL PIANO	EDIFICI STRATEGICI E AREE DI RICOVERO P.C.	VIA G. MARCONI, 9	CASTEL DEL PIANO	CASTEL DEL PIANO	GR	
82	604	0389701	2026-05-22	1	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONARDO DA VINCI	VIA LEONARDO DA VINCI N. 11-13		CASTELFIORENTINO	FI	
83	611	0389935	2026-05-22	1	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA DE GASPERI	VIA A. DE GASPERI, 10		CASTELFIORENTINO	FI	

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
84	616	0389991	2026-05-22	5	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA BACCI-RIDOLFI	VIALE DI VITTORIO		CASTELFIORENTINO	FI	
85	617	0390013	2026-05-22	1	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MINZONI"	VIA DON MINZIONI 20/A		CASTELFIORENTINO	FI	
86	620	0390030	2026-05-22	1	COMUNE	CASTELFIORENTINO	TRIBUNA STADIO COMUNALE	VIALE F. D. ROOSEVELT		CASTELFIORENTINO	FI	
87	622	0390041	2026-05-22	2	COMUNE	CASTELFIORENTINO	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO 1-3		CASTELFIORENTINO	FI	
88	628	0390173	2026-05-23	2	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA ROOSEVELT	VIALE ROOSEVELT 22		CASTELFIORENTINO	FI	
89	629	0390174	2026-05-23	1	COMUNE	CASTELFIORENTINO	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIALE F. D. ROOSEVELT		CASTELFIORENTINO	FI	
90	630	0390192	2026-05-23	2	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA M. TILLI	VIA C. BATTISTI 7		CASTELFIORENTINO	FI	
91	631	0390196	2026-05-23	1	COMUNE	CASTELFIORENTINO	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA TILLI 43		CASTELFIORENTINO	FI	
92	632	0390199	2026-05-23	2	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA ROOSEVELT	VIALE ROOSEVELT 22		CASTELFIORENTINO	FI	
93	275	0385450	2026-05-21	1	COMUNE	CASTELL'AZZARA	EX SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	VIA DELLA SFORZESCA		CASTELL'AZZARA	GR	
94	96	0375526	2026-05-18	4	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE VALDARNINI	LOC. MONTECCHIO	MONTECCHIO	CASTIGLION FIORENTINO	AR	
95	98	0375549	2026-05-18	2	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE G. GHIZZI	VIA GHIZZI	CASTIGLION FIORENTINO	CASTIGLION FIORENTINO	AR	
96	99	0375557	2026-05-18	2	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA LA COCCINELLA	LOC. SANTA CRISTINA	SANTA CRISTINA	CASTIGLION FIORENTINO	AR	
97	101	0375735	2026-05-18	1	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	ISTITUTO PROFESSIONALE EX MARGARITONE	VIA DELLA SPIAGGINA	CASTIGLION FIORENTINO	CASTIGLION FIORENTINO	AR	
98	304	0386433	2026-05-21	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	MUNICIPIO	VIA VITTORIO VENETO N. 8		CERRETO GUIDI	FI	
99	306	0386519	2026-05-21	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA DANTE DESIDERI N. 1		CERRETO GUIDI	FI	
100	308	0386669	2026-05-21	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	TRIBUNE STADIO A. PALATRESI	VIA LEOPARDI	GAVONCHI	CERRETO GUIDI	FI	
101	311	0386706	2026-05-21	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA LEOPARDI	GAVONCHI	CERRETO GUIDI	FI	
102	321	0386861	2026-05-21	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GINO STRADA	VIA ILDEBRANDINO		CERRETO GUIDI	FI	
103	404	0388413	2026-05-22	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS	VIA 26 GIUGNO	BASSA	CERRETO GUIDI	FI	
104	420	0388564	2026-05-22	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI	VIA 2 SETTEMBRE	LAZZERETTO	CERRETO GUIDI	FI	
105	435	0388747	2026-05-22	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI	VIA DEI CADUTI	LAZZERETTO	CERRETO GUIDI	FI	
106	544	0389295	2026-05-22	1	COMUNE	CERRETO GUIDI	MAGAZZINO COMUNALE	VIA DELLA REPUBBLICA		CERRETO GUIDI	FI	
107	576	0389415	2026-05-22	3	COMUNE	CERRETO GUIDI	PLESSO SCOLASTICO DI STABBIA CARLO COLLODI	VIA BERCILLI	STABBIA	CERRETO GUIDI	FI	
108	284	0385752	2026-05-21	1	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA INFANZIA A. STURIALE	VIA AMENDOLA		CERTALDO	FI	
109	358	0387601	2026-05-22	2	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA INFANZIA B. CIARI	VIA B. CIARI		CERTALDO	FI	
110	443	0388846	2026-05-22	4	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI	VIA DELLA CANONICA		CERTALDO	FI	
111	494	0389092	2026-05-22	1	COMUNE	CERTALDO	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	VIA DELLA CANONICA		CERTALDO	FI	
112	606	0389836	2026-05-22	1	COMUNE	CERTALDO	PALAZZO MACCIANTI - UFFICI COMUNALI E BIBLIOTECA	BORGO GARIBALDI 37		CERTALDO	FI	
113	608	0389893	2026-05-22	4	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA MEDIA G. BOCCACCIO	VIA LEOPARDI		CERTALDO	FI	
114	619	0390029	2026-05-22	1	COMUNE	CERTALDO	PALAZZO PRETORIO	PIAZZETTA DEL VICARIATO N. 4		CERTALDO	FI	
115	556	0389370	2026-05-22	1	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	CENTRO CIVICO IL FIORE	VIA XXV APRILE		CHIESINA UZZANESE	PT	
116	570	0389398	2026-05-22	2	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	STRADA COMUNALE DELLA CAPANNA 1		CHIESINA UZZANESE	PT	
117	583	0389436	2026-05-22	1	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	TENSOSTRUTTURA	VIA FIUME, 1		CHIESINA UZZANESE	PT	
118	609	0389900	2026-05-22	1	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	ASILO NIDO IL GOMITOLO	VIA DEI GAROFANI 14		CHIESINA UZZANESE	PT	
119	610	0389931	2026-05-22	1	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	BIBLIOTECA	VIA GUIDO ROSSA		CHIESINA UZZANESE	PT	
120	612	0389950	2026-05-22	1	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	MAGAZZINO COMUNALE	VIA DELLE REGIONI 1		CHIESINA UZZANESE	PT	
121	614	0389983	2026-05-22	3	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	VIA DANTE ALIGHIERI		CHIESINA UZZANESE	PT	
122	618	0390022	2026-05-22	2	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G.LEOPARDI	VIA FIUME, 1		CHIESINA UZZANESE	PT	
123	621	0390031	2026-05-22	2	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	PALAZZO COMUNALE DI CHIESINA UZZANESE	VIA G. GARIBALDI N. 8		CHIESINA UZZANESE	PT	
124	633	0390219	2026-05-23	4	COMUNE	CHIUSI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALILEI - COD. EDIFICIO 052011I0004	VIA TORRI DEL FORNELLO 4	CHIUSI	CHIUSI	SI	
125	140	0379379	2026-05-19	1	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	VIA EMPOLI, 9	MONTICELLO AMIATA	CINIGIANO	GR	
126	143	0379544	2026-05-19	1	COMUNE	CINIGIANO	TEATRO	VIA DEL PRETORIO		CINIGIANO	GR	
127	165	0380728	2026-05-20	1	COMUNE	CINIGIANO	CASERMA CARABINIERI	PIAZZA DON STURZO, 15		CINIGIANO	GR	
128	166	0380742	2026-05-20	1	COMUNE	CINIGIANO	PALAZZO BRUCHI-SALA CONSILIARE,PRO LOCO,BIBLIOTECA, UFFICI POLIZIA MUNICIPALE	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI		CINIGIANO	GR	
129	167	0380745	2026-05-20	1	COMUNE	CINIGIANO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI, 1		CINIGIANO	GR	
130	181	0381636	2026-05-20	1	COMUNE	CINIGIANO	PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. ALFIERI	VIA OMBRONE		CINIGIANO	GR	
131	194	0381823	2026-05-20	1	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA ELEMENTARE G.ALFIERI	VIA OMBRONE		CINIGIANO	GR	
132	198	0381886	2026-05-20	1	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA MEDIA M. BUONARROTI - DISTRETTO SANITARIO	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI		CINIGIANO	GR	
133	199	0381920	2026-05-20	1	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA MATERNA	VIA TRAVERSA 23	SASSO D'OMBRONE	CINIGIANO	GR	
134	213	0382459	2026-05-20	2	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI, 7		CINIGIANO	GR	
135	558	0389376	2026-05-22	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	MICHELANGELO	VIA DELLA COLONNA 9/11		FIRENZE	FI	
136	559	0389381	2026-05-22	3	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	GINORI CONTI	VIA DEL GHIRLANDAIO 52		FIRENZE	FI	
137	563	0389386	2026-05-22	5	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	VOLTA	VIA ROMA 75/77		BAGNO A RIPOLI	FI	
138	571	0389401	2026-05-22	5	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	LICEO ARTISTICO DI PORTA ROMANA E SESTO FIORENTINO	VIA GIUSTI 31	SESTO FIORENTINO	SESTO FIORENTINO	FI	
139	573	0389408	2026-05-22	2	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	PEANO	ANDREA DEL SARTO 6/A		FIRENZE	FI	
140	578	0389420	2026-05-22	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	LICEO DI PORTA ROMANA E S.F.	PIAZZALE DI PORTA ROMANA 1		FIRENZE	FI	
141	580	0389424	2026-05-22	2	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	CELLINI	VIA MASACCIO 8		FIRENZE	FI	
142	589	0389449	2026-05-22	2	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	BUONTALENTI SEDE	VIA SAN BARTOLO A CINTOIA 19		FIRENZE	FI	
143	594	0389502	2026-05-22	3	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	BUONTALENTI SUCC VIA BRUNI	VIA DEI BRUNI		FIRENZE	FI	
144	436	0388755	2026-05-22	1	COMUNE	COREGLIA ANTELMINELLI	SCUOLA INFANZIA CALAVORNO	VIA DI MEZZO	CALAVORNO	COREGLIA ANTELMINELLI	LU	
145	30	0321180	2026-04-24	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA COLLODI	S. PIETRO A CEGLIOLO	S. PIETRO A CEGLIOLO	CORTONA	AR	
146	32	0321713	2026-04-24	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA "IL GABBIANO" E SCUOLA PRIMARIA "S. MARGHERITA"	CENTOIA NC 30	CENTOIA	CORTONA	AR	
147	41	0324961	2026-04-27	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA SERNINI CUCCIATTI E ASILO NIDO	VIA MONETI NC 6	CORTONA	CORTONA	AR	
148	43	0328895	2026-04-28	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA BRUNO CIARI	VIA MONSIGLIOLO SNC	MONSIGLIOLO	CORTONA	AR	Corretta denominazione Ente per istanza erroneamente indicata come COMUNE di AREZZO
149	44	0329506	2026-04-28	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA CERCHIO MAGICO	VIA MERCATALE SNC	MERCATALE	CORTONA	AR	
150	45	0329821	2026-04-28	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA PRIMARIA G. MADAGLI E SECONDARIA PRIMO GRADO BERRETTINI PANCRAZI	C.A. FRATTA	FRATTA	CORTONA	AR	
151	46	0330022	2026-04-28	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA PRIMARIA CAPITINI E SECONDARIA PRIMO GRADO	C.A. MONTECCHIO	MONTECCHIO	CORTONA	AR	
152	47	0330044	2026-04-28	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA S. AGATA	FRATTA	FRATTA	CORTONA	AR	
153	48	0330091	2026-04-28	4	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA "RODARI" E PRIMARIA "MONETI" PERGO	LOC. PERGO	PERGO	CORTONA	AR	
154	86	0374243	2026-05-18	4	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA "RODARI" E PRIMARIA "MONETI"	LOC. PERGO	PERGO	CORTONA	AR	
155	88	0374607	2026-05-18	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA PRIMARIA C. VENUTI	SODO	SODO	CORTONA	AR	Corretta denominazione Ente per istanza erroneamente indicata come COMUNE di AREZZO
156	95	0375342	2026-05-18	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA D. BERNABEI	VIA SCOTONI	CAMUCIA	CORTONA	AR	
157	97	0375535	2026-05-18	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GINO BARTALI	VIA DEI COMBATTENTI	TERONTOLA	CORTONA	AR	
158	117	0378289	2026-05-19	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	VIA DEL PIGNATTAIO	MERCATALE	CORTONA	AR	
159	118	0378503	2026-05-19	1	COMUNE	CORTONA	MUNICIPIO COMUNE DI CORTONA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1	CORTONA	CORTONA	AR	
160	131	0378911	2026-05-19	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA "IL GABBIANO" E SCUOLA PRIMARIA "S. MARGHERITA"	CENTOIA NC 30	CENTOIA	CORTONA	AR	
161	135	0379058	2026-05-19	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA COLLODI	S. PIETRO A CEGLIOLO SNC	S. PIETRO A CEGLIOLO	CORTONA	AR	

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE

Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
162	139	0379153	2026-05-19	1	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA BRUNO CIARI	VIA MONSIGLIOLO SNC	MONSIGLIOLO	CORTONA	AR	
163	281	0385635	2026-05-21	1	COMUNE	CORTONA	CORTONA PALAZZO CASALI	PIAZZA LUCA SIGNORELLI N. 9	CORTONA	CORTONA	AR	
164	285	0385758	2026-05-21	1	COMUNE	CORTONA	UFFICI TECNICI E CENTRO CONVEGNI	VIA GUELFA	CORTONA	CORTONA	AR	
165	296	0386081	2026-05-21	1	COMUNE	CORTONA	CORTONA PALAZZO CASALI	PIAZZA LUCA SIGNORELLI N. 9	CORTONA	CORTONA	AR	
166	333	0386941	2026-05-21	1	COMUNE	CORTONA	CORTONA CASERMA CARABINIERI	VIA DARDANO N. 9	CORTONA	CORTONA	AR	
167	242	0383508	2026-05-20	1	COMUNE	EMPOLI	EX CASA DEL FASCIO	VIA ORESTE MONTANELLI	FONTANELLA	EMPOLI	FI	
168	252	0383930	2026-05-21	1	COMUNE	EMPOLI	SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI	VIA G. GIUSTI, 26	EMPOLI	EMPOLI	FI	
169	297	0386126	2026-05-21	1	COMUNE	EMPOLI	EX PALAZZO PRETORIO	PIAZZA FARINATA DEGLI UBERTI, 36	EMPOLI	EMPOLI	FI	
170	309	0386682	2026-05-21	1	COMUNE	EMPOLI	EX POSTE NUOVA SEDE MUNICIPALE	PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI 8/A	EMPOLI	EMPOLI	FI	
171	312	0386771	2026-05-21	1	COMUNE	EMPOLI	SCUOLA PRIMARIA DON G. BOSCO - PONTE A ELSA	VIA OSTERIA BIANCA	PONTE A ELSA	EMPOLI	FI	
172	320	0386860	2026-05-21	1	COMUNE	EMPOLI	ASILO NIDO STACCIABURATTA	VIA AUGUSTO RIGHI 42	PONZANO	EMPOLI	FI	
173	337	0386995	2026-05-21	1	COMUNE	EMPOLI	SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI	VIA G. GIUSTI, 26	EMPOLI	EMPOLI	FI	
174	340	0387063	2026-05-21	1	COMUNE	EMPOLI	MAGAZZINO COMUNALE	VIA BONISTALLO 34	EMPOLI	EMPOLI	FI	
175	319	0386859	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	CASA CARROZZA	VIA PORTIGIANI 3		FIESOLE	FI	
176	323	0386895	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	PALAZZINA MANGANI	VIA PORTIGIANI 24		FIESOLE	FI	
177	324	0386896	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	MUSEO ARCHEOLOGICO - MUSEO COSTANTINI	VIA MARINI - VIA PORTIGIANI		FIESOLE	FI	
178	326	0386898	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	PALAZZO COMUNALE	PIZZA MIO DA FIESOLE 24		FIESOLE	FI	
179	327	0386907	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	SCUOLA PRIMARIA LUIGI CASINI	VIA PIAN DEL MUGNONE, 1	PIAN DI MUGNONE	FIESOLE	FI	
180	328	0386908	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'APOLLINARE	VIA SANT'APOLLINARE 7		FIESOLE	FI	
181	329	0386911	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO COMPIOBBI	VIA SAMBRE 2	COMPIOBBI	FIESOLE	FI	
182	330	0386913	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN BARTOLO	VIA DEI CIPRESSINI 17	SAN BARTOLO	FIESOLE	FI	
183	331	0386914	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MINO DA FIESOLE	VIA DEL PELAGACCIO 1		FIESOLE	FI	
184	335	0386969	2026-05-21	1	COMUNE	FIESOLE	SCUOLA PRIMARIA TEODORO STORI - ASILO NIDO CATERINA E NADIA NENCIONI	VIA DEL PELAGACCIO 1		FIESOLE	FI	
185	361	0387693	2026-05-22	1	COMUNE	FIESOLE	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA SERMEI 1		FIESOLE	FI	
186	71	0366540	2026-05-13	2	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA ANNA FRANK	VIA BALDOVINETTI 1	FIRENZE	FIRENZE	FI	
187	75	0372185	2026-05-15	5	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DON MINZONI	VIA REGINALDO GIULIANI 180		FIRENZE	FI	
188	76	0372214	2026-05-15	1	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA TORRIGIANI FERRUCCI	VIA DELLA CHIESA 81		FIRENZE	FI	
189	77	0372230	2026-05-15	4	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA GRAMSCI	VIA DEL SANSOVINO 33		FIRENZE	FI	
190	78	0372276	2026-05-15	1	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA CAIROLI	VIA DELLA COLONNA 1		FIRENZE	FI	
191	79	0372331	2026-05-15	1	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA PIRANDELLO	VIA SANTA MARIA A CINTOIA 8		FIRENZE	FI	
192	80	0372362	2026-05-15	8	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FI	
193	81	0372380	2026-05-15	2	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DE FILIPPO PLESSO B	VIA DEI BASSI 3		FIRENZE	FI	
194	82	0372397	2026-05-15	4	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA LAVAGNINI PIERACCINI	VIALE SPARTACO LAVAGNINI 35		FIRENZE	FI	
195	535	0389238	2026-05-22	4	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA MASACCIO	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 82		FIRENZE	FI	
196	538	0389251	2026-05-22	1	COMUNE	FIRENZE	ASILO NIDO CATIA FRANCI	VIALE BENEDETTO CROCE 55		FIRENZE	FI	
197	540	0389266	2026-05-22	3	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA NUCCIO	VIA RIPA 14		FIRENZE	FI	
198	295	0386006	2026-05-21	1	COMUNE	FIVIZZANO	SCUOLA BARTOLI	P.ZZA GARIBALDI 16	FIVIZZANO	FIVIZZANO	MS	
199	613	0389970	2026-05-22	1	COMUNE	GREVE IN CHIANTI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA MATTEOTTI 7/8		GREVE IN CHIANTI	FI	
200	148	0380012	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	TRIBUNA PRINCIPALE STADIO COMUNALE ZECCHINI	VIA DELLO SPORT N.6	GROSSETO	GROSSETO	GR	
201	149	0380014	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA MEDIA G. FATTORI	VIA DELL'ELBA	MARINA DI GROSSETO	GROSSETO	GR	
202	150	0380027	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	VIA DE BARBERI	GROSSETO	GROSSETO	GR	
203	151	0380045	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA DELL'INFANZIA L'ARCOBALENO-VIA UNGHERIA	VIA UNGHERIA	GROSSETO	GROSSETO	GR	
204	152	0380055	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA INFANZIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	PIAZZA DON ZENO DI NOMADELFIA N.12	GROSSETO	GROSSETO	GR	
205	153	0380069	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA DELL'INFANZIA BATTICUORE	VIA GROSSETANA N.8	BATIGNANO	GROSSETO	GR	
206	154	0380071	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA STATALE "ANDREA DA GROSSETO"	VIA ANCO MARZIO 16	GROSSETO	GROSSETO	GR	
207	155	0380072	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA INFANZIA STIACCIOLE	STRADA PROVINCIALE 44 DELLE CONCE N.3	STIACCIOLE	GROSSETO	GR	
208	156	0380076	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA VIA GIOTTO	VIA GIOTTO N.7	GROSSETO	GROSSETO	GR	
209	157	0380080	2026-05-19	1	COMUNE	GROSSETO	ASILO NIDO IL DELFINO	VIA PIETRO MARONCELLI	MARINA DI GROSSETO	GROSSETO	GR	
210	158	0380082	2026-05-19	3	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA "R. FUCINI"	VIA DE AMICIS N.27	GROSSETO	GROSSETO	GR	
211	175	0381273	2026-05-20	1	COMUNE	IMPRUNETA	SCUOLA ELEMENTARE PAOLIERI	PIAZZA GARIBALDI 10	IMPRUNETA	IMPRUNETA	FI	
212	178	0381507	2026-05-20	2	COMUNE	IMPRUNETA	SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	VIA ROMA 36	IMPRUNETA	IMPRUNETA	FI	
213	200	0381986	2026-05-20	1	COMUNE	IMPRUNETA	UFFICI COMUNALI VIA ROSSELLI	VIA ROSSELLI 6	TAVARNUZZE	IMPRUNETA	FI	
214	208	0382275	2026-05-20	6	COMUNE	IMPRUNETA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DOMENICO GHIRLANDAIO	VIA I MAGGIO 47	TAVARNUZZE	IMPRUNETA	FI	
215	214	0382465	2026-05-20	3	COMUNE	IMPRUNETA	SCUOLA PRIMARIA 'ALICE STURIALE'	VIA I MAGGIO 11	TAVARNUZZE	IMPRUNETA	FI	
216	161	0380209	2026-05-19	1	COMUNE	LAJATICO	PALAZZO COMUNALE	VIA GARIBALDI, 5		LAJATICO	PI	
217	163	0380266	2026-05-19	1	COMUNE	LAJATICO	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	VIA GARIBALDI, 94		LAJATICO	PI	
218	164	0380385	2026-05-19	1	COMUNE	LAMPORECCHIO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO F.BERNI	PIAZZA A. LAMARMORA		LAMPORECCHIO	PT	
219	31	0321599	2026-04-24	1	COMUNE	LARCIANO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA VITTORIO VENETO	LARCIANO	LARCIANO	PT	
220	33	0321852	2026-04-24	1	COMUNE	LARCIANO	SCUOLA MATERNA	VIA MATTEOTTI	LARCIANO	LARCIANO	PT	
221	34	0321890	2026-04-24	1	COMUNE	LARCIANO	SCUOLA ELEMENTARE	VIA PUCCINI	LARCIANO	LARCIANO	PT	
222	35	0321959	2026-04-24	1	COMUNE	LARCIANO	SCUOLA MEDIA	VIA PUCCINI	LARCIANO	LARCIANO	PT	
223	36	0323910	2026-04-27	1	COMUNE	LARCIANO	MAGAZZINO COMUNALE	VIA AMENDOLA	LARCIANO	LARCIANO	PT	
224	37	0324116	2026-04-27	1	COMUNE	LARCIANO	BIBLIOTECA PT	VIA PUCCINI	LARCIANO	LARCIANO	PT	
225	38	0324198	2026-04-27	1	COMUNE	LARCIANO	EX BIBLIOTECA 1 PIANO	VIA PUCCINI	LARCIANO	LARCIANO	PT	
226	39	0324370	2026-04-27	1	COMUNE	LARCIANO	CENTRO SOCIO SANITARIO	VIA COSTITUZIONE	LARCIANO	LARCIANO	PT	
227	40	0324544	2026-04-27	1	COMUNE	LARCIANO	CENTRO DOPO DI NOI	VIA MATTEOTTI	LARCIANO	LARCIANO	PT	
228	627	0390157	2026-05-23	1	COMUNE	LATERINA PERGINE VALDARNO	SEDE MUNICIPALE PERGINE VALDARNO	PIAZZA DEL COMUNE	PERGINE VALDARNO	LATERINA PERGINE VALDARNO	AR	
229	287	0385838	2026-05-21	1	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA A. BENCI	VIA BERNARDINA, 35	LIVORNO (57125)	LIVORNO	LI	
230	288	0385843	2026-05-21	2	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA M. D'AZEGLIO	VIA MULINO A VENTO, 2	LIVORNO (57123)	LIVORNO	LI	
231	289	0385848	2026-05-21	1	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA E. DE AMICIS	VIA PIETRO COCCOLUTO FERRIGNI, 1	LIVORNO (57125)	LIVORNO	LI	
232	290	0385851	2026-05-21	1	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA P. THOUAR	VIA DELLE SORGENTI, 39	LIVORNO (57121)	LIVORNO	LI	
233	315	0386807	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	IPSIA ORLANDO -EDIFICIO CEMENTO	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	
234	316	0386830	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	IPSIA ORLANDO -EDIFICIO CHIMICI	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	
235	317	0386838	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	IPSIA ORLANDO -SEDE	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	
236	318	0386840	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	IPSIA ORLANDO - OFFICINE	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	
237	322	0386882	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	NICCOLI-PALLI -VIA ROSSI	VIA ERNESTO ROSSI, 6		LIVORNO	LI	
238	325	0386897	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	NICCOLINI-PALLI -VIA MAGGI	VIA MAGGI, 40		LIVORNO	LI	
239	332	0386918	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	NAUTICO -CAPPELLINI	PIAZZA GIOVANE ITALIA, 1		LIVORNO	LI	
240	334	0386946	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	VIA GOLDONI	VIA GOLDONI,26		LIVORNO	LI	

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
241	336	0386981	2026-05-21	2	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ENRIQUES - VIA DELLA BASSATA	VIA DELLA BASSATA,21		LIVORNO	LI	
242	338	0387011	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	VESPUCCI-VIA CHIARINI	VIA CHIARINI,1		LIVORNO	LI	
243	341	0387076	2026-05-21	3	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO PRINCIPALE 10-12-13	VIA GALILEI ,68		LIVORNO	LI	
244	344	0387088	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO 2	VIA GALILEI ,68		LIVORNO	LI	
245	346	0387100	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO 9	VIA GALILEI ,68		LIVORNO	LI	
246	348	0387122	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	GHERARDESCA BUONTALENTI	VIA ZOLA, 6		LIVORNO	LI	
247	349	0387124	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	GHERARDESCA CECIONI	VIA GALILEI ,58		LIVORNO	LI	
248	350	0387131	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	IPA ROSIGNANO SOLVAY	VIA DELLA REPUBBLICA, 21	ROSIGNANO SOLVAY	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	
249	351	0387144	2026-05-21	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITI MATTEI SEDE	VIA DELLA REPUBBLICA, 16	ROSIGNANO SOLVAY	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	
250	339	0387062	2026-05-21	2	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI, SCUOLA DELL'INFANZIA IL GIRASOLE E NIDO D'INFANZIA LO SCOIATTOLO	PIAZZALE SAN DONATO, 15A	LUCCA - CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
251	345	0387089	2026-05-21	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA PICCOLO PRINCIPE	VIA FREDIANO FRANCESCONI, 200	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	
252	347	0387109	2026-05-21	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN CONCORDIO	PIAZZALE ALDO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	
253	354	0387467	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SORBANO DEL VESCOVO	VIA DI SORBANO DEL VESCOVO	SORBANO DEL VESCOVO	LUCCA	LU	
254	355	0387522	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA CARLO LORENZINI - COLLODI	PIAZZALE ALDO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	
255	357	0387591	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA SORBANO DEL VESCOVO	PIAZZA DON ARCANGELO FANUCCHI	SORBANO DEL VESCOVO	LUCCA	LU	
256	359	0387636	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	PIAZZALE ALDO MORO, 185	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	
257	360	0387675	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI	VIA VECCHI PARDINI, 433	SANT'ANNA	LUCCA	LU	
258	362	0387697	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	CAMPO CONI	VIA DELLE TAGLIATE	SANT'ANNA	LUCCA	LU	
259	363	0387716	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA GIUSEPPE GIUSTI	VIA DON MINZONI, 308	SANT'ANNA	LUCCA	LU	
260	364	0387748	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	PALESTRA DA VINCI	PIAZZALE ALDO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	
261	365	0387856	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	STADIO DI SALTOCCHIO	VIA DELLA CHIESA	SALTOCCHIO	LUCCA	LU	
262	366	0387861	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA S. ALESSIO	VIA DI SANT'ALESSIO	S.ALESSIO	LUCCA	LU	
263	368	0387890	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ANTONIETTA PAPINI	VIA GIACOMO MATTEOTTI	SANT'ANNA	LUCCA	LU	
264	371	0387933	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA GIACOMO MATTEOTTI	SANT'ANNA	LUCCA	LU	
265	375	0388039	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SANT'ANGELO	VIA CHIESA XVIII	SANT'ANGELO	LUCCA	LU	
266	382	0388082	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA SAN DONATO	VIA DI VILLA ALTIERI, 74	SAN DONATO	LUCCA	LU	
267	402	0388406	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA CARLO DEL PRETE - UFFICIO TRIBUTI COMUNALE - CPIA (EX ALLOGGIO DEL CUSTODE)	VIA DON MINZONI, 244	SANT'ANNA	LUCCA	LU	
268	405	0388422	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SALICCHI DI S. MARCO	VIA ISA BELLA BARSALI	SAN MARCO	LUCCA	LU	
269	410	0388479	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MUTIGLIANO	VIA O.N.A.C.R.O.G., 497	MUTIGLIANO	LUCCA	LU	
270	414	0388518	2026-05-22	4	COMUNE	LUCCA	STADIO PORTA ELISA	VIA DELLO STADIO	SAN MARCO	LUCCA	LU	
271	416	0388528	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA MATTEO CIVITALI DI MONTE SAN QUIRICO	VIA DELLA CHIESA	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	
272	426	0388594	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA CESARE SARDI DI VALLEBUIA	VIA DELLA BILLONA, 511	VALLEBUIA	LUCCA	LU	
273	437	0388762	2026-05-22	3	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FERDINANDO MARTINI	VIA ITALICO E QUIRINO BACCELLI, 27	SAN MARCO	LUCCA	LU	
274	440	0388828	2026-05-22	3	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI MUTIGLIANO CARLO MASSEI	VIA O.N.A.C.R.O.G.	MUTIGLIANO	LUCCA	LU	
275	447	0388862	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN CASSIANO A VICO	VIA DEL CHIASSO BERNARDESCO	SAN CASSIANO A VICO	LUCCA	LU	
276	451	0388895	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	PALAZZO ORSETTI	VIA S.GIUSTINA, 6	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
277	453	0388901	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN MICHELE DI MORIANO	VIA PER MAMMOLI,179	SAN MICHELE DI MORIANO	LUCCA	LU	
278	467	0388947	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IDELFONSO NIERI	VIA DEI FOSSI, 1	PONTE A MORIANO	LUCCA	LU	
279	468	0388950	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	CAVALLERIZZA	PIAZZALE VERDI	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
280	472	0388974	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	PIAZZALE SAN DONATO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
281	481	0389002	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	VILLA BOTTINI	VIA ELISA	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
282	483	0389005	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	PALAZZO PARENSI	VIA SANTA GIUSTINA 32	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
283	484	0389024	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	UFFICI URBANISTICA	VIA DELLA COLOMBAIA 3	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
284	486	0389027	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA CARLO PIAGGIA DI S. CASSIANO A VICO	VIA DEL CHIASSO BERNARDESCO, 377	SAN CASSIANO A VICO	LUCCA	LU	
285	487	0389028	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	PALAZZO SANTINI	VIA DEL MORO ANGOLO VIA CESARE BATTISTI	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
286	497	0389095	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SAN MICHELE DI MORIANO	VIA PER MAMMOLI, 41	SAN MICHELE DI MORIANO	LUCCA	LU	
287	498	0389098	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO A VICO CARLO LORENZINI	VIA DELL'ACQUACALDA, 2481	SAN PIETRO A VICO	LUCCA	LU	
288	499	0389099	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	UFFICI ANAGRAFE E CED	VIA SAN PAOLINO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
289	500	0389059	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO A VICO CARLO LORENZINI	VIA DELL'ACQUACALDA, 2481	SAN PIETRO A VICO	LUCCA	LU	
290	502	0389111	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	UFFICI PROTEZIONE CIVILE	CORSO GARIBALDI	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
291	504	0389114	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	TEATRO DEL GIGLIO E SAN GIROLAMO	PIAZZA DEL GIGLIOVIA SAN GIROLAMO, 5	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
292	505	0389118	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SALTOCCHIO GIOVANNI PASCOLI	VIA DELLA CROCE, 21	SALTOCCHIO	LUCCA	LU	
293	509	0389135	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	PIA CASA	VIA SANTA CHIARA	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
294	510	0389145	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	TORRE GUINIGI E PALAZZO GUINIGI	VIA S ANDREA	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
295	511	0389150	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MICHELANGELO BUONARROTI E NIDO D'INFANZIA GULLIVER	VIA GIOVANNI VOLPI, 134	PONTE A MORIANO	LUCCA	LU	
296	514	0389157	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	TORRE DELLE ORE	VIA FILLUNGO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
297	515	0389162	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA INFANZIA IL CIELO IN UNA STANZA DI SAN VITO	VIA GIOVAN BATTISTA GIORGINI, 42	SAN VITO	LUCCA	LU	
298	522	0389192	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA INFANZIA L'ALBERO DELLA VITA ARANCIO / SAN FILIPPO	VIA GIORGIO DI RICCO	SAN FILIPPO	LUCCA	LU	
299	527	0389209	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA IL GIROTONDO DI PICCIORANA	VIA PESCIATINA, 1194	PICCIORANA	LUCCA	LU	
300	531	0389227	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI TEMPAGNANO	VIA DI TEMPAGNANO, 1208/1308	TEMPAGNANO	LUCCA	LU	
301	533	0389233	2026-05-22	5	COMUNE	LUCCA	ISTITUTO MONTE SAN QUIRICO 'POVERI VECCHI'	VIA DELLE CAVACCE	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	
302	534	0389236	2026-05-22	3	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA LUCIANO DONATELLI DI SAN VITO	VIA GIOVAN BATTISTA GIORGINI	SAN VITO	LUCCA	LU	
303	536	0389245	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	MURA URBANE- BALUARDO S PIETRO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
304	537	0389250	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA MONS. PIETRO GUIDI DI ANTRACCOLI	VIA DEI PALADINI, 859	ANTRACCOLI	LUCCA	LU	
305	539	0389265	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA G. LOMBARDO RADICE E SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON ALDO MEI	VIALE CATRUCCIO CASTRACANI, 481	ARANCIO	LUCCA	LU	
306	542	0389283	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA FORNACIARI DI SAN FILIPPO	VIA DOMENICO BARSOCCHINI, 29	SAN FILIPPO	LUCCA	LU	
307	543	0389293	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA DOMENICO CHELINI	VIA DELLE CORNACCHIE, 1103	SAN VITO	LUCCA	LU	
308	546	0389329	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI BALBANO	VIA DELLA CHIESA, 67	BALBANO	LUCCA	LU	
309	547	0389344	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA «NOZZANO	VIA DEL CIMITERO DI NOZZANO	NOZZANO SAN PIETRO	LUCCA	LU	
310	548	0389345	2026-05-22	3	COMUNE	LUCCA	ORTO BOTANICO	VIA DEL GIARDINO BOTANICO N.14	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
311	549	0389347	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA NAVE	VIA DEI LIPPI BASSI, 19	NAVE	LUCCA	LU	
312	551	0389352	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CESARE SARDI DI SANT'ALESSIO	VIA DI SANT'ALESSIO, 2143	SANT'ALESSIO	LUCCA	LU	
313	552	0389363	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA MONTUOLO	VIA PISANA, 3700	MONTUOLO	LUCCA	LU	
314	554	0389368	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA GIOSUE' CARDUCCI	PIAZZA SAN PONZIANO, 6	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
315	560	0389382	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA - IL PULCINO DI SAN VITO	VIA DELLE CORNACCHIE	SAN VITO	LUCCA	LU	
316	567	0389390	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA ARCOBALENO	VIA ANTONIO TORRINI	SAN MARCO	LUCCA	LU	
317	572	0389405	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA KIRIKU'	VIA DELLA CAPPELLA, 179	CAPPELLA	LUCCA	LU	
318	574	0389409	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA LEONE XII (EX IL SEME)	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO, 123	SANT'ANNA	LUCCA	LU	
319	579	0389421	2026-05-22	2	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA ACQUARIO	PIAZZA ALDO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	
320	582	0389431	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	CPIA CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE ADULTI - SEGRETERIA	VIA DELLE SCUOLE DI MAGGIANO	MAGGIANO	LUCCA	LU	
321	588	0389446	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	EX SCUOLA PRIMARIA SAN MACARIO	VIA DELLE GAVINE, 1009	SAN MACARIO	LUCCA	LU	

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
322	595	0389509	2026-05-22	1	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA PASCOLI E DELL'INFANZIA IL GIARDINO	PIAZZA SANTA MARIA FUORISPORTAM, 6	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	
323	109	0377851	2026-05-19	1	COMUNE	MARLIANA	PALAZZO COMUNALE	VIA DELLA CHIESA 5		MARLIANA	PT	
324	110	0377860	2026-05-19	1	COMUNE	MARLIANA	PALESTRA MARLIANA	STRADA PROVINCIALE 633		MARLIANA	PT	
325	111	0377864	2026-05-19	1	COMUNE	MARLIANA	ISTITUTO COMPRENSIVO BERNARDO PASQUINI - SCUOLA PRIMARIA MATTEO VITELLI	VIA GORAIOLO		MARLIANA	PT	
326	600	0389609	2026-05-22	1	COMUNE	MASSA MARITTIMA	SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DON BRESCHI DI MASSA MARITTIMA	VIA NUOVA 4	FRAZ. PRATA	MASSA MARITTIMA	GR	
327	240	0383490	2026-05-20	2	COMUNE	MASSAROSA	SCUOLA DELL'INFANZIA MANU - SCUOLA PRIMARIA ALDO MORO DI PIANO DI MOMMIO	VIA DELLA FRANCESCA, 813	PIANO DI MOMMIO	MASSAROSA	LU	
328	303	0386419	2026-05-21	2	COMUNE	MONSUMMANO TERME	SCUOLA ELEMENTARE ITALIA DONATI	PIAZZA DEI MARTIRI 205	CINTOLESE	MONSUMMANO TERME	PT	
329	310	0386684	2026-05-21	1	COMUNE	MONSUMMANO TERME	PALESTRA COMUNALE DI CINTOLESE	VIA DEL CARRO 593	CINTOLESE	MONSUMMANO TERME	PT	
330	307	0386557	2026-05-21	1	COMUNE	MONTAIONE	CASA DI RIPOSO VILLA SERENA	VIALE V.DA FILICAIA,18	MONTAIONE	MONTAIONE	FI	
331	634	0390238	2026-05-23	1	COMUNE	MONTECATINI VAL DI CECINA	SCUOLA PRIMARIA C. COLLODI	PIAZZA DANTE ALIGHIERI N. 1	FRAZIONE PONTEGINORI	MONTECATINI VAL DI CECINA	PI	
332	257	0384449	2026-05-21	1	COMUNE	MONTELUPO FIORENTINO	BLOCCO C - PLESSO SCOLASTICO BACCIO DA MONTELUPO	VIA CAVERNI N.165		MONTELUPO FIORENTINO	FI	
333	2	0290095	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	BIBLIOTECA COMUNALE VILLA GIAMARI	PIAZZA DON MILANI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
334	3	0290402	2026-04-13	2	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MORECCI E SCUOLA PRIMARIA A. MANZI	VIA MORECCI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
335	4	0290493	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO OPERATIVO COMUNALE COC (SEDE POLIZIA MUCIPALE E PROTEZIONE CIVILE)	VIA TOSCANINI 25	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
336	5	0290605	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	SALA POLIVALENTE C. BANTI	PIAZZA DELLA LIBERTA'	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
337	6	0290656	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO SPORTIVO PAOLO NESTI	VIA MICCA	BAGNOLO	MONTEMURLO	PO	
338	7	0290684	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK	VIA MARONCELLI	OSTE	MONTEMURLO	PO	
339	8	0290859	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA G. DELEDDA	VIA DELEDDA 9	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
340	9	0291283	2026-04-13	2	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVEMINI LA PIRA E PALESTRA	VIA DELEDDA 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
341	10	0291322	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MONTANARA	PIAZZA AMENDOLA	OSTE	MONTEMURLO	PO	
342	11	0291698	2026-04-13	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA GIORGETTI	VIA VENEZIA, 2	OSTE	MONTEMURLO	PO	
343	15	0305891	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA GIORGETTI	VIA VENEZIA, 2	OSTE	MONTEMURLO	PO	
344	16	0305921	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MONTANARA	PIAZZA AMENDOLA	OSTE	MONTEMURLO	PO	
345	17	0305933	2026-04-20	2	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVEMINI LA PIRA E PALESTRA	VIA DELEDDA 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
346	18	0305958	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA G. DELEDDA	VIA DELEDDA 9	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
347	19	0305971	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK	VIA MARONCELLI	OSTE	MONTEMURLO	PO	
348	20	0306247	2026-04-20	2	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MORECCI E SCUOLA PRIMARIA A. MANZI	VIA MORECCI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
349	22	0307566	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	BIBLIOTECA COMUNALE VILLA GIAMARI (LIMONAIA)	VIA BICCHIERAIA, 5	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
350	23	0307633	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO SPORTIVO PAOLO NESTI	VIA MICCA	BAGNOLO	MONTEMURLO	PO	
351	24	0308302	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	PALAZZO COMUNALE VIA TOSCANINI 1	VIA TOSCANINI 1	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
352	25	0308606	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	MUNICIPIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1,2 (EX VIA MONTALESE 472/474)	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
353	26	0308828	2026-04-20	1	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA L. MALAGUZZI	VIA F.LLI ROSSELLI 4	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
354	27	0314078	2026-04-22	1	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO GIOVANI (CENTRO OPERATIVO SECONDARIO PROTEZIONE CIVILE)	PIAZZA DON MILANI, 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	
355	28	0317124	2026-04-23	2	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA L. TINTORI E PRIMARIA M. HACK	VIA MICCA, 19	BAGNOLO	MONTEMURLO	PO	
356	227	0383201	2026-05-20	1	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA DI ABBADIA DI MONTEPULCIANO	VIA PABLO NERUDA	ABBADIA DI MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	
357	236	0383305	2026-05-20	1	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI SANT'ALBINO	VIA DEL CIPRESSO	SANT'ALBINO	MONTEPULCIANO	SI	
358	241	0383499	2026-05-20	2	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI MONTEPULCIANO CAPOLUOGO	VIALE PRIMO MAGGIO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	
359	243	0383553	2026-05-20	3	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PASCOLI E DI SECONDO GRADO SAN BELLARMINO DI MONTEPULCIANO CAPOLUOGO	VIA ELIO BERNABEI	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	
360	244	0383558	2026-05-20	1	COMUNE	MONTEPULCIANO	NIDO MONTEPULCIANO STAZIONE IL TREMINO	VIA GOITO	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	
361	245	0383565	2026-05-20	2	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA DI MONTEPULCIANO STAZIONE I CUCCIOLI	VIA BARI	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	
362	246	0383573	2026-05-20	3	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA MONTEPULCIANO STAZIONE	VIA BERGAMO	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	
363	247	0383583	2026-05-20	2	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO ACQUAVIVA	VIA VIRGILIO	ACQUAVIVA	MONTEPULCIANO	SI	
364	248	0383584	2026-05-20	2	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA ABBADIA DI MONTEPULCIANO LA GIOSTRA	VIA DELLA RESISTENZA	ABBADIA DI MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	
365	250	0383608	2026-05-20	1	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA DI ACQUAVIVA EX COCCONI	VIA FRATELLI BRASCHI	ACQUAVIVA	MONTEPULCIANO	SI	
366	401	0388400	2026-05-22	1	COMUNE	MONTEPULCIANO	PISCINA	VIA ROMA	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	
367	403	0388411	2026-05-22	3	COMUNE	MONTEPULCIANO	CASERMA VVF	LOC. LO STERRO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	
368	438	0388776	2026-05-22	1	COMUNE	MONTEPULCIANO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA GRANDE	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	Corretta denominazione Ente per istanza erroneamente indicata come COMUNE di MONTEMURLO
369	441	0388832	2026-05-22	1	COMUNE	MONTEPULCIANO	STADIO BONELLI MONTEPULCIANO	VIA DELLO STADIO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	
370	70	0365681	2026-05-13	1	COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA ELEMENTARE DEL PESTELLO	VIA PO N.30		MONTEVARCHI	AR	
371	203	0382132	2026-05-20	2	COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA DELL'INFANZIA IL PRATO DI RENDOLA	LOC. RENDOLA	RENDOLA	MONTEVARCHI	AR	
372	205	0382155	2026-05-20	2	COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA FRATELLI ROSSELLI N.4		MONTEVARCHI	AR	
373	206	0382189	2026-05-20	1	COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA ELEMENTARE DI MERCATALE	VIA NUSENNA	MERCATALE VALDARNO	MONTEVARCHI	AR	
374	506	0389119	2026-05-22	4	COMUNE	MONTEVARCHI	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIALE MATTEOTTI N.45		MONTEVARCHI	AR	
375	119	0378564	2026-05-19	1	COMUNE	MONTEVERDI MARITTIMO	MUNICIPIO MONTEVERDI MARITTIMO	VIA IV NOVEMBRE, 1	MONTEVERDI MARITTIMO	MONTEVERDI MARITTIMO	PI	
376	508	0389132	2026-05-22	1	COMUNE	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	SCUOLA PRIMARIA DI CAPANNE GIOVANNI PASCOLI	PIAZZA VITTORIO VENETO N.6	DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PI	
377	623	0390043	2026-05-22	3	COMUNE	ORTIGNANO RAGGIOLO	EDIFICIO LA RACCHETTA	VIA CARLO MARX	LA VILLA	ORTIGNANO RAGGIOLO	AR	
378	473	0388976	2026-05-22	1	COMUNE	PESCAGLIA	PALESTRA SCUOLA €"MARGHERITA HACK"	LOC.TA' MARACCI NÃ^20	MARACCI	PESCAGLIA	LU	
379	475	0388980	2026-05-22	1	COMUNE	PESCAGLIA	SCUOLA MEDIA DI PESCAGLIA	VIA PEDOGNA N 3	PESCAGLIA	PESCAGLIA	LU	
380	479	0388995	2026-05-22	1	COMUNE	PESCAGLIA	PALAZZO COMUNALE	VIA ROMA 2	PESCAGLIA	PESCAGLIA	LU	
381	370	0387916	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	ASILO NIDO IL CUCCIOLO	VIA SISMONDI		PESCIA	PT	
382	372	0387946	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - MATERNA COLLODI	VIA DI CONFINE CON CAPANNORI	COLLODI	PESCIA	PT	
383	377	0388066	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - PRIMARIA SIMONETTI	VIA M.A. SIMONETTI		PESCIA	PT	
384	379	0388075	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - INFANZIA CARDINO	VIA DEL PARADISO	CARDINO	PESCIA	PT	
385	381	0388078	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - PRIMARIA MUSSINO, COLLODI	VIA DI CONFINE CON CAPANNORI	COLLODI	PESCIA	PT	
386	386	0388162	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. ANDREOTTI - SEDE DI ALBERGHI	VIA A. BOITO		PESCIA	PT	
387	389	0388169	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - INFANZIA S. ILARIO	SP VAL DI FORFORA	CALAMARI	PESCIA	PT	
388	392	0388223	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. ANDREOTTI - INFANZIA VALCHIUSA	VIALE UNITA' D'ITALIA		PESCIA	PT	
389	396	0388247	2026-05-22	1	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - INFANZIA PESCIAMORTA	VIA VECCHIA ROMANA	PESCIAMORTA	PESCIA	PT	
390	105	0376919	2026-05-18	1	COMUNE	PIANCASTAGNAIO	PLESSO SCOLASTICO - SCUOLA MEDIA ANNA FRANK	VIALE GRAMSCI 590		PIANCASTAGNAIO	SI	
391	147	0380007	2026-05-19	1	COMUNE	PIETRASANTA	SCUOLA PRIMARIA P.G. BARSOTTINI	VIA DELLA SVOLTA	AFRICA	PIETRASANTA	LU	
392	51	0336643	2026-04-30	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	PALAZZO PROVINCIALE	PIAZZA SAN LEONE N.1		PISTOIA	PT	
393	52	0336647	2026-04-30	2	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	SALA OPERATIVA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	VIA TRAVERSA DELLA VERGINE		PISTOIA	PT	
394	53	0341928	2026-05-05	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO ITAS ANZILOTTI - OLEIFICIO	VIALE RICCIANO 5		PESCIA	PT	
395	54	0341959	2026-05-05	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO ITAS ANZILOTTI - SEDE	VIALE RICCIANO 5		PESCIA	PT	
396	55	0342023	2026-05-05	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO ITAS ANZILOTTI - VILLETTA	VIALE RICCIANO 5		PESCIA	PT	
397	56	0342074	2026-05-05	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISIS SISMONDI - PACINOTTI SUCC.LE PACINOTTI	VIA DELLA DILEZZA 2		PESCIA	PT	

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
398	57	0344687	2026-05-05	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	MAGAZZINO ECONOMALE PROVINCIALE	VIA MARIOTTI		PISTOIA	PT	
399	66	0354331	2026-05-08	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	LICEO ARTISTICO STATALE P. PETROCCHI	PIAZZA SAN PIETRO		PISTOIA	PT	
400	67	0354372	2026-05-08	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	PISCINA PALESTRA SILVANO FEDI	VIA PANCONI		PISTOIA	PT	
401	73	0370727	2026-05-15	4	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.T.T. FEDI/FERMI	VIALE ADUA 98		PISTOIA	PT	
402	160	0380148	2026-05-19	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO SAN MARCELLO PISTOIESE PLESSO SOTTO STRADA	VIALE VILLA VITTORIA 240		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	
403	162	0380253	2026-05-19	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.P.S. LUIGI EINAUDI - PALAZZINA VECCHIA	VIA PACINOTTI 11		PISTOIA	PT	
404	215	0382516	2026-05-20	3	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	LICEO SCIENTIFICO AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA	VIALE ADUA		PISTOIA	PT	
405	216	0382853	2026-05-20	3	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.P.S.A.A.A.B.I. BARONE CARLO DE FRANCESCHI LOTTO A - LOTTO B - LOTTO C	VIA DALMAZIA 221		PISTOIA	PT	
406	258	0384598	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SEDE POLIZIA MUNICIPALE	VIALE G. GARIBALDI, 24		POGGIBONSI	SI	
407	259	0384665	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA LA TARTARUGA LUCO	LOC. LUCO		POGGIBONSI	SI	
408	261	0384765	2026-05-21	2	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA CEDDA	LOC. CEDDA, 3		POGGIBONSI	SI	
409	264	0384885	2026-05-21	2	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA PAESE DEI BALOCCHI BELLAVISTA	STRETTO LUSSEMBURGO, 3		POGGIBONSI	SI	
410	265	0384974	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SEDE MAGAZZINI COMUNALI	VIA LEOPARDI		POGGIBONSI	SI	
411	268	0385005	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO CASA DI CHESINO	VIALE G. MARCONI, 69		POGGIBONSI	SI	
412	273	0385368	2026-05-21	8	COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	VIALE G. MARCONI, 105		POGGIBONSI	SI	
413	274	0385465	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SEDE DISTACCATA UFFICI COMUNALI (EX TRIBUNALE)	VIA A VOLTA	SIENA	POGGIBONSI	SI	
414	279	0385544	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SCOLASTICO P. CALAMANDREI	VIA P. SUALI, 18		POGGIBONSI	SI	
415	280	0385579	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICIO SEDE FTSA	VIA PIAVE, 40		POGGIBONSI	SI	
416	282	0385699	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	PALAZZETTO DELO SPORT	VIA DELLO SPORT	BERNINO	POGGIBONSI	SI	
417	283	0385714	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	PALAZZO CIVICO	PIAZZA C. B. DI CAVOUR, 2	SIENA	POGGIBONSI	SI	
418	293	0385894	2026-05-21	1	COMUNE	POGGIBONSI	IMPIANTO SPORTIVO STAGGIA SENESE TRIBUNA COPERTA	VIA ROMANA	STAGGIA SENESE	POGGIBONSI	SI	
419	302	0386410	2026-05-21	4	COMUNE	POGGIBONSI	EDIFICO SCOLASTICO F.C. MARMOCCHI	VIALE G. GARIBALDI, 5		POGGIBONSI	SI	
420	1	0288102	2026-04-10	1	COMUNE	POGGIO A CAIANO	SCUOLA FILIPPO MAZZEI	VIA DON MILANI 2	POGGIO A CAIANO	POGGIO A CAIANO	PO	
421	12	0295809	2026-04-15	1	COMUNE	POGGIO A CAIANO	PALAZZINA REALE SEDE DEL COMUNE DI POGGIO A CAIANO	VIA CANCELLIERI 4	POGGIO A CAIANO	POGGIO A CAIANO	PO	
422	13	0297320	2026-04-15	1	COMUNE	POGGIO A CAIANO	SCUOLA DE AMICIS	VIA MASTRIGALLA 7		POGGIO A CAIANO	PO	
423	14	0297333	2026-04-15	1	COMUNE	POGGIO A CAIANO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA SOFFICI 52	POGGIO A CAIANO	POGGIO A CAIANO	PO	
424	432	0388696	2026-05-22	1	COMUNE	PONSACCO	SCUOLA INFANZIA CAMUGLIANO	VIA VALDERA CAPANNOLI	CAMUGLIANO	PONSACCO	PI	
425	433	0388703	2026-05-22	1	COMUNE	PONSACCO	COMPLESSO GIUSTI	VIA GIUSTI 37	PONSACCO	PONSACCO	PI	
426	367	0387875	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	PALAZZO COMUNALE SEDE DISTACCATA	VIA MATTEOTTI 78		PONTE BUGGIANESE	PT	
427	369	0387911	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DEL SANTUARIO 1		PONTE BUGGIANESE	PT	
428	373	0387976	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MATERNA	VIA BRAMALEGNO	VIONE	PONTE BUGGIANESE	PT	
429	380	0388077	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MATERNA	VIA COLLODI 6	CAPOLUOGO	PONTE BUGGIANESE	PT	
430	388	0388166	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	CENTRO DIURNO DISABILI	VIA LIMA, SNC	PONTE DI MINGO	PONTE BUGGIANESE	PT	
431	434	0388725	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MATERNA	VIA CAPANNONE 115	ANCHIONE	PONTE BUGGIANESE	PT	
432	458	0388913	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA PRIMARIA	VIA VECCHIA CAMPORCIONI 4	CASABIANCA	PONTE BUGGIANESE	PT	
433	492	0389057	2026-05-22	2	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MEDIA CON PALESTRA	VIA TOSCANINI	CAPOLUOGO	PONTE BUGGIANESE	PT	
434	507	0389127	2026-05-22	2	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA PRIMARIA CON MENSA	VIA BOITO	CAPOLUOGO	PONTE BUGGIANESE	PT	
435	615	0389990	2026-05-22	1	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA BOITO	CAPOLUOGO	PONTE BUGGIANESE	PT	
436	58	0345751	2026-05-06	1	COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA IL CAMPINO	VIA GIOVANNI AMENDOLA, 31		PRATO	PO	
437	59	0346002	2026-05-06	6	COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA DELLE GARDENIE 73		PRATO	PO	
438	60	0346131	2026-05-06	3	COMUNE	PRATO	ASILO NIDO L'ASTROLABIO - SCUOLA INFANZIA GALILEI	VIA ADA NEGRI 57		PRATO	PO	
439	61	0346364	2026-05-06	4	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA DI NATRETA 1		PRATO	PO	
440	62	0346587	2026-05-06	2	COMUNE	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO C. PUDDU, SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	VIA MONTALESE, 239		PRATO	PO	
441	85	0374031	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	PALAZZO PRETORIO - MUSEO CIVICO	VIA PIAZZA DEL COMUNE N. 19		PRATO	PO	
442	87	0374306	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	PALAZZO MAZZONI (MUSEO CIVICO-DIDATTICA, SPAZIO ESPOSITIVO, CAFFA' E PORZIONE NON UTILIZZATA)	VIA RICASOLI , 4		PRATO	PO	
443	89	0374815	2026-05-18	2	COMUNE	PRATO	EX CAMPOLMI - BIBLIOTECA LAZZERINI E MUSEO DEL TESSUTO	VIA SANTA CHIARA/VIA PUCCETTI , 3		PRATO	PO	
444	92	0374971	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	PISCINA COLZI MARTINI	VIA ROMA 258		PRATO	PO	
445	93	0375037	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	PALESTRA FRANCESCO PACCHIANI - PALESTRA AD USO RIABILITATIVO	VIA FRANCESCO PACCHIANI, 4		PRATO	PO	
446	94	0375293	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	PALESTRA VALENTINI	VIA FERDINANDO BALDANZI, 20		PRATO	PO	
447	102	0376127	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	BIBLIOTECA DECENTRATA NORD PEPPINO IMPASTATO E SALA POLIVALENTE	VIA FILIPPO CORRIDONI, 11		PRATO	PO	
448	103	0376190	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	PALESTRA SCUOLA CONVENEVOLE - PRIMO MAGGIO	VIA DUE GIUGNO, 23		PRATO	PO	
449	104	0376367	2026-05-18	1	COMUNE	PRATO	UFFICI SERVIZI DEMOGRAFICI E ELETTORALE	PIAZZA CARDINALE NICCOLAº , 13		PRATO	PO	
450	106	0377735	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DEL COMUNE 2		PRATO	PO	
451	107	0377776	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	PALAZZO MANASSEI	VIA DEI MANASSEI , 23		PRATO	PO	
452	108	0377831	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	UFFICIO CONCESSIONI EDILIZIE E ATTIVITA' ECONOMICHE	VIA ARCIVESCOVO ANTONIO MARTINI , 60		PRATO	PO	
453	112	0377877	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	SEDE ANFFAS ONLUS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE	VIALE BORGO VALSUGANA , 85		PRATO	PO	
454	114	0378099	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	UFFICI SERVIZI SOCIALI	VIA ROMA , 101		PRATO	PO	
455	115	0378167	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	UFFICIO SERVIZI CIMITERIALI	VIA MONTALESE , 314		PRATO	PO	
456	116	0378259	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	NUOVO MAGNOLFI (TEATRO, OSTELLO E AULE DIDATTICHE)	VIA PIERO GOBETTI , 79		PRATO	PO	
457	120	0378705	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	PALAZZO VALAPERTI (SCUOLA DI MUSICA VERDI, PRATOLIRICA, RADIO TOSCANA CLASSICA)	VIA SANTA TRINITA , 2		PRATO	PO	
458	121	0378750	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	UFFICI RETE CIVICA (EX - CIRCOSCRIZIONE PRATO OVEST) E BIBLIOTECA	VIA ISIDORO DEL LUNGO , 12		PRATO	PO	
459	130	0378907	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	CENTRO PER L'IMPIEGO - A.R.T.I. - EX SCUOLA DON BOSCO	VIA PISTOIESE , 558/E		PRATO	PO	
460	134	0379037	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	UFFICI POLIZIA MUNICIPALE	PIAZZA MACELLI , 8		PRATO	PO	
461	137	0379082	2026-05-19	1	COMUNE	PRATO	PALESTRA E PISCINA SAN PAOLO - COMPLESSO POLISPORTIVO GALCIANESE	VIA GALCIANESE, 20/F/7		PRATO	PO	
462	172	0381111	2026-05-20	1	COMUNE	PRATO	PALAZZO GINI BENASSAI	PIAZZA MERCATALE , 31		PRATO	PO	
463	174	0381271	2026-05-20	1	COMUNE	PRATO	SANTA CATERINA - EX CONSERVATORIO E TEATRO	VIA SANTA CATERINA , 17		PRATO	PO	
464	176	0381424	2026-05-20	1	COMUNE	PRATO	TEATRO GUIDO MONACO	VIA SAN VINCENZO , 22		PRATO	PO	
465	177	0381486	2026-05-20	1	COMUNE	PRATO	CENTRO CIVICO (EX SCUOLA MEDIA)	VIA ANDREA GUAZZALOTRI 12		PRATO	PO	
466	179	0381610	2026-05-20	1	COMUNE	PRATO	ARCHIVIO GENERALE	VIA POMERIA , 26		PRATO	PO	
467	184	0381682	2026-05-20	1	COMUNE	PRATO	ADDOSSATO ALLE MURA	VIA POMERIA , 90/A		PRATO	PO	
468	190	0381726	2026-05-20	1	COMUNE	PRATO	COMPLESSO SPORTIVO GALILEI - PISCINA E PALESTRA	VIA GIOVANNI MARRADI, 3		PRATO	PO	
469	201	0381992	2026-05-20	8	COMUNE	PRATO	OFFICINA GIOVANI E CENTRO CULTURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	
470	263	0384874	2026-05-21	1	COMUNE	PRATO	SCUOLA INFANZIA VILLA CHARITAS	PIAZZA SANTA MARIA DELLE CARCERI, 26		PRATO	PO	
471	269	0385043	2026-05-21	1	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA LUCA D'AMICO (S. IPPOLITO)	VIA VISIANA, 255		PRATO	PO	
472	270	0385077	2026-05-21	1	COMUNE	PRATO	SCUOLA INFANZIA ABATONI	VIA ANGIOLO BADIANI, 2		PRATO	PO	
473	271	0385193	2026-05-21	2	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA E PALESTRA FABRIZIO DE ANDRE' - CASTELLINA	VIA GINO CAPPONI, 51		PRATO	PO	
474	272	0385248	2026-05-21	2	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA PALESTRA LEONARDO DA VINCI	VIA DI VERGAIO 16		PRATO	PO	
475	72	0368706	2026-05-14	1	COMUNE	QUARRATA	CANTIERE COMUNALE	VIA PIERO DELLA FRANCESCA		QUARRATA	PT	
476	298	0386170	2026-05-21	1	COMUNE	RAPOLANO TERME	SCUOLA PRIMARIA G. BATTAGLI	VIA PROVINCIALE SUD NC. 4	RAPOLANO TERME	RAPOLANO TERME	SI	

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE

Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
477	519	0389186	2026-05-22	4	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE LECCIO	VIA FRATELLI BANDIERA 5	LECCIO	REGGELLO	FI	
478	521	0389190	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA INFANZIA CANCELLI	VIA DEL SARTO 10	CANCELLI	REGGELLO	FI	
479	526	0389203	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA ELEMENTARE A. ORIANI	VIA DANTE ALIGHIERI 18	REGGELLO	REGGELLO	FI	
480	553	0389366	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA ROOSVELT, 1	REGGELLO	REGGELLO	FI	
481	555	0389369	2026-05-22	2	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MEDIA GUERRI	VIA GUERRI, 56	REGGELLO	REGGELLO	FI	
482	557	0389373	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	PALESTRA SCUOLA MEDIA GUERRI	VIA GUERRI 46	REGGELLO	REGGELLO	FI	
483	566	0389388	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	SEDE DISTACCATA UFFICI COMUNALI	PIAZZA IV NOVEMBRE	REGGELLO	REGGELLO	FI	
484	590	0389484	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	AUTORIMESSA COMUNALE LE LASTRE	VIA PIO LA TORRE	REGGELLO	REGGELLO	FI	
485	592	0389488	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	ASILO NIDO PIETRAPIANA	VIA S. ALLENDE, 1	PIETRAPIANA	REGGELLO	FI	
486	593	0389499	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	PALAZZETTO DELLOP SPORT	VIA BRUNETTO LATINI 109	REGGELLO	REGGELLO	FI	
487	596	0389510	2026-05-22	3	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA CASCIA	VIA DE NICOLA, 92	CASCIA	REGGELLO	FI	
488	597	0389511	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA DI TOSI	VIA MATTEI, 17	TOSI	REGGELLO	FI	
489	598	0389513	2026-05-22	1	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI VAGGIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	VAGGIO	REGGELLO	FI	
490	173	0381168	2026-05-20	5	COMUNE	RIGNANO SULL'ARNO	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	VIA DELLA PIEVE N. 58/C		RIGNANO SULL'ARNO	FI	
491	493	0389091	2026-05-22	1	COMUNE	RIGNANO SULL'ARNO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	RIGNANO SULL'ARNO	RIGNANO SULL'ARNO	FI	
492	541	0389271	2026-05-22	1	COMUNE	RIGNANO SULL'ARNO	PALESTRA COMPLESSO SCOLASTICO DI TROGHI	VIA FIORENTINA	TROGHI	RIGNANO SULL'ARNO	FI	
493	21	0306345	2026-04-20	2	COMUNE	ROSIGNANO MARITTIMO	SEDE COMUNALE VIA DEI LAVORI 21	VIA DEI LAVORATORI 21	ROSIGNANO MARITTIMO	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	
494	383	0388104	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	
495	399	0388346	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	EX SCUOLE CENTRO POLIFUNZIONALE	VIA MAZZINI 20	FRAZIONE PALAZZONE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	
496	624	0390072	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	MAGAZZINO COMUNALE	S.P. 41 DELLA VALLE DEL RIGO	CELLE SUL RIGO	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	
497	625	0390074	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	CASERMA DEI CARABINIERI	VIA GRAMSCI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	
498	561	0389384	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	CASERMA CARABINIERI	P.ZZA CAVOUR, 3	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
499	562	0389385	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA MERCATALE	VIA DEI COFFERI	MERCATALE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
500	565	0389387	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	MUNICIPIO	VIA MACHIAVELLI, 56	SAN CASCINAO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
501	569	0389397	2026-05-22	10	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 1° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTA' , 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
502	575	0389414	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA MONTEFIRIDOLFI	VIA S.ANNA,2	MONTEFIRIDOLFI	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
503	577	0389417	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA CERBAIA	VIA NAPOLI, 31	CERBAIA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
504	581	0389429	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA SAN PANCRAZIO	VIA MALAFRASCA 28	SAN PANCRAZIO	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
505	584	0389437	2026-05-22	2	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA DEL CAPOLUOGO	VIALE SAN FRANCESCO D'ASSISI 26/A		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
506	585	0389440	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	UFFICIO TECNICO	VIA DEL CASSERO, 19		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
507	586	0389441	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	BIBLIOTECA E MUSEO	VIA ROMA 33-35-37-45		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
508	587	0389442	2026-05-22	1	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	TEATRO NICCOLINI	VIA ROMA 49		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	
509	262	0384771	2026-05-21	2	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MEDIA MARCONI	VIA XXV APRILE 59	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
510	278	0385503	2026-05-21	2	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MEDIA MASACCIO	VIA ANTONIO GRAMSCI 57	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
511	446	0388860	2026-05-22	2	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA ELEMENTARE DOCCIO	VIALE GIOTTO 9	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
512	450	0388890	2026-05-22	1	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA ELEMENTARI RODARI	VIA PONTE ALLE FORCHE 62	PONTE ALLE FORCHE	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
513	452	0388896	2026-05-22	1	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA RODARI	VIA PONTE ALLE FORCHE 56A	PONTE ALLE FORCHE	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
514	455	0388904	2026-05-22	1	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA ELEMENTARE BANI	VIALE EUROPA SNC	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
515	470	0388965	2026-05-22	2	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA ELEMENTARE DON MILANI	VIA GENOVA	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
516	477	0388991	2026-05-22	1	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SEDE COMUNALE	VIA GARIBALDI 43	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
517	482	0389004	2026-05-22	1	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA BANI	VIA SPARTACO LAVAGNINI	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
518	495	0389093	2026-05-22	2	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA DON MILANI	VIA MILANO	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	
519	517	0389177	2026-05-22	4	COMUNE	SAN GIULIANO TERME	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. FERMI	VIA S. ANTONIO N.3	PONTASSERCHIO	SAN GIULIANO TERME	PI	
520	462	0388930	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MARCELLO PITEGLIO	PALAZZO COMUNALE DI SAN MARCELLO PISTOIESE	VIA PIETRO LEOPOLDO 24, 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	
521	601	0389674	2026-05-22	4	COMUNE	SAN MARCELLO PITEGLIO	SCUOLA MEDIA RENATO FUCINI	VIALE VILLA VITTORIA 240 - 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	
522	454	0388903	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA LA SCALA	VIA TRENTO 27	LA SCALA	SAN MINIATO	PI	
523	456	0388909	2026-05-22	3	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CANDIANO, SAN MINIATO BASSO	VIA CANDIANO 9	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	
524	457	0388912	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	NIDO D'INFANZIA PINOCCHIO	VIA LUIGI PULCI 14	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	
525	459	0388923	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	NIDO D'INFANZIA IL GAMBERO ROSSO	VIA DI STIBBIO	STIBBIO	SAN MINIATO	PI	
526	460	0388927	2026-05-22	3	COMUNE	SAN MINIATO	MICRONIDO IL GRILLO, SCUOLA PRIMARIA, PALESTRA PONTE A EGOLA	VIA GIOBERTI	PONTE A EGOLA	SAN MINIATO	PI	
527	461	0388929	2026-05-22	2	COMUNE	SAN MINIATO	NIDO D'INFANZIA GEPPETTO	VIA VITTORIO VENETO 6	ISOLA	SAN MINIATO	PI	
528	463	0388931	2026-05-22	2	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIA CAPPONI	VIA CAPPONI	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	
529	464	0388935	2026-05-22	2	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	VIA DE AMICIS 35	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	
530	465	0388941	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI	VIA POLIZIANO 18	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	
531	466	0388945	2026-05-22	2	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA GIUSTI	VIA GENOVA	LA SCALA	SAN MINIATO	PI	
532	471	0388967	2026-05-22	2	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PIAZZA STELLATO SPALLETTI	PONTE A EGOLA	SAN MINIATO	PI	
533	474	0388978	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	PALAZZO COMUNALE	VIA VITTIME DEL DUOMO 8	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	
534	476	0388982	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DONATO	VIA DEL PRATUCCIO	SAN DONATO	SAN MINIATO	PI	
535	478	0388994	2026-05-22	3	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA COLLODI	VIA MAREMMANA 2	LA SERRA	SAN MINIATO	PI	
536	485	0389026	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	PALAZZO UFFICIO TECNICO, SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA	VIA VITTIME DEL DUOMO N. 11	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	
537	488	0389029	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	PALAZZO MIGLIORATI, LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE	PIAZZA XX SETTEMBRE	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	
538	489	0389034	2026-05-22	1	COMUNE	SAN MINIATO	LOGGIATI DI SAN DOMENICO	VIA SER RIDOLFO	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	
539	490	0389035	2026-05-22	2	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA VIA RONDONI	VIA RONDONI	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	
540	374	0387983	2026-05-22	1	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	VIA SANT'ANTONIO N. 2	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	
541	378	0388071	2026-05-22	1	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	MUNICIPIO	VIA ROMA - 9	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	
542	390	0388171	2026-05-22	1	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	ASILO NIDO COMUNALE	VIALE EUGENIO MATTEI	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	
543	400	0388388	2026-05-22	1	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	OSTELLO AI CANIPAI	VIA ROMA N. 22	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	
544	411	0388483	2026-05-22	1	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	PALESTRINA COMUNALE	VIALE EUGENIO MATTEI	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	
545	448	0388882	2026-05-22	1	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO SAN ROMANO IN GARFAGNANA	VIALE EUGENIO MATTEI N. 7	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	
546	469	0388960	2026-05-22	1	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	MAGAZZINO COMUNALE	LOC. BACCIANO - VIA PROVINCIALE N. 9	BACCIANO	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	
547	496	0389094	2026-05-22	3	COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MATERNA IL MELOGRANO	VIA MARIO MORDACI, 5		SANSEPOLCRO	AR	
548	501	0389100	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	AUDITORIUM SANTA CHIARA	PIAZZA SANTA CHIARA		SANSEPOLCRO	AR	
549	503	0389113	2026-05-22	3	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA GIUSEPPE SARAGAT		SANSEPOLCRO	AR	
550	512	0389152	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO DUCCI DEL ROSSO - BIBLIOTECA COMUNALE	VIA XX SETTEMBRE		SANSEPOLCRO	AR	
551	513	0389155	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO PRETORIO	PIAZZA GARIBALDI		SANSEPOLCRO	AR	
552	516	0389166	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	EX CASA DELLE POVERE FANCIULLE - UFFICI COMUNALI	PIAZZA ANTONIO GRAMSCI		SANSEPOLCRO	AR	
553	518	0389178	2026-05-22	2	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA BUONARROTI	VIA DEL CAMPO SPORTIVO		SANSEPOLCRO	AR	
554	520	0389187	2026-05-22	4	COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MEDIA BUONARROTI	VIA DEL CAMPO SPORTIVO		SANSEPOLCRO	AR	
555	523	0389196	2026-05-22	5	COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MATERNA CENTOFIORI	VIA A. CLARK		SANSEPOLCRO	AR	
556	525	0389200	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	MUSEO CIVICO	VIA NICCOLO' AGGIUNTI		SANSEPOLCRO	AR	
557	528	0389210	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO AGGIUNTI - SEDE UFFICI TECNICI COMUNALI ED AGENZIA DELLE ENTRATE	VIA G. MATTEOTTI		SANSEPOLCRO	AR	
558	529	0389224	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	EDIFICIO LUCA PACIOLI - MUSEO	PIAZZA DOTTI		SANSEPOLCRO	AR	
559	545	0389327	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO DELLE LAUDI	VIA MATTEOTTI 1		SANSEPOLCRO	AR	

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTANZE PRESENTATE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	N. PROT.	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	TOTALE US	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
560	550	0389351	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	FORO BOARIO - SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA BARTOLOMEO DELLA GATTA		SANSEPOLCRO	AR	
561	568	0389394	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	STADIO TEVERE - SPOGLIATOI	VIA LA FIORA		SANSEPOLCRO	AR	
562	591	0389487	2026-05-22	1	COMUNE	SANSEPOLCRO	STADIO COMUNALE BUITONI	VIA DEL CAMPO SPORTIVO		SANSEPOLCRO	AR	
563	305	0386487	2026-05-21	2	COMUNE	SARTEANO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO EMANUELE REPETTI - COD. EDIFICIO 0520310003	VIA BEATO ALBERTO 4		SARTEANO	SI	Localizzazione corretta per istanza erroneamente indicata come aggregato sito nel COMUNE di CHIUSI
564	352	0387259	2026-05-21	1	COMUNE	SCARPERIA E SAN PIERO	SCUOLA DI INFANZIA CARLO LORENZINI	VIA SAN FRANCESCO	SAN PIERO A SIEVE	SCARPERIA E SAN PIERO	FI	
565	217	0383125	2026-05-20	2	COMUNE	SERAVEZZA	BOCCIODROMO	VIA CATENA N. 260	MARZOCCHINO	SERAVEZZA	LU	
566	218	0383137	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	PISCINA COMUNALE CITTA' DI SERAVEZZA	VIA EMILIA N. 118	QUERCETA	SERAVEZZA	LU	
567	219	0383140	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	CAMPO SPORTIVO ANGELICA TOGNOCCHI	VIA PIANACCIO SNC	MINAZZANA	SERAVEZZA	LU	
568	220	0383164	2026-05-20	5	COMUNE	SERAVEZZA	STADIO BUON RIPOSO	VIA BUON RIPOSO	POZZI	SERAVEZZA	LU	
569	221	0383173	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	SCUDERIE MEDICEE (EX TEATRO DEI COSTANTI)	VIA DEL PALAZZO SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
570	222	0383178	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	PRO LOCO SERAVEZZA	VIA DEL GRECO N. 11	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
571	223	0383181	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	PUBBLICA ASSISTENZA MINAZZANA (EX SCUOLA ELEMENTARE)	VIA PIANACCIO N. 230	MINAZZANA	SERAVEZZA	LU	
572	224	0383185	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	PUBBLICA ASSISTENZA GIUSTAGNANA	VIA SAN GENESIO N. 68	GIUSTAGNANA	SERAVEZZA	LU	
573	225	0383187	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	PUBBLICA ASSISTENZA FABBIANO	VIA CROCE N. 52	FABBIANO	SERAVEZZA	LU	
574	226	0383189	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	CASERMA DEI CARABINIERI DI SERAVEZZA	VIA MARCONI N. 327	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
575	228	0383210	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	PALAZZO MEDICEO	VIALE LEONETTO AMADEI SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
576	229	0383214	2026-05-20	2	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI	VIA CUGNIA N. 554	FRASSO	SERAVEZZA	LU	
577	230	0383218	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	EX PALAZZO LITTORIO	PIAZZA MATTEOTTI N. 121	QUERCETA	SERAVEZZA	LU	
578	231	0383221	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO MUNARI	PIAZZA PRIMO LEVI SNC	QUERCETA	SERAVEZZA	LU	
579	232	0383255	2026-05-20	3	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA SECONDARIA E. PEA	VIA MENCHINI N. 49	MARZOCCHINO	SERAVEZZA	LU	
580	233	0383256	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA ROMEO SALVATORI	VIA BELVEDERE SNC	BASATI	SERAVEZZA	LU	
581	234	0383297	2026-05-20	2	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA SALVATORI N. 93	MARZOCCHINO	SERAVEZZA	LU	
582	235	0383299	2026-05-20	2	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA RINASCITA SNC	RIPA	SERAVEZZA	LU	
583	237	0383327	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA DELATRE E SEDE UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA	VIA DELATRE SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
584	238	0383363	2026-05-20	2	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA ERMENEGILDO FREDIANI	VIA VITTORIO VENETO N. 31	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
585	239	0383387	2026-05-20	1	COMUNE	SERAVEZZA	PALAZZO COMUNALE	VIA XXIV MAGGIO N. 22	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
586	356	0387584	2026-05-22	1	COMUNE	SERAVEZZA	PALAZZO ROSSETTI	PIAZZA GIOSUE' CARDUCCI SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	
587	69	0362682	2026-05-12	1	COMUNE	SERRAVALLE PISTOIESE	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE E. FERMI	VIA PROVINCIALE MONTALBANO, 397	CASALGUIDI	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	
588	442	0388840	2026-05-22	4	COMUNE	SESTO FIORENTINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. CAVALCANTI	VIA DOMENICO GUERRAZZI, 178		SESTO FIORENTINO	FI	
589	49	0330436	2026-04-28	1	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LAMBRUSCHINI	VIA PRATO DELL'OSPEDALE		MONTALCINO	SI	
590	50	0335962	2026-04-30	6	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I.I.S. T. SARROCCHI	VIA CARLO PISACANE, 3		SIENA	SI	
591	83	0373128	2026-05-15	6	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	VIA CASARE BATTISTI , 13		SIENA	SI	
592	180	0381626	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	SALA POLIFUNZIONALE BETTOLLE	VIA LIBERO GRASSI		SINALUNGA	SI	
593	182	0381639	2026-05-20	2	COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO BETTOLLE	VIA BERLINGUER		SINALUNGA	SI	
594	183	0381660	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	TEATRO CIRO PINSUTI	VIA SAN MARTINO		SINALUNGA	SI	
595	185	0381683	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	MAGAZZINO COMUNALE	VIA MEUCCI		SINALUNGA	SI	
596	186	0381694	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA D'INFANZIA LA BALENA	VIA CAVOUR		SINALUNGA	SI	
597	187	0381706	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	PALESTRA POLIVALENTE	VIA E. GIANNINI		SINALUNGA	SI	
598	188	0381715	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA ELEMENTARE SINALUNGA	VIA CAVOUR		SINALUNGA	SI	
599	189	0381725	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA MATERNA BETTOLLE	VIA BERLINGUER		SINALUNGA	SI	
600	191	0381744	2026-05-20	2	COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI NUOVO CAMPO SPORTIVO BETTOLLE	VIA BERLINGUER		SINALUNGA	SI	
601	192	0381757	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	CENTRO SOCIALE	VIA BOSCAGLI		SINALUNGA	SI	
602	193	0381762	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	ASILO NIDO GUAZZINO	VIA TRASIMENO		SINALUNGA	SI	
603	195	0381830	2026-05-20	4	COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO PIEVE SINALUNGA	VIA E. GIANNINI		SINALUNGA	SI	
604	196	0381861	2026-05-20	3	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA SINALUNGA	VIA VASARI		SINALUNGA	SI	
605	197	0381885	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA GARIBALDI 44		SINALUNGA	SI	
606	204	0382136	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	PALAZZO PRETORIO	VIA G. MAZZINI 14		SINALUNGA	SI	
607	209	0382285	2026-05-20	3	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA BETTOLLE	VIA TOGLIATTI		SINALUNGA	SI	
608	210	0382342	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	CASA DEL NOCIO	VIA E. FERRARI		SINALUNGA	SI	
609	211	0382384	2026-05-20	1	COMUNE	SINALUNGA	ASILO NIDO PIEVE SINALUNGA	VIA DELL'OPERA		SINALUNGA	SI	
610	254	0384210	2026-05-21	4	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA ELEMENTARE PIEVE	VIA COLONNA		SINALUNGA	SI	
611	256	0384274	2026-05-21	1	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA ELEMENTARE BETTOLLE	VIA DELLE RIMEMBRANZE		SINALUNGA	SI	
612	260	0384741	2026-05-21	1	COMUNE	SINALUNGA	EDIFICIO EX CIGAF	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		SINALUNGA	SI	
613	286	0385834	2026-05-21	1	COMUNE	SOVICILLE	SCUOLA MEDIA "AMBROGIO LORENZETTI"	VIA DELLA MURATA 12	ROSIA	SOVICILLE	SI	
614	291	0385858	2026-05-21	1	COMUNE	SOVICILLE	BIBLIOTECA SOVICILLE	VIALE MAZZINI	SOVICILLE	SOVICILLE	SI	
615	292	0385887	2026-05-21	1	COMUNE	SOVICILLE	UFFICI COMUNALI	PIAZZA MARCONI 1	SOVICILLE	SOVICILLE	SI	
616	294	0385900	2026-05-21	1	COMUNE	SOVICILLE	UFFICI COMUNALI	VIA MAZZINI	SOVICILLE	SOVICILLE	SI	
617	42	0327373	2026-04-28	1	COMUNE	SUBBIANO	MAGAZZINO COMUNALE	VIA SIGNORINI, 81A	SUBBIANO	SUBBIANO	AR	
618	480	0389000	2026-05-22	1	COMUNE	TALLA	CASERMA CC DEL COMUNE DI TALLA	TALLA VIA ROMA 13	TALLA	TALLA	AR	
619	63	0347225	2026-05-06	5	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII	VIA ADIGE 1	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
620	65	0353791	2026-05-08	1	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA PRIMARIA BETTINO RICASOLI	PIAZZA LIBERAZIONE N.1	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
621	253	0384188	2026-05-21	1	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	CASERMA CARABINIERI	VIA CIUFFENNA 15	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
622	255	0384229	2026-05-21	1	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	MUNICIPIO PALAZZO A	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 16	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
623	353	0387430	2026-05-22	2	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA	VIA DANTE N.3	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
624	444	0388847	2026-05-22	1	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	MENSA SCOLASTICA	VIA ADIGE 3	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
625	491	0389036	2026-05-22	1	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AUDITOIUM E BIBLIOTECA LE FORNACI	VIA VITTORIO VENETO N. 19	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
626	532	0389228	2026-05-22	1	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	CIRCOLO BOCCIOFILO	PIAZZA GENERALE CORALLI N.6	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	
627	599	0389599	2026-05-22	2	COMUNE	TERRICCIOLA	PALAZZO COMUNALE VIA ROMA CON CASERMA CARABINIERI E UFFICI SETTORE TECNICO	VIA ROMA, 53	TERRICCIOLA	TERRICCIOLA	PI	
628	74	0371735	2026-05-15	1	COMUNE	VIAREGGIO	SCUOLA RAFFAELLO LAMBRUSCHINI	VIA F. CAVALLOTTI N.167	VIAREGGIO	VIAREGGIO	LU	
629	90	0374819	2026-05-18	1	COMUNE	VIAREGGIO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ELPIDIO JENCO E INFANZIA DARSENA	VIA EURO MENINI N.51	VIAREGGIO	VIAREGGIO	LU	
630	376	0388062	2026-05-22	1	COMUNE	VICCHIO	PALAZZO COMUNALE	VIA GARIBALDI, 1		VICCHIO	FI	
631	299	0386245	2026-05-21	2	COMUNE	VICOPISANO	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	PIAZZA XXV APRILE, 12	ULIVETO TERME	VICOPISANO	PI	
632	300	0386252	2026-05-21	2	COMUNE	VICOPISANO	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CUCIGLIANA	VIA VECCHIA PROVINCIALE, 5	CUCIGLIANA	VICOPISANO	PI	
633	301	0386270	2026-05-21	3	COMUNE	VICOPISANO	SCUOLA PRIMARIA G. GEYMONAT E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D. CAVALCA DI VICOPISANO	VIA ARMANDO DIAZ, 60		VICOPISANO	PI	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI

Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' SUOLO	N. edifici US	1 - EPOCA di REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA US	3 - SUPERFICIE US	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	7 - RUSSRE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTRIBUTI	12 - US STRATEGICA	13 - US RILEVANTE	14 - VERIFICHE TECNICHE	15a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA ESITATIVA	16a. PROGETTO DEFINITIVO/ESITO APPROVATO	21 - VERIFICA PRESENTE NEL DM 23/05/*	NOTE
1	1	COMUNE	POGGIO A CAIANO	SCUOLA FILIPPO MAZZEI	VIA DON MILANI 2	POGGIO A CAIANO	POGGIO A CAIANO	PO	zona3	NO	1	1979	10290	3430	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	NO	NO	SI	SCAD. PRESENTI. DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
2	2	COMUNE	MONTEMURLO	BIBLIOTECA COMUNALE VILLA GIAMARI	PIAZZA DON MILANI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1919	3734	655	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
3	5	COMUNE	MONTEMURLO	SALA POLIVALENTE C. BIANTI	PIAZZA DELLA LIBERTA'	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	1986	1980	366	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
4	12	COMUNE	POGGIO A CAIANO	PALAZZINA IN/ALE SEDE DEL COMUNE DI POGGIO A CAIANO	VIA CANCELLIERI 4	POGGIO A CAIANO	POGGIO A CAIANO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1919	6750	3000	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	IV	NO	NO	NO	SCAD. PRESENTI. DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
5	13	COMUNE	POGGIO A CAIANO	SCUOLA DE AMICIS	VIA MARTIGNALA 7		POGGIO A CAIANO	PO	zona3	NO	1	1991	2163	924	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	SCAD. PRESENTI. DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
6	14	COMUNE	POGGIO A CAIANO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA SOPPICI 52	POGGIO A CAIANO	POGGIO A CAIANO	PO	zona3	NO	1	1955	526	1700	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	SCAD. PRESENTI. DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
7	15	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA GIORGETTI	VIA VENEZIA, 2	SETE	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	1979	1780	725	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
8	16	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MONTAGNOLA	PIAZZA AMENDOLA	SETE	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	1986	1980	353	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
9	17	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA VENEZIA E PERI E FILUCCHINI	VIA DEL BOSCO 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	1975	11430	5730	SI	NO	NO	SI	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	NON FINANZIABILE UED – Con ordinanza in corso di essere pubblicata per mantenere livello di sicurezza del nuovo edificio
10	20	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA VENEZIA E PERI E FILUCCHINI	VIA DEL BOSCO 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	2	1975	3860	920	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	SI	SI	NO	
		COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MORICCI E SCUOLA PRIMARIA A. MANZI	VIA MORICCI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	1970	8330	4388	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
11	21	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MORICCI E SCUOLA PRIMARIA A. MANZI	VIA MORICCI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	2	1970	904	169	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	ROSIGNANO MARITTIMO	SEDE COMUNALE VIA DEI LAVORI 21	VIA DEI LAVORATORI 21	ROSIGNANO MARITTIMO	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	zona3	NO	1	1948	10107	3529	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	SI	NO	
12	21	COMUNE	ROSIGNANO MARITTIMO	SEDE COMUNALE VIA DEI LAVORI 21	VIA DEI LAVORATORI 21	ROSIGNANO MARITTIMO	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	zona3	NO	2	1948	857	170	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	SI	NO	
13	22	COMUNE	MONTEMURLO	BIBLIOTECA COMUNALE VILLA GIAMARI A MONTAGNO	VIA BICCHERAI, 9,	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1919	3734	675	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
14	25	COMUNE	MONTEMURLO	MUNICIPIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1,2 (EX VIA AGNOLA) (EX 4 STATI)	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1919	2900	800	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
15	29	COMUNE	RIGNO A RIPOLI	ASILO NIDO JR MIMI'	PIAZZA FRATELLI ROSSELLI 1	OSTERIA NUOVA	RIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	1968	1800	570	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	
16	31	COMUNE	ARCIANO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA VITTORIO VENETO	ARCIANO	ARCIANO	PT	zona3	NO	1	1920	4940	760	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI		NO	NO	NO	SCAD. PRESENTI. DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
17	37	COMUNE	ARCIANO	BIBLIOTECA PT	VIA PUCCINI	ARCIANO	ARCIANO	PT	zona3	NO	1	1986	1409	625	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
18	38	COMUNE	ARCIANO	EX BIBLIOTECA 1 PIANO	VIA PUCCINI	ARCIANO	ARCIANO	PT	zona3	NO	1	1986	810	345	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
19	41	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA SERRAIA CUCCIATTI E ASILO NIDO	VIA MONTI N.C. 6	CORTONA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1930	3400	905	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
20	44	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA CERCHIO MAGGIO	VIA MERCATALE SNC	MERCATALE	CORTONA	AR	zona3	NO	1	1956	1385	572	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
21	45	COMUNE	CORTONA	SCUOLA PRIMARIA E. MADIAI/L'E' SECONDARIA PRIMO GRADO BENNET/Via PACCHIA 7	C.A. PRATTA	PRATTA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1971	2466	618	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
22	46	COMUNE	CORTONA	SCUOLA PRIMARIA CAPITINI E SECONDARIA PRIMO GR.MAD.	C.A. MONTECCHIO	MONTECCHIO	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1972	2283	925	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	NO	NO	NO	
23	47	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA S. AGATA	PRATTA	PRATTA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1981	1173	510	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	NO	NO	NO	
24	49	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CAMBIAGNI	VIA PRATO DELL'OSPEDALE		SOVICILLO	SI	zona3	NO	1	1948	4973	1115.38	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	SI	SI	
25	50	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I.I.S. F. BARROCCHI	VIA CARLO PISACANE, 3		SIENA	SI	zona3	NO	1	1981	5760	800	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I.I.S. F. BARROCCHI	VIA CARLO PISACANE, 3		SIENA	SI	zona3	NO	2	1981	5400	1600	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I.I.S. F. BARROCCHI	VIA CARLO PISACANE, 3		SIENA	SI	zona3	NO	3	1981	2205	401	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I.I.S. F. BARROCCHI	VIA CARLO PISACANE, 3		SIENA	SI	zona3	NO	4	1981	5166	928	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I.I.S. F. BARROCCHI	VIA CARLO PISACANE, 3		SIENA	SI	zona3	NO	5	1981	6860	913	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I.I.S. F. BARROCCHI	VIA CARLO PISACANE, 3		SIENA	SI	zona3	NO	6	1988	39650	11226	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UED - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
26	51	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	PALAZZO PROVINCIALE	PIAZZA SAN LEONE N.1		PISTOIA	PT	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1920	50273	8053	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
27	53	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO ADRIANO ITAS (AZILOTTI - LEIPCI)	VIALE RICCIANO 5		PISTOIA	PT	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	6366	1630	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
28	54	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO ADRIANO ITAS (AZILOTTI - SEDE	VIALE RICCIANO 5		PISTOIA	PT	zona3	NO	3	PRIMA DEL 1930	23400	6000	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
29	55	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO ADRIANO ITAS (AZILOTTI - PELLETTA	VIALE RICCIANO 5		PISTOIA	PT	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	2080	640	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
30	56	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	SUE SEMENS - PACINOTTI - SUCC LE PACINOTTI	VIA DELLA ZUCCA 2		PISTOIA	PT	zona3	NO	5	1975	9975	3325	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
31	58	COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA IL CAMPINO	VIA GIOVANNI ARRIGHI,N. 33,		PRATO	PO	zona3	NO	1	1966	2565	720	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA DELLE GARDENIE 73		PRATO	PO	zona3	NO	1	1977	5400	1680	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA DELLE GARDENIE 73		PRATO	PO	zona3	NO	2	1977	3350	1640	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
32	59	COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA DELLE GARDENIE 73		PRATO	PO	zona3	NO	3	1977	3450	1488	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA DELLE GARDENIE 73		PRATO	PO	zona3	NO	4	1977	3280	860	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA DELLE GARDENIE 73		PRATO	PO	zona3	NO	5	1977	6560	1140	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA DELLE GARDENIE 73		PRATO	PO	zona3	NO	6	1977	364	159	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	ASILO NIDO L'ASTROLABIO - SCUOLA INFANZIA VIA 301	VIA ADA SEGRI 57		PRATO	PO	zona3	NO	1	1981	2301	720	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI

Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA ISTAT	AREA PERICOLOSITA' SISMICA	N. ANNI UR	1 - EPOCA di REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTRIBUTO	12 - UR STRATEGICA	13 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE MIGLIORI	14a - CLASSE DI USO STRATEGICA	15 - PROGETTAZIONE SECONDO SU PARERE	16a PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	21 - VERIFICA PRECEDENTE SU ZAGO	NOTE
32	60	COMUNE	PRATO	ASILO NIDO L'ASTROLABIO - SCUOLA INFANZIA GALILEI	VIA ADA NEGRI 67		PRATO	PO	zona3	NO	2	1991	1950	500	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	ASILO NIDO L'ASTROLABIO - SCUOLA INFANZIA GALILEI	VIA ADA NEGRI 67		PRATO	PO	zona3	NO	3	1991	299	90	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
33	61	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA DI NOTRETTA 1		PRATO	PO	zona3	NO	1	1999	2975	772	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA DI NOTRETTA 1		PRATO	PO	zona3	NO	2	1999	939	250	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR2 - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA DI NOTRETTA 1		PRATO	PO	zona3	NO	3	1999	1157	310	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR3 - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA DI NOTRETTA 1		PRATO	PO	zona3	NO	4	1999	1167	310	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR3 - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
34	62	COMUNE	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO C. PUDDU, SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	VIA MONTALESE, 239		PRATO	PO	zona3	NO	1	1935	4982	1240	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
		COMUNE	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO C. PUDDU, SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	VIA MONTALESE, 239		PRATO	PO	zona2	NO	2	1967	3366	1020	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
35	63	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII	VIA ADDE 1		TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	1	1972	10215	3100	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII	VIA ADDE 1		TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	2	1972	6953	3100	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII	VIA ADDE 1		TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	3	1972	1161	323	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII	VIA ADDE 1		TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	4	1972	5340	850	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII	VIA ADDE 1		TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	5	1992	3363	978	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
36	64	COMUNE	BARZZO	SCUOLA PRIMARIA 'GIANTE' Via	VIA GENERALE DA BORMIDA, 4		BARZZO	AR	zona2	NO	1	1971	13542	5100	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
37	65	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	SCUOLA PRIMARIA BETTINO RICASOLI	PIAZZA LIBERAZIONE N.1		TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	1	1974	13055	2288	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
38	66	COMUNE	SILLANA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE	VIA SAN MICHELE 51		SAN MICHELE	SAN ANNA	PT	zona4	NO	1	1980	1969	611	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
39	70	COMUNE	MONTEMARCHI	SCUOLA ELEMENTARE DEL PISTELLO	VIA PO N.36		MONTEMARCHI	AR	zona3	NO	1	1998	933.7.9	350	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
40	71	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA ANNA FRANK	VIA BALDOVINETTI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1939	4455	1250	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA ANNA FRANK	VIA BALDOVINETTI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona2	NO	2	1972	3360	900	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
41	73	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.T.T. PEI/PERITI	VIALE ADUA 98		PISTOIA	PISTOIA	PT	zona2	NO	1	1975	19677	6892	SI	NON	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NON FINANZIABILE UR1 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione, per i quali è stata richiesta la validazione per la mediazione finalizzata all'ottenimento del mutuo ordinario
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.T.T. PEI/PERITI	VIALE ADUA 98		PISTOIA	PISTOIA	PT	zona2	NO	2	1975	29143	9036	SI	NON	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NON FINANZIABILE UR2- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione, per i quali è stata richiesta la validazione per la mediazione finalizzata all'ottenimento del mutuo ordinario
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.T.T. PEI/PERITI	VIALE ADUA 98		PISTOIA	PISTOIA	PT	zona2	NO	3	1975	214	10	SI	NON	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NON FINANZIABILE UR3- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione, per i quali è stata richiesta la validazione per la mediazione finalizzata all'ottenimento del mutuo ordinario
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.T.T. PEI/PERITI	VIALE ADUA 98		PISTOIA	PISTOIA	PT	zona2	NO	4	1975	1344	480	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
42	74	COMUNE	SARESSIDO	SCUOLA RAFFAELLO-CLIMBERI-DICHIN	VIA F. CAVALLOTTI N.167		SARESSIDO	SARESSIDO	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	13055	1080	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
43	75	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DON MINZONI	VIA REGINALDO GIULIANI 265		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1950	10829	3730	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DON MINZONI	VIA REGINALDO GIULIANI 265		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1950	1986	1430	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DON MINZONI	VIA REGINALDO GIULIANI 265		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	3	1950	3354	920	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR3 - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DON MINZONI	VIA REGINALDO GIULIANI 265		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	4	1950	10850	3380	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DON MINZONI	VIA REGINALDO GIULIANI 265		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	5	1950	1971	550	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
44	76	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA TORRIGIANI PERRUCCI	VIA DELLA CHIESA 61		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	10250	2930	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
45	77	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA GRAMSCI	VIA DEL SARZOCANO 23		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1974	10500	3100	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA GRAMSCI	VIA DEL SARZOCANO 23		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona2	NO	2	1974	550	118	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA GRAMSCI	VIA DEL SARZOCANO 23		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	3	1974	5155	935	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA GRAMSCI	VIA DEL SARZOCANO 23		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona4	NO	4	1974	221	67	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
46	78	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA CAPITINI	VIA DELLA COLONNA 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	14855	3178	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
47	79	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA PIRANDELLO	VIA SANTA MARIA A CINTOIA 8		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1975	13500	4200	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
48	80	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona4	NO	1	1980	2960	900	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR1 - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1980	3381	994	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona2	NO	3	1980	1956	622	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	4	1980	1305	454	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona2	NO	5	1980	3381	994	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FIRENZE	FI	zona3	NO	6	1980	757	238	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI

Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA ISTAT	AREA PERICOLOSITA' SISMICA	N. ANNI/UR	1 - EPOCA di REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTRIBUTI	12 - UR STRATEGICA	13 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE TECNICHE	14a - CLASSE DI USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE FIGURATIVA ED ESTETICA	16. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17. VERIFICA PRECEDENTE AI LAVORI	NOTE
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA A VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FI	zona3	NO	7	1986	4302	947	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRIORITARIE UES' - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.R. n. 327/2003
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA A VERDI	VIA MONTEVERDI 1		FIRENZE	FI	zona3	NO	8	1986	1986	506	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRIORITARIE UES' - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.R. n. 327/2003
49	81	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DE FILIPPO PLESSO B	VIA DEI BASSI 3		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1975	7560	2100	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA DE FILIPPO PLESSO B	VIA DEI BASSI 3		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1975	1400	300	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
50	82	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA LAVAGNINI PERRACCINI	VIALE SPARTACO LAVAGNINI 39		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1968	4760	980	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA LAVAGNINI PERRACCINI	VIALE SPARTACO LAVAGNINI 39		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1968	13500	3000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA LAVAGNINI PERRACCINI	VIALE SPARTACO LAVAGNINI 39		FIRENZE	FI	zona3	NO	3	1968	7200	3010	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA LAVAGNINI PERRACCINI	VIALE SPARTACO LAVAGNINI 39		FIRENZE	FI	zona3	NO	4	1968	1200	350	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRIORITARIE UES' - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.R. n. 327/2003
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	VIA CASAME BATTISTI, 13		SIENA	SI	zona3	NO	1	1981	11000	8000	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	VIA CASAME BATTISTI, 13		SIENA	SI	zona3	NO	2	1981	4750	1200	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
51	83	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	VIA CASAME BATTISTI, 18		SIENA	SI	zona3	NO	3	1981	4750	1200	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	VIA CASAME BATTISTI, 13		SIENA	SI	zona3	NO	4	1981	2970	370	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	VIA CASAME BATTISTI, 13		SIENA	SI	zona3	NO	5	1981	7360	1875	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	SIENA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	VIA CASAME BATTISTI, 13		SIENA	SI	zona3	NO	6	1972	4360	464	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
52	84	COMUNE	VOLVERA	PALAZZO COMUNALE NUOVO	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 1		VOLVERA	PT	zona3	NO	1	1985	6375	1338	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
53	85	COMUNE	PRATO	PALAZZO PRETORIO - MUSEO CIVICO	VIA PIAZZA DEL COMUNE N. 39		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1820	8750	3500	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA ROSARI E PRIMARIA MONETI	LOC. PERGO	PERGO	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1968	3421	100	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRIORITARIE UES' - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.R. n. 327/2003 - Comuni Classi di Edifici Prioritari in zona sismica 2 di Priorità
54	86	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA ROSARI E PRIMARIA MONETI	LOC. PERGO	PERGO	CORTONA	AR	zona2	NO	2	1956	765	325	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA ROSARI E PRIMARIA MONETI	LOC. PERGO	PERGO	CORTONA	AR	zona2	NO	3	1998	189	55	NO	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRIORITARIE UES' - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.R. n. 327/2003 - Comuni Classi di Edifici Prioritari in zona sismica 2 di Priorità
		COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA ROSARI E PRIMARIA MONETI	LOC. PERGO	PERGO	CORTONA	AR	zona2	NO	4	1998	761	325	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
55	87	COMUNE	PRATO	PALAZZO MAZZONI (MUSEO CIVICO-DIDATTICO, SPAZIO ESPOSITIVO, CAFFE' E PORZIONE NON CATASTATA)	VIA RICASOLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1600	5775	2554	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
56	88	COMUNE	CORTONA	SCUOLA PRIMARIA C. VENUTI	SODO	SODO	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1985	2765	816	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
57	89	COMUNE	PRATO	EX CAMPOLMI - BIBLIOTECA LAZZERINI E MUSEO DEL TESSUTO	VIA SANTA CHIARAVIA PUCCETTI , 3		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1620	22680	7123	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	EX CAMPOLMI - BIBLIOTECA LAZZERINI E MUSEO DEL TESSUTO	VIA SANTA CHIARAVIA PUCCETTI , 3		PRATO	PO	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1620	8950	3280	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
58	90	COMUNE	GARBAGNO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO ALFONSO ARACI E RAFFAZZA GAVERINA	VIA EURO MINVIN N.53	GARBAGNO	GARBAGNO	LU	zona2	NO	5	1940	16495.83	3036.84	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
59	91	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	TEATRO COMUNALE CORSINI	VIALE DELLA REPUBBLICA, 3	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona3	NO	1	1886	6870.83	1227	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
60	92	COMUNE	PRATO	PISCINA COLLI MARTRI	VIA ROMA 298		PRATO	PO	zona3	NO	1	1941	6564.17	1400.84	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
61	93	COMUNE	PRATO	PALESTRA FRANCESCO PACCHIANI - PALESTRA MI DICI RUBILETTO	VIA FRANCESCO PACCHIANI, 4		PRATO	PO	zona3	NO	1	1983	1959.53	663.15	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
62	94	COMUNE	PRATO	PALESTRA VALENTINI	VIA FERDINANDO BALDANZI, 30		PRATO	PO	zona3	NO	1	1973	6457.08	1041.4	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
63	95	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA G. BERNARDI	VIA SCOTONI	CAMUCIA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1978	366	122	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	
64	96	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE G. GIUSTI	VIA GIUSTI	CASTIGLION FIORENTINO	CASTIGLION FIORENTINO	AR	zona2	NO	1	1968	9825	2686	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	
		COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE G. GIUSTI	VIA GIUSTI	CASTIGLION FIORENTINO	CASTIGLION FIORENTINO	AR	zona2	NO	2	1998	1200	314	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NON PRIORITARIE UES' - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.R. n. 327/2003
65	98	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA LA CIOCCHELLA	LOC. SANTA CRISTINA	SANTA CRISTINA	CASTIGLION FIORENTINO	AR	zona2	NO	1	1991	1850	710.8	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA LA CIOCCHELLA	LOC. SANTA CRISTINA	SANTA CRISTINA	CASTIGLION FIORENTINO	AR	zona2	NO	2	2009	486	314.38	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NON PRIORITARIE UES' - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.R. n. 327/2003
66	101	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	ISTITUTO PROFESSIONALE ED MARGARITONE	VIA DELLA SPAGNANA	CASTIGLION FIORENTINO	CASTIGLION FIORENTINO	AR	zona2	NO	1	1977	5280	760	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
67	102	COMUNE	PRATO	BIBLIOTECA DECENTRATA NORD PEPPINO MERCATALI E SALA POLIVALENTE	VIA FILIPPO CORRIDONI, 11		PRATO	PO	zona3	NO	1	1978	2380	780	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	
68	103	COMUNE	PRATO	PALESTRA SCUOLA COMUNENUOVE - PRIMO GIUOCO	VIA DUE GIUGNO, 23		PRATO	PO	zona3	NO	1	1988	10159.95	1636.47	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
69	104	COMUNE	PRATO	UFFICI SERVIZI DEMOGRAFICI E ELETTORALI	PIAZZA CARDINALE MICCIA** , 59		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1820	7851.69	2535.48	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	
70	105	COMUNE	PANCARTAGNANO	PLESSO SCOLASTICO - SCUOLA MEDIA ANNA FRANK	VIALE GRAMSCI 980		PANCARTAGNANO	SI	zona2	NO	1	1973	6300	1575	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	
71	106	COMUNE	PRATO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DEL COMUNE 2		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1820	30564.81	5355.88	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	
72	107	COMUNE	PRATO	PALAZZO MANASSERI	VIA DEI MANASSERI , 20		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1600	8064.05	1647.79	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	
73	108	COMUNE	PRATO	UFFICIO CONCESSIONI EDILIZIE E ATTIVITA' ECONOMICHE	VIA ARCIVESCOVO ANTONIO MARTINI , 30		PRATO	PO	zona3	NO	1	1971	4973.84	2131.39	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
74	109	COMUNE	MARLIANA	PALAZZO COMUNALE	VIA DELLA CHIESA 6		MARLIANA	PT	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1930	1750	525	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	
75	110	COMUNE	MARLIANA	PALESTRA MARLIANA	STRADA PROVINCIALE 639		MARLIANA	PT	zona2	NO	1	1991	8370	600	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. SCHEDA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	N. ANNI/UM	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA (m³)	3 - SUPERFICIE (m²)	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTRIBUTI	10 - VIA STRATEGICA	11 - VIA RILEVANTE	12 - VERIFICHE MUSEALI	13a - CLASSE D'USO VERIFICHE	13 - PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA DI PARTENZA	14a. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	14 - VERIFICA PRESENTE NEL PIANO	NOTE
76	111	COMUNE	MARLIANA	ISTITUTO COMPRENSIVO BERNARDO PASQUINI SCUOLA PRIMARIA MATTEO VITELLI	VIA GORAIOLO		MARLIANA	PT	zona2	NO	1	1960	1852	630	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO		
77	112	COMUNE	PRATO	SEDE (MIPPS) CNLLVE - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA ED RELAZIONALE	VIALE BORGO VALSUGANA , 85		PRATO	PO	zona2	NO	1	1973	4852.61	1870	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
78	113	COMUNE	MEZZO	SCUOLA PRIMARIA TASSARO	DOC.POLICHINO	POLICHINO	MEZZO	AR	zona2	NO	1	1936	1966	600	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	MEZZO	SCUOLA PRIMARIA TASSARO	DOC.POLICHINO	POLICHINO	MEZZO	AR	zona2	NO	2	1984	900	148	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
79	114	COMUNE	PRATO	UFFICI SERVIZI SOCIALI	VIA ROMA , 101		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	4173.8	3718.95	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
80	115	COMUNE	PRATO	UFFICIO SERVIZI CIMITERIALI	VIA MONTALESE , 314		PRATO	PO	zona3	NO	1	1961	686.64	241.48	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
81	116	COMUNE	PRATO	NUOVO MAGNOLFI (TEATRO, OSTELLO E AULE SEMITONDO	VIA PIERO CORETTI , 79		PRATO	PO	zona2	NO	1	1988	7165.65	2737.58	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
82	117	COMUNE	CORTONA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	VIA DEL PESCATTOIO		MERCATALE		zona2	NO	1	1981	600	220	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
83	118	COMUNE	MONTERIGGIONI-MARTIGNO	MUNICIPIO MONTERIGGIONI-MARTIGNO	VIA M.NOVEMBRE , 1		MONTERIGGIONI-MARTIGNO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	1785	550	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
84	119	COMUNE	PRATO	PALAZZO VALUPERTI (SCUOLA DI MUSICA, VIRGO ANTOLOGICA, RADIO TOSCANA CLASSICA)	VIA SANTA TRINITA , 2		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	12393	4595.4	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
85	120	COMUNE	PRATO	UFFICI RETE CIVICA SRI - CRICOSCINZIONE PRATO DUEMILA, BIBLIOTECA	VIA SERCORDI DEI LUNGO , 10		PRATO	PO	zona3	NO	1	1937	3889.59	906.3	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
86	121	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA CATIA PRIMO	VIA DI TIZZANO 203	CAPANNUCCIA	SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	1999	1700	420	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
87	125	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA MANUELA MAIR	VIA PIAN DI GRAMIGNA 108	GRAMIGNA	SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	1975	2400	670	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
88	126	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRANCESCO ORIANCO	VIA GF PLESSIS ROMAGNOLI 1		SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	1977	17100	5000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
89	128	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	EDIFICIO COMUNALE F.LLI CERVI	VIA FRATELLI CERVI		SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	2400	550	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
90	130	COMUNE	PRATO	CENTRO PER L'IMPIEGO - A.R.T.I. - EX SCUOLA NON BOSCO	VIA PISTOIESE , 666/B		PRATO	PO	zona3	NO	1	1968	2960	600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
91	131	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA IL GABBIANO E SCUOLA PRIMARIA A. MANCINI ESTA	ESTEA NC 30	ESTEA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1995	1050	227	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
92	133	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA 1		SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	1920	8965	2240	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	SIGNO A RIPOLI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA 1		SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	2	1975	1455	485	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
93	134	COMUNE	PRATO	UFFICI POLIZIA MUNICIPALE	PIAZZA MACELLI , 8		PRATO	PO	zona3	NO	1	1971	11114.91	3436.83	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
94	135	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA COLLINA	S. PIETRO A CEGLIOLO 35/C	S. PIETRO A CEGLIOLO	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1985	615	205	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
95	136	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	SCUOLA PRIMARIA LUIGI MICHELET	VIA DI PULICCIANO 39	ROTELLA	SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	5060	910	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
96	137	COMUNE	PRATO	PALESTRA E PISCINA SAN PAOLO - COMPLESSO POLISPORTIVO GALCIANESE	VIA GALCIANESE 20/F/7		PRATO	PO	zona3	NO	1	1974	3193.128	2742.82	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
97	138	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	SCUOLA PRIMARIA GUGLIELMO MARCONI	VIA LILLIANO E MEOLA 9	GRAMIGNA	SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	1980	6260	950	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SIGNO A RIPOLI	SCUOLA PRIMARIA GUGLIELMO MARCONI	VIA LILLIANO E MEOLA 9	GRAMIGNA	SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	2	1986	5765	1230	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
98	139	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA BRUNO CIARI	VIA MONSIGNOLO RNC	MONSIGNOLO	CORTONA	AR	zona2	NO	1	1975	1763	393	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
99	140	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA MOTERNA ED ELEMENTARE	VIA EMPOLI 9	MONTICELLO AMIATA	CINIGIANO	GR	zona3	NO	1	1936	3356.57	853.05	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
100	141	COMUNE	SIGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO COCCHI	VIA DI MALATRO 1	MALATRO	SIGNO A RIPOLI	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	2900	910	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
101	143	COMUNE	CINIGIANO	TEATRO	VIA DEL PRETORIO		CINIGIANO	GR	zona3	NO	1	1998	3654	939	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
102	146	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SEDE UFFICI TECNICI - EDIFICIO COMUNALE	VIA TRENTO 1	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1930	2916	210	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
103	147	COMUNE	PIETRASANTA	SCUOLA PRIMARIA P.O. BARSOTTINI	VIA DELLA SVOLTA	STRIDA	PIETRASANTA	LU	zona3	NO	1	1967	5150	1350	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
104	148	COMUNE	ORBETELLO	TRIBUNA PRINCIPALE STADIO COMUNALE ORCHIDEA	VIA DELLO SPORT N.8	ORBETELLO	ORBETELLO	GR	zona4	NO	1	1955	10635	885	SI	NON	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	
105	149	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA MEDIA G. FATTORI	VIA DELL'ELBA	MARINA DI GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1939	6765	885	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
106	150	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	VIA DE BARBERI	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1970	4849	970	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
107	151	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA DELL'INFANZIA L'ARCOBALENO VIA ANCHIETTA	VIA LANCHIERA	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1970	2300	630	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
108	152	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA INFANZIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	PIAZZA DON ZENO DI NOMADELFIA NC N	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1975	2952	984	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
109	153	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA DELL'INFANZIA BATTICUORE	VIA GIACOSTANA N.8	ALTOPASCIO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1926	780	250	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
110	154	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA STATALE ANDREA DA GROSSETO	VIA ANCO MARZIO 16	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1955	4265	1100	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
111	155	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA INFANZIA STACCIOLE	STRADA PROVINCIALE 44 DELLE CONCA N.2	STACCIOLE	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1995	450	225	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
112	156	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA VIA GIOTTO	VIA GIOTTO N.7	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1973	7356	2000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
113	167	COMUNE	GROSSETO	ASILO NIDO IL DELFINO	VIA PIETRO MARONCELLI	MARINA DI GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1996	2310	660	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
114	168	COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA R. FUCINI	VIA DE AMICIS N.27	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	1	1939	1385	364	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA R. FUCINI	VIA DE AMICIS N.27	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	2	1949	3477	928	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	GROSSETO	SCUOLA PRIMARIA R. FUCINI	VIA DE AMICIS N.27	GROSSETO	GROSSETO	GR	zona4	NO	3	1959	3942	931	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
115	169	COMUNE	MEZZO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VASARI	VIA EMILIA	MEZZO	MEZZO	AR	zona2	NO	1	1972	29430	13000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
116	181	COMUNE	LARCIANO	PALAZZO COMUNALE	VIA GARIBALDI, 5		LARCIANO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	1400	350	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	N. ANNI UR	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTROLLO	10 - UR STRATEGICA	11 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE MENZIONE	14a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE SECURITA SU PARERE	16a. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17 - VERIFICA PRESENTATA SU UNOP	NOTE
107	183	COMUNE	LAJATICO	SCUOLA ELEMENTARE E MENSA	VIA GARIBALDI 16		LAJATICO	PI	zona3	NO	1	1960	1360	380	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
108	184	COMUNE	LAMPORECCHIO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO F.BERTA	PIAZZA A. LAMARMORA		LAMPORECCHIO	PT	zona3	NO	1	1966	10207	1845	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
109	186	COMUNE	CASCIANA	PALAZZO MALCHI ALLA CONSOLARE PRO VECCHIBIBLIOTECA, UFFICI POLIZIA MUNICIPALE	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI		CASCIANA	GR	zona3	NO	1	1925	1306	305	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
110	187	COMUNE	CASCIANA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI, 1		CASCIANA	GR	zona3	NO	1	1925	2455	680	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
111	188	COMUNE	BUCINE	VIA FABBRI BICCU	VIA S. SALVATORE 15	BUCINE	BUCINE	AR	zona3	NO	1	1930	3963	1101	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	SI	
		COMUNE	BUCINE	VIA FABBRI BICCU	VIA S. SALVATORE 15	BUCINE	BUCINE	AR	zona3	NO	2	1970	1899	203	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BUCINE	VIA FABBRI BICCU	VIA S. SALVATORE 15	BUCINE	BUCINE	AR	zona3	NO	3	1975	7399	2012	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BUCINE	VIA FABBRI BICCU	VIA S. SALVATORE 15	BUCINE	BUCINE	AR	zona3	NO	4	1996	1940	546	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
112	189	COMUNE	BUCINE	PLESSO SCOLASTICO AMBRA	VIA TRIESTE 236	AMBRA	BUCINE	AR	zona3	NO	1	1992	5955	1692	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BUCINE	PLESSO SCOLASTICO AMBRA	VIA TRIESTE 236	AMBRA	BUCINE	AR	zona3	NO	2	1995	289	117	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
113	170	COMUNE	BUCINE	SCUOLA MATERNA DI BADIA AGNANO	VIA S. FRANCESCO 1	BADIA AGNANO	BUCINE	AR	zona3	NO	1	1956	1866	303	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
114	171	COMUNE	BUCINE	CENTRO GIOV.TORELLI SAN PANCRAZIO	VIA ZARA	SAN PANCRAZIO	BUCINE	AR	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	854	225	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BUCINE	CENTRO GIOV.TORELLI SAN PANCRAZIO	VIA ZARA	SAN PANCRAZIO	BUCINE	AR	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1930	1362	618	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BUCINE	CENTRO GIOV.TORELLI SAN PANCRAZIO	VIA ZARA	SAN PANCRAZIO	BUCINE	AR	zona3	NO	3	PRIMA DEL 1930	361	185	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BUCINE	CENTRO GIOV.TORELLI SAN PANCRAZIO	VIA ZARA	SAN PANCRAZIO	BUCINE	AR	zona3	NO	4	PRIMA DEL 1930	322	334	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
115	172	COMUNE	PRATO	PALAZZO DINI BENASSAI	PIAZZA MERCATALE , 51		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	03303.86	3101.13	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
116	173	COMUNE	ROSIGNANO SULLA MARINA	SCUOLA A PRIMARIA GIANTE ALICHIERI	VIA DELLA PIEVE N. 58/C		ROSIGNANO SULLA MARINA	PI	zona3	NO	1	1955	4859	2219	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	ROSIGNANO SULLA MARINA	SCUOLA A PRIMARIA GIANTE ALICHIERI	VIA DELLA PIEVE N. 58/C		ROSIGNANO SULLA MARINA	PI	zona3	NO	2	1955	2640	980	SI	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	ROSIGNANO SULLA MARINA	SCUOLA A PRIMARIA GIANTE ALICHIERI	VIA DELLA PIEVE N. 58/C		ROSIGNANO SULLA MARINA	PI	zona3	NO	3	1995	5995	3205	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	ROSIGNANO SULLA MARINA	SCUOLA A PRIMARIA GIANTE ALICHIERI	VIA DELLA PIEVE N. 58/C		ROSIGNANO SULLA MARINA	PI	zona3	NO	4	1995	542	444	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI3 - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 3 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3312/2003
		COMUNE	ROSIGNANO SULLA MARINA	SCUOLA A PRIMARIA GIANTE ALICHIERI	VIA DELLA PIEVE N. 58/C		CASALE SULLA MARINA	PI	zona3	NO	5	1998	391	68	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI3 - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 3 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3312/2003
117	174	COMUNE	PRATO	SANTA CATERINA - EX CONSERVATORIO E CENTRO	VIA SANTA CATERINA , 17		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	11340	4099	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
118	175	COMUNE	MIRTIGLIETA	SCUOLA ELEMENTARE PADUERI	PIAZZA GARIBALDI 10	MIRTIGLIETA	MIRTIGLIETA	PI	zona3	NO	1	1936	11835	3580	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
119	176	COMUNE	PRATO	TEATRO FLUIDO MONACO	VIA SAN VINCENZO , 22		PRATO	PO	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	4969.95	1635.83	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
120	177	COMUNE	PRATO	CENTRO CIVICO (EX SCUOLA MEDIA)	VIA ANDREA GUAZZALOTTI 19		PRATO	PO	zona3	NO	1	1916	2479	429.08	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
121	178	COMUNE	PRATO	ARCHIVIO GENERALE	VIA POMERIA , 24		PRATO	PO	zona3	NO	1	1970	12533	3343.2	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
122	181	COMUNE	CASCIANA	PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI ALPETE	VIA CIMARONE		CASCIANA	GR	zona3	NO	1	1998	1012	189	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
123	182	COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO BETTOLLE	VIA BERLINGUER		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	1978	195	65	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO BETTOLLE	VIA BERLINGUER		SINALUNGA	SI	zona3	NO	2	1975	356	88	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
124	183	COMUNE	SINALUNGA	TEATRO CIRO PINSUTI	VIA SAN MARTINO		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	14809	534	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
125	184	COMUNE	PRATO	MODERATO ALLE MURA	VIA POMERIA , 60/A		PRATO	PO	zona3	NO	1	1971	838.27	293.76	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
126	185	COMUNE	SINALUNGA	MAGAZZINO COMUNALE	VIA MIUCCI		SINALUNGA	SI	zona2	NO	1	2002	7966	1950	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
127	187	COMUNE	SINALUNGA	PALESTRA POLIVALENTE	VIA E. D'ANNIN		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	1998	10798	1538	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
128	188	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA ELEMENTARE SINALUNGA	VIA CAVOUR		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	1926	4347	968	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
129	189	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA MATERNA BETTOLLE	VIA BERLINGUER		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	2002	2902	870	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
130	190	COMUNE	PRATO	COMPLESSO SPORTIVO GALILEI - PISCINA E PALESTRA	VIA GIOVANNI SBRAVATI, 3		PRATO	PO	zona3	NO	1	1973	16976.45	2422.94	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
131	192	COMUNE	SINALUNGA	CENTRO SOCIALE	VIA BOCCACCIU		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	1975	1347	450	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
132	191	COMUNE	SINALUNGA	NIDO NIDO GUAZZINO	VIA TRASIMENO		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	1940	1721	638	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
133	186	COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO PIEVE SINALUNGA	VIA E. D'ANNIN		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	1995	450	150	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO PIEVE SINALUNGA	VIA E. D'ANNIN		SINALUNGA	SI	zona3	NO	2	1996	650	310	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI		SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UI3 - Oggetto di intervento ricompreso nell'istanza per la ristrutturazione finalizzata al rilascio del nuovo esonero
		COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO PIEVE SINALUNGA	VIA E. D'ANNIN		SINALUNGA	SI	zona3	NO	3	1995	348	116	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI CAMPO SPORTIVO PIEVE SINALUNGA	VIA E. D'ANNIN		SINALUNGA	SI	zona3	NO	4	1980	360	120	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		SI	NO	NO	
134	196	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA SINALUNGA	VIA VASARI		SINALUNGA	SI	zona3	NO	1	1973	4389	995	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA SINALUNGA	VIA VASARI		SINALUNGA	SI	zona3	NO	2	1973	3570	340	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	II	NO	NO	NO	
		COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA SINALUNGA	VIA VASARI		SINALUNGA	SI	zona3	NO	3	1973	7165	1020	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	III	NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	IL 4/06/18	1 - EPOCA di REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA mc	3 - SUPERFICIE mq	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTRIBUTO	10 - VIA STRATEGICA	11 - VIA RILEVANTE	12 - VERIFICHE MUSEALI	13a - CLASSE D'USO VERIFICHE	13 - PROGETTAZIONE DELLOPERA DI PARTIRE	14. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	21 - VERIFICA PRESENTE IN ZAPCP	NOTE
196	197	COMUNE	SINALUNGA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA GARIBALDI 42		SINALUNGA	SI	zona3	NO		1	PRIMA DEL 1920	7575	2130	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	NON PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
196	198	COMUNE	CHIUSANO	SCUOLA MEDIA M. BUONARROTI - DISTRETTO SANITARIO	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI		CHIUSANO	SR	zona4	NO		1	1930	4399,26	850,12	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
197	200	COMUNE	MIPRUNETA	PTPO CORNIANI I VIA ROSSELLI		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		1	1974	5977	1830	SI	NON	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	
198	201	COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		1	PRIMA DEL 1908	2980	930	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		2	PRIMA DEL 1930	395	105	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		3	PRIMA DEL 1930	5156	560	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		4	PRIMA DEL 1930	368	80	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		5	PRIMA DEL 1930	1325	473	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		6	PRIMA DEL 1930	3453,6	938	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		7	PRIMA DEL 1930	2980	860	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	PRATO	UFFICINA ISOVARI E CENTRO CIA TURALE	PIAZZA MACELLI , 4		PRATO	PO	zona3	NO		8	PRIMA DEL 1930	156	213	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
199	202	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI	VIALE DELLA REPUBBLICA 66	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona2	NO		1	1991	1373	417	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NI	SI	NO	
		COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI	VIALE DELLA REPUBBLICA 66	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona2	NO		2	1991	1382	306	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
		COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI	VIALE DELLA REPUBBLICA 66	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona2	NO		3	1991	448	139	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
		COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI	VIALE DELLA REPUBBLICA 66	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona2	NO		4	1948	9960	2572	SI	NON	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NON PRANZIABILE UI04 - Con contributo e nonno di mutuo pubblicato per la realizzazione finalità di adeguamento alla vigente normativa
		COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI	VIALE DELLA REPUBBLICA 66	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona2	NO		5	1991	709	177	SI	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NON PRANZIABILE UI04 - Con contributo e nonno di mutuo pubblicato per la realizzazione finalità di adeguamento alla vigente normativa
		COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SCUOLA PRIMARIA G. MAZZINI	VIALE DELLA REPUBBLICA 66	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	zona2	NO		6	1991	249	65	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
200	203	COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA DELL'INFANZIA IL PRATO DI RENDOLA	LOC. RENDOLA	RENDOLA	MONTEVARCHI	AR	zona3	NO		1	1952	909	200	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NI	NO	NO	
		COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA DELL'INFANZIA IL PRATO DI RENDOLA	LOC. RENDOLA	RENDOLA	MONTEVARCHI	AR	zona3	NO		2	1997	1160	180	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
201	204	COMUNE	SINALUNGA	PALAZZO PRETORIO	VIA G. MAZZINI 14		SINALUNGA	SI	zona3	NO		1	PRIMA DEL 1920	4203	1699	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
202	205	COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA FRATELLI ROSSELLI SI, 6		MONTEVARCHI	AR	zona3	NO		1	1975	6400	1600	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NI	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
		COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA FRATELLI ROSSELLI SI, 6		MONTEVARCHI	AR	zona3	NO		2	1975	4950	1200	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NI	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
203	206	COMUNE	MONTEVARCHI	SCUOLA ELEMENTARE DI MERCATALE	VIA RUBRINA	MERCATALE VALDARNO	MONTEVARCHI	AR	zona3	NO		1	1956	5335	1371	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NI	NO	NO	
204	207	COMUNE	BARBERINO TAVARNELLE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO S. SECONDO MO	VIA SALVADOR ALLENDE, 39		TAVARNUCCIE VAL DI PESA	BARBERINO TAVARNELLE	FI	zona3	NO		1	1980	16400	3800	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NI	NO	NO	
205	208	COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DOMENICO SARRI-ANDAZZO	VIA I MAGGIO 47		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		1	1980	1763	568,8	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	
		COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DOMENICO SARRI-ANDAZZO	VIA I MAGGIO 47		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		2	1996	2611,4	839,4	SI	NON	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	
		COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DOMENICO SARRI-ANDAZZO	VIA I MAGGIO 47		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		3	1980	5144,14	1435,28	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	
		COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DOMENICO SARRI-ANDAZZO	VIA I MAGGIO 47		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		4	1980	2683,08	851,69	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	
		COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DOMENICO SARRI-ANDAZZO	VIA I MAGGIO 47		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		5	1980	7075,42	2791,71	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	
		COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DOMENICO SARRI-ANDAZZO	VIA I MAGGIO 47		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		6	1996	7353,63	1516,96	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	
206	211	COMUNE	SINALUNGA	ASILO NIDO PIEVE SINALUNGA	VIA DELL'OPERA		SINALUNGA	SI	zona3	NO		1	1979	1458	648	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
207	212	COMUNE	BARBERINO TAVARNELLE	PALAZZO COMUNALE DI TAVARNELLE VAL DI PESA	PIAZZA G. MATTEOTTI, 39		TAVARNUCCIE VAL DI PESA	BARBERINO TAVARNELLE	FI	zona3	NO		1	PRIMA DEL 1920	10795	6313	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	
208	213	COMUNE	CHIUSANO	SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI, 7		CHIUSANO	SR	zona4	NO		1	1998	1220	305	SI	NON	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	CHIUSANO	SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO	PIAZZALE CAPITANO BRUCHI, 7		CHIUSANO	SR	zona4	NO		2	1998	300	100	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
209	214	COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA PRIMARIA 'ALICE ATURALE'	VIA I MAGGIO 10		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		1	1972	1656	635,6	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	
		COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA PRIMARIA 'ALICE ATURALE'	VIA I MAGGIO 10		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		2	1972	935	623,48	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	
		COMUNE	MIPRUNETA	SCUOLA PRIMARIA 'ALICE ATURALE'	VIA I MAGGIO 10		CASANUOVE	MIPRUNETA	FI	zona3	NO		3	1972	635	459,56	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	
210	215	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	LICEO SCIENTIFICO AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA	VIALE ADUA		PISTOIA	PT	zona2	NO		1	1971	20840	6600	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NON PRANZIABILE UI01 - Oggetto di autorizzazione sismica per la realizzazione di nuovi edifici e con contributi e nonno di mutuo pubblicato per la realizzazione finalità di adeguamento alla vigente normativa
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	LICEO SCIENTIFICO AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA	VIALE ADUA		PISTOIA	PT	zona2	NO		2	1973	5971	750	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	LICEO SCIENTIFICO AMEDEO DI SAVOIA DUCA D'AOSTA	VIALE ADUA		PISTOIA	PT	zona2	NO		3	1971	2160	265	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	
211	216	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.P.S.A.A.B.S. 'BARONE CARLO DE FRANCISCHI - LOTTO A - LOTTO B - LOTTO C	VIA GALIMUZA 225		PISTOIA	PT	zona2	NO		1	1988	4350	1496	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRANZIABILE UI01 - Non soggetto ad autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 41/2018 e s.m.i.
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.P.S.A.A.B.S. 'BARONE CARLO DE FRANCISCHI - LOTTO A - LOTTO B - LOTTO C	VIA GALIMUZA 225		PISTOIA	PT	zona2	NO		2	1988	4740	1290	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRANZIABILE UI07 - Non soggetto ad autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 41/2018 e s.m.i.
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	PISTOIA	I.P.S.A.A.B.S. 'BARONE CARLO DE FRANCISCHI - LOTTO A - LOTTO B - LOTTO C	VIA GALIMUZA 225		PISTOIA	PT	zona2	NO		3	1979	780	310	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
212	217	COMUNE	RIPARUSZZA	ROCCOSPORO	VIA CATENA N. 299	RIPARUSZZATORO	RIPARUSZZA	LU	zona3	NO		1	1998	3955	600	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI

Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE ADDESSATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	IL 4/06/18	1 - EPOCA di REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTRIBUTI	12 - UR STRATEGICA	13 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE MOTIVATE	14a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE DELIVERA DI FABBISO	16. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17 - VERIFICA PRESENTE IN ANCI*	NOTE
169	220	COMUNE	SERAVEZZA	SCC CATENA N. 260	VIA CATENA N. 260	MARCOCCHINO	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	2	1991	90	30	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	STADIO BUON RIPOSO	VIA BUON RIPOSO	FOCI	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1965	2370	928	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	STADIO BUON RIPOSO	VIA BUON RIPOSO	FOCI	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	2	1992	75	25	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	STADIO BUON RIPOSO	VIA BUON RIPOSO	FOCI	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	3	1965	30	9	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	STADIO BUON RIPOSO	VIA BUON RIPOSO	FOCI	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	4	1965	100	30	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	STADIO BUON RIPOSO	VIA BUON RIPOSO	FOCI	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	5	1992	75	25	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
170	222	COMUNE	SERAVEZZA	PIEVI OCCI SERAVEZZA	VIA DEL CIRECO N. 11	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1939	1370	405	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
171	223	COMUNE	SERAVEZZA	PUBBLICA ASSISTENZA MINACCIANA (FX SCUOLA ELEMENTARE)	VIA PIANACCIO N. 238	MINACCIANA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1995	450	96	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
172	224	COMUNE	SERAVEZZA	PUBBLICA ASSISTENZA GIUSTAGNANA	VIA SAN GENESIO N. 88	GIUSTAGNANA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1976	475	170	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
173	225	COMUNE	SERAVEZZA	PUBBLICA ASSISTENZA FABBIANO	VIA CROCE N. 57	FABBIANO	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1930	1080	425	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
174	226	COMUNE	SERAVEZZA	CASERMA DEI CARABINIERI (S. BERARDINA)	VIA MIRCHIONA N. 337	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1956	2700	310	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
175	227	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA DI ABBADIA DI MONTEPULCIANO	VIA PABLO NERUDA	ABBADIA DI MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1970	5100	1380	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
176	228	COMUNE	SERAVEZZA	PALAZZO MEDICEO	VIALE LEONETTO AMADEI SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1939	9950	3500	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
177	229	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI	VIA CUCINA N. 554	PIANDI	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1960	2150	630	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRIMONDABILE UR2 - Non soggetti all'obbligo di cui all'art. 31 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI	VIA CUCINA N. 554	PIANDI	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	2	2016	1256	372	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATIVI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
178	230	COMUNE	SERAVEZZA	EX PALAZZO LITTORIO	PIAZZA MATTEOTTI N. 131	SCIARCETA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1930	14000	5000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
179	232	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA SECONDARIA E. PEA	VIA MIRCHIONA N. 49	MARCOCCHINO	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1968	4950	2100	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA SECONDARIA E. PEA	VIA MIRCHIONA N. 49	MARCOCCHINO	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	2	1968	3320	930	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA SECONDARIA E. PEA	VIA MIRCHIONA N. 49	MARCOCCHINO	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	3	1995	5457	885	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
180	235	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA RINASCITA SNC	RIPA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	1958	5060	900	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO	VIA RINASCITA SNC	RIPA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	2	2020	425	119	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI			NO	NO	NO	NON PRIMONDABILE UR2 - Non soggetti all'obbligo di cui all'art. 31 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
181	237	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA DELLE FRE E SEDE UNIONE DEI COMUNI DELLA VERSILIA	VIA DELLE FRE SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1939	3970	1000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	U	NO	NO	NO	
182	238	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA ERMENEGILDO PEDIANI	VIA VITTORIO VENETO N. 31	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1939	9450	3370	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATIVI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
		COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA ERMENEGILDO PEDIANI	VIA VITTORIO VENETO N. 31	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	zona3	NO	2	1995	2909,55	979,56	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON PRIMONDABILE UR2 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per la messa a norma. Risulta di risultare di cui alla delibera
183	240	COMUNE	MASSAROSA	SCUOLA DELL'INFANZIA MANU - SCUOLA PRIMARIA ALDO MORO DI PUNTO DI MOMMIO	VIA DELLA PIAVESCIA, 613	PONTE DI MOMMIO	MASSAROSA	LU	zona3	NO	1	1983	1982	540	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	MASSAROSA	SCUOLA DELL'INFANZIA MANU - SCUOLA PRIMARIA ALDO MORO DI PUNTO DI MOMMIO	VIA DELLA PIAVESCIA, 613	PONTE DI MOMMIO	MASSAROSA	LU	zona3	NO	2	1998	1298	2092	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
184	241	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INF.NZA DI MONTEPULCIANO CAPOLUOGO	VIALE PRIMO MAGGIO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1939	23590	4630	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INF.NZA DI MONTEPULCIANO CAPOLUOGO	VIALE PRIMO MAGGIO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	2	1996	1400	480	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
185	243	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCOLI E DI SECONDO GRADO SAN BELLARMINO DI MONTEPULCIANO CAPOLUOGO	VIA ELIO BERNABEI	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1972	21660	6600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCOLI E DI SECONDO GRADO SAN BELLARMINO DI MONTEPULCIANO CAPOLUOGO	VIA ELIO BERNABEI	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	2	1975	3850	855	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MARCOLI E DI SECONDO GRADO SAN BELLARMINO DI MONTEPULCIANO CAPOLUOGO	VIA ELIO BERNABEI	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	3	1998	360	100	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
186	244	COMUNE	MONTEPULCIANO	NIDO MONTEPULCIANO STAZIONE IL TREMINO	VIA GIOTTO	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1975	2250	277	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
187	245	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA DI MONTEPULCIANO STAZIONE I CUCCIOLI	VIA IMARI	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1950	1200	200	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA DI MONTEPULCIANO STAZIONE I CUCCIOLI	VIA IMARI	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	2	1995	620	185	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
188	246	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA MONTEPULCIANO STAZIONE	VIA BERTANO	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1935	1100	350	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA MONTEPULCIANO STAZIONE	VIA BERTANO	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	2	1975	1200	240	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA MONTEPULCIANO STAZIONE	VIA BERTANO	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	3	1998	1400	700	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
189	247	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO ACQUAVIVA	VIA VIRGILIO	ACQUAVIVA	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1975	10700	2726	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO ACQUAVIVA	VIA VIRGILIO	ACQUAVIVA	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	2	2003	850	295	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
190	248	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA ABBADIA DI MONTEPULCIANO LA QUERCIA	VIA DELLA RESISTENZA	ABBADIA DI MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1950	1050	330	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA ABBADIA DI MONTEPULCIANO LA QUERCIA	VIA DELLA RESISTENZA	ABBADIA DI MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	2	1975	480	80	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
191	249	COMUNE	MADIA TEGALDA	CASERMA DEI CARABINIERI	VIALE FONCO MONTINI N. 19	MADIA TEGALDA	AR	zona2	NO	1	1961	1862	674	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	U	NO	NO	NO	
192	251	COMUNE	MADIA TEGALDA	RSA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE ASSISTERE PIANTOIA	VIA ALPE DELLA LUNA N. 65	MADIA TEGALDA	AR	zona2	NO	1	1954	2365	743	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	MADIA TEGALDA	RSA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE ASSISTERE PIANTOIA	VIA ALPE DELLA LUNA N. 65	MADIA TEGALDA	AR	zona2	NO	2	2002	220	72	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NON PRIMONDABILE UR2 - Non soggetti all'obbligo di cui all'art. 31 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
193	253	COMUNE	FERRANUOVA BRACCIOLINI	CASERMA CARABINIERI	VIA CIUFFENNA 34	FERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	1	1998	5500	1280	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	IL_4PILLAR	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA (m³)	3 - SUPERFICIE (m²)	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	7 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTROLLO	12 - VIA STRATEGICA	13 - VIA RILEVANTE	14 - VERIFICHE MENZIONE	15a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE DELLA SU PARTENZA	16. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17. VERIFICA PRESENTE IN ZAGO	NOTE
188	264	COMUNE	RIMINI-UNGA	SCUOLA ELEMENTARE PIEVE	VIA COLONNA		RIMALUNGA	RI	zona3	NO	1	1960	1964	860	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	II	NO	SI	NO	
		COMUNE	RIMINI-UNGA	SCUOLA ELEMENTARE PIEVE	VIA COLONNA		RIMALUNGA	RI	zona3	NO	2	1961	3561	822	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	III	NO	SI	NO	
		COMUNE	RIMINI-UNGA	SCUOLA ELEMENTARE PIEVE	VIA COLONNA		RIMALUNGA	RI	zona3	NO	3	2001	3926	874	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	III	NO	SI	NO	
		COMUNE	RIMINI-UNGA	SCUOLA ELEMENTARE PIEVE	VIA COLONNA		RIMALUNGA	RI	zona3	NO	4	2030	321	54	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	III	NO	SI	NO	
189	265	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	MUNICIPIO PALAZZO A	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 16		TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	5425	250	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
190	267	COMUNE	MONTELUPO FIORENTINO	BLOCCO C - PLESSO SCOLASTICO BACCIO DA MONTELUPO	VIA GIUSEPPE N.165		MONTELUPO FIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1982	3960	926	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
191	268	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SEDE POLIZIA MUNICIPALE	VIALE G. GARIBALDI, 24		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1992	1991	517	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	IV	NO	NO	NO	
192	269	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA LA CARTARUSA LUCO	EDC. LUCO		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1954	2900	600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
193	266	COMUNE	RIMALUNGA	EDIFICIO ELEDISAF	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		RIMALUNGA	RI	zona3	NO	1	1946	2205	700	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
194	261	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA CEDDE	EDC. CERDA, 3		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1958	2160	650	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
		COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA CEDDE	EDC. CERDA, 3		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	2	1988	183	52	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	III	NO	NO	NO	
195	262	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MEDIA MARCONI	VIA XXV APRILE 59		SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1965	16830	3204	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MEDIA MARCONI	VIA XXV APRILE 59		SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	2	1995	2982	923	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
196	264	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA PARISE DE' BIANCOCCHI-BELLAVISTA	DIRETTO LUSSEMBURGO, 3		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1949	1959	589	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SCOLASTICO PER L'INFANZIA PARISE DE' BIANCOCCHI-BELLAVISTA	DIRETTO LUSSEMBURGO, 3		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	2	1998	71	19	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE3 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 21 c. 1 dell'Allegato A al d.Lgs.n.36/2023
197	265	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SEDE MAGAZZINI COMUNALI	VIA LEOPARDI		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1979	14800	5000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
198	266	COMUNE	RADA TEDALDA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DEL TEDALDA N. 2		RADA TEDALDA	AR	zona2	NO	1	1978	9850	710	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
199	268	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO CASA DI CHESINO	VIALE G. MARCONI, 69		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1920	14054	676	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
200	272	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA PALESTRA LEONARDO DA VINCI	VIA DI VERGIANO 18		PRATO	PO	zona4	NO	1	1968	1402	713	SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI		SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UE3 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 21 c. 1 dell'Allegato A al d.Lgs.n.36/2023
		COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA PALESTRA LEONARDO DA VINCI	VIA DI VERGIANO 18		PRATO	PO	zona3	NO	2	1995	4414.8	1678	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
201	274	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SEDE DISTACCATA UFFICI COMUNALI EX TRIBUNALE	VIA A VOLTA	SERRA	FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1963	11730	3138	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
202	275	COMUNE	CASTELLA SZZARA	EX SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	VIA DELLA SPORZESCA		CASTELLA SZZARA	GR	zona2	NO	1	1948	6940	549	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		SI	SI	NO	BOND: PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
203	276	COMUNE	RADA TEDALDA	EX SCUOLA ELEMENTARE CX RAFFAELLO	LOCALITÀ CX RAFFAELLO SNC		RADA TEDALDA	AR	zona2	NO	1	1956	931	140	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
204	277	COMUNE	CASTEL DEL PIANO	SCUOLA MEDIA INFERIORE DEL CAPOLUOGO	VIA DI MONTAGNA 1/A		CASTEL DEL PIANO	GR	zona3	NO	1	1986	5480	980	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	Aggregato scelto dall'Ente come quello di maggiore affollamento
205	278	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MEDIA MASACCIO	VIA ANTONIO DRAMISO 37		SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1968	16830	9581	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MEDIA MASACCIO	VIA ANTONIO DRAMISO 37		SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	2	1995	2892	323	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
206	279	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SCOLASTICO P. CALAMANDREI	VIA P. GIULI, 19		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1963	4450	1298	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
207	280	COMUNE	FOGGIA/MAIS	EDIFICIO SEDE FTSA	VIA PAVIA, 46		FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1975	4280	1850	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
208	282	COMUNE	FOGGIA/MAIS	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA DELLO SPORT	ADRIANO	FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1968	13670	1722	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
209	283	COMUNE	FOGGIA/MAIS	PALAZZO D'ACO	PIAZZA C. B. DI CAVOUR, 2	SERRA	FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	8265	1997	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
210	284	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA INFANZIA S. STURNIALE	VIA AMENDOLA		CERTALDO	FI	zona3	NO	1	1979	6260	1460	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
211	285	COMUNE	CORTONA	IPSCI TECNICI E CENTRO COVEGNO	VIA GUELFA	CORTONA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1930	21180	1650	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
212	286	COMUNE	ROVICILLE	SCUOLA MEDIA AMBROGIO LORENZETTI	VIA DELLA MURATA 12	ROSIA	ROVICILLE	SI	zona3	NO	1	1974	7340	2265	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
213	287	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA IL BENZI	VIA BERNARDINA, 35	LIVORNO (SCUOL	LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	33600	4000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
214	288	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA M. ENZERUVO	VIA MALINO A VENTO, 2	LIVORNO (SCUOL	LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1952	16935	2888	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA M. ENZERUVO	VIA MALINO A VENTO, 2	LIVORNO (SCUOL	LIVORNO	LI	zona3	NO	2	1992	2985	350	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
215	289	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA P. DE AMICIS	VIA PIETRO COCCOLOTTO FERRIGNI, 1	LIVORNO (SCUOL	LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	18855	3145	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
216	290	COMUNE	LIVORNO	SCUOLA PRIMARIA P. THOUAR	VIA DELLE SORGENTI, 39	LIVORNO (SCUOL	LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1966	14540	3632	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	SI	
217	291	COMUNE	ROVICILLE	BIBLIOTECA ROVICILLE	VIALE MAGERI	ROVICILLE	ROVICILLE	SI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	4145	685	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
218	292	COMUNE	ROVICILLE	UFFICI COMUNALI	PIAZZA MARCONI 1	ROVICILLE	ROVICILLE	SI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	9240	1650	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
219	293	COMUNE	FOGGIA/MAIS	IMPIANTO SPORTIVO STADIO/A SENESE TRIBUNA CENTRALE	VIA ROMANA	STADIO/A SENESE	FOGGIA/MAIS	SI	zona3	NO	1	1979	1451	222	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	IV	SI	SI	NO	
220	294	COMUNE	ROVICILLE	UFFICI COMUNALI	VIA MAZZINI	ROVICILLE	ROVICILLE	SI	zona3	NO	1	1972	2760	600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
221	296	COMUNE	CORTONA	CORTONA PALAZZO CASALI	PIAZZA LUCA SIGNORELLI N. 5	CORTONA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1930	43695	5280	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
222	297	COMUNE	RAPOLI	EX PALAZZO PRETORIO	PIAZZA FARINATO DEGLI UBERTI, 36	RAPOLI	RAPOLI	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1930	3944	916	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
223	295	COMUNE	RAPOLANO TERME	SCUOLA PRIMARIA S. RATTAZZU	VIA PROVINCIALE BUCINE 4	RAPOLANO TERME	RAPOLANO TERME	SI	zona3	NO	1	1965	8955	1200	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	III	NO	SI	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. STANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA ISTAT	AREA PERICOLOSITA' SISMICA	N. ANNI	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA (m³)	3 - SUPERFICIE (m²)	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4' - RUDERE	5 - INTERVENTI STRUTTURALI	6 - CONTROLLO	12 - UD STRATEGICA	13 - UD RILEVANTE	14 - VERIFICHE MUSEALI	14a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE SICUREZZA SU PUBBLICI	16. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17. VERIFICA PRESENTE IN ZAPCP	NOTE
324	299	COMUNE	ACCIPIANO	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	PIAZZA XXV APRILE, 12	CASTO TERRME	ACCIPIANIGO	PI	zona3	NO	1	1930	3180	600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI		NO	NO	NO	
		COMUNE	ACCIPIANO	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	PIAZZA XXV APRILE, 12	CASTO TERRME	ACCIPIANIGO	PI	zona3	NO	2	1997	3992	650	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	NON PRIMORDIABILE UD2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
325	300	COMUNE	ACCIPIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CUCIGLIANA	VIA VECCHIA PROVINCIALE, 5	CUCIGLIANA	ACCIPIANIGO	PI	zona3	NO	1	1986	4140	900	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	ACCIPIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA DI CUCIGLIANA	VIA VECCHIA PROVINCIALE, 5	CUCIGLIANA	ACCIPIANIGO	PI	zona3	NO	2	2002	290	50	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	NON PRIMORDIABILE UD2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
326	301	COMUNE	ACCIPIANO	SCUOLA PRIMARIA S. GEYMONAT E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D. CHIALCA DI ACCIPIANIGO	VIA ARMANDO DIAZ, 66		ACCIPIANIGO	PI	zona3	NO	1	1973	5465	1610	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	ACCIPIANO	SCUOLA PRIMARIA S. GEYMONAT E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D. CHIALCA DI ACCIPIANIGO	VIA ARMANDO DIAZ, 66		ACCIPIANIGO	PI	zona3	NO	2	1973	2312	370	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	ACCIPIANO	SCUOLA PRIMARIA S. GEYMONAT E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D. CHIALCA DI ACCIPIANIGO	VIA ARMANDO DIAZ, 66		ACCIPIANIGO	PI	zona3	NO	3	2002	7360	1700	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	NON PRIMORDIABILE UD2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
327	302	COMUNE	FOSSOMBRONE	EDIFICIO SCOLASTICO F.C. MARMOCCHI	VIALE G. GARIBALDI, 5		FOSSOMBRONE	SI	zona3	NO	1	1950	6700	2177	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	FOSSOMBRONE	EDIFICIO SCOLASTICO F.C. MARMOCCHI	VIALE G. GARIBALDI, 5		FOSSOMBRONE	SI	zona3	NO	2	1975	4265	814	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	FOSSOMBRONE	EDIFICIO SCOLASTICO F.C. MARMOCCHI	VIALE G. GARIBALDI, 5		FOSSOMBRONE	SI	zona3	NO	3	1981	3381	954	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	FOSSOMBRONE	EDIFICIO SCOLASTICO F.C. MARMOCCHI	VIALE G. GARIBALDI, 5		FOSSOMBRONE	SI	zona3	NO	4	1991	1089	353	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
328	303	COMUNE	MONSUMMANO TERME	SCUOLA ELEMENTARE ITALIA GONIATI	PIAZZA DEI MARTIRI 200	CASTELESE	MONSUMMANO TERME	PT	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	3267	1104	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	MONSUMMANO TERME	SCUOLA ELEMENTARE ITALIA GONIATI	PIAZZA DEI MARTIRI 200	CASTELESE	MONSUMMANO TERME	PT	zona3	NO	2	1996	1996	366	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
329	304	COMUNE	CERRETO GUIDI	MUNICIPIO	VIA VITTORIO VENETO N. 8		CERRETO GUIDI	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	5670	549	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
330	305	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ENNIO/BELFIORETTI - COD. EDIFICIO 048018003	VIA BEATO ALBERTO 4		CASTELFIORENTINO	SI	zona3	NO	1	1974	4389	1370	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA. LA SCUOLA E' COMPOSTA DA PIU' EDIFICI ED ANCHE PER QUESTO CON TUTTI I PLESSI
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ENNIO/BELFIORETTI - COD. EDIFICIO 048018003	VIA BEATO ALBERTO 4		CASTELFIORENTINO	SI	zona3	NO	2	1973	3420	726	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
331	306	COMUNE	CERRETO GUIDI	BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA DANTE DESIDERI N. 1		CERRETO GUIDI	FI	zona3	NO	1	1986	660	220	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
332	307	COMUNE	SCIACCHERE	CASA DI RIPOSO VILLA SERENA	VIALE LIDA FILICAIA,28	MONTAGNE	MONTAGNE	PI	zona3	NO	1	1998	5885	9188	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
333	308	COMUNE	CERRETO GUIDI	TRIBUNE STADIO A. PALATRESI	VIA LEOPARDI	GIOVONCHI	CERRETO GUIDI	FI	zona3	NO	1	1980	4960	550	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
334	309	COMUNE	EMPOLI	EX POSTE VIA DON L.MINZ MUNICIPALE	PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI 8/A	EMPOLI	EMPOLI	FI	zona3	NO	1	1994	2054	352	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	SI	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
335	310	COMUNE	MONSUMMANO TERME	PALESTRA COMUNALE DI CINTOLESE	VIA DEL CHIRRO 590	CINTOLESE	MONSUMMANO TERME	PT	zona3	NO	1	2004	8033	1207	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
336	312	COMUNE	EMPOLI	SCUOLA PRIMARIA DON D. BOSCO - PONTE A ELSA	VIA DISTERRA BIANCA	PONTE A ELSA	EMPOLI	FI	zona3	NO	1	1974	7350	1600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
337	313	COMUNE	CAPOLONA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	zona2	NO	1	1973	530,13	115,7	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
		COMUNE	CAPOLONA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	zona2	NO	2	1973	2765,69	813,49	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
		COMUNE	CAPOLONA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	zona2	NO	3	1973	614,74	164,55	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	NO	NO	
338	314	COMUNE	CASALE MARITTIMO	SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA VITORIO VENETO N. 59	CASALE MARITTIMO	CASALE MARITTIMO	PI	zona3	NO	1	1953	4950	570	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
339	315	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	PTRA OPLA/ADO -EDIFICIO CIMITERO	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1950	8229	2195	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
340	316	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	PTRA OPLA/ADO -EDIFICIO CHIMICI	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1935	18240	4560	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
341	317	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	PTRA OPLA/ADO -SEDE	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	6255	1788	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
342	318	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	PTRA OPLA/ADO - OFFICINE	PIAZZA 2 GIUGNO,22		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1920	4337	825	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
343	319	COMUNE	MASSA	CASA CARROZZA	VIA PORTOSANA 3		FRASCHI	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	1286	315	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
344	320	COMUNE	EMPOLI	ASILO NIDO STACCIARUPUTTA	VIA AUGUSTO RIONI 22	POGGIANO	EMPOLI	FI	zona3	NO	1	1986	2940	980	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
345	321	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	SCUOLA ITALO VIA ROSSI	VIA ERNESTO ROSSI, 6		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	18725	5135	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
346	323	COMUNE	MASSA	PALAZZINA MARASMI	VIA PORTOSANA 24		FRASCHI	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	1400	389	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
347	324	COMUNE	MASSA	MUSEO ARCHEOLOGICO - MUSEO COSTANTINI	VIA MARINA - VIA PORTOSANI		FRASCHI	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	9860	1997	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
348	325	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	SCUOLA ITALO VIA MASSI	VIA MASSI, 69		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	8125,83	1602,2	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
349	326	COMUNE	MASSA	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA MATTEOTTI 1		FRASCHI	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	9900	2178	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
350	327	COMUNE	MASSA	SCUOLA PRIMARIA LUIGI CASINI	VIA PIAN DEL MUGNONE, 1	PIAN DI MUGNONE	FRASCHI	PI	zona3	NO	1	1970	12000	3450	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
351	328	COMUNE	MASSA	SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'APOLINARE	VIA SANT'APOLINARE 7		FRASCHI	PI	zona3	NO	1	1986	5355	1220	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
352	329	COMUNE	MASSA	SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO CAMPOMIE	VIA SAMBRE 2	CAMPOMIO	FRASCHI	PI	zona3	NO	1	1975	5900	1699	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
353	330	COMUNE	MASSA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN MARTINO	VIA DEI CIPRESSINI 37	SAN MARTINO	FRASCHI	PI	zona3	NO	1	1985	1155	376	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
354	331	COMUNE	MASSA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MINA DE ROCHI	VIA DEL PELAGOZZO 1		FRASCHI	PI	zona3	NO	1	1975	13000	3000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
355	332	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	MUTITO -CAPPELLINI	PIAZZA GIOVANNI ITALIA, 1		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1964	14280	4080	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
356	333	COMUNE	CORTONA	CORTONA CASERMA CARABINIERI	VIA GARIBALDI N. 9	CORTONA	CORTONA	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1920	4960	1480	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
357	334	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	VIA GIUSTINI	VIA DOLFINI,36		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	7150	1650	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	N. ANNI UR	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTROLLO	10 - UR STRATEGICA	11 - UR RILEVANTE	12 - VERIFICHE MIGLIORE	12a - CLASSE D'USO VERIFICHE	13 - PROGETTAZIONE DELLA SU PARTENZA	14. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17 - VERIFICA PRESENTE SU ZAGO	NOTE
248	335	COMUNE	NEGOLI	SCUOLA PRIMARIA TESORO STORI - ASILO NIDO CITERNA E NUOVI MENZIONI	VIA DEL PELAGIACCIO 1		PEDOLE	FI	zona3	NO	1	1964	8850	1584	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI		NO	NO	NO	
249	336	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	MARQUES - VIA DELLA BASSATA	VIA DELLA BASSATA 21		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1972	15155	5400	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	MARQUES - VIA DELLA BASSATA	VIA DELLA BASSATA 21		LIVORNO	LI	zona3	NO	2	1972	3660	600	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
250	337	COMUNE	NAPOLI	SCUOLA PRIMARIA CARNUCCI	VIA G. GIUSTI, 36	NAPOLI	NAPOLI	FI	zona3	NO	1	1974	5244	2090	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
251	338	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	EDIFICIO VIA CHIARINI	VIA CHIARINI 1		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	21600	4000	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
252	339	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI, SCUOLA DELL'INFANZIA G. GIANNELLE E NIDO D'INFANZIA ST.ROMETTA 2		LUCCA - CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	6852	1922	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI, SCUOLA DELL'INFANZIA G. GIANNELLE E NIDO D'INFANZIA ST.ROMETTA 2	PIAZZALE SAN DONATO, 35/A	LUCCA - CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	1986	410	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI12 – Oggetto di intervento struttural già eseguiti o in corso con le modalità finalizzati al raggiungimento della classe richiesta
253	340	COMUNE	NAPOLI	MAGAZZINO COMUNALE	VIA BONIFTALLO 54	NAPOLI	NAPOLI	FI	zona3	NO	1	1973	19540	2230	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
254	341	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO PRINCIPALE 10-12-13	VIA GALILEI ,69		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1950	18200	5200	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO PRINCIPALE 10-12-13	VIA GALILEI ,69		LIVORNO	LI	zona3	NO	2	1950	18200	5200	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO PRINCIPALE 10-12-13	VIA GALILEI ,69		LIVORNO	LI	zona3	NO	3	1950	18200	5200	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
255	342	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	MEZZO	ITIS GALILEO GALILEI -MEZZO (EX TEATRO DEL	VIA DINO MENICHI, 5		MEZZO	AR	zona3	NO	1	1938	9860	2380	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
256	343	COMUNE	CASALE MARITTIMO	MUNICIPIO	VIA DEL CASTELLO N. 210	CASALE MARITTIMO	CASALE MARITTIMO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	600	310	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI		NO	NO	NO	
257	344	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO 2	VIA GALILEI ,69		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1950	2929	910	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
258	345	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA PICCOLO PRINCIPE	VIA FREDIANO FRANCESCONI, 390	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1975	2560	957	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
259	346	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	ITIS GALILEI -EDIFICIO 9	VIA GALILEI ,69		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	1950	2564	920	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
260	347	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN CONCORDIO	PIAZZALE ALDO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1975	2455	855	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
261	348	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	CHIRURGISECA BUONTALENTI	VIA ZOLA, 6		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	18200	6760	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
262	349	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	CHIRURGISECA CECCHI	VIA GALILEI ,69		LIVORNO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	42560	11000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
263	350	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	LIVORNO	IPA ROSIGNANO SOLVAY	VIA DELLA REPUBBLICA, 21	ROSIGNANO SOLVAY	ROSIGNANO MARITTIMO	LI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	30900	6180	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
264	351	COMUNE	SERRAVALLE/A.BRACCIOLINI	RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA	VIA DANTE N.3	PIERAVALVA /BRACCIOLINI	PIERAVALVA /BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	1	1999	8765	750	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI2 – Con cambio di destinazione d'uso, ampliamento per residenza finalizzi di adeguare gli ricetto esistenti
		COMUNE	SERRAVALLE/A.BRACCIOLINI	RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA	VIA DANTE N.3	PIERAVALVA /BRACCIOLINI	PIERAVALVA /BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	1826	170	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
265	352	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SORRANO DEL VESCOVO	VIA DI SORRANO DEL VESCOVO	SORRANO DEL VESCOVO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1964	1950	415	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SORRANO DEL VESCOVO	VIA DI SORRANO DEL VESCOVO	SORRANO DEL VESCOVO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	2004	760	140	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
266	353	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA CARLO COLLODI	PIAZZALE ALDO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1965	13500	4100	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
267	354	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA SORRANO DEL VESCOVO	PIAZZA DON ARCANGELO FINOCCHI	SORRANO DEL VESCOVO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1956	1956	391	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
268	355	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA INFANZIA B. CIARI	VIA B. CIARI		CERTALDO	FI	zona3	NO	1	1976	3180	965	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	CERTALDO	SCUOLA INFANZIA B. CIARI	VIA B. CIARI		CERTALDO	FI	zona3	NO	2	2004	169	49,25	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI2 – Non soggetto a cambio di destinazione d'uso, ampliamento (L.R. n. 41/2018)
269	356	COMUNE	LUCCA	SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	PIAZZALE ALDO MORO, 195	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1965	16792	4938	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
270	357	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI	VIA VECCHI FARSENI, 433	SANT'ANNA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1975	2563	880	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
271	361	COMUNE	NEGOLI	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA SERIANI 1		PEDOLE	FI	zona3	NO	1	1938	1900	589	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
272	362	COMUNE	LUCCA	CAMPO CONI	VIA DELLE TAGLIATE	SANT'ANNA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1956	2380	680	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
273	363	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA GIUSEPPINA CURTI	VIA DON MINZONI, 308	SANT'ANNA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1972	7987	3302	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
274	364	COMUNE	LUCCA	PALESTRA DA VINCI	PIAZZALE ALDO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1965	6787	1278	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
275	365	COMUNE	LUCCA	STADIO DI SALTOCCHIO	VIA DELLA CHIESA	SALTOCCHIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1995	3000	800	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	STADIO DI SALTOCCHIO	VIA DELLA CHIESA	SALTOCCHIO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1995	420	120	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
276	367	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	PALAZZO COMUNALE SEDE ISTRUTTORIA	VIA MATTEOTTI 79		PONTE BUGGIANESE	PT	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	5365	978	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
277	368	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ANTONIETTA CURTI	VIA GIACOMO MATTEOTTI	SANT'ANNA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1975	1.745	393	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI		NO	NO	NO	
278	369	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DEL SANTUARIO 1		PONTE BUGGIANESE	PT	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	2151	726	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
279	370	COMUNE	PESCIA	NIDO ONDO IL CUCCIOLO	VIA ARMONDI		PESCIA	PT	zona3	NO	1	1951	3352	972	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
280	371	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	VIA GIACOMO MATTEOTTI	SANT'ANNA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1965	13695	3953	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
281	372	COMUNE	PESCIA	C. MONTALCINI - MATERNA COLLODI	VIA DI CAMPISE CON CAPANNORI	COLLODI	PESCIA	PT	zona3	NO	1	1975	2.655	765	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI		NO	NO	NO	Verifiche non disponibili ma sarà trovata per PSC in occasione della Ricognizione
282	373	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MATERNA	VIA BRIGNALIONO	ADAMI	PONTE BUGGIANESE	PT	zona3	NO	1	1926	1260	450	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
283	375	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SANT'ANGELO	VIA CHIESA 3/45	SANT'ANGELO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1986	1885	654	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
284	376	COMUNE	VICCHIO	PALAZZO COMUNALE	VIA GARIBALDI, 1		VICCHIO	FI	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1920	9360	2340	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	N. ANNI UR	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4' - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTROLLO	10 - UR STRATEGICA	11 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE MENZIONE	14a - CLASSE DI USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE DELLOPERA DI PARTIRE	16a PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17 - VERIFICA PRECEDENTE AL 2003*	NOTE
248	382	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA SAN DONATO	VIA DI VILLA ALTIERI, 74	SAN DONATO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1965	1792	527	SI	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	
249	383	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1919	3346	710	SI	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
347	385	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GELLI	VIA DI MEZZO		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1935	1980	618	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GELLI	VIA DI MEZZO		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	1978	4150	1295	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GELLI	VIA DI MEZZO		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	3	1985	1950	609	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
348	387	COMUNE	CAMPI BISENZIO	PALAZZO BRUNI	PIAZZA GIACETE 36		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	12633	2648	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	PALAZZO BRUNI	PIAZZA GIACETE 36		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	1991	5766	1650	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI12 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
258	393	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA ANDERSEN	VIA PRUNAIA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1960	2533	725	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA ANDERSEN	VIA PRUNAIA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	2011	1385	364	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI12 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA ANDERSEN	VIA PRUNAIA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	3	2011	264	52	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI12 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
350	394	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1950	4389	957	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI13 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	1966	3744	1170	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	3	1992	1205	363	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI13 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	4	1992	1613	504	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI13 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZO IL MAGNIFICO	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	5	1992	1972	616	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI13 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
351	395	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA SALVEMINI	VIA DEI CIOPINI	LOPAGLIE	CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1959	2387	749	SI	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
352	396	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	EX SCUOLE CENTRO POLIFUNZIONALE	VIA MAZZINI, 29	FRAZIONE PALAZZONE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	zona2	NO	1	1955	2380	853,39	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO			NO	NO	NO	
353	401	COMUNE	MONTEPULCIANO	PISCINA	VIA ROMA	MONTEPULCIANO STAZIONE	MONTEPULCIANO	SI	zona2	NO	1	1994	11830	2080	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
354	402	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA CARLO DEL PRETE - UFFICIO TRIBUTI COMUNALE - CPIA 2/0 ALUNNO ESTIL CUSTODIE	VIA DON MINZONI, 354	SANT'ANNA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1973	455	130	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA CARLO DEL PRETE - CPIA 2/0 ALUNNO ESTIL CUSTODIE - CPIA 2/0 - ALUNNO ESTIL CUSTODIE	VIA DON MINZONI, 354	SANT'ANNA	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1972	20856	5970	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
355	403	COMUNE	MONTEPULCIANO	CASERMA VVF	LOC. LO STERRO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	1765	395	SI	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	CASERMA VVF	LOC. LO STERRO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	2	1985	1405	530	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEPULCIANO	CASERMA VVF	LOC. LO STERRO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	3	1996	2250	520	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO			NO	NO	NO	
356	404	COMUNE	TERRITO GUIDI	SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS	VIA DI GUIDINO	MARRA	TERRITO GUIDI	FI	zona2	NO	1	1934	1954	620	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
357	405	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA SVILUPPO S.S. MARCO	VIA ISA BELLA MARSILI	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1994	3210	1078	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
358	406	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GARIBALDI	VIA GARCIA LORCA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1960	2469	754	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NON FINANZIABILE UI11 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente per la realizzazione finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GARIBALDI	VIA GARCIA LORCA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	1966	8247	2499	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NON FINANZIABILE UI12 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente per la realizzazione finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GARIBALDI	VIA GARCIA LORCA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	3	1996	4983	1429	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NON FINANZIABILE UI13 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente per la realizzazione finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GARIBALDI	VIA GARCIA LORCA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	4	1998	4779	1447	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NON FINANZIABILE UI14 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente per la realizzazione finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GARIBALDI	VIA GARCIA LORCA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	5	1998	4912	753	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NON FINANZIABILE UI15 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della presente per la realizzazione finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GARIBALDI	VIA GARCIA LORCA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	6	1998	3930	726	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
359	408	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA TOSCA PIERCIU	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1975	1954	557	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NON FINANZIABILE UI12 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA TOSCA PIERCIU	VIA OMBRONE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	2005	885	125	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
360	409	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA LORENZINI	VIA BUGGIO		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1966	4014	1152	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	
361	410	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI MUTIGLIANO	VIA G.N.A.C.R.O.D. - 497	MUTIGLIANO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1950	1912	562	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
362	412	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VERGA	PIAZZA COSTITUZIONE	SAN DONNINO	CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1955	5116	925	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VERGA	PIAZZA COSTITUZIONE	SAN DONNINO	CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	1969	4870	1439	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VERGA	PIAZZA COSTITUZIONE	SAN DONNINO	CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	3	1992	2880	656	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI13 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
363	413	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VALFERO	VIA VALLA		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1980	2469	600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
364	414	COMUNE	LUCCA	STADIO PORTA ELISA	VIA DELLO STADIO	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1938	8756	1123	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI			NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	STADIO PORTA ELISA	VIA DELLO STADIO	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1938	6393	1038	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI			NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	STADIO PORTA ELISA	VIA DELLO STADIO	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	3	2002	8365	4180	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI			NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA ISTAT	AREA PERICOLOSITA' SISMICA	IL 4454/06	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA (m³)	3 - SUPERFICIE (m²)	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTRIBUTI	12 - UD STRATEGICA	13 - UD RILEVANTE	14 - VERIFICHE MENZIONE	14a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE DELLIVELLO DI FATTIBIL	16a. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	21. VERIFICA PRELIMINARE DI ASPO	NOTE
		COMUNE	LUCCA	STADIO PORTA ELISA	VIA DELLO STADIO	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	4	2002	600	5630	SI	NO	NO	NO	SI	SI	IV		NO	NO	NO	
416	415	COMUNE	BIBBIENA	BIBLIOTECA COMUNALE E DOCUMENTI	VIA CAPPUCCI N.49	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1919	1951	1138	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	SI	
436	416	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA MATTEO CIVITALI DI MONTE SAN QUIRICO	VIA DELLA CHIESA	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1957	3626	954	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
517	417	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	1	1961	4089,5	1071,6	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	2	1961	1444,8	1071,2	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	3	1961	3071,7	778,7	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	4	1961	7303,5	1786,7	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	5	1961	894,1	197,2	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	6	1961	2333,5	514,4	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	7	1988	1369,4	542,7	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	8	1988	4917,5	1639,9	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	9	1988	1127,6	299,2	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	AREZZO	LICEO STATALE F. REDI AREZZO	VIA LEONE LEONI N. 36		AREZZO	AR	zona2	NO	10	1988	3912,6	1174,6	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
418	418	COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	1	2008	6181	1631	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI1 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025
		COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	2	1973	9740	2031	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	3	2001	1429	617	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI3 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025
		COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	4	2009	886	228	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI4 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025
		COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	5	1954	1629	1105	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	6	2009	366	93	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI5 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025 - Proposta di intervento di proprietà pubblica in Comuni Unesi di Cremori, Presenze in Città metropolitane di Firenze
		COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	7	2009	264	36	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI6 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025 - Proposta di intervento di proprietà pubblica in Comuni Unesi di Cremori, Presenze in Città metropolitane di Firenze
		COMUNE	BIBBIENA	PLESSO SCOLASTICO BIBBIENA CAPOLUOGO	VIA L. DA VINCI, 39, 41, 43	BIBBIENA	BIBBIENA	PI	zona3	NO	8	2001	82	28	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI8 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025
515	420	COMUNE	CERRETO GUIDI	SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI	VIA 2 SETTEMBRE	LEGNAIA	CERRETO GUIDI	FI	zona3	NO	1	1974	2105	600	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
252	421	COMUNE	BIBBIENA	SPOGLIATOI E TRIBUNE STADIO A. ZAVAGLI	VIA CASTELLAME	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	zona2	NO	1	1978	4940	760	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
422	422	COMUNE	BIBBIENA	EX CINEMA TEATRO SOLE	VIA GARIBALDI N.19	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	zona2	NO	1	1938	4525	770	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
423	423	COMUNE	BIBBIENA	SEDE CARABINIERI POPOSTO ALI	VIA BERNI N.19	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1919	1227	253	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	III		SI	NO	NO	
424	424	COMUNE	BIBBIENA	SEDE POLIZIA MUNICIPALE DI BIBBIENA PALAZZO VALTRI	VIA LOUIS ADDOTTO N.2	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1919	3265	760	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
425	426	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA CESARE SARDI DI VILLA BASILICA	VIA DELLA MALCONA, 611	VILLA BASILICA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1960	2920	812	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
525	427	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MATTEUCCI	VIA BUCCI		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1930	11656	2914	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI1 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti e di cui è stato rilasciato finalità di sicurezza del rischio sismico
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MATTEUCCI	VIA BUCCI		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	2	1936	1866	467	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MATTEUCCI	VIA BUCCI		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	3	2014	990	148	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI3 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025
426	428	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MARCO POLO	VIA MARIA	SANT'ANGELO	CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1985	3882	1165	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
427	430	COMUNE	CAMPI BISENZIO	ASILO AZNOLETTI	VIA FIRENZE		CAMPI BISENZIO	FI	zona3	NO	1	1979	1960	663	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
428	432	COMUNE	PONTASSIO	SCUOLA INFANZIA CANVELIANO	VIA VALDERA CAPANNOLI	CANVELIANO	PONTASSIO	PI	zona3	NO	1	1990	4264,29	914,38	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
429	433	COMUNE	PONTASSIO	COMPLESSO GIUSTI	VIA GIUSTI 37	PONTASSIO	PONTASSIO	PI	zona3	NO	1	1940	3823	933	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	SI	NO	
430	435	COMUNE	CERRETO GUIDI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI	VIA DEI CASUTI	LEGNAIA	CERRETO GUIDI	FI	zona3	NO	1	1992	3166	889	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
431	437	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FERDINANDO MARTINI	VIA ITALICO E QUIRINO BACCELLI 37	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1961	2379	660	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FERDINANDO MARTINI	VIA ITALICO E QUIRINO BACCELLI 37	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1979	6265	1885	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA FERDINANDO MARTINI	VIA ITALICO E QUIRINO BACCELLI 37	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	3	1991	7099	915	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
432	438	COMUNE	MONTEPULCIANO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA GRANDE	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1919	14700	3200	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI			NO	NO	NO	ISTANZA ERRONEAMENTE INDICATA COME DI COMUNE DI MONTEPULCIANO
433	440	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ALTOLUNGO CARLO MAGGIO	VIA DI A.C.R.O.D.	ALTOLUNGO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1938	4986	763	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI E MODIFICHE DELLA STRUTTURA
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ALTOLUNGO CARLO MAGGIO	VIA DI A.C.R.O.D.	ALTOLUNGO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	2018	800	140	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ALTOLUNGO CARLO MAGGIO	VIA DI A.C.R.O.D.	ALTOLUNGO	LUCCA	LU	zona3	NO	3	2018	950	140	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI3 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 577/2025
434	441	COMUNE	CASCINA CASCI	STADIO BONELLI MONTEPULCIANO	VIA DELLO STADIO	MONTEPULCIANO	MONTEPULCIANO	SI	zona3	NO	1	1936	1265	879	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	N. ANNI/UR	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTROLLO	12 - UR STRATEGICA	13 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE MENZIONE	15b - CLASSE UNICA VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE SECURITY ALL'ESISTENTE	16. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17 - VERIFICA PREVENTIVO ALLEGATO	NOTE
335	413	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI	VIA DELLA CANONICA		CERTALDO	FI	zona3	NO	1	1994	4357	1199.1	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	CERTALDO	SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI	VIA DELLA CANONICA		CERTALDO	FI	zona3	NO	2	1994	2951	1088	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	CERTALDO	SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI	VIA DELLA CANONICA		CERTALDO	FI	zona3	NO	3	1995	7983	6031	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	CERTALDO	SCUOLA PRIMARIA G. CARDUCCI	VIA DELLA CANONICA		CERTALDO	FI	zona3	NO	4	1995	1366	285	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
336	414	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	MENSA SCOLASTICA	VIA ADDE 3	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	1	1993	2303	670	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
337	415	COMUNE	CAPOLONA	MENSA E AUDITORIUM DELLA SCUOLA MEDIA CONCRETE GIORNALE	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	zona2	NO	1	1979	2756,67	710,8	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
338	416	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA ELEMENTARE (NOCCIO	VIALE GIOTTO 9	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1968	3400	854,76	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA ELEMENTARE (NOCCIO	VIALE GIOTTO 9	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	2	2022	960	155	SI	NON	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
339	417	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN CASSIANO A VICO	VIA DEL CHIASSO BERNARDESCO	SAN CASSIANO A VICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1980	3265	1050	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
340	418	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA ELEMENTARE ROSARI	VIA PONTE ALLE FORCHE 42	PONTE ALLE FORCHE	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1948	3950	900	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
341	451	COMUNE	LUCCA	PALAZZO ORSETTI	VIA S.GIUSTINA, 6	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	20900	5795	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	PALAZZO ORSETTI	VIA S.GIUSTINA, 6	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	2995	738	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
342	452	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA ROSARI	VIA PONTE ALLE FORCHE 96A	PONTE ALLE FORCHE	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1973	1913	413	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
343	453	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN MICHELE DI MORIANO	VIA PER MARRUCA 1178	SAN MICHELE DI MORIANO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1995	2362	728	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
344	454	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA LA SCALA	VIA TRENTO 27	LA SCALA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1988	3761	978	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
345	455	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA ELEMENTARE BAIA	VIALE EUROPA,95/C	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1955	19010	4258	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
346	456	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CANDIANO, SAN MINIATO BASSO	VIA CANDIANO 9	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	2001	2102	567	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR1 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CANDIANO, SAN MINIATO BASSO	VIA CANDIANO 9	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	1978	4253	708	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CANDIANO, SAN MINIATO BASSO	VIA CANDIANO 9	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	3	1978	2965	920	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
347	457	COMUNE	SAN MINIATO	NIDO D'INFANZIA PINOCCHIO	VIA LUIGI PULCI 18	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1975	1775	673	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
348	459	COMUNE	SAN MINIATO	NIDO D'INFANZIA IL GIARDINO INCISO	VIA DI STIBBIO	STIBBIO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1969	1863	410	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
349	460	COMUNE	SAN MINIATO	MICRONIDO IL GRILLO, SCUOLA PRIMARIA, PALESTRA PONTE A EGOLA	VIA DOMIDRTI	PONTE A EGOLA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1980	6940	1338	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	MICRONIDO IL GRILLO, SCUOLA PRIMARIA, PALESTRA PONTE A EGOLA	VIA DOMIDRTI	PONTE A EGOLA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	1980	2950	630	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	MICRONIDO IL GRILLO, SCUOLA PRIMARIA, PALESTRA PONTE A EGOLA	VIA DOMIDRTI	PONTE A EGOLA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	3	1995	6885	765	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
350	461	COMUNE	SAN MINIATO	NIDO D'INFANZIA GIPPETTO	VIA VITTORIO VENETO 6	SCALA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1970	1710	409	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	NIDO D'INFANZIA GIPPETTO	VIA VITTORIO VENETO 6	SCALA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	2000	240	65	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
351	462	COMUNE	SAN MARCELLO PITEGLIO	PALAZZO COMUNALE DI SAN MARCELLO PISTOIESE	VIA PIETRO LEOPOLDO 34, 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1920	9388	1692	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	IV	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
352	463	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIA CAPPONI	VIA CAPPONI	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1966	7267	1643	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO VIA CAPPONI	VIA CAPPONI	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	1970	6954	1038	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
353	464	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	VIA DE AMICIS 35	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1975	1161	598	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	VIA DE AMICIS 35	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	1996	10040	1018	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
354	465	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI	VIA POLVERINO 19	SAN MINIATO BASSO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1975	4978	1210	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
355	466	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA GIULETI	VIA GENOVA	LA SCALA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1995	3450	761	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA GIULETI	VIA GENOVA	LA SCALA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	1996	357	66	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
356	467	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (EDUFONDO MIMI	VIA DEI FORBI, 1	PONTE A MORIANO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1998	14835	4580	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (EDUFONDO MIMI	VIA DEI FORBI, 1	PONTE A MORIANO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1980	5265	725	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
357	468	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	MAGAZZINO COMUNALE	LOC. BIAGIONASO - VIA PROVINCIALE N. 9	BIAGIONASO	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	zona2	NO	1	1994	5760	1500	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
358	470	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA ELEMENTARE DON MILANI	VIA GENOVA	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1979	7261	1920	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA ELEMENTARE DON MILANI	VIA GENOVA	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	2	2010	1265	459	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UR2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 4 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
359	471	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PIAZZA STELLATO SPALLETTI	PONTE A EGOLA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1993	6785	1000	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
			SAN MINIATO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	PIAZZA STELLATO SPALLETTI	PONTE A EGOLA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	1973	7990	1000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
360	472	COMUNE	LUCCA	COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	PIAZZALE SAN DONATO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	12648	1750	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
361	473	COMUNE	PESCAGLIA	PALESTRA SCUOLA MARGHERITA HACK	EX C.TÀ. MARIACCI N°20	MARIACCI	PESCAGLIA	LU	zona2	NO	1	1986	1859,7	309	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
362	474	COMUNE	SAN MINIATO	PALAZZO COMUNALE	VIA VITTORIO DEL GIUDICE 8	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	8361	983	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
363	475	COMUNE	PESCAGLIA	SCUOLA MEDIA DI PESCAGLIA	VIA PESSOINA N.3	PESCAGLIA	PESCAGLIA	LU	zona2	NO	1	1986	2650	823	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	SI	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	IL 4/06/20	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTROLLO	12 - UR STRATEGICA	13 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE MENZIONE	14a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE DELIVERA DI FABBISO	16. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17. VERIFICA PRELIMINARE DI UNICA	NOTE
364	476	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA SAN DONATO	VIA DEL PRATUCCIO	SAN DONATO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1976	5953	1394	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	
365	477	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SEDE COMUNALE	VIA GARIBALDI 41	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1966	16560	4200	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	
366	478	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA COLLODI	VIA MARMARAIA 2	S.MIINIA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	1956	966	312	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA COLLODI	VIA MARMARAIA 2	S.MIINIA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	1966	625	205	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE U02- Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA COLLODI	VIA MARMARAIA 2	S.MIINIA	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	3	1994	967	69	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE U02- Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
367	479	COMUNE	PESCAGLIA	PALAZZO COMUNALE	VIA ROMA 2	PESCAGLIA	PESCAGLIA	LU	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1920	2958	1030	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	NO	
368	480	COMUNE	LUCCA	VILLA BOTTINI	VIA ELISA	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	10029	2931	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
369	482	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA Ilolmi	VIA SPARTACO LAVAGNINI	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1981	4975	1290	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
370	483	COMUNE	LUCCA	PALAZZO PARESENI	VIA SANTA GIUSTINA 32	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	14895	2599	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
371	484	COMUNE	LUCCA	UFFICI URBANISTICA	VIA DELLA COLOMBAIA 3	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	2920	791	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
372	485	COMUNE	SAN MINIATO	PALAZZO UFFICIO TECNICO, SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA	VIA VITTIME DEL GIUDICATO, 31	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	7453	918	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
373	486	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA CARLO PIAGGIA DI S. CASSIANO A VICO	VIA DEL CHIOSTO BERNARDESCO, 377	SAN CASSIANO A VICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1962	3769	925	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA CARLO PIAGGIA DI S. CASSIANO A VICO	VIA DEL CHIOSTO BERNARDESCO, 377	SAN CASSIANO A VICO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1996	2742	585	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
374	487	COMUNE	LUCCA	PALAZZO SANTINI	VIA DEL MORO ANGOLO VIA CESARE BATTISTI	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	29270	5026	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
375	488	COMUNE	SAN MINIATO	PALAZZO MAGLIONATI, LAVORI PUBBLICI E VIGILI URBANI	PIAZZA XX SETTEMBRE	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	16145	1340	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
376	489	COMUNE	SAN MINIATO	ASSISATI DI SAN DOMENICO	VIA SER RIDOLFO	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	9979	3068	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
377	490	COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA VIA RONDONI	VIA RONDONI	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	6459	1740	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MINIATO	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA VIA RONDONI	VIA RONDONI	SAN MINIATO	SAN MINIATO	PI	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	6240	1736	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
378	491	COMUNE	FERRANUOVA (RACCOLINI	ASSITONIRE BIBLIOTECA LE FORNACI	VIA VITTORIO VENETO N. 28	FERRANUOVA RACCOLINI	FERRANUOVA RACCOLINI	AR	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	4251	789	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
379	492	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MEDIA CON PALESTRA	VIA TOSCANINI	CAPOLUOGO	PONTE BUGGIANESE	PT	zona3	NO	1	1975	9812	2670	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MEDIA CON PALESTRA	VIA TOSCANINI	CAPOLUOGO	PONTE BUGGIANESE	PT	zona3	NO	2	1975	9812	600	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE U02 - Oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione per la realizzione di nuova scuola
380	493	COMUNE	RIGNANO SULL'ARNO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	RIGNANO SULL'ARNO	RIGNANO SULL'ARNO	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	4985	1010	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO			NO	NO	
381	494	COMUNE	MERTALADI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	VIA DELLA CINCINNIA		MERTALADI	PI	zona3	NO	1	1978	6925	1189	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
382	495	COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA DON MILANI	VIA MILANO	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	1	1972	3283	1050	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN GIOVANNI VALDARNO	SCUOLA MATERNA DON MILANI	VIA MILANO	SAN GIOVANNI VALDARNO	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	zona3	NO	2	2016	3283	1050	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	NON FINANZIABILE U02 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
383	497	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SAN MICHELE DI MORIANO	VIA PER MARMOLI 43	SAN MICHELE DI MORIANO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1995	2781	987	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO		
384	499	COMUNE	LUCCA	UFFICI ANAGRAFE E CED	VIA SAN PAOLINO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	14460	3682	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
385	500	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO A VICO CARLO LORENZINI	VIA DELLA NOCHIAGLIA, 2451	SAN PIETRO A VICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1992	3950	1140	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
386	501	COMUNE	SANSEPOLCRO	ASSITORUM SANTA CHIARA	PIAZZA SANTA CHIARA		SANSEPOLCRO	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1920	11250	1600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
387	502	COMUNE	LUCCA	UFFICI PROTEZIONE CIVILE	CORSO GARIBALDI	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	6389	873	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
388	504	COMUNE	LUCCA	BISTRO DEL CICLO E SAN GIROLAMO	PIAZZA DEL GIGLIO E SAN GIROLAMO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	33670	6987	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO		
389	505	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SALTOCCHIO GIOVANNA NICOLINI	VIA DELLA CROCE, 25	SALTOCCHIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1956	2785	817	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO		
390	506	COMUNE	MONTEMARCHI	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIALE MATTEOTTI N.65		MONTEMARCHI	AR	zona3	NO	1	1979	10833	5088	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEMARCHI	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIALE MATTEOTTI N.65		MONTEMARCHI	AR	zona3	NO	2	1979	9855	1843	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEMARCHI	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIALE MATTEOTTI N.65		MONTEMARCHI	AR	zona3	NO	3	1977	10817	1033	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	MONTEMARCHI	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIALE MATTEOTTI N.65		MONTEMARCHI	AR	zona3	NO	4	1999	1201	329	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
391	508	COMUNE	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	SCUOLA PRIMARIA DI CAPANNE GIOVANNI PASCOLI	PIAZZA VITTORIO VENETO N.6	CAPANNE - COMUNE CAPOLUOGO IN VAL D'ARNO	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PI	zona3	NO	1	1962	3974	808	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
392	509	COMUNE	LUCCA	TAI CASA	VIA SANTA CHIARA	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	49802	13235	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
393	510	COMUNE	LUCCA	TORRE GUINIGI E PALAZZO GUINIGI	VIA S. ANDREA	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	29875	9010	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	TORRE GUINIGI E PALAZZO GUINIGI	VIA S. ANDREA	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	2747	3/3	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO	NO	
394	511	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MICHELANGELO BUONARROTI E NIDO INFANZIA GUAMO	VIA GIOVANNI VOLPI, 224	PONTE A MORIANO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1972	17585	4995	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
395	514	COMUNE	LUCCA	TORRE DELLE ORE	VIA FILLUNGO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	1855	36	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO		
396	515	COMUNE	LUCCA	SCUOLA INFANZIA IL CIELO IN UNA STANZA DI SAN VITO	VIA GIOVAN BATTISTA GUIDICINI, 42	SAN VITO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1972	2927	656	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO			NO	NO		
		COMUNE	SAN GIULIANO TERME	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E NIDO	VIA S. ANTONIO N.3	FONTANIERICHIO	SAN GIULIANO TERME	PI	zona3	NO	1	1975	3265	1050	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN GIULIANO TERME	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E NIDO	VIA S. ANTONIO N.3	FONTANIERICHIO	SAN GIULIANO TERME	PI	zona3	NO	2	1975	2985	740	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

ID	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	1 - ANNI UR	2 - EPOCA di REALIZZAZIONE	3 - VOLUMETRIA UR	4 - SUPERFICIE UR	5 - PROPRIETA' PUBBLICA	6 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTROLLO	10 - UR STRATEGICA	11 - UR RILEVANTE	12 - VERIFICHE MIGLIORI	13a - CLASSE DI USO CONTINUA	13b - CLASSE DI USO LIMITATA	14 - VERIFICHE MENO	15 - PROGETTAZIONE DELICATA SU PARTITI	16a. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	21 - VERIFICA PRESENTATA SU UNICA	NOTE
		COMUNE	SAN GIULIANO TERME	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. FERMI	VIA E. ANTONIO N.3	PONTASSERCHIO	SAN GIULIANO TERME	PI	zona3	NO	3	1970	1705	660	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	II	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN GIULIANO TERME	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. FERMI	VIA E. ANTONIO N.3	PONTASSERCHIO	SAN GIULIANO TERME	PI	zona3	NO	4	1975	2985	075	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
568	519	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE LECCIO	VIA FRATELLI MAGHERI 5	LECCIO	REGGELLO	FI	zona3	NO	1	1920	3935	935	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE LECCIO	VIA FRATELLI MAGHERI 5	LECCIO	REGGELLO	FI	zona3	NO	2	1965	880	198	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE LECCIO	VIA FRATELLI MAGHERI 5	LECCIO	REGGELLO	FI	zona3	NO	3	1985	205	80	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE LECCIO	VIA FRATELLI MAGHERI 5	LECCIO	REGGELLO	FI	zona3	NO	4	2020	1850	390	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON PAVIMENTABILE: UE2 - Non soggetto a verifica - ai sensi del D.M. 17/01/2018 e s.m.i. e dell'Ordinanza P.C.R. n. 837/2018
586	521	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA INFANZIA CANCELLI	VIA DEL SARTO 10	CANCELLI	REGGELLO	FI	zona3	NO	1	1970	2450	545	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
455	522	COMUNE	LUCCA	SCUOLA INFANZIA L'ALBERO DELLA VITA ARANCIO / SAN FILIPPO	VIA DORIGO DI RICCO	SAN FILIPPO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1965	3371	877	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
411	523	COMUNE	SAMBIPOLIGNO	SCUOLA MATERNA CENTOFIORI	VIA A. CLARK		SAMBIPOLIGNO	AR	zona2	NO	1	1995	962	176	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	M	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAMBIPOLIGNO	SCUOLA MATERNA CENTOFIORI	VIA A. CLARK		SAMBIPOLIGNO	AR	zona2	NO	2	1985	1.881	513	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAMBIPOLIGNO	SCUOLA MATERNA CENTOFIORI	VIA A. CLARK		SAMBIPOLIGNO	AR	zona2	NO	3	1995	378	108	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	M	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAMBIPOLIGNO	SCUOLA MATERNA CENTOFIORI	VIA A. CLARK		SAMBIPOLIGNO	AR	zona2	NO	4	1978	412	123	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	M	NO	NO	NO	NON PAVIMENTABILE: UE2 - Non soggetto a verifica - ai sensi del D.M. 17/01/2018 e s.m.i. e dell'Ordinanza P.C.R. n. 837/2018
		COMUNE	SAMBIPOLIGNO	SCUOLA MATERNA CENTOFIORI	VIA A. CLARK		SAMBIPOLIGNO	AR	zona2	NO	5	1978	5663	1188	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
412	524	COMUNE	CAPOLONA	SCUOLA MATERNA CIPI'	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	zona2	NO	1	1995	2265	655	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	CAPOLONA	SCUOLA MATERNA CIPI'	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1		CAPOLONA	AR	zona2	NO	2	1970	149	45	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
453	526	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA ELEMENTARE A. ORIANI	VIA GIUSTE ALGHIERI 26	REGGELLO	REGGELLO	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	4015	365	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
454	527	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA IL GIROTONDO DI PICCIORANA	VIA PERICATANA, 324/A	PICCIORANA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1941	4475	769	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
456	528	COMUNE	SAMBIPOLIGNO	EDIFICIO LUCA PACIOLI - MUSEO	PIAZZA GIOTTI		SAMBIPOLIGNO	AR	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1920	4860	1020	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
458	531	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI TEMPAGNANO	VIA DI TEMPAGNANO, 139/B/308	TEMPAGNANO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1965	2127	507	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
457	532	COMUNE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	CIRCOLO BOCCIOFILO	PIAZZA GIUSEPPINA CORALLI N.6	TERRANUOVA BRACCIOLINI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR	zona3	NO	1	1975	1465	365	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
459	533	COMUNE	LUCCA	ISTITUTO MONTE SAN QUIRICO 'POVERI VECCHI'	VIA DELLE CAVICCE	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	15856	935	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	ISTITUTO MONTE SAN QUIRICO 'POVERI VECCHI'	VIA DELLE CAVICCE	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	6988	1650	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	ISTITUTO MONTE SAN QUIRICO 'POVERI VECCHI'	VIA DELLE CAVICCE	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	zona3	NO	3	PRIMA DEL 1920	1380	285	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	ISTITUTO MONTE SAN QUIRICO 'POVERI VECCHI'	VIA DELLE CAVICCE	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	zona3	NO	4	PRIMA DEL 1920	605	232	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	ISTITUTO MONTE SAN QUIRICO 'POVERI VECCHI'	VIA DELLE CAVICCE	MONTE SAN QUIRICO	LUCCA	LU	zona3	NO	5	PRIMA DEL 1920	1344	375	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
509	534	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA LUCIANO DONATELLI DI SAN VITO	VIA GIOVAN BATTISTA GIORGINI	SAN VITO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1998	2980	560	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA LUCIANO DONATELLI DI SAN VITO	VIA GIOVAN BATTISTA GIORGINI	SAN VITO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1978	1144	286	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	SENZA PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL STRUTTURA
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA LUCIANO DONATELLI DI SAN VITO	VIA GIOVAN BATTISTA GIORGINI	SAN VITO	LUCCA	LU	zona3	NO	3	1998	4774	962	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
510	535	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA MIRACCIO	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 82		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1975	1970	505	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA MIRACCIO	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 82		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1975	5865	1735	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA MIRACCIO	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 82		FIRENZE	FI	zona3	NO	3	1975	1165	320	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA MIRACCIO	VIALE GIUSEPPE MAZZINI 82		FIRENZE	FI	zona3	NO	4	1975	3750	950	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	
512	536	COMUNE	LUCCA	VILLAGGIO DEL FASCIULLO	MURA URBANE: BALUARDO S.PIETRO	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	3085	517	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
513	537	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA MONS. PIETRO GUIDI DI VETRACCIU	VIA DEL PALAZZO, 658	VETRACCIU	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1960	3225	636	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
514	538	COMUNE	FIRENZE	BIBLIOTECA CASTELPAGNO	VIALE BENEDETTO CROCE 59		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1978	1795	550	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	SI	
515	539	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA G. LOMBARDO RADICE E SCUOLA DELL'INFANZIA PUNTARA DON ALDO MEI	VIALE CATRICCIO CASTRACANI, 495	MONICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1974	3.265	979	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA G. LOMBARDO RADICE E SCUOLA DELL'INFANZIA PUNTARA DON ALDO MEI	VIALE CATRICCIO CASTRACANI, 495	MONICO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1992	4283	1300	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
516	540	COMUNE	FIRENZE	SCUOLA NUCCIO	VIA RIPA 14		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1966	4573	1430	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA NUCCIO	VIA RIPA 14		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1975	2954	850	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	
		COMUNE	FIRENZE	SCUOLA NUCCIO	VIA RIPA 14		FIRENZE	FI	zona3	NO	3	1970	2935	589	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	SI	
518	542	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA FORNACIARI DI SAN FILIPPO	VIA DOMENICO BARROCCHINI, 39	SAN FILIPPO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1975	2855	699	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA FORNACIARI DI SAN FILIPPO	VIA DOMENICO BARROCCHINI, 39	SAN FILIPPO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	2018	972	243	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON PAVIMENTABILE: UE2 - Non soggetto a verifica - ai sensi del D.M. 17/01/2018 e s.m.i. e dell'Ordinanza P.C.R. n. 837/2018
457	543	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA SOMENCO CHELINI	VIA DELLE CORNACCHIE, 1225	SAN VITO	LUCCA	LU	zona3	NO	5	1973	27310	6720	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
458	544	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA DI BAGNANO	VIA DELLA CHIESA, 67	BAGNANO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1930	2921	980	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
519	547	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA NOCENNO	VIA DEL CIMITERO DI NOCENNO	NOCENNO SAN PIETRO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1985	5355	895	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA ISTAT	AREA PERICOLOSITA' SISMICA	IL 4/05/08	1 - EPOCA di REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA (m³)	3 - SUPERFICIE (m²)	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	8 - INTERVENTI STRUTTURALI	9 - CONTRIBUTI	10 - VIA STRATEGICA	11 - VIA RILEVANTE	12 - VERIFICHE MUSEALI	13a - CLASSE USO VERIFICHE	13 - PROGETTAZIONE DELLIVELLO DI FATTIBIL	14 - PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	21 - VERIFICA PRESENTATA SU ZAGO	NOTE
310	948	COMUNE	LUCCA	ORTO BOTANICO	VIA DEL GIARDINO BOTANICO N.14	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	1757	187	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	ORTO BOTANICO	VIA DEL GIARDINO BOTANICO N.14	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	1966	25	7.7	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	ORTO BOTANICO	VIA DEL GIARDINO BOTANICO N.14	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	3	PRIMA DEL 1920	1121	322	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
311	949	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA NAVE	VIA DEI LIPPI BASSI, 18	NAVE	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1967	4266	1376	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
312	950	COMUNE	MASSAROSA	FORO BOARIO - SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA BARTOLOMEO DELLA GATTA		MASSAROSA	AR	zona2	NO	1	1985	5760	700	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
313	951	COMUNE	LUCCA	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CESARE SARTO DI SANT'ALESSIO	VIA DI SANT'ALESSIO, 2163	SANT'ALESSIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1956	4350	1240	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
314	952	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA MONTUOLO	VIA PISANA, 3760	MONTUOLO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1967	2900	510	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
315	953	COMUNE	RIGGIOLLO	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA RISORGIM.T. 1	RIGGIOLLO	RIGGIOLLO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	3953	1200	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	M	NO	NO	NO	
316	954	COMUNE	LUCCA	SCUOLA SECONDARIA ISOBUE CARDUCCI	PIAZZA SAN FRANCESCO, 8	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	50000	8000	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI		NO	NO	NO	
317	956	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	CENTRO CIVICO IL FIORE	VIA XXV APRILE		CHIESINA UZZANESE	PT	zona3	NO	1	1975	1787	507	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
318	957	COMUNE	RIGGIOLLO	PALESTRA SCUOLA MEDIA GUERRI	VIA GUERRI, 48	RIGGIOLLO	RIGGIOLLO	PI	zona3	NO	1	1988	6860	800	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
319	958	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	MICHELANGELO	VIA DELLA COLONNA 9/11		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	24909	6833	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
320	959	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	GINORI CONTI	VIA DEL CHIRLANDAIO 52		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1926	2361	867	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	GINORI CONTI	VIA DEL CHIRLANDAIO 52		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1960	9354	2086	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	GINORI CONTI	VIA DEL CHIRLANDAIO 52		FIRENZE	FI	zona3	NO	3	1986	7466	1386	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
321	960	COMUNE	LUCCA	ASCO D'IMPAGNA - IL PULCINO DI SAN VITO	VIA DELLE CORNACCHIE	SAN VITO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1975	2220	630	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	M	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	ASCO D'IMPAGNA - IL PULCINO DI SAN VITO	VIA DELLE CORNACCHIE	SAN VITO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	2010	670	225	SI	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UI2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 2, c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
322	962	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA MERCATALE	VIA DEL COPPINO	MERCATALE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1977	2187	582	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
323	963	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	VOLTA	VIA ROMA 75/77		SCANDICCI	FI	zona3	NO	1	1966	10840	9397	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	VOLTA	VIA ROMA 75/77		SCANDICCI	FI	zona3	NO	2	1966	11535	8010	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	VOLTA	VIA ROMA 75/77		SCANDICCI	FI	zona3	NO	3	1966	4202	1128	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	VOLTA	VIA ROMA 75/77		SCANDICCI	FI	zona3	NO	4	1966	8820	1227	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	VOLTA	VIA ROMA 75/77		SCANDICCI	FI	zona3	NO	5	1966	225	75	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
324	964	COMUNE	CAPOLONA	SCUOLA ELEMENTARE TORTOLI	VIA DANTE		CAPOLONA	AR	zona2	NO	1	1957	5955	650	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
325	965	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	MUNICIPIO	VIA MACHIAVELLI, 66	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1947	4760	1080	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
326	966	COMUNE	RIGGIOLLO	SEDE DISTACCATA UFFICI COMUNALI	PIAZZA DI NOVEMBRE	RIGGIOLLO	RIGGIOLLO	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	3900	1000	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI		NO	NO	NO	
327	967	COMUNE	LUCCA	ASCO D'IMPAGNA ARCOBALENO	VIA ANTONIO TORRINI	SAN MARCO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1993	2184	766	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
328	968	COMUNE	MASSAROSA	STADIO TEVERE - SPOGLIATOI	VIA LA FIORA		MASSAROSA	AR	zona2	NO	1	1986	810	300	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
329		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1973	3660	944	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	M	SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UI1 – Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso e con contributi a carico di risorse pubbliche per la medesima finalità di adeguamento alla vigente normativa
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	2	1973	1053	278	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	M	SI	SI	SI	NON FINANZIABILE UI2 – Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso e con contributi a carico di risorse pubbliche per la medesima finalità di adeguamento alla vigente normativa
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	3	1973	765	187	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	M	SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UI3 – Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso e con contributi a carico di risorse pubbliche per la medesima finalità di adeguamento alla vigente normativa
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	4	1973	361	91	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	M	SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UI4 – Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso e con contributi a carico di risorse pubbliche per la medesima finalità di adeguamento alla vigente normativa
330	969	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	5	1973	10188	600	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	6	1973	279	56	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	7	1973	1729,5	352	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	M	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	8	1973	2984	660	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	M	SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UI3 – Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso e con contributi a carico di risorse pubbliche per la medesima finalità di adeguamento alla vigente normativa
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	9	1973	2984	660	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	M	SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UI3 – Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso e con contributi a carico di risorse pubbliche per la medesima finalità di adeguamento alla vigente normativa
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA 3° IPPOLITO NIEVO	VIA DELLA LIBERTÀ, 55	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	10	1973	2369	634	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	M	SI	SI	NO	NON FINANZIABILE UI3 – Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso e con contributi a carico di risorse pubbliche per la medesima finalità di adeguamento alla vigente normativa
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	ASCO ARTISTICO DI PORTA ROMANA E SESTO FIORENTINO	VIA GUASTI 93	SESTO FIORENTINO	SESTO FIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1984	17455	4998	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	ASCO ARTISTICO DI PORTA ROMANA E SESTO FIORENTINO	VIA GUASTI 93	SESTO FIORENTINO	SESTO FIORENTINO	FI	zona3	NO	2	1984	560	160	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	N. ANNI/UR	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTROLLO	12 - UR STRATEGICA	13 - UR RILEVANTE	14 - VERIFICHE MIGLIORE	14a - CLASSE DI USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE DELLOPERA DI PARTIRE	16. PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	17. VERIFICA PRESENTE SU ZAGO	NOTE
849	971	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	ACSD ARTISTICO DI PORTA ROMANA E SESTO FIORENTINO	VIA GIUSTI 31	SESTO FIORENTINO	SESTO FIORENTINO	FI	zona3	NO	3	1994	939	164	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	ACSD ARTISTICO DI PORTA ROMANA E SESTO FIORENTINO	VIA GIUSTI 31	SESTO FIORENTINO	SESTO FIORENTINO	FI	zona3	NO	4	1994	939	164	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	ACSD ARTISTICO DI PORTA ROMANA E SESTO FIORENTINO	VIA GIUSTI 31	SESTO FIORENTINO	SESTO FIORENTINO	FI	zona3	NO	5	1994	362	112	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
850	972	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA IORNA	VIA DELLA CAPPELLA, 379	CAPPELLA	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1936	1980	540	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
851	973	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	PRIANO	ANDREA DEL SARTO 6/A		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1975	16914	3926	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	PRIANO	ANDREA DEL SARTO 6/A		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1994	8554	2281	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
852	975	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA MONTESPERDOLI	VIA X SANS 2	MONTESPERDOLI	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1980	810	230	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
853	976	COMUNE	EMPOLI	PLESSO SCOLASTICO DI STABBIA CARLO COLLODI	VIA BERCIOLI	STABBIA	EMPOLI	FI	zona3	NO	1	1986	5850	1290	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	EMPOLI	PLESSO SCOLASTICO DI STABBIA CARLO COLLODI	VIA BERCIOLI	STABBIA	EMPOLI	FI	zona3	NO	2	1986	1857	560	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	EMPOLI	PLESSO SCOLASTICO DI STABBIA CARLO COLLODI	VIA BERCIOLI	STABBIA	EMPOLI	FI	zona3	NO	3	2009	2100	695	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 3 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 371/2026
855	977	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA CERBAIA	VIA NAPOLI 35	CERBAIA	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1979	1785	529	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
856	978	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	LICEO DI PORTA ROMANA E S.P.	PIAZZALE DI PORTA ROMANA 1		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	64200	17216	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
857	979	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA ACQUARIO	PIAZZA SUGO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1975	1420	540	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA ACQUARIO	PIAZZA SUGO MORO	SAN CONCORDIO	LUCCA	LU	zona3	NO	2	2009	460	120	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 3 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 371/2026
858	980	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	SCUOLA	VIA MARACCHI 8		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	18635	4493	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	SCUOLA	VIA MARACCHI 8		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1945	10700	1776	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
859	981	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA SAN PANCRAZIO	VIA MALAPRANCA 39	SAN PANCRAZIO	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1980	990	160	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	
860	982	COMUNE	LUCCA	CPIA CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - SEDE CENTRALE	VIA DELLE SCUOLE DI MASSARO	MASSARO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1958	2356	679	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
861	984	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA DEL CAPOLUOGO	VIALE SAN FRANCESCO D'ASSISI 26/A		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1985	2720	860	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SCUOLA INFANZIA DEL CAPOLUOGO	VIALE SAN FRANCESCO D'ASSISI 26/A		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	2	1985	272	85	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 3 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 371/2026
862	985	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	UFFICIO TECNICO	VIA DEL CASSERO, 1/F		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	1965	2160	560	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
863	986	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	BIBLIOTECA E MUSEO	VIA ROMA 33-39-57-45		SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	14035	7440	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
864	988	COMUNE	LUCCA	EX SCUOLA PRIMARIA SAN MACARIO	VIA DELLE GAVINE 1009	SAN MACARIO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	1960	1765	650	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
865	989	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	RAGIONOLINTI SEDE	VIA SAN BARTOLO A CINTOIA 39		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1975	24857	7331	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	RAGIONOLINTI SEDE	VIA SAN BARTOLO A CINTOIA 39		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1975	5369	1964	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
866	986	COMUNE	MEDICI LO	AUTORIMESSA COMUNALE LE LASTRE	VIA PIO LA TORRE	MEDICI LO	MEDICI LO	PI	zona3	NO	1	1988	2880	1008	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
867	990	COMUNE	MEDICI LO	ASILO NIDO PIETRAPIANA	VIA E. ALLENDE, 1	PIETRAPIANA	MEDICI LO	PI	zona3	NO	1	1988	1500	450	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
868	994	PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	RAGIONOLINTI SUCC VIA BRUNI	VIA DEI BRUNI		FIRENZE	FI	zona3	NO	1	1975	4380	1282	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	RAGIONOLINTI SUCC VIA BRUNI	VIA DEI BRUNI		FIRENZE	FI	zona3	NO	2	1970	265	75	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
		PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	RAGIONOLINTI SUCC VIA BRUNI	VIA DEI BRUNI		FIRENZE	FI	zona3	NO	3	1975	9765	2875	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
869	995	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA PASCOLI E DELL'INFANZIA N. SANTINI	PIAZZA SANTA MARIA FUORIPORTA& 4	CENTRO STORICO	LUCCA	LU	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	29643	9678	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
870	999	COMUNE	TORRICCOLA	PALAZZO COMUNALE VIA ROMA CON CASERMA CARABINIERI E UFFICI SETTORE TECNICO	VIA ROMA, 53	TORRICCOLA	TORRICCOLA	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	2259	264,29	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	TORRICCOLA	PALAZZO COMUNALE VIA ROMA CON CASERMA CARABINIERI E UFFICI SETTORE TECNICO	VIA ROMA, 53	TORRICCOLA	TORRICCOLA	PI	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	3810	381	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	
871	835	COMUNE	MASSA MARITTIMA	SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CON SEDE/CHE DI MASSA MARITTIMA	VIA NUOVA 4	TRAZ. PRATA	MASSA MARITTIMA	GR	zona3	NO	1	1935	2250	250	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SONO PRESENTI DATI MODIFICATI A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA
872	831	COMUNE	SAN MARCELLO PITEGLIO	SCUOLA A MEDIA RENATO FUCINI	VIALE VILLA VITTORIA 240 - 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	zona2	NO	1	1965	5000	800	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MARCELLO PITEGLIO	SCUOLA A MEDIA RENATO FUCINI	VIALE VILLA VITTORIA 240 - 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	zona2	NO	2	1985	5350	1780	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MARCELLO PITEGLIO	SCUOLA A MEDIA RENATO FUCINI	VIALE VILLA VITTORIA 240 - 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	zona2	NO	3	1995	2250	570	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	SAN MARCELLO PITEGLIO	SCUOLA A MEDIA RENATO FUCINI	VIALE VILLA VITTORIA 240 - 51028 SAN MARCELLO PISTOIESE		SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	zona2	NO	4	1995	2500	570	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	
873	602	COMUNE	MENTANA	PLESSO SCOLASTICO QUATTRO STRADE	VIA DEL MONTE EST, 69, 90, 92	MENTANA	MENTANA	Pi	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1920	726	224	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	MENTANA	PLESSO SCOLASTICO QUATTRO STRADE	VIA DEL MONTE EST, 69, 90, 92	MENTANA	MENTANA	Pi	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1920	1052	255	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	MENTANA	PLESSO SCOLASTICO QUATTRO STRADE	VIA DEL MONTE EST, 69, 90, 92	MENTANA	MENTANA	Pi	zona3	NO	3	2008	675	214	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 3 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 371/2026
		COMUNE	MENTANA	PLESSO SCOLASTICO QUATTRO STRADE	VIA DEL MONTE EST, 69, 90, 92	MENTANA	MENTANA	Pi	zona3	NO	4	1978	642	164	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	MENTANA	PLESSO SCOLASTICO QUATTRO STRADE	VIA DEL MONTE EST, 69, 90, 92	MENTANA	MENTANA	Pi	zona3	NO	5	1978	1985	489	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
		COMUNE	MENTANA	PLESSO SCOLASTICO QUATTRO STRADE	VIA DEL MONTE EST, 69, 90, 92	MENTANA	MENTANA	Pi	zona3	NO	6	1978	23	7	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	
874	603	COMUNE	CORSO SAN LORENZO	SCUOLA D'INFANZIA DI MADDALE	VIA DEL GALLARICCO 3	CASORNALE	CORSO SAN LORENZO	FI	zona2	NO	1	1985	1260	328	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	NUMERO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	IL 4/05/08	1 - EPOCA DI REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA (m³)	3 - SUPERFICIE (m²)	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	4 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTRIBUTO	12 - UE STRATEGICA	13 - UE RILEVANTE	14 - VERIFICHE MUSEONE	15a - CLASSE D'USO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE SICUREZZA SU PARERE	15a PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	21 - VERIFICA PREVENTIVO SU ZAGO	NOTE
495	604	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA LEONARDO DA VINCI	VIA LEONARDO DA VINCI N. 11-13		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1979	2154	677	SI	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
496	605	COMUNE	BORGO SAN LORENZO	EX CALOR'UFFICIO	VIA CADUTI DI MONTELUNGO	BORGO SAN LORENZO	BORGO SAN LORENZO	FI	zona2	NO	1	1998	6965	1027	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	SI	SI	NO	
497	606	COMUNE	CERTALDO	PALAZZO MACCIANTI - UFFICI COMUNALI E BIBLIOTECA	BORGO GARIBALDI 37		CERTALDO	FI	zona3	NO	1	1956	8080	2032	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
498	607	COMUNE	MENTANA	MUNICIPIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II,53	MENTANA	MENTANA	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	689	202	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	MENTANA	MUNICIPIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II,53	MENTANA	MENTANA	FI	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1935	1853	429	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	MENTANA	MUNICIPIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II,53	MENTANA	MENTANA	FI	zona3	NO	3	PRIMA DEL 1935	986	181	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	MENTANA	MUNICIPIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II,53	MENTANA	MENTANA	FI	zona3	NO	4	1996	2970	934	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 7 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3714/2001
		COMUNE	MENTANA	MUNICIPIO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II,53	MENTANA	MENTANA	FI	zona3	NO	5	PRIMA DEL 1935	469	105	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
499	608	COMUNE	CERTALDO	SCUOLA MEDIA G. BOCCACCIO	VIA LEOPARDI		CERTALDO	FI	zona3	NO	1	1969	11173	3599	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	SI	NO	
		COMUNE	CERTALDO	SCUOLA MEDIA G. BOCCACCIO	VIA LEOPARDI		CERTALDO	FI	zona3	NO	2	1972	6183	1232	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	SI	NO	
		COMUNE	CERTALDO	SCUOLA MEDIA G. BOCCACCIO	VIA LEOPARDI		CERTALDO	FI	zona3	NO	3	1972	5565	964	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	SI	NO	
		COMUNE	CERTALDO	SCUOLA MEDIA G. BOCCACCIO	VIA LEOPARDI		CERTALDO	FI	zona3	NO	4	1994	367	105	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	SI	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 7 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3714/2001
470	610	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	BIBLIOTECA	VIA GUIDO ROSSA		CHIESINA UZZANESE	FT	zona3	NO	1	1995	994.58	311.17	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
471	611	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA DE GASPERI	VIA A. DE GASPERI, 35		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1991	2375	930	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	SI	NO	
472	612	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	MAGAZZINO COMUNALE	VIA DELLE RIEDONI 1		CHIESINA UZZANESE	FT	zona3	NO	1	1995	4974	992.3	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
473	613	COMUNE	GREVE IN CHIANTI	PALAZZO COMUNALE	PIAZZA MATTEOTTI 09		GREVE IN CHIANTI	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	8000	1200	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	SI	NO	
474	615	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA BOITO	CAPOLUOGO	PONTE BUGGIANESE	PT	zona3	NO	1	2003	6960	1885	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
475	616	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA BACCI-RIDOLFI	VIALE DI VITTORIO		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1977	10805	2579	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA BACCI-RIDOLFI	VIALE DI VITTORIO		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	2	1977	2940	768	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA BACCI-RIDOLFI	VIALE DI VITTORIO		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	3	1977	2940	768	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA BACCI-RIDOLFI	VIALE DI VITTORIO		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	4	1977	2940	768	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA BACCI-RIDOLFI	VIALE DI VITTORIO		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	5	1977	2940	756	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
476	617	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA DELL'INFANZIA DON MINZONI	VIA DON MINZONI 20/A		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1979	2955	769	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
477	618	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LEOPARDI	VIA PIANE, 1		CHIESINA UZZANESE	FT	zona3	NO	1	1978	5385	1678	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
		COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LEOPARDI	VIA PIANE, 1		CHIESINA UZZANESE	FT	zona3	NO	2	1980	8909	3535	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III		NO	NO	NO	
478	619	COMUNE	CERTALDO	PALAZZO PRETORIO	PIAZZETTA DEL VICARIATO N. 8		CERTALDO	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	3866	1438	SI	NON	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	
479	620	COMUNE	CASTELFIORENTINO	TRIBUNA STADIO COMUNALE	VIALE F. D. ROOSEVELT		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1993	9000	1500	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
480	621	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	PALAZZO COMUNALE DI CHIESINA UZZANESE	VIA G. GARIBALDI N. 8		CHIESINA UZZANESE	FT	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	2560	470.78	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	CHIESINA UZZANESE	PALAZZO COMUNALE DI CHIESINA UZZANESE	VIA G. GARIBALDI N. 8		CHIESINA UZZANESE	FT	zona3	NO	2	2010	1764	501.29	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	III	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 7 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3714/2001
481	622	COMUNE	CASTELFIORENTINO	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO 1-3		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1995	4957	1642	SI	NON	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO 1-3		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	2	PRIMA DEL 1935	8051	2144	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	NO	NO	
482	623	COMUNE	ORTIGNANO RASCIOLO	EDIFICIO LA RACCHETTA	VIA CARLO MARX	A VILLA	ORTIGNANO RASCIOLO	AR	zona2	NO	1	1973	299	98	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	ORTIGNANO RASCIOLO	EDIFICIO LA RACCHETTA	VIA CARLO MARX	A VILLA	ORTIGNANO RASCIOLO	AR	zona2	NO	2	1973	283	93	SI	NON	NO	NO	SI	SI	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	ORTIGNANO RASCIOLO	EDIFICIO LA RACCHETTA	VIA CARLO MARX	A VILLA	ORTIGNANO RASCIOLO	AR	zona2	NO	3	1985	168	56	SI	NON	NO	NO	SI	SI	SI	III	NO	NO	NO	
483	625	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	CASERMA DEI CARABINIERI	VIA DRAMIO		San CASCIANO DEI BAGNI	SI	zona2	NO	1	PRIMA DEL 1935	1800	600	SI	NON	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
484	626	COMUNE	CAPANNOLI	PALAZZO COMUNALE	VIA VOLTERRANA, 223	CAPANNOLI	CAPANNOLI	PI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	2750	642.3	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
		COMUNE	CAPANNOLI	PALAZZO COMUNALE	VIA VOLTERRANA, 223	CAPANNOLI	CAPANNOLI	PI	zona3	NO	2	1995	500	121.25	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	NO	NO	
485	627	COMUNE	LATERINA PERGINE VALDARNO	SEDE MUNICIPALE PERGINE VALDARNO	PIAZZA DEL COMUNE	PERGINE VALDARNO	LATERINA PERGINE VALDARNO	AR	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	1560	499	SI	NO	NO	NO	SI	NO	NO		NO	SI	NO	
486	628	COMUNE	CASTELFIORENTINO	PALAZZETTO DELLO SPORT	VIALE F. D. ROOSEVELT		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1979	14990	1480	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
487	630	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA M. TALI	VIA C. BATTISTI 7		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1935	22480	5280	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE1 - Oggetto a interventi strutturali già eseguiti o in corso. Si richiedono lavori di sicurezza da parte del sismico
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA M. TALI	VIA C. BATTISTI 7		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	2	1935	3760	913	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
488	631	COMUNE	CASTELFIORENTINO	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA TALI 49		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	PRIMA DEL 1935	4200	920	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	
489	632	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA A PRIMARIA ROOSEVELT	VIALE ROOSEVELT 20		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	1	1946	2980	814	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	NO	NO	
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA A PRIMARIA ROOSEVELT	VIALE ROOSEVELT 20		CASTELFIORENTINO	FI	zona3	NO	2	1996	2980	814	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	NO	NO	NON FINANZIABILE UE2 - Non soggetto all'obbligo di cui all'art. 7 c. 1 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3714/2001
		COMUNE	SIGNA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SALVO - CDE, EDIFICIO SCOLASTICO	VIA TORRI DEL FORNELLO 2	SIGNA	SIGNA	FI	zona3	NO	1	1998	9978	2438	SI	NON	NO	NO	NO	SI	SI	III	NO	SI	NO	

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTANZE INSERITE NEL PIANO DEI FABBISOGNI

Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	INDIRIZZO	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	ZONA SISMICA	AREA PERICOLOSITA' IDRAULICA	N. alloggi	1 - EPOCA di REALIZZAZIONE	2 - VOLUMETRIA UR	3 - SUPERFICIE UR	4 - PROPRIETA' PUBBLICA	5 - RUDERE	6 - INTERVENTI STRUTTURALI	7 - CONTRIBUTI	12 - UR ENERGETICA	13 - UR a RILEVANTE	14 - VERIFICHE SISMICHE	14a - CLASSE e LIVELLO VERIFICHE	15 - PROGETTAZIONE SECURITA' ANTINCENDIO	16a. PROGETTO ANTINCENDIO APPROVATO	17. VERIFICA PREVENTIVO ANTINCENDIO	NOTE
160	633	COMUNE	CHIUSI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALILEI - COD. EDIFICIO: SI2E01305A	VIA TORRI DEL FORNELLO 4	CHIUSI	CHIUSI	SI	zona3	NO	2	1968	3250	1000	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
		COMUNE	CHIUSI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALILEI - COD. EDIFICIO: SI2E01305A	VIA TORRI DEL FORNELLO 4	CHIUSI	CHIUSI	SI	zona3	NO	3	1968	3285	730	SI	NO	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
		COMUNE	CHIUSI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALILEI - COD. EDIFICIO: SI2E01305A	VIA TORRI DEL FORNELLO 4	CHIUSI	CHIUSI	SI	zona3	NO	4	1968	3575	1430	SI	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO	
161	654	COMUNE	MONTICIANO Via Di Cecina	SCUOLA PRIMARIA C. COLLODI	PIAZZA GIANTE ALIGHIERI N. 1	PIAZZANA CASTAGNERI	MONTICIANO Via Di Cecina	PI	zona3	NO	1	1978	1966	620	SI	NO	NO	NO	NO	SI	NO		NO	SI	NO	

ALLEGATO 3 - ELENCO ISTANZE NON INSERITE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	N. US	INDIRIZZO	COMUNE	LOCALITA	PROVINCIA	MOTIVO DI NON INSERIMENTO NEL PIANO DEI FABBISOGNI / SOLO QUADRO CONOSCITIVO
1	4	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO OPERATIVO COMUNALE COC (SEDE POLIZIA MUCIPALE E PROTEZIONE CIVILE)	1	VIA TOSCANINI 25	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
2	18	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA G. DELEDDA	1	VIA DELEDDA 9	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
3	19	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK	1	VIA MARONCELLI	MONTEMURLO	OSTE	PO	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
4	23	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO SPORTIVO PAOLO NESTI	1	VIA MICCA	MONTEMURLO	BAGNOLO	PO	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
5	24	COMUNE	MONTEMURLO	PALAZZO COMUNALE VIA TOSCANINI 1	1	VIA TOSCANINI 1	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
6	26	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA L. MALAGUZZI	1	VIA F.LLI ROSSELLI 4	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
7	27	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO GIOVANI (CENTRO OPERATIVO SECONDARIO PROTEZIONE CIVILE)	1	PIAZZA DON MILANI, 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
8	28	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA L. TINTORI E PRIMARIA M. HACK	1	VIA MICCA, 19	MONTEMURLO	BAGNOLO	PO	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA L. TINTORI E PRIMARIA M. HACK	2	VIA MICCA, 19	MONTEMURLO	BAGNOLO	PO	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
9	33	COMUNE	LARCIANO	SCUOLA MATERNA	1	VIA MATTEOTTI	LARCIANO	LARCIANO	PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
10	34	COMUNE	LARCIANO	SCUOLA ELEMENTARE	1	VIA PUCCINI	LARCIANO	LARCIANO	PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
11	35	COMUNE	LARCIANO	SCUOLA MEDIA	1	VIA PUCCINI	LARCIANO	LARCIANO	PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003 - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
12	36	COMUNE	LARCIANO	MAGAZZINO COMUNALE	1	VIA AMENDOLA	LARCIANO	LARCIANO	PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
13	39	COMUNE	LARCIANO	CENTRO SOCIO SANITARIO	1	VIA COSTITUZIONE	LARCIANO	LARCIANO	PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
14	40	COMUNE	LARCIANO	CENTRO DOPO DI NOI	1	VIA MATTEOTTI	LARCIANO	LARCIANO	PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
15	42	COMUNE	SUBBIANO	MAGAZZINO COMUNALE	1	VIA SIGNORINI, 81A	SUBBIANO	SUBBIANO	AR	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
16	52	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	PISTOIA	SALA OPERATIVA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	1	VIA TRAVERSA DELLA VERGINE	PISTOIA		PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	PISTOIA	SALA OPERATIVA PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	2	VIA TRAVERSA DELLA VERGINE	PISTOIA		PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
17	57	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	PISTOIA	MAGAZZINO ECONOMALE PROVINCIALE	1	VIA MARIOTTI	PISTOIA		PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
18	66	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	PISTOIA	LICEO ARTISTICO STATALE P. PETROCCHI	1	PIAZZA SAN PIETRO	PISTOIA		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
19	67	PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA	PISTOIA	PISCINA PALESTRA SILVANO FEDI	1	VIA PANCONI	PISTOIA		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
20	69	COMUNE	SERRAVALLE PISTOIESE	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE E. FERMI	1	VIA PROVINCIALE MONTALBANO, 397	SERRAVALLE PISTOIESE	CASALGUIDI	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
21	72	COMUNE	QUARRATA	CANTIERE COMUNALE	1	VIA PIERO DELLA FRANCESCA	QUARRATA		PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
22	96	COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE VALDARNINI	1	LOC. MONTECCHIO	CASTIGLION FIORENTINO	MONTECCHIO	AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE VALDARNINI	2	LOC. MONTECCHIO	CASTIGLION FIORENTINO	MONTECCHIO	AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE VALDARNINI	3	LOC. MONTECCHIO	CASTIGLION FIORENTINO	MONTECCHIO	AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CASTIGLION FIORENTINO	SCUOLA ELEMENTARE VALDARNINI	4	LOC. MONTECCHIO	CASTIGLION FIORENTINO	MONTECCHIO	AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
23	97	COMUNE	CORTONA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GINO BARTALI	1	VIA DEI COMBATTENTI	CORTONA	TERONTOLA	AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
24	118	COMUNE	CORTONA	MUNICIPIO COMUNE DI CORTONA	1	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1	CORTONA	CORTONA	AR	- Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
25	122	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA GIOVANNI FRIZZI	1	VIA DI RIMAGGIO 4	BAGNO A RIPOLI	RIMAGGIO	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
26	123	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA ANNA MARIA ENRIQUEZ AGNOLETTI	1	VIA DON LORENZO PEROSI 2B	BAGNO A RIPOLI		FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
27	127	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	TEATRO COMUNALE DELL'ANTELLA	1	VIA DI MONTISONI 10	BAGNO A RIPOLI	ANTELLA	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
28	128	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CASERMA DEI CARABINIERI	1	VIA DI BELMONTE 36	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
29	132	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	1	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	2	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	3	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	4	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	5	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	6	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	7	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
30	142	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRANCESCO REDI	1	VIA DI BELMONTE 40	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRANCESCO REDI	2	VIA DI BELMONTE 40	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FRANCESCO REDI	3	VIA DI BELMONTE 40	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
31	144	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	SEDE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	1	VIA DELL'ANTELLA 32	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
32	145	COMUNE	BAGNO A RIPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE	1	VIA DI BELMONTE 38	BAGNO A RIPOLI	PONTE A NICCHERI	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n.
33	160	PROVINCIA/CITTÀ	PISTOIA	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO SAN MARCELLO PISTOIESE PLESSO SOTTO STRADA	1	VIALE VILLA VITTORIA 240	SAN MARCELLO PITEGLIO		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
34	162	PROVINCIA/CITTÀ	PISTOIA	I.P.S. LUIGI EINAUDI - PALAZZINA VECCHIA	1	VIA PACINOTTI 11	PISTOIA		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico

ALLEGATO 3 - ELENCO ISTANZE NON INSERITE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	N. US	INDIRIZZO	COMUNE	LOCALITA	PROVINCIA	MOTIVO DI NON INSERIMENTO NEL PIANO DEI FABBISOGNI / SOLO QUADRO CONOSCITIVO
35	165	COMUNE	CINIGIANO	CASERMA CARABINIERI	1	PIAZZA DON STURZO, 15	CINIGIANO		GR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
36	178	COMUNE	IMPRUNETA	SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	1	VIA ROMA 36	IMPRUNETA	IMPRUNETA	FI	- Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
		COMUNE	IMPRUNETA	SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	2	VIA ROMA 36	IMPRUNETA	IMPRUNETA	FI	- Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
37	180	COMUNE	SINALUNGA	SALA POLIFUNZIONALE BETTOLLE	1	VIA LIBERO GRASSI	SINALUNGA		SI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
38	186	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA D'INFANZIA LA BALENA	1	VIA CAVOUR	SINALUNGA		SI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
39	191	COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI NUOVO CAMPO SPORTIVO BETTOLLE	1	VIA BERLINGUER	SINALUNGA		SI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	SINALUNGA	SERVIZI NUOVO CAMPO SPORTIVO BETTOLLE	2	VIA BERLINGUER	SINALUNGA		SI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
40	194	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA ELEMENTARE G.ALFIERI	1	VIA OMBRONE	CINIGIANO		GR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
41	199	COMUNE	CINIGIANO	SCUOLA MATERNA	1	VIA TRAVERSA 23	CINIGIANO	SASSO D'OMBRONE	GR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
42	209	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA BETTOLLE	1	VIA TOGLIATTI	SINALUNGA		SI	- Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA BETTOLLE	2	VIA TOGLIATTI	SINALUNGA		SI	- Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA SECONDARIA BETTOLLE	3	VIA TOGLIATTI	SINALUNGA		SI	- Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
43	210	COMUNE	SINALUNGA	CASA DEL NOCIO	1	VIA E. FERRARI	SINALUNGA		SI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
44	218	COMUNE	SERAVEZZA	PISCINA COMUNALE CITTÀ DI SERAVEZZA	1	VIA EMILIA N. 118	SERAVEZZA	QUERCETA	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
45	219	COMUNE	SERAVEZZA	CAMPO SPORTIVO ANGELICA TOGNOCCHI	1	VIA PIANACCIO SNC	SERAVEZZA	MINAZZANA	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
46	221	COMUNE	SERAVEZZA	SCUDERIE MEDICEE (EX TEATRO DEI COSTANTI)	1	VIA DEL PALAZZO SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
47	231	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO MUNARI	1	PIAZZA PRIMO LEVI SNC	SERAVEZZA	QUERCETA	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
48	233	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA DELL'INFANZIA ROMEO SALVATORI	1	VIA BELVEDERE SNC	SERAVEZZA	BASATI	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
49	234	COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	1	VIA SALVATORI N. 93	SERAVEZZA	MARZOCCHINO	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	SERAVEZZA	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	2	VIA SALVATORI N. 93	SERAVEZZA	MARZOCCHINO	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
50	236	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI SANT'ALBINO	1	VIA DEL CIPRESSO	MONTEPULCIANO	SANT'ALBINO	SI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
51	239	COMUNE	SERAVEZZA	PALAZZO COMUNALE	1	VIA XXIV MAGGIO N. 22	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
52	242	COMUNE	EMPOLI	EX CASA DEL FASCIO	1	VIA ORESTE MONTANELLI	EMPOLI	FONTANELLA	FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
53	250	COMUNE	MONTEPULCIANO	SCUOLA MATERNA DI ACQUAVIVA EX COCCONI	1	VIA FRATELLI BRASCHI	MONTEPULCIANO	ACQUAVIVA	SI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
54	256	COMUNE	SINALUNGA	SCUOLA ELEMENTARE BETTOLLE	1	VIA DELLE RIMEMBRANZE	SINALUNGA		SI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
55	263	COMUNE	PRATO	SCUOLA INFANZIA VILLA CHARITAS	1	PIAZZA SANTA MARIA DELLE CARCERI, 26	PRATO		PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
56	269	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA LUCA D'AMICO (S. IPPOLITO)	1	VIA VISIANA, 255	PRATO		PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
57	270	COMUNE	PRATO	SCUOLA INFANZIA ABATONI	1	VIA ANGIOLO BADIANI, 2	PRATO		PO	medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
58	271	COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA E PALESTRA FABRIZIO DE ANDRE' - CASTELLINA	1	VIA GINO CAPPONI, 51	PRATO		PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	PRATO	SCUOLA PRIMARIA E PALESTRA FABRIZIO DE ANDRE' - CASTELLINA	2	VIA GINO CAPPONI, 51	PRATO		PO	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
59	273	COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	1	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	2	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	3	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	4	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	5	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	6	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	7	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	POGGIBONSI	STADIO COMUNALE STEFANO LOTTI	8	VIALE G. MARCONI, 105	POGGIBONSI		SI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni); - Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
60	295	COMUNE	FIVIZZANO	SCUOLA BARTOLI	1	P.ZZA GARIBALDI 16	FIVIZZANO	FIVIZZANO	MS	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
61	311	COMUNE	CERRETO GUIDI	PALAZZETTO DELLO SPORT	1	VIA LEOPARDI	CERRETO GUIDI	GAVONCHI	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
62	321	COMUNE	CERRETO GUIDI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GINO STRADA	1	VIA ILDEBRANDINO	CERRETO GUIDI		FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
63	351	PROVINCIA/CITTÀ	LIVORNO	ITI MATTEI SEDE	1	VIA DELLA REPUBBLICA, 16	ROSIGNANO MARITTIMO	ROSIGNANO SOLVAY	LI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
64	352	COMUNE	SCARPERIA E SAN PIERO	SCUOLA DI INFANZIA CARLO LORENZINI	1	VIA SAN FRANCESCO	SCARPERIA E SAN PIERO	SAN PIERO A SIEVE	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
65	356	COMUNE	SERAVEZZA	PALAZZO ROSSETTI	1	PIAZZA GIOSUE' CARDUCCI SNC	SERAVEZZA	SERAVEZZA	LU	- Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
66	366	COMUNE	LUCCA	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA S. ALESSIO	1	VIA DI SANT'ALESSIO	LUCCA	S.ALESSIO	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
67	374	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	1	VIA SANT'ANTONIO N. 2	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAG	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
68	377	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - PRIMARIA SIMONETTI	1	VIA M.A. SIMONETTI	PESCIA		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
69	378	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	MUNICIPIO	1	VIA ROMA - 9	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAG	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
70	379	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - INFANZIA CARDINO	1	VIA DEL PARADISO	PESCIA	CARDINO	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
71	380	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MATERNA	1	VIA COLLODI 6	PONTE BUGGIANESE	CAPOLUOGO	PT	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
72	381	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - PRIMARIA MUSSINO, COLLODI	1	VIA DI CONFINE CON CAPANNORI	PESCIA	COLLODI	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
73	384	COMUNE	CAMPI BISENZIO	CANTIERE COMUNALE	1	VIA DEL PARADISO	CAMPI BISENZIO		FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
74	386	COMUNE	PESCIA	I.C. ANDREOTTI - SEDE DI ALBERGHI	1	VIA A. BOITO	PESCIA		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico

ALLEGATO 3 - ELENCO ISTANZE NON INSERITE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	N. US	INDIRIZZO	COMUNE	LOCALITA	PROVINCIA	MOTIVO DI NON INSERIMENTO NEL PIANO DEI FABBISOGNI / SCLO QUADRO CONOSCITIVO
75	388	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	CENTRO DIURNO DISABILI	1	VIA LIMA, SNC	PONTE BUGGIANESE	PONTE DI MINGO	PT	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
76	389	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - INFANZIA S. ILARIO	1	SP VAL DI FORFORA	PESCIA	CALAMARI	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
77	390	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	ASILO NIDO COMUNALE	1	VIALE EUGENIO MATTEI	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAG	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
78	391	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA FRA RISTORO	1	VIA PRUNAIA	CAMPI BISENZIO		FI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
79	392	COMUNE	PESCIA	I.C. ANDREOTTI - INFANZIA VALCHIUSA	1	VIALE UNITÀ D'ITALIA	PESCIA		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
80	396	COMUNE	PESCIA	I.C. MONTALCINI - INFANZIA PESCIAMORTA	1	VIA VECCHIA ROMANA	PESCIA	PESCIAMORTA	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
81	397	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VAMBA	1	PIAZZA COSTITUZIONE	CAMPI BISENZIO	SAN DONNINO	FI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA VAMBA	2	PIAZZA COSTITUZIONE	CAMPI BISENZIO	SAN DONNINO	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
82	398	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA GANDHI	1	VIA ERBOSA	CAMPI BISENZIO		FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
83	400	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	OSTELLO AI CANIPAI	1	VIA ROMA N. 22	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAG	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
84	407	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MATTEUCCI - SUCCURSALE	1	VIA VERDI	CAMPI BISENZIO		FI	- Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA MATTEUCCI - SUCCURSALE	2	VIA VERDI	CAMPI BISENZIO		FI	- Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
85	411	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	PALESTRINA COMUNALE	1	VIALE EUGENIO MATTEI	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAG	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
86	418	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA NERUDA	1	VIA VILLA	CAMPI BISENZIO		FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA NERUDA	2	VIA VILLA	CAMPI BISENZIO		FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
87	425	COMUNE	BIBBIENA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G.BORGHI	1	VIA TURATI N.1	BIBBIENA	BIBBIENA	AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
88	429	COMUNE	CAMPI BISENZIO	SCUOLA NENCIONI	1	VIA SAN GIUSTO	CAMPI BISENZIO		FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
89	431	COMUNE	CAMPI BISENZIO	ASILO STACCIABURATTA	1	VIA DEL TABERNACOLO	CAMPI BISENZIO		FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
90	434	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA MATERNA	1	VIA CAPANNONE 115	PONTE BUGGIANESE	ANCHIONE	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
91	436	COMUNE	COREGLIA ANTELMINELLI	SCUOLA INFANZIA CALAVORNO	1	VIA DI MEZZO	COREGLIA ANTELMINELLI	CALAVORNO	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
92	439	COMUNE	BIBBIENA	PALESTRA ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO XIII APRILE	1	VIA DELLA REPUBBLICA	BIBBIENA	SOCI	AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
93	442	COMUNE	SESTO FIORENTINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. CAVALCANTI	1	VIA DOMENICO GUERRAZZI, 178	SESTO FIORENTINO		FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	SESTO FIORENTINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. CAVALCANTI	2	VIA DOMENICO GUERRAZZI, 178	SESTO FIORENTINO		FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	SESTO FIORENTINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. CAVALCANTI	3	VIA DOMENICO GUERRAZZI, 178	SESTO FIORENTINO		FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
		COMUNE	SESTO FIORENTINO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. CAVALCANTI	4	VIA DOMENICO GUERRAZZI, 178	SESTO FIORENTINO		FI	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni);
94	448	COMUNE	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1	VIALE EUGENIO MATTEI N. 7	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAG	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
95	449	COMUNE	BIENTINA	PALESTRA COMUNALE	1	VIA CADUTI DI PIAVOLA, 1	BIENTINA	BIENTINA	PI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
96	458	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA PRIMARIA	1	VIA VECCHIA CAMPORCIONI 4	PONTE BUGGIANESE	CASABIANCA	PT	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni) - Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
97	468	COMUNE	LUCCA	CAVALLERIZZA	1	PIAZZALE VERDI	LUCCA	CENTRO STORICO	LU	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
98	480	COMUNE	TALLA	CASERMA CC DEL COMUNE DI TALLA	1	TALLA VIA ROMA 13	TALLA	TALLA	AR	- Ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni)
99	496	COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MATERNA IL MELOGRANO	1	VIA MARIO MORDACI, 5	SANSEPOLCRO		AR	- Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MATERNA IL MELOGRANO	2	VIA MARIO MORDACI, 5	SANSEPOLCRO		AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MATERNA IL MELOGRANO	3	VIA MARIO MORDACI, 5	SANSEPOLCRO		AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
100	503	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZETTO DELLO SPORT	1	VIA GIUSEPPE SARAGAT	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZETTO DELLO SPORT	2	VIA GIUSEPPE SARAGAT	SANSEPOLCRO		AR	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZETTO DELLO SPORT	3	VIA GIUSEPPE SARAGAT	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
101	507	COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA PRIMARIA CON MENSA	1	VIA BOITO	PONTE BUGGIANESE	CAPOLUOGO	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	PONTE BUGGIANESE	SCUOLA PRIMARIA CON MENSA	2	VIA BOITO	PONTE BUGGIANESE	CAPOLUOGO	PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
102	512	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO DUCCI DEL ROSSO - BIBLIOTECA COMUNALE	1	VIA XX SETTEMBRE	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
103	513	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO PRETORIO	1	PIAZZA GARIBALDI	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
104	516	COMUNE	SANSEPOLCRO	EX CASA DELLE POVERE FANCIULLE - UFFICI COMUNALI	1	PIAZZA ANTONIO GRAMSCI	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
105	518	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA BUONARROTI	1	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SANSEPOLCRO	PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA BUONARROTI	2	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
106	520	COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MEDIA BUONARROTI	1	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MEDIA BUONARROTI	2	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MEDIA BUONARROTI	3	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	SANSEPOLCRO	SCUOLA MEDIA BUONARROTI	4	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
107	525	COMUNE	SANSEPOLCRO	MUSEO CIVICO	1	VIA NICCOLO' AGGIUNTI	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
108	528	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO AGGIUNTI - SEDE UFFICI TECNICI COMUNALI ED AGENZIA DELLE ENTRATE	1	VIA G. MATTEOTTI	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
109	530	COMUNE	BORGO SAN LORENZO	SCUOLA PRIMARIA DON TAGLIAFERRI	1	VIA FARNOCCHIA 6	BORGO SAN LORENZO	LUCO DI MUGELLO	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	BORGO SAN LORENZO	SCUOLA PRIMARIA DON TAGLIAFERRI	2	VIA FARNOCCHIA 6	BORGO SAN LORENZO	LUCO DI MUGELLO	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003

ALLEGATO 3 - ELENCO ISTANZE NON INSERITE **Ricognizione 2026 - Delibera GRT n. 373/2026**

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	N. US	INDIRIZZO	COMUNE	LOCALITA	PROVINCIA	MOTIVO DI NON INSERIMENTO NEL PIANO DEI FABBISOGNI / SCLO QUADRO CONOSCITIVO
110	541	COMUNE	RIGNANO SULL'ARNO	PALESTRA COMPLESSO SCOLASTICO DI TROGHI	1	VIA FIORENTINA	RIGNANO SULL'ARNO	TROGHI	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
111	544	COMUNE	CERRETO GUIDI	MAGAZZINO COMUNALE	1	VIA DELLA REPUBBLICA	CERRETO GUIDI		FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
112	545	COMUNE	SANSEPOLCRO	PALAZZO DELLE LAUDI	1	VIA MATTEOTTI 1	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
113	555	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MEDIA GUERRI	1	VIA GUERRI, 56	REGGELLO	REGGELLO	FI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MEDIA GUERRI	2	VIA GUERRI, 56	REGGELLO	REGGELLO	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
114	561	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	CASERMA CARABINIERI	1	P.ZZA CAVOUR, 3	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	SAN CASCIANO IN VAL DI	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
115	570	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	1	STRADA COMUNALE DELLA CAPANNA 1	CHIESINA UZZANESE		PT	- Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA DELL'INFANZIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	2	STRADA COMUNALE DELLA CAPANNA 1	CHIESINA UZZANESE		PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
116	574	COMUNE	LUCCA	NIDO D'INFANZIA LEONE XII (EX IL SEME)	1	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO, 123	LUCCA	SANT'ANNA	LU	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
117	583	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	TENSOSTRUTTURA	1	VIA FIUME, 1	CHIESINA UZZANESE		PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
118	587	COMUNE	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	TEATRO NICCOLINI	1	VIA ROMA 49	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA		FI	- Non interamente di proprietà pubblica di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitana di Firenze
119	591	COMUNE	SANSEPOLCRO	STADIO COMUNALE BUITONI	1	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	SANSEPOLCRO		AR	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
120	593	COMUNE	REGGELLO	PALAZZETTO DELLO SPORT	1	VIA BRUNETTO LATINI 109	REGGELLO	REGGELLO	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
121	596	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA CASCIA	1	VIA DE NICOLA, 92	REGGELLO	CASCIA	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA CASCIA	2	VIA DE NICOLA, 92	REGGELLO	CASCIA	FI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
		COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA CASCIA	3	VIA DE NICOLA, 92	REGGELLO	CASCIA	FI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
122	597	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA MATERNA DI TOSI	1	VIA MATTEI, 17	REGGELLO	TOSI	FI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
123	598	COMUNE	REGGELLO	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI VAGGIO	1	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	REGGELLO	VAGGIO	FI	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
124	609	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	ASILO NIDO IL GOMITOLO	1	VIA DEI GAROFANI 14	CHIESINA UZZANESE		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
125	614	COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	1	VIA DANTE ALIGHIERI	CHIESINA UZZANESE		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	2	VIA DANTE ALIGHIERI	CHIESINA UZZANESE		PT	- Oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico - Con contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico
		COMUNE	CHIESINA UZZANESE	SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI	3	VIA DANTE ALIGHIERI	CHIESINA UZZANESE		PT	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003
126	624	COMUNE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	MAGAZZINO COMUNALE	1	S.P. 41 DELLA VALLE DEL RIGO	SAN CASCIANO DEI BAGNI	CELLE SUL RIGO	SI	- Non soggetta all'obbligo di cui all'art. 2 c. 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274/2003

N.	N. ISTANZA	TIPO ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DENOMINAZIONE AGGREGATO	N. US	INDIRIZZO	COMUNE	LOCALITA	PROVINCIA	NOTE
1	3	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MORECCI E SCUOLA PRIMARIA A. MANZI	1	VIA MORECCI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 20
		COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MORECCI E SCUOLA PRIMARIA A. MANZI	2	VIA MORECCI	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 20
2	6	COMUNE	MONTEMURLO	CENTRO SPORTIVO PAOLO NESTI	1	VIA MICCA	MONTEMURLO	BAGNOLO	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 23
3	7	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK	1	VIA MARONCELLI	MONTEMURLO	OSTE	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 19
4	8	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA G. DELEDDA	1	VIA DELEDDA 9	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 18
5	9	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVEMINI LA PIRA E PALESTRA	1	VIA DELEDDA 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 17
		COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVEMINI LA PIRA E PALESTRA	2	VIA DELEDDA 3	MONTEMURLO	MONTEMURLO	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 17
6	10	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA MONTANARA	1	PIAZZA AMENDOLA	MONTEMURLO	OSTE	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 16
7	11	COMUNE	MONTEMURLO	SCUOLA INFANZIA GIORGETTI	1	VIA VENEZIA, 2	MONTEMURLO	OSTE	PO	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 15
8	30	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA COLLODI	1	S. PIETRO A CEGLIOLO	CORTONA	S. PIETRO A CEGLIOLO	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 135
9	32	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA IL GABBIANO E SCUOLA PRIMARIA S. MARGHERITA	1	CENTOIA NC 30	CORTONA	CENTOIA	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 131
10	43	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA BRUNO CIARI	1	VIA MONSIGLIOLO SNC	CORTONA	MONSIGLIOLO	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 139. Errata individuazione dell'Ente proprietario (Arezzo anziché Cortona)
11	48	COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA RODARI E PRIMARIA MONETI PERGO	1	LOC. PERGO	CORTONA	PERGO	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 86
		COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA RODARI E PRIMARIA MONETI PERGO	2	LOC. PERGO	CORTONA	PERGO	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 86
		COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA RODARI E PRIMARIA MONETI PERGO	3	LOC. PERGO	CORTONA	PERGO	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 86
		COMUNE	CORTONA	SCUOLA INFANZIA RODARI E PRIMARIA MONETI PERGO	4	LOC. PERGO	CORTONA	PERGO	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 86
12	100	COMUNE	BARBERINO DI MUGELLO	SEDE UFFICIO TECNICO - EDIFICIO COMUNALE	1	VIA TRENTO 1	BARBERINO DI MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 146
13	252	COMUNE	EMPOLI	SCUOLA PRIMARIA CARDUCCI	1	VIA G. GIUSTI, 26	EMPOLI	EMPOLI	FI	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 337
14	281	COMUNE	CORTONA	CORTONA PALAZZO CASALI	1	PIAZZA LUCA SIGNORELLI N. 9	CORTONA	CORTONA	AR	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 296
15	498	COMUNE	LUCCA	SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO A VICO CARLO LORENZINI	1	VIA DELL'ACQUACALDA, 2481	LUCCA	SAN PIETRO A VICO	LU	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 500
16	628	COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA ROOSEVELT	1	VIALE ROOSEVELT 22	CASTELFIORENTINO		FI	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 632
		COMUNE	CASTELFIORENTINO	SCUOLA PRIMARIA ROOSEVELT	2	VIALE ROOSEVELT 22	CASTELFIORENTINO		FI	- Istanza annullata perché sostituita con istanza n. 632

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

SETTORE SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE.

Responsabile di settore Margherita TEMPESTINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4631 del 09-03-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 20998 - Data adozione: 24/09/2026

Oggetto: DGR n. 697/2026 e decreto dirigenziale n. 14694/2026 - Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo per il quinquennio 2026-2030 (art. 34, comma 1, lettera e) LR 21/2010)

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023366

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 21/2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) ed in particolare il comma 1, lett. e) dell'art. 34 "Funzioni della Regione", l'art. 35 "Sistema regionale dello spettacolo" e l'art. 36 "Organismi di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo";

Visto il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 21/2010 approvato con DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare l'art. 12 "Requisiti per l'accreditamento degli enti di rilevanza per lo spettacolo dal vivo" e l'art. 13 "Modalità e termini dell'accreditamento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo";

Vista la Risoluzione del Consiglio n. 239 del 27 luglio 2023 che approva Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Programma di governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025";

Vista le deliberazioni del Consiglio Regionale:

- n. 74 del 31 luglio 2025 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026";
- n. 89 del 18 dicembre 2025 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026" laddove prevede (all'interno del Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo" , in particolare l'obiettivo n. 7 "Promuovere e sostenere lo spettacolo dal vivo") il sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla legge regionale n. 21/2010, tra i quali gli enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale;
- n. 47 del 8.07.2026 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026";

Richiamato in particolare il PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" del sopra citato DEFR 2026, con specifico riferimento all'obiettivo 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" laddove prevede l'attuazione della procedura per l'accreditamento di ulteriori enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 697 del 08.06.2026 in cui sono definiti contenuti e modalità di attuazione del Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", in riferimento all'obiettivo n. 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" con riferimento all'intervento di accreditamento, tramite Avviso Pubblico, per un periodo di cinque anni, di enti di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della legge regionale 21/2010;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 14694 del 25/06/2026 con il quale, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 697/2026, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'accreditamento di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo per il quinquennio 2026-2030 ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. e) della legge regionale 21/2010;

Dato atto che a valere sul suddetto Avviso Pubblico, ai fini dell'accreditamento quale enti di rilevanza per lo spettacolo dal vivo, hanno presentato istanza (acquisita agli atti dello scrivente settore), entro i termini previsti, i seguenti soggetti:

- ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA;
- FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE ETS;
- BALLETTO DI SIENA C.R.L.;

- ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO IMMAGINI;

Visto il decreto dirigenziale n. 17282 del 30.07.2026 con cui è stata nominata la commissione di valutazione interna al settore;

Dato atto che le attività di istruttoria e valutazione, previste al punto 2.5 dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 14694/2026, sono state svolte dal Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale.", ai sensi dell'art. 13, comma 3 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 25 febbraio 2010 n. 21 (DPGR n. 22/R/2011), così come di seguito riportato:

- verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze, della completezza e la regolarità della documentazione richiesta;
- verifica della sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 2.4. dell'Avviso pubblico, lettere da a) a g), da parte dei soggetti che hanno presentato istanza di accreditamento. Secondo quanto previsto al punto 2.7 dell'Avviso pubblico costituisce, fra le altre, causa di non ammissibilità la mancanza di uno o più requisiti di cui al già richiamato punto 2.4;
- valutazione dei progetti presentati dai soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente punto sulla base dei criteri riferiti ai requisiti di cui alle lettere h) ed i), indicati sempre al paragrafo 2.4 dell'Avviso, con specifico riferimento alla qualificazione del programma di attività, alla sua sostenibilità economica - anche in relazione alla compartecipazione finanziaria da parte degli enti locali - e alla rispondenza agli obiettivi dell'Avviso pubblico, nonché alla qualificazione della direzione artistica. Secondo quanto previsto al paragrafo 2.7 dell'Avviso pubblico vengono accreditati i soggetti che riportino nella valutazione dei rispettivi programmi di attività un punteggio superiore a 70 punti;

Ricordato che, in attuazione di quanto sopra descritto, le attività di istruttoria e valutazione di cui sopra sono riportate verbale di istruttoria e valutazione conservato agli atti del Settore;

Dato atto che, sulla base di quanto sopra indicato:
- non possono essere accreditati quali enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo per il periodo 2026-2030:
- BALLETTO DI SIENA C.R.L., in quanto non ammesso alla fase di valutazione per mancato possesso dei requisiti di cui alle lettera d) ed e) del punto 2.4 dell'Avviso Pubblico;
- ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA, in quanto il progetto di attività dalla stessa presentato ha riportato un punteggio inferiore a 70 punti;
- ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO IMMAGINI, in quanto il progetto di attività dalla stessa presentato ha riportato un punteggio inferiore a 70 punti;

- devono essere accreditati quali enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo per il periodo 2026-2030, in quanto i progetti di attività presentati dai soggetti sotto indicati hanno riportato un punteggio superiore a 70 punti:
- FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE ETS;

DECRETA

per tutto quanto riportato in narrativa

1) di non accreditare quali organismi di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo per il quinquennio 2026-2030 i soggetti di seguito indicati:
- BALLETTO DI SIENA C.R.L.;
- ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA;

- ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO IMMAGINI;

2) di accreditare quali organismi di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo per il quinquennio 2026-2030 i soggetti di seguito indicati:
- FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER LE ARTI CONTEMPORANEE ETS;

3) di notificare il presente decreto ai soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giurisdizionale competente nei termini di legge.

La Dirigente

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 224 del 26-11-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21017 - Data adozione: 24/09/2026

Oggetto: D.D. n. 20509 del 16.9.2026 "Processo conferimento incarichi di elevata qualificazione in scadenza al 31/10/2026 - interventi di parziale riassetto posizioni di elevata qualificazione Direzione generale della Giunta: modifica.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023674

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamati i decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 48 del 31/3/2026 e n. 185 del 30/7/2026 con i quali, ai sensi dell’articolo 4 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, vengono attribuite ulteriori competenze alla Direzione generale della Giunta regionale;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 221 del 26/11/2026 con il quale è stato prorogato al sottoscritto l’incarico di Direttore generale della Giunta regionale;

Visto e richiamato il decreto n. 6895 del 28/4/2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 15-17) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026, di conferma della disciplina degli incarichi di elevata qualificazione;

Visto il proprio decreto n. 20866 del 2 ottobre 2025 recante l’approvazione della regolamentazione dell’istituto delle Posizioni di elevata Qualificazione;

Richiamato il proprio decreto n. 20509 del 16/09/2026 avente ad oggetto “*processo conferimento incarichi di elevata qualificazione in scadenza al 31/10/2026 - interventi di parziale riassetto posizioni di elevata qualificazione Direzione generale della Giunta regionale”*;

Ritenuto, a seguito di sopravvenute valutazioni organizzative, integrare gli interventi di revisione disposti con il sopra richiamato decreto n. 20509/2026, includendovi altresì la soppressione, parimenti con decorrenza dal 01/11/2026, della posizione di elevata qualificazione denominata “Assistenza legislativa e giuridica XI”, afferente al Settore “Attività Legislativa e giuridica. Bollettino ufficiale della Regione” della Direzione generale della Giunta regionale, come riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, opportuno, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto e del budget di competenza, come ridefinito da ultimo con decreto n. 20481 del 17/09/2026, costituire, con la stessa decorrenza del 1 novembre 2026, una nuova posizione di elevata qualificazione di 1° livello denominata “Consulenza giuridica sulle procedure e le disposizioni organizzative in ordine alla trasmissione degli atti di Giunta e di Consiglio e sulla gestione delle risposte agli atti di indirizzo e ispettivi”, presso il Settore Attività legislativa e giuridica. Bollettino Ufficiale della Regione come meglio indicato nel richiamato allegato A e secondo la scheda di individuazione contenuta nell’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell’incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione costituita con il presente provvedimento, con decorrenza dal 1° novembre 2026 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di sopprimere, con decorrenza dal 01/11/2026, la posizione di elevata qualificazione “Assistenza legislativa e giuridica XI”, afferente al Settore “Attività Legislativa e giuridica. Bollettino ufficiale della Regione” della Direzione generale della Giunta regionale, come riportato nell’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ad integrazione degli interventi di revisione disposti con proprio decreto n. 20509 del 16/09/2026;
2. di costituire con decorrenza dal 01/11/2026, nel rispetto della regolamentazione dell’istituto e del budget di competenza, di cui a propri decreti rispettivamente n. 20866 del 2 ottobre 2025 e n. 20481 del 17 settembre 2026, ad integrazione dell’assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Generale della Giunta, la posizione di Elevata Qualificazione di 1° livello denominata “Consulenza giuridica sulle procedure e le disposizioni organizzative in ordine alla trasmissione degli atti di Giunta e di Consiglio e sulla gestione delle risposte agli atti di indirizzo e ispettivi”, presso il Settore Attività legislativa e giuridica. Bollettino Ufficiale della Regione come meglio indicato nell’allegato A e secondo la scheda di individuazione contenuta nell’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell’incarico di elevata qualificazione di cui al punto 2, con decorrenza dal 1° novembre 2026 e per la durata di tre anni.

Il Direttore Generale

Allegati n. 2

a *modifiche*
747ef64f9be46299393a6948c7e7cffa8b3d90288ae88708d77559ad5564770d

b *scheda costitutiva*
82552b860ba774d7cdfa22481f14ea7109773a214f284d53c3b3704756d4f070

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE 01-11-2026

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: CONSULENZA GIURIDICA SULLE PROCEDURE E LE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE IN ORDINE ALLA TRASMISSIONE DEGLI ATTI FRA GIUNTA E CONSIGLIO E SULLA GESTIONE DELLE RISPOSTE AGLI ATTI DI INDIRIZZO E ISPETTIVI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (04505) ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA. BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE.

Declaratoria: Consulenza giuridica in materia di procedure relative alla trasmissione in Consiglio Regionale di proposte normative ed amministrative di iniziativa della Giunta Regionale. Report e analisi sull'andamento delle attività in Consiglio Regionale delle proposte normative ed amministrative di iniziative della Giunta Regionale. Supporto al dirigente e al Sottosegretario alla Presidenza per la gestione amministrativa della Conferenza di Programmazione dei lavori e per i lavori del Consiglio Regionale. Consulenza giuridica in materia di atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico. Consulenza generale sul regolamento interno n. 27/2015 " Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale".

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06472) ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA XI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

N° 24

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (*con riferimento alle funzioni/attività*)	[~~B~~] - **attività con contenuti di alta professionalità**
Collocazione Organizzativa	**Direzione Generale della Giunta** **Settore Attività Legislativa e giuridica. Bollettino Ufficiale della Regione**
Denominazione	**Consulenza giuridica sulle procedure e le disposizioni organizzative in ordine alla trasmissione degli atti fra Giunta e Consiglio e sulla gestione delle risposte agli atti di indirizzo e ispettivi**
Livello di graduazione ("pesatura")	***1° LIVELLO: punteggio complessivo 80***
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Consulenza giuridica in materia di procedure relative alla trasmissione in Consiglio regionale di proposte normative ed amministrative di iniziativa della giunta regionale. Report e analisi sull'andamento dell'attività in Consiglio regionale delle proposte normative ed amministrative di iniziativa della Giunta regionale. Supporto al dirigente e al Sottosegretario alla Presidenza per la gestione amministrativa della Conferenza di programmazione dei lavori e per i lavori del Consiglio regionale. Consulenza giuridica in materia di atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico. Consulenza generale sul regolamento interno n.27/2015 "Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale".
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[ ]- sì [x]- no

A) Complessità organizzativa e gestionale (*con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)* ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
B) Livello di autonomia ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze (*con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento*)	[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o equivalente del vecchio o nuovo ordinamento

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	• Ordinamento nazionale di riferimento • Ordinamento regionale di riferimento • Organizzazione e Programmazione delle attività • Analisi e gestione documentale •
B) Competenze organizzative	• soluzione dei problemi • orientamento al risultato • negoziazione • iniziativa
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza pluriennale in materia di rapporti istituzionali
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11458 del 25-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21067 - Data adozione: 24/09/2026

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19 e l.r. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativa al progetto di realizzazione di 7 impianti fotovoltaici a terra di potenza pari a 6.528,59 kWp, in loc. La Monaca, Venturina Terme, Comune di Campiglia Marittima (LI); proponente: RM Solar Srls. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD023668

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, modificata dalla D.G.R. n. 469 del 20/04/2026, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì, in materia energetica:

il d.lgs. 387/2003 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

il d.lgs. 28/2011 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

il d.lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il d.lgs. 190/2024, in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

le "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" emanate con D.M. 10/09/2010;

la l.r. 39/2005 "*Disposizioni in materia di energia*";

la l.r. 11/2011 "*Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia*", nonché la deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 26/10/2011 e la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 20/02/2012;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 11/02/2013, in materia di criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

Visto inoltre il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

Visti inoltre:

il d.lgs.42/2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio ed il vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione Consiglio regionale n.37 del 27/03/2015;

Premesso che:

il proponente RM Solar Srls (sede legale: in via Marconi n. 30, Firenze; C.F./P.IVA 07170080480), con istanza depositata il 20/05/2026 acquisita al protocollo regionale n. 0403508 del 28/05/2026, ha richiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della l.r. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di 7 impianti fotovoltaici a terra di potenza complessiva pari a 6.528,59 kWp, in loc. La Monaca, Venturina Terme, Comune di Campiglia Marittima (LI); il proponente ha presentato la prevista documentazione;

in esito a richiesta del Settore VIA, la documentazione allegata all'istanza è stata perfezionata in data 18/06/2026 al n. 485986 e in data 16/07/2026 al n. 0576979;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.lgs. 123/2025);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della l.r. 10/2010, in applicazione della d.g.r. 1083/2024, allegato A, modificata dalla d.g.r. n. 469/2026, come da attestazione agli atti;

ai fini di VIA, il progetto oggetto dell'istanza è compreso tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, punto 2.b);

ai fini autorizzativi, gli impianti rientrano nel campo di applicazione della procedura abilitativa semplificata (PAS), art.8 del d.lgs. 190/2024, di competenza del Comune di Campiglia Marittima;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 26/06/2026;

il Settore VIA, con nota del 26/06/2026 (prot. n. 515626) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Comando Vigili del Fuoco di Livorno, assunto al prot. n. 0574858 del 15/07/2026;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, assunto al prot. n. 0600143 del 24/07/2026;
- Azienda USL Toscana nord ovest, assunto al prot. n. 0595185 del 23/07/2026;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, assunto al prot. n. 0602775 del 27/07/2026;
- Comune di Campiglia Marittima – Settore 3°, assunto al prot. n. 0602723 del 27/07/2026;
- TERNA rete Italia Spa, assunto al prot. n. 0659146 del 19/08/2026;
- ARPAT, assunto al prot. n. 0674540 del 28/08/2026;

e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, assunto al prot. n. 0625063 del 31/07/2026;
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, assunto al prot. n. 0607596 del 28/07/2026;
- Settore Autorità di gestione FEASR, assunto al prot. n. 0609388 del 28/07/2026;
- Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale, assunto al prot. n. 0613624 del 29/07/2026;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente, costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 26/06/2026, come perfezionata il 18/06/2026 e il 16/07/2026;

Dato inoltre atto che la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web regionale, fatte salve le esigenze di riservatezza;

Visto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto in esame è relativo alla realizzazione di 7 impianti fotovoltaici a terra, con potenza nominale complessiva di 6.528,59 kWp, siti in prossimità della zona produttiva "La Monaca", in un'area pianeggiante a destinazione agricola (seminativi semplici, attualmente in larga parte incolti), adiacente al centro urbano di Venturina Terme, nel Comune di Campiglia Marittima (LI). La zona è compresa fra la S.S. n.398 della Val di Cornia a nord e via della Monaca a ovest; il progetto riguarda una superficie complessiva di circa 9,9 ettari;

il progetto prevede la realizzazione di n. 7 impianti distinti, finalizzati alla produzione di energia destinata alla comunità energetica rinnovabile (CER)"*CER Etruria Solare Cooperativa*". I 7 impianti sono i seguenti:

- impianto A, *E-noel Srl* con potenza 756 Kwp (9.878 mq);
- impianto B, *RM Solar Srls* (capofila progetto) con potenza 993,41 Kwp (15.958 mq);
- impianto C, […] con potenza 982,8 Kwp (15.025 mq);
- impianto D, […] con potenza 982,8 Kwp (18.477 mq);
- impianto E, […] con potenza 831,6 Kwp (8.400 + 4.624 mq);
- impianto F, *Vagelli Srl* con potenza 982,8 Kwp (16.766 mq);
- impianto G, *Sole & Vento Srl* con potenza 999,18 Kwp (13.674 mq).

I 7 impianti saranno connessi tramite cavidotti interrati in media tensione (MT) 15 kV alla cabina primaria Cafaggio di e-distribuzione Spa; il proponente è in possesso delle STMG (soluzioni tecniche minime garantite) rilasciate dal gestore di rete per gli impianti A, B, C, D, E ed F; per l'impianto G non ha ancora ricevuto la soluzione di allaccio;

ciascun impianto sarà dotato di una propria cabina utente collegata ad uno dei 3 nodi di derivazione in progetto (CAB1, CAB2, CAB3), dove saranno ubicate le cabine del distributore; tale configurazione elettrica consente una riduzione delle infrastrutture di connessione;

gli impianti sono progettati con la predisposizione per una eventuale futura installazione di un sistema BESS (*Battery Energy Storage System*) allo scopo di attenuare l'effetto dei picchi di produzione nei momenti di minima richiesta dalla rete e massima produzione degli impianti;

per il progetto saranno impiegati dei moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino, di potenza 630 Wp cd, di dimensioni 228 x 113 cm. Le strutture di sostegno dei moduli saranno del tipo ad inseguimento mono-assiale, in acciaio zincato a caldo, su pali infissi direttamente al suolo mediante l'ausilio di mezzi meccanici, senza utilizzo di fondazioni in cls; avranno orientamento Nord-Sud e rotazione Est-Ovest (inclinazione max +/- 60°); l'altezza minima dei pannelli dal suolo è di 60 cm e l'interasse tra i sostegni è di 6 metri. Solo le cabine elettriche avranno una fondazione prefabbricata appoggiata su soletta di circa 30 cm in elevazione sul terreno;

i terreni oggetto di intervento allo stato attuale sono interessati prevalentemente dalla coltivazione di cereali autunno-vernini e più sporadicamente da girasole e prati permanenti;

è inoltre presente un oliveto parzialmente interessato dalla realizzazione del progetto fotovoltaico: è previsto il riposizionamento di 50 piante (14 piante dall'impianto D e 36 dall'impianto E), spostate dalla posizione attuale in altra area nella disponibilità del proponente;

gli accessi agli impianti avverranno dalle due traverse sud e nord di via della Monaca. La traversa Nord è una strada campestre; la traversa Sud è una strada privata asfaltata a servizio dei frontisti. L'unico nuovo accesso, richiesto da e-distribuzione Spa, sarà dalla S.S. 398 via Suveretana, in corrispondenza dell'impianto "B", per una lunghezza di circa 30 m, per permettere al distributore di rete l'accesso alla propria cabina. L'accesso alla cabina dell'impianto "F" sarà arretrato di circa 10 metri dalla stessa traversa Sud in corrispondenza dell'impianto. Non è prevista nessuna realizzazione per la viabilità interna;

l'impianto sarà dotato di un sistema di videosorveglianza con telecamere con tecnologia ad infrarosso, montate su pali con una elevazione di 5 metri dal suolo e posizionate lungo il perimetro interno, preferibilmente adiacenti alle cabine di campo; non è previsto nessun impianto di illuminazione notturna fissa;

l'impianto sarà dotato di una recinzione perimetrale metallica a maglia sciolta rivestita in pvc e fissata a pali infissi nel suolo. La recinzione dell'impianto consentirà il passaggio della piccola fauna selvatica grazie all'elevazione di 20 cm fra il piano di campagna e la rete;

per limitare l'impatto visivo degli impianti fotovoltaici sarà realizzata una fascia di mitigazione (siepe arbustiva) con specie vegetali autoctone, esterna alla recinzione. La siepe arbustiva interesserà solo i lati che si affacciano sulla pubblica via e sarà formata da specie quali alloro, biancospino, lentisco e fillirea. Sono previsti interventi di manutenzione della fascia di mitigazione con irrigazione di soccorso nei mesi più caldi e solo per i primi anni d'impianto e con potature per contenere lo sviluppo della siepe in altezza ad un massimo di 2,0 metri. Al fine di conferire un aspetto naturale alla siepe, sarà usato un sesto d'impianto irregolare ed una struttura verticale pluristratificata. Durante l'esercizio dell'impianto l'intera superficie libera (incluse le aree sottese ai moduli fotovoltaici) sarà mantenuta a prato, seminando un miscuglio di specie erbacee che includerà anche le piante mellifere;

al termine del ciclo di vita dell'impianto, stimato in circa 30 anni, il proponente provvederà a rimuovere le apparecchiature e le strutture presenti ed al ripristino dei luoghi allo stato pre-impianto, mantenendo la siepe campestre perimetrale di progetto;

il proponente segnala che il progetto risulta coerente con le disposizioni del d.lgs. 190/2024 (art. 11-bis, comma 2), in quanto gli impianti in esame sono finalizzati alla costituzione di una comunità energetica;

il proponente, in merito ai sistemi di raccolta, laminazione e infiltrazione delle acque meteoriche, segnala che il progetto è coerente con quanto disposto dall'art. 6, comma 3-bis, del d.lgs. 190/2024, in quanto prevede appositi sistemi di gestione delle acque meteoriche intercettate dalle nuove superfici impermeabilizzate, temporanee e permanenti, con particolare riferimento a locali tecnici, piazzali e viabilità;

il proponente rileva che l'area di intervento è classificata come area a destinazione agricola "V4 – Aree agricole di pianura" di cui all'art.86 delle norme tecniche di attuazione - NTA del Piano Operativo di Campiglia Marittima;

il proponente specifica di avere la disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, in forza di atti preliminari stipulati con i Soggetti proprietari (contratto preliminare per la costituzione del diritto di superficie);

relativamente al fabbisogno idrico, connesso alla necessità di irrigare le siepi perimetrali e le piante di olivo reimpiantate durante i primi anni di attecchimento, sarà impiegato l'uso di trattori con autobotti a cicli periodici;

il proponente rileva che la realizzazione degli impianti garantirà il mantenimento della piena efficienza del reticolo scolante esistente, costituito da fossi, scoline, drenaggi e sistemazioni idraulico-agrarie. L'impianto, essendo realizzato su prato e ghiaia permeabile, non determina impermeabilizzazione significativa e non altera in modo sostanziale la capacità di assorbimento e deflusso delle acque superficiali;

per quanto riguarda gli impatti cumulativi, il proponete ha preso in esame gli impianti a fonte solare presenti nell'area vasta:
- n. 2 impianti fotovoltaici a terra presenti in adiacenza ai 7 impianti di progetto;
- n.3 impianti posti a distanze che vanno da circa 2,5 e 4,5 km in linea d'aria dagli impianti previsti;

il proponente esamina i principali potenziali effetti ambientali connessi alla realizzazione e all'esercizio degli impianti, ritenendo che gli stessi sono prevalentemente riconducibili alle temporanee attività di cantiere e in misura più contenuta, alla fase di esercizio dell'impianto;

per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, non è prevista l'illuminazione notturna continuativa degli impianti;

la documentazione presentata dal proponente comprende: un elaborato di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, una Relazione Generale Impiantistica dell'intervento, una Relazione con il Piano di Dismissione degli Impianti, una Valutazione per le Riduzioni di Emissioni Inquinanti in Atmosfera, una Valutazione delle

Emissioni di Polveri, una Relazione Geologica e di Fattibilità Idraulica, una Relazione Agronomica comprensiva della descrizione delle opere di mitigazione ambientale previste, una Relazione per la Corretta Gestione Ambientale del cantiere e una Relazione Tecnica Integrativa per descrivere la Gestione delle Acque Meteoriche;

il proponente ha presentato una relazione tecnica "Allegato AVV0362RCGC1P - Elaborato per la corretta gestione del cantiere" in cui descrive sinteticamente le modalità di gestione dei materiali di scavo, specificando che il terreno sarà temporaneamente depositato in prossimità degli scavi e successivamente riutilizzato in situ; qualora si rendesse necessario realizzare cumuli temporanei, questi non supereranno l'altezza di 2 m e saranno protetti mediante teli impermeabili per limitarne il dilavamento.
La durata del cantiere per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e delle opere di connessione è stimata in 9 mesi;

il proponente ha esaminato le alternative strategiche, localizzative e l'alternativa "0" ovvero lo scenario in cui l'intervento non venga realizzato.
Per quanto riguarda le alternative strategiche, la scelta della tecnologia fotovoltaica a terra è motivata dagli obiettivi di produzione di energia da fonte rinnovabile a favore di una CER; il proponente ha previsto di realizzare un sistema unitario connesso alle infrastrutture elettriche esistenti. La soluzione presentata è caratterizzata da reversibilità, assenza di fondazioni in calcestruzzo e limitata impermeabilizzazione del suolo.
La scelta localizzativa è ricaduta su un'area agricola pianeggiante, in parte incolta e comunque priva di coltivazioni di pregio, posta in prossimità della zona artigianale-commerciale di Venturina, della S.S. 398 e di via della Monaca. La localizzazione è stata individuata anche in relazione alla vicinanza alla viabilità e alle reti tecnologiche ed elettriche esistenti, alla limitata necessità di movimenti terra ed alla possibilità di evitare la realizzazione di nuove infrastrutture viarie, con conseguente contenimento della frammentazione territoriale.
L'alternativa "0" comporterebbe il mantenimento dello stato attuale dei luoghi, evitando gli impatti temporanei della fase di cantiere e le modifiche percettive connesse alla presenza dell'impianto durante la fase di esercizio. D'altra parte, determinerebbe il mancato conseguimento degli obiettivi di produzione energetica da fonte rinnovabile e di riduzione delle emissioni climalteranti, nonché degli ulteriori obiettivi connessi allo sviluppo della CER;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con il progetto in esame, nonché il regime vincolistico delle aree interessate:

con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), il progetto interessa la Scheda d'Ambito n. 16 "Colline metallifere";

nell'area degli impianti non sono presenti vincoli paesaggistici ai sensi dell'art.136 e dell'art.142 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

in riferimento alla Pianificazione di Bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale:
- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), le aree di progetto interessano aree con differente classe di pericolosità idraulica e in particolare a pericolosità da alluvione bassa (P1),mentre limitate porzioni nella parte orientale ricadono in pericolosità media (P2), ed elevata (P3);
- nel Piano di Gestione delle Acque (PGA), si evince che non ci sono corpi idrici significativi limitrofi all'area di intervento, si segnala solo la presenza a sud degli impianti del corpo idrico IT09CI_R000TC091FI2: Fiume Cornia Medio;
Il proponente ritiene che le scelte progettuali risultano compatibili con la disciplina della pericolosità idraulica del PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale e della l.r.T 41/2018 , in quanto il progetto:
non determina aggravio del rischio idraulico;
mantiene condizioni di permeabilità e reversibilità dei suoli;
non introduce nuova urbanizzazione stabile;
non interferisce significativamente con il deflusso delle acque;
risulta attuabile mediante adeguate condizioni di gestione del rischio idraulico.

Secondo il PAI dissesti una porzione a est dell'area degli impianti è ricompresa in P3a, in quanto aree potenzialmente instabile interessata da subsidenza. Per tali aspetti il proponente rimanda all' "Allegato 11 – Relazione geologica e verifica di fattibilità idraulica";

secondo il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Livorno (PTC), gli impianti di progetto rientrano nel sistema territoriale della collina toscana: pianura; gli impianti fotovoltaici in oggetto non incidono negativamente sulle invarianti strutturali individuate dal PTC;

in riferimento al Piano Operativo del Comune di Campiglia Marittima, secondo la tavola "Tav. P02.2 – Territorio rurale", l'area degli impianti risulta ricompresa nell'area agricola "*V4 – Aree agricole di pianura*" di cui all'art.86 delle NTA; è pertanto applicabile quanto precisato al comma 3 dell'art. 30 delle NTA, in merito all'installazione a terra di impianti fotovoltaici finalizzati alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili;

nel Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima non ci sono particolari indicazioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici a terra; nelle "Finalità ed obiettivi generali" si tratta l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili: Art. 2 – Finalità ed obiettivi generali […] - la promozione di uno sviluppo economico sostenibile fondato su: il potenziamento delle attività agricole; il sostegno al settore manifatturiero e sulla ridefinizione insediativa e riqualificazione produttiva del comparto siderurgico; la costruzione di un'"economia circolare" ancorata alle filiere produttive locali e al recupero e al riuso dei prodotti e dei materiali di risulta delle lavorazioni e dei processi di bonifica del SIN di Piombino; l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, il recupero-riciclo delle acque usate; la riorganizzazione e qualificazione delle attività commerciali; l'"economia del mare", nelle molteplici declinazioni che assume il rapporto fra le risorse e le opportunità del mare e le attività economiche, con una particolare attenzione al sistema portuale; l'integrata valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali del territorio e la sua fruizione turistica sostenibile.
Il proponete prende in esame i pertinenti elaborati grafici relativi al Piano Strutturale Intercomunale. Secondo la "Tav.geo.02.2 - Carta della pericolosità geologica", l'area degli impianti è ricompresa nella classe G.3 - Pericolosità geologica elevata.
Il proponente conclude di non rilevare elementi di incompatibilità tra il progetto in oggetto ed il PSI;

con riferimento al Piano di Classificazione Acustica (PCCA), il proponente evidenzia che le aree interessate dal progetto dell'impianto A e parte dell'impianto B ricadono in classe acustica IV - aree di intensa attività umana; tutti gli altri impianti sono in classe acustica III- aree di tipo misto;

con riferimento alla pianificazione regionale in materia di attività venatoria, non risultano presenti zone di rispetto venatorio, aree per addestramento cani, aziende faunistico venatorie, aree di protezione della fauna;

con riferimento alla l.r. 11/2011 ed all'allegato 3 alla scheda A.3 del *Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER)*, i sette impianti ricadono nelle aree di cui all'art. 7 "*aree agricole di particolare pregio* e in quelle di "*diversa perimetrazione in aree DOOP e IGP",* le quali si definiscono aree non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare per gli impianti fotovoltaici a terra;

il progetto non ricade all'interno di Aree naturali protette o di Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti pSIC, Siti di interesse regionale;

le aree degli impianti fotovoltaici non sono interessate dal vincolo idrogeologico;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto, i relativi impatti determinati dalle attività previste nelle fasi di costruzione ed esercizio, la fase dismissione, le previste misure di mitigazione, monitoraggio;

per la componente rumore, il proponente ha presentato il documento "AVV0322RACU1P-Valutazione di impatto acustico". Lo studio ha preliminarmente censito i ricettori presenti nell'ambito di analisi, individuando 14 edifici tutti a destinazione residenziale, gli stessi in base all'estratto del PCCA del Comune di Campiglia Marittima ricadono ricadono in Classe III –aree di tipo misto o in Classe IV – aree di intensa attività umana.

Fattori di impatto: in fase di costruzione, i principali fattori di impatto acustico sono costituiti dalle emissioni sonore e dalle vibrazioni generate dai mezzi di cantiere, dalle attività di infissione dei pali metallici e dal temporaneo incremento del traffico veicolare pesante connesso al trasporto di materiali e attrezzature. In fase di esercizio, le emissioni acustiche sono riconducibili al funzionamento dei n. 108 convertitori/inverter e delle n. 7 cabine utente, nonché alle attività periodiche di manutenzione e al conseguente traffico veicolare occasionale.
Impatti: i potenziali effetti sono riconducibili alla modifica del clima acustico dell'area e all'incremento dei livelli sonori in corrispondenza dei ricettori presenti. Per la fase di esercizio, la valutazione è stata effettuata mediante modello acustico, utilizzando valori massimi di potenza sonora per le sorgenti costituite dagli inverter e dalle cabine elettriche, e sulla base della campagna di monitoraggio del 16/04/2026. Lo studio conclude indicando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
Misure di mitigazione e monitoraggio: in fase di cantiere, al fine di contenere le emissioni acustiche, sarà limitato l'utilizzo dei mezzi meccanici alle fasce orarie previste dal Piano Comunale di Classificazione Acustica e sarà ridotta la velocità di movimento dei mezzi; le operazioni di carico e scarico saranno inoltre effettuate in orari prestabiliti, al fine di limitare il disturbo;

per la componente campi elettromagnetici, il proponente ha fornito tre documenti "DPA - Distanze di prima approssimazione interferenze magnetiche" comprensivo di elaborati grafici e letterali, nei quali ha calcolato la distanza di prima approssimazione - DPA dalle cabine di trasformazione e dai dispositivi funzionanti con frequenza di rete a 50Hz.
Nei documenti e per ciascun impianto, il proponente segnala che *"i manufatti ospitanti la cabina di trasformazione dell'utente in progetto non necessitano di nessun dispositivo di protezione o limitazione di accesso all'esterno del suo perimetro e non ha alcuna possibilità di influenzare persone, animali o cose che per qualunque motivo e per qualunque durata temporale dovessero sostare o transitare nelle sue immediate vicinanze".*
Altresì segnala che per *"l'elettrodotto interrato in progetto non necessita di nessuna fascia di rispetto al di sopra del piano di campagna e non ha alcuna possibilità di influenzare persone, animali o cose che per qualunque motivo e per qualunque durata temporale dovessero sostare o transitare sulla verticale del cavo interrato. Che la distribuzione secondaria in Corrente Continua di collegamento fra i moduli fotovoltaici ed i convertitori in progetto non necessitano di nessuna fascia di rispetto e non hanno alcuna possibilità di influenzare persone, animali o cose che per qualunque motivo e per qualunque durata temporale dovessero sostare o transitare in prossimità delle strutture"*;

il proponente ha analizzato la componente aria e clima nell'ambito dello Studio preliminare ambientale - SPA e nella documentazione specifica per la componente aria "AVV0092RVRI1P-Valutazioni riduzioni emissioni inquinanti in atmosfera VRI" .
In particolare per la componente aria, il proponente fa riferimento alla TAB. 2.25 del Rapporto ISPRA n. 363/2022 "fattori di emissione della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici", riferito alla colonna "produzione elettrica lorda" rilevando che le emissioni generali in atmosferica di CO2 dovute alla produzione nazionale di energia elettrica da fonte non rinnovabile ammontano (dato aggiornato al 2020) a 259,8 grammi di CO2 per ogni Kwh lordo prodotto. Pertanto, in seguito alla produzione da fonte rinnovabile dell'impianto in progetto, come detto sopra, pari a 12.978.834 Kwh/anno, otteniamo un abbattimento annuale equivalente di 3.372 Tonnellate/anno di CO2.
Inoltre in base al Rapporto IRSE 2017, rileva che nel Comune di Campiglia Marittima si ha una produzione di CO2 annuale stimata pari a 58.027 tonnellate. L'impianto in progetto contribuisce quindi a ridurre l'emissione globale locale di 3.372 Tonnellate/anno di CO2, determinando un abbattimento del 5,811% delle emissioni di CO2 normalmente prodotte sul territorio. Ad integrazione della stima delle emissioni evitate della sola CO2 sopra evidenziate, il proponente illustra gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'impianto per quanto riguarda le minori emissioni anche degli altri "gas serra", oltre agli "inquinanti atmosferici".
Fattori di impatto: in fase di costruzione, i principali fattori di impatto sulla componente aria sono costituiti dalle emissioni diffuse di polveri generate dal transito dei mezzi d'opera, dalla movimentazione dei materiali e dai limitati movimenti di terra necessari per la posa dei cavidotti e delle cabine elettriche. A tali fattori si aggiungono le emissioni connesse al temporaneo incremento del traffico veicolare pesante lungo la viabilità esistente per il trasporto dei materiali e delle attrezzature. In fase di esercizio, non sono individuati significativi fattori di impatto sulla componente aria.
Impatti: in fase di costruzione, gli impatti sono riconducibili principalmente alla temporanea diffusione di polveri nell'ambiente, connessa alle attività di cantiere, alla movimentazione dei materiali, ai movimenti di

terra e al transito dei mezzi. Gli effetti sono descritti come temporanei, reversibili e localizzati nell'intorno dell'area di intervento. In fase di esercizio, non sono evidenzia impatti significativi sulla componente aria.
Misure di mitigazione: per il contenimento delle emissioni polverulente in fase di cantiere sono previste la pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere prima dell'immissione sulla viabilità pubblica, la bagnatura del terreno durante le lavorazioni e la copertura con teli degli autocarri destinati al trasporto dell'eventuale terreno di risulta. Concorrono inoltre alla riduzione degli impatti la limitazione dei movimenti di terra, l'utilizzo della viabilità esistente e la concentrazione delle attività in un unico ambito già infrastrutturato e antropizzato;

in merito alla componente biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi), il proponente ha analizzato il contesto territoriale, la presenza di aree di interesse conservazionistico e le possibili interferenze generate dalle attività di realizzazione ed esercizio dell'impianto.
Fattori di impatto: in fase di cantiere i principali fattori di impatto sono dovuti alla presenza delle attività antropiche di cantiere, alle emissioni sonore. In fase di esercizio gli impatti sono riconducibili alla presenza delle recinzioni e alla presenza stessa dei pannelli.
Impatti: potenziale disturbo temporaneo alla fauna locale e possibile alterazione locale della continuità ecologica dovuta alle recinzioni.
Misure di mitigazione: adozione di soluzioni permeabili al passaggio della piccola fauna mediante l'accorgimento di sopraelevare la recinzione dal suolo di almeno 20 cm; evitare le lavorazioni più impattanti nei periodi riproduttivi, realizzazione di siepi autoctone perimetrali per favorire corridoi ecologici, rifugio e alimentazione per avifauna e piccoli mammiferi e riducendo l'illuminazione notturna;

in merito alle componenti acqua, suolo e sottosuolo, il proponente ha analizzato gli effetti dell'intervento sulla componente idrica, suolo e sottosuolo nell'ambito dello SPA e della documentazione di approfondimento "AVV0112RRGI1P-Relazione geologica e verifica di fattibilità idraulica", "AVV0362RCGC1P-Elaborato per la corretta gestione del cantiere" e "AVV0352TESC1P-Elaborato scavi SCA".
Fattori di impatto: in fase di cantiere, i principali fattori di impatto sono riconducibili alle attività di movimentazione superficiale del terreno, agli scavi, al transito dei mezzi e al rischio accidentale di sversamenti di carburanti o oli. In fase di esercizio, il fattore di impatto è rappresentato dal potenziale rischio di contaminazione connesso esclusivamente a eventi accidentali derivanti dalla gestione e manutenzione delle apparecchiature elettriche.
Impatti: in fase di cantiere, gli effetti potenziali sono costituiti dall'alterazione e dal compattamento dei terreni e dal rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo in caso di sversamenti accidentali, con probabilità di impatto valutata bassa-media. In fase di esercizio, il rischio di contaminazione è ritenuto non significativo, in considerazione del fatto che i moduli fotovoltaici non producono emissioni liquide o scarichi nel suolo, non sono presenti processi industriali o combustioni, i pannelli non necessitano di lavaggio, non vengono utilizzate sostanze chimiche durante il funzionamento ordinario.
Misure di mitigazione e monitoraggio: sono previste strutture metalliche infisse al suolo senza fondazioni in calcestruzzo, il mantenimento della permeabilità delle superfici mediante prato e ghiaia drenante, la limitazione degli scavi e dei movimenti terra e l'organizzazione delle aree di transito e stoccaggio dei mezzi per contenere il compattamento dei terreni. I trasformatori sono di tipo a secco con isolamento in resina. Tutti gli altri apparati di manovra e protezione in media tensione sono del tipo con isolamento in aria, quindi in assenza di esafluoruri; non sono presenti oli minerali o di altro tipo. È inoltre prevista la corretta raccolta e gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta, nonché l'adozione di misure preventive contro eventuali sversamenti accidentali di carburanti e oli. La regimazione delle acque è assicurata dalla rete scolante delle fossette camperecce esistenti, soggette a continua manutenzione e pulizia. Le terre derivanti dagli scavi delle canalizzazioni saranno reimpiegate in cantiere; eventuali cumuli saranno collocati lontano dalle fossette camperecce, coperti con teli impermeabili e mantenuti di altezza non superiore a 2 m, al fine di evitare il dilavamento e il trascinamento del materiale da parte delle acque meteoriche. Al termine della vita utile dell'impianto è previsto lo smantellamento delle opere e il ripristino dell'originaria destinazione agricola dei terreni;

in merito alla componente paesaggio e beni culturali, il proponente ha analizzato la componente mediante l'inquadramento del contesto paesaggistico e percettivo, del sistema dei vincoli e delle caratteristiche morfologiche e insediative dell'area di intervento.
Fattori di impatto: in fase di costruzione, i principali fattori di impatto paesaggistico sono costituiti dalla presenza del cantiere, dei mezzi operativi, dei materiali e delle aree di stoccaggio, nonché dalle attività

connesse alla realizzazione dell'impianto. In fase di esercizio, l'impatto paesaggistico è valutato dal proponente basso, in quanto l'intervento si colloca in un contesto agricolo di pianura già influenzato dalla presenza della zona artigianale-commerciale di Venturina e della infrastruttura viaria S.S. 398 nonché di via della Monaca; i principali fattori di impatto sono rappresentati dalla presenza dei moduli fotovoltaici e delle recinzioni, dal possibile effetto riflettente dei pannelli e dalle interferenze puntuali con la percezione del paesaggio rurale.
Impatti: in fase di costruzione, tali fattori determinano una possibile alterazione temporanea della percezione paesaggistica, con effetti localizzati e reversibili. In fase di esercizio, l'impatto è riconducibile principalmente all'interferenza percettiva e paesaggistica determinata dalla presenza dell'impianto, nonché al possibile effetto riflettente dei moduli. Gli effetti sono giudicati dal proponente complessivamente contenuti, anche in considerazione della collocazione dell'impianto in continuità con aree produttive e infrastrutturali esistenti e del mantenimento della maglia agricola.
Misure di mitigazione: in fase di esercizio sono previste siepi e schermature vegetali con specie autoctone lungo il perimetro dell'impianto, finalizzate a ridurre la visibilità delle opere dalla rete stradale e dalle aree circostanti. Inoltre, su gran parte del lato ovest dell'intervento è previsto il trapianto di olivi provenienti da una porzione dell'area interessata dall'impianto denominato "E". Tale scelta progettuale consente di mantenere elementi caratteristici del paesaggio agrario locale, riducendo ulteriormente l'effetto percettivo dell'impianto e contribuendo alla ricostituzione di un margine vegetale coerente con il contesto rurale tradizionale. Le mitigazioni previste, unite alla limitata altezza dei pannelli, alla permeabilità delle superfici e all'assenza di manufatti edilizi rilevanti, consentono pertanto di ridurre sensibilmente la probabilità di effetti paesaggistici significativi. L'utilizzo di moduli fotovoltaici antiriflesso contribuisce a limitare l'effetto riflettente. Ulteriori elementi di mitigazione sono costituiti dal mantenimento della permeabilità del suolo, dall'assenza di impermeabilizzazioni diffuse e di modifiche morfologiche rilevanti, dalla reversibilità e amovibilità delle strutture e dal previsto ripristino dell'uso agricolo originario dell'area, al termine della vita utile dell'impianto;

in merito alla componente ambientale popolazione e salute umana, il proponente ha valutato gli effetti del progetto sulla componente in base all'area geografica e densità della popolazione interessata, analizzando le emissioni sonore presso i principali recettori individuati e le emissioni di polveri in atmosfera, considerando la fase di costruzione e la fase di esercizio dell'impianto in esame.
Fattori di impatto: in fase di cantiere, i principali fattori di impatto sono riconducibili, alla produzione di polveri e rumore, alla presenza e movimentazione dei mezzi e alla gestione degli accessi al sito. In fase di esercizio, le possibili interferenze sono associate principalmente alla percezione visiva dell'impianto da parte degli utenti della S.S. 398 e di via della Monaca, nonché alla presenza dell'impianto in prossimità delle attività artigianali e commerciali e delle eventuali abitazioni o poderi isolati presenti nel contesto agricolo circostante. Ulteriori fattori sono costituiti dalla necessità di accessi occasionali e dalla presenza delle cabine tecniche.
Impatti: gli impatti potenziali interessano prevalentemente l'ambito di prossimità del sito e riguardano, in fase di cantiere, il possibile disturbo determinato da polveri e rumori dovuti alle attività di realizzazione dell'intervento. In fase di esercizio, possono verificarsi interferenze percettive per gli utenti della viabilità e per i recettori presenti nelle aree circostanti, nonché limitate interferenze con le attività artigianali e commerciali prossime all'area. Il proponente indica che la popolazione potenzialmente interessata dagli impatti diretti è limitata e che non sono prevedibili ricadute significative su centri abitati estesi o aree ad alta densità demografica. Gli impatti sono valutati come locali e controllabili, temporanei per la fase di cantiere e reversibili.
Misure di mitigazione e monitoraggio: le principali misure previste consistono nella corretta gestione del cantiere, nel contenimento delle emissioni di polveri e rumori durante la fase realizzativa, nella razionalizzazione degli accessi e nella corretta gestione delle cabine tecniche. Le interferenze percettive sono mitigate mediante la realizzazione di schermature vegetali perimetrali;

Il proponente descrive, nell'ambito dello SPA, il Piano di monitoraggio ambientale:
il monitoraggio sarà effettuato nelle fasi di installazione, esercizio e dismissione dell'impianto e comprenderà il controllo del corretto funzionamento e rendimento delle apparecchiature mediante sistemi di monitoraggio a tecnologia IoT, nonché la registrazione degli interventi manutentivi, al fine di individuare tempestivamente anomalie e prevenire eventuali dispersioni accidentali. Verrà posta particolare attenzione alla corretta gestione e al riciclaggio dei componenti dell'impianto in fase di dismissione, secondo quanto approfondito nel documento "AVV0082RPD1N – Piano di dismissione degli impiantiPD". Durante l'esercizio sarà verificata periodicamente l'efficacia delle opere di mitigazione paesaggistica ed ecologica,

con controllo dell'attecchimento e dello stato fitosanitario delle siepi perimetrali e degli olivi trapiantati, prevedendo irrigazione di soccorso, sfalci, potature e sostituzione delle fallanze. Saranno inoltre monitorati il mantenimento della permeabilità del suolo e il corretto drenaggio, con verifica di eventuali ristagni, fenomeni erosivi, ruscellamento e compattamento del terreno. Saranno effettuate verifiche sulla copertura vegetale presente sotto i pannelli, mediante sfalci periodici, e sull'efficacia delle opere di mitigazione ecologica, con particolare riferimento all'utilizzo delle siepi da parte dell'avifauna e della piccola fauna, all'assenza di interferenze significative determinate dalle recinzioni e al mantenimento della continuità ecologica locale. Per quanto riguarda il suolo, saranno effettuate analisi periodiche delle caratteristiche chimico-fisiche e pedologiche su almeno tre siti, di cui almeno uno in area ombreggiata dai pannelli, con cadenza quinquennale; sarà operato il confronto dei risultati nel tempo. Un'ulteriore campagna sarà effettuata un anno prima della dismissione, al fine di verificare la compatibilità dei terreni con la ripresa delle coltivazioni e l'eventuale necessità di interventi correttivi. Prima della completa dismissione sarà infine realizzato un monitoraggio post-operam volto a verificare lo stato dei suoli, la fertilità agronomica, l'assenza di contaminazioni e la compatibilità dell'area con il ripristino agricolo; a seguito della dismissione saranno rimossi i manufatti e ripristinate le condizioni morfologiche e funzionali originarie delle aree interessate;

il proponente ha riportato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione dall'esercizio dell'impianto e le relative misure di mitigazione; ha descritto la fase di dismissione; ha analizzato le possibili alternative; ha preso in esame gli impatti cumulativi con gli altri impianti a fonte solare; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di produzione di energia da fonte rinnovabile, di emissioni evitate di gas climalteranti e di inquinanti atmosferici;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

Visto che il Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 31/07/2026, con riferimento al PIT-PPR, prende in esame le caratteristiche del progetto presentato e dei previsti interventi di mitigazione ambientale.
Il Settore rileva criticità paesaggistiche ed elementi di contrasto con il PIT-PPR, riconducibili principalmente alla localizzazione dell'impianto in un contesto agricolo della Val di Cornia, già interessato dalla presenza di numerosi impianti FER; i sette impianti previsti sono localizzati in adiacenza all'impianto esistente "Lallerio 2". Rileva l'inadeguatezza dell'analisi degli effetti cumulativi, ritenuta non sufficientemente estesa agli impianti autorizzati ed in itinere presenti nell'area vasta.
La realizzazione dell'impianto determinerebbe una trasformazione dell'attuale paesaggio rurale intorno al Podere La Monaca in un ambito destinato alla produzione energetica, con alterazione della percezione della maglia agraria, nonché con progressiva saldatura con le aree produttive e commerciali limitrofe.
Rileva l'insufficienza delle opere di mitigazione paesaggistica proposte, consistenti principalmente in una fascia arbustiva perimetrale, non adeguatamente progettata nei suoi elementi dimensionali e vegetazionali; tali opere assumono un effetto di barriera e non risultano coerenti con la struttura del paesaggio rurale e con le esigenze di connettività ecologica.
Il progetto interessa aree individuate dal PIT-PPR come Bacini di Esondazione (BES), matrice agroecosistemica di pianura e morfotipo dei seminativi delle aree di bonifica, per le quali sono previste indicazioni volte al contenimento del consumo di suolo, al mantenimento della permeabilità, alla conservazione del reticolo idraulico e della maglia agraria storica e al mantenimento degli elementi vegetali e della connettività ecologica. Il progetto in esame risulta in contrasto con tali indirizzi, in quanto la trasformazione dell'uso agricolo dei terreni in uso energetico comporterebbe la perdita della leggibilità della maglia agraria e dei caratteri rurali identitari, anche in ragione degli effetti cumulativi con gli altri impianti FER presenti o previsti nell'area. Viene inoltre rilevato che alcuni elementi dichiarati nello SPA, quali la ricollocazione degli olivi, non risultano adeguatamente rappresentati negli elaborati progettuali.
In conclusione, il Settore ritiene che l'intervento presenti elementi di contrasto con il PIT-PPR e rilevanti criticità di inserimento paesaggistico, dovute soprattutto agli effetti cumulativi e alla concentrazione di impianti FER nella Val di Cornia. La realizzazione dell'impianto comporterebbe la perdita – per tutta la vita utile degli impianti, del paesaggio agricolo intorno al Podere La Monaca e della relativa valenza ecosistemica. Le mitigazioni perimetrali, oltre a risultare insufficientemente dettagliate, determinerebbero un effetto barriera con possibile occlusione delle visuali di valore identitario;

Rilevato che la normativa vigente in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, recata dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, allegato V, punto 1.b), prevede l'obbligo della valutazione degli impatti cumulativi del

progetto in esame esclusivamente con riferimento ad altri progetti esistenti o approvati; la normativa non prevede l'obbligo di tale valutazione con riferimento agli altri progetti per i quali è in corso una procedura in materia VIA oppure una procedura abilitativa;

Ritenuto tuttavia necessario, a livello cautelativo ed il linea con il principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, tenere di conto di scenari (*worst case scenario*) in cui alcuni o tutti gli altri impianti a fonte solare, per i quali è in corso una procedura valutativa o abilitativa, possono essere assentiti;

Ritenuto di condividere le considerazioni, le valutazioni e le conclusioni in materia paesaggistica evidenziate nel contributo del Settore regionale Paesaggio, per quanto attiene l'impatto negativo significativo del progetto in esame sul paesaggio, tenuto conto degli impatti cumulativi dell'intervento e delle misure di mitigazione previste, nonché di quanto previsto dal vigente Piano paesaggistico regionale (PIT/PPR);

Visto che la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno, nel contributo del 27/07/2026, valutata la documentazione presentata dal proponente, rileva quanto segue.
I sette impianti fotovoltaici a terra, pur non interessando direttamente aree o immobili sottoposti a tutela ai sensi della Parte II e della Parte III del d.lgs. 42/2004, ricadono in un contesto di elevato pregio paesaggistico, storico-culturale e archeologico, caratterizzato da elevata intervisibilità e dalla presenza diffusa di emergenze archeologiche, monumentali e storico-insediative, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle di Rocca di Campiglia, Villa Magone, Rocca San Silvestro, Castello di Populonia, Torre Medievale di Baratti, Torre e Fontana della Vignarca, Parco archeologico di Baratti e Populonia, necropoli di Piano e Poggio delle Granate, Mausoleo di Venturina, necropoli della Pulledraia ed altri rinvenimenti posti lungo la via Aurelia che indiziano la presenza della viabilità antica. L'area risulta inoltre ricompresa nell'Ambito di Paesaggio n. 16 "Colline Metallifere e Elba" del PIT-PPR, le cui disposizioni sono finalizzate, tra l'altro, alla salvaguardia dei caratteri idro-geomorfologici, ecosistemici, storici e identitari della pianura della Val di Cornia, della struttura del paesaggio agrario e delle relazioni percettive tra i rilievi, i centri storici, la pianura agricola e le emergenze archeologiche e culturali.
Con riferimento agli impatti paesaggistici, la Soprintendenza rileva molteplici criticità connesse alla localizzazione e al dimensionamento dell'impianto in un bacino visivo centrale rispetto ai sistemi territoriali circostanti. Secondo la Soprintendenza, il campo fotovoltaico determinerebbe una profonda trasformazione dei caratteri identitari della piana agricola del Cornia, interferendo con la lettura della maglia agraria e con le visuali panoramiche dai rilievi, dai centri storici e dalla viabilità dell'intorno, nonché con le relazioni di intervisibilità tra i principali poli paesaggistici e culturali.
La Soprintendenza evidenzia inoltre che la proliferazione non pianificata di impianti FER nella Val di Cornia può determinare una progressiva alterazione della qualità paesaggistica della pianura e una compromissione dell'integrità paesaggistica del territorio rurale.
La Soprintendenza esprime pertanto posizione negativa circa il progetto in esame, ritenendo che, per localizzazione, dimensioni e impatto percettivo, lo stesso comporti una sostanziale alterazione dei valori paesaggistici presenti. Le mitigazioni vegetali e le schermature previste sono giudicate inefficaci, in quanto limitate a un mascheramento puntuale dell'impianto, senza un'effettiva integrazione nel contesto rurale e senza adeguati elementi progettuali relativi a specie, sesto d'impianto e tempi di crescita.
Rileva, inoltre, l'elevato potenziale archeologico dell'area, nonostante l'assenza di specifici provvedimenti di tutela, in ragione dell'elevata densità di evidenze archeologiche presenti nel territorio, ritenendo che le modalità di fissaggio delle strutture e i movimenti di terra possano incidere sul deposito archeologico eventualmente sepolto. Per tali motivi, la Soprintendenza richiede l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di VIA e la predisposizione di uno Studio di Impatto Ambientale che analizzi specificamente i probabili effetti significativi e negativi sul patrimonio archeologico;

Ritenuto di condividere le criticità relative agli aspetti paesaggistici ed archeologici, dovute alla realizzazione dell'impianto in esame, evidenziate dalla Soprintendenza;

Dato atto che la Soprintendenza suggerisce la sottoposizione a VIA del progetto in esame;

Visto il contributo presentato dal Comune di Campiglia Marittima, trasmesso il 27/07/2026, nel quale il comune prende in esame gli aspetti progettuali ed ambientali ed i potenziali impatti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, nonchè i previsti interventi di mitigazione ambientale.
Segnala che, in adiacenza al progetto in esame, sono presenti due lotti fotovoltaici autorizzati con due PAS; tali lotti costituiscono l'impianto fotovoltaico da circa 3 MWp che è stato oggetto di procedimento di verifica

di assoggettabilità a VIA di cui al decreto regionale n. 25033 del 28/11/2023, recante esclusione dalla procedura di VIA, proponente Lallerio Srl.
Sotto il profilo urbanistico, ai sensi del Piano Operativo - POC, il comune segnala che l'area dove sorgeranno le cabine di trasformazione è posta in fascia di rispetto stradale della S.S. 398 via Suveratana;la loro realizzazione è sottoposta pertanto a preventiva autorizzazione dell'ente proprietario della strada (Anas Spa). Il lato est del progetto costeggia per un tratto il Fosso Corniaccia, facente parte del reticolo idrografico regionale ai sensi della l.r. 79/2012, per il quale èpresente la fascia di rispetto di cui all'art. 96 del R.D. n. 523/1904
Rileva che l'intervento ricade interamente in area a pericolosità geologica elevata G.3 per fenomeni di subsidenza. Pur non evidenziando la relazione geologica particolari condizioni di rischio o significative modifiche alla stabilità dell'area, ricorda che, ai sensi dell'art. 124-bis delle NTA del POC, l'intervento è soggetto a fattibilità FG3g e deve pertanto essere supportato dagli studi e approfondimenti previsti dall'art. 116 delle NTA.
Sotto il profilo idraulico, l'area ricade prevalentemente in P1 – alluvioni rare, con porzioni in P2 – alluvioni poco frequenti e P3 – alluvioni frequenti. La documentazione non consente di verificare il rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, comma 4, lett. d), della l.r. 41/2018 per la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili nelle aree P2 e P3, né risulta dimostrato il rispetto dell'art. 11 della medesima legge per le nuove costruzioni.
In merito alla gestione delle acque meteoriche, il comune prende atto della previsione di trincee drenanti, finalizzate a mantenere permeabile e inerbito il campo fotovoltaico, raccogliere e laminare le acque relative alle sole superfici effettivamente impermeabilizzate e verificare in sito la capacità di infiltrazione del terreno, con eventuale adeguamento delle opere. Rileva tuttavia che il livello di approfondimento progettuale non risulta sufficiente a definire i potenziali impatti sul suolo e sulle acque e a valutare le criticità dell'area connesse al deflusso delle acque meteoriche.
In merito alla coerenza urbanistica e alla disciplina regionale di cui alla l.r. 65/2014, rileva che la documentazione non consente di verificare se i terreni interessati derivino da trasferimenti parziali di fondi agricoli effettuati al di fuori di Programmi di miglioramento aziendale e conseguentemente l'eventuale sussistenza del vincolo di inedificabilità di cui all'art. 76 della suddetta legge regionale, anche con riferimento agli eventuali atti d'obbligo e agli impegni assunti nell'ambito dei Programmi. Evidenzia inoltre che il progetto prevede frazionamenti e trasferimenti di porzioni di particelle agricole: l'art. 76 della l.r. 65/2014 stabilisce il divieto di trasferimento parziale dei fondi agricoli al di fuori dei Programmi Aziendali, salvo le specifiche eccezioni previste dalla norma. Con riferimento all'impegno di suolo non edificato esterno al territorio urbanizzato, richiama infine l'art. 25 della l.r. 65/2014 e l'eventuale riconducibilità dell'intervento alle fattispecie di esclusione dalla competenza della Conferenza di Copianificazione, considerata l'estensione dell'intervento, la realizzazione di pannelli fotovoltaici, cabine e viabilità di servizio.
Per quanto riguarda la qualità del territorio rurale, richiama la necessità di assicurare, attraverso gli strumenti di governo del territorio e l'integrazione delle politiche, la valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e del paesaggio rurale, perseguendo il contenimento del consumo e della frammentazione del suolo agricolo. A tal fine devono essere garantite, tra l'altro, la funzionalità idrogeologica, la conservazione e qualificazione dei paesaggi rurali e la coerenza delle trasformazioni con la qualità complessiva del territorio rurale. Alla tutela paesaggistica concorrono inoltre i progetti di paesaggio e gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunale adeguati al Piano paesaggistico regionale, tra cui il Piano Strutturale Intercomunale e il Piano Operativo dei Comuni interessati.
Sotto il profilo paesaggistico, rileva che lo SPA presenta un'analisi dell'intervisibilità non sufficientemente rappresentativa, risultando carente in particolare nella valutazione della visibilità dell'impianto dai principali punti panoramici delle colline prospicienti l'area di intervento, incluso il borgo di Campiglia Marittima, da cui si aprono ampie visuali sulla Val di Cornia. La documentazione è pertanto ritenuta insufficiente ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica. Ritiene necessario uno specifico approfondimento, basato su rilievi in sito e una ricognizione fotografica dei principali coni panoramici e punti di interesse presenti sulle colline che delimitano la Val di Cornia, finalizzato a definire le relazioni visive tra impianto e territorio e a individuare le più idonee misure di mitigazione paesaggistica.
Per il territorio aperto, gli strumenti urbanistici e di pianificazione individuano, obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio rurale, attraverso la promozione di un'agricoltura innovativa e sostenibile, delle produzioni tipiche e biologiche, dell'agrobiodiversità e delle attività agricole integrate, contrastando l'abbandono e la frammentazione delle aree agricole. Rileva che parte significativa delle aree interessate dal progetto è attualmente destinata a oliveto, vigneto e seminativo e che è prevista la rimozione di tutte le piante di olivo presenti, con successivo reimpianto nell'area del lotto B (un filare tra lotto A e B). Tale

trasformazione è ritenuta dal comune limitativa rispetto agli obiettivi di valorizzazione del territorio rurale perseguiti dagli strumenti di pianificazione, anche in considerazione delle criticità legate alla frammentazione e alla perdita di identità dei tessuti agrari, particolarmente evidenti nell'area di Venturina Terme.
Con riferimento all'art. 30 delle NTA del POC, richiama la disciplina relativa agli impianti a terra, che prevede il perseguimento del minimo impatto sul territorio, l'adozione di opere di mitigazione visiva, il corretto inserimento paesaggistico, il mantenimento della trama agricola e la contestuale realizzazione di interventi di miglioramento agricolo-ambientale su superfici di pari estensione. Il Comune rileva che dalla documentazione progettuale "non emergono i suddetti approfondimenti" e ritiene che la valutazione dell'impatto visivo debba comprendere anche l'effetto cumulativo dell'intervento con gli impianti FER esistenti e con quelli in corso di autorizzazione, non adeguatamente considerati nello Studio preliminare ambientale. Con riferimento alle opere di mitigazione previste, consistenti principalmente in una recinzione metallica e in una siepe perimetrale mantenuta a circa 2 m di altezza, il Comune ritiene che tale soluzione "*produca ulteriore artificializzazione del paesaggio rurale*" e sia indicativa di un "*eccessivo livello elementare della progettazione generale*", non ritenuto adeguato all'entità della trasformazione territoriale prevista.
Il comune evidenzia inoltre che lo Studio risulta carente di una valutazione organica degli effetti cumulativi sulle componenti ambientali, sociali ed economiche, compresi il patrimonio culturale, il paesaggio, la naturalità e il valore delle attività economiche esistenti, con particolare riferimento alle strutture turistico-ricettive.
Sulla base delle considerazioni esposte, il comune ritiene che "l*a trasformazione prevista dal progetto e le correlate opere di urbanizzazione risultano non coerenti con le disposizioni regionali e comunali di tutela paesaggistica, nonché con la disciplina urbanistica sovraordinata e comunale*" e che le valutazioni contenute nello SPA non risultino commisurate all'entità dell'impatto territoriale. Ritiene pertanto necessario "*un livello di approfondimento maggiore*" e l'assoggettamento del progetto a VIA.
Sotto il profilo autorizzativo, il comune contesta sin d'ora la possibilità di procedere mediante singole PAS per ciascuno dei 7 impianti, richiamando l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 190/2024; ritiene che "*l'impianto in oggetto deve essere valutato ed autorizzato nella sua unitarietà*";

Ritenuto di condividere le considerazioni e le valutazioni del Comune di Campiglia circa le criticità paesaggistiche dovute alla realizzazione dell'impianto in esame, l'inadeguatezza delle misure perimetrali di mitigazione nonché circa l'impatto cumulativo con gli altri impianti a fonte solare dell'area vasta;

Dato atto che il Comune suggerisce la sottoposizione a VIA del progetto in esame;

Visto che gli altri Soggetti consultati, nei loro contributi istruttori, non hanno manifestato motivi ostativi alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA; in alcuni casi hanno suggerito la necessità di approfondimenti e l'apposizione di condizioni ambientali al provvedimento di verifica;

il Settore Transizione ecologica segnala che all'intervento trova applicazione la disciplina sulle aree idonee introdotta dal D.L. 175/2025. Con riferimento alle aree non idonee regionali di cui all'Allegato 3 della Scheda A3 del PAER 2015, dalla verifica d'ufficio sul portale regionale Geoscopio, l'area di progetto risulta ricadere in aree non idonee, con riferimento in particolare alle aree DOP e IGP e alle aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale. Il Settore rileva l'assenza di un'analisi cartografica rispetto alle aree idonee individuate dall'art. 11-bis, comma 1, del d.lgs. 190/2024.
Rileva la mancanza della STMG per l'impianto denominato "G".
Prende atto che il proponente riconduce l'intervento all'eccezione al divieto di fotovoltaico a terra prevista dall'art. 11-bis, comma 2, del d.lgs. 190/2024 per gli impianti finalizzati alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili e che, dalla documentazione vincolistica, l'area non risulta interessata da siti UNESCO;

ARPAT ha esaminato la documentazione allegata all'istanza di avvio procedimento; ha proposto specifiche condizioni ambientali; inoltre ritiene che "*il proponente debba integrare le informazioni fornite in tema di ambiente idrico, rumore, terre e rocce da scavo e cantierizzazione delle opere"*.
Per la componente campi elettromagnetici, ritiene che la soluzione progettuale del cavidotto a 15 kV interrato di connessione per la connessione alla RTN rappresenti l'opzione a minore impatto elettromagnetico; con la posa dei cavi a 100 cm di profondità, l'obiettivo di qualità pari a 3 μT ed il limite di esposizione di 100 μT saranno rispettati già a livello del suolo.

Sulla componente suolo e sottosuolo, il principale impatto che si rileva è riconducibile alla temporanea occupazione del suolo agricolo.
Sulla gestione dei rifiuti rileva che "*l'obbligo di riuso, recupero e riciclo dei materiali delle materie prime contenute nei RAEE ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 46/2014); pertanto, dovrà essere prioritario il conferimento a centri specializzati, oltre al rispetto della normativa generale in materia di rifiuti e di quella specifica sui RAEE che consentiranno la mitigazione di eventuali impatti ambientali. Si rimanda anche a quanto contenuto nel Piano Regionale dell'Economia Circolare (PREC) approvato con D.C.R. n. 2/2025, che costituisce l'aggiornamento del PRB citato nello SPA depositato dal proponente, con particolare riferimento all'Allegato 2 e all'Allegato 4*".
Sulla componente terre e rocce da scavo, dichiara che "*la documentazione non fornisce un quadro conoscitivo sufficiente in merito ai quantitativi di terre e rocce da scavo che saranno prodotti e alle relative modalità di gestione, né contiene elementi utili a valutare la qualità ambientale dei materiali destinati al riutilizzo nel sito"* .
Per la componente rumore, prende atto della VIAc nella quale l'impatto acustico dell'opera viene preso in esame solo in fase di esercizio; risulta assente una valutazione di impatto acustico relativa alla fase di realizzazione dei campi fotovoltaici che tenga conto della rumorosità generata dalle attività di cantiere. Pertanto "*ritiene opportuno che, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente fornisca una valutazione relativa all'impatto acustico dovuto alle attività di cantiere per la realizzazione dell'opera*".
In fase di esercizio, le principali sorgenti sonore dell'impianto sono costituite da n. 108 inverter e n. 7 cabine di trasformazione utente. La VIAc riporta i relativi livelli di potenza sonora e gli spettri in bande di ottava, senza tuttavia specificarne l'origine; si ritiene necessario che i valori indicati siano adeguatamente documentati mediante dati del costruttore, schede tecniche o misure fonometriche su impianti analoghi. Qualora i livelli indicati siano conseguibili mediante interventi di mitigazione, dovranno essere specificate le relative opere e la loro efficacia. La valutazione acustica è stata effettuata considerando le sorgenti inattive nel periodo notturno. Tale assunzione non risulta tuttavia applicabile ai trasformatori MT/BT, che possono rimanere in tensione anche in assenza di produzione fotovoltaica e generare emissioni sonore, seppure inferiori rispetto al periodo diurno. Si ritiene pertanto necessario integrare la valutazione con la stima dei livelli attesi presso i recettori nel periodo notturno e con il relativo confronto con i limiti di emissione e immissione, assoluti e differenziali, nonché effettuare misure di rumore residuo notturno nelle quattro postazioni già individuate, nella fascia 22:00 – 06:00. Dovrà inoltre essere verificata la possibile presenza di componenti tonali, anche a bassa frequenza, riconducibili in particolare ai trasformatori, suscettibili di determinare l'applicazione dei fattori correttivi previsti dal D.M. 16/03/1998. La modellazione acustica è stata eseguita mediante SoundPlan 8.2 secondo la norma ISO 9613-2. Rileva la necessità di considerare, nel calcolo del rumore residuo utilizzato per il confronto, anche il contributo di 3 dB dovuto alla riflessione della facciata, coerentemente con quanto considerato per i livelli emissivi delle sorgenti. Rileva, inoltre, l'assenza di una specifica valutazione dell'incertezza associata alle misure fonometriche e alle simulazioni modellistiche, nonché di indicazioni circa l'avvenuta calibrazione e ottimizzazione del modello. Ritiene pertanto necessario stimare l'incertezza complessiva secondo criteri desunti da norme tecniche, quale la UNI/TR 11326:2009, includendo, ove pertinente, anche il contributo derivante dall'eventuale mancata taratura del modello. La verifica del rispetto dei limiti dovrà essere effettuata tenendo conto dell'incertezza stimata e, qualora emergano potenziali superamenti, dovranno essere individuate le possibili misure di mitigazione, da attuare qualora le verifiche strumentali post operam evidenzino effettivi superamenti.
Per la componente ambiente idrico "*ritiene necessario che il proponente assicuri il rispetto delle zone di tutela di cui al R.D. 523/1904, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, garantendo l'invarianza delle caratteristiche morfologiche del fosso e la protezione della qualità delle acque; si richiede che nella fase di progettazione esecutiva sia definito esplicitamente il rispetto delle distanze di sicurezza per assicurare l'assenza di interferenze con il corpo idrico*". Segnala, con riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA), che viene rappresentato lo stato ecologico e chimico 2021 del Fiume Cornia; i dati non sono aggiornati a quelli dell'ultimo triennio (2022÷2024) disponibili sul sito di ARPAT: "*pertanto, come eventuale riferimento ante operam, dovrà essere considerato lo stato di qualità aggiornato". R*ileva che le modalità di collegamento delle unità alla cabina di trasformazione non sono dettagliate; dalle planimetrie non risultano interferenze con corsi d'acqua superficiali, fatta salva l'eventuale interferenza con il reticolo di drenaggio delle acque meteoriche, che il proponente dichiara sarà mantenuto in efficienza. Il proponente dichiara inoltre che non è previsto il lavaggio dei pannelli con acqua né con altri fluidi, con conseguente assenza di acque di scarico.
Per la componente aria e clima, risultano stimate le emissioni di polveri in fase di cantiere ma risultano delle imprecisioni nell'applicazione delle formule; motivo per cui Arpat indica ulteriori aspetti da considerare; inoltre Arpat "*ritiene opportuno che, almeno 30 giorni prima dell'avvio delle lavorazioni, il proponente*

ripeta la stima relativa all'emissione di polveri, da effettuare secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti"; i ricettori devono essere individuati con coerenza a quelli considerati nella valutazione di impatto acustico in fase di cantiere.
In merito alla fase di cantierizzazione delle opere, ARPAT rileva che il terreno sottostante e interposto tra le file dei pannelli sarà mantenuto permeabile e inerbito e che i locali tecnici saranno costituiti da box prefabbricati in cemento armato vibro compresso, poggiate su fondazioni prefabbricate, a loro volta appoggiate su platee in calcestruzzo armato su sottofondo in ghiaione e stabilizzato, mentre la recinzione sarà realizzata con rete metallica plastificata a maglia sciolta, sorretta da pali in legno semplicemente infissi al terreno, senza nessuna opera di fondazione. ARPAT segnala che le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere debbano essere recepite dalle imprese esecutrici;

l'Azienda USL Toscana nord ovest suggerisce di adottare la procedura della "bagnatura" al fine di limitare la diffusione di polveri connesse alla movimentazione del terreno durante la fase di esercizio del cantiere; non ravvisa l'insorgenza di impatti significativi sulle condizioni di salute della popolazione o dei lavoratori coinvolti nelle varie fasi di lavoro previste e conclude esprimendo posizione favorevole;

il Settore regionale Autorità di gestione FEASR, ha preso in esame gli aspetti progettuali e tecnici, gli interventi di mitigazione previsti, e la conformità alle norme di settore. Evidenzia la criticità che si viene a determinare in conseguenza alla sottrazione di suolo alla coltivazione, ovvero una conseguente riduzione del potenziale produttivo agricolo. Indica che non è chiaro se nella manutenzione dell'impianto è prevista la pulizia dei pannelli fotovoltaici; sarebbe utile specificare quale mezzo e quale fonte idrica saranno eventualmente impiegati. Ricorda che al termine della fase di esercizio dell'impianto sarà necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, al fine di ripristinare la fertilità dei suoli e l'idoneità alla coltivazione;

TERNA Rete Italia Spa ricorda che le aree destinate all'installazione dell'impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per motivi legati alla gestione e alla sicurezza;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale evidenzia che, per la tipologia di intervento in esame, "*la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente*". L'Autorità richiama la vigente pianificazione di bacino.
Con riferimento al PGRA, l'Autorità evidenzia che una porzione dei lotti dell'impianto fotovoltaico ricade all'interno della classe di pericolosità da alluvione elevata (P3) e richiama il rispetto della disciplina regionale in materia di rischio idraulico, in particolare della l.r. 41/2018; viene raccomandato di garantire "*l'invarianza idraulica e idrologica delle trasformazioni d'uso del suolo, in modo da non determinare aggravio delle condizioni di rischio in altre aree*".
Con riferimento al PAI dissesti, segnala che una porzione dei lotti dell'impianto fotovoltaico ricade tra le aree a pericolosità elevata (P3a) e richiama la disciplina del PAI in particolare l'art.9 secondo il quale "*nelle aree P3a, per le finalità di cui all'art. 1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini"*. Inoltre l'Autorità, intende precisare che la tipologia di intervento non rientra tra quelle per cui, per effetto dell'art. 8.1 delle misure di salvaguardia ancora in vigore (delibera n. 40 del 28 marzo 2024 della Conferenza Istituzionale Permanente), deve essere verificata l'ottemperanza alle condizioni previste nel PAI ex bacino regionale Toscana Costa. E precisa altresì che, qualora durante le fasi esecutive emergessero problematiche geomorfologiche (anche non riscontrate dal PAI dissesti), le eventuali opere di presidio o sistemazione necessarie potrebbero essere sottoposte al parere dell'Autorità, al fine di valutare eventuali modifiche al quadro conoscitivo geomorfologico.
Secondo il Piano di Gestione delle Acque (PGA), le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA. Qualora l'intervento comporti il rilascio o il rinnovo di concessioni di derivazione di acque pubbliche, dovrà essere acquisito il parere dell'Autorità previsto dalla normativa vigente in materia di derivazioni idriche;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, esaminata la documentazione presentata, reputa necessarie le seguenti integrazioni: una planimetria rappresentativa delle opere di progetto con riferimento al tracciato del reticolo idrografico ai sensi della l.r. 79/2012; una planimetria riferita al demanio idrico catastalmente censito per consentire la verifica di eventuali interferenze. Precisa che se emergeranno delle

interferenze è necessario produrre la documentazione progettuale prevista ai sensi art. 3 comma 3 della L.R. 41/2018, dell'art. 7 del DPGR 42/R/2018 e dell'art. 15 del DPGR 60/R/2016;

il Comando dei Vigili del Fuoco di Livorno ha evidenziato l'assenza della modulistica e degli elaborati previsti dall'Allegato I del D.M. 07/08/2012, necessari per l'espressione del parere di competenza nell'ambito dell'istanza di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011. Sottolinea che gli impianti fotovoltaici a terra, di per sé non sono soggetti alle procedure autorizzative ed ai controlli del C.N.VV.F., ma possono comunque costituire modifica con aggravio del preesistente livello di rischio incendio e, se installati a servizio di una o più attività elencate nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011, richiedere l'attivazione dei procedimenti di cui al citato D.P.R. 151/2011;

Considerato che:

il progetto fotovoltaico in esame, composto da 7 impianti, così come definito dal proponente, presenta, per configurazione progettuale e per le misure di mitigazione previste, tenuto conto degli impatti cumulativi con gli altri impianti a fonte solare dell'area vasta, significative criticità di inserimento paesaggistico nel contesto del paesaggio agricolo interessato, viste le misure di mitigazione previste e tenuto conto di quanto previsto dal PIT/PPR, come evidenziato dal Settore regionale competente in materia di paesaggio, dalla Soprintendenza di Pisa e Livorno e dal Comune di Campiglia Marittima;

la realizzazione del progetto in esame può avere effetti negativi sul patrimonio archeologico sepolto;

l'area vasta circostante il sito in cui verrebbe realizzato l'impianto presenta elementi di notevole rilevanza paesaggistica e culturale;

Dato atto che, con riferimento alla normativa ed alla programmazione in materia di fonti energetiche rinnovabili:

il progetto in esame contribuisce ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile; il progetto è in linea con il principio europeo della massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, nonché con il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223; l'esercizio dell'impianto consentirebbe inoltre di evitare l'emissione di alcuni inquinanti atmosferici, rispetto alle fonti energetiche convenzionali;

con riferimento alla normativa nazionale in materia di aree idonee per l'installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile, art. 11-bis, comma 1 del d.lgs. 190/2024, per l'impianto in esame il proponente non ha dato evidenza della sussistenza di fattispecie di idoneità. Tuttavia l'assenza di idoneità dell'area interessata dall'impianto non pregiudica la sua valutazione positiva e la sua autorizzazione;

con riferimento all'art. 11-bis, comma 2 del d.lgs. 190/2024, il progetto - pur previsto in area agricola - risulta coerente con la norma in quanto gli impianti fotovoltaici sono finalizzati alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile;

con riferimento all'art. 11-quinques del d.lgs. 190/2024, il progetto non interessa Siti del patrimonio UNESCO;

il progetto non è coerente con la normativa regionale specifica per gli impianti fotovoltaici (l.r. 11/2011 e relative disposizioni attuative) e con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER 2015), in quanto il previsto impianto ricade in area non idonea per la installazione di impianti fotovoltaici a terra (fattispecie: "*Diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP regionali"e "aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale").* A tal proposito è tuttavia necessario rilevare che:
- l'inserimento di un sito all'interno del perimetro delle suddette aree non idonee regionali per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra non comporta il divieto in assoluto di localizzarvi impianti, ma comporta bensì una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni; in sede valutativa occorre

verificare in concreto, caso per caso, se il singolo progetto sia o meno realizzabile in considerazione delle sue caratteristiche e delle caratteristiche del sito interessato;

l'area dell'impianto non è interessata dalla presenza di beni culturali o paesaggistici, di cui alle parti seconda e terza del d.lgs. 42/2004;

Dato atto delle criticità paesaggistiche ed archeologiche evidenziate in premessa al presente atto e ritenuto quindi che la realizzazione del progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili allo stato attuale delle conoscenze, sulle componenti (o fattori) ambientali "paesaggio" e "patrimonio culturale" (beni archeologici);

la soluzione proposta per le fasce di mitigazione, seppur descritta come elemento di ricomposizione ecologica e territoriale, ne configura la natura perimetrale che, a livello paesaggistico, determina un effetto barriera e una trasformazione radicale del paesaggio rurale, caratterizzato prevalentemente da orizzonti aperti e seminativi semplici;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006:
- il progetto presenta, quali caratteristiche di rilievo, le dimensioni (in termini di estensione); la sua concezione di insieme (in termini di ampie superfici artificiali specchiate all'interno di un'area a carattere agricolo e rurale); determina impatti cumulativi con altri impianti a fonte solare dell'area vasta;
- con riferimento alla localizzazione, il progetto si inserisce in un'area vasta a carattere prevalentemente agricolo di rilevanza paesaggistica e archeologica;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, il progetto determina impatti estesi, sia in termini di superficie occupata che di territorio posto in relazione visiva con l'impianto; l'impatto paesaggistico è certo ed intenso e – seppur reversibile – si protrae con costanza nel lungo termine (per tutta la durata di esercizio dell'impianto, fino a 30 anni); l'impatto sul patrimonio archeologico è possibile; l'istruttoria svolta, con riferimento al livello preliminare della progettazione, non ha accertato la possibilità di ridurre o mitigare l'impatto paesaggistico in modo efficace;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulle componenti (o fattori) ambientali "paesaggio" e "patrimonio culturale", per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti e le relative misure di mitigazione dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del d.lgs. 152/2006, secondo le modalità di cui al d.lgs. 190/2024 art. 9, all'art. 13-ter della l.r. 39/2005 ed all'art. 73-quinquies della l.r. 10/2010;

Ritenuto opportuno, ai fini della presentazione della eventuale istanza di cui al capoverso precedente, raccomandare al proponente di tenere conto degli aspetti evidenziati nel presente provvedimento, nonché di quanto rilevato in tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti nel corso del presente procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di sette impianti fotovoltaici a terra di potenza complessiva pari a 6.528,59 kWp, in loc. La Monaca, Venturina Terme, Comune di Campiglia Marittima (LI), proposto da RM Solar S.r.l.s. (sede legale: via Marconi n. 30, Firenze; C.F./P.IVA: 07170080480), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n.1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente RM Solar S.r.l.s.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico
VIAREGGIO

OGGETTO: Intervento di: "Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo ed altri comuni di Massa e Carrara I STRALCIO" - Codice RENDIS: 09IR348/G1 – CUP: H63H19000340002.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
Art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L.116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014
Art. 5 comma 1 dell'allegato "A" all'ordinanza n. 60/2016 del Commissario di governo Regione Toscana
Art. 11 e 16 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 – art. 10 L. 241/1990

Il sottoscritto, in qualità di responsabile unico del procedimento e di responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

- ai sensi del D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, l'attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità ed i poteri di cui all'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 e che, inoltre, il citato art. 10 D.L. 91/2014 al comma 4 prevede che il Presidente della Regione possa delegare per le attività di sua competenza un soggetto attuatore;

- l'intervento in oggetto con codice Rendis 09IR348/G1 è stato inserito nell'elenco di cui all'allegato A dell'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 10 del 02/02/2021 avente ad oggetto: *"D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi", che* individua altresì il Consorzio 1 Toscana Nord quale ente attuatore delegato dal Commissario e *stabilisce altresì al punto 4) del dispositivo che, per l'attuazione dell'intervento, si applicano le disposizioni di cui* allegato "A" all'ordinanza n. 60/2016 del Commissario di Governo Regione Toscana;

- che tali disposizioni di cui all'art. 3 dell'allegato A all'ordinanza n. 60/2016 e richiamate dall'art. 4 dell' Ordinanza del Commissario di Governo n. 10 del 02/02/2021, specificano: *"L'individuazione* (del Consorzio 1 Toscana Nord) *da parte del Commissario quale ente attuatore delegato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento così come disciplinate dalle presenti disposizioni.* In particolare, sono di competenza, tra le altre, dell'ente attuatore:
  - la redazione ed approvazione del progetto dell'opera, fatto salvo quanto disposto all'articolo 5, comma 4 e le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;

- tali disposizioni all'art. 5 comma 4 specificano inoltre che il progetto definitivo è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, e tale approvazione

ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

– il medesimo articolo 5 comma 1) garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

  - il presente avviso rimanga pubblicato **per 15 giorni** sul sito internet del Consorzio 1 Toscana Nord, della Regione Toscana, all'albo pretorio del Comune di Massa e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
  - i cittadini possano proporre osservazioni **entro 30 giorni dalla data di inizio di tale pubblicazione**;
  - le osservazioni vengano valutate e contro dedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali;

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 5 comma 1) dell'allegato A all'ordinanza n. 60/2016 dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e dell'art. 10 L.241/1990;

AVVERTE

– che il progetto definitivo revisionato nel settembre 2026 riportante la soluzione progettuale dell'intervento delle opere relative al "Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo ed altri comuni di Massa e Carrara I STRALCIO" - Codice RENDIS: 09IR348/G1 - CUP: H63H19000340002, che costituisce proposta di variante urbanistica, è depositato presso l'Ufficio "*U.O. Progettazione – Nuove Opere - MS – Espropri"* della sede di questo Consorzio sita in Viareggio Via della Migliarina, 64 dove può essere preso in visione previo appuntamento (referente geom. Claudio Razzoli tel. 0584/439923 e-mail: claudio.razzoli@cbtoscananord.it)) tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00;

– che il presente avviso di proposta di variante rimarrà pubblicato **per 15 giorni** sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Massa nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni **entro 30 giorni dalla data di inizio di tale pubblicazione:**

  - **presso la sede di Viareggio** in via della Migliarina n. 64 – 55049 Viareggio: mediante invio per PEC al seguente indirizzo di posta PEC: protocollo@pec.cbtoscananord.it;
  - **presso la sede di Capannori** in via Scatena, 4 – 55012 S. Margherita, Capannori (LU): spedizione con servizio postale o mediante invio per PEC al seguente indirizzo di posta PEC: protocollo@pec.cbtoscananord.it;

indicando nell'oggetto della PEC e/o lettera la seguente dicitura: **osservazione per intervento Fosso Poveromo**;

– che decorsi i termini di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;

– che l'approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario di Governo come specificato all'art. 5 commi 1) e 5) delle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'allegato A della suddetta ordinanza n. 60 del 16/12/2016, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. 327/2001 e costituisce, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e asservimento prevedendo il progetto servitù di passo carrabile su alcuni terreni.

– che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza di servizi sopra citata.

Si informa infine che il responsabile unico del procedimento e del sub procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90, del D.lgs. 36/2023 e del D.P.R. 327/2001 è il Dott. Maurizio Rocchi. Inoltre le informazioni contenute nel presente testo sono riservate e trattate ai sensi del Reg. EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In osservanza a quanto disposto dall'art. 13 e 14 del regolamento su citato è possibile consultare l'informativa completa sul trattamento dei dati sul sito www.cbtoscananord.it.

Viareggio, 23/09/2026 - prot. int. 13410

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Maurizio Rocchi
(Documento firmato in modalità digitale)

In relazione all'autorizzazione in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:
si esprime parere:
☒ ***favorevole***
☐ ***non favorevole****, per la seguente motivazione:*

……

Il Responsabile dell'Ufficio:

☐ *Direttore-Attività di Parco*
☐ *Affari amministrativi e contabili*
☐ *Interventi nel Parco*
☒*Pianificazione territoriale*
☐ *Valorizzazione territoriale*
☐*Vigilanza e gestione della fauna*

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Ufficio Pianificazione territoriale

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
Pronuncia Compatibilità Ambientale
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

n. 12 del 17 settembre 2026

ditta: Guido Fabbricotti fu B. Successori S.r.l.
Comune: Carrara (MS)
Progetto di coltivazione della cava Calacata n. 10

Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione territoriale

Preso atto che in data 25.10.2024, protocollo n. 4589, il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della cava Calacata 10, Bacino estrattivo Pescina-Boccanaglia, Comune di Carrara, a seguito della istanza formulata dalla ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori S.r.l., con sede in Carrara (MS) via Roma n. 16, P.I. 00052610458;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio" e succ. mod. ed integr.;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/2000 ed alla L.R. 10/2010" e succ. mod. ed integr.;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 *"Legge forestale della Toscana";*

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307 e succ. mod. ed integr.;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 del 23.12.2025, con la quale venivano nominati i Responsabili delle UU.OO. del Parco a far data dal 1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2027 tra i quali la Dott.ssa Isabella Ronchieri quale Responsabile dell'U.O.C. "Pianificazione territoriale";

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003924 del 17-09-2026 in partenza Cat.3 Cla. 2

il Direttore (o suo delegato)

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Ricordato che provvedimento autorizzatorio unico regionale si è svolto come segue:
Avvio del procedimento in data 25.10.2024 prot. 4589;
Conferenza di servizi, prima riunione, in data 09.01.2025;
Presentazione contributi integrativi della ditta in data 13.10.2025 protocolli 4402/4403/4404;
Conferenza di servizi, seconda riunione, in data 02.12.2025;
Presentazione contributi integrativi della ditta in data 26.03.2026 protocollo 1329;
Conferenza di servizi, terza riunione, in data 13.05.2026;
Autorizzazione paesaggistica espressa dalla commissione comunale per il paesaggio del Comune di Carrara acquisita in data 15.05.2026 prot. 2114.
Presentazione contributi integrativi della ditta in data 22.06.2026 protocollo 2731;
Conferenza di servizi, quarta riunione, in data 29.07.2026;
Autorizzazione estrattiva del Comune di Carrara rilasciata con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Ambiente e marmo, acquisita in data 01.09.2026 protocollo 3734;

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:
Verbale della conferenza di servizi del 09.01.2025;
Verbale della conferenza di servizi del 02.12.2025;
Verbale della conferenza di servizi del 13.05.2026;
Verbale della conferenza di servizi del 29.07.2026;
Autorizzazione estrattiva del Comune di Carrara rilasciata con determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Ambiente e marmo, acquisita in data 01.09.2026 protocollo 3734;
Autorizzazione paesaggistica espressa dalla commissione comunale per il paesaggio del Comune di Carrara acquisita in data 15.05.2026 prot. 2114.

Visto, inoltre, il contributo istruttorio invito a questo ente in data 15.09.2026 protocollo 3871 dal Settore Idrologico e Geologico Regionale e Centro Funzionale Regionale - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, che chiarisce la non necessità del rilascio di concessione per l'utilizzo di acqua pubblica;

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal *Rapporto interdisciplinare*, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	***pronuncia, autorizzazione, parere, contributo***	***tipo di parere***
Parco Regionale delle Alpi Apuane	*Pronuncia di compatibilità ambientale* *Pronuncia di valutazione di incidenza* *Nulla osta del Parco* *Autorizzazione vincolo idrogeologico*	*Favorevole con prescrizioni*
Comune di Carrara	*Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva* *Valutazione di impatto acustico* *Autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*	*Favorevole con prescrizioni*
Regione Toscana	*Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24*	*Favorevole*
AUSL Toscana Nord Ovest	*Contributo relativo all'igiene e sanità pubblica* *Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*	*Favorevole con prescrizioni*
ARPAT Dipartimento Massa-Carrara	*Contributo istruttorio in materia ambientale*	*Favorevole con prescrizioni*
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	*Contributo relativo alla conformità con i propri strumenti pianificatori*	*Allegato in atti*
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	*Autorizzazione archeologica* *Parere relativo all'autorizzazione paesaggistica* *Valutazione di compatibilità paesaggistica*	*Favorevole per silenzio assenso*
Provincia di Massa-Carrara	*Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori*	*Favorevole per silenzio assenso*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003924 del 17-09-2026 in partenza Cat.3 Cla. 2

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima entro i giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di **€ 5.000** tramite bonifico bancario in data 28.09.2023;

DETERMINA

di rilasciare al sig. Roberto Pino, legale rappresentante della ditta Guido Fabbricotti fu B. Successori S.r.l., con sede a Carrara (MS) via Roma n. 16, P.I. 00052610458, la pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di coltivazione della cava Calacata n. 10, nel bacino di Pescina-Boccanaglia, comune di Carrara (MS), secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata dal proponente in data 08.08.2024, protocolli 3411/3412/3413/3414 ed integrata in data 24.10.2024 protocollo 4569, ed in data 31.10.2024 protocollo 4649, ed in data 03.12.2024 protocollo 5104, ed in data 13.10.2025 protocolli 4402/4403/4404 ed in data 26.03.2026 protocollo 1329 ed in data 22.06.2026 protocollo 2731;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:
Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;
Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Legge Regionale n. 30/2015;
Nulla osta, Legge Regionale n. 30/2015;
Autorizzazione idrogeologica, Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle seguenti prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione:

1. prescrizioni e condizioni come da autorizzazioni, pareri e contributi delle Amministrazioni competenti, contenute nel Rapporto interdisciplinare allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale; in particolare si esplicita l'obbligo di ottemperare alle seguenti prescrizioni di ARPAT:
   a) *Adottare sistemi di rilevazioni utili a dimostrare che il volume occupabile dalle acque di precipitazione meteorica nelle vasche/bacini non scenda mai al di sotto dei 2/3 del volume totale, ossia che i materiali fini, al massimo, occupino 1/3 del volume totale. Per la misurazione del volume residuo potrebbero essere utilizzate aste graduate.*
   b) *Le vasche/bacini devono essere univocamente identificate con appositi sistemi di cartellonistica o quanto altro ritenuto idoneo e permanente e con la medesima denominazione attribuita nelle relazioni e planimetrie.*
   c) *Si richiede di verificare la funzionalità delle vasche/bacini ripristinando, ove necessario, arginature, pendenze e quanto altro a garantire l'efficacia delle stesse.*
   d) *Le vasche/bacini che sono sede di sedimentazione di particolato dovranno essere sottoposte a svuotamento e allontanamento della marmettola, nel caso siano riempite per 1/3 del loro volume utile, e preventivamente a giornate con allerta meteo arancione e superiore per rischio pioggia.*
   e) *Le operazioni di pulizia delle vasche dovranno essere annotate nel registro di pulizia delle vasche con data e volume stimato di materiale estratto, che dovrà essere gestito secondo norma di legge.*
   f) *Presentare con cadenza annuale la rendicontazione sulla produzione e smaltimento della marmettola (con tabelle aventi orizzonte temporale trimestrale).*
   g) *Non dovranno essere creati accumuli locali di materiali di qualsiasi pezzatura al di fuori delle aree designate a contenerli e/o a lavorarli. Gli accumuli vicini alle aree di taglio dovranno essere rimossi a fine giornata.*
   h) *I cordoli o dossi detritici utilizzati a qualsiasi titolo devono essere realizzati con materiale non dilavabile.*
   i) *I cordoli o dossi detritici utilizzati a qualsiasi titolo devono essere rimossi una volta terminata la loro funzione; in caso di deterioramento devono essere ripristinati nel più breve tempo possibile;*
   j) *I cassoni per il contenimento della marmettola devono essere a tenuta stagna.*
   k) *Si ribadisce che i materiali terrigeni e fangosi raccolti nelle vasche/bacini AMD non possono essere riutilizzati in cava poiché possono essere dilavati dalle AMD e dispersi nuovamente nelle acque e sul suolo;*
   l) *La ditta dovrà provvedere alla pulizia dei piazzali attivi di cava, procedendo alla raccolta del particolato fine depositato con frequenza settimanale. La pulizia dovrà essere effettuata straordinariamente in caso di allerta arancione o superiore per rischio pioggia e vento. La pulizia dei piazzali dovrà essere annotata sul registro di conduzione della cava, annotando anche una stima del materiale rimosso che va gestito come rifiuto; tale registro dovrà essere presente in cava e mostrato a richiesta in fase di controllo. Contestualmente procedere alla verifica e sigillatura di eventuali fratturazioni beanti che venissero individuate durante le fasi di pulizia.*
2. i fronti di cava, una volta assunta la configurazione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003924 del 17-09-2026 in partenza Cat.3 Cla. 2

3. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
4. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
5. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo ente Parco.

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione del presente atto sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmettere il relativo stralcio del Burt al Parco, pena decadenza dell'atto, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che sia esecutivo dalla data di pubblicazione sul BURT.

IR/gc_paur_12_2026

La Responsabile dell'U.O. Pianificazione territoriale
Dott.ssa Isabella Ronchieri

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003924 del 17-09-2026 in partenza Cat.3 Cla. 2

SEZIONE II

COMUNE DI PONTREMOLI
Provincia di Massa Carrara

Determinazione n. 51 del 17 settembre 2026:
Variante semplificata n. 7 al piano operativo comunale – Presa d'atto del mancato arrivo di osservazioni e trasmissione avviso sul BURT per relativa efficacia, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 65/2014, art. 32 "*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo";*

RENDE NOTO

che, a seguito dell'adozione della variante semplificata n. 7 a Piano Operativo Comunale, avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.07.2026 e successivo avviso pubblicato sul BURT in data 12.08.2026, non risultano pervenute osservazioni. Pertanto, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 32 della L.R. 65/2014 e s.m.i, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Copia della determinazione di cui all'oggetto e dei relativi elaborati è depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pontremoli e consultabile in formato elettronico nella cartella "*Variante semplificata POC n.7"* sul sito istituzionale dell'ente al seguente link:

https://comune.pontremoli.ms.it/pagine-informative/piano-operativo-comunale/

Il Responsabile del Servizio
Arch. Ramona Martinelli

Comune di Bientina
Provincia di Pisa

Piazza V.Emanuele II, Nr. 53
56031- Bientina
P.IVA 00188060503
www.comune.bientina.pi.it

Area Tecnica
Responsabile di Area: Arch. Giancarlo Montanelli

Tel. 0587 758443

Email: g.montanelli@comune.bientina.pi.it
PEC: comune.bientina.pi.it@cert.legalmail.it

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 65/2014, della Legge regionale n. 10/2010 e dell'art.21 del PIT/PPR

RENDE NOTO

- che in relazione al Piano Operativo (P.O.C.) ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) adottati con la Deliberazione di C.C. 23 del 26/04/2022, l'Amministrazione comunale, con deliberazione di C.C. n. 31 del 17/07/2025 ha approvato il documento delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di approvazione del P.O.C.;
- che gli elaborati modificati a seguito delle osservazioni sono stati esaminati e valutati dalla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR, nella seduta del 25/02/2026 e che ad esito di tale attività, con deliberazione di C.C. n. 20 del 28 luglio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il Piano Operativo Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii. con contestuale conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.27 della Legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii.;
- che l'atto di approvazione definitiva del Piano Operativo completo di tutti i suoi allegati è stato verificato con esito favorevole dalla Conferenza Paesaggistica in data 07/09/2026;
- che le previsioni contenute nel Piano Operativo approvato acquisteranno efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione, ai sensi del comma 7. dell'art. 19 della L.R.T. 65/2014 e che tutta la relativa documentazione è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: https://www.comune.bientina.pi.it/home/amministrazione/Garante/Procedimenti-in-itinere/Primo-Piano-Operativo/Approvazione.html
- che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Giancarlo Montanelli Responsabile del Servizio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Arch. Giancarlo Montanelli)

COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI (Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 30/06/2026

NUOVO PIANO STRUTTURALE E PRIMO PIANO OPERATIVO APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014

Il RESPONSABILE

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/06/2026 avente per oggetto "NUOVO PIANO STRUTTURALE E PRIMO PIANO OPERATIVO APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014" sono stati approvati il Piano Strutturale e il Piano Operativo del Comune di Gaiole in Chianti;

2) che ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale 65/2014, tutti gli elaborati costituenti gli Strumenti Urbanistici in oggetto sono depositati presso il Settore Urbanistica-Edilizia del Comune di Gaiole in Chianti e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente al seguente link:

   http://servizi.comune.gaiole.si.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente?idschedaam=14004&ispea=False&anno=2026&idsezione=217&permalink

   nonché su pagina dedicata del portale del sito istituzionale al seguente link:

   https://www.comune.gaiole.si.it/nuovo-piano-strutturale-e-primo-piano-operativo-comunale-approvazione-ai-sensi-dellart-19-della-l-r-65-2014-e-s-s-m-m-i-i/

3) Che ai sensi dell'art. 19 co.7 della L.R. 65/2014 lo strumento acquisirà efficacia decorsi trenta (30) giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Governo del Territorio e Ambiente
Arch. Alessandro Ferraro

COMUNE DI LARCIANO (Pistoia)

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. 65/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 - SERVIZI TECNICI

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare l'art. 19;

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 14.07.2026 è stato APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC), con contestuale conclusione del procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010.

RENDE NOTO INOLTRE CHE

- il Piano Operativo approvato, la deliberazione n. 33/2026 e i relativi elaborati sono consultabili al seguente collegamento:
https://drive.google.com/drive/folders/1b2LVro0BMuW-fRAhzRr1JEmmDakDRkS0?usp=sharing
- lo strumento approvato è stato trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. 65/2014;
- ai sensi dell'art. 19, comma 7, della L.R. 65/2014, il Piano Operativo acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 10/2010, la decisione finale di VAS, costituita dal provvedimento di approvazione, dalla Dichiarazione di Sintesi e dal parere motivato, è pubblicata sul BURT e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3 SERVIZI TECNICI

Arch. Luca Innocenti Pratesi

COMUNE DI LARCIANO (Pistoia)

ADOZIONE DEL PIANO DI RECUPERO DELL'AREA DI BACCANE AI SENSI DEGLI ARTT. 111 E 119 DELLA L.R.T. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 ed in particolare gli artt. 111 e 119;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14.07.2026 è stato ADOTTATO il Piano di Recupero dell'area posta in Località Baccane, Via Francesca, per la realizzazione della nuova Farmacia Comunale e di funzioni di servizio, commerciali e residenziali, con opere di viabilità, parcheggi e sistemazioni esterne.

RENDE NOTO INOLTRE CHE

- ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, la deliberazione e gli elaborati del Piano sono depositati per 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT e sono consultabili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1tAb1x9VGUlK0QZmSoj3E9yKYCPPJOeLr?usp=sharing

- entro il medesimo termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni ai sensi dell'art. 111, comma 3, della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Alessandro Solazzo

Amministrazione comunale

SETTORE 8 – Governo del Territorio
U.O. 8.1 Strumenti Urbanistici e Paesaggio

AVVISO DI PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.T.

COMUNE DI LUCCA (LU)

Ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014 per adozione della variante semplificata al Piano Operativo vigente denominata "VARIANTE URBANISTICA DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO "EX CARTIERA PASQUINI" E LA CONTESTUALE CESSIONE GRATUITA AL COMUNE DI LUCCA DI PARTE DI AREA DA ADIBIRE A SPAZIO PUBBLICO/VIABILITÀ"

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art.32 comma 1 e 2 della Legge Regionale 65/2014,

avendo adempiuto a quanto richiesto dal DPGR 32/R art.22 comma 1 ter

AVVISA

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 22 settembre 2026, il Comune di Lucca ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R.65/2014, la variante semplificata al Piano Operativo vigente denominata "VARIANTE URBANISTICA DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO "EX CARTIERA PASQUINI" E LA CONTESTUALE CESSIONE GRATUITA AL COMUNE DI LUCCA DI PARTE DI AREA DA ADIBIRE A SPAZIO PUBBLICO/VIABILITÀ";
- la delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Lucca all'indirizzo:

  https://www.comune.lucca.it/progetti/varianti-al-piano-operativo/

- che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;
- le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Lucca (in duplice copia, se cartacea) facendole pervenire con le seguenti modalità:
  - per **posta raccomandata A/R,** in busta chiusa indirizzata all'*Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca – Piazza San Giovanni Leonardi n.3, 55100 Lucca (LU)*, recante la seguente dicitura: "*U.O. 8.1 Strumenti Urbanistici e Paesaggio - Osservazione Variante semplificata al P.O. art. 32 LR 65/2014 Riqualificazione Ex Cartiera Pasquini*". Farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
  - tramite **Pec** al seguente indirizzo comune.lucca@postacert.toscana.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "*U.O. 8.1 Strumenti Urbanistici e Paesaggio - Osservazione Variante semplificata al P.O. art. 32 LR 65/2014 Riqualificazione Ex Cartiera Pasquini*";
  - **consegnate a mano** direttamente all'*Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lucca - in Piazza San Giovanni Leonardi n.3 – Lucca*, nei giorni di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì, venerdì ore 9:00–13:00; martedì e giovedì ore 15:00 –17:00) che ne rilascerà apposita ricevuta. La richiesta di osservazione potrà essere redatta su apposito modello predisposto dall'Amministrazione Comunale e scaricabile dal sito istituzionale al link suddetto, in alternativa su carta libera riportando nell'oggetto la seguente dicitura "*U.O. 8.1 Strumenti Urbanistici e Paesaggio - Osservazione Variante semplificata al P.O. art. 32 LR 65/2014 Riqualificazione Ex Cartiera Pasquini*".
- che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Alessandro Marioni avente incarico di Dirigente della U.O. 8.1 Strumenti Urbanistici e Paesaggio.

Il Dirigente

Arch. Alessandro Marioni

U.O. 8.1 – Strumenti Urbanistici e Paesaggio
Via della Colombaia,3 – 55100 Lucca

COMUNE DI MASSA

VARIANTE N. 7 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALL'AREA EX UNIVERSAL BENCH/AUTONIERI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 107 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione comunale n. 113 del 3/6/2025, ha adottato la *Variante n. 7 al regolamento urbanistico con contestuale piano attuativo relativo all'area ex Universal Bench/Autonieri,* comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi della LR n. 10 del 12/2/2010;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 123 del 20/7/2026, ha definitivamente approvato il piano;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il *Settore Sviluppo infrastrutturale, Pianificazione urbana e Protezione civile* nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo *https://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27036.*

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO INERENTI I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE IN ALBERORO (MONTE SAN SAVINO) - ANNO 2026

Il Responsabile del Settore in esecuzione a quanto disposto all'art 26, comma 7 del DPR327/01

RENDE NOTO

- che con provvedimento n. 379 del 30/04/2026 è stata determinata la indennità di espropriazione inerente i lavori di cui in oggetto, per un importo complessivo di €. 20.000,00;

- che è stato notificato, ai proprietari delle aree la indennità di esproprio e che la stessa è stata accettata con la sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, agli atti d'ufficio;

- che con provvedimento n. 465 del 03/06/2026 è stato provveduto al pagamento dell'80% dell'importo totale delle indennità, pari a €. 16.000,00, in favore dei proprietari delle aree.

- che con provvedimento n. 816 del 22/09/ 2026 è stato disposto, al fine del perfezionamento della procedura di esproprio, di procedere al pagamento del saldo dell'importo delle indennità, pari a €. 4.000,00 in favore dei proprietari delle aree.

Monte San Savino, 22/09/2026

Il Responsabile del Settore
De Andreis Arch. Ilaria

Comune di Monte San Savino - Prot. 0017246 del 22-09-2026

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

45 15/09/2026

DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT

NUOVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA CC N. 26/2025 – APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E PARZIALE RIADOZIONE DI ALCUNE PREVISIONI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 settembre 2026 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate e riadottato parzialmente di cui alla Deliberazione n. 2025/26, ai sensi degli articoli 19, 20 e 92 della L.R. n. 65/2014, dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR e del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii. , il Piano Stutturale Comunale.

Che presso la Segreteria del Comune di Montopoli In Val d' Arno, sono depositati per la durata di sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., tutti i documenti costituenti il Piano Strutturale Comunale. Durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione del suddetto Piano.

Che tutti i documenti costituenti il Piano sono consultabili sul sito internet del Comune di Montopoli In Val d'Arno, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione "Vivere il Comune".

Che i suddetti documenti sono consultabili al seguente link: https://drive.google.com/drive/u/2/folders/1IojpfqkYVi_KtBjrRME2h-BvX-pNq6BT

Che il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune (www.comune.montopoli.pi.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

arch. Claudia Toti

COMUNE DI QUARRATA – Servizio Lavori Pubblici

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E AL CONTESTUALE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (Art. 38, comma 10, D.Lgs. 36/2023 - Artt. 11 e 16, D.P.R. 08/06/2001, n. 327 - Artt. 7 e 8, Legge 241/1990)

Oggetto: "Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia" - CUP: C81B24000480004 - COD. REGIONALE: D2023ENOV_PT025

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e di Responsabile Unico del Progetto per la realizzazione delle opere in oggetto,

PREMESSO CHE:
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 01/07/2024 si approvava il Documento di Indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento dei "Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia" e, in linea tecnica, il relativo quadro economico dell'intervento e si dava mandato al Servizio Lavori Pubblici di attivarsi quanto prima per definire gli idonei livelli di progettazione dell'intervento;
- con determinazione del Servizio Lavori Pubblici n. 925 del 16/09/2025 si approvava il verbale di conclusione della Conferenza dei Servizi Decisoria necessaria ai fini della conclusione positiva del procedimento per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dei "Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia";
- con atto di indirizzo n. 28 del 16/02/2026, la Giunta Comunale ha ritenuto necessario mettere in sicurezza anche il tratto di via Tacinaia a valle del ponte e l'argine del fosso sottostante, demandando al Servizio Lavori Pubblici l'avvio dell'iter per la modifica e integrazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia";
- L'art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati. Tale intesa ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, comprende il provvedimento di VIA (ove dovuto), la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere, nonché il vincolo preordinato all'esproprio;
- Il medesimo art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 garantisce la partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati alla procedura di variante urbanistica e di approvazione del progetto.

VISTO CHE:
- L'appalto in oggetto rientra nel Piano degli interventi urgenti ex lett. d) dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, approvato sulla base della nota autorizzativa del Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC-DPC_Generale-P-UIII-POST-0057022-24/11/2025, tramite Ordinanza commissariale n. 168 del 05/12/2025;
- Con la suddetta Ordinanza commissariale n. 168/2025 sono state adottate apposite disposizioni (riportate nell'Allegato B) che, nel rispetto delle OCDPC n. 1037/2023 e n. 1041/2023, disciplinano le modalità di attuazione degli interventi del Piano approvato.

CONSIDERATO CHE:
- In base alle disposizioni dell'Allegato B all'Ordinanza commissariale n. 168/2025, durante il periodo di vigenza dello stato di emergenza o delle relative proroghe, per le procedure espropriative si può procedere

— per ragioni di celerità e semplificazione — in deroga alla normativa nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 3 della OCDPC n. 1037/2023 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023;
- Con OCDPC n. 1202 del 14 luglio 2026, recepita dalla Regione Toscana tramite D.G.R. n. 1024/2026, è stata concessa ai soggetti attuatori la facoltà di avvalersi, fino al 14 gennaio 2027, delle disposizioni derogatorie anche in materia di procedure espropriative e di riduzione dei termini individuati negli articoli 3 e 7 della OCDPC n. 1037/2023 e nell'articolo 4 della OCDPC n. 1041/2023;
- Ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 168/2025, il soggetto attuatore può ridurre della metà i termini di legge previsti dal Testo Unico sugli espropri (D.P.R. n. 327/2001) per le occupazioni d'urgenza e le espropriazioni delle aree occorrenti;

A tal fine dispone che:
- il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Quarrata;
- i cittadini possano proporre osservazioni entro 10 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
- le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Comune di Quarrata, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 10 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, dell'art. 10 della Legge 241/1990 nonché dell'art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023

AVVERTONO

1. DEPOSITO ATTI: Il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai "Lavori di adeguamento idraulico e messa in sicurezza del ponticello sul fosso Tacinaia in via Tacinaia, località Tacinaia" è depositato presso la sede del Comune di Quarrata, in Piazzetta Emanuela Loi, Quarrata (PT). Gli atti sono consultabili previo appuntamento contattando il RUP, geom. Sandro Trinci (Tel: 0573 771119 - Email: s.trinci@comune.quarrata.pistoia.it).

2. TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Il presente avviso rimane pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'Albo Pretorio telematico del Comune di Quarrata, sul sito internet del Comune, sul sito della Regione Toscana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

3. PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI: Chiunque ne abbia interesse, compresi i proprietari dei beni privati coinvolti dalle procedure espropriative, può presentare formali osservazioni entro il termine perentorio di ulteriori 10 (dieci) giorni decorrenti dalla scadenza del sopra citato periodo di pubblicazione. Le osservazioni dovranno essere trasmesse al Comune di Quarrata, Via Vittorio Veneto n. 2 - 51039 Quarrata (PT), tramite una delle seguenti modalità:
PEC: comune.quarrata@postacert.toscana.it
Consegna a mano presso ufficio protocollo sito in via Vittorio Veneto n. 2 a Quarrata (PT);

4. EFFETTI DELL'APPROVAZIONE: L'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in sede di Conferenza di Servizi comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e costituirà, ove necessario, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento.

5. VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI: Le eventuali osservazioni tempestivamente pervenute saranno valutate, esaminate e controdedotte in sede di Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/1990, ai fini dell'approvazione definitiva del progetto.

Il presente avviso vale a tutti gli effetti anche quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Arch. Nicola Serini

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)
Geom. Sandro Trinci

,

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Settore 2 Gestione e Cultura del territorio

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa all'area "RR38 – Via Ciocche", ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014 – Avviso di efficacia ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2 GESTIONE E CULTURA DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 30 e 32 della L.R. n. 65/2014

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 23 giugno 2026 è stata adottata, ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65, la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa all'area "RR38 – Via Ciocche";

che l'avviso di adozione della variante, a seguito della correzione dell'errore materiale verificatosi nella precedente pubblicazione sul BURT n. 30 del 29 luglio 2026, è stato correttamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, Parte II, n. 31 del 5 agosto 2026;

che nei trenta giorni successivi alla predetta pubblicazione, previsti dall'articolo 32, comma 2, della L.R. 65/2014, non sono pervenute osservazioni;

che con determinazione del Responsabile del Settore 2 "Gestione e Cultura del Territorio" n. 1021 del 07/09/2026 è stata formalmente presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni;

DÀ ATTO

che, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della L.R. 65/2014, la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente relativa all'area "RR38 – Via Ciocche", adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 23 giugno 2026, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Seravezza 23 settembre 2026

Il Funzionario Responsabile
Arch. Andrea Tenerini

Comune di Seravezza, Prot. n. 0024967 del 23-09-2026 in partenza

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**